SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 Numero 118

LA STAMPA

Venerdì 7 Giugno 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65661 - Telex 221121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565-334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104), consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 286.000 - Usa: La Stampa (USPS 634-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aereo *) Austria es. 16; *Belgio fr. 20; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360, Lussemburgo Fl. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Cesarotti 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 229.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 38.642; Padova, p. Giovanni XXIII 3, tel. 775.224; Mantova, a.so V. Emanuele 3, tel. 361.828 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pretz. o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 420.000 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pare., e venerdì, L. 425.000 (516.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Festivo L. 8.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

Con un rigore di Altobelli l'Italia (2-1) supera in Messico l'Inghilterra

di Carlo Grassi

Altobelli, gol decisivo

La terrorista graziata

Le due bilance della clemenza

Non posso nascondere un certo disagio, alla notizia della grazia concessa a Fiora Pirri Ardizzone. Ciò mi sorprende il fatto che sia stata proprio lei, dopo avere sdegnosamente respinto ogni contatto con la «giustizia borghese», e sputato sulle istituzioni di uno Stato che voleva distrutto, a chiedere questa straordinaria misura di clemenza, quando aveva a sua disposizione l'altra via di ottenere, con più dignità e coerenza, la liberazione condizionale. Le sarebbe bastato attendere qualche mese in più; e avrebbe assicurato un briciolo di credibilità morale e politica al suo recente adoprarsi, nel carcere di Rebibbia, a favore dell'area omogenea e dei dissociati, da lei abbandonati, con questa domanda, alla loro sorte.

E poi, perché non dirlo?, mi ha lasciato interdetto il gesto di Pertini. E, sia chiaro, non tanto per il fatto che in altri momenti egli aveva vigorosamente asserito che non avrebbe mai concesso la grazia a terroristi e spacciatori di droga. Sappiamo che il nostro amato Presidente possiede, fra tante virtù, anche il difetto — da lui stesso più volte riconosciuto con bella sincerità — di cedere a impulsi tanto generosi quanto precipitosi. Egli aveva ben il diritto di ricredersi; di non sentirsi le mani legate da un impegno preso in ben altri momenti. (Così come, d'altro canto, investito com'è dalla Costituzione del suo sovrano potere di grazia, egli non poteva sentirsi vincolato, nei giorni scorsi, dal parere favorevole dei magistrati di Messina e dei Guardasigilli: e anche questi pareri, lo confesso, mi hanno sorpreso).

Quel che mi ha un po' stupito è che Pertini, se veramente intendeva dare un segnale distensivo, rispondere in qualche modo alla sempre più diffusa richiesta di uscire dall'emergenza, abbia compiuto questo primo atto di clemenza verso uno dei tanti detenuti per gli «anni di piombo» cominciando proprio dalla Pirri Ardizzone — di cui tutti sanno le condizioni familiari, economiche, culturali, sociali — e non da un poveraccio qualsiasi, un operaio, un ragazzo, un malato grave.

Detto questo, il discorso non può non allargarsi dal caso singolo a considerazioni più generali. E a ciò ci inducono i primi commenti: l'esultanza di Mancini, le preoccupazioni di Bozzi e Patuelli (preoccupazioni da me condivise). Stiamo bene attenti che il gesto di Pertini non diventi un artificioso pretesto per cancellare e dimenticare il passato, per aprire varchi pericolosi all'irrompere di una clemenza indiscriminata. Prima di tutto, il terrorismo, sebbene sconfitto e sbaragliato, non è ancora del tutto estinto, e potrebbe riapparire sotto forme più sofisticate, e non meno sbiette. Ci si ricorda o no che l'assassinio di Tarantelli è solo di pochissimi mesi fa?

Ben venga dunque (e sarebbe ora) una legge sulla «dissociazione»; ci rivedano le leggi emanate negli anni più duri del cruento assalto del terrorismo; si ritorni (come recentissime, autorevoli sentenze sembrano indicare) a una più corretta e tradizionale interpretazione del concetto giuridico del «concorso morale». Ma, per carità di patria e di umanità, non si perda il senso rigoroso dei limiti entro i quali questa correzione di rotta e questo graduale avviamento a un ripristino dello Stato di diritto stanno inquadrati. E il primo, insuperabile limite è segnato dai fatti di sangue e dalle stragi. Dimenticare o trascurare tutto questo, sarebbe oltre a tutto un'atroce offesa ai familiari di tante vittime: non solo i Moro, i Bachelet, i Casalegno, ma tanti oscuri agenti di polizia e di custodia caduti nel quotidiano adempimento del loro dovere. Se pensiamo a costoro, non può non apparirci intollerabile qualsiasi prematuro colpo di spugna.

La via maestra è quella di ricucire gli strappi arrecati dalla lotta contro il terrorismo. Certi eccessi legislativi (come le straordinarie norme punitive del «sequestro di persona a fine di terrorismo») vanno ricondotti a misura più equa. Anche una modesta amnistia — ma soltanto per i reati meno gravi — potrà essere presa in considerazione. Sono queste le ben delimitate riforme da adottare con urgenza.

Un ultimo auspicio. Ci siano risparmiate disquisizioni, teorizzazioni, interviste di tanti neoconvertiti dal terrorismo. Fiora Pirri Ardizzone, già se lo annunciano i cronisti, è tornata ad essere quella che era: «anticonformista e spiritosa, libera e ricca». Possiamo almeno pregarla di non affliggerci con le sue memorie di prigionia e le sue riflessioni sulla violenza?

A. Galante Garrone

(A pagina 6: La grazia a Fiora Pirri Ardizzone, di Liliana Madeo).

Si chiude stasera la campagna pro e contro il taglio della contingenza

Referendum, oggi ultimi appelli No all'intervento in tv di Craxi

Per tre voti (determinanti le assenze) la Commissione parlamentare di vigilanza non ha approvato la richiesta del presidente del Consiglio - Proteste pci per l'informazione alla Rai - Comizio unitario dei leader del pentapartito

ROMA — Si chiude oggi la campagna per il referendum pro o contro i quattro punti di scala mobile e, a meno di un mese dalle amministrative, oltre 44 milioni di italiani sono chiamati alle urne domenica e lunedì (sino alle 14). Per le amministrative, la campagna elettorale fu super-politicizzata dal sorpasso. Per il referendum, la super-politicizzazione ha investito la presidenza del Consiglio: Craxi afferma che se ne andrà se vinceranno i sì; la dc e il pri invitano invece il presidente a rimanere dov'è e a valutare con freddezza qualsiasi risultato. Dallo sfondo, il dibattito politico è dominato, assai più che il tema scorso, dall'imminente scadenza del Quirinale.

Nelle ultime ore, un altro tema è emerso più che in altre occasioni nel dibattito e, almeno ieri, ha quasi monopolizzato l'attenzione dei leader: quello dell'informazione della Rai-tv sul referendum. Per tre voti, la commissione parlamentare di vigilanza non è riuscita ad approvare la richiesta di Craxi per una conferenza-stampa in tv. Il presidente del Consiglio avrebbe voluto spiegare, come lui stesso ha detto, «le ragioni del no». I cinque partiti di governo hanno votato a favore di Craxi ma, per le assenze di alcuni dc e repubblicani, la richiesta non è passata. Il presidente ha definito «assurda e incomprensibile la decisione: è stato violato deliberatamente un diritto ed è contro queste intollerabile violazione che devo la più ferma protesta».

Ma a lamentarsi pesantemente di vicende che riguardano direttamente o indirettamente l'informazione pubblica e i suoi organismi istituzionali non c'è stato solo il presidente del Consiglio. Ci sono anche i comunisti, che hanno convocato una conferenza-stampa alle «Botteghe Oscure» soprattutto su questo tema. Ieri, dunque, la rai-tv è riuscita in una «impresa» mai inedita sulla scena politica almeno da quando Craxi è presidente: unire i due partiti della cosiddetta sinistra storica in una comune protesta.

«L'atteggiamento del sistema di informazione è, a dir poco, inaudito — ha dichiarato durante la conferenza Achille Occhetto, della segreteria del pci, presenti Macaluso, Musi e Tatò —, si è superata ogni forma di tendenziosità riducendo il sistema pubblico, pagato da tutti, a un centro di organizzazione della campagna del no. Non si tratta solo della sproporzione dei tempi offerti ai vari schieramenti. Assistiamo ad una vera e propria manipolazione militante, come se assistessimo a una sacra crociata. In questo contesto, la stessa richiesta del presidente del Consiglio di una conferenza stampa del governo non solo come una ulteriore irrisione nei confronti di chi è stato pesantemente penalizzato».

Chi alla tv preferisce invece i comizi, almeno a Roma ha solo l'imbarazzo della scelta. I leader del no e del sì si sono divisi tre delle più belle piazze romane. A piazza Navona, i leader dei cinque partiti di governo si presentano uniti in una grande manifestazione a favore del no. Non è una unità di facciata: sul no, nella maggioranza non esistono dubbi o incertezze. I contrasti, e talvolta gli scontri, nascono su altre questioni, prima tra tutte quella delle conseguenze politiche nel caso di vittoria del sì.

Socialisti e socialdemocratici, con Martelli e Longo, sono accaniti sostenitori delle dimissioni di Craxi in caso di sconfitta; Longo discerne però dal collega socialista sulle elezioni anticipate. Dc, repubblicani e liberali, con De Mita, Spadolini e Zanone, dicono invece che, per prima cosa, bisogna pensare a far vincere i «no».

A piazza del Popolo, parla invece il segretario comunista Natta. La tesi del pci è: non siamo noi a drammatizzare la portata politica della consultazione popolare ma Craxi e Martelli. Il leader del msi Almirante, favorevole al sì, ha scelto invece piazza Santi Apostoli. Secondo il msi Craxi, con la minaccia di una crisi «fa soprattutto un ricatto alla maggioranza pentapartita. Guarda agli equilibri di potere e non alle ragioni della gente che vota».

Luca Giurato

A PAGINA 2

E i laici stanno a guardare

di Ezio Mauro

E il giorno dopo?

La decisione del presidente del Consiglio di porre una sostanziale questione di fiducia sul risultato del referendum (se vinceno i no e il governo se ne va) avvicina ipotesi che i manuali di diritto costituzionale consideravano, appena ieri, «di mera scuola».

Vi è una domanda preliminare, ovviamente, da fare: è legittima questa questione di fiducia? Qualcuno può dire che non solo è legittima, ma è perfino inutile. La centralità, nella manovra economico-finanziaria del governo, della legge sul taglio della scala mobile, è così evidente che la bocciatura popolare dovrebbe automaticamente indurre il governo ad andarsene. Così come, per buona regola parlamentare, si conviene che il governo non potrebbe sopravvivere ad una bocciatura del bilancio dello Stato alle Camere. Ma, si sa, l'analogia tra quella legge e le leggi di bilancio è stata respinta dalla Corte Costituzionale. E allora, perché le conseguenze politiche siano e tutti chiare, certamente il presidente del Consiglio è legittimato a ripetere alla gente le cose che più volte, su questa stessa legge, disse ai parlamentari. Badate che, se la respingete, è la crisi.

Un elettorato adulto che ha, qualche giorni fa, dato la sua risposta alla prospettiva Nato, può ben porsi, senza turbamenti, di fronte alla quasi simmetrica prospettiva Craxi.

Se vincono i «sì», dunque, crisi di governo: con pericoli di crisi anche per la legislatura, data la situazione parlamentare. Ma, appunto, è possibile una crisi di governo a poco tempo dall'elezione del nuovo Presidente della Repubblica? Cioè, quando quello in carica non ha più, per risolverla, uno dei poteri chiave del nostro sistema costituzionale, il potere di scioglimento o la minaccia di scioglimento delle Camere?

Questa riduzione dei poteri di gestione della crisi faceva sì che, per il «governo bianco», Costantino Mortati, il Grande Vecchio dei nostri costituzionalisti, parlasse di «regole di correttezza che impongono alle forze politiche, aderenti al regime, di accantonare ogni questione da cui possano derivare crisi ministeriali».

Ma fin dai tempi della Costituente era echeggiata, contro la stessa logica del divieto temporaneo di scioglimento, la grande obiezione di Paolo Rossi, il fine giurista e uomo politico che se ne è andato pochi giorni fa. Rossi fu l'unico a tuonare, il 27 ottobre 1947, quando si discuteva in Assemblea delle limitazioni al potere di scioglimento, che vi era, incontrollabile dalle «forze politiche», una mina, di cui non si sarebbe tenuto sufficiente

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'ultimo tifoso italiano è tornato senza memoria dall'incubo di Bruxelles

L'incontro di Marco Manfredi con la moglie (Foto La Stampa)

TORINO — Un collega l'ha incontrato ieri pomeriggio a due passi dal centro. In jeans, canottiera e giubbotto, Marco Manfredi, l'uomo di 40 anni disperso dopo il «mercoledì nero» di Bruxelles, è arrivato in treno dalla Francia. Della stazione si è diretto a casa a piedi.

Non ricorda nulla della tragedia, né di essere partito da Moncalieri «per andare alla partita», ma dice di non «saperne nulla», di «aver conosciuto il risultato qui in questura», racconta di «aver vagato da Nantes a La Rochelle», di «aver mangiato pane e mele e di esser stato anche in ospedale».

Alle 17,30 ha abbracciato in questura la moglie Ilaria, ha rivisto il cognato. E' stato sottoposto a controllo medico. La prima diagnosi parla di «stato confusionale; nessun segno di violenza».

(Servizi di G. Mongelli e M. Neirotti in Cronaca)

A Lisbona due giorni difficili tra Usa e Europa

Nato, aspro dibattito sullo «scudo stellare»

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Scudo spaziale, guerre stellari; comunque lo si chiami, l'iniziativa di difesa strategica di Ronald Reagan continua a rappresentare una sfida per la coesione atlantica. Riuniti da ieri in questa verdeggiante cittadina portoghese, in faccia all'oceano che dà il nome alla loro alleanza, i ministri degli Esteri della Nato lavorano alla stesura del comunicato finale che oggi concluderà i loro lavori. Sul contenuto di questo documento c'è battaglia aspra, secondo concordanti indiscrezioni, nelle sale sbarrate del grande albergo in cui è di scena il Consiglio atlantico.

Sulle guerre stellari, o scudo spaziale che sia, si fronteggiano infatti un programma massimo, un programma minimo, e un programma di compromesso. Nei desideri americani, il comunicato finale dovrebbe contenere senz'altro il sì degli alleati all'ambizioso programma reaganiano. In cambio gli Stati Uniti sono disposti a inserire, nello stesso documento, alcuni punti che stanno molto a cuore agli europei: l'impegno a rispettare i trattati, a consultare gli alleati, a tenere informati i sovietici.

Nonostante questi correttivi, la proposta americana incontra la ferma opposizione della Francia. Tradizionalmente insofferente del bipolarismo russo-americano, interprete delle aspirazioni d'indipendenza tecnologica europea, timoroso che lo scudo spaziale renda vana la difesa nazionale basata sulla forza nucleare autonoma, il governo francese rifiuta l'adesione al progetto di Reagan. E propone, in cambio delle partecipazioni e delle ricadute tecnologiche promesse dagli americani, un'iniziativa altrettanto ambiziosa, il programma di ricerche avanzate Eureka.

Ieri mattina un incontro fra George Shultz e Roland Dumas ha riproposto, a quanto è trapelato, questo strutturale antagonismo fra Parigi e Washington. Ma c'è anche un programma di compromesso. Deriva da un'iniziativa italo-tedesca, che si propone di gettare un ponte sull'incomunicabilità franco-americana. Hans-Dietrich Genscher e Giulio Andreotti fondano la loro iniziativa su due considerazioni. Da un lato la necessità di non isolare la Francia. Dall'altro la necessità di salvare, soprattutto in considerazione della nevralgica trattativa di Ginevra, la coesione dello schieramento occidentale.

Si tratta, dunque, di smussare i contrasti, se non proprio di far quadrare il cerchio. Andreotti, che ieri ha avuto un incontro con Shultz al quale ha riferito le fresche impressioni del recente viaggio a Mosca, sostiene che sarebbe prematuro già respingere.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ancora sorprendenti rivelazioni del killer al processo per l'attentato al Papa

Agca: fui addestrato da bulgari e ceki Mosca controlla l'eversione mondiale

ROMA — Ali Agca ha voluto preannunciare la sua verità sull'attentato al Papa accusando l'Urss di manovrare il terrorismo internazionale e la Bulgaria di controllare con la mafia turca quei traffici di armi e di droga che fanno da sfondo alla «pista bulgara». Quando ha raccontato fatti è stato sbrigativo, quando ha enunciato affermazioni politiche è ricorso all'enfasi declamatoria, come un attore che cerchi l'attenzione del pubblico.

«Dove ha imparato ad usare le bombe?», gli ha chiesto il presidente della Corte. Risposta: «Anche pistole, mitra, dovrebbe dire. Nel 1977 sono stato in Siria, a Latakia, sono stato addestrato con un gruppo di miei amici da esperti bulgari e cecoslovacchi. In questo campo c'erano anche terroristi francesi, spagnoli, italiani e tedeschi. Il campo era controllato dal servizio segreto siriano». A questo punto Agca è passato ad un tono ispirato, e con le sguardo rivolto più al settore della stampa che ai giudici ha scandito alzando la voce: «Affermo con certezza che il centro politico-finanziario del terrorismo internazionale è l'Urss».

Più avanti ha messo in relazione la Bulgaria alla mafia turca e ai «Lupi grigi». Parlando della sua organizzazione, un nucleo di sette-otto terroristi di estrema destra e una cinquantina di fiancheggiatori, Agca ha detto che ne facevano parte anche persone che lavoravano per Abuzer Ugurlu. Di lui Agca dice: aveva una partecipazione ad una società che in Bulgaria organizzava «contrabbando di armi e di droga e anche contraffazioni industriali, tutto controllato dallo Stato bulgaro».

L'interrogatorio di Agca è ancora fermo al passato turco dell'imputato. Il sicario è furbo, tranquillo, e talvolta si concede un sorriso ammiccante, quasi divertito. Succede quando il presidente della Corte gli domanda dei commilitoni turchi, o degli attentati in Turchia, e Agca non vuole rispondere. Allora allarga le braccia e dice: «Non ricordo, è passato tanto tempo...», oppure «Queste non sono cose che possono essere dette qua...», o anche «Sono trascorsi 8 anni da quel tempo, quindi...».

L'altra via d'uscita che predilige è chiamare in causa Oral Celik, il suo complice a piazza San Pietro, di allora introvabile. «Da dove provenivano i soldi che lei usò nella latitanza?», domanda la Corte. E Agca: «Dopo l'evasione, il denaro generalmente l'ha trovato Oral Celik, non chiedevo quei soldi da dove venivano. E Celik è scomparso nel nulla, non so...», conclude Agca con un nuovo sorriso. Fu tutto Celik: organizzò l'evasione, trovò il denaro, comprò la pistola dell'attentato al Papa.

La storia di Agca, così come la racconta lui, è quella di uno studente mancato. Iscritto alla facoltà di Lingue, Storia e Geografia di Ankara, ad un certo punto accarezzò l'idea di entrare in una facoltà più seria, disposto, se fosse riuscito, a rinunciare all'attività politica. «Volevo istruirmi bene». Ma per iscriversi alla nuova facoltà occorreva superare un esame con un punteggio alto. Agca tentò di farsi sostituire alla selezione da un suo compagno, che però rinunciò perché quella mattina c'era troppa polizia nell'università. Provò Agca, ma senza successo.

Così Agca finisce alla facoltà di Economia di Istanbul, dove crea una piccola organizzazione. «Usavo le persone per trovare alloggi e false carte di identità, o come corriere delle armi». Poi l'arresto e l'evasione dal carcere turco, costata «solo» l'equivalente di 5-6 milioni, il denaro finito alla guardia carceraria.

Agca latitante ha la fama di sicario «numero uno», ma lui dice di non aver mai sparato ad un uomo prima dell'attentato al Papa. «La stampa turca mi ha ingrandito». Dal suo rifugio scrive una lettera ad un giornale turco e annuncia che ucciderà il Papa durante la visita in Turchia. L'inseparabile Celik approva l'iniziativa.

«Ho pensato di creare panico, di destabilizzare e trovare sostenitori in tutti i Paesi contro il Papa... Volevo colpire il sistema occidentale». Agca racconta di aver abbandonato il progetto dopo aver letto sui giornali che il sistema di protezione del Papa era praticamente insormontabile.

Guido Rampoldi

A PAGINA 2

Fondi neri Iri arrestati due dirigenti della Spafid

Trovate a Napoli 9 statuette rubate alla Certosa di Pavia

Napoli. Le nove statuette e il particolare di un bassorilievo rubati nell'agosto dell'anno scorso alla Certosa di Pavia e recuperati ieri a Ercolano dagli agenti della squadra mobile. Le statuette, che raffigurano i profeti, sono in avorio e ave (Telefoto Ansa - Il servizio a pagina 7)

Il medico nazista di Auschwitz sarebbe morto annegato in Brasile: esumati i resti

Mistero d'una tomba: è di Mengele?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Chi era l'uomo sepolto nei pressi di San Paolo del Brasile? Era veramente Mengele? E' finalmente terminata la caccia all'«angelo della morte»? O è l'inizio di un nuovo mistero, di una nuova lunga suspense? I resti, dopo rinvii e incertezze, superati dal tenace capo della polizia federale brasiliana Romeo Tuma, sono stati esumati ieri pomeriggio, alla presenza di investigatori brasiliani e tedeschi (funzionari della polizia criminale di Bonn sono a San Paolo da lunedì), e del console della Germania federale: con un lavoro minuzioso sono state recuperate tutte le ossa. Lo stato di conservazione dei resti, è stato detto, è precario, perché il terreno è molto umido. Sono stati tuttavia ritrovati anche protesi e denti. Un accertamento d'identità, in comunque avvertito il vicedirettore dell'Istituto di medicina legale di San Paolo, incaricato degli esami, non ci potrà essere prima di quindici giorni. Frattanto ogni tesi è valida.

Soltanto informazioni sul corpo di Mengele (arcata dentaria, misure delle ossa e altri particolari) che esistono daranno l'attesa risposta.

I resti esumati appartengono a un uomo morto annegato accidentalmente sulla costa di San Paolo, secondo fonti brasiliane nel '79, nel '75 secondo alcune fonti tedesche. Questo signore viveva a Santa Amaro, un quartiere di San Paolo, e aveva allacciato rapporti di intensa amicizia con una coppia di coniugi (che ieri avrebbero assistito all'esumazione), i quali, per motivi non chiari, avrebbero adesso segnalato alle autorità di avere un suo diario, in tedesco. Diario che «potrebbe essere quello di Mengele», dice Romeo Tuma.

Ma è il diario l'unica prova? No, sostengono altre voci, come il giornale *Die Welt*: e affermano che a dirigere i sospetti sul misterioso annegato sarebbero state certe lettere inviate, negli anni passati, da Mengele alla sua ricca famiglia in Baviera. Come ha ottenuto la polizia queste lettere? Non si sa. Non si esclude neppure che le abbiano consegnate volontariamente i familiari per por fine alle indagini. Aumenta l'escalation degli interrogativi. Come può essere Mengele annegato nel '75, dopo essersi sistemato a Santa Amaro, se quattro anni più tardi la Corte suprema del Paraguay, sotto le pressioni dall'estero, privò il criminale della nazionalità?

C'è una possibilità. Che Mengele sia morto nel '79 (secondo la tesi brasiliana), ovvero nel medesimo anno in cui gli fu tolta la cittadinanza. Forse, non fuggì da Asunción (la capitale del Paraguay) a Miami, come si è sostenuto più volte: ma da Asunción a San Paolo, dove, forse, aveva già stabilito una seconda dimora. Secondo i suoi amici di Santa Amaro, l'annegato aveva «tra i 69 e i 70 anni», era «tedesco o austriaco». Le sue spoglie giacevano nel cimitero di Embu, a 30 chilometri dal centro di San Paolo. Per i documenti nell'archivio del cimitero, il defunto era di nazionalità austriaca.

C'è un signore il quale spera, con tutto il cuore, che l'ospite di quella tomba sia Mengele. E' il presidente del Paraguay Alfredo Stroessner, che in luglio dovrebbe visitare la Repubblica federale. Sul viaggio pesa l'ombra del medico criminale nazista, al tramonto gravi incidenti. Ma se Mengele è morto, Stroessner, che il medico aiutò e onorò per oltre vent'anni, potrà dire: «Ve l'avevo detto. Non era più in Paraguay, c'erano dubbi di lui».

Mario Ciriello

(A pagina 5: Quarant'anni di mistero sull'«angelo della morte», di O. Mayda)

Parigi: morto il filosofo Jankelevitch

PARIGI — Vladimir Jankelevitch, uno dei più prestigiosi filosofi francesi, è morto ieri mattina nella sua casa parigina. Aveva 81 anni. Sarà sepolto lunedì nel cimitero di Chatenay-Malabry.

Vladimir Jankelevitch era nato il 31 agosto 1903 a Bourges, da genitori ebrei russi emigrati in Francia. Allievo di Henry Bergson, moralista al di fuori di tutte le parti, estraneo a tutte le mode e a tutti i sistemi, Jankelevitch è stato uno dei pilastri della Sorbona.

Difensore dei diritti dell'uomo, nemico di tutti i totalitarismi (perse il suo incarico di insegnante durante l'occupazione nazista), lascia numerose opere tra le quali La cattiva coscienza (1933), Ironia e la buona coscienza (1936), Il male (1947) e La morte (1966).

I partiti minori di fronte al nuovo scontro tra dc e psi

E i laici stanno a guardare

La Malfa (pri): «Ci teniamo a distanza, cercando di capire cosa c'è dietro questa esplosione d'odio improvvisa» - Romita (psdi): «Un braccio di ferro pericoloso, ma finché litigano noi possiamo recuperare spazio» - Battistuzzi (pli): «Alla fine rischiamo di trovarci in una crisi al buio»

ROMA — «Lo so benissimo, davanti allo scontro dc-psi tra i partiti laici qualcuno può tenere di far la fine dei vasi di coccio in mezzo ai vasi di ferro — dice Giorgio La Malfa, vicesegretario del pri —. Ma per quanto riguarda noi repubblicani, è un rischio che non esiste. Siamo piuttosto coriacei, e nessuno ci coinvolgerà nello scontro. Non prendiamo le parti né dell'uno, né dell'altro: semplicemente, ci teniamo a debita distanza, cercando di capire cosa c'è dietro questa esplosione d'odio improvvisa».

Fino a ieri timorose di finire schiacciate dalla «tenaglia» dell'asse privilegiato tra dc e psi, oggi le forze laiche si accorgono con preoccupazione che quella tenaglia si è rotta, e invece di chiudersi si divarica sempre più. «Ma sì, è diventata una forbice pericolosa, che rischia addirittura di lacerare la formula di pentapartito — denuncia il ministro socialdemocratico Pierluigi Romita —. Occhi aperti, dunque, perché le conseguenze di questo braccio di ferro tra democristiani e socialisti alla fine potrebbero risultare dirompenti. Nello stesso tempo, però, non dobbiamo fasciarci la testa con troppo anticipo. Perché i laici soffocano quando dc e psi vanno troppo d'accordo, e decidono tutto da soli. Finché litigano, dunque (senza superare il livello di guardia) noi possiamo recuperare spazio».

Dubbi e timori, dunque, ma anche realpolitik, nell'area laica di fronte all'improvviso duello tra Craxi e De Mita, e persino un pizzico di cinismo pentapartitico. Fino ad oggi, un vero allarme laico per le conseguenze dello scontro tra i due maggiori partiti alleati non è ancora scattato. Ma la preoccupazione per il futuro dell'alleanza (e anche per il ruolo che i partiti intermedi possono avere, nelle scelte che verranno fatte in questi mesi, a partire dal Quirinale) cresce di giorno in giorno. «Bisogna vigilare, perché il conflitto minaccia di diventare esplosivo, incendiando tutto, rendendo difficilissima la convivenza nella maggioranza anche per chi, come noi liberali, non intende arruolarsi né con Craxi né con De Mita — dice il vicesegretario del pli, Paolo Battistuzzi —. Alla fine, rischiamo di trovarci una maggioranza lacerata, una scena alternative, e infilati dentro una crisi al buio proprio nel momento in cui le scadenze che ci aspettano avrebbero bisogno di molta luce».

Più freddi e distaccati i repubblicani, che assegnano a se stessi il ruolo di spettatori del duello. «E' solo un contrasto di potere, per una prevalenza di comando dentro l'alleanza, niente di più», dice uno dei tre vicesegretari, Aristide Gunnella. «Adesso risulta ben chiaro a tutti che dentro il pentapartito non è certo il pri il destabilizzatore: anzi...», ironizza l'altro vicesegretario, Antonio Del Pennino. «Io credo che la minaccia craxiana di distruggere la coalizione a cinque non sia ripolta tanto agli elettori, per far vincere il "no" sul «sì» — spiega Giorgio La Malfa —, ma piuttosto alla dc, in vista delle elezioni per il Quirinale. Ormai è chiaro che il psi teme di perdere le posizioni una alla volta, dalle giunte alla presidenza della Repubblica alla guida del governo. Così, mette tutto sul tavolo, contemporaneamente, anche se questa scelta crea nervosismo e instabilità».

Cauti, ma già schierati con Craxi, i socialdemocratici. «Non bisogna drammatizzare alcune diversità che emergono sulla valutazione di un successo del "sì" — dice il segretario del psdi, Pietro Longo —. La crisi di governo, in questo caso, sarebbe nelle cose e i tempi ricorrerebbero comunque lepati all'elezione del presidente della Repubblica. La nostra posizione punta a stabilizzare il quadro politico: vue è sempre autonoma, e se necessario critico nei confronti di un eventuale asse dc-psi, ma punti a relegare gli altri partiti in una posizione marginale. Oggi invece nell'asse ci sono nervosismi reciproci: noi insistiamo alla calma, anche perché pensiamo che la vittoria del "no" agevolerà l'accordo per l'elezione del Capo dello Stato. Di qui in poi, tutto potrà correre più liscio». «Teniamo conto — insiste Romita — che dc e psi sono condannati, alla fine, a governare insieme. Litigano, d'accordo: ma non si tratta più del psi di De Martino che pensa all'alternativa, né della dc di Zaccagnini che punta al compromesso. Il pentapartito non ha alternative, questo è il limite di fronte al quale Craxi e De Mita dovranno ad un certo punto fermare le polemiche».

Qualcuno, non è molto convinto. «Sarebbe meglio poter gettare già oggi acqua sul fuoco e circoscrivere questo incendio improvviso, per evitare guai peggiori — dice Battistuzzi —. Il guaio è che non si capisce bene nemmeno la ragione del contendere. L'unica cosa chiara è che dc e psi non si fidano l'uno dell'altro. E con questa bella base di partenza, non si può andare certo molto lontano».

Enzo Mauro

Bologna, oggi comizi vietati in Piazza Maggiore

BOLOGNA — Il prefetto di Bologna Saverio Carubba, ha vietato «per motivi di ordine pubblico», a tutte le formazioni politiche che partecipano alla campagna referendaria, di tenere comizi elettorali in Piazza Maggiore per tutta la giornata di oggi.

Ne dà notizia una nota della prefettura nella quale si aggiunge che «il prefetto ha altresì vietato che nella piazza abbia luogo qualsiasi altra manifestazione».

Referendum Agevolazioni di viaggio agli elettori

ROMA — Le agevolazioni tariffarie per consentire il voto agli emigranti sono valide anche per il referendum del 9 giugno. In particolare per i viaggi in treno le Ferrovie dello Stato hanno reso noto che, per chi rientra dall'estero, è gratuito il biglietto di seconda classe sul territorio nazionale. Chi vuole invece viaggiare in prima classe avrà uno sconto del 60%.

Per gli spostamenti in Italia lo sconto è del 60%.

In commissione la maggioranza vota compatta, ma non basta

Polemica sul no a Craxi in tv «Il regolamento va cambiato»

L'assenza di cinque commissari ha impedito che si raggiungesse il quorum Il presidente del Consiglio: «E' stato violato deliberatamente un diritto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La compattezza dimostrata dai componenti dei partiti di maggioranza non è bastata al governo per ottenere ieri sera uno spazio televisivo per difendere le ragioni del «no» sul referendum. Nella votazione della Commissione di vigilanza, la mozione che accoglieva la richiesta di Craxi (prevedeva ieri sera alle 20,30 sulla seconda rete tv un incontro stampa col presidente del Consiglio della durata di trenta minuti) ha ottenuto 18 voti, mentre, secondo il regolamento, erano necessari i consensi della metà più uno — 21 voti su 40 — dei parlamentari della commissione.

Le opposizioni di destra e di sinistra non hanno votato in segno di protesta per il «metodo» adottato da Craxi e per la condotta della Rai che praticherebbe «una intollerabile censura nei confronti del sì».

In commissione la maggioranza dispone di 23 voti. Sono stati quindi determinanti per la bocciatura del documento le assenze dei dc Lipari, Lo Bello e Donat-Cattin, del repubblicano Qualtieri e di Millerdorfer, della Svp.

Al termine della seduta i rappresentanti dei partiti di governo hanno chiesto di cambiare il regolamento. «La legittima richiesta di Craxi — ha detto il socialista Cassola — ha ottenuto un'ampia maggioranza di consensi e non può essere realizzata solo per l'assurdità del regolamento che impone alla maggioranza di assicurare contemporaneamente il numero legale e il quorum per l'approvazione dei provvedimenti. Nessuna assemblea può funzionare in questo modo».

Il presidente del Consiglio ha definito «assurda e incomprensibile» la decisione della Commissione di vigilanza. Uno dei suoi compiti, ha ricordato, è identificare gli aventi diritto alle tribune «e non si riesce a capire come fra questi non vi sia l'esecutivo quando il referendum, a differenza dei precedenti, ha ad oggetto un atto legislativo deliberato dal governo in carica ed espressione di indirizzi nei quali esso è tuttora impegnato. Non posso così difendere davanti agli elettori — ha sottolineato Craxi — un decreto che porta per prima la mia firma. Leggo nella stessa legge che la commissione di vigilanza è garante dell'indipendenza, dell'obiettività, del rispetto dei diritti costituzionali nel servizio pubblico radiotelevisivo».

«Non posso pensare che i suoi componenti — ha concluso Craxi — non ne fossero perfettamente informati e consapevoli. E' stato violato deliberatamente un diritto ed è contro questa intollerabile violazione che levo la più ferma protesta, rinnovando anche in questa circostanza l'appello all'elettorato perché una maggioranza di "no" respinga ad un tempo l'iniziativa referendaria comunista e la falsa politica di divisione del mondo del lavoro e di deliberato scontro sociale di cui essa è espressione».

A Torino un convegno sulla società occidentale

TORINO — Qual è il futuro delle società liberali d'oggi e quali indirizzi bisogna seguire per affrontare i problemi più gravi dell'Occidente, dalla disoccupazione all'ordine pubblico, dallo Stato assistenziale alla rivoluzione tecnologica?

A queste domande cerca di rispondere un seminario internazionale di studi, che è cominciato ieri a Torino e che durerà fino a domani, organizzato dalle riviste *Biblioteca della libertà* e *Libro aperto*. Ne sono stati promotori due fra i più prestigiosi rappresentanti della cultura liberale contemporanea, Ralf Dahrendorf e Giovanni Sartori.

Oltre ai loro interventi, il programma prevede relazioni di Seymour Lipset, Nicola Matteucci e Hans Albert.

Un dirigente della Spafid e un collega

Fondi neri dell'Iri due nuovi arresti

ROMA — Su ordine dei giudici romani che indagano sui fondi neri dell'Iri, la Guardia di Finanza ha arrestato ieri a Milano due esponenti della Spafid, la fiduciaria di Mediobanca. Si tratta di Ercole Travaglini, consigliere d'amministrazione della fiduciaria e dirigente della stessa, e di un suo collega che però non ha cariche in consiglio, il dott. Cattaneo. Sulle accuse contenute nell'ordine di cattura il silenzio è totale. Solo oggi sarà rotto dagli inquirenti.

La Spafid è entrata nell'indagine della magistratura sin dall'inizio, in quanto 50 dei miliardi sottratti alla contabilità delle aziende Iri vennero recuperati già nell'ottobre dell'anno scorso presso la fiduciaria.

L'ex amministratore delegato (fino al 1983) di Mediobanca, Enrico Cuccia, infatti, nella deposizione resa in qualità di teste agli inquirenti milanesi, ha raccontato che nel '78 l'allora direttore generale dell'Iri Alberto Boyer e il direttore finanziario Fausto Calabria (presidente dell'Istituto di credito quando scoppiò lo scandalo e fu arrestato) andarono da lui per chiedergli di fare da tramite per trasferire una somma rilevante dalla Banca Nazionale del Lavoro di Roma alla Banca Commerciale di Milano. Dovevano essere acquistati Bot a Roma, incassati gli stessi a Milano e trasformato il tutto in libretti di risparmio. Sentito Francesco Cingano, allora amministratore delegato della Comit, Cuccia accettò l'incarico e ha precisato agli inquirenti che i libretti furono consegnati a Sergio De Amicis.

Quando l'inchiesta da Milano è passata a Roma per decisione della Cassazione, i giudici della capitale hanno spedito all'ex amministratore delegato di Mediobanca una comunicazione giudiziaria per ipotesi di reato di «favoreggiamento».

Volti preoccupati all'Estoril

Estoril. Il discorso del segretario generale della Nato, Lord Carrington, durante una fase dei lavori. Al suo fianco, da sinistra, l'inglese Howe, il ministro Andreotti e il segretario di Stato americano Shultz

Niente crisi di governo prima dell'atto (12 giugno)

Lisbona aspetta la firma d'adesione alla Comunità

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Le due cerimonie sono fissate per il 12 giugno prossimo: la mattina qui, nella capitale portoghese, il pomeriggio a Madrid. Con la firma solenne dei trattati di adesione, i due Stati della penisola iberica entrano nella Comunità europea, raddoppiando il numero originario dei Paesi fondatori: la popolazione comunitaria cresce così di una cinquantina di milioni, e il baricentro dell'Europa che passa dai dieci ai dodici si sposta verso Sud.

Questa imminenza è vissuta qui con una certa intensità. Nonostante i frequenti malumori durante le interminabili trattative per la regolazione delle modalità di ingresso, e della disciplina doganale per il periodo transitorio, l'ingresso nella Comunità è sentito, nell'opinione pubblica portoghese, come il completamento di quell'impetuoso processo politico che nacque dalla rivoluzione dei garofani e portò al recupero delle libertà democratiche.

L'approssimarsi della cerimonia del 12 giugno ha perfino bloccato la crisi che attanaglia l'eterogenea coalizione al governo a Lisbona. Mario Soares ha fatto capire che è impensabile parlare di dimissioni prima del 12: sarà lui a firmare il trattato che associa il Portogallo all'Europa comunitaria.

Meno sicuro, invece, è se sarà Soares a rappresentare il suo Paese al vertice di Milano a fine giugno. Com'è noto, la presidenza italiana ha informato gli altri nove governi della Comunità dell'intenzione di invitare al vertice anche Spagna e Portogallo. I due Paesi iberici entreranno effettivamente a far parte della Comunità soltanto, a partire dal prossimo gennaio: la loro presenza a Milano non avrà quindi un contenuto deliberativo. C'è del resto un precedente: la presenza di una delegazione britannica al vertice di Parigi del '71, alcuni mesi prima dell'effettivo ingresso di Londra nella Comunità, ma successivamente alla firma del trattato di adesione.

a. v.

Ortolani nega il complotto contro Alfonsin

SAN PAOLO — Il finanziere italiano, naturalizzato brasiliano, Umberto Ortolani ha smentito di aver organizzato, nel suo appartamento di San Paolo, una riunione con dirigenti dell'estrema destra argentina e con militari di quel Paese per «articolare un'offensiva tesa a destabilizzare il governo di Raul Alfonsin».

La notizia era stata pubblicata dal settimanale brasiliano «Veja».

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Chi non capisce s'adegua

Venerdì 31, barricata mata. — Una campagna referendaria come non s'era mai vista, distratta e apocalittica, imbarazzata e inascoltata. Craxi che fa minacce pericolose per sé («*Un attimo dopo la vittoria dei sì dovrei dimettermi*»), esponenti politici che non sanno che spiegazioni dare per essere efficaci e memorabili («*Non è una questione di principio*», «*Però è una questione politica*»), sostenitori del sì che espongono in tv ragioni che farebbero comodo al no («*Non si può costruire tutto*»). Di notte, intorno a questa barricata che ha diviso (di nuovo) l'Italia delle opposte retoriche scende il silenzio, i combattenti dormono, ogni tanto qualcuno si agita scosso da un incubo e mormora parole sconnesse («*La scala mobile non c'entra*», «*Il pci vuole il diritto di veto*», «*Non è questione di centomila lire subito mangiate dall'inflazione*», «*Ma allora di che soldi si tratta?*»). Verso l'alba un grido che rinfranca i combattenti per il giorno incipiente: «*Il vero problema è un altro*».

Sabato 1, come Ferrini. — Nelle grandi discussioni italiane, sul più bello, c'è chi ti fa sentire leggermente sorpassato, ingenuo e ti avverte: «*Il vero problema è un altro*». Chi è pronto di riflessi reagisce bene, assentendo con un sospiro: «*Certo, è un problema di volontà politica*». Così intorno al falso problema del referendum si possono confrontare gli economisti da dibattito, quelli più spericolati: «*Il costo del lavoro non ha alcun rilievo per l'inflazione*», «*Al contrario, se vince il sì avremo un'inflazione selvaggia*». Tanto, il problema è un altro. Un intellettuale che noi stimiamo molto l'altro giorno ci ha fornito la sua soluzione: «*Non capisco, ma mi adeguo*». Meno male che Ferrini, l'eroe stalinista di «Quelli della notte», ha elaborato tempestivamente lo slogan della salvezza.

Domenica 2, giocare la bella. — I politici sono più sportivi dei tifosi, sanno che una vittoria o una sconfitta non possono decidere un confronto importante, gli piace la regola del basket, per essere sicuri bisogna giocare la bella. Non basta il risultato delle elezioni amministrative, occorre verificarlo con un referendum, e, in caso di disparità, si va alla «bella» delle elezioni politiche anticipate. (Vedete cosa si guadagna a non fare il compromesso storico, a mettersi nell'illusione francese che si possa avere un governo socialista quando l'anima è integralista).

Lunedì 3, antropologi misantropi. — E' stato terribile discutere sul tifo sportivo, dopo i fatti di Bruxelles. E' deprimente subire gli interventi degli antropologi misantropi, quelli che non cercano di spiegarti com'è la gente e perché, ma come dovrebbe essere. Non più lo sport agonistico come sublimazione della guerra e il tifo come investimento simbolico contro gli antichi e mai vinti istinti predatori, ma la vecchia teoria dei *circenses*, qualche grande vecchio che spinge le folle verso il tifo perché non pensino a problemi più importanti, alla società, alla politica. Lo sport oppio dei popoli coltivato dai potenti. Siamo ancora lì? E' tutto quello che antropologi un tempo valorosi, come Ida Magli, sanno dire in un'Italia fino a ieri strenuamente ideologizzata e ora attiva solo per eccesso di principi, di formule magiche, di astratti dover essere?

Martedì 4, il re e i suoi media. — Il re stava prendendo un aperitivo con Novelli al Valentino e l'ora era propizia alle confidenze: «*Questa clima di referendum mi turba, siamo passati dagli interrogativi fondamentali del dopoguerra (monarchia o repubblica), a questioni più sottili e opinabili, il confronto non è più di istituzioni, forse di punti di vista, magari solo di giornali.* Repubblica o Messaggero? Unità o Corriere? Avanti o Stop?».

Mercoledì 5, l'uso della Kappa. — Il problema della Kappa non è stato indifferente in Italia, perché a un certo punto ha sostituito la «C» dovunque si supponesse un'influenza negativa (gli amerikani al soldo della Cia). Non si capisce a che titolo torni ora la Kappa, dopo l'intermezzo colto dei Taviani (*Kaos*). Per esempio, l'arrancista Kalabria è polemica verso i vizi di una regione e del Sud nel suo complesso? O viceversa è un segnale di virtù? Per evitare equivoci preferiremmo il vecchio uso, qualche vibrante accenno nelle scritte murali alla camorra, alle kouke massone, ai killer della droga.

Giovedì 6, pensando a Berlusconi. — Si scriveva come Metternich: «*La Rai, alla fine, è un'espressione burocratica*».

Dibattito alla Nato

(Segue dalla 1ª pagina)

il programma americano, ma avallarlo. Infatti si tratta di una concezione *strategica le cui validità dipende dai risultati tuttora non prevedibili delle ricerche in corso*».

Altro tema che domina questo Consiglio atlantico di Estoril, il destino del trattato Salt-2 per la limitazione degli armamenti strategici. Firmato a Vienna nel '79 da Carter e Breznev, mai ratificato ma tacitamente rispettato, il Salt-2 scade alla fine di quest'anno. Che cosa accadrà dopo? Si continuerà a osservarne i limiti, per esempio il tetto di 1200 missili balistici intercontinentali? In questo caso fra poche settimane, quando il nuovo sottomarino *Alaska*, armato di 24 missili Trident, farà le sue prove in mare, gli americani dovrebbero eliminare un numero corrispondente di armi nucleari: altrimenti salterebbe il limite fissato dal Salt-2.

Ma non è affatto sicuro che questo avvenga: anche se il Senate di Washington ha raccomandato che proprio così si proceda. La stessa raccomandazione viene ribadita, qui a Estoril, dagli alleati europei. Rispettare il Salt-2, così come il trattato Abm del '72, che metteva al bando con pochissime eccezioni i sistemi di difesa antimissili, è «*elemento di stabilità*», dice Genscher. Il Salt-2, dice Andreotti, «*è un po' il simbolo dell'impegno occidentale per il disarmo nucleare*».

Alfredo Venturi

E il giorno dopo?

(Segue dalla 1ª pagina)

conto: il «referendum», e i suoi effetti appunto. «L'istituto» dello scioglimento è postulato necessario dell'altro istituto che è rappresentato dal referendum popolare, introdotto dalla nostra Costituzione. Sarebbe un assurdo intollerabile ed un evidente pericolo politico che una maggioranza parlamentare battuta da un massiccio referendum popolare potesse e dovesse sopravvivere».

E poiché la buona logica costituzionale non paga il sabato, eccoci al punto, 38 anni dopo.

Per fortuna, il calendario aiuta. Tutto sarebbe stato più difficile se questi problemi si fossero posti due o tre mesi fa: al centro, e non alla fine, del settennato bianco. Adesso, con il Parlamento già formalmente convocato in seduta comune, nel caso di sfortunato, per il governo, esito del referendum, il Presidente della Repubblica non potrebbe fare altro che invitare il presidente del Consiglio a ritirare le dimissioni con la riserva di ripresentarle al suo successore (trasformando così da formale a sostanziale l'atto di dimissioni del governo che, comunque, per consuetudine si compie dopo il giuramento del nuovo Capo dello Stato).

Se il «premier» insistesse, allora il Presidente della Repubblica non potrebbe fare altro che invitarlo, come di consueto, a restare in carica per l'ordinaria amministrazione. Ma questa volta per un tempo più lungo: le consultazioni per la risoluzione della crisi non potrebbero infatti che cominciare ad elezione presidenziale avvenuta.

Il meccanismo costituzionale è così infatti condizionato da questa imminente scadenza, che è la più alta di tutte. Ed ogni altra incombenza, compresa quella della risoluzione d'una eventuale crisi di governo, non potrebbe che segnare il passo rispetto ad essa.

Andrea Manzella

GIUGNO
GENIUS
MARE NOSTRUM. COME SALVARLO.
DOLORE. LAVORARE PER DISTRUGGERLO.
CRIMINALITA' E INFORMATICA. PERCHE' SI RUBA CON IL COMPUTER.
IN REGALO
LA TORRE DI HANOI.
UN BELLISSIMO GIOCO PER PROVARE LA TUA INTELLIGENZA.
I MENSILI DE L'ESPRESSO

IL '600, SECOLO D'ORO PER NAPOLI

La Parigi del Sud

S'è chiusa a Napoli, da oltre un mese, la grande mostra sulla civiltà del Seicento a Napoli, distribuita in vasti spazi fra il palazzo di Capodimonte, il museo Pignatelli e la certosa di S. Martino. Il monumentale catalogo, distribuito in due densi e nitidi volumi, consente di ripercorrerne testimonianze e suggestioni. Si tratta di una straordinaria *summa* della cultura barocca nelle sue manifestazioni più accese e fantastiche, come si addice agli estri meridionali e agli influssi della Spagna dominatrice.

La rassegna, nella sua metodica universalità, costituisce quasi un'enciclopedia delle arti figurative e applicate e testimonia della bravura e dell'operosità fervida di un'intera legione di artisti. Trecento dipinti, quasi tutti di alta qualità, una scelta eletta di statue e di busti di marmo e di bronzo, la plastica in argento e in rame, i legni scolpiti e dipinti, gli stucchi modellati, i fregi, le fontane, le acquasantiere, le maioliche, i lavori di corallo, le medaglie, le monete, le armi.

E dovunque, stemmi, cartigli, motti, croci di Malta, collari del Toson: simboli di ricchezza, di valore militare, di lealismo al lontano monarca onnipotente di Spagna e delle Indie. Esplode così, sotto gli occhi dell'osservatore quasi incredulo, la prodigiosa vitalità di tutte le arti e un ribollire di energie intellettuali in un Sud che si è soliti descrivere isolato e mortificato dalla servitù politica, dissanguato dal fiscalismo e dalle leve militari, oppresso dalla feudalità ecosa e dall'invadenza curiale, infestato da corsari e da banditi, funestato da immani calamità naturali.

La contraddizione si scioglie sol che si distingua il Regno di Napoli dalla sua capitale. Nelle province imperano l'arbitrio dei baroni, l'arretratezza dell'isolamento, lo sfruttamento spietato. Napoli è il grande centro politico e amministrativo, il porto dei traffici con l'Occidente, e offre a chiunque vi accorra l'immunità fiscale. Ai primi del Seicento la città conta 350.000 abitanti, tre volte più di Milano, quattro più di Venezia e di Firenze, e soltanto Parigi le sta alla pari in Europa. Fuggendo dalle vessazioni feudali, si concentrano turbe di sradicati senza risorse, che l'autorità nutre di pane di mistura a prezzo politico; ma vi accorre anche, in cerca di favori e dei trattenimenti vicereali, gran parte della nobiltà in gara di lussi e di piaceri. Finanza, commercio, artigianato vi si insediano, richiamati da quei consumatori opulenti; i fabbricati si addensano sempre più alti e fitti; una plebe scalza, famelica, superstiziosa, assiste alle grandi rappresentazioni del potere: feste, apparati, trionfi, processioni, spettacoli, musiche, mentre un'aristocrazia nutrita di fogge e puntigli spagnoleschi profonde ricchezze e sprofonda nella bancarotta per abbellire palazzi, dotare luoghi di culto, collezionare opere d'arte, encomi e onorificenze.

Quando, al cadere del 1606, fuggiasco da Roma, giunge in città il Caravaggio, il Pio Monte gli assicura l'enorme compenso di 400 ducati per la tela delle *Opere di misericordia*.

Ne avrà in cambio un capolavoro assoluto, sintetico e crudo nel suo insultato realismo, folgorato dall'alto dai due angeli che precipitano in un drammatico intreccio di braccia e d'ali. L'impronta caravaggesca segnerà a lungo la pittura napoletana, con le sue vibrazioni notturne e gli schianti di luce spietata. Domina questi artisti il fascino della notte, così come notturno e segreto era apparso il poema del sorrentino Tasso, e dalle tenebre lacerate esala un alto e spagnolesco senso della morte. Ricordo, a caso, i visi stravolti dalla sofferenza tratteggiati da Jusepe de Ribera; il suo atroce *Martirio*, descritto senza una vibrazione di pietà, quasi illustrazione tecnica di un trattato di teratologia; lo studio di cadavere nel forte scorcio della *Pietà* di Massimo Stanzione; la carceraria e macabra *Deposizione del Battista* di Nicola Vaccaro; fino ai cumuli di morti o di agonizzanti per la peste, colti da Micco Spadaro sullo sfondo delle vecchie mura.

Ottavio Leoni: «Il Caravaggio»

A questa pittura d'ombra e d'angoscia si contrappone un filone segnato da un coloristico accesa di ispirazione veneta, così come frammezzo alle squadernate di soggetti devozionali si colgono — se pur di rado — temi profani, talora intrisi di sensualità, come nella *Sofronia* di Marzia Preti, nel *Lot e le figlie* di Angelo Solimena, nelle Veneri, le Cleopatre, le Didoni, le Baccanti, che ostentano nudi opulenti di abbagliante biancheria. E il goloso ottimismo, la gioia di vivere si esprimono nelle trabocchanti nature morte del Recco, dei due Ruoppolo, di Luca Forte, di Paolo Porpora, con i loro trionfi di fiori e di frutti, di pesci e di crostacei: tutto un inno alla Campania Felix e al suo mare incessurabile.

Dall'insieme di questa minuta e strabocchevole rassegna emerge così il quadro di un'opulenza addensata nei sontuosi palazzi e nelle innumerevoli chiese, con un gusto sensibile all'enfasi drammatica, al sovraccarico, al superfluo. Ma anche con un'apertura a esperienze francesi e fiamminghe e una fitta presenza di artisti di tutto spicco e di maestranze artigianali di eccezionale bravura. Ci si domanda così come questa grande città mediterranea lacerata da profondi scompensi sociali, accentratrice e parassitaria rispetto al Regno, esautorata rispetto all'Europa, abbia potuto dar vita ad una così rigogliosa e durevole stagione d'arte, malgrado i terremoti, l'eruzione rovinosa del Vesuvio nel 1631, la rivolta di Masaniello del 1647, l'atroce peste del 1656, che sterminò tre quinti della popolazione.

Su questo punto la Napoli di oggi ha saputo fornire una significativa risposta di metodo. Non si intende un'espressione d'arte, neppure un solitario capolavoro, se non si riconduce il dipinto, la scultura, l'arredo ad un generale quadro di cultura e di costume. Per questo, in via del tutto indipendente dalle mostre, ma con illuminante convergenza, l'Istituto di Magistero «Suor Orsola Benincasa», per iniziativa del suo dinamico direttore Antonio Villani, ha voluto istituire un corso di discipline storiche sul Seicento napoletano. Quaranta lezioni ad altissimo livello, 110 borse di studio per giovani frequentatori, il fior fiore degli storici delle idee, da Galasso ad Aiello, da Giarrizzo a Garin.

Ne è uscita la panoramica di un ambiente culturale vivacissimo, aperto a esperienze europee, ricco di fermenti nuovi. L'intreccio degli interessi e degli spunti è labirintico: si va dalla ricerca spregiudicata di G. B. Della Porta, fra magia e naturalismo, crittografia e mnemotecnica, ai teorici della Ragion di Stato e della dissimulazione; dallo sperimentalismo dei due Imperato, con il loro celebrato museo zoologico e mineralogico, alla chirurgia «eroica» di M. A. Severino; dal rinnovamento delle matematiche alla chimica operativa e trasmutatoria; dalla fiaba vernacola del Basile alle ricerche di botanica esotica; dal meccanicismo fisiologico di G. A. Borrelli ai tentativi di sintesi fra stoicismo e vitalismo, fra Bacone e Gassendi, mentre attraverso le grate del suo lungo carcere Tommaso Campanella plasma discepoli entusiasti e nella stessa prigione Antonio Serra investiga i principi della nascente economia politica.

Si celebra così la rottura con l'aristotelismo tradizionale, che proprio da Napoli era stata preannunciata da Bruno e da Telesio; si attiva la vocazione a «fare esperienza»; si discute di urbanistica e di quietismo, di musica e di erudizione. Soffocate dalla censura, le libere Accademie muoiono e rinascono: la «colonia» dei Lincei nel 1609, gli Oziosi nel 1611, più tardi gli Investiganti e il gruppo di Medinaceli sono punti d'attrazione della ricerca e del dibattito; il manierismo accende nella lirica gli estri dello sperimentalismo linguistico; Tommaso Cornelio apre nella seconda metà del secolo un discorso tardivo su Galileo e uno precoce su Cartesio; Giuseppe Valletta, mecenate e collezionista, accoglie nella sua biblioteca i fautori della tolleranza e del progresso. Siamo alla fine del secolo, nell'ambiente ormai in cui si vanno formando Pietro Giannone e Giambattista Vico.

Se a questo scenario si aggiunge la grande riflessione giuridica che accompagna la crescita del ceto civile, ben espressa da Francesco d'Andrea, cioè l'emergere di un ordine togato che occupa tutti gli spazi di mediazione e di decisione fra i dominatori spagnoli, la feudalità e il potere ecclesiastico, apparirà chiaro come il secolo barocco non sia stato per Napoli soltanto un'epoca di decadenza, esteriorità ed oppressione, bensì un fervente crogiolo di vitalissime esperienze intellettuali.

Da sola, una mostra d'arte può offrire straordinarie emozioni estetiche; ma per chi voglia veramente «capire» ciò che sta guardando, la sintesi di un'intera cultura, come quella promossa da Antonio Villani, resta d'ora innanzi un modello esemplare.

Luigi Firpo

SINTOMI DI CRISI A SEUL DOPO UN «BOOM» MIRACOLOSO

Tra il computer e lo sciamano

Mentre si prepara alle prossime Olimpiadi costruendo grattacieli, la Corea del Sud è travagliata da scioperi, arresti, una censura illiberale, ribellioni studentesche - Crescono i salari e i costi di produzione diventano meno competitivi: «La salvezza è nella tecnologia» - E, forse, nella religiosità popolare: si aprirà una nuova via mistica al capitalismo?

Seul. Esercizi di danza rituale: la religiosità popolare conserva radici animistiche (dalla collana «Mondo attuale», ed. Utet)

DI RITORNO DA SEUL — *Alle cinque della sera si ammaina la bandiera che sventola sui principali edifici pubblici della moderna Seul, 9 milioni di abitanti, 14 se si contano anche quelli della «cintura»: la gente si ferma per strada in deferente silenzio, molti portano la mano destra al petto, all'altezza del cuore. Subito dopo il traffico pedonale riprende, quello automobilistico, che mai si è fermato, continua convulso e spericolato, autobus come mandrie di bisonti impazziti che formano ingorghi agli incroci, taxi che sfrecciano con sorpassi mozzafiato. Meno male che si stanno costruendo due nuove linee della metropolitana.*

«Per le Olimpiadi del 1988 Seul sarà un gioiello di efficienza», garantiscono le autorità cittadine. Per ora la città è un enorme cantiere, strade sottosopra, grattacieli che spuntano e continuano.

Con chi vuole rivaleggiare Seul? Con Tokyo, con New York? Il boom dell'edilizia è in pieno svolgimento, si vuol rifare la faccia a Seul per l'88, «quando da tutto il mondo verranno a ammirare la capitale della nostra patria», dice un funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici. Sembra orgoglioso ma, messo alle strette, non può fare a meno di riconoscere che «sì, forse stiamo costruendo troppi edifici per uffici. Avremo probabilmente centinaia di migliaia di metri quadri inutilizzati. Ma il governo dà forti sovvenzioni, quindi tutti costruiscono a più non posso».

La città-cantiere però un giorno al mese è obbligata a una pausa, esattamente per trenta minuti tutto si ferma. E' il giorno in cui in cui nella Corea del Sud si svolgono le manovre di difesa civile, si simula un attacco aereo dalla Corea del Nord.

Sotterranei

No visto Seul morire al primo ululare delle sirene, bloccati tutti i mezzi di trasporto, privati e pubblici, la gente che sparisce silenziosamente, inghiottita da portoni, da sottopassaggi, tutti rintanati in quelle lunghe strade sotterranee che sono una seconda città sotto la città. Si sa che è per finta ma potrebbe anche essere vero che un giorno la cosa orribile si ripeta, e che questa proprio Seul torni a essere quel mucchio cumulo di macerie che era nel 1953, dopo tre anni di guerra tra Nord e Sud.

«Ormai è passato tanto tempo che i giovani non sanno, non ricordano in che stracci eravamo», *dice un potente uomo d'affari che ha interessi in tutto il mondo. Orgoglioso di essere coreano, visceralmente anticomunista («Sono sicuro che la Corea del Nord farà di tutto per impedirci di ospitare le Olimpiadi»), altrettanto visceralmente antigiapponese («Cominciano a temerci come concorrenti. Con i microconduttori stiamo andando forte ma i giapponesi sparlano di noi, dicono agli acquirenti esteri che della qualità dei prodotti coreani è meglio diffidare»), infine poco fiducioso negli americani: «Perché di ingenuità ne hanno commesse tante a partire dalla fine della guerra, tante da far paura». Verso l'Europa, lontana, si dimostra più benevolo anche se ci tiene a dare dei suggerimenti tipo: «In Italia il vostro guaio è l'instabilità politica. E poi tutte quelle pretese sindacali...».*

Ma sono problemi che anche la Corea del Sud adesso si trova a dover affrontare. O no? La recente affermazione del partito di opposizione mette in crisi la stabilità del regime, che tra l'altro è al potere da soli cinque anni e per tre si è retto con l'imposizione della legge marziale e del coprifuoco e soltanto da poco «liberalizza» ma con misura, sempre a caccia di studenti, di intellettuali e di pubblicazioni sovversive. E' di una settimana fa un blitz nelle librerie e nelle Case editrici. Tra i sequestrati, Bertrand Russell, Erich Fromm, Simone Veil. E poi una biografia di Marx, qui si che si comincia a sentir puzza di sovversione, e le Lettere dal carcere di Gramsci, opere che pesca ancora di più dato il gran numero di «prigionieri di opinione» agli arresti.

Falsi operai

La polizia non ha fornito un elenco ufficiale delle opere sequestrate ma pare che ci sia anche una biografia di Mitterrand. «Sono paesi a livello internazionale che il regime non dovrebbe più commettere — dice un funzionario della Croce Rossa Internazionale — ma il fatto è che qui appena sentono dire socialista intendono comunista. Il terrore che viene dal Nord. E' un condizionamento, bisogna capirli».

Ma la Corea del Sud che è riuscita a realizzare il proprio miracolo economico nonostante questo condizionamento esterno, oggi deve subire la pressione sempre più forte di altri condizionamenti, questa volta «interni». Gli operai della fabbrica di automobili della Daewo, per esempio, sono riusciti a scavalcare il sindacato ufficiale e a ottenere un aumento salariale dell'8 per cento, dopo uno sciopero appena concluso durato 10 giorni. Per ora i sindacalisti autonomi sono in galera ma quel che è fatto è fatto e il caso della Daewo costituirà d'ora in poi un riferimento. Al Ministero del Lavoro si dice che non sono stati veri operai a organizzare lo sciopero e l'occupazione della fabbrica, ma studenti che si sono fatti assumere come operai falsificando i loro documenti. Alla Daewo ne sono stati scoperti quattro, subito licenziati.

Tuttavia il processo è chiaramente irreversibile e bisogna vedere se con un costo maggiore del lavoro l'economia coreana riuscirà a mantenere il fantastico ritmo di sviluppo di questi ultimi venti anni. Le cifre sono impressionanti. Le esportazioni che nel 1964 erano pari a 119 milioni di dollari, nel 1984 sono arrivate a una cifra globale di 29 miliardi, sempre di dollari. Come, pagando quale prezzo, la Corea, un troncone di Paese senza materie prime, sovrappopolato, è riuscita nell'impresa? «Con il sudore — spiega Nam Duc Woo, Presidente dell'Associazione commercianti — ma adesso il Paese ha bisogno soltanto di un po' di sudore e di tecnologie sofisticate».

In pratica gli aumenti salariali mettono in crisi la competitività dei prodotti coreani sul mercato internazionale e l'unica soluzione, dicono gli economisti, è fare come ha fatto il Giappone negli Anni Settanta, puntare sulla tecnologia. La Corea non ha difficoltà a riconvertire la propria economia in questo senso: ha le risorse umane, infatti il boom economico è stato accompagnato da un boom dell'educazione a tutti i livelli, vanta studiosi e scienziati che non sono soltanto «capaci» ma che sono stati educati nello spirito della «coreanità», che pare abbia lo stesso potere trainante della giapponesità, ma quel che dirò in faccia ai coreani perché sostengono, e con evidenza storica innegabile, che la loro cultura è più antica di quella giapponese.

Inno di Verdi

Però dai giapponesi qualcosa hanno assimilato: per esempio un certo cerimoniale aziendale. Quando la mattina alle 10 apre i battenti il grande magazzino Lotte, al centro di Seul, i commessi si scambiano inchini mentre si diffondono le note della marcia trionfale dell'Aida, un esotismo, una eccentricità, tuttavia che l'inno aziendale, come usa in Giappone, Giuseppe Verdi che fa una certa, almeno formale, differenza. Ma hanno anche assimilato certi metodi di produzione, come per esempio il «gruppo di controllo qualità», o l'idea di un meccanismo economico che punta sulle imprese giganti sostenute dalla pianificazione centralizzata e favorite dalle istituzioni finanziarie. Tuttavia le rassomiglianze o i prestiti dal Giappone finiscono qui. Meno «sportivi» più individualisti, i coreani si vantano di essere «aperti», geniali, e sono di certo più inclini a esprimersi emotivamente.

All'Università di Seul, mentre un migliaio di studenti inscenavano una danza-pantomima nello stile folcloristico tradizionale, un gruppo compatto di una quarantina tra ragazzi e ragazze se ne stava da una parte, in circolo, tutti con in mano un libretto rosso, non quello di Mao ma la Bibbia, dal quale leggevano a turno dei brani a voce altissima. «Erano concitati, tremanti, come «posseduti». Alla fine si sono buttati in ginocchio fino a toccare la terra con la fronte, si battevano il petto, cantavano, pareva che impazzissero. Subito dopo si sono uniti al coro degli altri, a gridare accesi slogan antigovernativi attendendo i lacrimogeni. Che puntualmente sono stati sparati dalla polizia.

Fanatici? «No — ci ha spiegato un sacerdote cattolico — sono estremisti. Lo sono religiosamente come lo sono politicamente. Vede, la Corea, un tempo chiamata il "regno eremita", sociologicamente è un Paese ancora tutto da scoprire. La maggioranza si dichiara buddista, l'impronta confuciana è assai forte ma la cultura coreana è probabilmente quella in cui lo sciamanesimo ha radici più profonde».

Che dopo una via «protestante» al capitalismo, una via «confuciana» altrettanto efficace, si scopra anche l'esistenza di una via «sciamanica»? Capitalismo come estasi, produttività come magia, sviluppo come viaggio mistico, miracolo.

«Ora et labora» *evidentemente è stato detto troppo in anticipo sui tempi e come formula non contempla sfruttamento ma esaltazione, sia pure nell'ambito di un convento. Il bacino del Pacifico, invece, è tutta un'altra cosa.*

Renata Pisu

INTERVISTA CON OLDENBOURG, MAESTRO DI POP-ART

Un grande coltello per Venezia

TORINO — Claes Oldenbourg, uno dei «maestri» della pop-art americana degli Anni Sessanta (insieme con Rauschenberg, Segal, Warhol, Lichtenstein) ha messo a punto a Torino una sua nuova, in qualche modo eccezionale *performance*. Si intitola *Il corso del coltello*, è prodotta dal Gruppo Finanziario Tessile con altri sponsors e dalla città di Venezia, nella quale verrà presentata dal 6 all'8 settembre.

Alto e dinoccolato, il volto rosso e tondo sotto due grandi lenti, il cinquantaseienne artista statunitense (nato per la verità a Stoccolma, ma per studi, attività e nazionalità americano) spiega con molta chiarezza, accanto alla moglie e collaboratrice Coosje van Bruggen, l'origine e il significato del suo progetto-spettacolo.

«*Dal 1976* — dice Oldenbourg — *io e Coosje progettiamo monumenti che riproducono in scala gigante oggetti d'uso della vita quotidiana: torce elettriche, mazze da baseball, mollette da capelli, che abbiamo "ambientato" a Las Vegas, Chicago, Philadelphia. L'anno scorso, a marzo, con gli studenti d'architettura del Politecnico di Milano, progettammo un'isola che avrebbe dovuto galleggiare davanti all'Arsenale di Venezia. Rientrava in una sezione della Biennale Arte coordinata dal critico Celant, che poi non si poté realizzare. Del resto, il progetto era molto complesso, forse utopico. Ma l'idea di fare qualcuno dei nostri "monumenti" a Venezia ci era rimasta».*

Claes Oldenbourg

«*Da Torino, tramite Germano Celant, è partito l'invito a pensare qualcosa di assolutamente inedito, sempre per Venezia*», incalza Coosje, due grandi occhi neri sul volto pallido. «*Con un altro amico e collaboratore, l'architetto Frank O. Gehry, siamo partiti, come sempre, da un oggetto molto comune, un semplice coltello rosso a serramanico, il coltello svizzero a molti usi, quello con le due lame e il cavatappi. Questo coltello ricorda nella forma anche un pesce, potrebbe essere anche un Bucintoro. Su un pontone a pelo d'acqua, il grande coltello di ventiquattro metri di lunghezza sbarcherà dinanzi all'Arsenale, dopo aver percorso (ore canali)*».

«*E qui* — prosegue Claes, con una flemma molto ironica — *l'oggetto-simbolo verrà fatto sbarcare, e intorno a lui, alle sue lame che possono alludere all'ordine, al potere, mentre il cavatappi con le sue ellissi è certo simbolo di pace, di disordine, avrà luogo lo spettacolo, che non è una commedia, né un happening, né un tableau-vivant, ma proprio uno spettacolo-progetto*».

Coosje sembra spontaneamente darsi il cambio: «*Ci sono cinquanta personaggi, tutti ideali tra storia e contemporaneità, per legare l'attualità del nostro vivere quotidiano alla storicità di Venezia. Claes, ad esempio, è dottor Coltello, ma anche Marco Polo, o un venditore di souvenir; io sono Georgia Sandbag, cioè una probabile George Sand che è anche l'impiegata di un'agenzia di viaggi*».

L'intervistatore tenta di inaugurare in questo impeccabile racconto: «*Ma ci sono anche le sculture-oggetto dell'Oldenbourg che conosciamo, sullo spettacolo?*». Claes fa come un attimo di fastidio, forse abbiamo maldestramente evocato un passato per lui remoto. Ma subito si riprende: «*Ci sarà una sfera di quattro metri che, rotolando, comprimerà tante componenti d'arredamento appese alle sue luci pareti, come tavoli, porte e sedie dipinte. Ci sarà una colonna molle, copia in stoffa di una colonna di San Marco, ci sarà una tazzina di caffè gonfiabile del diametro di cinque metri e anche un tempio di carta catramata*».

Coosje vuole riportare il discorso sugli aspetti più tecnici: «*La visualità è importantissima, per gli oggetti e per i costumi, che abbiamo messo a punto proprio qui a Torino: quelli dei cani coltello, ad esempio; o dei cani baffo, o le giacche architettoniche, o gli abiti coccodrilli. Puntiamo molto, infatti, nel gioco degli attori, che saranno di tutte le nazionalità, sia sul plurilinguismo (si parlerà italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco), sia sulla simultaneità delle azioni, che saranno molte in assoluta sincronia, con una calcolata ricerca di frammentismo*».

A esibizione conclusa, che destinazione avranno tutti questi materiali così creativi? «*Il coltello gigante sarà donato alla città di Venezia, mentre la sfera, la tazza, il tempio, le sculture molli, i costumi e i disegni preparatori verranno presentati in una mostra in varie città italiane*».

Claes vuol dire qualcosa proprio sul suo rapporto con l'Italia: «*Mi trovo molto bene qui, ogni volta che ci lavoro. Dialogo con molto profitto con gli artisti, ad esempio i torinesi, Merz, Paolini, Anselmo, Penone. E con la facoltà di Architettura di Milano continueremo a collaborare. Nel 1988 dovremmo costruire insieme a Los Angeles un campus, con edifici a forma di oggetti quotidiani, per bambini malati di cancro*».

Guido Davico Bonino

La Commedia in cinese: 10 mila ore di lavoro

PECHINO — Quattro intellettuali cinesi hanno ricevuto un diploma dalla Società Dante Alighieri di Pechino per aver contribuito alla diffusione della lingua e della cultura italiane. Tra loro, il professor Tian Dewang che sta traducendo in cinese la *Divina Commedia*. «*Ho già 76 anni, spero di farcela*», confessa. «*I problemi sono enormi, ogni giorno un rompicapo*».

Il poema rappresenta il una delle ragioni della sua vita: nel 1939, fuggendo dalla Germania, riuscì a portare con sé, di tutti i suoi libri, soltanto quello. Ora Tian Dewang traduce cinque ore al giorno e vuole terminare il poema entro il 1988 totalizzando così circa diecimila ore di lavoro.

CASTELLO DI GOVONE
(già Feudo reale di
Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati

all'incanto:
Mobili d'epoca: trumeaux intarsiati Piemonte - credenze '600 - Ribalte barocche - specchiere - scrittoire Olanda - armadi Carlo X - comò Luigi XVI - tavoli - guéridon francesi - vetrine Nap. III - tavoli gioco - poltrone - divani - sedie inglesi - mobili Liberty. Porcellane: sevres - capodimonte - saxum - cinesi - orologi - pendole a torro - argenti - sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti del '700 e '800 - tappeti persiani e caucasici antichi da collezione.

ASTA sabato 8 giugno ore 15,30
domenica 9 giugno ore 15,30

Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 58.103 - Strada statale Asti-Alba
L'eccezionale realizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA Srl

ENZO BETTIZA
IL FANTASMA DI TRIESTE
La formazione tormentata di un "rivoluzionario di professione" nella Trieste del primo '900.
Un romanzo potentemente orchestrato, opera di uno scrittore di respiro europeo.
MONDADORI

Nella città cristiana del Libano Sud assediata da drusi e sciiti

A Jezzin, aspettando il fuoco

Il generale Lahad, che comanda la milizia filoisraeliana: «Ci batteremo anche se arriveranno i siriani» - Per lui Gerusalemme ha rinviato il ritiro - Gemayel ha chiesto ai Cinque Grandi di premere sullo Stato ebraico perché convinca l'alleato ad andarsene - Gli abitanti: sì all'esercito di Gemayel, no a una brigata fantoccio della Siria

DAL NOSTRO INVIATO

JEZZIN (Libano Meridionale) — *«Siamo pronti a morire per la nostra regione e la nostra patria»*, dice Edmond Rizk, cardiologo e deputato della cittadina cristiana di Jezzin, arroccata tra i monti del Libano meridionale. Jezzin, a mille metri di altitudine, è accerchiata da ogni parte dai musulmani (i drusi e gli sciiti di *Amal*), soltanto una strada attraversa un passo tra le rocce la unisce, come un cordone ombelicale, alle regioni tuttora presidiate dall'esercito di Israele e dall'Armata del Libano del Sud, sua alleata, comandata dal generale Antoine Lahad.

«Non posso abbandonare gli abitanti cristiani di Jezzin alla loro sorte», dice il generale Lahad nel suo comando a Marjayoun, una quarantina di chilometri più a Sud, quasi al confine con Israele. Ricordando quanto è avvenuto in passato in altre comunità montane abitate dai cristiani, il generale aggiunge: *«Sarebbe un massacro»*. Tra queste impervie montagne, infatti, da secoli le rivalità religiose sono inestinguibili, gli abitanti vivono con il fucile a portata di mano, le popolazioni delle diverse comunità sono accecate dall'odio, la storia antica è piena di sgozzamenti e quella recente di fucilazioni e di assassinii con la sega elettrica.

«Se cade Jezzin — dice Rizk — *finisce qualsiasi possibilità di convivenza tra le confessioni, e di riunificazione del Libano. Chi vuole difendere il nostro Paese difende Jezzin, chi invece vuole distruggere il Libano distrugge Jezzin»*. Se ne sono resi conto anche a Beirut, e il presidente della Repubblica Gemayel, ormai praticamente senza governo e senza esercito (ogni brigata agisce per conto suo, a seconda della confessione dei suoi membri), ha ritenuto necessario internazionalizzare il problema della cittadina di montagna, assai importante anche dal punto di vista strategico, per salvare gli abitanti da una carneficina. Ha convocato al Palazzo di Baabda gli ambasciatori dei 5 Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Stati Uniti, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia), affinché facciano pressione su Israele e la convincano a ritirare da Jezzin la milizia dell'Armata del Libano del Sud, la quale protegge gli abitanti assediati e i circa 10 mila cristiani che vi si sono rifugiati da altre località.

A sostituire l'Armata del Sud dovrebbe venire quanto l'esercito regolare libanese, con la sua Prima brigata, che però ha il vizio di origine di essere filosiriana, e pertanto non offre garanzie sufficienti agli abitanti di Jezzin. Anche perché i designati «protettori» hanno chiesto protezione alla gente di Jezzin, affinché tenga aperte le strade d'accesso, le liberi da sabotatori e attentatori. *«E' ovvio che vogliamo l'esercito regolare libanese* — dice il deputato Rizk — *ma un esercito efficiente, non una brigata dissestata che ci prepa ri convincere Lahad ad andarsene. Quelli di Beirut, quelli del governo-fantoccio di Gemayel e Karamé sono dei criminali, ci abbandonano al nostro destino, è gente senza onore. Andrà a finire che la popolazione di Jezzin e i profughi (che nella zona sono circa 40 mila) imploreranno il generale Lahad affinché rimanga»*.

Il suo cambierà nulla» significa — secondo quanto fonti bene informate hanno detto al quotidiano di Beirut in lingua inglese *Daily Star* — che la battaglia tra l'esercito regolare libanese e l'armata del generale Lahad (1500-2000 uomini) sarà «inevitabile». E nella guerra entro entreranno gli sciiti di *Amal* e i drusi, in agguato tutt'intorno, sulle montagne, e pronti al balzo. Jezzin è troppo importante dal punto di vista strategico. E' per questo motivo, per dar man forte all'armata di Lahad, considerata troppo debole, che l'esercito israeliano (*Tsahal*, l'invincibile) ha rinunciato per il momento al ritiro totale dal Libano meridionale, dalla cosiddetta «fascia di sicurezza» profonda una ventina di chilometri a Nord del confine di Galilea.

L'Armata del Libano del Sud, formata da mercenari libanesi al soldo di Israele, in verità non dà l'impressione di particolare efficienza. Uno sbarramento con un carro armato e una barriera di ferro, per esempio, ieri era chiuso non per motivi di sicurezza, ma perché i miliziani erano a colazione. Un ufficiale israeliano in borghese sembrava divertito. E Lahad non è venuto all'appuntamento concordato perché era andato a fare un pisolino. L'altro giorno — come ammette lo stesso generale — 28 miliziani hanno disertato in un sol colpo, «non gli piaceva più sentire sparare». Inoltre, per lasciare passare la nostra auto, anziché il solito pedaggio (con tanto di ricevuta, erano fanno per esempio i drusi) hanno chiesto in pagamento una radio.

Il generale Lahad (55 anni, piccolo, tarchiato e scattante, padre di un ragazzo di 7 anni e di una bambina di 35 giorni) dice di essere sicuro di riuscire a tenere la posizione di Jezzin, che anche secondo lui ha un valore simbolico. *«Non sono inquieto* — dice — *riceveremo bombe e missili, come d'abitudine, e ci batteremo anche se interverrà l'esercito siriano. Nel qual caso, tuttavia, chiederemmo l'aiuto di Israele»*.

Generale, domando, se ne andrà se nella riunione dei cinque Grandi dovesse venire l'invito a Israele affinché convinca lei a partire?. *«Me ne andrò soltanto se me lo chiederà esplicitamente il popolo, non i politici di Jezzin, che non rappresentano null'altro che i loro interessi. Quanto alle cinque grandi potenze, non credo che gliene importi molto di un palo di collina qui intorno»*.

Sulla piazza di Jezzin è l'ora del passeggio pomeridiano. A gruppi, le ragazze brune incrociano i giovanotti e si scambiano occhiate e sorrisi, gli uomini affollano i tavolini del caffè. Sembra di essere in un paesone dell'Italia meridionale, c'è perfino un negozio con la scritta in italiano «Pane e vino». Nei notiziari in arabo, inglese e francese che le stazioni radio dei diversi partiti e fazioni diffondono di continuo, ricorre con insistenza il nome di Jezzin, assai più che quello di Beirut, dove però si continua a combattere e a morire, nei campi palestinesi.

Tito Sansa

Una fossa comune per i palestinesi

Beirut. Una donna segue gridando e piangendo il cadavere del figlio portato su una barella da infermieri con maschere antigas. Oltre un centinaio di palestinesi, in gran parte senza nome, sono stati sepolti ieri in una fossa comune scavata dalle ruspe nel cimitero di Chatyla. Molti sarebbero stati presi prigionieri dagli sciiti e uccisi dopo le torture (Telefoto Associated Press)

La risposta ufficiale del primo ministro a Shultz

La destra preme, Peres fa subito marcia indietro

Gerusalemme è contraria a tutto, tranne che al dialogo diretto con la Giordania - Il Likud ha minacciato la crisi?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Il primo ministro Shimon Peres ha risposto ieri al messaggio di George Shultz sorprendendo l'opinione pubblica israeliana con una «retromarcia» che contrasta con l'atteggiamento possibilista da lui assunto nel Consiglio dei ministri e ancora più esplicitamente favorevole nelle dichiarazioni fatte all'università di Gerusalemme.*

Alla lettera del segretario di Stato che spiegava le modalità della nuova iniziativa di pace americana, Peres ha risposto con tre no e un sì e qualche generico complimento. Peres dichiara infatti che Israele si oppone all'incontro preliminare tra una delegazione congiunta giordano-palestinese e i rappresentanti dell'amministrazione americana. E' poi contrario alla partecipazione dell'Olp o di membri del Consiglio palestinese al processo di pace; si oppone infine a una conferenza internazionale per il Medio Oriente. Per contro, il premier israeliano è favorevole a negoziati diretti tra Israele e i suoi vicini e plaude alla decisione di Washington contraria al summit internazionale con la partecipazione dell'Urss.

Il premier ha citato quindi la posizione del ministro degli Esteri ad interim, Moshe Arens (che è anche quello del titolare del dicastero, Shamir), in cui si sottolinea che Gerusalemme si atterrà ai principi stabiliti a Camp David, quando e se avranno inizio le conversazioni con la Giordania: cioè un'offerta alla popolazione della Giudea-Samaria e di Gaza di uno statuto di autonomia, così come era stata formulata dall'ex premier Begin e che ora Peres presenta come una possibile posizione di apertura per il negoziato.

Mercoledì sera, in un'intervista alla tv, il primo ministro aveva lasciato intendere che la risposta formale sarebbe stata diversa da quelle che erano state le sue precedenti prese di posizione; ora non si sa se la svolta sia stata dettata dalla minaccia dei suoi alleati del Likud nel governo di provocare una crisi, oppure dal desiderio di guadagnar tempo.

In apertura dell'intervista, Peres aveva fatto una dichiarazione che aveva lasciato tutti stupiti perché, dopo aver detto della possibilità di partire dall'autonomia, aveva aggiunto: «Possiamo anche aprire le trattative senza precondizioni, dato che siamo un governo di unità nazionale, che ha tanto esponenti del Maarach quanto del Likud, i quali hanno stabilito di prendere in seria considerazione ogni proposta di pace giordano-palestinese: e questo sarà fatto».

Un colpo alla botte e uno al cerchio il stato il commento degli osservatori, i quali esprimono il timore che l'attuale governo possa essere paralizzato dalla sua stessa composizione di fronte a una proposta di trattativa che rappresenta una svolta nella posizione dell'America e anche in quella della Giordania, che parla a nome dei palestinesi. **Giorgio Romano**

Per due giorni è battaglia tamil-singalesi: 80 morti 20 mila persone senzatetto

NOSTRO SERVIZIO

COLOMBO — Ottanta morti, 200 scomparsi, 4300 case distrutte o gravemente danneggiate, 20 mila sfollati sono il bilancio di due giorni di violenze in 11 villaggi del distretto di Trincomalee, nella provincia orientale dello Sri Lanka, che era una delle zone più turistiche del Paese. Quasi tutte le vittime appartengono alla minoranza tamil. Si tratta di notizie ufficiose, perché le linee telefoniche con il capoluogo sono interrotte: a Colombo, le autorità affermano che si tratta di cifre esagerate, ma non forniscono dati ufficiali. La rappresaglia dei singalesi è scattata in seguito ad attacchi dei guerriglieri tamil, alla fine della settimana scorsa, contro tre villaggi, un'emittente tedesca e un commissariato di polizia.

La nuova esplosione della violenza etnica, che dilaga inesorabilmente in tutta l'isola dal Nord, dove si erano verificati i primi disordini e i primi attentati oltre due anni fa, avviene mentre il governo esamina un piano per concedere maggiore autonomia ai tamil, e avvia un dialogo con l'India, accusata sinora di addestrare, armare e nascondere i terroristi nello Stato meridionale del Tamil Nadu. Un giornale affermava ieri che il governo di New Delhi sta tentando di convincere i separatisti a osservare tre mesi di tregua, per consentire al governo di Colombo di elaborare una soluzione accettabile. **s. si.**

La denuncia del trattato ora è del tutto improbabile

Il Senato Usa approva la proroga del «Salt-2»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Senato americano ha approvato ieri con 50 voti contro 5 una mozione per la proroga a tutto il 1986 del trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche, purché anche l'Urss faccia altrettanto. La mozione contempla tuttavia «*ritorsioni proporzionali*» alle violazioni del trattato commesse dai sovietici. Il Salt-2, firmato da Carter e da Breznev nel '79, ma mai ratificato dal Senato, scade alla fine di quest'anno. Con il voto, è aumentata la probabilità che lunedì prossimo il presidente Reagan annunci di aver deciso di continuare a rispettare il trattato in attesa che alle trattative di Ginevra sia decisa una riduzione delle armi strategiche.

La mozione, la cui approvazione è stata definita dal senatore Kennedy una «*vittoria per il disarmo*», ha rafforzato la tesi del segretario di Stato Shultz che l'Urss va richiamata coi fatti all'osservanza del Salt-2, e che il suo abbandono farebbe naufragare le trattative ginevrine, e ha indebolito le argomentazioni del ministro della Difesa Weinberger secondo le quali le violazioni sovietiche del Salt-2 hanno vanificato il trattato e la sua denuncia costringerebbe il Cremlino a negoziare con maggiore impegno a Ginevra.

All'atto pratico, gli Usa procederanno probabilmente con gli esperimenti del nuovo missile intercontinentale *Midgetman* e con le testate, anche se il Salt-2 lo esclude, perché hanno già collaudato un'arma in più rispetto al '79, l'Mx: l'Urss infatti sta sperimentando l'SS-16 dopo aver messo a punto un'altra novità missilistica, l'SS-25. Washington inoltre non schiererà, ma forse ritirerà solo dal servizio un sottomarino *Poseidon* per fare spazio all'*Alaska*. Con l'*Alaska*, essa supererebbe il tetto dei 1200 missili imposti dal trattato.

Il Senato ha anche passato con 92 voti contro 3 il bilancio della difesa per l'86, di complessivi 302 miliardi di dollari, 604 mila miliardi di lire. E' il bilancio più alto della storia, ma rispetto all'anno in corso cresce soltanto del previsto tasso d'inflazione, il 4 per cento. Il Senato ha respinto vari tentativi di ridurre il programma delle guerre stellari, mantenendo gli stanziamenti tra 1,3 e 1,3 miliardi e mezzo di dollari, i 6 mila e i 7 mila miliardi di lire. **e. c.**

La Camera Usa vota sanzioni contro Pretoria

NEW YORK — La Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha votato ieri un primo gruppo di sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Approvato con 295 voti contro 127, il provvedimento preliminare ha messo al bando la concessione di crediti bancari e la vendita di elaboratori elettronici.

Il Congresso ordina un'inchiesta: salterebbe l'intera strategia

I segreti della difesa sottomarina Usa venduti a Mosca dalla famiglia di spie?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti temono che i Walker, la famiglia di spie arrestata la scorsa settimana, abbiano rivelato all'Urss i segreti della loro flotta nucleare sottomarina, rendendola per la prima volta vulnerabile a un attacco, e quelli del sistema di sorveglianza acustica dei sommergibili sovietici, che potrebbero così sottrarsi a ogni controllo. Il Congresso ha ordinato un'inchiesta alla Cia, stanziando 10 milioni di dollari, 20 miliardi di lire, per stabilire se occorra cambiare ala la strategia navale in caso di guerra sotto gli oceani, e il sistema acustico *Sosus* (*Sound Surveillance*).

La preoccupazione scaturisce dal fatto che i tre Walker — padre, figlio e zio — oltre a un complice, tutti ufficiali o ex ufficiali della Marina militare con incarichi delicati nel settore elettronico, sono stati al servizio dell'Urss per quasi vent'anni. Ne avessero fornito ai sovietici i dati sulla flotta e sul *Sosus*, l'equilibrio strategico tra le superpotenze potrebbe essere gravemente compromesso. Gli Stati Uniti considerano i sottomarini nucleari il deterrente più sicuro ed efficace, perché difficilissimo da localizzare e colpire.

La notizia, data ieri dalla *Washington Post* e dal *New York Times*, ave una sgradita sorpresa imprevista su una parte «fantascientifica» di un potenziale conflitto atomico. Il *Sosus* è una rete mondiale sottomarina di attrezzature acustiche che consentono al Pentagono di seguire e anticipare le mosse della flotta atomica sovietica di profondità: in caso di guerra, fungerebbe da allarme. La strategia di difesa americana si basa su questo sistema e su di una serie di contrattacchi e controffensive da punti precisi stabiliti dai computers, che fallirebbero se l'Urss si fosse impossessata dei relativi schemi.

Sinora, i sovietici hanno potuto sorvegliare solo saltuariamente le basi della flotta sottomarina nucleare Usa, o con speciali aerei da ricognizione *Bear*, o tramite i radar da bordo della Salyut-7, in orbita intorno alla Terra. Questi ultimi sono un primo passo nello scudo spaziale: i segnali radar rimbalzano dalla superficie dell'oceano e sono analizzati e trasformati in immagini dal computer. Ma le condizioni atmosferiche devono essere ideali. Al contrario, il *Sosus* dà sempre risultati eccellenti.

La flotta sottomarina nucleare Usa è composta da 5 *Trident*, ciascuno con 24 missili balistici intercontinentali a otto testate indipendenti, e da 31 *Poseidon*, ognuno dotato di 16 missili a dieci ogive autonome. Complessivamente, i missili sono dunque 888. I sistemi di navigazione sono così sofisticati che i sottomarini Usa sono stati individuati pochissime volte dai sovietici.

Ennio Caretto

Parigi collauda un nuovo Exocet

PARIGI — La Marina da guerra francese ha sperimentato un nuovo tipo di missile Exocet. Il precedente modello, si ricorda, venne usato con successo dagli argentini contro le unità britanniche durante la guerra delle Falkland.

La Aérospatiale, la società costruttrice, ha annunciato che l'arma (SM-39) è stata sperimentata il 22 e il 23 maggio scorsi dal sottomarino nucleare Saphir con lanci dalla quota periscopica e grande distanza, e da quota di profondità a breve distanza. Il bersaglio, costituito dalla vecchia unità di scorta, è stato centrato in entrambi i casi.

Il missile non viene lanciato direttamente dal sommergibile, ma fa un mezzo teleguidato che procede a distanza, in modo da ridurre al massimo le possibilità di contrattacco.

Aborto e eutanasia La Svizzera affronta un altro referendum

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Cominciano oggi in Svizzera le operazioni di voto per il referendum su una delle più discusse iniziative popolari degli ultimi anni: lanciata con la denominazione «Diritto alla vita», essa mira non solo a bloccare con un nuovo articolo costituzionale la liberalizzazione dell'aborto, ma anche ogni forma di eutanasia. Le urne rimarranno aperte fino a domenica pomeriggio; si prevede un'altissima percentuale di votanti.

I promotori dell'iniziativa, vicini alla Chiesa cattolica, sostengono che le leggi federali non garantiscono più un'efficace protezione della vita umana. Per tale motivo sollecitano l'aggiunta di un articolo alla Costituzione in cui venga espressamente assicurato a tutti gli esseri umani «*un assoluto diritto all'integrità fisica e psichica dal concepimento fino al momento della morte naturale*».

L'iniziativa ha raccolto un numero inaspettatamente elevato di adesioni (oltre 200 mila in tutta la Confederazione) ma i principali partiti — ad eccezione di quello democristiano — non hanno esitato a criticarla in termini violenti, affermando che la sua approvazione non risolverebbe il problema ma, al contrario, susciterebbe un'ondata di nuove polemiche.

I socialisti hanno parlato a varie riprese di «progetto ambiguo» e con altrettanta violenza si è battuto contro l'iniziativa negli ambienti liberali. Perfino la Federazione delle Chiese evangeliche si è schierata contro il progetto, mettendone in dubbio la necessità. Pur opponendosi da numerosi anni ad un'eccessiva liberalizzazione dell'aborto, anche il governo federale di Berna ha espresso un parere negativo sui punti essenziali del progetto, invitando gli elettori a votare «no».

L'attuale legge federale sull'aborto ha un carattere piuttosto restrittivo

L. f.

Rajiv Gandhi è a Parigi: comincia un anno di feste per il gemellaggio tra India e Francia

Il matrimonio tra il Gange e la Senna

PARIGI — *L'India sbarca sulle rive della Senna con i suoi elefanti addobbati, le ghirlande di fiori e di stoffa, le danze, la musica, i giocolieri, il teatro popolare. Da oggi, per un anno intero, Parigi e altre città della Francia vivranno una grande festa-gemellaggio che ha un obiettivo ambizioso: mettere in contatto culture e tradizioni lontane, far conoscere un Paese attraverso centinaia di manifestazioni, di incontri tutti all'aperto, fuori dall'ufficialità delle esposizioni e dei musei.*

A Parigi, ieri, è arrivato anche il primo ministro indiano Rajiv Gandhi: per tre giorni parlerà di politica (e di commerci) con i vertici francesi ma, questa sera, non mancherà all'appuntamento della festa. Al fianco di Mitterrand assisterà al primo atto della kermesse: una sfilata di elefanti e di dromedari dalla Tour Eiffel al Trocadero, dall'altra parte della Senna. Per simboleggiare il gemellaggio, il corteo sarà aperto da un drappello della Guardia Repubblicana a cavallo, in grande uniforme. Poi la festa — «mela», in indiano — si spanderà per le strade vicine con saltimbanchi, domatori e buffoni, il fumo delle bancarelle che prepareranno piatti tradizionali dalle 7 di sera a mezzanotte.

Archi di bambù e nastri colorati hanno già cambiato faccia al Pont de Jena tra la curiosità di migliaia di turisti e dei parigini più distratti. La televisione trasmetterà in diretta la sfilata: soltanto gli animali sono stati presi in prestito da circhi francesi, tutto il resto — dai paramenti ai fiori — è arrivato in serra assieme all'unico, vero elefante indiano che Rajiv Gandhi donerà a Mitterrand.

La festa a Parigi sarà ripetuta domani, senza autorità, poi girerà per la Francia: Avignone, Grenoble, Nizza, La Rochelle, Marsiglia, Strasburgo e altre città.

Ma il calendario più fitto è nella capitale, dove ci saranno manifestazioni di ogni tipo: dai mimi (dall'11 al 29 giugno) fino all'arte dell'acconciatura rituale (dal 21 al 30). Tutto per svelare le abitudini e i sentimenti dei diversi popoli che compongono lo Stato-continente indiano.

L'idea della festa lungo un anno nacque nell'82 da un incontro tra Indira Gandhi e Mitterrand. Da allora s'è messa in moto una macchina complessa, in Francia ma soprattutto in India. Sono state scelte le compagnie di artisti, sono stati preparati i materiali: un lavoro che ha coinvolto tutte le regioni e le nazionalità. Il risultato è un caleidoscopio di immagini: saranno rappresentate danze e musiche dei riti in onore delle divinità indù ma anche quelle di feste «laiche» (come la fiera dei cavalli di Pushkar, nel deserto del Rajasthan) e di cerimonie musulmane.

Uno degli avvenimenti più attesi è previsto per luglio ad Avignone (in novembre a Parigi): la trasposizione dal regista inglese Peter Brook del «Mahabharata», il più lungo poema mai scritto (90 mila versi) sul conflitto tra Bene e Male e la ricerca del dharma, che è l'equilibrio del mondo e di ogni individuo. Ma ci saranno anche spettacoli popolari come il «tee jan bai» che, finora, non aveva mai lasciato un villaggio del Madhya Pradesh dove viene rappresentato da secoli. E le danze di Goa, quelle di Chau (molto simili alle arte marziali) e la Kathla, eseguita soltanto da bambini.

Con i duecento artisti che si esibiranno nel «grande mela», sono arrivati cinquanta maghi e decine di venditori ambulanti con le loro sete, le spezie, le terrecotte, i giocattoli, gli aquiloni. Da oggi sotto tende colorate taroderemo il Campo di Marte, dietro la Tour Eiffel, e la piazza del Trocadero. All'apertura della festa un altro pezzo simbolico: l'acqua del Gange (portata in alcune giare) sarà mescolata a quella della Senna dove, sabato notte, saranno abbandonati migliaia di lumini secondo la tradizione indiana. **Enrico Singer**

Acqua al veleno (un errore) per i deputati in Inghilterra

LONDRA — La Camera dei Comuni britannica ha aperto una inchiesta sull'inquinamento dell'acqua potabile di un edificio usato da 50 deputati e da un centinaio di segretarie parlamentari. L'acqua è stata avvelenata per errore martedì pomeriggio da operai che hanno versato cento litri di acido corrosivo nel serbatoio dell'acqua potabile anziché di quella destinata ai termosifoni.

Jacqueline Winter, segretaria del deputato liberale David Alton, si è sentita male subito dopo avere bevuto l'acqua inquinata. E' stata ricoverata d'urgenza e dichiarata fuori pericolo dopo alcune ore.

Il liberale Paddy Ashdown ha accusato l'ente pubblico che amministra il palazzo (gli uffici di Scotland Yard) di negligenza.

Tragicamente è mancata
Giuseppina Gorno ved. Giulio
anni 76
Giovanni la annunciano la sorella Maria, la cognata Ella, i parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 7 giugno 1985.

Elena e Ornella abbracciano Mario nel ricordo di PINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Pollini
ex meccanico
Addolorati lo annunciano la moglie Ebe, il figlio Giorgio, cognata, cognati e nipoti Franco e Ugo. Funerali oggi ore 14,30 partenza da corso Tortona 36 per parrocchia S. Croce. La cara salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata.
— Torino, 5 giugno 1985.

Assegnato e Mimmo Jacinnoli partecipano al lutto.

Elio e Rita Rodeo con Graziella, Adelaide ed Eugenio Sergio partecipano al dolore.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Ulrico Panchionati
anni 58
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo oggi 7 c.m. alle ore 14 partendo dall'ospedale C.T.O.; indi la cara salma proseguirà per Rondissone, dove si svolgerà il rito funebre.
— Torino, 6 giugno 1985.

La famiglia **Crocitti** addolorata partecipa al grave lutto.

Luciano Giovanni Crostelli e figli commossi partecipano.

Partecipano al dolore gli amici **Cocchi, Ferrari, Medici, Puppo, Gomez.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Andreone
di anni 80
Tristemente lo annunciano la moglie Maria Peraglia, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 c.m. ore 14.30 nella Parrocchia di Sassi.
— Torino, 6 giugno 1985.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Toscanelli ved. Ronco
ne danno il doloroso annuncio i figli Adriana e Sergio con la rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pellegrino (c. Racconigi 36). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

La famiglia **Spalla** grande vive parte al dolore di Adriana e Sergio.

Prendono parte al dolore del rag. Ronco per la perdita della **MAMMA** gli amici:
Giuseppina e Renato Bertino
Florio e Giovanni Bottignon
Leandro De Bortis
Adriana Favero
Lucilla Fiorenzati
Silvia Lavagna
Enrico Mondo
Alba e Eliseo Mongiglio
Rosetta Rumianesi
Luciana Simonetti
Paolo Zolfanelli

I Collaboratori della Agenzia Ippodromo Stadio e San Paolo partecipano al lutto.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore del Condominio di Corso Vittorio Emanuele 990 si uniscono al dolore della famiglia Toscanelli Ronco nell'annunciare la perdita della signora ANGELA.

Tavoo Angelo
Oliveiera, Angeli, Esposito Gambetta Strullu, Fusaro, Emiliano Cassolo partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Matteo Fiazolo
Lo piangono la moglie Rosa Cocellino, la figlia Germana col marito Augusto Mangialajo e figli Giovanni e Luisa, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano venerdì 7 corrente alle ore 14,45 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di San Pietro, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia d'Asti.
— Savigliano, 5 giugno 1985.

Partecipano al lutto
Rosa e Carlo Cocellino
Piero e Carla Origlia
Liliana e Giancarlo Pilone
Tarcisio Allasio e famiglia

I cognati e nipoti **Guasti Guelfi** ricordano alla **MATERNA**.

E' mancata ai suoi cari
Flora da Ria in Bonino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi con Ely, Gabriella, il genero Renato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 7 giugno 1985.

E' mancato
Augusto Bragolato
Lo annunciano la moglie Giuseppina Pagliero e parenti tutti. Funerali di sua governo sabato 8 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Bopelio. La cara salma dopo la sosta sarà tumulata nel cimitero di Maria Cumiana. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985.

E' serenamente mancata
Anna Lanzetti
vedova Michelin
anni 81
Ne danno il triste annuncio il fratello Franco e famiglia, cugini Lanzetti, Nervia, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. parrocchia S. Giuseppe Cottolengo, alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1985.

Claudio Ferrero e famiglia partecipano al dolore di nonna Pina per la perdita di nonno
Vittorio Lavia
— Torino, 5 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Chiattone
assessore
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Vezzelli, i figli Nicola e Francesco con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Pancalieri, partenza dall'abitazione dell'estinto, via Pr. Amedeo 62, venerdì 7 giugno, ore 16.
— Torino, 5 giugno 1985.

La famiglia **Manassero** partecipa al dolore della famiglia Chiattone, per la morte del PAPÀ.

E' mancato
Antonio Prearo
I familiari ne danno notizia nella formulata dell'estinto; è seguita inumazione.
— Torino, 2 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Negro
anni 61
Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Maddalena, le sorelle Maria, Margherita e Ottavia, il cognato Giacomo con la moglie Clara, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dalla stazione San Orsola di Aglié venerdì alle 9 per Graglasso. Funerali chiesa San Cassiano alle ore 10.
— Agliè, 6 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Lavia
ragioniere Rlv SAT
L'annunciano con dolore moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali ore 10,15 dal 9 corrente parrocchia Immacolata Concezione San Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1985.

Claudio Ferrero e famiglia partecipano al dolore di nonna Pina per la perdita di nonno
Vittorio Lavia
— Torino, 5 giugno 1985.

(Continua a pag. 5)

Davvero scomparso l'«angelo della morte» che uccise per esperimenti centinaia di bambini ad Auschwitz?

Mengele, 40 anni di mistero

Il medico nazista è arrestato dagli americani nel '46, ma due mesi dopo scompare dal carcere di Amburgo - Nel '49 ricompare in Baviera, dov'è nato e dove il padre aveva una fabbrica di macchine agricole - La vigilia di Natale una telefonata da Vienna: è scoperto, comincia la sua lunga fuga per il Sud America - La protezione di ambienti religiosi - Ancora in Europa per brevi periodi, sfugge alla caccia di Wiesenthal

Anche se Josef Friedrich Mengele è morto davvero — se cioè la tomba scoperta nel cimitero brasiliano a San Paolo non è un altro dei mille trucchi che, in trent'anni e più di latitanza, gli sono serviti per sfuggire alla cattura — il mistero che ha circondato il medico-stregone di Auschwitz non sarà svelato. Non sapremo mai come quest'uomo, l'ultimo dei grandi criminali del Terzo Reich rimasto in libertà, sia riuscito a tenere in scacco decine di polizie e di servizi segreti (non ultimo quello statunitense) e lo stesso Simon Wiesenthal; non conosceremo mai quale rete sotterranea di intrighi, di complicità e di connivenze lo abbia aiutato in tutto il mondo. Aveva dunque ragione a scrivere alla famiglia da uno dei suoi tanti nascondigli: *«Non mi prenderanno mai»*?

Il mistero comincia quando nel '45 abbandona Auschwitz — dove ha compiuto atroci esperimenti sui deportati massacrando centinaia di gemelli nel folle e inutile tentativo di cambiare i loro lineamenti oppure di mutare in azzurro il colore dei loro occhi attraverso iniezioni — e per un anno vive alla macchia. Nel '46 è fatto prigioniero dagli americani, che lo identificano attraverso il numero di matricola *SS* tatuato sotto l'ascella sinistra. Ma due mesi dopo scompare dal carcere di Amburgo grazie a un falso ordine di trasferimento: rimarrà uccel di bosco per tutto il '47 e il '48. Nel febbraio '49 Mengele è in Baviera, a Guenzburg — il paese in cui è nato il 16 marzo 1911 — dove il padre, Karl, possiede una grossa azienda meccanica che occupa ancora oggi 900 dipendenti e ha succursali in Italia, Spagna, Stati Uniti, la «Karl Mengele e Figli» produttrice di macchine agricole.

A Guenzburg Mengele si sposa, pensa di mettere su casa e conta anche di aprire uno studio (è bilaureato: in filosofia a Monaco, in medicina a Francoforte) perché, a quanto pare, nessuno lo sospetta. Invece, alla vigilia del Natale '51, dopo aver ricevuto una telefonata dall'Austria, il medico-stregone sparisce improvvisamente dalla città: ha saputo che la Procura di Friburgo, trovato il suo nome nei registri dell'*Institut für Rassenbiologie* quale sperimentatore medico nazista del Lager di Auschwitz, ha spiccato contro di lui mandato di cattura per genocidio, attribuendogli la morte di *«almeno 400.000 deportati fra cui 200.000 bambini»*.

La sua prima tappa è Roma dove in Vaticano il vescovo Hudal (che più tardi, nelle memorie, si dirà orgoglioso di aver aiutato i nazisti in fuga) gli fornisce un passaporto «Nansen» intestato a Helmut Gregory, nato a Termeno, in Alto Adige, il 6 agosto 1911 e un biglietto di imbarco per l'Argentina col piroscafo *«North King»* che partirà da Genova (è la stessa *«cortina dei conventi»* seguita da Eichmann in fuga nel '49). Alla fine del '51 muore Karl Mengele e Josef arriva da Buenos Aires, clandestinamente, sotto il nome di Gregory e presenzia ai funerali, trovando ospitalità, in quei pochi giorni, in un convento di religiose.

Rientrato in Argentina, nel '54 divorzia, e quattro anni dopo sposa la cognata, Martha, che è vedova del fratello Karl Mengele jr., morto in guerra; poi, nel '56, fiutando il pericolo, si trasferisce in Paraguay, sotto la protezione personale del dittatore Alfred Stroessner. Da allora, il mistero attorno a lui si fa sempre più fitto nonostante le taglie sulla sua testa si accumulano fino a raggiungere i dieci milioni di marchi, oltre sei miliardi di lire. Simon Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti», gli lancia più volte la sua rete (rifiutando però l'offerta di un killer che, per 25.000 dollari, era pronto a uccidere Mengele) ma invano: una prima volta, nel maggio '60, il criminale gli sfugge a Torremolinos, in Bermuda, mandando all'incontro con Wiesenthal un ignaro sosia; la seconda volta accade il 27 dicembre '63 a Milano quando Mengele — che aveva appuntamento col figlio dodicenne — abbandona in anticipo l'albergo in cui si era già registrato sotto il nome di Gregory; una terza volta, infine, a Fiumicino, dove il ricercato deve imbarcarsi su un aereo per Lisbona ma manca all'appuntamento.

E' fra la metà degli Anni Settanta e l'inizio degli Ottanta che la caccia a Mengele diventa frenetica, anche perché ormai vi collaborano, su richiesta della magistratura di Francoforte, le polizie di tredici nazioni. Persino la Cia se ne interessa e un telegramma dell'agente residente in Paraguay, datato 12 luglio '72, segnala che Mengele abita in una villa a Nord-Est di Asunción, a 45 chilometri dal confine brasiliano, e lavora come meccanico d'auto (lo stesso mestiere di Eichmann in Argentina).

Le voci più contrastanti — evidentemente messe in circolazione da chi protegge il medico-stregone di Auschwitz — si incrociano spesso su giornali e periodici. Nel '75 una notizia rimbalzata in Francia dal Brasile annuncia che Mengele è annegato mentre si tuffava da uno yacht al largo di una spiaggia di San Paolo; due anni dopo, il giorno di Pasqua del '77, è data per morta in una clinica messicana dove si sarebbe fatto ricoverare per una plastica facciale. Wiesenthal smentisce tutte queste notizie; uno dei suoi informatori riesce anche a fotografare, in Paraguay, la fotografia dell'azienda agricola in cui abita Mengele in Paraguay, vigilata giorno e notte da una rete di guardie reclutate fra gli ex nazisti, circondata da fili spinati in cui passa la corrente elettrica.

Negli anni che seguono aumentano le taglie su Mengele, avvisi di ricerca del criminale compaiono, anche a piena pagina, sui giornali tedeschi; alle indagini internazionali partecipa il *Federal Bureau of Investigation* (venuto in possesso, sembra attraverso i servizi segreti israeliani, delle impronte digitali del ricercato impresse sul passaporto «Nansen» che gli era stato fornito dal Vaticano nel '51) mentre, sul piano politico, le richieste al governo di Asunción di consegnare Mengele si fanno più pressanti. Per sviare le indagini e confondere l'opinione pubblica, si moltiplicano così le false notizie sulle mosse del medico-stregone: ancora di recente viene diffusa la voce che Mengele si è tolto la vita col veleno in un albergo di Lisbona, dove si era rifugiato col nome di Jan Cornelis Nocj, cittadino olandese, poi è segnalato assieme al figlio in Svizzera, a Zurigo, nel sobborgo elegante di Klosters, poi a Merano, nella casa di via del Parco 4 in cui alloggia sua moglie Martha e dove vi è una filiale dell'azienda paterna (che, fatturando 284 milioni di marchi, è una delle più importanti d'Europa); infine in Brasile, dove farebbe il trafficante di droga.

Tre mesi fa la magistratura di Asunción spiccava mandato di cattura contro Mengele e, poche settimane più tardi, Stroessner riconosceva che il ricercato aveva vissuto in Paraguay *«finché non venne dichiarato criminale di guerra»* (in realtà nel '79, su richiesta di settantacinque senatori e membri del Congresso americano, il dittatore si era visto costretto a revocargli la cittadinanza) aggiungendo: *«Posso assicurare che non vive più qui»*. Ma Wiesenthal, all'indomani di queste dichiarazioni, nell'aprile scorso, rivelava che Mengele si trovava ancora in Paraguay: soltanto aveva cambiato il suo falso nome di Gregory in quello di Votic, era in possesso di un passaporto della Repubblica Centro-Africana e si era messo di nuovo in contatto con i suoi parenti in Germania, tanto che un nipote lo aveva pubblicamente invitato a costituirsi. E' l'ultima notizia, in ordine di tempo, prima che dal Brasile giunga l'annuncio che l'«angelo della morte» di Auschwitz è sepolto fin dal 1979 in un cimitero di San Paolo. Quello di Mengele rimarrà davvero uno dei «gialli» insoluti di questo secolo?

Giuseppe Mayda

Questa, scattata nel 1943 ad Auschwitz, è una delle rare immagini di Joseph Mengele (al centro, con il bastone, indicato da una freccia). L'ufficiale, incaricato di effettuare i rilievi genetici sulla razza ebraica, è inquadrato nel tragico lager mentre «accoglie» i prigionieri

Scettico il cacciatore di nazisti

Klarsfeld: «Se fosse morto la sua famiglia lo direbbe»

PARIGI — Le informazioni del giornale *Die Welt* di Amburgo secondo cui il criminale di guerra nazista Josef Mengele sarebbe morto nel 1975 in Brasile sono state commentate con molto scetticismo dal «cacciatore di nazisti» Serge Klarsfeld: *«Se Mengele fosse morto si saprebbe»*, ha detto, *«la famiglia lo affretterebbe ad annunciarlo per regolare la questione dell'eredità»*. L'ex medico del campo di Auschwitz è infatti erede coi due fratelli di una delle più grandi aziende mondiali produttrici di macchine agricole. Ha un figlio di 41 anni e sua moglie è ancora viva.

Secondo l'avvocato Klarsfeld, la voce della morte di Mengele è stata probabilmente messa in circolazione per facilitare il viaggio che il presidente del Paraguay Stroessner dovrebbe fare nella Germania federale il prossimo luglio. La moglie di Klarsfeld, Beate, è appena tornata da un viaggio in Paraguay, compiuto per indagare su informazioni secondo cui Mengele si nasconderebbe in quel Paese, con la «complicità» delle autorità locali. Al ritorno a Parigi ha detto che la questione potrebbe rendere impossibile il viaggio di Stroessner a Bonn. Se Mengele fosse morto, lo stesso Stroessner, ha detto ieri l'avvocato Klarsfeld, sarebbe interessato a farlo sapere.

Il generale Stroessner sarà ha definito la Klarsfeld *«un'agitatrice e un'irresponsabile»* di fronte a un gruppo di dirigenti del partito (al potere) Colorado, recatisi al palazzo presidenziale per testimoniargli la loro solidarietà.

Honduras nega un'incursione di elicotteri nel Nicaragua

MANAGUA — Il governo di Managua ha annunciato che tre elicotteri, partiti dal territorio dell'Honduras, hanno attaccato lunedì il posto militare di confine di Las Arenales, nella provincia di Nuova Segovia, e che la contraerea sandinista ne ha abbattuti due. Le autorità honduregne hanno smentito.

Si discute il futuro della SKF per salvare 200-300 posti di lavoro

Ivry, calma dopo la battaglia e ora tutti condannano il pcf

PARIGI — Attorno alla fabbrica SKF di Ivry, ieri, gli operai del Comune stavano rialstemando le strade disselciate dai manifestanti. I segni della battaglia di mercoledì mattina con la polizia non sono stati ancora cancellati: le vetrine rotte, le auto danneggiate, la breccia nel muro di cinta aperta dai dimostranti che volevano riprendere lo stabilimento chiuso diciotto mesi fa, occupato e poi sgombrato da due compagnie di agenti il 28 maggio. Ma la fiammata di protesta violenta si è esaurita. Una nuova giornata di mobilitazione indetta dalla Cgt, il sindacato comunista, non ha avuto molto seguito.

Sul futuro degli impianti della «Svenska Kullager Fabricken», che producevano cuscinetti a sfere, e su quello dei 600 operai che vi lavorano, è ripresa un'estenuante trattativa. Sono state rilanciate vecchie proposte: la più credibile è la trasformazione in centro di vendita di apparecchiature industriali, un «Cusine Center» che dovrebbe creare tra 200 e 300 posti. Ma i commenti, le dichiarazioni, le polemiche non sono tanto sulla vertenza SKF quanto sul «caso-Ivry». Sul significato della scelta del pcf (il duello Cgt) di innescare la miccia del confronto sociale per recuperare credibilità e consensi.

L'impressione che attorno alla fabbrica della cintura parigina il sia prodotto qualcosa di artificiale il forte. Tra le 69 persone arrestate durante gli scontri, ha annunciato la polizia, c'è un solo operaio della SKF. Per i dirigenti socialisti è stata una «*mistrivella a comando*»: il fossato a sinistra diventa sempre più profondo. La riesumazione, da parte del pcf, della linea dura potrebbe anche trasformarsi in un boomerang. Ieri *Le Monde* parlava di «*tentazione estremistica*» e concludeva che l'assalto lanciato a Ivry è il sintomo evidente della mancanza di prospettive.

L'analisi che della battaglia di Ivry fa l'opposizione di destra non è molto diversa. Il segretario del rpr (neogollisti), Jacques Toubon, ha detto che il tratto di una strategia simbolica, di una «*quasi Beresina*» che il pcf tenta di cancellare «*riprendendo posizioni di poca importanza*». Ma, secondo Toubon, questa linea gioverà all'immagine del governo socialista che i comunisti accusano di tradimento e considerano oggi il loro peggiore nemico. c. s.

Wight: si scava per salvare il giovane caduto nel pozzo

LONDRA — Le squadre di soccorso che da tre giorni stanno scavando per liberare un giovane rimasto intrappolato in fondo ad un pozzo di 17 metri nell'isola di Wight non hanno perso le speranze di trovarlo ancora in vita. I vigili del fuoco hanno liberato dai detriti e dal terriccio i primi dieci metri del pozzo. Ieri mattina sono state scoperte alcune grandi zolle d'aria che hanno aumentato la velocità di scavo e la speranza che il giovane Ramsam Girenas, di 22 anni, non sia ancora morto.

Girenas era caduto nel pozzo lunedì pomeriggio mentre stava riparando una vecchia casa vittoriana. Uno smottamento improvviso lo ha sepolto. Ma le grandi cavità trovate durante lo scavo hanno alimentato la speranza.

Parte il piano di aiuti: coinvolte organizzazioni laiche e religiose

Forte spiega come saranno spesi i 1.900 miliardi contro la fame

ROMA — Prima dell'estate il «servizio speciale» per gli aiuti al Quarto Mondo dovrebbe mettersi in moto: l'ha dichiarato ieri il sottosegretario Francesco Forte in una conferenza stampa sollecitata dalla Caritas Italiana per chiedere un'informazione sistematica e periodica sull'utilizzazione dei 1900 miliardi di lire stanziati dal Parlamento. Uno dei primi obiettivi sui quali l'azione di Forte e dei suoi collaboratori vorrebbe appuntarsi è quello della vaccinazione preventiva. Il sottosegretario ha parlato della possibilità di svolgere quest'azione su otto milioni di bambini in Africa, in modo da evitare che rimangano vittime di malattie lesive delle loro capacità di sviluppo e di sopravvivenza.

Molti Paesi emergenti «*non sono in via di sviluppo, ma in via di arretratezza*», ha detto Forte. «*Istituo per la sopravvivenza*». Il sottosegretario ha difeso la legge: «*Agile, seria, utilizzabile per muoversi in una linea nuova*», ha detto, in risposta alle passate polemiche ricordate da monsignor Giovanni Nervo, vicepresidente della Caritas. Il prelato ha sottolineato che anche la sua organizzazione non aveva lesinato critiche alla legge, perché «*ci sembrava un albero con i rami in su. Ma dal momento che è approvata ci sembra giusto collaborare perché il denaro sia speso bene*». L'influenza dei partiti ed eventuali collegamenti con i venditori di armi sono due delle obiezioni fatte «*ai maligni*» e citate da Nervo a proposito delle polemiche delle settimane scorse.

Per spendere i soldi della legge, il sottosegretario Forte vuole avvalersi dell'aiuto delle organizzazioni caritative laiche e religiose, delle Regioni italiane — in particolare per quello che riguarda il personale sanitario —, della Cee e delle grandi organizzazioni internazionali specializzate in materia. Oltre al progetto di vaccinazione di 6 milioni di bambini, Forte ha indicato altri due tipi di intervento da varare non appena saranno compiuti i passi formali necessari.

Il primo sarebbe svolto in collaborazione con la Cee. I punti geografici di intervento sono l'America Latina, nei suoi Paesi più poveri, e il Centro America. Il «bersaglio» è il settore maternità e infanzia. Il secondo riguarda i profughi, in Africa, dai propri Paesi per cause naturali

Usa: espulso un diplomatico libico all'Onu

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ordinato l'espulsione di un diplomatico della missione libica presso le Nazioni Unite a New York «per il suo coinvolgimento in un complotto diretto da Tripoli contro i dissidenti libici negli Usa». Nell'annuncio del Dipartimento di Stato si precisa che il diplomatico è Farhat Tibar, 32 anni, addetto amministrativo presso la missione di Tripoli all'Onu.

Mostra al Grand Palais «per capire la cultura di Israele»

I Manoscritti del Mar Morto esposti (prima volta) a Parigi

PARIGI — Si è aperta ieri al *Grand Palais* di Parigi l'esposizione «Dalla Bibbia ai nostri giorni, trenta anni di storia»: è la prima grande manifestazione artistica israeliana in Francia. Inaugurata dal presidente Mitterrand e dal ministro degli Esteri israeliano Shamir, la mostra vuole testimoniare il contributo della cultura ebraica e della sua spiritualità alla nostra civiltà, e la sua influenza sugli artisti di tutto il mondo.

L'importanza che Gerusalemme attribuisce all'esposizione è sottolineata dal fatto che per la prima volta Israele ha autorizzato l'uscita dal Paese dei Manoscritti del Mar Morto, una parte di un testo biblico — il Manoscritto di Ezechiele — e un rotolo degli archivi della Comunità di Qumran, risalente al primo secolo a.C., ritrovati per caso da un pastore in una grotta a Sud di Gerico, nel 1947. Con questi testi sono esposti (anche in questo caso per la prima volta fuori da Israele) la prima carta ebraica della Terrasanta (1321), alcuni mosaici bizantini, manoscritti musulmani e cristiani, reperti archeologici provenienti da musei israeliani.

All'esposizione, che chiuderà il 28 luglio, hanno contribuito la Biblioteca Nazionale, altri musei francesi, sette collezioni private (tra le quali quelle di Chagall, di Sonia Delaunay, di Pissarro) e due musei di Ginevra. Sono esposti tra l'altro il *Mur des lamentations* di Marc Chagall, *L'homme de douleur* di Mathias Grunewald, *Paysage avec le repos pendant la fuite* di Patinir, opere di Rembrandt, Max Jacob, Modigliani.

La mostra è stata organizzata dall'ambasciatore israeliano in Francia Ovadia Soffer insieme con la Società degli artisti indipendenti della scuola francese, il comitato francese «Terra di Israele, sogni e realtà», il Consiglio delle istituzioni ebraiche in Francia.

Londra: all'asta museo privato della II guerra

LONDRA — Appassionati di cimeli della Seconda guerra mondiale hanno affollato a Londra l'asta di liquidazione del Whitehall Theatre Museum of War.

L'intero gabinetto di guerra nazista, con uniformi originali, è stato assegnato nel giro di pochi minuti. Il manichino di Hitler ha fruttato 190 sterline (circa un milione 750 mila lire), 650 sterline quello di Goering, 380 quello di Rommel e 340 quello di Hesse.

Con due cosmonauti sovietici a bordo

Dopo un anno parte una navicella Soyuz

MOSCA — Dopo una pausa di quasi un anno, sono riprese le missioni spaziali sovietiche. Alle 10,40 di ieri (12,40 italiane), dal cosmodromo di Baikonour è stata lanciata la navicella «Soyuz T-13» pilotata dal colonnello Vladimir Dzhanibekov (comandante) e da Viktor Savinykh (ingegnere di bordo). Il programma di volo prevede lo svolgimento di operazioni congiunte con la stazione scientifica «Salyut-7», in orbita da oltre tre anni.

Le apparecchiature di bordo dell'astronave funzionano normalmente, ha precisato la Tass, annunciando che «i due cosmonauti si sentono bene e il loro addestramento alla realizzazione del programma».

Il colonnello Dzhanibekov aveva comandato anche la «Soyuz T-12», con a bordo i cosmonauti Svetlana Savitskaya e Igor Volk, lanciata il 17 luglio e rientrata il 29 luglio 1984. La serie «Soyuz T» è stata preceduta da 40 lanci della serie «Soyuz». Il primo della nuova serie è avvenuto il 13 dicembre 1979. Con la «Soyuz T-10» i cosmonauti Leonid Kizim, Vladimir Solovyov e Oleg Atkov hanno stabilito, con 237 giorni, il record di permanenza nello spazio. Partiti l'8 febbraio del 1984, i cosmonauti hanno battuto il record precedente il 6 settembre, prima di rientrare, il 2 ottobre, sulla Terra.

Caldo torrido in tutta l'India Già 500 morti

NEW DELHI — L'ondata di caldo che opprime l'India, con temperature che in alcune località superano i 50 gradi all'ombra, ha provocato centinaia di morti.

Nel Bihar le vittime sono 108; almeno 400 persone sono morte negli Stati del Sud. Per la maggior parte, le vittime erano persone anziane o in cattive condizioni di salute.

Ne fanno parte Agnelli, Colombo, Schmidt, Steel

Nasce il «Comitato d'azione» per le grandi sfide dell'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tra qualche ora, qui a Bonn, sarà annunciato un nuovo contributo alla costruzione dell'Europa, un contributo concreto e lungimirante. Un gruppo di personalità della politica, dell'industria, dei sindacati ha deciso di costituire un «Comitato d'azione per l'Europa», un ambizioso pungolo con il quale stimolare governi e opinione pubblica, dirigendone le attività verso i compiti più importanti e immediati. Le consultazioni, cominciate ieri pomeriggio, si concluderanno oggi, con una conferenza stampa e un comunicato.

Tre sono le voci italiane: Giovanni Agnelli, Emilio Colombo e Mario Schimberni, presidente della Montedison. La Germania è rappresentata dal ministro dell'Economia Martin Bangemann, dal presidente dei sindacati Ernst Breit, dall'ex presidente della Repubblica Karl Carstens, dal leader socialdemocratico Vogel e dall'ex cancelliere Helmut Schmidt. Per la Francia, parlano gli ex ministri Deniau e Faure. Dal Belgio il giurista Etienne Davignon. Dall'Inghilterra, l'ex premier Edward Heath e il leader liberale David Steel.

Molte idee, molte aspirazioni e non pochi dissensi: ma le mete comuni sono state presto identificate. Mete ovviamente non facili, che tuttavia s'impongono per il loro valore e il loro peso e nella costruzione dell'Europa e nell'evoluzione economica e politica. Il vecchio continente deve affrontare una lunga serie di «sfide» e, a giudizio dei vari oratori, mai le circostanze sono state più opportune. Assediati dai problemi della «eurosclerosi» e dell'«europessimismo». I vari governi hanno una sola strada: l'attuazione del preambolo del Trattato di Roma, quel preambolo che chiede «un'unione sempre più stretta tra i popoli d'Europa».

Le conclusioni definitive ancora non si conoscono, ma s'intravedono. E il sa che, salvo sorprese, il nuovo «Comitato d'azione» chiederà due grandi operazioni. Anzitutto, insisterà affinché si provveda, senza indugi o esitazioni, a «modernizzare e rivivificare» le economie europee, una terapia radicale senza la quale non sarà possibile né vincere la disoccupazione né attivare una robusta espansione né partecipare con successo all'aspra gara per le tecnologie di punta.

L'altra operazione è politica. Quindi, un più vigoroso e snello meccanismo istituzionale nella Comunità; una maggiore cooperazione in politica estera e sui problemi della sicurezza; e un'«unica voce» europea dinanzi agli Stati Uniti. Tutte queste «sfide», economiche e politiche, saranno sull'agenda, e nelle menti, durante il prossimo vertice europeo, a Milano, questo mese. Ecco, dunque, perché è il momento di parlare, di agire.

m. ch.

(Segue da pagina 4)

È mancato
Elso Balducci in Schiavoni

Con immenso dolore lo annunciano a mamma Giovanni, i figli Giulio e la moglie Marianne, Clara e il marito Danilo con il piccolo Luca e Giancarlo con i parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 8 ore 10,15 nella chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 80. Quindi la cara salma proseguirà per Serra San Quirico Staz. (Ancona) ove sarà tumulata. Un ringraziamento al prof. Bassi, dott. Fontana e a tutto il personale di urologia e alla signora infermiera dell'ospedale Mauriziano per le premurose cure prestate.
— Torino, 6 giugno 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Schiavoni: Lena e Nuccio Massimello, Gianna e Umberto Valente con Sandro e Beba.

Renato e Anna Balbo partecipano al dolore di Giulio per la scomparsa della MAMMA.

Amici e Colleghi dell'Ufficio Stampa Fiat partecipano commossi al dolore di Clara e famiglia per la scomparsa della cara mamma ELSA.

Massimo e Carla Pastelli con i figli si uniscono trasmutamente al dolore dei familiari nel ricordo della cara ELSA.

Partecipano con sincero affetto al dolore di Giancarlo gli Amici e Colleghi del Ufficio sport degli Uffici Amministrativi Contabilità e Amministrazione.

Gli amici e colleghi de «La Stampa» partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della cara MAMMA.
Mario Biasini
Paolo Bocchi
Luciano Di Fabio
Angelo Orlando
Salvatore Barbo
Carlo Tornesi
Roberto Dondona
Franco Molino
Alessandro De Carlo
Gianni Di Giura
Tarcisio Tomaso
Tino Mandrioardi
Giorgio D'Amelio
Antonietta Ferretti
Domenico Folzolli
Alfredo Gargiulo
Danilo Genuiti
Gianfranco Pagani
Piero Pierazzini
Sandro Pietrafitta
Andrea Reinisi
Giuseppe Rellano
Angelo Ruffini
Antonio Sonzi
Marco Toscano
Giovanni Viola
Giovanni Vitrio

Sinceramente è mancato anche serenamente a vissuto
Stefano Bianchi
anni 81
Nel ricordo della sua vita esemplare lo piangono la moglie Antonietta Lazzarino, le figlie Cecilia e Lina, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,30 partenza Ospedale Molinette, via Barbaroux, ore 10,15 chiesa Santo Cuore di Gesù, via Nizza 56. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. La famiglia ringrazia la signora Dora per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Lina gli amici: Antonietta Walter Brocherio, Franca Franco Bergamasco, Marcella Leo Marchetti, Giorgio Bosch-Pepe.

Con profondo dolore, rassegnando nella fede nel Cristo risorto, annuncia la improvvisa scomparsa della venerata mia mamma
Maria Cima ved. Bongianino
di anni 82
Si è spenta silenziosamente come era vissuta, nella preghiera assidua, nel lavoro e sacrificio quotidiano e nella dedizione al figlio Vescovo. Chiede a tutti il cristiano ricordo di un suffragio. Mons. Luigi Bongianino vescovo. La Liturgia funebre avrà luogo nella Cattedrale di Tortona alle ore 10,30 di sabato 8 giugno p.v. Il feretro proseguirà per Borgo d'Ale dove dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale alle ore 16, verrà tumulato nella tomba di famiglia.
— Tortona, 6 giugno 1985.

Il Vicario Generale, la Curia vescovile, il Capitolo della cattedrale, il Seminario, il clero, gli istituti religiosi, gli organismi diocesani, le comunità parrocchiali della diocesi di Tortona sono devotamente uniti al loro vescovo mons. Luigi Bongianino per la scomparsa della mamma
Maria Cima ved. Bongianino
Nella preghiera di suffragio affidano la serena della buona mamma alla misericordia di Dio, perché l'accolga nella pace del Suo Regno i funerali si svolgeranno sabato 8 giugno nella cattedrale di Tortona alle ore 10,30 e a Borgo d'Ale alle 16.
— Tortona, 6 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Gradano
anni 81
Lo annunciano la moglie Angela, i figli Carlo, Giacomo, Gianfranco e numerosi famigliari, tranelli, sorella, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,30 partenza Ospedale Molinette, via Barbaroux, ore 10,15 chiesa Santo Cuore di Gesù, via Nizza 56. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. La famiglia ringrazia la signora Dora per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

Partecipano al dolore Giovanbattista, Aldo, Anna, Giuseppe Bo e famiglia.

È improvvisamente mancata la
CONTESSA
Olga Romer de Chyzzow nata Mitlineu
Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia Maria Wanda con il marito Giovanni Guglielmo Barberis, la nipote Marthy Mitlineu, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. Messa trigesima, 8 luglio ore 11 Santa Cristina.
— Torino, 5 giugno 1985.

I condomini di via Giannone 4, partecipano al dolore dei fratelli Barberis per la perdita della mamma
CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

La Comunità polacca e il Comitato aiuti alla Polonia partecipano al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

Jan, Krystyna e Witold Jaworski partecipano commossi al dolore di Wanda.

Delegato e delegazione di Torino del S. M. O. di Malta partecipano al dolore del proprio Presidente dei Rettori dei Conti, barone Giovanni G. Barberis per la dipartita della sorella
CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Brugistreddo
anni 49
L'annunciano la moglie Maria Cristina Barbano, i figli Marina con Giorgio, Gianfranco, sorelle, fratello, parenti, cognati, parenti tutti. Funerali in Lanzi odierno 6 corrente ore 15,15 dall'abitazione via gen. Vialardi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985.

È mancato
Nazzareno Maritano
Ne danno l'annuncio i nipoti Ines, Gianni, Lia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 7 giugno 1985.

(Continua a pag. 6)

Al convegno demografico di Firenze si dibatte il tema della pianificazione familiare

Come far nascere meno gente

Negli Stati Uniti sono state «tagliate» sovvenzioni per milioni di dollari a organismi internazionali che avrebbero tollerato politiche abortiste - In India quattro milioni di individui all'anno si sottopongono alla sterilizzazione: che cosa li invoglia a farlo? - Nell'«inferno» di Calcutta gli spazzini, ogni mattina, tra cadaveri e dormienti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Voi incoraggiate l'aborto? Voi cercate di limitare le nascite con metodi violenti, magari per mezzo di sterilizzazioni coatte o con incentivi economici che in una popolazione di gente poverissima diventano pesanti strumenti di pressione psicologica? E allora noi non siamo più d'accordo. Vogliamo vederci chiaro. Apriremo un'inchiesta, prima di finanziarvi ancora con i nostri quattrini.

E' stato questo il ragionamento, a grandi linee, che han fatto pochi mesi orsono 45 membri del Congresso degli Stati Uniti, tagliando una sovvenzione annuale di 10 milioni di dollari all'Unfpa (United Nations Fund for Population Activities), organismo potentissimo, con una quarantina di affiliati in tutto il mondo, deputato soprattutto alla riduzione della crescita demografica nei Paesi sottosviluppati.

Al congresso internazionale sulla popolazione del pianeta Terra questo rivolto economico-politico non è emerso dal palco degli oratori, impegnati soprattutto nel dibattito sulle statistiche e sulle previsioni di crescita o di stallo delle popolazioni, a seconda delle varie aree geografiche. Ma il direttore esecutivo dell'Unfpa, il filippino Raphael Salas, ha confermato con qualche preoccupazione che è cominciata la fase della lesina per l'organismo ch'egli sovrintende e che ha comunque 104 finanziatori, nazioni industriali ma anche talune ricchissime fondazioni private statunitensi ed europee).

L'amministrazione di Washington, sull'esempio del Congresso, ha dato un taglio (di 17 milioni di dollari, per ora) ai contributi che annualmente forniva all'Unfpa, un altro istituto internazionale, molto ramificato, per la pianificazione familiare. E le motivazioni sono state le stesse: le preoccupazioni che il maggiore intervento per limitare le nascite nel Terzo Mondo fosse d'insegnare alla gente come abortire.

Una sua importante collaboratrice, la demografa pakistana Nafis Sadik, sostiene che nemmeno in India, dove le sterilizzazioni di massa avvengono ormai al ritmo di 4 milioni ogni anno esiste coercizione alcuna (per l'entusiasmo, all'inizio della campagna, nel 1977, ci si sottoposero 10 milioni di individui: 3 milioni di femmine, 7 milioni di maschi).

Ma è difficile credere che non esistano gli incentivi in denaro o in beni di consumo per chi si sottopone alla sterilizzazione in quel Paese. Ancor più difficile credere che una pura e semplice campagna di educazione sanitaria induca tanti milioni di persone a presentarsi dal chirurgo.

Tuttavia il discorso non è soltanto d'ordine morale: c'è chi sostiene che giocano nella questione taluni enormi interessi farmaceutici collegati a scelte di alta politica, che indurrebbero una specie di «assai tiepida partecipazione» ai problemi di quei Paesi del Terzo Mondo che non orbitano attorno all'Occidente.

Comunque sia, a Città del Messico un anno fa il portavoce di Reagan, James Buckley, aveva avvertito i demografi di tutto il mondo riuniti nel precedente congresso sulla popolazione: «*Gli Stati Uniti non vogliono più finanziare il controllo delle nascite che troppo spesso si realizza stimolando nei Paesi sottosviluppati politiche abortiste*».

A Firenze, ora, si è avuta conferma di questa intenzione. Si è conosciuta l'entità dei primi «giri di vite» americani, che potrebbero convincere molte altre nazioni ricche allo stesso rigore. Oggi il congresso fiorentino (ha 1500 partecipanti, di oltre 100 diverse nazioni) dedicherà una sessione proprio al problema delle pratiche abortive e vedremo quali conclusioni se ne potranno trarre.

Inevitabilmente, in contrapposizione a questi discorsi, ci sono le realtà sconvolgenti della sovrappopolazione: gli abitanti del pianeta Terra aumentano al ritmo di 85 milioni l'anno e ciò accade soprattutto nelle zone geografiche più povere, dove non c'è nulla o quasi nulla: né acqua potabile né fogne né elettricità né ospedali né scuole. E dove la gente nasce a ritmi elevatissimi e pure muore con grande facilità anzi tempo.

Ancora oggi a Calcutta, per fare un esempio, ogni mattina gli spazzini raccolgono sui marciapiedi-dormitori decine e decine di cadaveri. Per distinguere gli addormentati dai morti, scuotono con il manico della scopa i corpi. Eppure, per il 1990 i demografi prevedono che Calcutta sarà una delle città più popolate del mondo, forse con 35 milioni di abitanti (non solo per il tasso di fertilità, ma anche per l'immigrazione).

Professor Randjorhj, è una previsione attendibile?

Bajno Randjorhj, un docente di statistica dell'Università di Bombay, sostiene che forse no, Calcutta non avrà il primato della città più popolata del mondo: «*Prima dovrebbero esserci, alla soglia del Duemila, Città del Messico, Shangai, Tokyo e San Paolo del Brasile. Ma sarà una magra soddisfazione per noi, visto che Calcutta non è più una città ma un inferno. E io mi chiedo come si possa tanto sottilizzare sui metodi anticoncezionali, sterilizzazione o aborto o pillola e spirale, quando ci troviamo di fronte a fenomeni di degrado indescrivibili, quando anche le più elementari forme di dignità umana sembra che non esista più*».

Franco Gilliberto

Questa porcellana Ming pagata oltre 2 miliardi

New York. Questa porcellana Ming è stata venduta da Sotheby's a un collezionista di Hong Kong per oltre 2 miliardi di lire (Tel.)

I commenti ruotano sull'interrogativo di fondo: è un privilegio o un «voltar pagina»?

La grazia alla terrorista apre un dibattito sull'opportunità di amnistiare alcuni reati

ROMA — Ancora interrogativi e polemiche sul provvedimento di grazia firmato dal presidente Pertini a favore di Fiora Pirri Ardizzone. Il silenzio in cui il Quirinale aveva fatto passare l'iniziativa del Presidente della Repubblica, acuisce le perplessità e la diversità dei giudizi. Ci si chiede se la concessione della grazia vada interpretato come un atto isolato, un privilegio concesso al singolo, oppure se con questo gesto Pertini ha inteso indicare un orientamento politico, una via per far uscire il paese dall'emergenza e creare le condizioni per una pacificazione più vasta.

Non viene sottovalutato che il gesto del Capo dello Stato, il primo di cui beneficia un detenuto per reati di terrorismo, cade a distanza di pochi giorni dalla sentenza della Cassazione che ha annullato le precedenti sentenze nei confronti delle Unità comuniste combattenti, e alla vigilia della scadenza del mandato presidenziale.

Anche i giudizi più cauti non si sottraggono al collegamento fra la singola vicenda e il quadro complessivo in cui l'atto di grazia si inserisce. Il giudice Giancarlo Caselli, che da anni è in prima fila nelle inchieste sul terrorismo, dice: «*Sono decisioni che, per quanto individuali, è più facile prendere se si ritiene che la situazione generale sia complessivamente buona. Solo in questo senso è possibile una riflessione che vada oltre il caso specifico, anche se si tratta sempre di riflessioni generiche, recidute e indirette*».

Meno sfumato il giudizio dal suo collega Carlo Mastelloni, che da tempo, a Venezia, indaga sui collegamenti internazionali del terrorismo. Dopo aver riconosciuto, anche in questa iniziativa, le particolari doti di coraggio e anticonformismo di Pertini, il magistrato afferma: «*Quel che mi sorprende è la scelta dei tempi. L'atto di clemenza sarebbe stato più opportuno se l'iniziativa fosse stata presa un anno fa e non pochi giorni prima della scadenza del mandato presidenziale. Quanto all'interrogativo: "perché lei e non qualcun altro?", personalmente non credo nel valore simbolico, quasi un riconoscimento di fatto della dissociazione, di questa scelta. Mi viene più che altro da pensare a una sorta di "terrazza romana", ad un certo mondo della sinistra sovversiva che appartiene alla buona società*».

Da parte dei politici, e in particolare di quanti sono impegnati perché sia varata una normativa che consideri i casi della dissociazione e della condanna del terrorismo, la vicenda offre una chiave di lettura preminente. L'on. Dino Felisetti, socialista, membro della commissione Giustizia della Camera, ha affermato: «*Il potere di dare la grazia è insindacabile. Mi inchino al volere del Presidente della Repubblica. Vorrei però ritenere che l'atto presidenziale sia colto come un possibile messaggio per affrontare finalmente in modo concreto il problema della dissociazione, per il quale inizio a ritenere che il mezzo più idoneo e meno lesivo dei principi del diritto sia un'amnistia oculatamente studiata*».

Per l'on. Luciano Violante, responsabile dei problemi della giustizia del partito comunista, «*se fosse un caso isolato, la decisione apparirebbe un privilegio e non potrebbe essere condivisa*». Valore ben diverso, al contrario, avrebbe «*la concessione della grazia per tutti coloro, non condannati per terrorismo e reati comuni, che non hanno commesso delitti di sangue, hanno scontato gran parte della pena e si sono sinceramente dissociati dalle precedenti attività criminali*».

E' questo l'orientamento emerso in Senato durante i lavori per una legge sulla dissociazione. Marco Boato, che nella precedente legislatura era stato primo firmatario di una proposta di legge su questa materia, vede nel gesto di Pertini e nella recente sentenza della Cassazione «*un preciso messaggio al Parlamento, dove da troppo tempo stancamente si trascina il dibattito su un provvedimento che dovrebbe invece essere rapidamente approvato*». Egli ritiene che «*l'imminente elezione del nuovo Presidente della Repubblica potrebbe essere l'occasione per un provvedimento di pacificazione, pur parziale e graduale: sarebbe il modo per far capire che una pagina drammatica e spesso tragica della storia italiana può essere definitivamente girata*».

Liliana Madeo

Il prof. Tecce si dimette dal consiglio Rai

ROMA — Il prof. Giorgio Tecce si è dimesso dal consiglio di amministrazione della Rai-Tv. A darne notizia, nella riunione del consiglio, è stato il presidente Sergio Zavoli. Tecce, eletto consigliere regionale del Lazio, si è dimesso per incompatibilità tra questa funzione e l'incarico di consigliere di amministrazione della Rai.

«Mentì per dispetto a Barbone»

Il pentito Marano «Nessun mandante nel delitto Tobagi»

MILANO — Al processo per l'omicidio di Walter Tobagi, ieri è stata la volta di Mario Marano. Semplice «dissociato» al processo di primo grado, durante la scorsa estate ha deciso di collaborare pienamente con la magistratura: ha riempito pagine di verbali sulla cui base sono state arrestate diverse persone per episodi minori di terrorismo. Anche lui, come gli altri in questo processo, ha spiegato il suo atteggiamento con «*l'avvicinamento ad una visione cristiana della vita, la comprensione di nuovi valori*».

La sua deposizione è stata importante perché ha in pratica «chiuso il cerchio»: tutti quelli della «Brigata 28 marzo» danno ormai una versione univoca di come andarono le cose. Durante il processo di primo grado Marano (che fu condannato a 20 anni invece che ad una pena maggiore grazie alla sua parziale collaborazione: fece ritrovare le armi) diede alcune risposte ambigue sulla presenza di eventuali mandanti e sulla dinamica dell'omicidio.

Ieri ha ritrattato spiegando così il suo comportamento: «*Provavo del risentimento nei confronti di Marco Barbone e ciò mi ha impedito di fare chiarezza. Volevo dargli una stoccata perché vedevo in lui solo colui che mi aveva fatto arrestare e credevo che la sua fosse una scelta puramente utilitaristica per uscire dal carcere*». Ma il suo atteggiamento verso Barbone è cambiato: nelle parole di Marano il «superpentito» non è più un «*personaggio spinto alla violenza e al protagonismo*», ma semplicemente quello che «*aveva sintetizzato il dibattito tra di noi*».

Caduto l'asso di un tempo, Marano racconta quindi di che si sparare furono tutti e due e che questa scelta fu presa unicamente da tutti i componenti della «Brigata 28 marzo»: non è vero quindi che Barbone lo incitò al delitto gridandogli «*spara, spara*», come aveva sostenuto durante un drammatico confronto in primo grado. Inoltre, conferma che non ci fu nessuna influenza dall'esterno e che la decisione di uccidere il giornalista fu presa dopo l'episodio di via Pracchia a Genova (l'irruzione dei carabinieri in una sede delle Brigate rosse conclusasi con la morte di quattro terroristi).

«Ma lei espresse dei dubbi sul delitto?» gli chiedono a questo punto i difensori. «*Sì — risponde Marano — quando cominciai i pedinamenti di Tobagi e mi resi conto che uccidere davvero era ben diverso che stabilirlo a tavolino. Poi però decidemmo tutti insieme*». Ancora nel ruolo di Caterina Rosenzweig, l'amica di Marco Barbone: «*La ragazza non sapeva niente. Questa — ha spiegato Marano — anche in conseguenza della decisione di lasciar fuori le nostre compagne dall'attività terroristica*».

Dunque, dopo Laus, che è rimasto semplice «dissociato», anche Marano, nelle vesti di «pentito», conferma la tesi sul delitto già spiegata in prima istanza da Marco Barbone: decisione autonoma e collettiva; nessun mandante, nessun ispiratore né per l'azione né per il volantino; nessun coinvolgimento di Caterina Rosenzweig.

Oggi sarà ascoltato Paolo Morandini, ma dal suo interrogatorio non dovrebbero emergere sorprese: «pentito» già al processo di primo grado, venne condannato come Barbone a poco più di 8 anni ed è in libertà provvisoria. Con lui, se Francesco Giordano non cambierà idea e deciderà di presentarsi al processo, sarà finito l'interrogatorio dei componenti della «Brigata 28 marzo».

Susanna Marzolla

Mentre prosegue l'inchiesta ministeriale sulla procura di Roma

Il caso Sesti arriva al Csm tra nuovi scambi di accuse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Del «caso Sesti» si occupa anche il Consiglio superiore della magistratura. Il documento di protesta firmato da 46 sostituti della Procura di Roma contro l'operato del procuratore generale è giunto anche a Palazzo dei Marescialli: a questo punto, l'intervento dell'organo di autogoverno dei giudici appare inevitabile. Si discute piuttosto su come modularlo, per evitare sovrapposizioni con l'inchiesta che il ministro Martinazzoli ha appena avviato: attendere le conclusioni degli ispettori inviati dal Guardasigilli o aprire accertamenti autonomi? Al Csm questo dubbio sarà probabilmente sciolto nei primi giorni della prossima settimana.

In via Arenula, intanto, tutti i componenti la Procura di Roma — non solo i 46 firmatari dell'esposto a Sesti, ma anche i loro nove colleghi che hanno preferito tenersi in disparte — continuano a sfilare davanti ai tre ispettori, i giudici Thomas Laudati e Nardi. Finò a ieri sera era già stata sentita oltre la metà dei sostituti. I colloqui dovrebbero esaurirsi entro domani. Sul loro contenuto, finora, le indiscrezioni sono pochissime: si dovrebbe trattare di interrogatori «tranquilli», senza particolari tensioni. Ma non è escluso che qualcuno dei magistrati ascoltati decida di ritornare sui propri passi.

E' però possibile raccogliere qualche indicazione almeno sui filoni in cui questi incontri stanno avvenendo. Il disagio, la protesta per gli interventi di Sesti, accusato anche di una certa arroganza, sono reali e diffusi. A quanto sembra, non si sta parlando solo della sorprendente rinuncia all'appello contro la sentenza di assoluzione dell'avvocato Vitalone, o dell'ancora più indecifrabile indagine aperta sul caso Sme proprio quando le trattative per il passaggio del gruppo al settore privato erano entrate nella fase decisiva. Alcuni componenti la Procura lamentano «incomprensioni» anche nei rapporti quotidiani con l'Ufficio istruzione. Da mesi ormai nei corridoi di piazzale Clodio si sentono accusare alcuni giudici di ritardare lo sviluppo di alcune inchieste dei pubblici ministeri.

Se gli interventi del procuratore generale nel caso Vitalone e in quello della Sme hanno spinto il ministro a promuovere l'indagine, sembra insomma che dai colloqui di questi giorni stiano emergendo i contorni di un disagio più generale, punteggiato da screzi e «dispetti».

Disegnare la mappa dei «partiti» che negli uffici giudiziari romani continuano a fronteggiarsi, a questo punto per gli ispettori del ministero — e più ancora, non appena deciderà di farlo, per il Consiglio superiore — non dovrebbe essere difficile. Resta solo da capire se anche questa indagine, come numerose che l'hanno preceduta, si arenerà sul dato formale o inciderà sulla sostanza di problemi.

Giunta dc-pci nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Al Comune di Campobello di Licata, nell'Agrigentino, è stata ricostituita dopo le elezioni una giunta pci-dc. Sindaco è stato nuovamente eletto l'ex deputato regionale comunista Calogero Guali; vicesindaco è il democristiano Pietro Montaperto.

Il Consiglio comunale di Campobello di Licata è così composto: quindici pci; nove dc; cinque psi; una psdi.

Intervistata da Biagi a «Linea diretta»

Fiora Ardizzone: avrei voluto avere una figlia

MILANO — Fiora Pirri Ardizzone, in un'intervista di Enzo Biagi — a Linea Diretta — ha espresso soddisfazione per la grazia concessale dal presidente della Repubblica, Pertini. Ha precisato di aver presentato tre diverse domande per ottenere la libertà condizionale, la semilibertà (avendo scontato 7 anni e 3 mesi di carcere) e la grazia.

L'impatto con la realtà di una città caotica e convulsa, come Roma, è stato abbastanza traumatico. «*Voglio reinserirmi nella società* — ha detto Fiora Pirri Ardizzone — *e spero di avere la forza di superare il trauma che questa lunga carcerazione mi ha procurato*».

In quanto alla sua immagine di «gattopardessa della malavita» la Fiora Ardizzone ha escluso che la sua estrazione sociale possa avere avuto riflessi condizionanti sul suo impegno politico che «*è stato un frutto generazionale al di là del censo*».

Su un possibile condizionamento della sua vita da parte dell'ex marito Franco Piperno — uno dei capi storici di Potere Operaio — Fiora Ardizzone ha detto che «*indubbiamente l'amore è un elemento condizionante della vita di ogni individuo*».

Quando Biagi le ha chiesto se avesse avuto qualche rimpianto sulla sua esistenza passata, Fiora ha risposto: «*Forse quello di non avere avuto una figlia*».

In Cassazione il «cervello» del Viminale

Devono restare schedati gli imputati poi assolti?

ROMA — Devono essere cancellati o devono restare invece memorizzati nel cervello elettronico del Viminale i dati relativi ad un imputato accusato di un grave reato, ma poi definitivamente prosciolto con formula piena? Al delicato interrogativo, che riguarda direttamente la privacy del cittadino, dovrà rispondere tra alcuni mesi la Cassazione.

La Procura generale della Suprema Corte si è intanto espressa a favore dell'accoglimento del ricorso presentato dal ministero dell'Interno (difeso dall'Avvocatura generale dello Stato) contro la sentenza con cui il 15 gennaio scorso il tribunale di Como aveva ordinato la cancellazione dal Ced (Centro elaborazione dati) operante al Viminale di tutte le informazioni relative a tre imputati di sequestro di persona poi assolti «perché il fatto non esiste».

L'Avvocatura dello Stato ha sostenuto in particolare che «*nessuna notizia o informazione perde validità, costituendo un fatto storico collegato ad interventi operativi delle forze di polizia, dei quali deve restar traccia sia pure con gli aggiornamenti resi necessari dagli sviluppi dei fatti accertati*».

Inoltre — sempre secondo le tesi del ministero dell'Interno — la memorizzazione dei dati personali è ammessa dalla legge

Cerimonia per il 25° anniversario

Gli elogi di Pertini al Csm «coscienza della giustizia»

ROMA — «*Il Consiglio superiore della magistratura può e deve rappresentare la vigile coscienza della giustizia nel nostro paese, l'organo stimolante del governo e del Parlamento, il custode della deontologia professionale e dell'imparzialità dei giudici italiani*»: lo ha detto il presidente della Repubblica Sandro Pertini durante la cerimonia che si è svolta al Quirinale in occasione del venticinquennale dell'istituzione.

In questi venticinque anni — ha detto ancora Pertini — il Consiglio «*è venuto sempre più acquistando la consapevolezza di una investitura più ampia*». «*Ha raccolto domande ed ha espresso esigenze che con sempre maggiore ampiezza ed intensità si sono levate dalla cultura e dalla coscienza della magistratura italiana ed è divenuto protagonista tra i primi dei temi della giustizia, della necessità di riforma delle strutture e dei procedimenti attraverso i quali la magistratura è chiamata ad assolvere la sua alta funzione di giustizia*».

Rispondendo al Presidente della Repubblica, il vicepresidente del Csm Giancarlo De Carolis ha ha ringraziato per il suo impegno a favore dell'istituzione: dal programma delineato dalla Costituzione — ha detto — Pertini «*è stato esemplare interprete ed inesauribile realizzatore*».

(Ansa)

La risposta a «voci calunniose»

Il sindacato dipendenti laici vaticani: «Tra noi non ci sono estremisti»

CITTA' DEL VATICANO — «*Calunnie*» vengono definite dall'Associazione dipendenti laici vaticani (Adlv), le voci circolate in non ben definiti ambienti della Santa Sede secondo le quali il sindacato «*accoglie nel suo seno elementi estremisti le cui mire sarebbero quelle di sobillare la massa con il fine di recare danno alla Santa Sede*».

Nel periodico dell'Adlv, «*Il notiziario*», è detto tra l'altro: «*Se questa nostra associazione dà tanto fastidio così da calunniarla per screditare la sua figura morale agli occhi del Sommo Pontefice e con tale pretesto provocarne lo scioglimento, siamo disposti a qualunque aperto confronto a dibattito per smentire pubblicamente ogni accusa portataci da questa direzione*».

«*Certo — prosegue il periodico — ci possono essere delle reazioni di taluni che potranno sembrare poco corrette o sproporzionate, ma non dobbiamo dimenticare che, molto spesso, le reazioni possono scaturire da ingiustizie subite per anni e che noi, sino ad ora, il suo potuto manifestare, dato che per decenni, entro queste storiche mura sarebbe stato assurdo solo pensare di elevare una protesta. Ma ora le cose si stanno modificando e se la civile protesta è accettata, anche se con una certa contrarietà, è perché proprio chi ora siede sul soglio di Pietro è paladino della giustizia sociale nel mondo*».

«*Questa salone calunniosa* — è detto ancora nel periodico sindacale — *deve cessare, sul nostro credo e sulla nostra rettitudine non abbiamo dubbi e siamo pronti, lo ripetiamo, a qualsiasi confronto, dispositissimi ad ospitare su questo notiziario, articoli di parere discordo dal nostro purché espressi in modo civile e sereno*».

Stato civile di Torino

3 GIUGNO 1985

NATI — Meglio Vittoria; Pontone Fedenza; Dattilo Alberto; Deola Federica; Cirillo Diego; Pellegrino Valentina; Rissel Stefano; Bussi Simone; Nozza Laura; Calandra Anna Teresa; Buta Clara; Italiano Angelo; Mussolo Vincenzo; Daniele Federica; Cirasola Antonella; Bertone Stefano; Fusco Simone; Tassi Romina; Perelli Marco; Averso Enza; Andrea Tommaso; Cello Stefano; Buscemi Lucia; Della Valle Liliana; Giacomasso Silvia; Fierro Emanuele; Pace Marina; Tira Giovanna; Vetrano Valentina; Scaglione Arianna; Rossi Elisa; Dell'Andrea; Piazza Barbara; Bellomo Eleonora; Abate Antonio; Francabandiera Lorenzo; Di Perigi Marquez; Peverieri Alida; Barsano Andrea; Rubin Chiara; Grasso Carlos; Martone Michela; Tassoriano Anna; Fallo Rita; Chiesa Elena; Laurino Silvia; Costanzo Elena; Berra Giacomo; Dossi Serena; De Rosalia Samantha; Ferraro Luca; Bacco Giuseppe; Gambera Alice; Buonio Isabel; Parise Antonio; Mariapalla Francesco.

MORTI — Livesi Rosina in Piacentino, di anni 53, nata a S. Paolo Civitate, cas., coniugata in v. D. Peviranche 46/B; Pozzo Primo, a. 78, Rivoli; pens., v. Giotto 40; Arlaudo Vincenzo, a. 88, Pensionato, pens.; v. O. Vigliani 171; Rosetto Margherita in Bottaro, a. 70, Castiglione Tinella, pens., c. M. Grassa 102; Bellotto Vera v. Rubino, a. 73, Alba, pens., v. Cardinal Massaia 41; Speranza Margherita in Baldizzone, a. 93, Cuneo, cas., v. Piazzi 41; Massa Ada, a. 65, Castelnuovo Veraldi, pens., v. C. Regina 21; Gambar Camillo, a. 80, Settimo Rottaro, pens., v. Fresia 29; Bussi di Sant'Antonio Anna, a. 83, Torino, cas., v. Meucci 1; Zanella Silvio, a. 51, Ariano Polesine, artigiano, v. Cavalcanti 9; Seconda Giuseppe, a. 84, S. Vittoria d'Alba, pens., v. Cassini 14; Ferrari Claudio, a. 72, Lurisia, pens., v. Postumia 1.

Decessi in ospedale: Audisio Agnese v. Sola, a. 64, Carmagnola, casa; Gallo Adelina, a. 72, Casalnoce Elvo, pens.; Mondo Giovanni, a. 88, Carmagnola, pens.; Colombino Leonilde v. Travenzo, a. 71, Torino, pens.; Vendemo Colonna v. Vergnano, a. 81, Moncalieri, pens.; Ferri Giuseppe, a. 61, Imola, pens.; Tassinari Carmelo, a. 11, Palermo, studente; Bigliati Denis, a. 20, Milano, pens.; Cavaliere Piero, a. 74, Candela, pens.; Di Giorgio Angela v. Spinelli, a. 77, Orta di Atella, pens.; Anania Bruna, a. 58, Sordonecchia, pens.; Palermo Maria v. Leone, a. 77, Piazza Armerina, pens.; Ballegani Lidia, a. 53, Tortona, cas.; Milano Carlo, a. 75, Orbassano, pens.; Biraula ripudiato, a. 73, Mombello di Torino, pens.; Bozzola Maria Lucia, a. 46, Torino, cas.; Zegna Rosa v. Savasta, a. 88, Turino, pens.; Calsegno Maria Amadeo, a. 88, Savona, pens.; Bandi Giuseppe, a. 87, Torino, pens.; Marino Teresio, a. 82, Castiglione Tinella, pens.; Peinasi Maria Teresa v. Marasco, a. 70, Bologna Marzaresa, pens.; Bonello Luigi, a. 76, Pozzoleone, pens.; Zumaglino Angelo, a. 84, Chivasso, pens.; Bergero Chiesa v. Cravanzana, a. 73, Cessole T.se, pens.; Migliori Giuseppe, a. 79, Celleriò, pens.; Tagino Anna v. Bagni, a. 73, Acqui Terme, pens.; Ravinale Albertina in Bonsignore, a. 53, Torino, cas.; D'Alessandro Antonio, a. 80, Guglionesi, pens.; Reina Giuseppe, a. 81, Crova, pens.; Bandi Maria, a. 70, Piazza Bujanovac, pens.; Tarasco Tatiana, a. 40, Cadeo(pc), casalinga.

NATI 59 - MORTI 45

4 GIUGNO 1985

NATI — Larosa Giovanna; Mizzoli Sergio; Lai Samantha; Marna Veronica; Chanel Mauna; Rapella Simone; Gallo Elisabetta; Armati Giacomo; Patel Roberto; Martino Simone; Gandino Fabio; Oliva Sergio Junior; Bagna Walter; Mattana Marco; Zanella Elena; Bertaccini Sara; Rugo Dolores; Perella Sabrina; Villani Federica; Cayre Cecile; Elezyad Barbat Ehmani Elsayed.

MORTI — Barbero Celeste in Varda, di anni 89, nata a Sala Biellese, pens., abitante in via Monte Cimone 24; Chiaverano Francesco, a. 90, Carignano, pens.; v. Vinovo 32; Bava Emilio, a. 87, Castelnuovo Don Bosco, pens.; v. Cavallermaggiore 22; Lessolle Giacomo, a. 84, Caselle, pens.; v. Borgaro 81; Visentino Raffaella, a. 56, Carignano, pens.; v. della Primula 16/A; Pagani Antonia Battistina v. Magni, a. 84, Cologno, pens., v. Cavour 14; Pessa Teresa v. Odasso, a. 85, Torino, pens.; v. Stella 5; Leal Sergio, a. 64, Venezia, industriale; v. A. Vespucci 61; Modena Giovannina, a. 75, Cavriana, pens., v. S. Donato 58.

Decessi in ospedale: Blandini Giovanni, a. 82, Milano, pens.; Iuppa Paolo, a. 57, Arun, pens.; Gabrieli Stefania, a. 14, Torino, studentessa; Pighin Angela, a. 82, Palazzolo V.se, pens.; Bressaglia Aldo, a. 69, Torino, pens.; Cerrato Carolina, a. 75, Torino, pens.; Pizzolato Gregorio, a. 55, Mercatino, pens.; Peretta Emar v. Zoppoverre, a. 72, Gros Majanvina, pens.; Gabellone Clelia, a. 38, Torino, invalida; Colla Giuseppina v. Bruno, a. 70, Montalenghe, pens.; Argnino Cornelia v. Iberti, a. 84, Robella, pens.; Rosso Luciano, a. 64, Torino, pens.; Gallino Giovanni, a. 65, Cisterna d'Asti, pens.; Mina Catarina in Prato, a. 68, Rovello, pens.; Manoretto Giovanni, a. 61, S. Martino Venezze, pens.; Mazzucco Lucia, a. 78, Longarone, pens.; Busan Primino, a. 84, Feltre(pn), pens.; Berardi Giuseppe, a. 58, Acquaperdente, commesso; De Santis Matteo v. De Pinto, a. 85, S. Severo, pens.; Falsa Genovella in Lesma, a. 57, Foggia, cas.; De Biasi Maria Laura v. Barberi, a. 61, Sarmede, pens.; Pino Giuseppe, a. 76, manovale, Grizzano; Agostino Carmelo, a. 59, Taormini; Bertalot Maria v. Mersinat, a. 85, Pomaretto, cas.; Isaval Guglielmo, a. 32, Torino, elettricista.

Nati 91 - Morti 56

(Segue da pagina 5)

La Colleghe e i Colleghi della Zust Ambrosetti partecipano al lutto della signora Valeria Angeretti per la morte del papà

Gustavo Angeretti

— Torino, 7 giugno 1985

Amici e Colleghi della ditta Engineering partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Paolo Cavagnolo

— Torino, 6 giugno 1985

E' cristianamente mancata

Ernesta Canale

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Graziella, Franco con la moglie Mary e figli Cristiana e Nicola, Laura col marito Paolo, il cognato Carlo Cauda, la zia Ottavia Ferrero, il cugino Michele Ferrero e famiglia e gli Amici tutti. Il funerale avrà luogo in Alba sabato 8 giugno, alle ore 16,30, partendo dalla casa dell'estinta, via San Pio V 1 per la parrocchia del Divin Maestro.

— Alba, 6 giugno 1985.

Collaboratori e Dipendenti della E.U.M.I.T Spa si uniscono alla famiglia Regis partecipando al grande dolore per la scomparsa della signora

Ida Melsman in Visentin

— Torino, 7 giugno 1985.

Prendono parte al dolore di Gianna e Gianluigi Regis gli amici e collaboratori

Gianni Mimma Arnuzzo
Giorgio Rosa Maria Peinetti
Antonio Matteo Galluzzo
Carlo Badioli
Roberto Laura Penna

Prendono parte al dolore di Gianna e Gianluigi Regis Alberto e Luisa Vergnano.

ANNIVERSARI

10-6-1982 10-6-1985

dott. Luigi Malone

Vivo nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa il giugno ore 21 cattedrale Santa Pome. Asti, 10 giugno ore 18,30 cappella Suore Nazarene, corso Einaudi 4.

1933 1985

Mario Abrate

1874 1985

Rita Corutti ved. Cafferati avv. Guido Cafferati

Saranno tridentati con una S. Messa al Pilonetto dal loro figlio Ugo, la nuora ne dimenticano i vostri sacrifici

1983 1985

Vent'anni fa in questi giorni mancava il

dott. prof. Mario Monet

Chi lo ricorda sono un pensiero alla sua memoria.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Cristoforo Fracassi

Direttore di Tono Ragazzo
Ambasciatore d'Italia

la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella cappella di Superga dal cimitero di Trino sabato 8 giugno alle ore 17.

— Marcelo, 7 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del

PROFESSOR

Alfredo Catello Cavalcanti

commossi ringraziano quanti hanno partecipato con tanto affetto al dolore per la perdita del loro caro. Messa di trigesima 10-6-1985 ore 18 parrocchia S. Agnese.

— Torino, 7 giugno 1985.

Moglie e familiari del compianto

Francesco Lupo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai signori Agostino Pellegrino, Sergio Bustreo, Elsa Marchiori, Enzo Fallace del reparto di chirurgia vascolare professor Ferraro ospedale Molinette, colleghi della Cromodora. Santa Messa di trigesima sabato 29 giugno ore 18 santuario Maria Ausiliatrice (parrocchia di Don Bosco).

— La Cassa, 7 giugno 1985.

GRANDI ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Recuperata una parte dell'opera rubata l'anno scorso nella Certosa

Napoli, trovate sull'autostrada statuette del trittico di Pavia

Dieci pezzi custoditi in una scatola ma ne mancano altri 80 - «Guerra» tra camorristi che controllano il mercato dell'arte

NAPOLI — Una telefonata in questura: *«Andate lungo l'autostrada per Salerno. A Ercolano, sulla piazzola di sosta, troverete qualcosa di interessante...»*. Pensavano, i funzionari della Squadra mobile, alla camorra che minaccia e fa ritrovare le vittime. *«Invece — racconta il vicequestore Franco Malvano — abbiamo trovato una scatola di cartone. Dentro, 9 statuette e una formella. Opere del '400, valore inestimabile. E' una parte, una piccola parte, del trittico rubato lo scorso agosto alla Certosa di Pavia»*: le 91 formelle di Baldassarre Embriachi, volute da Galeazzo Visconti.

Ma non è stata, questa, proprio una sorpresa. In questura, da qualche settimana, l'avevano prevista. Dice Nicola Spinosa, sovrintendente reggente ai Beni culturali di Napoli: *«Abbiamo lavorato insieme, noi e la Squadra mobile. Si trattava di recuperare un filone, e ci siamo riusciti. Dietro i furti di opere d'arte ci sono organizzazioni camorristiche ora in lotta fra loro. Siamo riusciti, a quanto pare, a metterle in difficoltà. Le formelle ce le hanno fatte trovare loro: forse una banda che scaricò l'altra...»*.

Per spiegare il ritrovamento di Ercolano si parte da Napoli e si arriva ad Arezzo. *«Qui — spiega ancora Spinosa — ogni fine settimana c'è un mercato di opere d'arte. Noi, come Sovrintendenza, avevamo saputo che gran parte delle opere d'arte trafugate, non solo a Napoli, ma soprattutto a Napoli, finivano ad Arezzo. Abbiamo mandato nostri funzionari, che hanno trovato, sul posto, antiquari napoletani»*.

Anche la questura ha inviato funzionari. L'ultimo sabato di maggio perquisizione della Fiera, controlli di tutte le opere d'arte, antiquari in difficoltà.

Da Arezzo si torna a Napoli. *«La banda è la stessa* — dicono in questura —. *Quella del furto alla Certosa di Pavia, quella del furto dei pastori del '700 allo Reggia di Caserta, quella del furto a San Domenico Maggiore, qui a Napoli»*.

«Ma ora — si aggiunge — *il fronte dei mercanti d'arte si è diviso»*. Mercanti onesti e mercanti pentiti da una parte, mercanti d'arte in contatto con la camorra e ricettatori dall'altra. Forse dubbi, in questura: *«La telefonata anonima è di qualche mercante, o ricettatore, che si vuol chiamar fuori e ci ha aiutato»*.

Le formelle di Baldassarre Embriachi erano state rubate la notte tra il 22 e 23 agosto scorso. Un furto da grandi esperti. Delle 91 formelle in osso e avorio, scolpite su denti di ippopotamo, solo una era rimasta al suo posto, nella Certosa di Pavia: quella rifatta nel 1952, la copia di una formella rubata. Quella notte, poi, l'impianto antifurto era disinserito, e il circuito chiuso in anche.

Polemiche notevoli, dopo. A Pavia era nata *l'«Associazione per il recupero del trittico»*. Manifesti in tutt'Italia, 50 milioni per chi segnala notizie utili.

Come casi la formelle del trittico — solo una parte delle 94 statuette, 66 storie dell'Antico Testamento e 26 bassorilievi — sono state abbandonate proprio a Ercolano?

Per Enzo Mauro, il vicequestore che indaga sui furti d'arte, una spiegazione potrebbe esser questa: *«E' il posto più vicino al luogo dove si trovano le altre formelle. E, se così davvero fosse, potremmo sperare di recuperare anche le altre. Certo, a Napoli, con l'esperienza che si sono fatti dopo il terremoto dell'80, quando hanno spogliato tutte le chiese, operano bande di veri esperti...»*.

Le chiese di Napoli spogliate, l'inventario dei furti d'arte impossibile. Ma ora, dopo il ritrovamento delle formelle, il sovrintendente Spinosa si dichiara ottimista. *«Perché* — chiarisce — *c'è maggiore attenzione, da parte della questura e soprattutto del grosso pubblico dei cittadini. Dobbiamo essere noi, noi tutti, i custodi del nostro patrimonio»*. E. e.

Due regine alle corse ippiche

Epsom. Elisabetta II, seconda d'Inghilterra, assiste insieme con la regina madre alla sfilata dei cavalli prima delle corse, badando a «Slip Anchor» favorito e vincitore nel Derby (Tel.)

Al processo per il delitto Ambrosoli

La difesa di Sindona «Non valide le prove raccolte negli Usa»

«Non era ancora in vigore il trattato di assistenza giudiziaria tra i due Paesi»

MILANO — Anche ieri la difesa di Sindona e Venetucci, cioè dei due principali imputati nel processo per l'assassinio di Giorgio Ambrosoli, ha tenuto campo opponendo una raffica di eccezioni sulla validità giuridica del procedimento appena iniziato. Lo scopo di questi attacchi preibattimento è evidente: impedire che vengano ascoltati in aula i testi americani e che vengano accolte le prove raccolte oltre oceano dai giudici istruttori e dal pubblico ministero. Secondo l'accusa, infatti, il delitto Ambrosoli è stato concepito negli Stati Uniti ed eseguito in Italia.

Qui in noi e in Svizzera sono state trovate tracce evidenti dell'opera dell'esecutore materiale del delitto William Joseph Arico, sono stati ricostruiti i suoi innumerevoli viaggi a Milano, le soste negli alberghi, i più minuziosi movimenti, perfino gli assegni su suoi conti bancari svizzeri. In America, invece, sono state raccolte le testimonianze che incastrerebbero Sindona, come mandante di Arico, e Venetucci come complice; ovviamente, se queste testimonianze non dovessero approdare a Milano perché il tribunale ritiene siano state raccolte in spregio alle leggi italiane. Il processo che è appena iniziato subirebbe una netta modifica e Sindona e Venetucci avrebbero maggiori possibilità di uscire illesi almeno dall'accusa più grave, quella di omicidio premeditato volontario e di concorso.

Ecco perché i due avvocati che ieri hanno tenuto banco — Giuliano Pisapia in difesa di Venetucci, Giuseppe Carboni per Sindona — hanno cercato di mettere in evidenza le anomalie e gli «strappi» che gli inquirenti avrebbero compiuto nella loro ricerca della verità. Ad esempio la rogatoria effettuata dai magistrati italiani in America non avrebbe alcun valore, perché avvenuta prima della ratifica del Trattato di assistenza reciproca tra i due Paesi in materia giudiziaria.

Si è poi insistito sulla figura di Charles Rose, un magistrato che ha raccolto le confessioni di Arico contro Sindona; per la legge italiana un magistrato non può testimoniare in un procedimento nel quale ha svolto un ruolo più o meno importante. E ancora, sono state innumerevoli le eccezioni di natura procedurale che sarebbero state compiute nella fase istruttoria dal mancato invio della comunicazione giudiziaria a Venetucci al fatto che quest'ultimo non dovrebbe venire giudicato in Italia per la tentata estorsione nei confronti di Enrico Cuccia perché il reato è stato consumato all'estero.

Il difensore di Sindona, Carboni, ha ricordato infine che il suo cliente non è mai stato interrogato per questo procedimento nella fase istruttoria, che sarebbe stata conclusa in maniera frettolosa.

Ora non resta che attendere le controdeduzioni degli inquirenti e la decisione della Corte. Il processo riprende martedì prossimo.

Gianfranco Modolo

Genova, nipote di un industriale

Studente sparito E' un sequestro?

GENOVA — E' scomparso da sei giorni Roberto Trebino, 20 anni, nipote del più noto costruttore, a livello mondiale, di orologi da torre, rampollo di una famiglia facoltosa. A vederlo l'ultima volta sono stati i compagni di classe dell'Istituto Tecnico Industriale «Giorgi» di Via Timavo, a Genova. Era la mattina di sabato scorso; il giovane aveva sostenuto a una lezione, ma alle 10, rinunciando agli esercizi del corso di educazione fisica, era uscito da solo.

Da quel momento, nessuna notizia, nessuna traccia. Fuga sentimentale? Rapimento? Un tentativo (al quale Roberto Trebino avrebbe ceduto) di estorcere danaro alla famiglia?

«Non siamo in grado di formulare un'ipotesi precisa, stiamo effettuando controlli, invitiamo tutti ad evitare colloqui con i genitori del giovane, la situazione è estremamente delicata», dice il sostituto procuratore Maria Rosa D'Angelo che dirige le indagini sulla misteriosa scomparsa.

Ma alcune indiscrezioni trapelano. Nel pomeriggio di sabato scorso un parente del Trebino avrebbe ricevuto una telefonata con la quale una voce maschile chiedeva il versamento di 200 milioni di riscatto.

Risposta della famiglia: *«Non abbiamo questa disponibilità di liquido e le banche sono chiuse. Vi diamo intanto dieci milioni, ma vogliamo la prova che Roberto sta bene»*.

L'«anticipo» sarebbe stato consegnato, nelle prime ore di domenica, in un bosco della collina di Uscio. Da quel momento, il silenzio. La modesta cifra richiesta (rispetto al consistente patrimonio dei Trebino) sollecita altri interrogativi.

A sequestrare Roberto (sempre che di sequestro si tratti) potrebbe essere stata una banda di balordi che si contenta di una cifra esigua per il concludere subito. In questo caso, il rischio non diminuisce affatto. Anzi, si fa notare che l'ostaggio corre pericoli maggiori, se nelle mani di individui inesperti che possono farsi prendere dal panico.

Controlli effettuati nella vallata (anche in una colonia di pastori sardi, da qualche anno trasferita sopra Uscio) non hanno dato ancora alcun esito. Il paesino, ad una trentina di chilometri da Genova, si raggiunge in pochi minuti di auto da Recco. Ha 2500 abitanti.

Deve la sua notorietà e la sua prosperità economica soprattutto alla fabbrica di orologi da torre, che serve — da oltre un secolo e mezzo — campanili delle parrocchie di tutto il mondo.

Nella fabbrica lavora un centinaio fra tecnici e operai, ma l'indotto ricade sul paese che non conosce crisi, anche per la presenza della «Colonia Arnaldi», nella quale si curano malattie da stress.

La scomparsa di Roberto — un ragazzo che lo stesso padre definisce «un po' assorbito dallo studio» ma buon sportivo, giocatore insieme con la squadra locale di «Volley» — ha suscitato sgomento. C'è chi parla ancora di una fuga sentimentale, ricordando che negli ultimi tempi un'avvenente ragazza aspettava Roberto davanti all'Istituto Giorgi.

Dice il padre: *«Mi aveva detto che voleva prendersi una vacanza, che era contento della chiusura della scuola per il referendum, può darsi che telefoni o scriva»*.

Ma allora, la telefonata, l'anticipo del riscatto?

Fuori dilletto anche un colpo di testa, iniziato con una macchinosa estorsione di danaro alla famiglia. Roberto Trebino è un giovane tranquillo; per andare a scuola a Genova partiva in carriera ogni mattina alle 6,45. g. c.

Milano, i nuovi pentiti fanno sgominare anche le bande della droga

Blitz antimafia con 83 arresti presi gli eredi di Epaminonda

MILANO — Definitivamente spezzata l'omertà della malavita organizzata. Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno arrestato 83 persone; 55 gli ordini di cattura notificati in carcere; 47 i latitanti.

E' il regalo dell'operazione scaturita dalle rivelazioni fatte da Angelo Epaminonda detto il tebano.

I 135 ordini di cattura emessi dalla procura milanese si riferiscono a oltre duecento capi di imputazione che vanno dall'omicidio alla associazione per delinquere di stampo mafioso, alla detenzione di armi e di droga. Centinaia sono state le perquisizioni.

L'ambiente preso di mira è quello degli eredi di Epaminonda.

I nuovi «pentiti» a quanto si è appreso, hanno permesso di fare luce su decine e decine di fatti che si possono raggruppare come il «dopo Epaminonda» e l'attività della «banda Pompeo», la maggiore sulla piazza di Milano per il controllo del mercato della droga, del racket della prostituzione e del gioco d'azzardo.

Come già in precedenza gli inquirenti hanno spiegato che la forza di questa organizzazione sta soprattutto nei legami che riusciva a tenere con i suoi uomini in carcere, sia con flussi regolari di denaro ai congiunti, sia attraverso gli ordini che agli aderenti continuavano ad arrivare.

Fra gli arrestati in netta prevalenza sono i manovali del crimine, ma ci sono anche personaggi di medio livello. Secondo gli investigatori spiccano alcuni nomi: Vincenzo Perri e Alosio Franz Fischer (quest'ultimo preso a Torino) vengono indicati genericamente come faccendieri e il primo è accusato anche di strozzato credito per essersi fatto pagare da pregiudicati raccontando che, in questo modo, avrebbero ottenuto sconti di pena o la libertà provvisoria.

Un avvocato di Bari, Francesco Papagni, 53 anni, è stato viceversa accusato solo di detenzione illecita di armi, mentre Antonino Pristeri è accusato di avere assunto il controllo del mercato della droga. Davanti alla porta del suo appartamento, ieri pomeriggio, agenti di ps rimasti appostati hanno catturato un'altra persona dopo una sparatoria. Il ricercato è stato ferito al braccio destro. Altri arresti a Catania, Ischia, Sanremo e in Emilia, Lazio e Valle d'Aosta.

La parte più spettacolare dell'operazione è però quella svoltasi a Pinzano di Limbiate dove dalle cinque di ieri mattina 2.000 carabinieri dotati di unità cinofile e appoggiati da tre elicotteri hanno circondato e perquisito un intero quartiere visitando 253 alloggi completi di box e cantine.

Marzio Fabbri

Emettevano fatture false in carcere 5 industriali

PISA — Arrestate cinque persone titolari di industrie di pellami e calzature della zona di Santa Croce sull'Arno. Sono emersi collegamenti anche con altre regioni come Campania, Marche e Veneto. L'arresto riguarda la produzione e l'uso di fatture false per operazioni inesistenti con enti fittizi e ciò per avere la possibilità di detrarre l'Iva e di sottrarre imposizioni sul reddito come Irpef e Irpeg.

Dei cinque ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore di Pisa dottor Perrone, due erano già stati eseguiti un paio di mesi fa. Gli altri tre nuovi riguardano Massimiliano Massorra, 35 anni, di Santa Croce sull'Arno, amministratore della società «Etrusca», una azienda che si occupa di pellami all'ingrosso e contabile della «Lacopel», azienda di confezioni in pelle di Fucecchio con base operativa ad Empoli, entrambe località in provincia di Firenze; Alberto Ugolini, 36 anni, di Livorno, ex amministratore dell'«Etrusca», e Aldo Tintori, 56 anni, di Livorno, titolare della «Lacopel» ex amministratore dell'«Etrusca», quest'ultimo latitante.

Crolla il tetto ferite 7 persone

PESCARA — Sette persone sono rimaste ferite, una in maniera grave, nel crollo del tetto di uno stabile a Trofigno di Penne (Pescara).

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio. Nello stabile in via di restauro si trovavano il proprietario, i suoi due figli e quattro muratori. Improvvisamente il tetto ha ceduto travolgendo i sette. Tutti sono stati ricoverati nell'ospedale di Penne.

Arrestati sette usurai in un blitz della Finanza

LA SPEZIA — La Guardia di Finanza con un blitz, ieri alle prime luci dell'alba, ha sgominato parte di una banda che farebbe parte di un colossale giro di usurai, facendo scattare le manette ai polsi di sette persone.

Sotto accusa di associazione per delinquere, truffa, interessi privati e usura sono finiti nel carcere giudiziario Giovanni Albani, 42 anni, impiegato di un notaio spezzino, Gabriele Colombini, 45 anni, ex direttore della filiale della Banca Commerciale Italiana di Sarzana e trasferito ultimamente in provincia di Varese; Alberto Franceschini, 68 anni, dedito da anni al prestito di denaro, tanto da essere definito una delle banche di Sarzana; Gianvincenzo Crotti, 45 anni, di Genova, ex funzionario (sospeso) della filiale spezzina del Banco di Roma; Ercole Canini, 57 anni, possidente, e Pietro Talin, 80 anni, assicuratore, entrambi spezzini; Franco Matteoni, fiorentino.

La perizia ufficiale inglese condanna le responsabilità di Bruxelles

Una commissione tecnica londinese «Vecchio e inadeguato lo stadio belga»

LONDRA — La prima perizia tecnica di un organo ufficiale inglese sulle condizioni dello stadio di Bruxelles al momento dell'incontro Liverpool-Juventus, in cui morirono 38 persone, suona come aperta condanna nei confronti delle autorità belghe.

I tecnici nel loro rapporto affermano infatti *«che nonostante fossero stati i tifosi inglesi a innescare gli incidenti, lo stadio Heysel, vecchio e tenuto in condizioni abbastanza vergognose, ne è stato il meccanismo»*.

«Mentre gli attacchi dei tifosi del Liverpool hanno causato il panico e la conseguente fuga precipitosa — si legge nel rapporto presentato ieri alla stampa — *il principale causa diretta delle morti è stata il crollo delle barriere di sicurezza ai bordi delle gradinate»*.

La perizia è stata compiuta per conto del «Greater London Council», il «grande Municipio di Londra», che ha inviato nei giorni scorsi a Bruxelles una sua delegazione di tecnici, della quale facevano parte anche il vicecapo dei vigili del fuoco di Londra e il vicecapo della sezione d'ingegneria strutturale del Municipio stesso.

Riferendosi ai *«superati e inadeguati»* impianti di sicurezza dello stadio, il rapporto afferma che *«sotto la legislazione inglese non sarebbe stato permesso di aprire lo stadio al pubblico»*.

La perizia espone poi in dettaglio le condizioni tecniche degli impianti, soffermandosi in particolare sulla barriera che divideva i settori in cui erano stati sistemati i tifosi delle due squadre (*«inadeguata a prevenire un movimento di folla»*) e sul muro ai bordi delle gradinate *«assolutamente inadatto a sostenere pressioni interni»*).

Le perizie affermano anche che *«l'area riservata ai tifosi del Liverpool era affollata molto densamente mentre quella restante era solo relativamente popolata»*. Presentando il rapporto, pubblicato anche dalla qualificata rivista «New Civil Engineer», il presidente della Commissione per i servizi pubblici e i vigili del fuoco, Simon Turney, ha fatto presente che l'iniziativa del municipio della «Greater London» non è basata su *«considerazioni politiche o diplomatiche»* ed ha lo scopo solo di accumulare esperienza.

Intanto si è appreso che ispettori della polizia belga si recheranno a Liverpool per collaborare all'identificazione dei teppisti che il 29 maggio provocarono la strage di tifosi italiani nello stadio Heysel. Gli investigatori inglesi e belgi sperano di giungere all'identificazione dei teppisti per mezzo di documentazioni fotografiche e televisive del tragico evento.

Una nota positiva ai margini della tragedia: la Comunità Europea, su proposta del commissario Carlo Ripa di Meana, responsabile Cee per lo sport e la cultura, ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie delle vittime oltre 200 milioni. *(Ansa)*

Il cordoglio degli inglesi

LONDRA — Su invito del reverendo anglicano di Liverpool, David Sheppard, l'ambasciatore d'Italia a Londra, Andrea Cagiati, assisterà domani nella cattedrale ad un solenne rito religioso.

Nel corso della cerimonia, che viene officiata per dare testimonianza del sentimento di cordoglio della popolazione britannica dopo la tragedia del 29 maggio e della sua aspirazione cristiana alla riconciliazione, la comunità di Liverpool offrirà all'ambasciatore Cagiati un piatto d'argento

Azienda leader in Italia nel settore degli utensili elettrici portatili per l'industria e l'artigianato, in fase di potenziamento della propria struttura distributiva, ricerca

AGENTI DI VENDITA PER IL PIEMONTE

Si richiedono:
— introduzione specifica in uno o più dei seguenti settori: ferramenta - utensileria, colori e vernici, macchine lavorazione legno, macchine per l'edilizia, prodotti per la carrozzeria;
— buona conoscenza delle moderne tecniche di vendita;
— forte motivazione alla realizzazione professionale e personale e determinazione al raggiungimento degli obiettivi;
— vettura propria e residenza in zona.

E' indispensabile inviare curriculum dettagliato, indicando case rappresentate e principali prodotti trattati, a:

SISTEMA & SINERGIA S.r.l.
Servizi e studi per le imprese
Viale Aldini 23 - 40136 BOLOGNA

Si assicura la massima riservatezza

Primario Gruppo Editoriale italiano, leader di mercato, cerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

che, con la più ampia autonomia operativa assicuri, nell'ambito delle proprie competenze operative, il raggiungimento di importanti risultati di vendita di spazi pubblicitari per le regioni PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

La persona che cerchiamo, con cultura universitaria, avrà maturato un'esperienza di vendita di spazi pubblicitari nell'ambito di concessionarie di vendita di pubblicità, o di gruppi editoriali.

Si offre inquadramento Enasarco, concrete possibilità di guadagno e la costante assistenza da parte di funzionari della Società, provvigioni e incentivi di vendita di particolare interesse.

Inviare curriculum dettagliato specificando sulla busta: **Publikompass 5657 — 10100 Torino.**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

RICERCA
per la propria sede di FIRENZE

LAUREATI INGEGNERIA
meccanica - aeronautica chimica - elettrotecnica

2-3 anni esperienza di progettazione di macchine e/o impianti.

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

Pregasi inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 86 M — 20100 MILANO

Importante società operante nel settore collezionistico e finanziario ricerca per propria filiale di Torino

UN FUNZIONARIO DI VENDITA

Sede di lavoro in ambiente signorile e selezionato con importante portafoglio già acquisito. Impiego stabile con inquadramento sindacale, stipendio fisso e gratifica di merito commisurata alla capacità ed al volume di affari che il candidato dopo un periodo di praticantato svolgerà in Piemonte. Ottime prospettive di carriera per persone serie, dinamiche e di assoluta moralità.

Si esaminano anche candidati al primo impiego purché referenziatissimi e con buono curriculum scolastico.

Scrivere indicando data, luogo di nascita, referenze, curriculum e numero telefonico a:
PUBLIKOMPASS 644 — 10100 TORINO

Nota Società Internazionale
cerca:

PROGETTISTI
Rif. A 41845

di opere in cemento armato, carpenteria, sistemi di tubazioni e apparecchiature di movimentazione e sollevamento da inserire come capi gruppo nell'Ufficio Tecnico dei Servizi Generali di un importante complesso industriale in NORD AFRICA.

Si richiede preferibilmente laurea, capacità di coordinamento, solida esperienza maturata in posizioni analoghe e buona conoscenza della lingua francese.

Si offre contratto estero con condizioni di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento alla:

SINTEX
Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Fnas 24 - Tel. 02 469.1417

Ritieni di essere un/a

VENDITORE-ICE

che non teme il lavoro duro, che vale un minimo di L. 2.500.000 mensili, abituato/a a chiudere ordini in prima visita, rivisitando i suoi clienti periodicamente, regolarmente iscritto/a alla C.C.I.A., con auto e telefoni propri, intenzionato/a anche a far

carriera e insoddisfatto?

Ebbene, se tu sei così,

NOI

siamo la società giusta.

Telefonaci oggi, ore ufficio allo

011 858.327

chiedendo del
sig. Rinaldi

oppure scrivi alla

Casella Postale 75 26013 CREMA (CR).

A sobbosesai residenti in Nord Italia, esclusa la provincia di Alessandria

Se avete attraversato dei momenti delle vostre precedenti e dei giovani, desiderate un reddito che vi soddisfi, che vi qualifichi e avete una modesta disponibilità economica non vi preoccupate la possibilità di inserirvi in un lavoro serio di vendita altamente remunerativo da svolgere nella vostra zona anche part-time. Chi interessato al presentino lunedì a mercoledì mattina alle ore 10 presso magazzino non si richiedono riferimenti) presso la Hotel Italia Intercontinental - Direzione Piazza Piccinni - via S. Sebastiano 30/F - VALENZA (AL) - Tel 0131 952.117.

Soc. S.E.Cos.IM
(Gruppo Pellipierre)
cerca esperti

PROGETTISTI MAGAZZINI E IMPIANTI TRASPORTO

Sede di lavoro: Torino.

Scrivere:
Publikompass 8578 10129 Torino

AGENTE
GRANDI ELETTRODOMESTICI

Società industriale internazionale per Torino città e provincia

Il raggiungimento dei target annuale di vendita garantisce mezzi proporzionali ad una considerevole remunerazione più qualificata.

Richiedesi indispensabilmente esperienza specifica nel settore almeno triennale ed documentabile portafoglio clienti.

Mandare curriculum dettagliato a:
Publikompass 8589 — 10100 Torino.

ISTITUTO LINGUISTICO MONDIALE

RICERCA PER SEDE DI TORINO

CONSULENTE LINGUISTICO

PER CONTATTI DI VENDITA INTERNI

SCRIVERE A:
Publikompass 681 - 10100 Torino

Importante Azienda leader nella produzione di componenti elettromeccanici ed elettronici destinati al settore auto, ci incarica di ricercare:

DISEGNATORE PROGETTISTA AIUTO PROGETTISTA

PERSONALE

Si richiedono: età compresa tra i 23 ed i 35 anni - esperienza maturata nell'ambito della progettazione di prodotti elettromeccanici ed elettronici

Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle capacità ed esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX ASSOCIATA 10129 TORINO CORSO EINAUDI 55

IMPORTANTE GRUPPO EDITORIALE
nell'ambito di un attento piano di sviluppo e potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

REDATTORE CON FUNZIONI DI COPY WRITER (Rif. SP/S 10674)

La selezione è orientata verso candidati che abbiano maturato una esperienza almeno quinquennale presso Case Editrici dove hanno acquisito una valida conoscenza dei procedimenti di redazione ed una concreta capacità nella preparazione di testi di impiego redazionale, pubblicitario e promozionale. Il Candidato ideale ha una formazione culturale di base a livello di diploma di maturità classica o scientifica integrata da titolo di studio universitario e preferibilmente una buona conoscenza dell'inglese; il tutto dovrà essere completato da una buona padronanza delle materie di carattere divulgativo.

GRAFICO (Rif. SP/S 10675)

con esperienza pluriennale in campo editoriale ed eventualmente in precedenza in campo pubblicitario, in possesso di elevate doti creative, con ottima conoscenza dei processi di esecuzione sotto il profilo tecnico ed economico.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Milano (zona Sud-Ovest).

Per ovvie le posizioni inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, terranno conto delle professionalità già acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S .....**, di specifico interesse alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Azienda leader operante nel settore delle materie plastiche destinate all'auto, ci incarica di ricercare:

A) RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato esperienza nell'ambito della programmazione produzione e gestione magazzini in aziende modernamente organizzate e dotate di Ced.

B) TECNOLOGO MATERIE PLASTICHE

E' richiesta pluriennale esperienza nel settore della trasformazione delle materie termo-plastiche in genere con particolare riguardo al controllo ed ottimizzazione degli stampi.

C) RESPONSABILE ASSISTENZA CLIENTI

Si richiede una specifica esperienza nella mansione maturata nell'ambito del controllo qualità e collaudo in aziende produttrici di componenti in plastica.

Si offrono concrete possibilità di sviluppo professionale. Retribuzione e inquadramento, di sicuro interesse, saranno comunque commisurati alle capacità ed esperienza maturate. Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

PERSONALE

SIRTEX ASSOCIATA ASSOLOMBARDA
10129 TORINO
CORSO EINAUDI 55

ANALISTA PROGRAMMATORE
in ambiente HONEYWELL DPS

Il nostro cliente è una dinamica azienda operante nel settore della componentistica auto ed appartenente ad un gruppo multinazionale. Siamo stati incaricati di ricercare un Analista Programmatore di circa 30 anni con conoscenza COBOL che abbia maturato 3-5 anni di esperienza operativa in ambienti DPS dell'Honeywell. Il candidato ideale dovrà inoltre avere una buona conoscenza dell'inglese e/o francese e deve avere effettuato analisi e programmazione preferibilmente nell'ambito della pianificazione e controllo della produzione. La posizione offre l'opportunità di operare in un contesto professionale nel quale vengono utilizzati sistemi di gestione di tipo anglosassone. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord-Ovest di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il Rif. 432.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO DI UNIONE SOVIETICA 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 630.265

CAPO CONTABILE RAGIONIERE/A

pluriennale esperienza in contabilità generale, fornitori, paghe e adempimenti fiscali - iva che operando autonomamente sotto la supervisione del Direttore amministrativo assicuri il puntuale ed esatto svolgersi di tutte le operazioni amministrative di gestione, sia in grado di operare con il supporto di un elaboratore e collabori alla stesura del bilancio d'esercizio.
Si offrono interessanti opportunità professionali e un livello retributivo commisurato alle reali capacità dei singoli.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS 8596 — 10100 TORINO**

ISPETTORE TECNICO/COMMERCIALE
(accessori per l'industria della confezione)

Il nostro cliente, affermato gruppo multinazionale, nell'ottica di un consolidamento delle proprie strutture della filiale italiana con sede nell'area torinese, ci ha incaricati di selezionare una rosa di candidati idonei a ricoprire la posizione in oggetto.

Siamo orientati ad entrare in contatto con una persona di età intorno ai 25-35 anni, in possesso di istruzione media superiore, naturale predisposizione ai rapporti interpersonali e spiccata attitudine ad operare in forma autonoma.

Il candidato, che dipenderà direttamente dalla Direzione vendite, avrà maturato una solida conoscenza del mercato italiano in trattative tecnico/commerciali con la clientela industriale (tessile/abbigliamento), avrà inoltre acquisito le più moderne metodologie di marketing operativo (concorrenza prezzi, mercato, sviluppo prodotti) e di gestione di reti commerciali (agenti - rappresentanti).

E' richiesta la disponibilità a trasferte su tutto il territorio nazionale.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae completo di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10672**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Azienda multinazionale in espansione, leader nel settore dei sistemi di assemblaggio meccanico, con sede a Milano ed ufficio a Torino, ricerca un:

AGENTE MONOMANDATARIO
PER LA REGIONE PIEMONTE

Desideriamo entrare in contatto con un perito industriale che abbia maturato una significativa esperienza tecnico-commerciale di vendita di beni tecnologici e di consumo industriali.

L'offerta prevede un fisso garantito di sicuro interesse, un training, spesato, specifico sui nostri sistemi presso la nostra Sede, provvigioni ai massimi livelli di mercato ed incentivi al raggiungimento degli obiettivi.

E' richiesta auto propria.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae con indicato recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 68 M — 20123 MILANO

Società operante a livello internazionale, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture D.P. ricerca:

PROGRAMMATORI

Desideriamo contattare persone in possesso di un buon livello culturale, che abbiano maturato una esperienza di 2-3 anni nella programmazione in ambiente IBM.
E' indispensabile aver operato con sistema VM/CMS utilizzando il linguaggio di programmazione COBOL in ambiente CICS.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, oltre a concrete possibilità di arricchimento delle conoscenze professionali.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 647 — 10100 TORINO**

Affermata industria torinese ricerca:

RAGIONIERE
ESPERTO DELLE PROBLEMATICHE AMMINISTRATIVE LEGATE AI PROCESSI DI PRODUZIONE E DEI MAGAZZINI

al quale affidare compiti di analisi dei consuntivi di produzione, valutazione contabile dei magazzini e problematiche fiscali connesse, di stesura e controllo inventari.
Il Candidato ideale di età intorno ai 28-33 anni, avrà maturato una valida esperienza approfondendo tematiche analoghe presso Società industriali ed è pertanto in grado di gestire con sufficiente autonomia i contatti con il centro elaborazione dati, il Servizio gestione dei materiali e la Direzione di Produzione.
La posizione prevede concreti e reali sviluppi che porteranno la persona prescelta ad ampliare le proprie conoscenze professionali, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo.
La sede di lavoro è Torino.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «Riservato» sulla busta, se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10678**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

INGEGNERE CIVILE
(30/35 anni)

Un'importante impresa di costruzioni che opera da parecchio tempo con successo in Italia ed all'estero, ci ha incaricati di selezionare un giovane ingegnere cui affidare la direzione dei cantieri aperti in

Piemonte (Torino - Cuneo)

Occorre attitudine ed esperienza nella conduzione di cantieri, solidità ed attenzione nel gestire i contratti e capacità di controllo e di spirito nei confronti dei capi cantiere. Pertanto - accanto ad una buona preparazione teorica di base - è altrettanto importante disporre di una personalità vivace e dinamica, che favorisca l'instaurazione di buoni legami coi collaboratori, coi superiori e con l'ambiente esterno. Retribuzione interessante ed adeguata all'esperienza ed alle capacità del candidato. Inquadramento 1° categoria superiore; concrete possibilità di dirigenza in tempi brevi e di evoluzione di carriera in un'azienda solida e nello stesso tempo agile e non burocratizzata.
Rispondere dettagliatamente specificando età, esperienze, motivazioni, referenze, indirizzo e recapito telefonico a:

PERSONNEL ORGANIZATION
20123 Milano - Piazza Borromeo 12 - tel. 02. 865843

I candidati più rispondenti saranno convocati per un colloquio riservato e poi segnalati, previo loro consenso, all'azienda nostra cliente.

CAPO DEPOSITO

Una tra le più affermate e prestigiose aziende alimentari che produce e distribuisce prodotti di largo consumo con venditori diretti organizzati per la tentata vendita affida questo incarico a persona di provata capacità di vendita, di organizzazione delle risorse e di motivazioni di collaboratori.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 64 M 20123 MILANO

Desideriamo incontrare candidati con esperienza pluriennale di vendita nel settore, con capacità di lavoro autonomo per progetti e obiettivi definiti e infine con doti naturali di guida e coordinamento efficace di venditori diretti.

La sede di lavoro è **TORINO.**

Le condizioni economiche sono molto interessanti e strettamente legate ai risultati conseguiti.

Affermata Società situata nella zona di Saluzzo, leader nel proprio settore merceologico in Europa, produttrice di beni strumentali, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO DI PRODOTTO
(mercati di lingua inglese e francese)

Il Candidato ideale, con una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico, ha una buona conoscenza delle lingue inglese e francese, una sufficiente padronanza nella lettura ed esame dei disegni ed una significativa esperienza in trattative di carattere tecnico volte all'acquisizione dell'ordine.
Nell'espletamento dei suoi compiti dovrà mantenere un continuo contatto con gli importatori locali per recepire le esigenze tecnico-commerciali dei singoli mercati e trasmetterle agli organi competenti in Sede. Lavorerà in stretta collaborazione con l'imprenditore e dovrà assumere il suo ufficio ogni per tutti i problemi tecnico-organizzativi legati al prodotto.
E' previsto un periodo iniziale di addestramento di carattere tecnico.
Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, terranno conto della professionalità acquisita.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10677**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

La VERNONE & BOERI - S.p.A. - TORINO, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

per zona del PIEMONTE

Si richiede: diploma tecnico-industriale, provata conoscenza del mercato della componentistica pneumatica-oleodinamica e capacità di gestire un budget di vendita.

Si offre: congruo portafoglio clienti acquisiti, prodotti affermati in campo mondiale, corsi di formazione e di aggiornamento retribuiti, interessante piano provvigionale.

La selezione avverrà presso la sede dell'azienda.

Pregasi inviare curriculum e recapito telefonico a: VERNONE & BOERI - S.p.A. - Casella Postale 377 - 10100 TORINO.

Filiale commerciale di un importante gruppo industriale internazionale estero, per il potenziamento della propria struttura organizzativa, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA-PROGRAMMATORE (Rif. SP 10671)

con età intorno ai 28-33 anni, in possesso di una cultura di base medio-superiore e conoscenza della lingua inglese, che abbia acquisito per diretta e recente esperienza maturata in almeno 3 anni di attività una **valida padronanza delle procedure amministrative e commerciali (gestione magazzino, evasione ordini, fatturazione, contabilità generale, etc.).**
Il Candidato ideale conosce in forma approfondita il linguaggio COBOL e l'utilizzo delle tecniche DB/DC. Il Candidato prescelto, nel medio-breve termine, avrà la possibilità di accedere a sviluppi professionali e di carriera decisamente interessanti **che lo potranno portare a diventare il naturale gestore del Servizio EDP.**

OPERATORE-PROGRAMMATORE (Rif. SP 10672)

con età intorno ai 25 anni, una buona formazione culturale di base e conoscenza della lingua inglese, che abbia lavorato per almeno due anni su elaboratori utilizzando il linguaggio COBOL e che sia disponibile ad operare su due turni di lavoro nel periodo compreso fra le 8 e le 22.
Il Candidato prescelto è destinato in tempi brevi a coadiuvare il responsabile del Servizio EDP nell'aggiornamento e sviluppo del software gestionale.
La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP ....** di interesse, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

RISERVATO A IMPIEGATI DI BANCA CHE NON VOGLIONO "MORIRE" IN BANCA

Sei un impiegato di banca che non vuole « morire » in banca?
Ti senti un po' costretto, hai ancora un forte potenziale da esprimere?
Le tue esperienze acoumulate rischiano di essere fini a se stesse? Allora fai per noi.
Ti offriamo una professione dove il valore della persona è ancora fondamentale.
Dove i meriti valgono e vengono riconosciuti.
Una professione dove le tue capacità si trasformano rapidamente in denaro e in prestigio.
Tutto questo in uno dei più grandi gruppi industriali italiani dove lo spirito imprenditoriale è una bandiera e lo sviluppo professionale è garantito da un processo di formazione permanente.
Le aree di nostro interesse sono:
Torino e Piemonte.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando la Sigla CSP/905 a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - 20122 Milano

OLTECO
OLIVETTI TELECOMUNICAZIONI

Società del Gruppo Olivetti, dedicata allo sviluppo e alla produzione di centrali telefoniche private e di prodotti di telematica per sistemi integrati di Automazione dell'Ufficio, amplia la sua linea di prodotti e offre opportunità di inserimento nelle funzioni di:

PRODUCT PLANNING

Definizione delle caratteristiche funzionali di prodotti per la telefonia indirizzati ai vari mercati Europei e integrati nelle applicazioni di Automazione dell'Ufficio.

PROGETTO HARDWARE E SOFTWARE

Sviluppo di PABX in un contesto internazionale con l'utilizzo di strumenti e tecnologie avanzate.

SUPPORTO SISTEMISTICO

Definizione dei requisiti di omologazione nei vari paesi Europei, supporto all'omologazione dei prodotti, supporto sistemistico al settore commerciale per l'analisi tecnica delle esigenze di grandi clienti.

Per tutte le posizioni è richiesta un'esperienza di 3-5 anni maturata in campo telefonico.

È necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

Alle persone prescelte si offrono concrete possibilità di sviluppo in un ambiente stimolante e innovativo con possibilità di contatti internazionali e periodi di permanenza all'estero.

La sede di lavoro è ad Ivrea.

Le persone interessate potranno inviare il loro dettagliato curriculum a: Olivetti Direzione Selezione e Assunzione del Personale, IVREA, via G. Di Vittorio, 54 - citando il riferimento K/85.

LA PIU' GRANDE AZIENDA ITALIANA
di oggettistica pubblicitaria e promozionale cerca:

AGENTI DI VENDITA (uomo-donna)
per le seguenti zone: ALESSANDRIA-ASTI

Richiedesi: buona cultura; esperienza di vendita; capacità organizzativa; auto propria; residenza in zona. **Offresi:** possibilità di carriera; portafoglio clienti; provvigioni; incentivi; assicurazione; inquadramento Enasarco.

Presentarsi o telefonare a divisione della KORE S.p.A. Rekords
Via Chivasso 85 - 10080 GASSINO T.SE (TO) - Tel. 011 980.5732 - 980.5704

Antiquari e collezionisti si contendono gli arredi degli Acquarone

All'asta il castello di Giove quando brucerà l'ultimo cerino

Iniziate le vendite - Domani l'offerta migliore per l'intero edificio sarà scandita col «metodo del fiammifero»

ROMA — Un trittico da camino, orologio più due candelieri in biscuit bianco, ornati di aquile e putti ha aperto ieri pomeriggio, nella sala assolata del castello Farnese di Giove, in provincia di Terni ad un'ora da Roma, l'asta degli arredi di proprietà dei conti Acquarone. Più di 400 i partecipanti, antiquari, inviati in rappresentanza di famiglie nobiliari, collezionisti privati, circa 300 i pezzi del primo lotto, stimati per un valore di 4-5 miliardi, messi in vendita a partire da una cifra minima di 10 mila lire.

Nella grande sala in cima al castello, finestre aperte su una campagna verdissima e ridente, si osserva, si prendono appunti, si scrive il prezzo di vendita accanto a quello segnato sulla scheda delle stime; il banditore dell'asta, curata dalla Casa Babuino di Roma e dalle Gallerie Salamon Augustoni Algranti di Milano, descrive velocemente le caratteristiche e i pezzi in vendita: la coppia formata dalla poltroncina imbottita e dal tavolino esagonale, lo sgabello di legno di noce, la cassa ricoperta di cuoio con guarnizioni di metallo, i quadri, del XVIII secolo, scuola dell'Italia centrale, del XIX secolo, scuola veronese, del XVII, scuola toscana.

Fuori, nella piccola piazza antistante il castello medievale si affollano macchine con targhe di tutta Italia: Roma, Torino, Perugia, Venezia. Dentro, negli uffici degli organizzatori dell'asta, i telefoni squillano di continuo e annunciano arrivi per i prossimi giorni: questo pomeriggio a partire dalle 15,30 verranno messi in vendita la libreria, i disegni, le stampe, più un lotto particolarmente importante che ha richiamato compratori dall'Inghilterra e dalla Francia.

Ne fanno parte un letto cinquecentesco intagliato e dipinto di rosso con spalliere e colonnine decorate con motivi di frutta che sarà messo all'asta partendo dalla cifra di 6 milioni; un cassettone di origine lombarda con mensole, specchio e sportelli, valutato in partenza 60 milioni; una coppia di cassepanche attribuite ad Andrea Di Pietro da Formigine, di proprietà del duca Pietro d'Acquarone dal 1943, stimate 8 milioni ciascuna. I due antichi mobili sono stati già notificati dallo Stato, cioè segnalati per il loro particolare interesse storico. Significa che i compratori non potranno portarli all'estero e dovranno rendere conto allo Stato delle loro condizioni di mantenimento.

L'asta, organizzata per volere di Chantal Acquarone, la figlia diciannovenne del conte Cesare, assassinato ad Acapulco, che ha preferito sbarazzarsi della sua quota di beni e dello stesso castello, tocca il suo clou domenica: nella mattinata sarà messa in vendita l'armeria composta da 277 pezzi (scampati a un furto di qualche anno fa) e nel pomeriggio due busti, il primo che ritrae papa Clemente X e attribuito a Ercole Ferrata; il secondo, del cardinale Paluzzo Altieri, è di Lorenzo Merlini; insieme formano un capitale di 60-70 milioni. Sabato, intorno alle 18,30, affluiranno sotto gli occhi di esperti e collezionisti, gli arazzi fiamminghi, un'ottantina di dipinti antichi.

Terni. Una fase dell'asta di mobili e oggetti d'arte nel Castello di Giove (Telefoto Ansa)

L'avvenimento, giudicato tra i più importanti del settore dal tempi del dopoguerra, è accompagnato, già in partenza, da diverse polemiche: accanto ai gioielli del patrimonio del duca di Acquarone, sono stati messi in vendita molti altri oggetti che con quel tesoro hanno ben poco a che vedere. «*Per rendere l'appuntamento ancor più importante* — spiegano gli organizzatori della Casa d'Aste Il Babuino, quelli che qualche anno fa hanno curato l'asta dei beni della famiglia Gruselli e degli arredi usati a Cinecittà — *abbiamo incluso nei lotti altri oggetti di qualità, pezzi di valore che in alcuni casi sono ancor più interessanti di quelli appartenenti alla famiglia Acquarone*».

Nel tardo pomeriggio di ieri l'atmosfera dell'asta si è fatta vivace: il merito è stato di un cassettone Luigi Filippo dell'800, scolpito in legno rosa con decorazioni di bronzo dorato sui fianchi. Se lo sono conteso due amatori, uno in sala e uno collegato al telefono. Il primo, privilegiato dalla presenza in loco, se l'è aggiudicato per 41 milioni.

Il momento più suggestivo di questo appuntamento d'elite si vivrà probabilmente domani, in serata, quando il banditore effettuerà la vendita dell'intero castello: l'edificio, eretto su costruzioni che risalgono al 1200, passato tra il 1514 e il 1535 alla proprietà della famiglia Farnese, si estende per 5 mila metri quadrati ed è composto da 130 stanze.

L'asta, che partirà da una base di un miliardo, si svolgerà con il metodo della candela vergine, oggi detto, più semplicemente, del fiammifero: le offerte si fanno nell'arco di tempo necessario a consumare un cerino e il via avanti con questo metodo fino all'ultima cifra. Quando il migliore offerente dovrà aspettare la durata di un intero fiammifero per diventare il nuovo proprietario del castello ducale di Giove in Teverina.

Fulvia Caprara

Sequestrati nel Comasco 18 chili d'oro

COMO — I militari della Guardia di Finanza della compagnia di Olgiate Comasco (Como) hanno sequestrato la notte scorsa 16 chili d'oro puro. La merce sequestrata, nascosta su un auto fermata per un controllo, vale circa 400 milioni di lire ed è suddivisa in lingotti da un chilo l'uno.

Il conducente dell'auto è stato denunciato a piede libero. L'oro era nascosto in una intercapedine dietro lo schienale dei sedili posteriori di una «Alfa 33» bloccata alla periferia di Olgiate Comasco. L'auto era anche dotata di un secondo ingegnoso doppio fondo ad apertura elettrica.

Convegno a Milano

Così l'auto ha cambiato la qualità della vita

MILANO — Per discutere «*come l'automobile ha contribuito al miglioramento della qualità della vita*» l'Alfa Romeo ha messo insieme, in un convegno tenuto ieri, ben nove «esperti». C'erano Cesare Musatti, lo psicologo Dino Origlia, una stilista di moda (Laura Biagiotti), il pediatra Marcello Bernardi, lo scrittore Carlo Castellaneta, alcuni medici: Vincenzo Baldrighi, cardiologo; Ugo Cavalieri, gerontologo; Marco Trabucchi, farmacologo; Rossana Viola, ginecologa.

Il parere positivo sull'auto è stato unanime. Tanto unanime e positivo che sembrava che l'auto non portasse problemi, che quei 70% di cittadini milanesi che hanno chiesto di togliere le auto dal centro appartengano a un altro pianeta. «*E' vero che le nostre strade sono invase dai veicoli* — ha detto ad esempio Castellaneta — *ma è colpa nostra che non abbiamo costruito abbastanza garages*» e ha concluso augurandosi che la macchina diventi «*una casa, una sede dove passiamo gran parte delle nostre giornate*».

L'auto non danneggia il nuovo, ma anzi aiuta chi ne soffre che così non si affatica: fa bene all'anziano che può mantenere vitali contatti sociali.

Elogi dell'auto che Musatti ha sintetizzato nel paragone tra i suoi ricordi di «avventurosissimi» viaggi a 30 all'ora e la vita di oggi, così libera e ricca di stimoli.

Un invito alla cautela è venuto da Bernardi che ha parlato del «*rischio della cultura dell'automobile: la feticizzazione del mezzo a scapito della sua funzione*» e ha ricordato come l'auto sia «*diventata uno strumento educativo*» che può notevolmente influenzare i bambini.

Senza mezzi termini, invece, la «*lode all'automobile*» di Origlia: essa ha contribuito a migliorare «*sia le condizioni di vita della società in generale, sia la partecipazione alla vita del singolo individuo*».

s. mr.

DOMENICA DEL CORRIERE

TI REGALA IL GALATEO DELLE VACANZE

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME DA AEROPLANO A LISTA

UN LIBRO FRIZZANTE PER SCOPRIRE CON ALLEGRIA IL SAPER VIVERE L'ESTATE

Firenze, danneggiate le sculture

L'artista dell'eros contesta e se ne va

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Basta! Noi smontiamo tutto e ce ne andiamo*». La mostra «*Tentazioni - Viaggio fantastico nell'eros*», in corso con grande successo alla Caserma del Forte di Belvedere a Firenze, è stata teatro ieri di una clamorosa protesta di quattro artisti.

Sono i tre scultori e il pittore che avevano realizzato una sezione di arte contemporanea (naturalmente a soggetto rigorosamente erotico) e che hanno portato via le loro opere e poi hanno convocato i giornalisti per una polemica conferenza stampa.

Motivo della decisione dei quattro sono stati alcuni atti di vandalismo che avrebbero danneggiato alcune sculture o strappato un collage parte di un «sexy phone», il telefono erotico.

«*Quadri e sculture* — dicono — *non sono stati sufficientemente protetti. Gli organizzatori invece ci avevano garantito la sorveglianza della nostra mostra, in cui ci sono opere che valgono anche sei o sette milioni l'una. Visto che gli impegni non sono stati rispettati siamo obbligati ad andarcene*».

La mostra «Tentazioni» era stata inaugurata il 18 maggio scorso e immediatamente era diventata un caso, superando come numero di visitatori esposizioni più titolate come «*La fortuna degli Etruschi*». La gente, a quanto pare, è disposta a pagare le 7000 lire del biglietto per vedere le cinque sezioni dedicate a tatto, udito, olfatto, vista e gusto. Un successo che nessuno si aspettava, neppure gli organizzatori, tant'è vero che la data di chiusura sarà quasi certamente spostata a «*data da destinarsi*».

Le opere esposte, soprattutto stampe, foto e diapositive, provengono dalla collezione di un privato, Piero Lorenzoni. Fino a ieri, si potevano anche ammirare, superato un «eros bar», anche le opere d'arte contemporanea realizzate dai quattro artisti: Nikki Di Domenico, Susan Loewenherz, David Russell e Silvio Santini.

Alla conferenza stampa la lite è stata assai accesa. «*Noi* — dice Livio Tonarelli, amministratore di Expoitalia, società organizzatrice — *li abbiamo accolti dopo una loro richiesta*».

«*No* — ribattono i quattro —: *sono stati loro a volerci*».

«*In ogni caso* — ha replicato Tonarelli — *il controllo era assicurato*».

«*E invece* — hanno risposto gli altri — *non c'era nessuno che sorvegliava quel corridoio che fra l'altro è pericolosissimo all'uscita. Rischiavamo perfino qualche furto*».

Così è finita come si è detto. Gli scultori e il pittore hanno impacchettato le sculture (di soggetto quasi sempre fallico), i quadri (che propongono varie posizioni erotiche) e hanno smontato i loro allestimenti.

L'organizzazione ha preso immediate contromisure: «*I visitatori non devono preoccuparsi: in quel corridoio sistemeremo una nuova sezione, fotografica, sempre proveniente dalla collezione di Lorenzoni*».

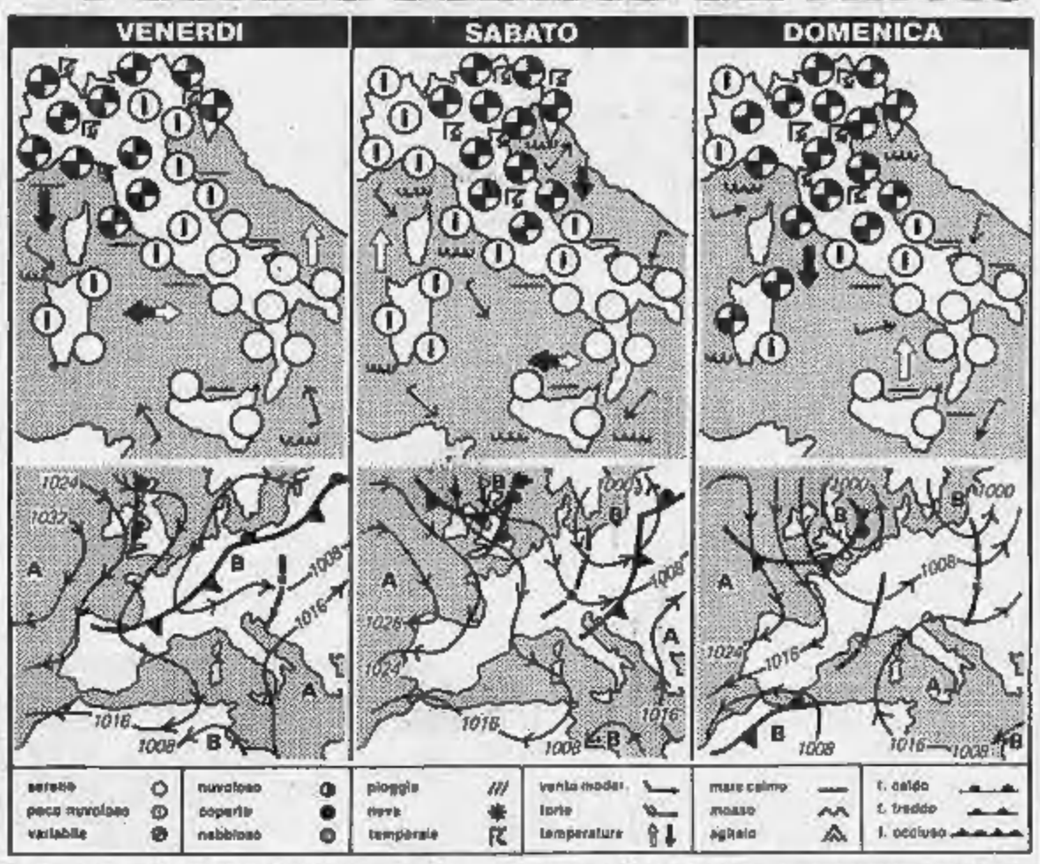
f. m.

Commissario in un concorso rifiuta compenso «troppo alto»

BENEVENTO — Un membro della commissione esaminatrice di un concorso per un posto di architetto, indetto dal Comune di Castelvenere, in provincia di Benevento, Angelo Irano, ha rifiutato il compenso di 900 mila lire perché troppo alto rispetto al lavoro svolto. Irano ha chiesto che gli vengano pagate le 200 mila lire che rappresentano, secondo i suoi calcoli, il giusto compenso per l'opera svolta ed ha anche chiesto la revoca della delibera comunale che aveva fissato in 900 mila lire la cifra da pagare a ciascuno dei sei membri della commissione esaminatrice.

Sulla base dei calcoli fatti dallo stesso Irano, ai commissari dovevano spettare 5000 lire per seduta, più il rimborso delle spese chilometriche, pari ad un quinto del costo della benzina, ed una diaria oraria, per sedute superiori alla durata di quattro ore, pari a circa 1500 lire all'ora.

In arrivo brevi temporali e l'estate subisce un rinvio



La prima ondata di caldo estivo sta per subire un ridimensionamento, almeno al Nord e al centro. L'aria fresca ed instabile che continua ad affluire sull'Europa centrale tende a coinvolgere, più direttamente di quanto ha fatto sino ad ora, le regioni settentrionali e centrali della penisola. Ciò comporterà una più diffusa ed intensa attività temporalesca con funzioni termoregolatrici.

Il tutto si esplicherà in fasi successive con una lenta progressione da Ovest verso Est e dal Nord verso il centro della penisola.

La prima ondata temporalesca passerà in giornata ed una seconda tra il pomeriggio e la sera di domani.

In breve la nostra previsione vede per oggi una nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, che tenderà ad intensificarsi tra il primo pomeriggio e la sera dando luogo a temporali locali ad iniziare dalla Val d'Aosta, dal Piemonte e dalla Liguria.

Su tutte le altre regioni si avrà il sereno o una nuvolosità scarsa, salvo dei residui e temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali.

Domani gli annuvolamenti irregolari ed i temporali tenderanno a spostarsi verso il settore orientale e le zone appenniniche centrali liberando, sia pure per breve tempo, le regioni nord occidentali e le zone costiere della Toscana.

Una ripresa dell'attività temporalesca è infatti prevista, sempre sulle regioni settentrionali e su parte delle regioni centrali, tra il pomeriggio e la sera di domani per proseguire poi nella giornata di domenica escludendo però la Val d'Aosta, il Piemonte la Liguria e la costa toscana. Su queste regioni infatti il tempo tenderà a migliorare sino alla comparsa di ampie schiarite.

città italiane

Bolzano	15	30	L'Aquila	10	25
Verona	17	29	Roma Urbe	16	33
Trieste	20	27	Roma Fium.	16	26
Venezia	18	27	Campobasso	17	27
Milano	19	28	Bari	17	29
Torino	17	28	Napoli	17	29
Cuneo	17	24	Potenza	15	25
Genova	21	25	S. M. Leuca	20	27
Bologna	20	31	R. Calabria	18	30
Firenze	14	31	Messina	21	28
Pisa	14	30	Palermo	22	30
Ancona	15	32	Catania	18	33

città estere

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Lisbona	14	28	pioggia
Atene	17	29	sereno	Londra	16	20	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	10	28	sereno
Beirut	20	25	sereno	Madrid	11	24	nuvoloso
Berlino	16	30	nuvoloso	Miami	20	30	sereno
Bruxelles	12	22	nuvoloso	Montreal	3	18	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	Mosca	3	14	nuvoloso
Il Cairo	19	33	sereno	New York	17	26	nuvoloso
Copenaghen	17	26	sereno	Parigi	15	29	sereno
Dublino	8	15	pioggia	Pechino	25	29	nuvoloso
Francoforte	15	29	pioggia	Rio de Janeiro	18	25	sereno
Ginevra	14	27	sereno	Singapore	5	29	pioggia
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	19	30	nuvoloso
Gerusalemme	16	26	sereno	Vienna	13	19	sereno

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionali con il Comune e mutui agevolati.

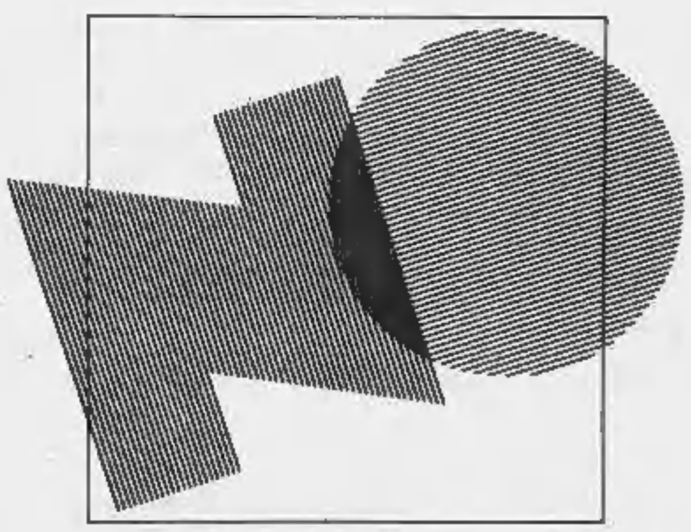
IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

CONFCOOPERATIVE

Per continuare la lotta all'inflazione,
per favorire la creazione di posti di lavoro,
per riprendere la strada dello sviluppo,
la Confederazione Cooperative Italiane
invita a votare NO
nel referendum del 9 e 10 giugno



ORGA

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
tecnologicamente avanzata ed in costante sviluppo, ci ha dato l'incarico di ricercare per il proprio stabilimento di BARI il

dirigente progettazione e ricerca
del settore sistemi di automazione per controllo di processi

La posizione riporta al direttore di stabilimento e coordina gruppi di lavoro per un totale di circa 30 persone.
Desideriamo entrare in contatto con un INGEGNERE ELETTRONICO di età non superiore ai 45 anni e in possesso di un'esperienza consolidata nella definizione e progettazione di sistemi di automazione nel campo industriale come capo progetto o responsabile di settore.
Una forte capacità di conduzione di gruppi di lavoro e la conoscenza almeno dell'inglese tecnico completano il profilo della persona.
L'inserimento in un settore in espansione e di particolare interesse per la Società è tale da soddisfare aspettative professionali elevate.
La posizione prevede la dirigenza, con un trattamento economico adeguato.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando SP. T 485 S. alla

Divisione Selezione del Personale
dell'**ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63.**

Azienda italiana leader nei prodotti di largo consumo dettaglio e ingrosso ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per la zona di **TORINO**

Si richiede:
Esperienza documentata di vendita di alcuni anni nei prodotti di largo consumo preferibilmente alimentari. Età 25-30 anni, auto propria

Si offre:
Minimo garantito L. 1.400.000 mensili, cospicuo portafoglio clienti attivi, provvigioni, incentivi, rimborsi spese.

Presentarsi:
presso Hotel Royal - corso Regina Margherita 249 Torino lunedì 10 giugno p.v. dalle ore 8,30 alle ore 18.

Chiedere del sig. Lombardo.

ENERGIA, MISURAZIONE, SICUREZZA, PROMOZIONE, ACCESSORISTICA, sono alcuni dei settori nei quali operano le aziende del nostro GRUPPO.

CERCHIAMO:
Agente di vendita esclusivista.

OFFRIAMO:
Zona di vendita in esclusiva
Parco clienti acquisito
Guadagno ai più alti livelli di mercato
Crescita professionale in ambienti altamente specializzati
Supporti pubblicitari
Supporti promozionali
Assistenza clienti diretti.

CHIEDIAMO:
Età massima 35 anni
Precedente esperienza di vendita
Disponibilità immediata
Capacità di curare il «cliente».

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 85 M — 20123 MILANO
o telefonare per appuntamento al dr. Panza al numero 0381 87.321 venerdì 7-6-85.

Importante Azienda (situata nella prima cintura di Torino), leader nel settore della componentistica auto, ci ha incaricato di ricercare:

ASSISTENTI UFFICIO EXPORT
SM/028

cui affidare (alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale) compiti organizzativi, gestionali e di coordinamento nell'ambito del servizio vendite, da svolgersi con buona autonomia operativa ed in un ambiente di lavoro giovane e dinamico.
Sono considerati requisiti essenziali:
— ottima conoscenza delle lingue tedesca ed inglese;
— attitudine al rapporto operativo con la clientela;
— ampia disponibilità a trasferte nell'area europea;
— buon livello culturale ed età compresa tra i 22 ed i 30 anni.

IMPIEGATA UFFICIO EXPORT
SM/029

cui affidare compiti di assistenza interna all'export manager, per tutta l'attività di supporto alla vendita nelle aree di competenza.
Si richiedono:
— significativa esperienza maturata in posizione analoga;
— buona padronanza delle lingue tedesca ed inglese.

Per entrambe le posizioni è prevista una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle effettive capacità professionali.
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra sede di Torino (citando anche sulla busta il riferimento di interesse).

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10128 TORINO - C. Turati 45 - tel. 502.769 - 502.738
20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. 02/860.345
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 88 - tel. 30 844
00144 ROMA - Via dell'Arcadia 8 - tel. 06/59.25.124

JANSSEN
Farmaceutici s.p.a.
ricerca
GIOVANI LAUREATI
in
Chimica - Biologia - Farmacia
da avviare alla professione di:
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per:
TORINO - ASTI - IMPERIA / SAVONA

La JANSSEN
Ø2.000 molecole originali sperimentate ad oggi, 93 farmaci, frutto della sua ricerca innovativa, usati estesamente nel mondo. Una leadership internazionale riconosciuta in settori fondamentali della medicina moderna.

I candidati
debbono possedere doti di iniziativa, dinamismo, facilità ad intraprendere qualificati rapporti professionali sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, oltre che la capacità di operare in autonomia ed in team. L'età dovrà essere compresa tra i 26 e i 30 anni.

La posizione
prevede il raggiungimento degli obiettivi aziendali nell'ambito delle zone di competenza attraverso la trasmissione alla classe medica di messaggi scientifici relativi ai nostri prodotti coerentemente alle strategie di Marketing.

La società offre
l'inserimento in una azienda in sviluppo costante addestramento tecnico, scientifico e di Marketing - aggiornamenti professionali - politica retributiva legata alla performance - politica di incentivi collegata al raggiungimento degli obiettivi prefissati - auto aziendale - assicurazioni auto e personali - inquadramento come Chimico - Farmaceutico.

Saranno tenute in considerazione anche candidature di laureati con brevi ma qualificate esperienze.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Il primo contatto con i candidati prescelti avverrà entro 20-30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Scrivere per ESPRESSO

JANSSEN FARMACEUTICI S.p.A.
Direzione del Personale - Rif. n° 183
Viale Castello della Magliana, 38 - 00148 ROMA

Azienda Chimica Settore Gas Tecnici
È una piccola/media azienda nata ed operazionale nel settore gas tecnici, operante sul territorio nazionale e cerchiamo per il nostro stabilimento di TORINO

VENDITORE TECNICO
che unisca ad una cultura e documentazione professionale disponibilità, fantasia dinamicità, attitudine alla programmazione dei viaggi, budget, lavoro autonomo con conoscenza nel settore industriale ed artigianale.
Il candidato ideale avrà già avuto attività di vendita di almeno 5 anni, età tra 30-35 anni, diploma o laurea in chimica o meccanica o strumentazione.
Inquadramento contratto del chimico, trattamento spese a pie di lista, autovettura della società

PROMOTORE VENDITA COLLABORATORE INTERMEDIO
diploma di perito industriale o equivalente, esperienza di lavoro manuale, meccanico, impiantistico, commerciale, consumo clienti, patente C, per cassa collegna nel Piemonte. Il candidato ideale deve avere effettuato un inserimento di circa tipo in autonomia, 30-40 anni

OPERAIO MECCANICO
per manutenzione, conduzione trattori, pompe, lavori generici di officina, piccoli montaggi impianti con capacità di saldature semi-vista, patente C.
Se il candidato risulta essere idoneo al 100%, dopo un periodo di prova offrirà appartamento nello stabilimento

AUTISTA PAT. E/AGGIUSTATORE
con capacità lavori generici di meccanica per consegna zona Piemonte e lavori vari interni nello stabilimento.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 87 M — 20123 MILANO**

ORGA

Industria chimica del Ticino ricerca per il proprio stabilimento di MARANO TICINO (NO)

DISEGNATORE

di impianti industriali con almeno 3/4 anni di esperienza maturata in uffici tecnici o società di ingegneria ad indirizzo chimico (petrolchimico) nella stesura di lay-out e piping.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1481 S. alla

ORGA SI - 20129 MILANO - VIA PLINIO 63

Affermato Gruppo Industriale Internazionale, leader nel suo settore elettronico, nell'ambito del potenziamento delle strutture operative per lo stabilimento di TORINO

RICERCA

ESPERTO CONTABILE

a cui affidare
- l'individuazione e la preparazione dei dati atti a definire il bilancio;
- la legislazione fiscale e societaria;
- le problematiche tipiche dell'area amministrativa (casse, banche, clienti, fornitori, IVA, ecc.).

La ricerca è rivolta verso un candidato di età 30/35 anni, in possesso di una buona conoscenza degli argomenti esposti, di esperienza documentabile, di una personalità dinamica e flessibile.
Costituisce titolo preferenziale l'aver operato con il supporto di un centro elaborazione dati di medie dimensioni e la conoscenza delle lingue straniere.

ESPERTO DI PRODUZIONE

al quale affidare la gestione dei processi di lavorazione e delle problematiche connesse. Il candidato ideale, di età 30/35 anni, deve essere in possesso di una approfondita esperienza organizzativa e gestionale delle strutture e delle tecniche di industrializzazione e automazione della produzione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle lingue straniere.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Scrivere a Publikompass 8591 - 10100 Torino

Società di Leasing in costante espansione ricerca

contabile pratico/a

del sesso a cui affidare la contabilità, l'amministrazione e stesura contratti clienti che abbia un'età di circa 30 anni, un'istruzione medio superiore, personalità e spiccate doti organizzative.

Inviare dettagliato curriculum personale a:
Publikompass n. 1086 — 10100 Torino.

TEATRO REGIO TORINO

Bando di concorso nazionale per il posto di
AIUTO DIRETTORE DI SCENA
(impiegato tecnico di 8 Cat. A - III Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
CAPO SQUADRA SARTORIA
(collegerie equiparato - VII Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
ISPETTORE DEL CORO E DEL BALLO
(impiegato di Cat. II D - VII Livello)

La domanda di ammissione in carta da bollo con chiara indicazione del recapito e corredata da curriculum, dovrà essere spedita a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 31 luglio 1985 al seguente indirizzo:
Ente Autonomo Teatro Regio
Ufficio Personale
Piazza Castello 215
10124 TORINO
Per informazioni: **Teatro Regio Torino - Tel. 011 549.126.**

IMPORTANTE SOCIETA' MULTINAZIONALE
settore Servizi, ricerca per la propria Filiale di TORINO il

RESPONSABILE OPERATIVO

Si richiede esperienza in coordinamento e gestione del personale, orientamento alle vendite, età 30-35 anni.
Costituirà elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2431 ST alla:

ATHENA Research - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO

ADDETTO COMMERCIALE
TORINO

Importante Gruppo industriale italiano operante in settori diversificati (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ricerca un ADDETTO COMMERCIALE da inserire presso la propria sede di Torino. Si desidera entrare in contatto con un candidato residente a Torino, con età compresa fra i 24 e i 28 anni, in possesso di cultura universitaria, che abbia maturato una significativa esperienza nella vendita di servizi o beni durevoli. A tale candidato sarà affidata la responsabilità dell'acquisizione di nuovi contratti di servizi, in base a un target predeterminato. L'Azienda offre un inquadramento secondo il contratto collettivo aziende commerciali e una retribuzione mista composta da fisso e provvigioni.
Sede di lavoro Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla:
PA Personnel Services
Lungotevere Mellini 44 - Roma
citando il Rif. 492 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto

PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

---

AZIENDA PINEROLESE
Costruttrice apparecchi elettromeccanici per auto cerca

RESPONSABILE QUALITA'

pratico normative case automobilistiche europee. Titolo preferenziale ingegnere - perito elettronico o elettromeccanico. Gradita lingua inglese e tedesca.
Tel. 0121 580.293.

MEDIA AZIENDA che produce e commercializza componenti elettrici di grande serie a largo consumo, cerca il

RESPONSABILE VENDITE
Italia ed estero

Il candidato ideale ha documentata esperienza di conduzione di reti di vendita in Italia, reti di distribuzione all'estero e conosce almeno una lingua straniera parlata e scritta

Spedire dettagliato curriculum vitae a: **FULGENS - S.S. 35 bis del Giovi 33 - 15068 Pozzolo Formigaro (Alessandria)**

AZIENDA ELETTRONICA TORINESE ricerca

Rif. A - PROGETTISTA ELETTRONICO
con esperienza almeno triennale nel progetto logico; è gradita esperienza sui sistemi a microprocessore.

Rif. B - PROGRAMMATORE
linguaggio Assembler con esperienza almeno biennale; è gradita conoscenza di linguaggi ad alto livello.

Rif. C - DISEGNATORE MECCANICO
carpenteria media fine per apparecchiature elettroniche; è gradita esperienza nella esecuzione di modelli. Scrivere dettagliando curriculum e rif. a: **Publikompass n. 8585 — 10100 Torino.**

WINTERTHUR ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di TORINO ricerca:

UN PRODUTTORE RAMO VITA SUBAGENTI E PRODUTTORI RAMI ELEMENTARI

Si richiede: specifica esperienza di vendita.
Si offre: fisso garantito, provvigioni, facilitazioni acquisitive.

Telefonare ai numeri: **538.604 - 534.658.**

IMPORTANTE AZIENDA ELETTRONICA
ricerca
per il settore progettazione e automazione

DIPLOMATO O LAUREATO

con esperienza nella progettazione di sistemi elettronici di collaudo.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 8582 — 10100 TORINO**

Saunier Duval Italia

Caldaie Murali, Caldaie a Terra e Scaldabagni Istantanei a Gas
RICERCA
per **TORINO - CUNEO e VALLE D'AOSTA**
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO
Via Arberto 3 - 20123 MILANO

Industria metalmeccanica leader settore macchine grafiche ricerca per proprio Ufficio Studi

1 PROGETTISTA
1 PARTICOLARISTA

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e commisurato alla effettiva esperienza maturanda. Posto di lavoro zona di Torino Nord-Ovest.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8592 — 10100 TORINO

FUNZIONARIO DI VENDITA
Piemonte

La filiale italiana di un importante gruppo multinazionale leader nel mondo per diverse linee di prodotti ad uso ospedaliero ricerca un Funzionario di Vendita per la Divisione Dialisi per il Piemonte. Si desidera entrare in contatto con un laureato in discipline scientifiche o con cultura equivalente con buona conoscenza della lingua inglese, età non superiore ai 40 anni e residente in Piemonte. La Società offre inquadramento al 7° livello impiegatizio del CCNL industria chimica, un sistema di incentivi legati ai risultati, auto della società, rimborso spese a più di lista. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum manoscritto, indicando un recapito telefonico, alla **PA Personnel Services - Lungotevere Mellini 44 - Roma** - citando il Rif. 494 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con cui non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

---

9.900.000
di capitale liquido - Alcune ore settimanali - Serietà Disponibili subito.

Ad aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE
seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessaria competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.
Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - via Pellizzo 14/5 - 35100 PADOVA.

SOCIETA'
milanese di servizi ecologici cerca
GIOVANE 25-30ENNE
quale agente venditore disponibile a visitare in continuazione la clientela di Torino e Cuneo. Minimo mensile garantito e rimborso spese.
Scrivere: «Publikompass 83 M 20123 Milano».

Azienda veneta appartenente a importante gruppo industriale per il potenziamento della propria struttura commerciale, cerca

VENDITORI
di prodotti e servizi

Non necessaria lunga esperienza, guadagno elevato, zona esclusiva.
Tel. 0438 840.448

Importante Gruppo industriale operante nel campo aeronautico ed impegnato, nello scenario delle più avanzate tecnologie, allo sviluppo di nuovi sistemi d'arma, cerca

INGEGNERI ELETTRONICI

E' richiesta un'esperienza di almeno 5 anni in discipline quali:
— sensori radar ed elettro/ottici
— sistema di guida a controllo
— computing e generazione software
— integrazione di sistemi elettronici.

Sede di lavoro Torino.
Si richiede la disponibilità a trasferimenti, limitati nel tempo, derivanti da collaborazioni internazionali per le quali è indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

E' previsto un inquadramento nella massima categoria impiegatizia, mentre la retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini 44 - Roma
citando il Rif. 496 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services
Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041

PER UN MANAGER DI UN CERTO TIPO

Cosa intendiamo per manager di un certo tipo.
E' un manager che ha successo, che ha accumulato un'invidiabile esperienza, che ha una leadership riconosciuta dai propri uomini, ma che non si sente mai arrivato.
Se sei questo tipo di manager, incontriamoci.
Discuteremo la possibilità di inserirti in uno dei più grandi gruppi industriali italiani la cui imprenditorialità è diventata un case-history nazionale. Un gruppo che valorizza la persona e ne premia i meriti, così che le sue esperienze unite alle sue capacità si trasformino in denaro e prestigio. Rapidamente.
Lo sviluppo professionale è garantito da un processo di formazione permanente.
Le aree di nostro interesse sono:
Torino e Piemonte.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando la sigla GAP/625 a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - 20122 Milano

REFERENDUM CHE COSA DICONO I LEADERS DEL SINDACATO

Lettieri: «Voterò per il sì ma preferivo un'intesa»

ROMA — Antonio Lettieri è il leader dei sindacalisti che, [illegible] forza dell'otto per cento, formano [illegible] «terza componente» [illegible] Cgil che Lettieri dall'inizio così: «Una sinistra che non valorizza ai pari».

Perché lei vota «sì»?

«Per non avendo firmato per il referendum, non era d'accordo con il decreto del 14 febbraio dell'anno scorso, che ha tagliato quattro punti di scala mobile. I salari, in Italia, sono già troppo bassi per poterli [illegible]a ridurre. Negli ultimi cinque anni i lavoratori sono stati lo strato sociale che ha pagato più duramente la crisi. Non è vero che tagliando i salari aumenti l'occupazione; nell'ultimo [illegible]no l'occupazione industriale, nelle grandi aziende, è diminuito di un altro 5 per cento. Quando si vuole fare [illegible] politica dei redditi bisogna riferirsi anche ai profitti ed alle rendite. Nel nostro Paese, invece, i profitti e le rendite sono in aumento: i ricchi diventano più ricchi ed i poveri più poveri».

Lei, tra i sindacalisti Cgil, è stato quello che si è impegnato a fondo per tentare di giungere ad un accordo che [illegible] il referendum. Aveva qualche motivo in [illegible] degli altri?

«Questioni complesse, come la scala mobile, possono essere risolte solo attraverso il negoziato e l'unità del sindacato. Qualunque altra strada riduce il potere contrattuale del sindacato».

Perché l'ultima trattativa al ministero del Lavoro è fallita?

«Una soluzione negoziale era possibile. [illegible] colpa del fallimento è da cercare su due fronti. Da una parte la Confindustria aveva divisioni interne ed è prevalsa l'ala più dura rappresentata dalla Fiat e dalla Federmeccanica, le quali continuano a pensare alle relazioni industriali ed ai rapporti con il sindacato in termini di rivincita. Altre colpe sono da cercare nel governo dove si è creato un doppio schieramento: [illegible] Michelis, quando ha aperto il negoziato, era realmente intenzionato a portarlo a buon fine, ma è stato bloccato in particolare [illegible] dc».

In concreto che [illegible] è mancato per riuscire?

«Ci siamo trovati in una situazione inaccettabile per dei sindacalisti. Sul fisco ci è stata offerta una soluzione per i prossimi [illegible] mesi, senza [illegible]ranzie sulla riforma strutturale per il 1986, dalla quale dipende il valore reale dei salari; cioè avremmo dovuto ridurre la scala mobile per i prossimi anni senza sapere che [illegible] sarebbe accaduto, nei prossimi anni, sotto l'aspetto fiscale. Per la scala mobile, [illegible] potevo evitare un referendum basato sul recupero di quattro punti di contingenza, proponendo di tagliare pesantemente la scala stessa. Occorreva una riforma effettiva della scala mobile che, tra l'altro, non penalizzasse [illegible] professionalità».

Ha scritto che [illegible] vittoria del «no» non sarebbe la sconfitta della sola Cgil, ma di tutto il sindacato. Perché?

«Nelle condizioni attuali renderebbe più intransigente [illegible] Confindustria».

Da questa sua affermazione si deve dedurre che la Cisl, la Uil ed i socialisti della Cgil (il 30% della loro confederazione) sono impazziti e fanno il gioco di Lucchini?

«Le divisioni nel mondo sindacale risalgono al decreto del 14 febbraio. Quella divisione ebbe connotazioni politiche. A un [illegible] di distanza, proprio perché abbiamo sperimentato insieme che non è stato possibile superare [illegible] referendum con il negoziato a causa dell'oltranzismo della Confindustria, io credo che, oggettivamente, al di là delle intenzioni di ciascuno, la vittoria del "no" finirebbe per essere anche la vittoria di chi non ha voluto riconoscere il sindacato [illegible] controparte effettiva».

Che significati attribuisce al referendum?

«Non riguarda soltanto i quattro punti tagliati, ma deve [illegible] anche un segnale affinché cambi la politica economica: più occupazione e maggiore giustizia sociale. Credo che anche i lavoratori debbano essere chiamati a dei sacrifici, ma in una linea solidaristica e non nel perpetuarsi di ingiustizie che scaricano sui più deboli il peso maggiore della crisi».

Se il referendum fallisce, come lei afferma, anche significati politici, la vittoria del «sì» dovrebbe avere [illegible] conseguenze le dimissioni [illegible] Craxi?

«Nel Paese che fa un Paese democratico, ci si debba abituare a prove come il referendum attuale, senza drammi e senza terrorismo economico e politico».

Sergio Devecchi

Roma. Antonio Lettieri, leader della terza componente Cgil

Tra Marzotto [illegible] sindacati intesa sul futuro Bassetti

MILANO — Un'intesa di massima è stata raggiunta ieri pomeriggio tra il Gruppo Marzotto e la Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) sul piano di risanamento di alcune aziende del Gruppo Bassetti, nell'ambito dell'ipotesi di acquisizione delle attività di quest'ultimo gruppo da parte della [illegible] Marzotto. Alla parte finale della trattativa ha partecipato Pietro Marzotto.

L'intesa — secondo quanto [illegible] dal segretario della Fulta-Cisl lombarda, Bergamaschi — prevede, tra l'altro, il trasferimento [illegible] produzione di Vimercate a Rescaldina il 31 dicembre 1986. Per quanto riguarda i livelli occupazionali, si è appreso che il [illegible] [illegible] 650 esuberi nell'intero Gruppo Bassetti denunciato in un primo tempo [illegible] Marzotto è stato ridotto a 194. Tale riduzione è stata possibile attraverso l'applicazione di articolate operazioni [illegible] recupero: 140 posti di lavoro [illegible] stati individuati [illegible] attività alternative di Vimercate, mentre altri 78 lavoratori saranno impiegati, sempre a Vimercate, per la produzione di confezioni. Con l'applicazione dei contratti di solidarietà sono stati assicurati 58 posti di lavoro nello stabilimento «Magnolia» di Re[illegible].

Altri «recuperi» sono stati determinati dall'aumento di produttività nello stabilimento «Tigh» di Rescaldina e con l'introduzione dell'istituto della mobilità. Tra l'85 e l'88 saranno attuati un centinaio di prepensionamenti.

Per quanto riguarda infine i problemi legati [illegible] contratto integrativo aziendale esistente negli stabilimenti «Bassetti», l'intesa prevede la reintroduzione del premio di produzione di 50 mila lire [illegible] cui il [illegible] maturerà a luglio e il rimanente nel luglio [illegible]

Tram e [illegible] gli autonomi sospendono lo sciopero

ROMA — Il sindacato autonomo degli autoferrotranvieri aderente alla Cisal ha [illegible] di sospendere temporaneamente gli scioperi proclamati per oggi, il 10 e l'11 giugno, a causa del referendum.

La Cisal ha annunciato nuove agitazioni per un periodo successivo «se le federazioni dei categoriali non modificheranno la loro posizione discriminante nei confronti del sindacato autonomo nella vertenza contrattuale degli autoferrotranvieri».

Greggio meno caro Salterà il baratto tra Iran e Talbot?

LONDRA — Viene messo in dubbio l'accordo fra l'Iran e la Talbot bri[illegible] riguardante un baratto fra petrolio e automobili da montare, a causa del [illegible] ribasso del greggio in questi ultimi quattro mesi.

Oltre mille operai verranno sospesi dal lavoro, nella divisione inglese di questa [illegible] francese, a causa [illegible] suddette difficoltà.

La Krupp Handel Gmbh, consociata del gruppo industriale Fried. Krupp Gmbh, doveva prelevare 7,5 milioni [illegible] greggio iraniano [illegible] to Talbot da montare in Iran. L'accordo era valutato sui 100 milioni di sterline.

Ma — ha detto un portavoce Talbot — a causa del ribasso del greggio «la Krupp trova [illegible] svantaggioso» prelevare il petrolio. Quando fu dato il nullaosta all'accordo, il greggio leggero iraniano si vendeva sul mercato libero a 28[illegible] [illegible] il barile, mentre oggi sta a 25,50.

La vertenza ha impedito il pagamento di lettere di credito. «Le lettere di credito sono state emesse. Ma non potranno essere pagate fin a quando il greggio non sarà stato prelevato». La Talbot vendeva auto da montare all'Iran da [illegible] anni, ma il [illegible] mercio si arrestò a febbraio quando gli iraniani [illegible] pagarono le fatture, circa 33.000 auto [illegible] montare aspettano di essere spedite e la compagnia ha sospeso la produzione fino a quando la vertenza non verrà risolta. Si [illegible] in corso colloqui [illegible] merito, a Teheran.

• **CEE** — La commissione [illegible] della Comunità europea ha respinto un programma francese di aiuti per le industrie tessili e dell'abbigliamento, in quanto questi aiuti potrebbero danneggiare lo sviluppo [illegible] concorrenza all'interno della Cee. La Francia aveva richiesto l'approvazione di un programma [illegible] aiuti che comprendeva una riduzione dei tassi d'interesse sui prestiti concessi alle industrie di quel settore.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI 1982/92 [illegible] SEMESTRALE»
[illegible] L. 220.100.000.000
[illegible] DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno c.a. iniziano a maturare gli interessi relativi al semestre 20 giugno 1985 - 20 dicembre 1985.

Il tasso di interesse relativo al [illegible] semestre è del 7,30% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di [illegible]

— i tassi di rendimento annuali dei lordi esenti [illegible] imposta dei comparti: Buoni [illegible] Tesoro Pluriennali, delle obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» e da «Il Sole - 24 Ore» costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo [illegible] cedola avente godimento dal [illegible] giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti [illegible] mesi [illegible] vembre [illegible] dicembre dell'anno precedente [illegible] da gennaio ad aprile dello stesso anno;

— i tassi di rendimento effettivo [illegible] posticipato semplice riferito all'anno commerciale [illegible] Buoni Ordinari [illegible] Tesoro a sei mesi rilevato in [illegible] delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo [illegible] secondo 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il [illegible] della cedola avente godimento dal 20 giugno [illegible] ogni [illegible] si considereranno i rendimenti [illegible] mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente e da gennaio [illegible] aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato [illegible] gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti [illegible] Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli — avrà provveduto [illegible] annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. [illegible] del D.P.R. 29-9-73 n. [illegible] e successive modificazioni.

PRETURA [illegible]

Il Pretore, con sentenza del 25-1-1984 irrevocabile il 19-4-1985 ha condannato **AUGGIERO Paolo**, nato il 16-3-1930 a Napoli e residente a Torino, corso Sebastopoli n. 270, alla pena di lire 200.000 di multa con il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno e pubblicazione estratto sentenza su «La Stampa» di Torino, perché responsabile del reato di emissione aggravata [illegible] assegno a vuoto. Con la recidiva specifica.
In Pesaro il 30-1-1983.
Per estratto conforme
Pesaro, 27-5-1985.
[illegible] CANCELLIERE

PRETURA [illegible]

Il Pretore, con sentenza del 10-11-1982 irrevocabile il 9-4-1985 ha condannato **BARBAGALLO Concetta**, nata a Solarino il 26-2-1947 - ivi residente in via Ragusa n. 64 [illegible] di lire 120.000 di multa con il divieto di emettere assegni bancari per anni uno e pubblicazione estratto sentenza su «La Stampa» di Torino, perché responsa[illegible] [illegible] del reato [illegible] emissione aggravata di assegno a vuoto. Con la recidiva specifica, nel quinquennio.
In Pesaro il 30-6-1982.
Per estratto conforme.
Pesaro, 27-5-1985.
[illegible] CANCELLIERE

PRETURA DI PE[illegible]

Il Pretore, con sentenza del 16-3-1985 irrevocabile il 15-4-1985 ha condannato **COPPO Emilia**, nata il 13-8-1948 a Lu Monferrato, residente ad Alessandria, via P. Sacco n. 12, alla pena di mesi quattro di reclusione e L. 500.000 di multa (pena sospesa) con il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due e pubblicazione estratto sentenza su «La Stampa» di Torino, perché responsabile del reato di emissione continuata e aggravata di assegni a vuoto.
In Pesaro e altrove dal 30-6 al 15-9-1984.
Per estratto conforme.
Pesaro, 27-5-1985.
IL CANCELLIERE

SIGNORILE

appartamento [illegible] saloni 5 camere cucina doppi servizi in [illegible] d'epoca libero privato vende esclusivamente a privato telefonare 011 [illegible] ore ufficio

Ora le cordate sono cinque, sempre più duro lo scontro sulla finanziaria

Anche le coop rosse in corsa per la Sme De Benedetti ribadisce: accordo valido

ROMA — Sorprese e [illegible] date non finiscono mai nell'affare Sme, l'ambita finanziaria pubblica del settore alimentare che ha chiuso l'84 con [illegible] miliardi di utile. L'atmosfera si fa sempre più [illegible] candescente. [illegible] negoziato [illegible] ingarbuglia nella lotta tra potentati economici, [illegible] politici, legati da un filo invisibile [illegible] strano e preoccupanti commistioni. Non è escluso che [illegible] vicenda finisca nelle mani degli avvocati con [illegible] presidente della Buitoni, Carlo De Benedetti, e [illegible] presidente dell'Iri, Prodi, su sponde opposte, mentre [illegible] rata ufficialmente la quinta cordata: la Lega delle cooperative, le potenti cooperative rosse, ha avanzato una richiesta di acquisto della Sme, in blocco o in parte.

Due novità importanti nell'intricata vicenda che ha attizzato la polemica tra democristiani e socialisti (il vicesegretario del psi ha affermato all'agenzia Aga che la colpa [illegible] questa situazione è esclusivamente di Prodi), [illegible] ministri, tra correnti. Nei giorni scorsi Carlo De Benedetti ha rotto gli indugi, ha preso carta e penna e ha scritto al pre[illegible] dell'Iri [illegible] lettera, il cui senso è più o meno il [illegible]te: il contratto è [illegible] operante poiché [illegible] era il documento in quanto tale ad essere sottoposto all'autorizzazione [illegible] Cipi (il comitato interministeriale [illegible] politica industriale) ma la cessione del settore.

Il presidente dell'Iri, Prodi, con Carlo De Benedetti il giorno dell'annuncio Sme-Buitoni

Immediata la risposta di [illegible] [illegible] lettera è partita ieri. Il presidente dell'Iri mantiene innanzitutto che non [illegible] tratta [illegible] un contratto ma [illegible] «una intesa preliminare» che comunque andava e [illegible] sottoposta, così come richiesto [illegible] anche [illegible] Cipi, al beneficio [illegible] determinate [illegible] fronte all'inadempienza di una delle parti interessate.

Il vertice dell'Iri continua a marciare per la propria strada [illegible] sembra che per il momento la procedura si sia inceppata. Ieri Prodi ha informato il consiglio di amministrazione dell'andamento delle trattative con le varie cordate. Entro la metà di giugno gli organi tecnici dovrebbero emettere il verdetto sulla soluzione industriale e finanziaria più in linea con le direttive impartite sulla privatizzazione che [illegible] partito, in verità, ha mai [illegible] in discussione. Ma i tempi si potrebbero allungare poiché l'assemblea della Sme è stata confermata per il 27 giugno.

Tra [illegible] e martedì il gruppo Berlusconi-Barilla-Ferrero si incontrerà di nuovo [illegible] gli esponenti dell'Iri per mettere sul [illegible] le risposte agli interrogativi sollevati dall'istituto [illegible] chiare [illegible] «italianità» delle società in lizza. Non è escluso che venga costituita una società ad hoc con capitale diviso in quote paritetiche tra Berlusconi, Ferrero e Barilla, [illegible] stanno studiando [illegible] varie ipotesi e nei prossimi giorni saranno messi a fuoco tutti i punti più delicati della trattativa.

Anche la Lega delle Cooperative, composta principalmente da comunisti [illegible] socialisti, ha formalizzato [illegible] [illegible] ieri pomeriggio la sua offerta e [illegible] incontro ci potrebbe essere in settimana. La disponibilità è [illegible] acquistare [illegible] blocco il gruppo alimentare o in alternativa solo la Cir, la Bertolli, la De Rica e la Cirio. Un'ipotesi che lascia intravedere un eventuale accordo con altri partner («Buitoni o Barilla, non abbiamo preferenze» [illegible] stato detto [illegible] giorni scorsi negli ambienti [illegible] Lega). Quanto offre la quinta cordata? La Lega non fa cifre limitandosi ad affer[illegible] che «si tiene conto delle offerte già formulate». Come si sa la Buitoni mise sul piatto 500 miliardi, il gruppo Fer[illegible] 100 miliardi in più, il gruppo napoletano, ancora sconosciuto, 620.

Eugenio Palmieri

Coop bianche, Vender, Tanzi, Yomo si erano offerte di comprarla

Kraft ha pagato oltre 105 miliardi per la maggioranza della Invernizzi

MILANO — «La Sme? Se è vero che [illegible] società guadagna 1o [illegible] la venderei. Al limite, se fossi Prodi completerei l'opera [illegible] risanamento per spuntare un prezzo buono». Remo Invernizzi già amministratore delegato dell'Invernizzi (fino all'83) e fino a una settimana fa secondo azionista dell'industria casearia (con una quota del 15% contro il 78% del [illegible] gino Romeo, che conserva una partecipazione) venduta alla Kraft, è ormai [illegible] esperto di cessioni alimentari. Ieri l'industriale (68 anni, 3 figlie, «avessi avuto un maschio non avrei venduto») ha commentato la complessa trattativa durata tre anni e sfociata nella costituzione del secondo gruppo italiano dietro [illegible] Galbani (forte dei marchi Kraft, Osella e Invernizzi).

«Il nostro primo interlocutore — dice Invernizzi — sono state [illegible] cooperative bianche, circa tre anni fa. Ma dopo tanti colloqui, non se ne è fatto [illegible] anche perché loro ci offrivano solo 40 miliardi da versare [illegible] scadenze dilazionate nel tempo». Inizia allora un lungo negoziato con vari interlocutori sfociato nell'accordo Kraft. «Gli americani — afferma [illegible] Invernizzi, — si sono fatti avanti a gennaio. Hanno fatto i loro conti e hanno avanzato un'offerta di tutto rispetto. Posso dire che loro hanno pagato più di 105 miliardi per l'Invernizzi in contanti offrendo precise garanzie di continuità [illegible] gestione. Per il momento credo che l'affare migliore l'abbiamo fatto noi Invernizzi anche [illegible] nel tempo [illegible] Kraft avrà le sue soddisfazioni».

E gli italiani? «Poco più di un anno fa — [illegible] Invernizzi — si [illegible] fatto avanti Jody Vender. Il finanziere ci [illegible] offerto circa 65 mil[illegible] ma non c'era certezza sui tempi di pagamento. Prima di lui c'era stato l'interessamento della Parmalat ma Tanzi pensava di comprare una carriola e non una solida azienda [illegible] esportazione nei confronti delle banche. Tanzi credeva che l'Invernizzi sarebbe [illegible] da [illegible] nelle sue mani. Invece ha sbagliato i calcoli». E poi? «La trattativa più seria — dice ancora Invernizzi — l'abbiamo avuta con la Yomo, che ci ha offerto nell'autunno scorso 80 miliardi».

Insomma, l'Invernizzi è finita nelle mani di una multinazionale perché nessuna [illegible] del settore se l'è sentita di affrontare un esborso di quell'entità; inoltre, nessuno degli interlocutori italiani ha [illegible] affrontato il discorso in termini di pagamento per contanti.

«Eppure la nostra azienda — ha concluso l'industriale — vanta [illegible] solidità patrimoniale di tutto rispetto [illegible] che possiede tutte le filiali e anche tutti i furgoni della rete di distribuzione». Con l'Invernizzi tradizionale, quindi, scom[illegible] un pezzo di costume dell'Italia economica del dopoguerra quando nelle case italiane furono piazzati direi milioni di pezzi della mucca Carolina («L'idea fu mia ma se uno spunto di Rascel» [illegible] Invernizzi) e tre milioni di Susanna.

u. b.

Europeo

regala il libro più discusso del giorno. Anzi della notte...

«Sono Riccardo Pazzaglia quello della notte. Con l'Europeo di questa settimana troverete in regalo il mio primo libro "IL BRODO PRIMORDIALE". E a partire dal prossimo numero di Europeo la grande estate continua in mia compagnia: settimana dopo settimana [illegible] concederò tregua alla vostra mente».

Riccardo Pazzaglia

Europeo
Il piacere di farlo sapere

I GIGANTI SI UNISCONO, ANCHE WALL STREET CAMBIA VOLTO

Negli Usa esplosa la febbre delle fusioni colossi industriali sempre più aggressivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La fusione tra la General Motors e la Hughes Aircraft è giudicata una pietra miliare dalla politica e dalla finanza americane per due motivi. Perché ha aperto un nuovo capitolo nella storia industriale, quello della ristrutturazione del settore manufatturiero attraverso l'elettronica e della sua espansione nello spazio cosmico. E perché ha confermato i vantaggi di un fenomeno generalizzatosi sotto il governo liberista di Reagan, quello delle fusioni tra le imprese, rafforzandole contro la competizione europea e giapponese.

Sotto il primo profilo, la General Motors, fino al '70 la più grande azienda del mondo (quell'anno la superò la Exxon, la prima delle compagnie petrolifere) ha posto un'ipoteca non solo sul nuovo mercato automobilistico, in cui le vetture saranno governate da computer e radar, e potranno ad esempio evitare collisioni: l'ha posta anche sulle ricerche e lo sviluppo della robotica, delle telecomunicazioni, [illegible] produzione in stabilimenti in orbita intorno alla Terra, della militarizzazione dello spazio e [illegible] di seguito. Contrariamente a quanto indicato dal nome, la Hughes Aircraft non fabbrica infatti aeroplani, ma satelliti artificiali, attrezzature elettroniche e missili.

Sotto il [illegible] profilo, l'ultima tra il colosso [illegible] dell'auto e la piccola società — piccola per modo [illegible] dire — all'avanguardia tecnologica ha messo in rilievo che le fusioni sono utili soprattutto se le due parti si complementano e integrano a vicenda. Pochi giorni fa hanno unito le loro forze la Reynolds Industries (tabacchi, ristoranti ecc..) e la Nabisco (alimentari). Il mese scorso sono convolati a nozze in Allied e il Signal Cos, due altre aziende al confine tra la motoristica e l'informatica. Prima ancora hanno stretto alleanza la Hospital e la American Hospital Supply.

Il fenomeno delle fusioni è ricorrente nella storia industriale americana. [illegible] quando si verificò la prima, ben cinque ondate [illegible] sono susseguite in vari periodi. La penultima ondata è [illegible] quella delle fusioni nell'industria petrolifera, che ha [illegible] primati impressionanti: l'[illegible] scorso la Chevron ha pagato [illegible] miliardi di dollari per la Gulf, 25 mila miliardi [illegible] lire, e [illegible] Texaco ha [illegible] 11 miliardi di dollari per la Getty, 22 mila miliardi di lire [illegible] al confronto, per la Hughes Aircraft [illegible] General Motors ha speso quasi nulla: 5 miliardi di dollari, 10 mila miliardi di lire).

Nell'84 le fusioni hanno totalizzato la [illegible] cifra complessiva: più di [illegible] mila [illegible] dollari, 244 mila miliardi di lire, quasi un terzo delle entrate annue del fisco americano; tenendo conto solo dei contratti al di sopra del [illegible] milione di dollari. [illegible] del [illegible] lire, 2543. Il record numerico delle fusioni risale [illegible] [illegible] quando esse furono addirittura 6107: ma la cifra complessiva degli investimenti fu inferiore, meno [illegible] 24 miliardi di dollari, 62 miliardi [illegible] valore attuale, cioè [illegible] mila miliardi di lire.

Il fenomeno [illegible] è stato ben visto da tutti i governi, che per arginarlo hanno fatto spesso ricorso alla legge contro i monopoli: persino quello Reagan se ne è servito per scorporare dalla Att i servizi telefonici locali. Inoltre non ha arrecato sempre i benefici sperati alle parti in causa. Un caso recente è stato quello della seconda tra le «sette sorelle» del petrolio, la Mobil: comprata una società di vendite all'ingrosso, la Montgomery Ward, per 1 miliardo e mezzo di dollari nel 1976, 3 mila miliardi di lire, la Mobil è stata costretta a disfarsene perché [illegible] passivo qualche mese fa.

Secondo la [illegible] di consulenza W.T. Grimm, che compila queste statistiche, vi è però una diversità fondamentale [illegible] l'ultima ondata di fusioni e quelle precedenti. L'ultima è diretta infatti ad accelerare la rivoluzione tecnologica in tutti i settori come garanzia di concorrenzialità e di sopravvivenza. L'esempio della General Motors è illuminante: essa è giunta alla [illegible]hes Aircraft dopo aver acquistato la Electronic Data Systemix per 2 [illegible] e mezzo di dollari, 5 [illegible] lire, lo scorso autunno, e essersi procurata partecipazioni azionarie tra il 10 e il [illegible] per cento in altre cinque aziende specializzate in computer. Con un fatturato [illegible] congiunto di 68 miliardi [illegible] dollari, la General Motors-Hughes potrà superare [illegible] Exxon, che ne ha uno di [illegible] miliardi, ma [illegible] in un settore momentaneamente in declino, e diventare anche un colosso dei programma delle guerre stellari [illegible] Reagan.

Il suo presidente Roger Smith ha detto di aver «corteggiato» la Hughes Aircraft per quasi cinque anni, e di averla poi vinta a un'asta cieca, con un'offerta [illegible] busta chiusa che ha battuto quella della Ford e della Boeing. Si è trattato di un'eccezione: [illegible] fusioni di solito [illegible] dopo pochi mesi di diplomazia tranquilla.

Ennio Caretto

Cin cin col dollaro

in miliardi di dollari)

Nabisco	5
Hughes	[illegible]
Carnation (Usa)	[illegible]
Ebmark (Usa)	2,8
Brooke Bond (Gb)	n.d.
Cont. Baking (Usa)	0,5
Nicholas Kiwi (Aus)	0,382
Lazzaroni (Ita)	n.d.
Ibp-Buitoni (Ita)	n.d.
Negroni (Ita)	n.d.
Beatrice (Usa)	0,116
Buckingham (Usa)	0,110
Gulf Oil (Usa)	13
Getty Oil (Usa)	11
Superior (Usa)	5,7
Shell Oil (Usa)	5,3
Aminoil (Usa)	1,3
Husky Oil (Usa)	0,5
Amax (Usa)	0,083

Whitbread (Gb)
[illegible] Dutch (Gb-Nl)
Phillips (Usa)
Marathon (Usa)
Britoil (Gb)
Texaco (Usa)

Occidental cede il 50% delle attività in Colombia

[illegible]S ANGELES — **Nuova maxitransazione tra società petrolifere: la Occidental Petroleum [illegible] ha concordato la vendita alla Shell della [illegible] delle proprie attività colombiane per un miliardo di dollari. La cessione comprende il 35% dei diritti del nuovo giacimento petrolifero [illegible] Cano Limon, in piena fase di sviluppo, che [illegible] rendo i programmi dovrebbe iniziare a produrre [illegible] mila barili di [illegible] gio al giorno l'anno prossimo per giungere a [illegible] nel 1987.**

La [illegible] Fitochimica passa alla Dupont

[illegible] — La [illegible]ona Fitochimica, una delle più importanti società italiane produttrici di antiparassitari, passerà dal 1° ottobre prossimo sotto il controllo della Du Pont.

L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Bolzano alla presenza di Christoph Amonn, amministratore delegato e maggior azionista della società altoatesina, di Dieter Frosting, direttore della Du Pont Europa, e di Uwe Bohr, direttore della [illegible] Pont Italia.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti, durante il quale non sono state fornite informazioni circa l'entità della transazione finanziaria, Amonn ha affermato che l'operazione trova origine nel fatto che «nel settore dei fitofarmaci domina il momento innovativo» e che «la ricerca, lo sviluppo, la sperimentazione, l'immissione, [illegible] produzione e, infine, la commercializzazione [illegible] queste sostanze estremamente complesse richiedono ormai degli sforzi che vanno ben oltre le ristrette possibilità di un'impresa di medie dimensioni».

PERUGINA

Società per Azioni - Capitale sociale L. 60 miliardi
Sede legale in Perugia, Via M. Angeloni, 59
Tribunale di Perugia, Registro Società n. 9493

[illegible] PORTATORI DI [illegible] CONVERTIBILI [illegible] 1982/1989

Rimborso anticipato del prestito [illegible] conseguente facoltà [illegible] conversione al 1° luglio 1985

Ai sensi dell'art. 7 del regolamento del prestito PERUGINA [illegible] 1982/1989 tutte le obbligazioni [illegible] circolazione verranno rimborsate anticipatamente al 1° luglio 1985, e conseguentemente, ai sensi dell'art. 9 dello stesso regolamento, potranno essere convertite in azioni di risparmio PERUGINA.

Si ricorda che per ogni 3 obbligazioni per le quali venga richiesta la conversione, verranno consegnate 200 azioni di risparmio PERUGINA di nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1° luglio 1985.

[illegible] **di conversione, pena [illegible] loro decadenza, dovranno essere presentate nel mese di giugno (ultimo giorno utile venerdì 28 giugno) 1985, presso la sede sociale (Perugia Via Angeloni 59), oppure presso gli sportelli dei seguenti istituti incaricati:**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA [illegible] LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA C. STEINHAUSLIN - BANCA MANUSARDI - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA NAZ[illegible]ALE DEL[illegible] - BANCO DI SANTO SPIRITO - BARCLAYS BANK PLC - CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO - CREDITO COM[illegible] - CREDITO ROMAGNOLO - FINNAT INVEST[illegible] - MONTE TITOLI SPA.

accompagnate dal [illegible] obbligazionari compresi nella cedola n. 8, relativa agli interessi in scadenza, che saranno in pagamento a partire dal 1° luglio 1985, nonché da tutte le successive. Sempre a partire dal 1° luglio 1985 il capitale obbligazionario cesserà di essere fruttifero.

La consegna dei titoli azionari derivanti dalla conversione avverrà [illegible] l'istituto che [illegible] effettuato l'operazione.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 177/82 contro TRUCCHIO Giacomo.

Il giorno 27-6-1985 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Dadà si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

Terreno nel Comune di LEAS: part. 2870 F. 36 n. 90 Ea. 2 ha 99 Cent 19, F. 25 n. 47 Ea 2 a. 85 cent 19, F. 37 n. 63 a. 2 cent 76; con entrostante fabbricato rustico colonico composto di casa colonica e annessi, e 10 camere, tre bagni, due cucine, cortiletto e magazzino, nonché di aspetti, accessorio, stradale a due passi 11, di stalla per capi bovini 54 più box per vitelli, ed ampio terreno con vano deposito mangimi, ogni conseguimento utile.

Prezzo base L. 277.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.a.
dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 674/83 contro GARBIN Renzo e BUSSONE Antonia in GARBIN.

Il giorno 27-6-1985 alle ore 10,30 avanti al Giudice dr. Bruno si [illegible]
e procederà incanto dei seguenti beni

in Comune di CARIGNANO: terreno [illegible] sup. catast. di mq 2820; e catasto terr. f. 37 fg. 2 n. 72 a. 73, composto in 1° piano da stoppia costituito di prato, cortile, 3 cantine, servizio e ingresso a. al p. terr., [illegible] locale [illegible] magazzino-garage

Prezzo base L. 107.000.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000

Deposito per cauzione [illegible] del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima [illegible] mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni [illegible] del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.a.
dr. Umberto Pistorio

[illegible] DI [illegible]
n. 24/85 R.E.G.

Estratto di sentenza di condanna penale

Il Pretore [illegible] Imola, in data 15-5-1985, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale

CONTRO

D'AVERSA Maria Antonia, n. a Ciserano il 4-6-1945 res. a Torino, via A. Provana 1

IMPUTATA

di emissione continuata dei seguenti assegni a vuoto

1)in Imola, il 23-10-1982 per L. 1.500.000;
2)in Monte di Cesena il 8-11-1982 per L. 6.000.000;
3)in Siena il 15-11-1982 per L. 4.000.000;
4)in Imola il 15-11-1982 per L. 3.500.000;
5)in Cervesia il 15-11-1982 per L. 2.500.000;
6)in [illegible] Emilia, il 30-11-1982 per L. 4.416.000;
7)in Reggio Emilia, il 30-11-1982 per L. 2.289.000;
[illegible]in Cervesina il 16-12-1982 per L. 2.532.000.

[illegible]

Condanna D'Aversa Maria Antonia alla pena di gg 15 di reclusione e L. 300.000 di multa (pena sospesa), ordina la pubblicazione della presente sentenza, per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» e fa divieto alla D'A[illegible] [illegible] prestare assegni bancari [illegible] per anni [illegible]

E' estratto conforme all'originale.
Imola, 29 maggio 1985.

IL CANCELLIERE
(dr. G. Villa)

PRETURA FOSSANO

IL PRETORE

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro DI PAOLA Salvatore n. Enna 10-12-45 res. Torino, corso D. Dalmazia 21

DEPUTATO

del reato p. e [illegible] 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di L. 10.000.000 (dieci milioni) bancario «Banca Commerciale Italiana», senza che presso il trattario esistesse la somma corrispondente.

In Fossano, il 15-5-84.

Ipotesi [illegible] specifica.

E' applicabile l'art. 77 L. 689/81.

P.Q.M.

Visti gli artt. [illegible]

dichiara l'imputato responsabile del reato ascritto, lo condanna [illegible] alla pena di mesi [illegible] giorni [illegible] di multa. Ordina la pubblicazione della presente sentenza ai quotidiani «La Stampa» di Torino e fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno.

Fossano, 2-4-85.

Estratto conforme.

IL CANCELLIERE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Le cessioni hanno per ora [illegible] allo Stato 12 mila miliardi

Britoil, Rolls-Royce, gas, aeroporti la Thatcher vuole privatizzare tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In linea [illegible] gli impegni programmatici del «thatcherismo» ruggente, il [illegible] dei Trasporti Ni[illegible] Ridley ha annunciato al Parlamento l'intenzione del governo [illegible] privatizzare [illegible] breve scadenza anche la British Airmports Authority, il polo pubblico cui fanno capo sette dei maggiori aeroporti nazionali, fra cui quello londinese di Heathrow. Il progetto di legge relativo sarà discusso ai Comuni nella prossima sessione autunnale, e la «denazionalizzazione» degli scali sarà [illegible] fatta per il 1986.

Il ministro Ridley ha fatto questo annuncio nell'ambito di un programma di revisione degli aeroporti britannici destinato a suscitare polemiche anche negli ambienti ecologisti. I progetti del governo prevedono infatti l'ampliamento dello scalo di Stansted (a Nord-Est [illegible] Londra) che dovrebbe diventare nei prossimi anni il terzo aeroporto della capitale con un movimento di 15 milioni di passeggeri. Questa misura [illegible] è resa indispensabile considerata [illegible] saturazione del traffico a Heathrow e a Gatwick. Contemporaneamente, sarà potenziato anche l'impianto di Luton (sempre nella regione londinese) [illegible] accentuerà la polarizzazione del traffico aereo a discapito degli aeroporti regionali.

Ma se la realizzazione di questo programma dovrà superare ostacoli [illegible] varia natura (politica, economica e ambientale), il progetto relativo alla cessione al settore privato degli aeroporti non incontra che la scontata opposizione ideologica del partito laborista, incapace comunque di intralciare l'opera del governo considerate le rispettive forze parlamentari. Stando al disegno delineato da Ridley, i sette maggiori aeroporti verranno ceduti a un'unica holding privata, sulla falsariga di quanto era [illegible] avvenuto un paio d'anni fa per [illegible] privatizzazione della «Associated British Ports», la società pubblica proprietaria [illegible] principali porti marittimi.

Giunta al sesto anno di governo, la signora Thatcher non appare intenzionata a allentare la sua a[illegible] [illegible] ridurre drasticamente il ruolo dello Stato-padrone, in linea con la sua dottrina liberista, e di far affluire nelle casse statali massicce [illegible] di capitali da privatizzazioni hanno reso finora oltre cinque til[illegible] di sterline, più di 12 mila miliardi [illegible] lire) [illegible] impiegare negli investimenti produttivi o da destinare alla spesa pubblica, sempre alta malgrado [illegible] severa politica di tagli.

Il governo Thatcher intende quin[illegible] ultimare nel [illegible] dell'anno la «denazionalizzazione» della Britoil (che dovrebbe fruttare all'incirca 800 milioni di sterline, come la vendita degli aeroporti), cui seguirà quella della Rolls-Royce e soprattutto [illegible] British Gas. Quest'ultima [illegible] sione dovrebbe suscitare una corsa degli azionisti privati di proporzioni [illegible] maggiori [illegible] quella registrata per la privatizzazione della British Telecom, la società di telecomunicazioni, la cui vendita raggiunse lo scorso autunno i tre miliardi e 900 milioni di sterline. Gli ambienti della City, gli istituti finanziari specializzati [illegible] già in [illegible] per essere in prima [illegible] quando scatterà la gara per accaparrarsi le nuove azioni.

Non tutte le operazioni del governo conservatore, comunque, hanno riscosso il successo sperato [illegible] signora Thatcher, [illegible] cui «crociata» di privatizzazioni suscita qualche riserva anche nel [illegible] partito.

Paolo Patruno

I «prodotti da banco» passano a Vick International

La svedese Fermenta ha venduto un'altra [illegible] del gruppo Pierrel

MILANO — La società [illegible] Fermenta [illegible] ceduto [illegible] altro pezzo della controllata Pierrel: si sono infatti concluse ieri le trattative [illegible] la vendita della divisione prodotti da banco della Pierrel alla Vick International, del gruppo americano Richardson-Vicks.

Recentemente [illegible] altro settore della Pierrel, quello odontoiatrico, era [illegible] ceduto a [illegible] svedese Astra, il più importante gruppo farmaceutico scandinavo. La Astra ha tre consociate che [illegible] quasi tutti i settori farmaceutici e su tutti i mercati direttamente o tramite joint ventures o licenziatari. Tra questi ultimi c'è [illegible] Pierrel che continuerà a produrre per [illegible] anni per la Astra gli antidolorifici, che verranno distribuiti dalla [illegible] ciata svedese.

La [illegible] strategia verrà adottata [illegible] la [illegible]: anche in questo caso gli accordi prevedono la continuazione [illegible] fabbricazione dei prodotti da parte della Pierrel per almeno sette [illegible], mentre la commercializzazione passerà alla Vick. L'area [illegible] prodotti [illegible] l'igiene orale [illegible] Richardson-Vicks in Italia, comprende gli adesivi e pulitori per dentiere Kukident. La linea, con l'acquisto [illegible] prodotti da banco Pierrel, verrebbe così rafforzata.

Non è invece stato reso noto quanto sarà pagato dalla società americana: un comunicato Pierrel [illegible]ha che la società italiana potrà disporre di nuove risorse finanziarie [illegible] potenziare i settori [illegible] e [illegible]la chimica fine nei quali intende concentrare le iniziative. Il comunicato non sembra comunque aver tranquillizzato i dipendenti [illegible] della Pierrel che temono uno smembramento completo [illegible] gruppo. Anche negli stessi vertici [illegible] i malumori non sarebbero indifferenti.

p. gia.

NEL CUORE DELLA CITY C'E' UN'ITALIANA UNICA AL MONDO

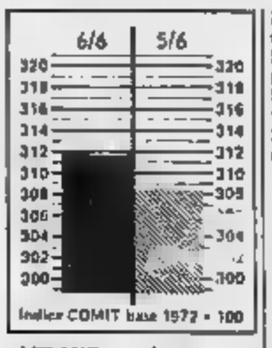
Proprio così, a Londra opera una merchant Bank unica nel suo genere: ItaB Group Limited. Nel più duttile ed avanzato mercato finanziario, quello della City, ItaB Group è infatti un istituto di merchant banking a partecipazione interamente italiana. Per l'internazionalizzazione della nostra industria, ItaB Group lavora con i più avanzati e completi servizi del mercato dei capitali. Consulenze finanziarie, trade and project finance, finanziamenti a breve e medio termine, capital markets, tesoreria e cambi. Al capitale partecipano: Istituto Mobiliare Italiano, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Milano, Credito Romagnolo. A Londra, per l'industria italiana nel mondo.

ItaB Group Limited

ItaB Group Limited - 20, Cannon Street, Londra EC4 telefono: 01 - 2367464 - telex: 886065

Richiesti in particolare assicurativi e Gruppo Fiat

La Borsa consolida le posizioni (+1,11)



MILANO — Ancora una volta Piazza Affari ha preso in contropiede la speculazione. E' questo il commento più [illegible]me nel recinto della [illegible] di Milano dopo che per il secondo giorno consecutivo il massiccio afflusso degli ordini di acquisto da parte dei Fondi e [illegible] straniera ha sovvertito le previsioni di chi, dopo l'avvio pesante della settimana, pensava a un listino in flessione in attesa del referendum.

Invece, nel giro di [illegible] sedute, la media dei prezzi è cresciuta del 3% (ieri l'indice Comit ha [illegible] un aumento dell'1,11%) mentre il giro d'affari è balzato di nuovo sul livello dei 60 miliardi di lire. La Borsa, quindi, ha scommesso [illegible] un [illegible] governativo nel referendum?

E' difficile valutare l'effetto del fattore politico sull'attuale andamento [illegible] mercato. [illegible] può sostenere, semmai, che la [illegible] ha registrato con favore la riammissione [illegible] titoli [illegible] e Ativar nel listino, dopo la sospensione.

Ieri il titolo [illegible] è stato trattato al livello [illegible] lire con una lieve cedenza rispetto alle 1600 lire registrate alla [illegible] della sospensione; va rilevato, però, [illegible] giorni scorsi, negli scambi fuori mercato, [illegible] era toccato un minimo [illegible] lire. Anche sotto il profilo [illegible] quindi (in attesa delle scelte dell'Iri) la vicenda torna alla normalità facendo rientrare i timori di influssi sulle prossime scadenze tecniche (sono numerosi i contratti a premio in scadenza a fine ciclo). Le Ativar hanno addirittura messo a segno un buon rialzo e così anche i titoli [illegible] gruppo [illegible] Benedetti, [illegible] una nota particolare per le Cir e le Buitoni.

Per il momento, inoltre, [illegible] pare che dall'estero (a calcolo che abbia sfondato il tetto dei 3000 miliardi il totale degli investimenti stranieri nella Borsa italiana a partire dal 1984) si registrino particolari nervosismi in relazione alle polemiche sulla Sme. Va detto che Carlo De Benedetti, a testimonianza della sempre maggiore attenzione rivolta dai «grandi» del nostro mercato [illegible] investitori stranieri, ha tenuto nei giorni [illegible] incontro a New York [illegible] i responsabili delle maggiori organizzazioni di investimento istituzionali americane.

In attesa di buone [illegible] da oltre oceano, il mercato comunque continua a sviluppare iniziative interessanti. E' il caso del comparto assicurativo (Generali oltre le [illegible] lire e Toro sempre al centro degli investimenti) e dei valori [illegible] gruppo Fiat, che hanno messo a segno nuovi consistenti progressi.

Tra gli altri titoli, di rilievo lo spunto della Olga (8500 lire) e della [illegible] mentre prosegue la febbre per i valori di nuova emissione (dalla Sirti alla Necchi) che si preparano all'ingresso nel [illegible] polverizzando ogni giorno nuovi primati negli scambi tra gli operatori.

Ugo Bertone

Altissimo consulta i produttori

Cordata italiana Indesit si deciderà entro giugno

[illegible] — Entro la fine [illegible] giugno [illegible] sarà [illegible] verrà [illegible] a meno [illegible] di industriali italiani disposti a rilevare il controllo della Indesit.

E' quanto si afferma negli ambienti della società torinese sottolineando che in queste settimane il ministro dell'Industria, Altissimo ha dato il via ad un giro di consultazioni con i produttori nazionali di elettrodomestici da cui dovrebbe scaturire la messa a punto del piano nazionale [illegible] settore.

Sempre negli ambienti della società torinese, [illegible] capitale è detenuto per [illegible] circa dal gruppo rappresentato da [illegible] Nobili, attuale amministratore delegato, per il 30% circa [illegible] famiglia Campioni e per il rimanente 22% circa da società finanziarie svizzere, si aggiunge che per l'acquisizione del controllo [illegible] Indesit [illegible] sufficiente [illegible] investimento di circa 30 miliardi [illegible] lire.

L'esercizio si è chiuso con profitti per 82,7 miliardi (47,7 nell'83)

Fidis aumenta utile e dividendo

Verranno distribuite 330 lire per azione (250 l'anno scorso) - Realizzate plusvalenze con la vendita [illegible] partecipazioni per 44 miliardi - Il portafoglio è salito a 223 miliardi, raddoppiata la liquidità netta

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Fidis (Gruppo Fiat), presieduta da Cesare Romiti, ha approvato il bilancio della società [illegible] l'esercizio [illegible] chiuso con un utile di 82,7 miliardi di lire (47,7 miliardi nel 1983).

In relazione ai risultati [illegible]guiti è stata deliberata la distribuzione di [illegible] dividendo, in pagamento a partire dal 17 giugno, di lire 330 per azione (lire 250 nell'anno precedente).

I dati più significativi del conto economico dell'esercizio evidenziano: dividendi incassati [illegible] società partecipate per [illegible] 35 miliardi di lire (pari [illegible] un rendimento [illegible] 17,5 per cento [illegible] valore medio annuo di car[illegible] delle partecipazioni); [illegible]margini della gestione finanziaria che hanno raggiunto circa 13 miliardi; plusvalenze [illegible] [illegible] di partecipazioni azionarie (Avi e Olivetti) per oltre 44 miliardi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale della società, si può notare come il portafoglio partecipazioni a fine esercizio 1984 ammonti [illegible] oltre 223 miliardi (211 miliardi [illegible] 31-12-1983) mentre la liquidità netta, pari a [illegible] miliardi di [illegible], risulta più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente.

In occasione dell'assemblea è stato messo a disposizione dei soci anche il bilancio consolidato del Gruppo Fidis per l'esercizio 1984.

Questi i dati più significativi:

— il portafoglio partecipazioni, valutato in base al patrimonio netto [illegible] società partecipate secondo i criteri [illegible] bilancio consolidato, ammonta a 343 miliardi di lire;

— il patrimonio netto consolidato e l'utile [illegible] consolidato [illegible] rispettivamente [illegible] e 105 [illegible] lire.

Il 1985 si presenta con indicazioni di ulteriori miglioramenti nell'andamento della società, sia per quanto concerne i dividendi da società partecipate sia per la gestione delle risorse finanziarie. Nel [illegible] dell'assemblea Cesare Romiti ha informato gli azionisti che si è conclusa in questi giorni la totale cessione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta del pacchetto di maggioranza nella Sitrasb - Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo, per un valore complessivo di 34 miliardi di lire.

Cesare Romiti

[illegible] mobili arriva il robot verniciatore

[illegible] — Tecnologia, design: [illegible] sfida del made in Italy non conosce [illegible] frontiere. Ora anche i mobili saranno verniciati [illegible] robot. La novità viene [illegible]lla Cefla di Imola (Ire [illegible] produttive, 290 dipendenti, 40 miliardi di fatturato) che fornirà [illegible]la Ilcam Legno il più grande impianto [illegible] verniciatura del mondo. Completamente automatico l'impianto potrà [illegible] durre un milione e [illegible]zo di antine l'anno, che la Ilcam fornisce a costruttori di cucine in Europa [illegible] in America.

L'impianto «chiavi in mano» realizzato dalla Cefla (interamente automatico e a ciclo continuo, lungo 380 metri e composto da [illegible] macchine) è decisamente «rivo[illegible] per il settore.

● **ROBOT** [illegible] — Nel 1984 i produttori di robot statunitensi hanno venduto nel complesso [illegible] unità per un controvalore di 332,5 milioni di dollari, con un aumento del 66% rispetto al 1983.

La Kawasaki torna in attivo

[illegible] — La [illegible] Heavy Industries ltd ha riportato nell'anno finanziario terminato il 31 [illegible] utili netti non consolidati di 8 miliardi e 848 milioni di yen, contro una perdita di 6 miliardi e 805 [illegible] dell'anno precedente.

L'industria giapponese di meccanica pesante è tornata all'attivo grazie ad una forte riduzione degli oneri finanziari.

Ha superato il 1000% l'inflazione argentina

BUENOS AIRES — Secondo [illegible] indici d'inflazione del mese [illegible] maggio l'Argentina ha sfondato il tetto del mille per cento annuo, registrando così un [illegible] mai [illegible] storico.

Il costo della vita è incrementato lo scorso mese del 128,3 comportando un aumento dell'inflazione del 2084 per cento per i primi cinque mesi dell'anno e del 1010,1 su [illegible] annua.

Nonostante le misure anticongiunturali adottate [illegible] governo fin dal mese di aprile, i prezzi all'ingrosso hanno registrato, sempre nel mese di maggio, un aumento del 31,2 per cento.

■ **CITIBANK** — La maggiore banca americana, la Citibank, è interessata ad acquisire il Banco de Italia y Rio [illegible] la Plata, la grande banca argentina chiusa d'autorità il mese scorso per pro[illegible] di liquidità.

Diritti — Cir ex 1 ex 190; Cir ex x ob 20; Cir ob x ex 80; Cir ob x ob 10; Cir risp ex x [illegible] 150; Cir risp ne ex x ne 9; Gim ex x ex 450; Gim ex x ob 75; [illegible]m risp ex x ex 42; Euromobiliare ex x ex 285; Euromobiliare [illegible] x ex 100; Unicem 1 ced 17% 449; Unicem 2 ced 2/3 [illegible] 160; Unicem 3 ced b/c 14% 18; Unicem 4 ced a 15% 35; Unicem 5 ced b 15% [illegible] Italgas gr 7335; Italgas ex x ex 196,50; Italgas ob x ex 248; Eridania ex x ob 901; Saib ob x ex 90.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 68/88 III	88 75	89 30
C.C.T. 1/1/86	101 80	101 80	CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	86 90	86 40
C.C.T. 1/3/86	101 30	101 40	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 60	84 10
C.C.T. 1/5/86	101 75	101 95	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	83 80	82
C.C.T. 1/6/86	102 15	102 30	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 60	81 70
C.C.T. 1/7/86	102 05	102 05	CCOP Ann 7% 72/2002 I	69 80	69 10
C.C.T. 1/9/86	101 80	101 70	CCOP Ast. 6% 68/88 I	71 90	70
C.C.T. 1/11/82-86	101 85	101 80	CCOP FS 6% 67/87	92 80	91 80
C.C.T. 1/10/83-86	100 70	100 60	CCOP FS 7% 71/91	84	82
C.C.T. 1/11/86	101 75	101 70	CCOP FS 7% 72/92 I	83 50	83
C.C.T. 1/12/86	102 15	102 45	CCOP FS 7% 72/92 II	81 10	84
C.C.T. 1/1/87	102 45	102 55	CCOP pr 6% 65/85 IV	96	83 20
C.C.T. 1/2/87	102 90	102 85	CCOP pr 6% 67/87 V	88 40	82
C.C.T. 1/3/87	103 15	102 30	CCOP pr 6% 67/87 VI	88 40	82 40
C.C.T. 1/4/87	102 15	102 30	CCOP pr 6% 68/88 VII	86 90	88
C.C.T. 1/5/87	101 95	102 20	CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 90	85 80
C.C.T. 1/8/87	102 65	102 75	CCOP pr 7% 71/91 II	83 20	82 20
C.C.T. 1/12/87	101 70	101 75	AMM. FS 6% 68/88	89 80	89
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 40	AMM. FS 7% 70/90	89	88
C.C.T. 1/8/88	103	103	AZ. FS [illegible] ind.	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	103 70	103 50	AZ. FS 83/93 ind. II	102 70	102 50
C.C.T. 1/12/88	103 90	104 10	AZ. FS 84/92 ind.	101 70	101 50
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 30	IMI 6% 67/87 XXVI	89 75	88 20
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 15	IMI [illegible] 68/88 XXVII	88 80	88 40
C.C.T. 1/8/91	103 40	103 50	IMI 7% 70/90 XXVIII	90 85	90 70
C.C.T. 1/9/91	101 70	101 75	IMI 7% 70/90 XXIX	88 90	88 10
C.C.T. 1/9/91	101 70	101 65	IMI 7% 72/94 XXXVII	80 20	79 50
C.T.Ecu 14% 82/89	109	109 90	IMI TV 81/86 LXXXI	113	110 20
C.T.Ecu 13% 82/89	105 80	105 70	IMI 14% 84/91	103 80	n.q.
C.T.Ecu 11,50% [illegible]	103	102 75	S. Paolo c.t. 5%	85 20	85
C.T.R. 2,50%	91 40	91 50	S. Paolo c.t. 5% conv.	79 40	79 80
B.T.P. 17% 83/88 II	100	100	S. Paolo c.t. 5%	87 50	88 80
B.T.P. 17% 83/88 III	100 80	100 85	S. Paolo ed. 5% 83/85 15° ind.	[illegible]	120
B.T.P. 16% 84/86 I	101 05	101 05	S. Paolo ed. TV 81/91 32°	101 70	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 10	S. Paolo ed. TV 81/91 33°	102 75	102 80
B.T.P. 12% 78/87	97 10	97 30	S. Paolo ed. TV 82/87 44°	105	102 50
OBBLIGAZIONI			S. Paolo ed. TV 83/88 58°	100	100
Enel 6% 60/88 I	88 80	88 40	S. Paolo cp 6% ex 5%	84 80	84 50
Enel 6% 60/88 II	88 50	88 90	S. Paolo cp. 6%	85	84 80
Enel 7% 71/88	95 60	95 80	S. Paolo cp. 7%	79 80	81 75
Enel 7% 72/87 I	97 60	97	S. Paolo cp. 8%	85 70	84
Enel 7% 73/83	81	80 80	S. Paolo cp. 9% 79/89 Eca	110 25	110 25
Enel 12% 79/[illegible]	98	99 50	S. Paolo c.p. TV 81/91 19°	101 70	101 75
Enel 12% 80/87	98 15	98 50	S. Paolo c.p. TV 81/91 20°	101 70	102
Enel 80/87 ind.	100	99 50	S. Paolo c.p. TV 81/91 H°	104 50	103
Enel 81/89 ind.	100 10	99 90	S. Paolo c.p. TV 82/92 21°	103	102 50
[illegible] 82/89 ind. I	100 80	100 40	Fiat TV 81/88	102 90	101 80
Enel 82/89 ind. II	100 35	100 30	Olivetti TV 82/87	[illegible]	103 80
Enel 82/89 ind. (I)	100 20	100 40	Pirelli spa TV 82/89	102 70	102 30
Enel 82/89 ind. IV	104 60	105	OBBLIGAZIONI [illegible] ERI		
Enel 83/89 ind. I	103 75	103 40	CIR 12% 81/88	227	230
Enel 83/90 ind. II	103 35	103	Cogefar 14% 81/86	180	n.q.
Enel 83/90 ind. III	102 40	102 20	Generali 12% 81/88	346	344
Enel 84/92 ind.	102 50	102 20	IFIL 12% 81/87	250	250
Enel 84/93 ind. II	102 85	102 90	IRI-B. Roma 13% 81/87	106 40	106
Enel 84/93 ind. III	102 05	103	IRI-Comit 13% 81/87	117	116
Enel 84/93 ind. IV	102 30	102 10	IRI-Credit 12% 81/87	119 50	117
I.R.I. S. Spir. 82/84 ind.	107 40	107 90	Italgas 14% 82/84	101	101
I.R.I. S. Spir. 83/85 ind.	106	106 50	La Centr. 13% 82/88	147	146
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 85	103 50	Mediobanca 14% 82/88	1050	1040
I.R.I. Stet 84/89 TV	146 50	147 80	Med. SPI 13% 81/91	126 50	118
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 80	91	Med. Fidia 13% 81/91	236	240
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 50	90 80	Med. S. Spir. 7% 73/88	318	325
Aut. I.R.I. 6% 68/88	85 50	85 80	Med. Beni 14% 82/92	167	165
Aut. I.R.I. 7% 71/86	91 20	90 20	Med. Brio 13% [illegible]	268	276
CCOP 6% 30.lo	76 30	80 40	Olivetti 13% 81/91	145	148
CCOP 6% 36.lo	66 60	68 50	Pirelli spa 13% 81/91	172	170
CCOP 7% 30.lo	66 70	68 70	Pirelli spa 13,5% 81/93	160	162
CCOP 8% 1976/2006	70 20	71 20	S. Paolo Nap. 13% 78/88	643	625
CCOP 10% 1977/2007	75 10	77 50	Unicem 14% 81/87	130 50	130
CCOP Int. cl. 6% 67/87 II	92 40	91 20	Unicem 13% 82/89	130	130

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		$ - $
Alo	L	10.428
Arca BB	»	12.531
Arca RR	»	10.888
Azzuro	»	10.485
Euro Vega	»	10.281
Euro Antares	»	10.242
Euro Androm.	»	10.461
Fiorino	»	10.682
Fondattivo	»	10.206
Fondersel	»	13.815
Fondieri 1°	»	10.165
Fondo previas.	»	10.185
Generpersit	»	14.156
Gestiras	»	11.150
Inst capitali	»	12.856
Inst rendi	»	13.748
Interbanc. az.	»	11.148
Interbanc. ob.	»	10.541
Interbanc. ri.	»	10.513
Libra	»	10.416
Multiras	»	10.532
Nordfondo	»	10.776
Primecash	»	11.173
Primerend	»	12.418
Primocapital	»	13.721
Sforzesco	»	10.843
Visconteo	»	10.096
Verde	»	10.200
Fondo Ital	»	1403,6

ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	26,34
Interfund	$	14,80
Int. Sec. Fund	$	10,67
Italfortuna	$	13,62
Italmidas	$	10,67
Multinvest	$	25,38
Capitalmidas	$	13,23
Mediolanum	$	16,23
Rombrasil	$	16,41
Robeco Sertini		74,30
Rolinco Sertini		62,30
Rasfund	L	18.547
Fondo Tre R	L	23.773

AZIONI

Elaborazione del Cedi a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate ieri sul Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 6-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 6-6
ALIMENTARI				
Ativar	2300	—	6500	2300
Bonifiche Ferr.	34450	+ 100	400	n.q.
Eridania	[illegible]	+ 90	[illegible]	10050
Fiorini	n.q.	—	—	210
Buitoni ord.	3090	+ 240	[illegible]	n.q.
[illegible] risp.	3800	+ 220	[illegible]	n.q.
Milanagr. Vitt.	6850	+ 20	3000	6850
Perugina ord.	3501	+ 21	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	2770	+ 40	12000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	26500	+ 1600	37500	n.q.
Ausonia Ass.	1699	+ 44	32500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18050	— 50	3500	18100
C. Ass. Mi. risp.	11220	—	14200	11200
C. Latina ord.	1250	+ 30	30000	1250
C. Latina priv.	1015	+ 10	30000	1050
FIRS ord.	1500	+ 5	1000	n.q.
FIRS risp.	725	—	7000	n.q.
Generali	46200	+ 900	128500	45150
Italia Ass.	15499	+ 199	6300	n.q.
L'Abeille	42000	+ 800	750	n.q.
La Fondiaria	71800	+ 400	2100	n.q.
La Previdente	19750	— 20	8450	n.q.
Lloyd Adriatico	7795	+ 220	37500	n.q.
RAS	71100	+ 1100	18450	71000
SAI ord.	14230	+ 231	32300	14250
SAI priv.	14100	+ 350	1400	13800
Toro Ass. ord.	18050	+ 50	38100	18300
Toro Ass. priv.	11200	+ 120	28100	11450
BANCARI				
B. Catt. Veneto	3210	+ 100	27500	n.q.
B. Comm. Ital.	36250	+ 200	52000	36000
B.N.A. ord.	4910	+ 5	6000	4900
B.N.A. priv.	3352	— 20	4500	3350
Banco Roma	14740	+ 140	7200	14700
Banco Lariano	4250	+ 65	51000	n.q.
Cred. Italiano	2225	+ 15	129000	2220
Cred. Varesino	4190	+ 115	12500	n.q.
Interbanca p.	21500	+ 305	6900	20800
Mediobanca	89200	+ 150	8660	89500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5100	+ 50	43500	5100
Burgo priv.	5605	— 80	2500	5750
Burgo risp.	5810	+ 10	30000	5800
De Medici	2750	— 65	5000	n.q.
L'Espresso	7550	—	—	n.q.
Mondadori o.	4724	+ 4	14500	n.q.
Mondadori p.	3730	+ 50	18500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2148	+ 34	438000	n.q.
Pozzi Ginori o.	132 50	—	119000	122
Pozzi Ginori r.	127	—	—	125
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	83300	+ 1200	450	n.q.
Italcementi r.	63850	+ 650	150	n.q.
Unicem ord.	16785	— 5	2200	16800
Unicem risp.	13320	+ 110	2300	13100
CHIMICI-GOMMA				
Basso	8100	—	1000	n.q.
Caffaro ord.	910	+ 5	5000	n.q.
Caffaro risp.	661	— 2	10000	n.q.
Farmit. Erba	14050	— 30	61000	n.q.
Fidenza Vetraia	9685	+ 130	7500	n.q.
Italgas	1428	— 2	287000	1440
Mira Lanza	33000	+ 80	4150	34000
Montedison	1726	+ 26	2940000	1720
Perlier	8820	+ 5	1000	n.q.
Pierrel ord.	1560	— 5	4000	1550
[illegible] risp.	1588	+ 10	37000	1600
Pirelli S.p.A. o.	2500	+ 31	546000	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	2670	+ [illegible]	33000	2650

Titoli	MILANO 6-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 6-6
Recordati	9250	+ 150	8000	n.q.
Rizi	2680	+ 20	10000	n.q.
Safia ord.	7820	+ 60	32500	7780
Safia risp.	7850	+ 100	500	7900
Saiag	n.q.	—	—	1188
Sasseigano	21610	= 130	2500	n.q.
Snia Bpd ord.	3264	+ 46	420000	3255 *
Snia Bpd risp.	3355	+ 31	71000	3330 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	630	+ 20	2850000	612
La Rinasc. priv.	881 50	+ 20 5	1115000	881
Rinascente	1250	+ 20	92000	1250
Standa ord.	18250	= 250	14000	n.q.
Standa risp.	18250	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	820	— 3	281000	970
Australiana	5300	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5450	+ 30	21000	5450
Italcable ord.	12600	+ 199	22000	12600
Italcable risp.	[illegible]	+ 140	9000	12000
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6500	— 250	—	n.q.
SIP ord.	2100	— 10	66000	2172 *
SIP risp.	[illegible]	—	43000	2285 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3480	— 1	38000	n.q.
Selm risp.	3845	+ 44	9500	n.q.
Tecnomasio	825	— 5	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2690	+ 10	37000	n.q.
Agricola Fin. p.	14410	—	4100	n.q.
Agricola Fin. r.	17300	+ 1200	550	n.q.
Bastogi-Irita	224	— 1 75	3350000	227
Bonif. Siele	31200	+ [illegible]	5400	n.q.
Burgo-cassa o.	[illegible]	—	3000	7850
Burgo-cassa r.	2400	— 450	500	2750
Brioschi	830	—	3000	n.q.
Buton	3395	+ 55	9000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7545	+ 45	18500	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7570	+ 70	—	n.q.
Le Centrale o.	3260	— 20	176000	3260
Le Centrale r.	3149	— 30	78000	3150
CIR ord.	3184	+ 240	145000	3200
CIR risp.	4750	+ 90	47500	4750
CIR risp. n.c.	3520	+ 48	127000	3520
Eurogest ord.	1345	+ 1	—	n.q.
Eurogest risp.	1420	+ 5	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1195	—	1000	n.q.
Euromobiliare	4970	— 30	2500	n.q.
Fidis	7900	+ 200	25000	7750
Fin. Breda	5011	+ 35	24000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4450	+ 125	6500	n.q.
Finrex	1150	— 12	2000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	[illegible]	+ 20	500	4850
Gemina ord.	795	+ 5	175000	n.q.
Gemina risp.	805	+ 10	31000	n.q.
GIM ord.	3690	+ 35	18500	3720
GIM risp.	2555	+ 35	14000	2590
IFI priv.	8120	+ [illegible]	45500	8100
IFIL ord.	8787	+ [illegible]	71000	8750
IFIL risp.	[illegible]	= [illegible]	31000	5250
Ipitalia Mo.T.A.	49050	+ 50	3400	n.q.
Italmobiliare	32300	+ 250	17750	n.q.
Olcese	1675	+ 10	6000	1680
Partec. Finanz.	3420	—	23000	n.q.
Pirelli & C.	4345	+ 5	64000	4350
Reina ord.	11000	—	—	n.q.
Reina risp.	10850	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7270	+ 20	11000	n.q.
Schiapparelli	484	—	29000	487
Serfi	3500	— 60	38000	3260
SIME	1564	—	1635000	1565
SIMI ord.	3440	+ 40	23000	3460
SIMI ord. 1/7/84	2260	— 30	10000	2300

Titoli	MILANO 6-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 6-6
SNI risp.	2228	+ 23	10000	2280
SOPAF	1940	—	7000	n.q.
STET ord.	3075	+ 30	318000	3035 *
STET risp.	3089	+ 58	137000	3060 *
Terme Acqui	1250	—	—	n.q.
Tronno	16900	— 480	4000	n.q.
Tripcovich	8300	—	1000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6700	— 50	2000	n.q.
Attività Imm.	2830	+ 25	12000	2800
BI-INVEST ord.	3545	+ 105	258000	3540
BI-INVEST risp.	3788	+ 118	20800	3750
Cogefar	3580	+ 80	93000	n.q.
Con. Ac. Roma	120	—	170000	120
De Angeli-Frua	1400	—	5000	n.q.
I.I.I. ord.	2400	+ 30	7000	n.q.
I.I.I. risp.	2290	+ 10	34000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[illegible]
IEVIM	11980	— 10	—	11700
Risanam. ord.	6540	— 15	3000	6600
Risanam. risp.	7010	+ 105	2000	[illegible]
Sifa	3098	+ 120	313000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	9100	+ 30	4500	n.q.
Castelgranzi	n.q.	—	—	3462
Danieli	7040	+ 220	33500	n.q.
FIAT ord.	3270	+ 58	1967000	3295 *
Warrant Fiat o.	1998	+ 45	40000	1930 *
FIAT priv.	2678	+ 55	1047000	2674 *
Warrant Fiat p.	1615	+ 8	126000	1615 *
Gilardini	21090	— 10	500	21100
Franco Tosi	20750	+ 250	6500	n.q.
Magneti M. o.	2680	+ 11	37000	2680
Magneti M. r.	2098	+ 11	77500	2080
Olivetti ord.	6495	+ 35	138000	6600
Olivetti priv.	6620	+ 40	4500	6580
Olivetti risp.	6630	—	16000	6600
Oliv. risp. n.c.	5710	+ 2	82500	5800
Saipem	5165	+ 40	61500	n.q.
Sasib ord.	6781	+ 81	29500	6800
Sasib priv.	6580	+ 80	2000	6750
Westinghouse	[illegible]	— 832	[illegible]	28700
Worthington	2141	—	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Nat.	5450	+ [illegible]	16000	n.q.
Dalmine	[illegible]	— 2	1395000	670
Falck ord.	[illegible]	— 150	[illegible]	n.q.
Falck risp.	[illegible]	— 70	9000	n.q.
Nuova Visita	980	+ 13	—	n.q.
Le Magona	6000	+ 200	500	n.q.
Perlusolo	958	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16950
Trafilerie	4600	+ 50	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4200	+ 30	30000	4200
Cucirini	2000	— 40	6000	n.q.
Cassami 1872	3240	—	—	n.q.
Eliolona	1900	+ 8	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	4630	—	—	4700
Fisac risp.	3850	—	—	4100
Linificio ord.	1685	+ 38	1[illegible]	n.q.
Linificio risp.	1430	+ 19	68000	n.q.
Marzotto ord.	3820	+ 120	38000	n.q.
Marzotto risp.	3750	+ 75	5000	n.q.
Olcese Vonez.	103	— 0 25	375000	n.q.
Rotondi	12000	+ 100	—	n.q.
Zucchi	4790	— 5	4000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2685	+ 8	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	2740	— 1	1000	n.q.
Acque potabili	2690	+ 100	3000	2681
Cigahotels	8500	+ 200	481000	[illegible]
Jolly Hotels o.	8000	—	[illegible]	n.q.
Jolly Hotels r.	7200	— 10	—	n.q.
Pacchetti	83	—	1700000	[illegible]

* Prezzo della Borsa Valutaria (quotazioni [illegible] di Torino, [illegible] a Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAMPEGGI Torino Isolabella 0124 8103 - 8200 - 88 548 - 84 273 loca 210514 Garbor 1 per liquidazione vendo, casamenti industriali con impianto ambientazione per stoccaggio pronti all'uso, macchine per stampaggio e compressori usati, altre parti dell'officina: centrale idroelettrica e linea elettrica

BAMBAUDI M3 M3P Targa Alpa RT450 RT700 Fantic 1850-450 Cagiva HP626 33 P Colombo A. 100 lohm 1983 Trione aut patente TR100 con carrozzeria 1 autom. Lopez 42 Traub 25 pagina pubblicazioni varie fotografia 1000 francobolli Novara 50164.

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare i dati richiesti da un'impiegata della nostra sede per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto 24
telefoni 472 182 - 472 181

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto su immobili, a tutti dei soli maggiori (anche con firma singola). Rimborsi convenientissimi, tariffe dettagliate

FINCOTER

749 8203 - 770 826 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE prestiti subito a tutti sulla fiducia, anche protestati e pregiudicati, ufficio aperto sabato. Tel. 011 650 3861.

A.A. BENZA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti e cambiamo assegni industriali e cessioni quinto stipendi comuni. Sabato aperto Tel 011 834 389

A tassi bassi 9 FINGE in 3 ore in 24 ore Telefonaci al 539 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti diamo sulla fiducia in giornata Soglim corso Vinzaglio 29 Torino Tel 547 758 - 553 031

ATTENZIONE finanziamenti rapidissimi mutui ipotecari artigiani, commercianti, pensionati medio industriali. Via S. Teresa 21 tel 539 026

CON formula rapidissima 5 FINGE si finanzia in 24 ore Telefonaci al n 539 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI ideali in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi impiegati. 513 020 - 511 054

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.

CORFIM
corso Re Umberto 33, tel 516 585 - 516 049 Torino.

FINANZIARIA Firpal concede dal 5° a dipendenti mutui ipotecari acquisti immobiliari rapida risposta. Corso Unione Sovietica 371, Tel 618 332 - 615 660

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore piccoli e commercianti, artigiani, studenti. Via Treves 2 angolo via Nizza, tel 011 832 433 - 83 304 anche sab

PRESTA FIDI prestiti più rapidi, meno chiacchiere, minimi tempi! Interpellaci senza impegno! Corso Unione Sovietica 371, Tel 618 332 - 615 660

PRESTITI rapidissimi 10% annuo Es. L. 3 milioni restituiti in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel 835 478

SCONTIAMO cambiali e girate provenienti da vendite di attività commerciali e da liquidazioni. Tel 201 303.

SPIM presta i soldi anche al Presto da L. 200 rate a 2 milioni senza garanzia. Via N. Fabrizi 140 bis tel 011 740 6421.

S.P.F.M. convenientissimi prestiti in 24 ore Telefonaci al 539 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

BORSINI
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29, Tel 547 758 - 553 231.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448 066, privati e commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza

3 Aziende, negozi

A. ADAMO 011 601 cedesi rivendita grande e negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese

A. AZIENDAL MARKET apertà gruppo Casamercato (011) 850 3175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo

AFFARE avviatissima trattoria Borgo S. Paolo ampi locali incasso dimostrabile vendesi TH 340.293.

AFFARE latteria via Mongrando forte passaggio cedesi causa decesso gli attuali titolari da 21 milioni TH 380 810

AFFARONE bar angolare corso Statuto incasso L. 300 mila al dì dimostrabile cedesi causa malattia L. 40 milioni. Occasionalissima 800 879 - 547.186.

AFFARONE a metà valore mensile cedesi formaggi paesani grandi 65 milioni eventuale garanzia. Tel 720 1233 - 801.7691.

ALASSIO cedesi alberga sul mare 20 camere. Reddito stabile. Telefonare 0183 680 112 ore pranzo 20 alle 22

AUTORIMESSA autolavaggio Borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione redditizia garantito vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO supermercato zona 8 Rita ampi locali incasso dimostrabile vendesi Tel 383 266

AZIENDA produttiva consolidata per accessori bene individuato cedesi. Scrivere «Pubblicompass 8522 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650 3175 ambulante fiere e IV-V-VI-XIV cede licenza posti tutta la settimana. Buona occasione.

AZIENDAL MARKET 650 3176 ebanisteria-mobilificio zona Stadio cedesi IX-X-XIV buon avviamento non interessante

AZIENDAL MARKET 650 3175 gastronomia alimentari 100 mq buona posizione prima L. 300 milioni annui. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 3176 Bar posizione per signora giovane posto bar settimanali L. 3.500.000. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 3175 Bar-ristorante avviata ubicazione zona crocetta compresi muri. Occasione interessante

AZIENDAL MARKET 650 3176 bar-gelateria ottima posizione 3 sedine Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 3175 merceria abbigliamento zona Stadio cedesi IX-X-XIV buon avviamento non interessante

AZIENDAL MARKET 650 3175 gastronomia alimentari 100 mq buona posizione prima L. 300 milioni annui. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 3176 Bar posizione per signora giovane posto bar settimanali L. 3.500.000. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 3175 Bar-ristorante avviata ubicazione zona crocetta compresi muri. Occasione interessante

AZIENDAL MARKET 650 3176 panetteria-pasticceria produzione accessori per impresa pizze. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 3175 antiquariato vendesi radicato mobili commerciante Richiesta telefonicamente. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 3175 cedesi panetteria zona L. 6 milioni garantiti. Sufficiente una persona. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 3175 merceria 2000 quintali tessuto recuperato 3800 mq zona Cavour Dilazioni.

BAR attivo garantiamo investimento incasso dimostrabile giovane ambosessi possibile Tel. 557 0105.

BAR cedesi caso di Cortina forte incasso ottimo avviamento. Valutazione Tel 867 6423 - 964 3380

BAR super ubicato su corso angolare vicinato stabile 23 kg al caffè settimanale incasso dimostrabile pagamento agevolato Tel. 360 819

BAR super arredatissimo angolare con doppia parcheggi incasso L. 420 mila al dì chiusura serale domenica cedo anticipandoli L. 50 milioni Tel 530 470

BAR super zona Stadio predominante nuovo grande corso incasso L. 500 mila al dì cedo anticipando L. 35 milioni Tel 847.758 - 553 031

BAR super zona Grugliasco incasso L. 300 mila giornaliere cedo anticipando L. 25 milioni Tel. 621.4931 - 621 4764

BAR supercentralissimo gestione in zona Nizza cedesi per eccezionale occasione prezzo realizzo Tel 740 4403

BAR supercentrico palazzine zona Francia ottimo incasso dimostrabile cedesi Tel. 780 4403 - 700 2588

BAR supercentrico centrale con alloggio ottima posizione conveniente incasso dimostrabile orario ridotto Tel 380 810

CRICO distributore di benzina con 18 vendite in Torino e cintura Tel 201.182 - 853 767

CRIAM 465.496 cede nel Canavese per rilevante ritiro latte/uova dimostrabile cedesi per motivi familiari. Tel 618 332 - 615 660

DISTRIBUTORE di benzina con officina posizione di rilevante interesse cedesi. Telefonare 0183 680 112 ore pranzo 20 alle 22

ELETTRAUTO con officina e parcheggio cedesi causa malattia. Telefonare 0183 680 112 ore pranzo 20 alle 22

ENOTECA ristorante Borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione cedesi garantito vendesi. Tel. 383.298.

FRUTTIVENDOLO cedesi causa malattia ampi locali incasso dimostrabile vendesi Tel 383 266

GELATERIA cedesi causa decesso forte incasso ottimo avviamento. Valutazione Tel 867 6423 - 964 3380

GELATERIA cedesi causa decesso forte incasso ottimo avviamento. Valutazione Tel 867 6423 - 964 3380

GELATERIA super ubicata su corso angolare vicinato stabile 23 kg al caffè settimanale incasso dimostrabile pagamento agevolato Tel. 360 819

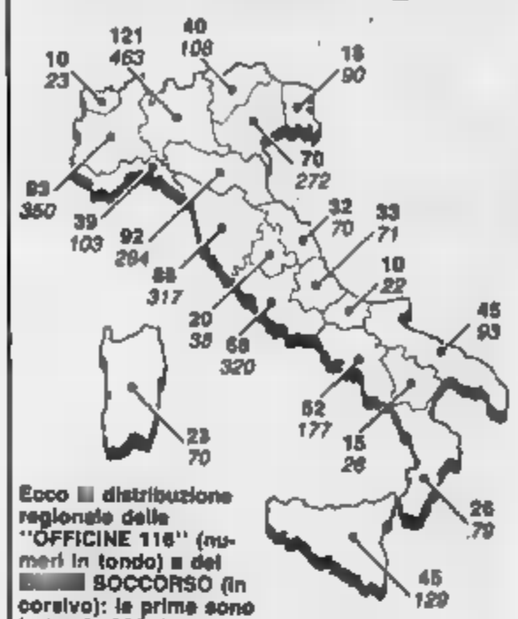
GELATERIA super ubicata su corso angolare vicinato stabile 23 kg al caffè settimanale incasso dimostrabile pagamento agevolato Tel. 360 819

GRANDE occasione cedesi causa decesso forte incasso ottimo avviamento. Valutazione Tel 867 6423 - 964 3380

Rinnovato e potenziato il servizio di soccorso stradale nazionale «Aci 116»

«Pronto? Ho bisogno di aiuto...»

Così nelle varie regioni



Ecco la distribuzione regionale delle "OFFICINE 116" (numeri in tondo) e del SOCCORSO (in corsivo): le prime sono in totale 926, i secondi 3.105

Dal 1955 compiuti 12 [illegible] interventi (ogni anno ne vengono eseguiti in [illegible] 800 mila) - Accordo di collaborazione [illegible] le Case italiane - Il problema elicotteri

«*Pronto? Sono rimasto in* [illegible] *e ho bisogno di aiuto. Potete darmi* [illegible] *mano?*». Dal 1955 il servizio [illegible] so dell'Automobile Club d'Italia (più brevemente, Soccorso Aci) o[illegible] del nostro Paese e il suo numero di telefono — il 116 — è diventato noto come quelli della Polizia e dei Carabinieri. [illegible] anni [illegible] ha operato oltre 12 milioni di interventi con una [illegible] annuale che or[illegible] [illegible] mila casi.

Adesso il Soccorso Aci si presenta in veste rinnovata e potenziata. Più rapido, più efficiente, plurilingue, [illegible] computer, e [illegible] grado di [illegible]sporre l'invio di soccorsi in venti minuti sulla rete autostradale e in mezz'ora su quella ordinaria. E i suoi servizi coprono non soltanto [illegible] automobilisti ma anche i camionisti e i motociclisti, i soci dell'Aci e i non soci.

E in [illegible] futuro che si spera molto vicino il Soccorso Aci servirà da appoggio per le vittime di incidenti stradali. L'obiettivo è di costituire una [illegible] di «lambulanze [illegible] [illegible] rianimatori [illegible] grado di intervenire in meno [illegible] minuti. Al [illegible] il Piemonte è all'avanguardia: tra [illegible] e Regione (il [illegible] che la nuova amministrazione [illegible] confermi) è [illegible] un programma che prevede l'impiego [illegible] elicotteri [illegible] basi a Novara, Alessandria e Torino. Inutile sottolineare [illegible] validità di [illegible] pronto soccorso di questo tipo: si calcola che ridurrebbe di un quarto i casi di mortalità e invalidità.

Il potenziamento del servizio [illegible] stato reso [illegible] dalla [illegible] del ministero del Turismo, della Sip (l'ente ha predisposto una speciale rete telefonica [illegible] convoglia automaticamente [illegible] chiamate al «116» [illegible] più alle sedi provinciali ma a 11 centri regionali e interregionali gestiti direttamente dall'Aci con personale specializzato e attrezzature modernissime) e delle Case italiane (Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iveco, Lancia, Maserati). Una forma di sponsorizzazione estremamente civile.

L'«Aci 116» è [illegible] piccolo esercito. Qualche cifra: 5100 dipendenti, [illegible] officine (circa 200 situate presso le uscite autostradali sono [illegible] di 800 vetture da affittare agli automobilisti rimasti bloccati), 3100 veicoli.

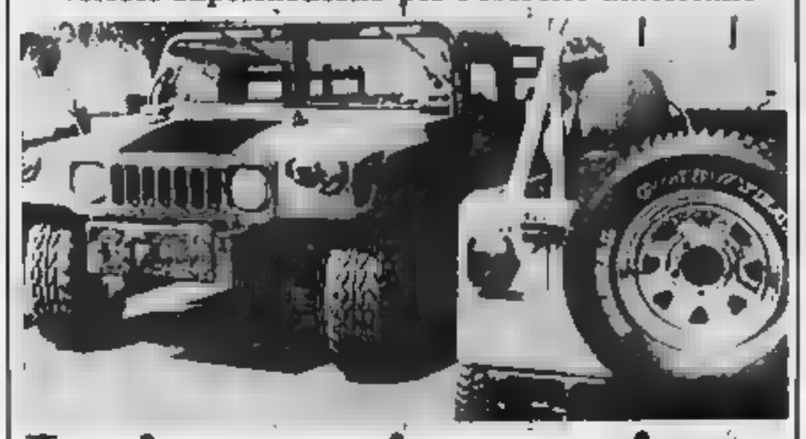
Per i soci Aci il [illegible] co[illegible] [illegible] lire [illegible] che avvenga in autostrada che sulla viabilità ordinaria. Per i non soci si parla nel primo caso di 50.000 lire e nel [illegible] di 28.000 lire [illegible] [illegible] più 7500 per ogni [illegible] di 10 km. I turisti [illegible] non pagano niente: agli stessi, all'arrivo [illegible] nostro Paese, viene quest'anno fornito [illegible] volumetto in cinque lingue — «*Italia no problem*» — con migliaia di notizie utili e, appunto, l'invito a rivolgersi al «116».

Come funziona il servizio? Cominciamo con quello stradale. Se la richiesta è effettuata tramite una colonnina «SOS» (ve [illegible] sono quattromila), nella sala radio che «cura» quel determinato tronco si accende una spia corrispondente alla colonnina [illegible] attivata. [illegible] viene avvisato il veicolo [illegible] soccorso più vicino. [illegible] caso di guasto sulla rete viabile normale — urbana o extraurbana — si fa il «116» (un gettone o [illegible] scatto). [illegible] quelli dell'Aci: «*Può darsi che si debbano attendere 30 o 40 secondi prima che la linea si attivi: non riattaccate*».

L'utente deve fornire alcune informazioni (punto [illegible] stop, motivo — incidente, panne di benzina, guasto —, tipo di veicolo, ecc.). Tramite [illegible] sistema di computer si individuano [illegible] tre Officine «116» più vicine e si dà l'ordine [illegible] intervento. «*Se le riparazioni sono effettuate presso una nostra officina, garantiamo sulla qualità della stessa [illegible] sul prezzo*» precisano al Soccorso Aci. E anche questa [illegible] una valida garanzia.

Michele Fenu

Veicolo supermoderno per l'esercito americano



La jeep va in pensione e entra nella leggenda

Dopo quasi 45 anni di vita la leggendaria jeep, [illegible] *veicolo dell'esercito americano prima, degli appassionati* [illegible] *fuoristrada poi,* [illegible] *in pensione.* [illegible] *sostituisce* [illegible] *mezzo molto più sofisticato, moderno, potente, perché questa è la legge del progresso. Ma crediamo che vienta, nel suo genere, potrà* [illegible] *avere lo stesso valore simbolico, né significare quello che* [illegible] *detto la vecchia jeep.*

Soltanto i meno giovani, coloro che il tremendo conflitto [illegible] *hanno vista o, peggio, vissuto in prima persona, possono ricordare gli sciami di jeep color verde* [illegible] *che, con tre o quattro militari a bordo, nell'ultimo* [illegible] *di guerra entravano* [illegible] *avanguardie nei paesi e nelle città* [illegible] *liberate a* [illegible] *a mano che l'esercito alleato* [illegible] [illegible] *Sud. Sembravano mostriciattoli sgraziati,* [illegible] *ben poco di automobilistico.*

[illegible] *forma squadrata, essenziale, la* [illegible] *maria carrozzeria* [illegible] *cantonetta per* [illegible] *più scoperta, il parabrezza abbattuto* [illegible] *avanti, larghi pneumatici dalla profonda scolpitura, furono per molti l'immagine più immediata di un nuovo mondo che avrebbe dovuto seppellire gli orrori del passato.*

E ben presto diventarono familiari; la stessa parola «jeep» colpiva la fantasia, sembrava un affettuoso nomignolo. [illegible] *jeep, ideata* [illegible] *veicolo militare da ricognizione, doveva in realtà* [illegible] [illegible] *alla pronuncia inglese* [illegible] *tuttavia dell'espressione «general purpose», cioè «per tutti gli usi».*

Il mezzo era stato progettato fin dal 1940 dal capitano [illegible] *O. Hoole, per conto della fabbrica Willys-Overland, secondo alcuni requisiti fondamentali: estrema* [illegible] *picità e robustezza, capacità di superare a pieno carico pendenze fino al 60 per cento, guadare corsi d'acqua, trainare piccoli rimorchi. Dopo mesi e mesi di prove, lo Stato maggiore dell'esercito Usa ne decise la produzione, e i primi esemplari uscirono dalla Willys-Overland nel 1942, un anno dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti.*

Il poderoso apparato [illegible] *americano si mise in moto, e* [illegible] *produzione delle jeep ne occupò una non piccola parte. Prima la* [illegible] *Willys, poi anche la Ford la costruirono in volumi crescenti: quando il conflitto si concluse, ne erano state prodotte oltre 660 mila, in parte fornite anche agli eserciti alleati. E darà un contributo importante all'organizzazione bellica pesante, alla mobilità di uomini e materiali. Sovente era stata anche paracadutata.*

La jeep era nata con un motore a 4 cilindri di circa 2200 cc e potenza 54 Cv; aveva [illegible] *struttura semplicissima, con sospensioni a balestre semiellittiche,* [illegible] *a 3 rapporti e trasmissione sulle 4 ruote* [illegible] *inserito-disinserito di quelle anteriori* [illegible] *dabile dal guidatore (una priorità tecnica assoluta).*

Lunga m 3,22 e larga 1,55, con altezza da [illegible] *di 22 cm, pesava a vuoto 1050 kg e raggiungeva la velocità massima di 105 km/h. La carrozzeria torpedo, con mantice ripiegabile e asportabile, era completamente stagna, così da permettere di superare guadi profondi fino a* [illegible] *metro.*

Subito dopo la guerra cominciarono a circolare anche in Italia le prime jeep «smilitarizzate», [illegible] *vendute nei parchi di materiale in disuso. Erano umili e sfruttate come ci si può immaginare,* [illegible] *continuano a muovere imperterrite.*

In genere, gli acquirenti ci guardavano bene [illegible] *riverniciarle in colore «civile»: a* [illegible] *modo rappresentavano uno «status»; soprattutto si rivelarono preziose in un periodo in cui il parco automobilistico italiano* [illegible] *completamente esaurito. Molte circolano tuttora.*

Si deve poi a questo straordinario veicolo la nascita e la diffusione, [illegible] *anni più tardi, delle automobili fuoristrada, militari e soprattutto per impieghi civili, costruite* [illegible] *fabbriche inglesi, francesi, italiane (la* [illegible] *Campagnola), poi tedesche, sovietiche, giapponesi. E il termine jeep è entrato nell'uso comune per indicare appunto un'auto fuoristrada.*

Negli Stati Uniti, Jeep è diventata una marca [illegible] *gruppo American Motors Corp., che nel 1970 aveva rilevato la Willys.* [illegible] *colo continua a* [illegible] *costruito in versione civile; ed è singolare che, strutturata a parte, la struttura sia rimasta sostanzialmente uguale a quella* [illegible] *vecchia jeep del tempo di guerra.*

Adesso l'esercito americano avrà [illegible] *nuova jeep, supermoderna e superblindata, ma nella leggenda è entrata la prima, la coraggiosa, e nessun'altra riuscirà a farla* [illegible] *mentecam.*

Ferruccio Bernabò

Come cambia in fabbrica il «modo» di produrre

La «rivoluzione» dei robot

Che tutte le industrie e quelle automobilistiche in particolare stiano attraversando un periodo di evoluzione che comporta l'applicazione sempre più estesa dei dispositivi automatici volgarmente detti «robot» è cosa nota.

Tuttavia è sempre causa di meraviglia il venire a conoscenza dei livelli sempre più spinti di automazione a cui si tende nel campo automobilistico: sembrano lontanissime le prime macchine per la saldatura automatizzata, eppure è cosa di vent'anni fa, mentre oggi l'intera operazione di ferrolattatura della scocca è totalmente automatizzata.

La Fiat col [illegible] *motore Fire ha inaugurato l'uso del* [illegible] *taggio automatico* [illegible] *motore completo, mentre tali operazioni ed in vari tipi di integrazione si stanno già effettuando i montaggi dei complessivi meccanici sulle* [illegible] *che; l'automobilista non lo nota e non le sospetta, ma* [illegible] *mai il disegno delle carrozzerie deve rispondere, oltre che alle esigenze di ordine aerodinamico, estetico e pratico, anche a quelle derivanti dalla necessità* [illegible] *poter «entrare» nelle scocche con gli organi dei robot che portieranno e poi imbullonano i complessivi meccanici.*

In genere ci vuole più spazio perché [illegible] *«mani» robot sono più grandi e* [illegible] *movimenti più rozzi* [illegible] *quelle dell'uomo; inoltre contrariamente* [illegible] *alla credenza popolare un robot non è intelligente, anzi è terribilmente stupido e deve poter lavorare in condizioni di estrema prevedibilità, altrimenti* [illegible] *ferma e* [illegible] *aiuto all'uomo, la cui funzione è* [illegible] *appunto quella di vigilare sul lavoro della macchina.*

Il prossimo passo, di cui parlano come di cosa in fase di realizzazione pratica i dirigenti delle grandi Case automobilistiche, sarà il montaggio degli interni, dei cruscotti ai pannelli della porta, [illegible] *modo automatico.*

Anche qui assisteremo dunque ad una ripropellazione della vettura, perché non è pensabile che i robot possano eseguire certi montaggi di serie [illegible] [illegible] oggi.

Possiamo dire che oggi siamo in una fase di transizione, [illegible] elementi progettati per il montaggio automatico, che però vengono ancora applicati a [illegible] *perché* [illegible] *tecnologia è incompleta.*

Un esempio classico è il cambiamento del soffitto in panno, attaccato [illegible] *gli archetti metallici, al soffitto* [illegible] *un sol pezzo preformato e poi incollato* [illegible] *lamiere.*

Un altro esempio è il montaggio di tutta la strumentazione e [illegible] *comandi sul cruscotto che viene poi collaudato fuori dalla vettura con appositi sistemi* [illegible] *simulazione, ma viene (per ora) montato a mano con tutti i collegamenti, anche* [illegible] *elettrici, per riflettere una trasformazione nel progetto dei componenti.*

Ed è interessante notare che i componenti progettati per il montaggio automatico offrono anche una maggiore garanzia di qualità, in quanto c'è molto meno tolleranza di montaggio e minor possibilità di [illegible]

Gianni Rogliatti

Ladri «specializzati» per rubare auto o sull'auto

L'industria del furto

Ci lamentiamo giustamente per i furti d'auto (e nelle auto) in continuo aumento ma [illegible] situazione, altrove, non è migliore che da noi.

In Inghilterra, lo scorso [illegible] [illegible] stati commessi furti a bordo [illegible] 450 mila veicoli; [illegible] [illegible] sottratti [illegible] loro legittimi proprietari e 50 mila [illegible] più ritrovati.

[illegible] sola città [illegible] Londra i furti commessi a bordo di veicoli [illegible] aumentati del 6 per cento fra il [illegible] e il 1984 per un complesso di 193.200 effrazioni il che significa che ogni giorno [illegible] [illegible] veicoli, in media, [illegible] soggetti all'attenzione dei ladri.

Sempre a Londra il numero delle auto mai più ritrovate e quindi [illegible] [illegible] tutti gli effetti ha subito un incremento del 13 per cento per un complesso di 33.939 unità. Ne sono state ritrovate 54.504 ma spesso in condizioni [illegible] pessime.

Il danno economico che deriva [illegible] furti d'auto o sulle auto in Inghilterra è valutato in 344 milioni [illegible] sterline (l'equivalente di oltre 900 miliardi [illegible] lire), ma contrariamente a quanto il dato possano far pensare il valore [illegible] delle auto rubate è piuttosto modesto (888 sterline).

Si tratta, in sostanza, [illegible] furti [illegible] ordinazione con lo scopo di sottrarre targa e documenti che poi trasferiti [illegible] altre vetture della [illegible] tipo e [illegible] vengono vendute [illegible] incauti acquirenti.

[illegible] Royce, Porsche, Mercedes, BMW, Range Rover e Jaguar scompaiono anche [illegible] [illegible] certa assiduità (negli ultimi 5 anni [illegible] state [illegible] tratte [illegible] Rolls Royce) e [illegible] questi casi [illegible] molto probabile che entro [illegible] 24 ore abbiano già attraversato la Manica.

Negli Stati [illegible] la situazione [illegible] [illegible] proprio [illegible] con la differenza che la stragrande maggioranza dei [illegible] ha per scopo la rivendita [illegible] parti staccate una volta che il veicolo rubato è stato accuratamente sezionato. La [illegible] dunque è [illegible] scomparsa totale ed è aggravata dal fatto che spesso il furto è [illegible] dato dalla connivenza [illegible] proprietario [illegible] veicolo [illegible] quale «distrattamente» lascia la chiave d'accensione [illegible] bloccheito e le porte aperte. [illegible] modo, a spese della società [illegible] assicurazione, per entrare [illegible] possesso di una vettura nuova.

Le [illegible] di pregiatissimo appetite, in primo luogo [illegible] Porsche. Anche in questo [illegible] [illegible] avvengono su ordinazione [illegible] poiché le richieste sono molte viene scrupolosamente rispettata una tabella [illegible] priorità. L'illegalità è duplice: [illegible] parte del ladro e, più ancora, da parte di chi sa di acquistare, sia pure a condizioni vantaggiose, [illegible] rubata.

Corre egli [illegible] il rischio di vedersela poi sottrarre dalla medesima organizzazione che gli l'ha procurata? Interrogato da un giornalista che [illegible] riuscito ad avvicinarlo, [illegible] capo [illegible] una di queste organizzazioni, dimostrando molta professionalità, ha risposto a questo riguardo: «Non siamo [illegible] arrivati a tanto».

Piero Casucci

La primavera porta altre novità in tutti i settori del mercato

«Ischia» all'Italiana è più bella e rifinita

Importata in [illegible] nello scorso anno, la «Ischia», fuoristrada della [illegible] Aro commercializzato nel nostro Paese dal Gruppo Ciemme, ha raccolto un buon successo. Duemila veicoli venduti, e sarebbero potuti [illegible] di più — sottolinea Livio Biagini, direttore generale della Ciemme — senza i vincoli del contingentamento.

Adesso arriva una nuova versione, la «Superischia». Stesso [illegible] (1400 [illegible] 69 CV), stessa struttura (trazione integrale, [illegible] a [illegible] [illegible] più altrettante ridotte, ruota [illegible] anteriore), [illegible] alcune modifiche meccaniche (frizione maggiorata, coppie coniche dei due differenziali e [illegible] nuovi) e estetiche per rendere più affidabile e bello il veicolo.

La «Superischia» è disponibile nelle versioni «Pick up», «Convertibile», «Furgonetta» e «Hard Top». I prezzi variano tra i 12 e 13 milioni. Attualmente le vetture arrivano dalla Romania alla Ciemme (che ha la sua [illegible] a Bologna e uno stabilimento a Atessa), che provvede a una attenta opera di revisione.

Nel prossimo futuro la Ciemme si prepara a organizzare una linea di assemblaggio della «Superischia» a Atessa. [illegible] parla di mille esemplari nell'86 e di 3500 nell'87. Entro fine [illegible] arriverà una versione a gasolio, molto richiesta sul nostro [illegible] «*Dobbiamo* [illegible] *quale motore scegliere* [illegible] *quelli Peugeot, Volkswagen e VM*» dice Biagini. Però, sembra che il 1600 [illegible] qualche chance [illegible] più.

Secondo Biagini, il settore «4x4» ha ottime possibilità di sviluppo in Italia. «C'è richiesta di vetture costruite [illegible] particolari doti di robustezza, che richiedono una manutenzione ridotta e che possono [illegible] utilizzate [illegible] ogni condizione climatica su fondi stradali e no particolarmente impegnativi».

«Super 5» automatica

La Renault «Super 5» a sei mesi dal lancio si rivela un modello di successo. Da novembre ad aprile ne sono state immatricolate in Italia 43.433 unità, di cui 38.866 nei primi quattro mesi di questo anno.

Un risultato rilevante, specie considerando che la gamma si sta progressivamente ampliando con l'offerta di nuove versioni. Ecco adesso la «Super 5 Automatica» con il propulsore [illegible] co a 68 Cv din a 5250 giri/min., munita di cambio automatico elettronico a tre rapporti, di «D» e «1».

La centrale elettronica [illegible] funzionamento e controllo, prodotta a Toulouse dalla Renix, la filiale Renault, è collaudata per offrire un'affidabilità straordinaria.

La «Super 5 Automatica», la cui guida [illegible] consentita anche ai [illegible] di patente F limitata, costa, chiavi in mano, L. 11.375.000. Tocca i [illegible] km/h.

Un motore 8 cilindri per la Land Rover 90

Arriva una nuova versione della Land Rover «90», il «V8», ovvero con motore 8 cilindri a V [illegible] *90° (3528 cc, 115 CV a* [illegible] *giri/min., 160 km/h). La «V8»* [illegible] *è a passo corto* [illegible] *rivolge* [illegible] *pubblico del tempo libero e a quello delle competizioni, viene usata per fuoristrada o grandi raids, senza ignorare il* [illegible] *lavoro.*

L'adozione di un propulsore potente e flessibile come l'8 cilindri in lega di alluminio ad accensione elettronica della Range Rover [illegible] *traduce* [illegible] *strada in prestazioni paragonabili a quelle di alcune berline. Nell'impiego fuoristradistico* [illegible] *la sua combinazione* [illegible] *con un passo di appena 2540 millimetri* [illegible] *una portata di 575 kg fanno della Land Rover «V8 90» un mezzo estremamente maneggevole e duttile.*

La trazione integrale permanente, le sospensioni [illegible] *assale rigido* [illegible] *molle elicoidali, gli ampi angoli d'attacco — elementi caratteristici anche della Land Rover* [illegible] *Diesel — sono* [illegible] [illegible] *per sfruttare appieno le doti del motore. E un'ulteriore importante novità è rappresentata dall'adozione del cambio tipo* [illegible] *a 5 marce sincronizzate.*

A questo nuovo dispositivo, oppositamente [illegible] *per lavorare con motori di grande potenza, è abbinato il riduttore tipo LT230, già impiegato* [illegible] [illegible] *cesto sulle Land Rover 90 e 110 con motore Diesel.*

La Land Rover «V8 90» è già disponibile come «Station Wagon County». Il prezzo è fissato in L. 35.648.000 (compresa [illegible] *38%).* [illegible] *inclusi aria condizionata e servo sterzo.*

Naturalmente, con questo brillante otto cilindri le prestazioni della Land Rover «90» risultano potenziate. La marcia in strada normale permette ritmi da berlina di tipo medio mentre [illegible] *fuoristrada è agevole superare anche i tratti più impervi.*

Al Lancia Mobil Economy Run

Il test della «Y10 Fire» per ridurre i consumi

Il test che quest'anno si svolgerà con la Y [illegible] Fire ha ormai una salda tradizione come prova destinata a contribuire al risparmio energetico.

L'Economy Run è all'avanguardia in questo genere di [illegible] indirizzato [illegible] [illegible] risparmio di carburanti e [illegible] Y [illegible] Fire dimostrerà di ottenere risultati di rilievo, comunque alla portata [illegible] ogni attento guidatore.

Il traguardo che [illegible] propone ancora una volta [illegible] Lancia Mobil Economy Run [illegible] quello [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità e la possibilità di ridurre il consumo di carburante.

MASSIMO RISPARMIO — Con un'auto a 3 ruote azionata da un motore da 13,3 cc da aeromodello una maestrina del Victoria (Australia), Debbie Winders [illegible] vent'anni, ha fatto realizzare un rendimento di 1807,5 chilometri [illegible] litro. La Winders ha stabilito [illegible] il nuovo record mondiale [illegible] risparmio di carburante nell'autodromo di Amaroo Park a Sidney.

ELETTRONICA — La Magneti, da tempo impegnata in una rigorosa selezione dei tecnici elettrauto più attivi ed intraprendenti per inserirli nella propria organizzazione assistenziale, ha istituito, con l'appoggio [illegible] un Istituto specializzato, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] aggiornamento riservato ai Servizi Magneti Marelli acquisiti a tutt'oggi.

L'ACI — L'avvocatura dello Stato è stata autorizzata [illegible] assumere [illegible] rappresentanza e la difesa dell'Automobil Club d'Italia [illegible] giudizi attivi e passivi di fronte ad autorità giudiziarie, collegi arbitrali, giurisdizioni amministrative

VALLE [illegible]

— E' la Regione italiana [illegible] cui [illegible] più diffusi autoveicolari e motoveicoli in rapporto [illegible] popolazione residente. Questo è il risultato [illegible] un'indagine condotta [illegible] riferita ai veicoli che hanno pagato [illegible] tassa di circolazio[illegible] [illegible]

LEGGETE auto
DA OGGI IN EDICOLA
[illegible] GRANDE [illegible] SU [illegible] DELLE AUTO D'OCCASIONE
USATO SÌ O NO?
COME SCOPRIRE IL «BIDONE»
QUANTO VALE
LA TUA VECCHIA AUTO
LE OFFERTE DELLE CASE
auto
IL NUOVO SETTIMANALE DELLA CONTI EDITORE

Un'offerta MOSTRUOSA!
1.500.000 di supervalutazione del tuo usato.
L'offerta è valida [illegible] tutte le Austin Metro disponibili in Rete. Nuova Metro, 3 e 5 porte, spaziosa, superaccessoriata, col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a [illegible] km/h, col 1300 Turbo fa 180 all'ora.
DA L. 7.700.000
IVA inclusa franco Concessionario
AUSTIN ROVER
LA NUOVA METRO È UN KOLOSSAL.

È un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30 giugno.

Mentre si lavora per l'apertura di nuovi locali e di «multisale»

Torna la voglia di cinema In aumento gli spettatori

Inversione di tendenza dopo la crisi: in aprile l'incremento di presenze è stato del 20 per cento

Dietro questo ingresso del cinema Ambrosio presto l'amico sala sarà smembrata in tre locali

Ci saranno due nuove sale cinematografiche quest'autunno nei torinesi: in via Arsenale aprirà l'Olimpia 2, una sala da 300 posti sotto l'omonimo locale (che ne ha 600), mentre in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con Ambrosio, entrerà in funzione il Piccolo Ambrosio, capace di 150 spettatori, preludio allo smembramento in tre della sala originaria (1168 posti), passata recentemente dalla Cinemond alla Cannon Ancora; il Vittorio Veneto, oggi «luce rossa», potrebbe essere ristrutturato e passare a una programmazione normale e selezionata.

Il primo ad aprire sarà probabilmente l'Olimpia 2, a settembre: avrà aria condizionata, sistema stereo Dolby, attrezzature e materiali fra i più moderni, soprattutto per quel che concerne la sicurezza. Anche il Piccolo Ambrosio, che aprirà i battenti a fine autunno, frutto delle tecnologie più avanzate, in particolare per la resa sonora.

Roberto Morano, segretario piemontese dell'Agis, l'associazione degli spettacoli, afferma che nel cinema, dopo la crisi degli spettatori (per le tv private) e le conseguenze della paleo-Statuto, si scorgono segnali positivi: «*La stagione 84-85, con oltre 2 milioni e mezzo di spettatori, ha registrato un incremento di presenze nel 15 per cento rispetto a quella precedente, mentre l'aprile '85 ha visto un aumento del 20 per cento rispetto all'84 e non è certo un mese particolarmente buono sotto l'aspetto commerciale*».

«*Certamente* — prosegue il segretario dell'Agis — *c'è un fermento nel nostro settore e incominciamo a raccogliere i frutti della politica dei prezzi, dei festival organizzati con gli enti locali (per i giovani, per lo sport), dell'informazione fatta attraverso la pubblicazione di "Torino al cinema"*». L'aver ridotto al lunedì il costo del biglietto a 3000 lire, e averlo mantenuto a 3000 per gli altri giorni, fa di Torino la città cinematografica che *in Europa ha un'offerta diversificata. All'estero si arriva anche a gruppi di 6-7 sale, in un caso, in Canada, ce ne sono 17 insieme*».

Il rinnovamento dei locali è stato favorito anche dal ricorso al credito agevolato, dopo che il Finpiemonte e la Banca nazionale del lavoro hanno firmato una convenzione per sostenere la costruzione, la ristrutturazione e il rammodernamento delle sale cinematografiche e teatrali: le richieste, in Piemonte, sono state 50 (con 250 milioni per l'abbattimento dei tassi d'interesse) e già si pensa a rifinanziare l'iniziativa. Insomma, la curva discendente dei locali cinematografici in Torino erano nell'83, di nell'84 e sono ora ora sta per invertire la tendenza.

Gianni Sisio

Un severo giudizio sul quale la nuova giunta piemontese dovrà meditare

Ospedali, Torino come l'Africa

E' il commento di un ricercatore canadese al rapporto infermiere-malato (70-90 minuti al giorno: nel suo paese 300) - I parenti costretti ad accudire i ricoverati; e poi ci si lamenta che portano sporcizia e infezioni - Day hospital: in Inghilterra trattano un'alta percentuale di malattie comprese quelle chirurgiche; da noi sono quasi sconosciuti

Vedere una persona che, accanto al letto ahita un malato a mangiare, oppure lava la faccia o lo assiste in altri bisogni, è cosa di tutti i giorni negli ospedali piemontesi. E se paga un'infermiera privata o si provvede di persona. Poi si lamenta che l'afflusso di estranei in ospedale è eccessivo ed è vero (iniezioni) «Manca il personale». E la risposta a qualsiasi Ma andando un po' più a fondo si scopre qualcosa di diverso. Una delibera del Cipe (tutto passa da Roma, limitato e protocollato) stabilisce che il tempo medio che un infermiere (professionale e generico) deve dedicare al malato è di 70-90 minuti al giorno. In Francia è di 180 minuti: due ore e 40, in Svizzera 270 minuti: il massimo lo raggiunge il Canada con

«Ma questo è una sfacciataggine da Africa» ha detto un ricercatore canadese ha fatto assistito, a Torino, parenti per aiutare, nel tempo del pranzo, il ricoverato. L'episodio lo riferisce il prof. Hanau, docente di economia a Modena, che con il collega Southeyrand del Laboratorio di economia e sociologia del lavoro di Aix-en-Provence ha preparato un'indagine su «Problemi di efficienza negli ospedali del Piemonte».

Se ne è discusso nella prima giornate di studio promosse dall'Irer (presente il prof. Berlinguer e il dott. Tadei) e il Cresa centro di ricerche sanità ospedaliera, presente con il presidente Mario Rey e il Balma. Torino, capitale della tecnologia, equiparata, come dei l'Italia intera di questo settore, a un villaggio africano dove il missionario medico non può far di più

capita questo? infermieri. In Piemonte i professionali sono l'8,8 per cento del personale ospedaliero mentre in Francia sono il i generici sono il 23,3 e il personale esecutivo 38,1; in Francia questa ultime categorie sono accorpate: 44 cento. In compenso i medici in sono l'11,3 mentre in Francia appena il 2,1. Vale a dire: là il medico fa il medico, qui deve fare talvolta anche il segretario (esempio in il personale amministrativo è il 29,1 per cento perché ogni Divisione ha degli impiegati a disposizione; in Piemonte il 7,9. Solo qualche divisione comincia ad avere segretaria (ma il Sant'Anna il prof. Campagnoli è costretto a far tutto da solo)

In questa situazione ci si stupisce la sanità funzioni sempre peggio anche se la parte diagnosi e terapia non ha da invidiare all'estero?

Dall'incontro di ieri emerge che il l'organizzazione che difetta. E ritorniamo fatalmente al tema *day hospital*, cioè dei reparti dove per cure ricorrenti, controlli, piccoli interventi chirurgici e tutto in un giorno. Ma neanche pochi. In Inghilterra — emerge da una relazione dei professori Bevan e Maynard del Dipartimento di sicurezza sociale di Londra — il 55,3 per cento dei casi di ematologia sono trattati in regime di day hospital (qui il prof. Pileri ha un letto) e anche il 36,6 dei casi di oncologia per le ricorrenti e il 70 di gastroenterologia. Il 37,8 di urologia fino al 17,8 per cento della chirurgia, compresa il trattamento delle varicose.

Noi, in fatto di *day hospital*, siamo quasi a zero. Su una domanda potenziale di 121.043 pazienti piemontesi, di cui 33.717 a Torino, la risposta è piccolissima. «*Per soddisfare il 50 per cento della richiesta* — dice il dott. Tadei — *bisognerebbe impiantare il servizio su tutta la fascia centrale del Piemonte da Cuneo a Novara*». E' questione di soldi, ma soprattutto di organizzazione. Un problema che la quarta legislatura regionale dovrà affrontare.

Domenico Garbarino

L'arteterapia

L'associazione per la prevenzione e lo studio del disagio esistenziale (Adep), Duca d'Aosta 18 ha organizzato domani, ore 9, al Castello di Rivoli una giornata di studio (la prima per Torino) sull'«*arteterapia*», un'attività psichiatrica ancora poco conosciuta in Italia. Dopo la presentazione del prof. Benassi, il convegno sarà aperto da una relazione sulla psicopatologia dell'espressione del prof. Gamna.

Regione e artisti, concorrenza sleale?

Le mostre d'arte che la Regione patrocina o ospita, soprattutto nell'atrio della sua sede di piazza Castello, sono opera di promozione culturale e non rischiano di diventare «concorrenza sleale, subdola e potente perché sottraggono utilità e prestigio alle gallerie di dell'istituzione»? Non è una domanda, è una constatazione che l'Associazione piemontese gallerie d'arte moderna fa in una lettera garbata ma netta. Afferma che «un tempo l'onore del patrocinio della Regione era riservato ai maestri e ai decani dell'arte piemontese ed era premio indiscutibile perché dovuto; oggi approdano ai fasti effimeri e anticulturali della spesa pubblica anche giovani di incerto avvenire».

«*Assurdo* — *protesta il presidente Viglione* — anche Modigliani non era tempi ma giovane di incerto avvenire». *Aggiunge*: «E poi voglio chiarire compito delle istituzioni è di presentare e promuovere tutte le possibilità culturali. Se non facciamo nulla levano proteste che Torino è immobile e il Piemonte decade. Se facciamo qualcosa levano altre proteste che il denaro pubblico viene sprecato nell'effimero».

*La lettera dell'Associazione precisa che «per allestire esposizioni senza vendita né palese né occulta, a solo scopo culturale, chiunque, anche la Regione, dovrebbe munirsi della licenza di ps di agenzia d'affari prevista dall'articolo 115 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza». I galleristi sostengono che l'ultima mostra (conclusasi il 30 era vera e propria «esposizione con vendita». *Perché? «Almeno quadri avevano il bollino rosso, che nel nostro codice indica venduto». Potete indicare qualche altro caso. «In una pura e semplice esposizione non c'è bisogno di alcuna indicazione».*

Viglione: «Noi vendiamo, quindi non dobbiamo licenze Ansi, nelle nostre il fatto espresso divieto anche solo di parlare di quotazioni. Nostro compito, ripeto, è promuovere la cultura e questo lo facciamo con i nostri fondi. Che sono certo, denaro pubblico, ma hanno anche questo fine. Quanto poi alle vendite le smentisco recisamente. L'ultimo artista al è riportato a Bardonecchia, con un , tutte le opere esposte, quelle che ha donato alla Regione e che state subito collocate con quelle di Cazzara, Menzio, Seroppe a tutti gli altri che sono nostri ospiti».

Chiusa la breve propaganda

Domani silenzio sul referendum

Gli comizi dc con Bodrato, del pri con La Malfa, pci con Reichlin

È conclusa oggi la campagna per il referendum sui 4 punti di scala mobile. Alle 18, presso la Sala di via Bertola 34, per il «no», manifestazione dei pentapartito cui parteciperanno l'economista prof. Zandano (dc) il Bastianini (pli), l'on. La Malfa (pri) l'on. Romita (psdi) e l'on. (psi). Alle 21, sempre in Bertola 34, parla l'eurodeputato Formigoni, responsabile nazionale del Movimento popolare. Tra le 13 e le 21 il pci ha indetto una cinquantina di manifestazioni, comizi e dibattiti.

Ieri, intanto, chiusura ufficiale della campagna per democristiani e repubblicani. Al teatro Carignano, per dc, hanno parlato il vice-segretario nazionale, on. Bodrato, l'economista prof. Prigera, il segretario della Cisl torinese, Chieddo e l'on. Donat-Cattin. Da parte degli oratori è stato soprattutto posto in evidenza che «*gli accordi del 14 febbraio hanno, in realtà, diffuso il salario attraverso l'aumento degli assegni familiari, il blocco d'una serie di tariffe pubbliche, le limitazioni all'aumento degli affitti. Una difesa che emerge da un dato incontrovertibile: i salari sono cresciuti più del tasso d'inflazione*».

Per il pri, alle 21 all'hotel Ambasciatori, precederà da un intervento dell'on. Ariale, il vicesegretario nazionale La Malfa ha sottolineato che è giusto votare «no» due ugualmente importanti ragioni impedire il peggioramento dell'economia italiana (i cui momenti di crisi sono stati recentemente sottolineati governatore della banca d'Italia) e scoraggiare l'abuso di questo istituto «*Un grande partito come il pci dovrebbe rispettare l'esito delle battaglie parlamentari e non chiedere un referendum su una materia così complessa che non si riduce, è bene dirlo chiaramente, a 27 mila lire in più o in meno nella busta paga*».

manifestazione affiancata chiusura, indetta ieri sera in piazza Carlo «Comitato per il sì». Ton. Reichlin della direzione nazionale pci. ha criticato la «campagna forsennata che ha trasformato il referendum in un plebiscito di sapore terroristico impedire il cui lavoro di proteggere il suo salario.

Sospeso dall'insegnamento, lavorava all'Istituto S. Luca di Moncalieri

Professore insidiava le allieve «O vieni con me, o ti boccio»

Arrestato dai carabinieri che hanno raccolto le testimonianze delle future maestre d'asilo - Violenze e atti osceni - «Ci chiamava fuori dell'aula con una scusa» - Già condannato a 2 anni nell'82

Renato Rue Berchera

violenta atti osceni

Il racconto di alcune delle allieve, tutte fra i 19 e i 20 anni. È stato particolarmente preciso: «*Il professore* — hanno spiegato i carabinieri — *ci chiamava fuori dell'aula per pretesti, quasi sempre chiedendoci di salire in una stanza all'ultimo piano dell'istituto dove saremmo dovute battere a macchina delle relazioni. Invece venivamo aggredite e minacciate se non avessimo fatto quanto lui chiedeva: saremmo state certamente bocciate. Inoltre, arricinandoci all'esame di Stato che avremmo dovuto sostenere in una scuola di Susa. Il professore ci ripeteva di conoscere i membri della commissione e che avrebbe quasi certamente qualche raccomandazione a determinate condizioni*».

Renato Rue Berchera non è nuovo a questi reati: nel marzo 1982 era infatti stato condannato a due anni con la condizionale per aver insidiato i suoi della scuola media di Mathi. La sentenza è ora in attesa di appello. In seguito a questo procedimento era stato sospeso dal provveditorato. Il sostituto procuratore Diana De Martino, che segue l'indagine sta per concludere vagliando la posizione dei responsabili dell'Istituto San Luca per verificare se vi siano elementi a loro carico. Rue Berchera ha insegnato quest'anno fino al suo arresto anche all'Istituto tecnico Traiano di Torino.

Un convegno delle famiglie dei drogati

Oggi e domani convegno sulla droga promosso dalla Lenad (Lega nazionale antidroga), con inizio alle 14,30 nel salone congressi dell'hotel Concorde di Lagrange 47. È la prima volta che si riuniscono genitori e parenti di chi è dentro il tunnel della droga, per discutere sul problema che vivono in tutta la sua drammaticità e proporre soluzioni alternative a quelle vigenti.

Con le famiglie interverranno operatori, magistrati, parlamentari. Oggi le prendono la parola i deputati Costa Garavaglia, Felicano, Violante. Seguono relazioni di don Pierino Gelmini delle comunità Incontro, Vincenzo Muccioli di S. Patrignano, Giancarlo Soprani del Ceis di Roma. Domani parleranno le associazioni famiglie e lo psichiatra Alberto Madeddu, un segretario nazionale della Lenad. Chiude i lavori il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato.

Ma la popolazione attiva è scesa di mila unità

Un altro amaro primato disoccupazione all'11,5%

La media nazionale è 10,4, quella piemontese, invece, dell'8,8 - Oltre 30 mila posti di lavoro in meno nella regione

Per la prima volta, negli ultimi 9 anni, il Piemonte, la popolazione attiva (vale a dire lavoratori e disoccupati) è calata di 20 mila unità. Lo rileva l'ultima indagine dell'Osservatorio regionale sul lavoro presentata, ieri, dall'assessore Tapparo. Due le più probabili: riduzione numero di abitanti in età di lavoro e inutilità della ricerca di un'occupazione.

Nell'84 rimane però stazionario, rispetto all'83, il numero degli iscritti nelle liste collocamento, circa 174 mila di 68 per cento quali in Torino e provincia). La provincia, capoluogo compreso, continua a detenere il record negativo del tasso di disoccupazione, pari all'11,5 per cento (10,6 nell'83), contro una media nazionale del 10,4 (9,5) e piemontese dell'8,8 Se si tiene conto del sussidiati con oltre 2 anni di assenza sociale, in regione tale percentuale raggiunge l'11,7 ma nell'area metropolitana sfiora il 17.

nell'industria piemontese, la flessione totale di addetti è stata di 75 mila unità (meno 6,5 per cento rispetto all'83), pari al 25,6 dell'intero Paese. In provincia di Torino, con un incremento del 16,5, rappresenta invece il 20,5 del totale.

CISL. — Oggi, ore 15, si riunisce in via Fréjus 100 il Consiglio generale della struttura torinese. Tra i punti all'ordine del giorno, figura l'elezione del segretario generale.

Lavoro per 900 disoccupati

Entro settembre la Provincia aprirà 30 cantieri di lavoro per 900 disoccupati, scelti in accordo con Uffici di Collocamento e sindacato, residenti in Comuni. «Il personale — spiega Assessore al Lavoro Luciano Rossi — sarà impiegato per interventi a carattere ecologico e di manutenzione. L'impegno massimo verrà alternato a periodi di formazione professionale».

In Torino, in particolare, dovranno sistemare il catasto, l'archivio storico del Comune, il parco di Stupinigi e il verde urbano e scolastico; inoltre dovranno curare la pulizia di istituti per anziani e comunità alloggio per handicappati. Tra gli altri centri interessati all'iniziativa vi sono Moncalieri, Orbassano, Collegno, Grugliasco, Settimo, Beinasco, Buttigliera, Rivalta, Chivasso, Castellamonte e 18 comunità montane Alpi Val Susa e Val di Lanzo.

Il piano prevede 93 mila giornate lavorative, distribuite in un orario settimanale di 30 ore, non due cantieri non potranno partecipare alla chiamata pubblica per l'impegnazione di posti di lavoro. Il costo complessivo è di 6 e 200 milioni, salario previsto: 30 mila lire al giorno.

Su platani e metropolitana due verità

Secondo l'ex assessore Vindigni, gli scavi non pregiudicherebbero la vita delle alberate
L'attuale assessore, Ravaioli: «Il progetto è sbagliato, e i tecnici l'avevano previsto»

La questione dei platani di corso Regina Margherita è strettamente legata alla costruzione della linea Tre di metropolitana leggera, in gran parte da realizzarsi in superficie e solo per un tratto (Porta Palazzo) in galleria. Ad opera ultimata, il metropolitana collegherà le Vallette alla collina, scorrendo lungo di corso Regina Margherita.

Da un mese il Consorzio Trasporti Torinesi ha dato attuazione al progetto esecutivo sui tratti corso Tassoni-via Industria e via Dentis-Hermada, affidando i lavori alle imprese Ariotto, Stradedile, Consit, Abate (primo lotto), Italimpresit e Compagnia Italiana Strade (secondo lotto). E non l'inizio dei lavori è venuto a galla il problema-platani, questione della ristrutturazione dei binari vecchia linea tramviaria: grossi massi di radici emergono quasi a livello del manto stradale e gli addetti ai cantieri si domandano se la prosecuzione dei lavori può compromettere la sopravvivenza dell'alberata.

Sindaco e giunta, di fronte all'imprevisto impedimento, nominano una commissione di esperti, e in attesa della relazione tecnica decidono di bloccare i cantieri. Comincia a questo punto la polemica dalla quale scaturiscono parecchi interrogativi: i progettisti scelti dall'amministrazione socialcomunista e Tt hanno convenientemente valutato il pericolo che correvano le alberate? Il progetto è compatibile con il mantenimento del viale? I platani sono malati e da abbattere, indipendentemente dalla realizzazione della tropolitana?

L'attuale assessore trasporti, Aldo Ravaioli, afferma che il problema-platani non è mai stato sottoposto a discussione in Consiglio comunale. L'ex comunista Vindigni reagisce presentando la relazione tecnica che accompagna i capitolati d'appalto in cui (in modo peraltro vago) che le soluzioni tecnologiche «*devono quelle che provocheranno il più basso livello possibile di impatto sia sui sottoservizi che sugli apparati radicali*». Non è specificato, però, se indicato dal progetto (76 cm) può o meno danneggiare il cosiddetto «*apparato radicale*».

Vindigni e il capogruppo del pci Carpanini, in una conferenza stampa, reagiscono alle critiche contrattaccando «*I platani fanno ombra e chi vuole trasformare corso Regina in una autostrada urbana a servizio del traffico privato*». Tesi ventilata anche dal presidente socialista Tt. Antonio Salerno (il quale ha convocato oggi i giornalisti per dire che cosa ne pensa). In una lettera del 30 maggio il sindaco Cardetti, suo compagno di partito.

Lo stesso giorno Salerno trasmette all'assessore Ravaioli alcune «varianti» al progetto esecutivo, che dovrebbero compensare precedenti errori di valutazione. Commenta Ravaioli: «*Si spende un miliardo per un progetto incompatibile con il mantenimento dell'alberata e due o tre giorni lo si vorrebbe rimediare proponendo 11 venti centimetri dell'intero corso Regina Ripeto che mai si è parlato Consiglio questione platani. Se era veramente un problema, l'assessore Vindigni aveva l'obbligo di illustrarlo nelle sedi opportune. Esistono, invece, numerosi avvertimenti della ripartizione alberate e giardini che sconsigliano la realizzazione progetto presentato: puntualmente previsioni dei tecnici si rivelate esatte*».

Pier Paolo Benedetto

Temperatura di ieri

massima	+28,6
minima	+17,5
media	+23,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello mare 1012 mb; 77%. Temperature: massima +27,5, minima +16,7; media +22,1. cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibilità di qualche locale manifestazione temporalesca. Visibilità buona. Temperature stazionarie. Venti calmi o deboli. Mare: sorge alle 5,03, tramonta alle 21,12. Temperature delle acque nostre sono a Torino: max. +21,5, min. +16,5.

Un gruppo di ci scrive:

«*Le immagini del "Vietnam di ieri" mostrate in questi giorni da Oriana Fallaci non possono che lasciare nel cuore di chi le abbia viste una dolce impressione del popolo del Vietnam. Con ancora più forte intensità la sentiamo noi, profughi del Vietnam, che non smettiamo di sentirci orgogliosi di essere vietnamiti*

«*Che cosa è rimasto di tutta questa creatività artistica e poetica? Che cosa ha fatto e sta facendo il regime stalinista dopo 10 anni dalla fine della guerra per conservare, sviluppare queste creatività, queste tradizioni di profonda fede? Ogni risorsa è riservata oggi da questo regime al mantenimento della guerra potenza militare per sostenere l'oppressione vicino, storicamente pacifico popolo della Cambogia, per annullare nel complice silenzio del mondo libero il Laos, e infine per nutrire tutto un gigantesco apparato poliziesco per la sorveglianza del popolo vietnamita stesso*

«*Ecco, le immagini del "Vietnam di oggi" non sono più gli spontanei sorrisi dei bambini, ma soldato i drammi, la disperazione del buon popolo. Chi ama l'arte, chi ama il Vietnam e il suo popolo non deve più lasciarsi ingannare e rendersi complice di questo regime omicida e liberticida vogliamo la pace, ma prima di tutto vogliamo la libertà*

Per il gruppo
Nguyen Duc Khang

Un lettore scrive:

«*La tragedia della finale della "Coppa Campioni" mi convince a segnalarvi quanto segue. Come tutti avranno constatato, durante lo svolgimento delle partite e anche prima dell'inizio, allo Stadio Comunale, tutte le scale d'accesso alle tribune, e parecchie anche altri settori, sono occupate da persone che vi sono sedute sugli scalini rendendo difficoltoso il passaggio. Che cosa potrebbe accadere se, per un qualsiasi motivo, il dovesse abbandonare rapidamente la tribuna?*

«*In proposito dovrebbero esserci regolamenti di pubblica sicurezza che assicurano la fruibilità e che, comunque, la società Juventus a Torino dovrebbero preoccuparsi di rispettare. Vi è tempo, prima dell'inizio del nuovo campionato, di rimediare a questa pericolosissima abitudine. Potranno le autorità e la società prestare attenzione a questo pride di alcuni?*».

Michele Berta

Un lettore scrive:

«*Tempo addietro, mentre mi trovavo in un cosiddetto Paese in via di sviluppo, a oltre 10.000 km dall'Italia, sono stato derubato del portafogli contenente anche carte di credito e patente. guida. Mi sono rivolto alla locale agenzia compagnia che mi aveva rilasciato la carta di credito e nel tempo di due ore, necessarie per contattare l'Italia ed eseguire i necessari controlli, mi è stato rilasciato un duplicato dei documenti*

«*Rientrato in Italia ho presentato regolare domanda per ottenere un duplicato della patente di guida, allegando anche una fotocopia di quella mi era stata rubata. Ieri giorno sono passati più di sei mesi e il competente ufficio deve mi sono recato (1 ora di coda) per un sollecito, non azienda reperito traccia della mia pratica, non trovato di meglio che dirmi di "presentare" a passare fra tre mesi*

«*L'impiegato è stato gentilissimo e capito che non assolutamente in grado di fare di più; così non nemmeno ricriminato tutti gli inconvenienti che derivano: impossibilità di affittare auto in Italia e all'estero, impossibilità di guidare all'estero, rischio di multe nel caso di guida in Italia. Una triste considerazione ho però fatto: siamo davvero più sviluppati di altri Paesi che non riteniamo tali?*».

Luigi Maderni, Torino

Un lettore scrive:

«*Dal giornale e dalla televisione abbiamo imparato che il mod. 740 deve essere inserito nell'apposita busta, con le ricevute che combaciano, ecc. ecc. Molto bene il tutto, specialmente per chi, come me (impresa talvolta deve allegare molti documenti e fotocopie*

«*Al dello sportello contro il Mongrando, invece, la donna addetta al ritiro rifiuta la busta, mi scombina tutto l'insieme degli incartamenti dopo aver apposto il timbro e messo una specie di punto di puncatrice, butta il tutto (dico tutto) nel mucchio di altri disordinati*

«*Se viene perso qualche documento prima che il tutto arrivi Saluzzo, a chi devo dire grazie? Gradirei sapere se effettivamente la disposizioni erano quelle*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero segnalare lo stato di incuria e degrado in viene lasciata. Il Cimitero Generale, l'area riservata ai bambini morti prima della nascita. I quei bambini, cioè, di cui molte ignora il pietà collettiva dimentica, ma che non possono venire dimenticati dai loro genitori*

«*In quest'area, le erbacce impediscono il passaggio e tolgono alla vista le piccole tombe; lo stato di incuria è totale, e diventa difficile attraversare il campo, anche per timore degli insetti che, in questa stagione, popolano le erbe*».

Sabina Battello

Specchio dei tempi

Vietnam di ieri e Vietnam di oggi - Che Bruxelles insegni almeno a prevenire altre tragedie - Noi progrediti e loro cosa via via sviluppo? Un nuovo sistema per combinare pasticci - Piccole tombe dimenticate

L'odissea di Marco Manfredi scomparso il giorno del massacro di Bruxelles

Ha vagato per una settimana in Francia

Il tifoso «disperso» è stato riconosciuto nel pomeriggio da un collega davanti alle Molinette - Poco dopo in questura ha raccontato, con mezze frasi, di aver girato in treno per tutti questi giorni - Dopo Nantes e La Rochelle, è rientrato da Ventimiglia - «Non avevo più soldi, venivo a prenderli» - Il medico: «E' in stato confusionale» - Si rifiuta di andare in auto - I morti alla partita? «Non so niente»

Marco Manfredi accompagnato da uno degli agenti che lo hanno riconosciuto e, in questura, con la moglie, mentre racconta

Jeans, camicia a quadretti azzurri. Alto e robusto. Col sorriso talora distaccato, più spesso stupito. Alle 18 di ieri un suo collega l'ha riconosciuto: in corso Bramante, di fronte alle Molinette. Sono entrati nel bar accanto al supermercato, di qui il collega ha avvertito familiari e polizia. E' «ricomparso» [illegible] l'autista quarantenne dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri disperso nel mercoledì nero di Bruxelles.

In «*stato confusionale*», nulla ricorda della partita, sa di «*essersi andato*», ma ha «*saputo il risultato in questura*», dice d'aver «*vagato in treno per la Francia*», cita «*Nantes e La Rochelle*», è rientrato «*da Ventimiglia*», racconta che stava girando il mondo e, «*rimasto senza soldi*», veniva a casa a «*a prenderne dalla moglie*». Un'idea [illegible] inchioda, [illegible] fissa che ha ritardato l'incontro coi parenti: «*La macchina no, non voglio. Vengo, ma in tram*». E in tram due agenti l'hanno condotto in via Grattoni, dove l'aspettava un medico, il dottor Joannis Cantas: «*Non ho riscontrato segni di violenze* — dice —. *E' in stato confusionale. [illegible] ha subito un forte choc. Occorrono altri controlli*».

Marco Manfredi, l'uomo rimasto per otto giorni nel mistero, per il quale sono [illegible] fonogrammi a tutte le polizie, la cui famiglia tentava ogni disperata strada, sulla cui [illegible] il [illegible] peggio, è ricomparso a quattro passi dal centro. Dice [illegible] arrivato in treno.

Da Ventimiglia raggiunge Torino con un convoglio alle 15.01. «*Sono salito e sono andato a bermi un caffè*» racconta sotto riflettori e flash negli uffici [illegible] Squadra [illegible] Sorride, [illegible] chiamano e [illegible] viso, barba da fare e occhi pronti a correre e rifugiarsi: «*Poi mi sono incamminato verso casa, a Moncalieri, a piedi*».

Cammina e si ferma in corso Bramante. Le 16,45. Davanti a un bar c'è [illegible] dipendente dell'Usl di Moncalieri. Lo blocca, telefona a Ivrea, amici, 113. Arrivano [illegible] Vittorelli, una, due, altre. Manfredi sorride. Pone una condizione: «*Sulla macchina no. Andiamo in tram*».

Due agenti in borghese salgono con lui. Intanto la moglie Rosita e il cognato Antonio Convertino raggiungono gli uffici della Mobile. Sono le 17,25. Alla fermata di corso Vinzaglio scendono Manfredi e i poliziotti. Continua a sorridere quest'uomo che anche l'Interpol cercava. Gli agenti non smettono di parlargli rassicuranti: «*Visto che ci siamo?*», «*Tutto bene?*». «*Tu aspettati una festa così*».

Si cammina lungo il marciapiede di Grattoni. Accanto a lui, l'occasione per la prima domanda secca dopo il rientro. Manfredi, che ricorda? «*Girato il mondo*». E lo stadio? «*Non so*». Sta bene? «*Perché no?*».

[illegible] su per le scale. [illegible] del dottor Pellegrino, il funzionario che ha seguito in questi giorni le vicende di Bruxelles. Pochi minuti. Ora — viso buono e spennato nel corridoi piastrellati — lo accompagnano nell'ufficio del dottor Parsoni, dove [illegible] la moglie Rosita e il cognato Alberto. Dolcissima, lei lo bacia, lo bacia più volte e l'accarezza, lui [illegible] si avvicina [illegible] la [illegible] lunga tra stupore e silenzi interrotti dalla preoccupazione per «*la sacca della figlia, Manuela*». Lei chiede: «*Adesso lasciateci soli*». E aggiunge subito: «*Ricordatevi di ringraziare tutti*», anche chi senza conoscerli ha patito la loro storia.

Parla Manfredi. La Juventus: «*Sì, sono tifoso*», nulla più. Destinazione Bruxelles: «*Ricordo di essermi andato*». Il massacro del settore Z: «*Non so niente*». E che ricorda? «*Ero in Francia. Mi ricordo Nantes, Saint-Nazaire, La Rochelle*». Un percorso assurdo. Cosa mangiava? «*Finché ho avuto soldi ho comprato pane e mele. Poi sono andato in un ospedale. Il cuoco era gentile*».

Sempre in treno? «*Forse anche autostop, soprattutto treno*». Nelle tasche [illegible] multe per mancanza di biglietto: «*Gli ho detto che non avevo soldi, venivo a [illegible] a prenderli perché viaggiavo per il mondo*». Ancora qualche frase: «*Sono arrivato a Ventimiglia. Non avevo soldi, ho chiesto a polizia, carabinieri, Finanza. Ho detto che mi chiamo Manfredi e voglia tornare*». In Ventimiglia qualcuno ricorda d'aver visto un uomo alto e robusto «*senza documenti*» che chiedeva un biglietto gratis. Gli hanno «*consigliato di rivolgersi alla polizia ferroviaria per avere il biglietto per indigenti*». Lui muove la testa: «*M'hanno detto di andare dalle assistenti sociali. Ma avevo già viaggiato [illegible] biglietto. [illegible] ho fatto a meno ancora*».

La moglie lo abbraccia, scendono insieme, in strada un amico dice che «*c'è la macchina*», lui non vuol saperne. L'amico alza per un attimo la voce. «*Se [illegible] vuole, non vuole*». Arriva un altro parente o amico, un abbraccio, [illegible] la fermata. [illegible] a loro i giorni lunghi per ritrovare quel che si è perso attorno a quello stadio.

Marco Neirotti

La notizia si è diffusa in un baleno pochi attimi dopo il ritrovamento

«E' ritornato!», e Moncalieri fa festa

Atmosfera euforica all'ospedale Santa Croce dove Marco Manfredi lavora - In un angolo, [illegible] le lacrime [illegible] occhi, l'amico che [illegible] partito con lui per Bruxelles: «L'ho perso di vista appena entrati nello stadio»

Non avevano il biglietto: multa di 20 mila lire per lui e per chi lo accompagnava. Il colmo per [illegible] Manfredi è accaduto in pullman, mentre rientrava a casa. Sembra una battuta di spirito, invece è successo davvero. Con la moglie e due [illegible] Marco Manfredi lascia la questura [illegible] le 18: con un mezzo pubblico arrivano a [illegible] fermata del 67 e salgono [illegible] pullman per arrivare a Moncalieri. Inutile dire che i quattro, nell'emozione del momento, si dimenticano di acquistare i biglietti.

Una distrazione facilmente comprensibile, ma non [illegible] il controllore il quale non accetta spiegazioni («*Sa, mio marito è lo scomparso di Bruxelles. Lo abbiamo trovato oggi. Nella fretta...*») [illegible]lato: multa [illegible] 20 mila [illegible] a testa, 80 mila in tutto.

L'episodio viene [illegible] con il sorriso sulle labbra: l'atmosfera a Moncalieri è festosa, come per il ritorno [illegible] un reduce su cui non si spe[illegible] più. La [illegible] in città è arrivata e [illegible] è [illegible]sa in un baleno. L'edicolante di piazza Cadorna della Libertà l'ha saputo [illegible] le 17, un quarto d'ora dopo che il collega di lavoro [illegible] in corso Bramante: «*Me l'ha detto un giocane della Croce Rossa. [illegible] quel momento ne hanno parlato tutti. Sa, è molto conosciuto. Un signore poco fa è passato urlando: "E' già a casa! E' già a casa!"*».

Francesco Domiziano (a sinistra) ha accompagnato Marco Manfredi a casa; Giovanni Deva era con lui allo stadio

In ospedale, i colleghi di lavoro non stanno più nella pelle. Nella portineria è un continuo trillare di telefono. L'usciere Davide Sordo risponde a tutti con la voce rotta dall'emozione: «*Sì, è vero, è tornato. Sta bene. E' un po' confuso. Ci ha riconosciuti. Qualche giorno e si rimetterà*». Spiega Sordo: «*E' stata tanta gente qui dentro in questi giorni. Quando ci ha visti, ha allargato le braccia*».

In portineria, in un canticchio, c'è anche Giovanni Deva, che era partito con Manfredi per Bruxelles. Ha le lacrime agli occhi. Ricorda i momenti [illegible] brutti: «*Pensi che non siamo tifosi. Quest'anno non siamo andati a vedere neppure una partita di campionato. Per noi Bruxelles era [illegible] più. L'ho perso di vista appena entrati nello stadio...*».

C'è anche un altro autista, Francesco Domiziano: «*E' arrivata qui [illegible] prima telefonata [illegible] Felice, un infermiere [illegible] sala operatoria. Ha detto: "Ho [illegible] Marco, davanti alle Molinette". Gli [illegible] urlato "Rincorrilo!". Con l'auto sono passato a prendere i parenti, e siamo corsi da lui. L'ho abbracciato e ho pianto. Appena ha visto [illegible] moglie Rosita ha mormorato, porgendole la mano che aveva [illegible] collo: "E' [illegible] Manuela [illegible] figlia, ndr). Bisogna lavarla, altrimenti si arrabbia"*».

«*Quando gli abbiamo chiesto: "Perché non hai mai telefonato?", ha guardato Rosita "Ma se l'ho visto questa mattina..."*».

Giuliana Mongelli

Parte civile la famiglia del Landini

Carolina Bandiera, vedova di Gioacchino Landini, ha deciso di costituirsi parte civile davanti alla Magistratura belga, nei confronti dei responsabili della strage dello stadio Heysel. Il Landini, 38 anni, gestiva con la moglie una trattoria toscana in via Spoleno ed era alla sua prima «trasferta» all'estero.

La signora Bandiera ha affidato all'avvocato Aldo Perla l'incarico di tutelare i suoi interessi e quelli dei figli Andrea e Monica «in relazione alla morte di Gioacchino Landini - si legge nell'atto di nomina - barbaramente massacrato nello stadio di Bruxelles». Il legale, che si riserva di esaminare nel dettaglio la complessa situazione giuridica anche alla luce delle iniziative intraprese da altri avvocati italiani, ha reso noto che patrocinerà gratuitamente la famiglia.

Il «pacco libri» del figlio costa metà stipendio

Quest'anno gli aumenti toccano anche il [illegible] per cento - Costo medio della prima [illegible]eo: 300 [illegible] lire esclusi i vocabolari e gli atlanti - C'è sempre maggior ri[illegible] al mercato dell'usato, ma si rischia - Il «fondo» [illegible] media

I docenti hanno scelto i li[illegible] per l'85-86. Tutti assicurano di aver tenuto [illegible] consigli del ministero che, come sempre, raccomanda di scegliere, a parità [illegible] contenuti, le edizioni più economiche. I risultati [illegible] sconfortanti, anche se si delinea una lieve frenata. Dai listini presi che gli editori hanno [illegible]lito a gennaio (devono rimanere invariati fino a dicembre) risulta un aumento me[illegible] nazionale [illegible] 10-11 [illegible] cento, [illegible] il 13 [illegible] dell'anno precedente. Tuttavia il «pacco libri» di uno studente delle medie o delle superiori può costare fino a [illegible] per cento in più rispetto all'84, quando l'aumento arrivò fino al 50.

Chi fa le superiori ha poco da sperare nelle sovvenzioni: i buoni libro sono riservati ai meritevoli e bisognosi e non coprono l'intero costo. [illegible] inferiori i testi sono acquistati [illegible] scuole e concessi in prestito d'uso, ma raramente bastano per tutti. La Lagrange è una [illegible] delle poche [illegible] che riesce a non far comperare i libri ai suoi allievi. Spiega la preside prof. Ernesta Gregori Verlengia: «*Dal mio arrivo qui, [illegible] 1969, ho cominciato a costruire con la collaborazione [illegible] degli insegnanti, una sorta di banca del libro, fino a creare un patrimonio di istituto. Ai ragazzi insegniamo a trattare con riguardo [illegible] i [illegible] che vengono loro consegnati, in modo da doverli sostituire [illegible] quelli che invecchiano. Finora abbiamo speso ogni anno l'intera sovvenzione regionale, 12-15 milioni per volta. Tra l'altro, i nostri ragazzi hanno tutti i testi fin [illegible] primo giorno*».

Cerchiamo [illegible] [illegible] un quadro indicativo, tenuto conto che ogni classe e ogni tipo di scuola rappresenta un caso diverso. Dal conteggio sono esclusi dizionari e voca[illegible] (sulle 50 mila lire) e [illegible] atlanti (da 20 a 30 mila lire).

- [illegible] In[illegible]: il pacco libri costa 190 mila lire in prima, [illegible] mila in seconda, 93 mila in terza.

Classico: in quarta ginnasio 200 mila lire, in quinta 130 mila. In prima liceo si sale a 300 mila (giocano un ruolo importante le letterature italiana e latina il cui prezzo è [illegible] [illegible] mila lire ciascuna), in seconda 220 mila, in terza 210 [illegible].

Scientifico: in prima 250 mila lire, 140 mila in seconda, 260 mila in terza, 210 mila in quarta, [illegible] mila in quinta. In media 250 mila [illegible] per [illegible].

[illegible] 190 mila lire [illegible] prima, [illegible] mila rispettiva[illegible] [illegible] seconda, terza, quarta.

Ragionieri: 200 mila lire in prima e in seconda, 240 in terza, 207 in quarta e quinta.

Periti [illegible]: in prima 193 mila lire, in seconda e in [illegible] rispettivamente 214, quarta 243, in quinta [illegible].

Geometri: 219 mila lire in prima, 247 mila in seconda, 183 in terza, 157 in quarta, 163 in quinta.

Artistico: in prima 180 mila lire, 150 per quelli di seconda. In terza [illegible]dona 110 mila lire coloro che scelgono il corso che ha come sbocco l'Accademia di Belle Arti; 200 mila quelli che frequentano il corso [illegible] porta alla facoltà di Architettura. Colpevoli del maggior costo i libri di scienze, matematica e anatomia. Per tutti 90 mila [illegible] in quarta.

Periti industriali: i costi variano molto a seconda delle specializzazioni. Diamo un esempio per elettrotecnica: 180 mila in prima, 250 in seconda, [illegible]0 in [illegible] 230 in quarta e 210 in quinta.

Professionali: due esempi fra i più onerosi. Disegnatori: [illegible] mila in prima, [illegible] in seconda, scende a 13 mila in terza. Chi continua fino alla maturità spende 210 mila in quarta e 110 in quinta. Odontotecnici: 123 mila in prima, 38 in seconda, 87 in terza, 43 in quarta e 138 in quinta.

I libri più cari sono le antologie, le letterature italiana e straniere [illegible] mila lire), l'anatomia dell'artistico (35 mila). Anche i manuali tecnici degli istituti industriali arrivano a queste cifre, [illegible] [illegible] testi che servono per la professione futura.

Maria Valabrega

L'editore si difende

Il prezzo dei libri, giustificato dalla veste tipografica e dal numero delle pagine, risponde alle esigenze didattiche o piuttosto a quelle di spietata concorrenza? Dice il dott. Cecchini dell'Associazione editori: «Si [illegible] di contenere i prezzi; ma l'inflazione colpisce anche gli editori. La carta, ad esempio, è aumentata mediamente del 40 per cento. Sul prezzo di copertina, tolta la spesa viva, resta un margine del 5 per cento al lordo delle tasse. La veste tipografica è ricca, ma noi dobbiamo fare i conti con ragazzi abituati all'immagine della tv a colori, ai fumetti, al computer. Troppe pagine? Gli insegnanti devono poter scegliere. Tanto più che [illegible] dispongono di una biblioteca scolastica».

Le case editrici sono 278 in Italia, hanno un fatturato di oltre 600 miliardi l'anno per il settore scolastico che, in costante aumento, rappresenta circa il 20 per cento dell'intera produzione. Un quarto degli studenti [illegible] superiori si difende rivolgendosi al mercato dell'usato. E qualche volta cade dalla padella nella brace: edizioni saccheggiate, pagine [illegible]ti [illegible] i rischi più comuni.

A TORINO - IN PIEMONTE

VOTA NO

PER IL LAVORO - PER L'UNITÀ

Domenica 9 giugno si vota per reinserire [illegible] busta paga il valore nominale di 4 punti di scala mobile

Ma [illegible] per questo il potere d'acquisto aumenterebbe per [illegible] OCCUPATI, perché la Confindustria disdetterebbe [illegible] scala mobile

Peggiorerebbero le condizioni dei GIOVANI, dei DISOCCUPATI, dei CASSAINTEGRATI perché OGGI sposterebbe risorse in direzione opposta dell'occupazione e DOMANI, [illegible] la disdetta, vedrebbe comunque il Sindacato costretto ad [illegible] vertenza difensiva sul salario e non [illegible] il LAVORO

Per questo il referendum, decisivo per tutto il Paese, [illegible] è molto di più a TORINO e in PIEMONTE, dove la situazione sociale è drammatica con il record della [illegible] disintegrazione e seconda solo a Napoli per la disoccupazione

Un Sindacato [illegible] il Lavoro [illegible] bisogno [illegible] poter contrattare quindi essere UNITO tanto più in una Regione in cui i costi della riconversione si sono scaricati sui ceti più deboli

Il referendum invece ha spaccato il Sindacato, gli [illegible] tolta l'autonomia.

Per questo bisogna votare NO

Per fermare la divisione

Per ricostruire l'UNITÀ che ha tutelato i lavoratori, difeso i più deboli, sconfitto il terrorismo, rafforzata [illegible] democrazia e la libertà.

TORINO ed il PIEMONTE non chiedono né rivincite, né divisioni

CERFEDA Walter — [illegible] Giorgio — FERRARA Giuliano
GALLINO Luciano — REVIGLIO Franco — NESI Nerio
MATTEOLI Lorenzo — VIGLIONE [illegible] — CASTRONOVO Valerio
FORTE Francesco — GIOLITTI Antonio — MACCARI Eugenio
ZOPPI Sergio — [illegible] Filippo — IVALDI Carlo

AUSONIA l'unica nave da crociera con int[illegible] equipaggio italiano

LE "[illegible]"

Partenze tutti i sabato da Genova fino al 26/10/85 visitando Barcellona, Palma [illegible] Maiorca, Tunisi, Palermo, Capri o Napoli

GRATIS dal 29/6 al 27/7 gli studenti promossi fino a due per famiglia purché accompagnati da due familiari adulti. Quote da L. 930.000

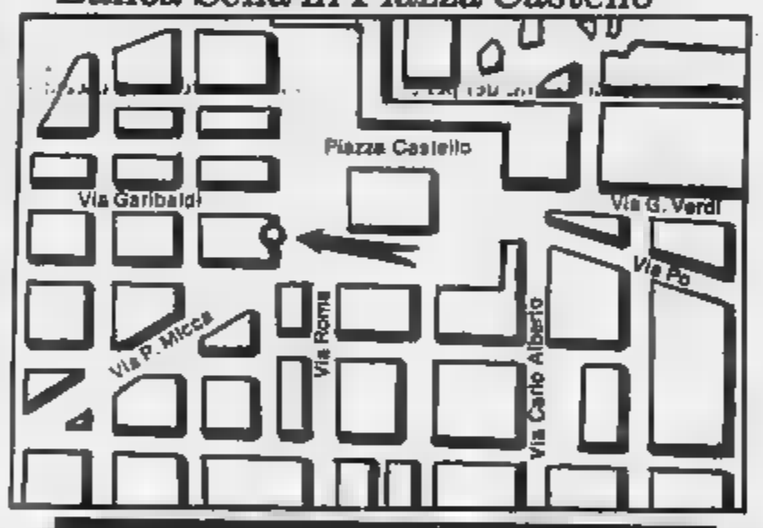
Viaggi in [illegible] paghi per 3 giovani in cabina quadrupla con servizi; ognuno da L. 585.000

Informazioni presso tutte [illegible] agenzie di viaggio

SIOSA AUSONIA [illegible]

TORINO

Tra pochi giorni una filiale della Banca Sella in Piazza Castello



BANCA SELLA

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia [illegible] stupenda volpe platinata, lunga, peraione grigio, piacea visone vendo Tel. 38 33 86

PRIVATO vende A 112 elx 82 perfetto, unico proprietario. Tel. ore ufficio 532.566

Via Roma 36 Tel. 017.868 - LA STAMPA 570 8334 - 836.113

NO al referendum

per una vera solidarietà

[illegible] ALLE [illegible] 21
NELLA SALA EMSA (Via Bertola 34)
INCONTRO CON

Roberto Formigoni
Responsabile nazionale del MOVIMENTO POPOLARE

Aldo Smoliza
della segreteria [illegible]ionale CISL

Giuseppe Andreis
Segretario nazionale ACLI

8-9 giugno 1985

3° MOSTRA SCAMBIO

per auto, moto, giocambi, [illegible] d'epoca, classiche cars, [illegible]

torino esposizioni

[illegible] padiglione

da [illegible] sabato 8-23 domenica [illegible]

[illegible] della REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO al Turismo

Con la [illegible] ASSESSORATO [illegible]

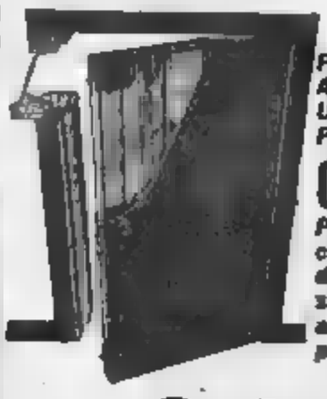
INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.532

Se vuoi che la tua [illegible] rimanga solo tua, proteggila con un'anima d'acciaio.



PORTA A CASA UNA PORTA C.A.S.A.

Porte corazzate di massima sicurezza al miglior prezzo

LA DITTA C.A.S.A.

oltre all'installazione con proprio personale altamente specializzato, costruisce porte corazzate di serie e su misura.

Tutti i tipi e disegni dei pannelli in legno [illegible] rivestimento.

Per un acquisto sicuro, efficace ed economico, rivolgetevi con fiducia presso i nostri uffici di:

TORINO - C.so Giambone, 5/a - Tel. (011) 361.470
ASTI - Via Brofferio, 15/a - Tel. 212.538

ECONOMICI

19 Vendita [illegible] oggi

CONSULEDILE A 533.222 corso Principe Oddone 44 mansarda L. 8 milioni 2 camere 2 cucina servizi L. 22 milioni, 4 camere cucina bagno L. 38 milioni.
CONSULEDILE 533.327 via Maria Vittoria da ristrutturare salone 2 camere cucina ingresso servizi L. 32 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Capoluna (piazza Barcellona) 1 camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.327 libero via S. Giulia 3 camere cucina ingresso bagno cantina e soffitta L. 60 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Palmo (corso U. Bonfiglio) una camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Treya (piazza Ravaudengo) 3 camere cucina ingresso bagno box auto L. 85 milioni.
CORSO Francia casa 2 piani con progetto approvato per 3 box cantina vendo anche frazionamento. Tel. 0121 78 350.
CORSO Francia Cascina Vica libero 2 camere tinello servizi vera occasione. Tel. 364 421.
CORSO Giambone adiacenza libero ingressi 1 camera cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare. 320.624 - 329.041.
CORSO Duca Cesare libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare Tel. 329 041 - 320 524.
CORSO Inghilterra alloggio-studio di 2 locali e servizi piano rialzato. Buona vendita. 546 808 - 648 534.
CORSO Vittorio libero salone 3 camere cucina tinello servizi 180 mq casa epoca signorile. Casamercatodue 752 888.
CORSO Svizzera libero in casa d'epoca signorile alloggio nuovo elegante, salone 3 camere cucina tinello servizi. L. 180 milioni. Cittadella, telefono 618.250.
CORSO Svizzera libero recentissima signorile 3 camere cucina tinello servizi doppi ampi. G.R. L'Immobiliare. 320.624.
CORSO Unione Sovietica adiacenza vendesi una camera soggiorno cucinotto servizi cantina 76 milioni. Tel. 234 184.
CROCETTA corso Duca Abruzzi via Cagliari libero alloggetto da ristrutturare 2 camere cucina servizio terrazzo cortile L. 35 milioni. Tel. 741 2874.
CUMIANA villaggio Pinasca, vista amena posizione 240 mq abitabili seminuovo mansarda giardino. Tel. 353 048.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuovo ingresso camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Lanzone Parella 3 camere balcone cucina bagno mq 70 L. 45 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Veglia camere triple cucinino bagno terrazzo ascensore, mq 94 L. 43 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero Crocetta via Cibrario signorile d'epoca, 3 camere cucinetta bagno, L. 70 milioni ristrutturabili.

GABETTI 5767
vendo libero zona Lingotto via Cavarzella, panoramico, 3 camere cucinetta bagno posto auto.

GABETTI 5767
vendo libero zona Santa Rita via Sansovino ultimo piano ascensore camere cucina bagno, 35 milioni ristrutturabili.

GABETTI 5767
vendo libero Madonna Stupinigi corso Cosenza camere finestre cucinino bagno cantina. L. 42 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero Bon Salvario via Saluzzo 4 camere cucinetta bagno, L. 37 milioni ristrutturabili.

GABETTI 5767
vende libero Madonna Stupinigi corso Cosenza camere finestre cucinino bagno cantina. L. 42 milioni.

GABETTI 5767
vende zona Parella via Capelli, camere, finestre, cucinino, bagno, L. 31 milioni ristrutturabili.

GABETTI 5767
vende cascina libera Aeronautica con riscaldamento 60 camere cucina bagni, L. 28 milioni 500 mila.

QUARTIERE libero Cit-Turin signorile mansardato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi. Tel. 850 2093.
QUARTIERE libero Parella ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Chiazzini Tel. 650 3033.
QUARTIERE Colombo, libero, signorile soggiorno 3 camere cucina 2 ingressi 3 bagni e box. Immediate Torre 540 781.

IMPRESA VENDE
a Sergere alloggi e box muri. Prezzi interessanti, mutuo, facilitazioni, Iva 2%, trattative permute. Per appuntamento telefonare 788.6918.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa soleggiatissima signorile semiarredata, ottimo prezzo, chiazzini. Casamercato 88.86.
LIBERO Annunziata via Clemente 2 camere tinello servizi 2 balconi. Finestre 513 725.
LIBERO alloggio di 6 camere servizi ottavi 1° piano in corso Inghilterra ottima posizione adatto per prestigioso ufficio. Tel. 812.781 - 859.2048.
LIBERO Lingotto adatto anche ufficio soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni Tel. 498 755.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Vercelli vendesi anche parzialmente permuta. Telefonare 011 602 318.
LIBERO subito camera tinello servizi ma 62 adatto relazione o studio vero affare Telefonare 364 481.
LIBERO bellissima 5 Prà casa decorosa 2 camere triplo cucinino bagno mobili antichi e nuovi. Casamercatodue 547.975.
LIBERO trattative Barriera Milano 1 camera cucina bagno come casa mobili antichi mobile Casamercatodue 547.975.
LIBERO via Servais in palazzina recente 3° piano ascensore due camere cucina doppi servizi box auto. Tel 835 992.
LIQUIDIAMO via Parella 7: 3 camere cucine bagni prezzo L. 35 milioni. Sue Cit-Turin vende. tel 544 100.
MAMBARDATO libero via Foscolo soggiorno camera cucinetta bagno L. 38 milioni. Casamercatodue 752 888.

MONCALIERI
Borgo San Pietro libero recentissimo: camere finestre cucinino bagno cantina, L. 36 milioni. Ecasa 5767.

MONCALIERI libero signorile luminoso 3 camere cucina servizi giardino condominiale mq 80 Banfi-Casa 802.772.

MONOCAMERA

libero a L. 18 milioni con pagolo cottura bagno balcone panoramico in Alpignano (Torino). Gabetti 011 6797.

MICHELINO vendo alloggio libero 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 62 milioni vedendo box. Tel. 857.7062.
PENNSYLVANIA Nord (1-2-3 camere tinello cassa recente con alloggi più grandi e più piccoli. Casamercato 88 86.
PIAZZA Principi libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore-primo piano. Casamercatodue 752.888.
PINO Torinese libero 3 camere salone cucina doppi servizi ristrutt. pavimenti box auto L. 150 milioni. Tel 842.3849.
PRIVATO vende casetta libera via Pieve vari 5 garage giardino L. 110 milioni. No agenzia. Telefonare 328 135.
PRIVATO vende libero ristrutturato ottima camera cucina bagno ascensore zona Francia L. 45 milioni. Tel. 337 629.
PRIVATO vende bella casa con giardino nuova signorile comodo ferrovia e centro passo 30 km Torino. Tel 687 191 sera.

RIVAROLO

via Giuseppe Mori stesso [illegible] abitabili 2 e 3 camere più salone e box. Finestre affare. Gabetti 011 6797.

S. RITA libero via Tripoli 2 camere cucina ristrutturato servizi ascensore terme. Casamercatodue 752.888.
SABATELLI IMMOBILI 885.359 libero centrale via Milano mansardina 3 camere cucina L. 8 milioni trattative.

SANGANO

centro Grugno libero nuovo piccolo villino: ottimo 3 camere cucinino 2 bagni box, 110 milioni. Gabetti 6797.

STUPENDATA Lucento libero semiarredato cucinino servizi piano alto richiesta referenze. Tel. 519 057.
SVENDO via Fossato 63 camera cucina bagno L. 18 milioni quindicinale contanti solo. 3 milioni. Tel 840 6716.
TAIT 606.001 libero corso Agnelli 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore L. 63 milioni - da rinnovare.
TAIT 506 681 libero zona S. Paolo (angolo corso Trapani) 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 53 milioni.
TAIT 506 681 libero corso Traiano signorile recente 2 camere posto cucinino bagni. 54 milioni 500 mila.
TAIT 506 821 libero adiacenza corso Gaspesio recente, camere ampio cucinino ingresso bagno, piano alto, mq 65.
TELEBIO via Cervino piano rialzato vendo camere libere cucinino ripostiglio arredato 37 milioni. Tel. 832.417.
UTIP 515 657 Gerbido Milano adiacenza corso Novara camere cucina tetto bagno L. 25 milioni 800 milacasalonghi.
UTIP 519.093 libero corso Duca Genova stabile con terrazzo servizi 2 camere cucina bagno L. 45 milioni rateabili.
UTIP 519 905 vendo libero panoramico piazza Bengasi camere cucina bagno terrazzo e L. 32 milioni dilazionabili.
UTIP 547.826 libero grandi lavori famiglie piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore prezzo interessante.
UTIP 547.828 vendo libero Vanchiglia ristrutt. 2 camere cucina servizi cantina L. 41 milioni facilitazioni pagamento.
UTIP 547.829 vendo libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi cantina L. 41 milioni facilitazioni pagamento.
UTIP 547 829 vendo libero Giardini Reali in stabile con terrazzo cantina 4 camere cucina bagno mq 140 circa.
VENDESI monocamera via Lamarmora zona servizi. Telefonare 346 903.
VILLA Gianolio Nichelino Maddalene 7 camere servizi giardino prezzo interessante Tel 354 491.
VILLA quadrifamiliare Rivalgiasco vendo alloggio su 2 piani mq 220 con giardino condominiale Tel. 680 405.
VILLA Rivalgiasco unifamiliare ristrutturata accurata recente lussuosa mq 250 giardino mq 5000. Tel. 680.405.

VILLE

di nuova costruzione imprese vende. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Telefonare 900 2418.

ZONA FRANCIA

via Verolengo 10 imprese vende direttamente alloggi signorili in costruzione mq 130. Visita in cantiere mercoledì pomeriggio, sabato mattino pomeriggio. Telefonare 537.420 - 845 456.

DE GA 339.7581 Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Concludiamo di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cercate di mi da telefonare tra corso Picerolo e la tangenziale. Parliamone in centro anche sabato e domenica.

DE GA 339.7581 Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBISOGNA!! Hanno vostre case alloggi e ville anche fuori e grosse in Torino e cintura. Tel. 653 808 (uffici).
A.A.A.A. ALLOGGI vuoti e grossi accetta in gestione in stato ristrutturato per rilocazione. Tel 564 793 - 532 066.
ABBISOGNANO investitori cercano appartamenti signorilmente a mesi - 1 anno massima referenze Tel. 518 808.
CERCASI vuoto zona Francia Parella Massaua Collegno 4 camere cucina 1-2 bagni massimo L. 700 mila Tel. 844 793.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTANSI appartamenti varie dimensioni **[illegible]** case uso transitorio o uso ufficio. Tel. 538.6405.
A. FIDALCASE 501.248 affitta corso Re Umberto - corso Stati Uniti uso ufficio alloggi 3 camere servizi mq 100 L. 850 mila.
A. FIDALCASE 501.245 affitta corso Turati prestigioso appartamento ingresso 2 camere cucina bagni mq 120 L. 420 mila.
AFFITTANSI monolocali arredati in palazzine uso transitorio stabile casa. Amministrazioni Baldi 011 602 518.
AFFITTASI alloggio mq 80 buono stato in casa d'epoca zona corso Monte Grappa solo uso ufficio. Scrivere «Pubblicom» corso 5583 — 10100 Torino.
AFFITTASI appartamento vuoto arredato Torino centro - semicentro composto uso abitazione. Tel 548 526.
AFFITTASI appartamenti arredati in moderno residence con aria condizionata Zona Multedo tel. 384.600.
AFFITTO a prossimi aposi camera tinello cucinino L. 120 mila Lione Garibaldi Mirafiori. Tel. Mobiliario 383.845.
AFFITTO a prossimi aposi camera tinello cucinino L. 150 mila zona mercato pentalli Tel. Mobiliario 383 815.
AFFITTO a prossimi aposi camera tinello cucinino L. 150 mila 3° piano ascensore zona piazza Bengasi. Tel. Mobiliario 383 815.
APPARTAMENTO via Vela, in palazzina signorile con ascensore, piano rialzato, soggiorno, 6 camere, cucina, vari servizi, giardino, box, affittasi L. 1 milione 400 mila mese. Scrivere Pubblicompass N. 6321 - 10100 Torino.
BENEDASA uso ufficio zona Mirafiori appena 1° piano 3 vani servizi mq 80 L. 350 mila mensili. Tel 853.773 - 548.213.
CARAMAGNOLA 6586 affitta zona centrale uso ufficio laboratorio mq 180 e soppalco di 60 mq.
CASTIGLIONE in villa bifamiliare nuova 3-grande alloggio salone 3 camere, cucina doppi servizi box auto, giardino privato. Il Ponte 835 544.
CORSO Francia ufficio signorile mq 75 soleggiato 2 camere ingresso servizi 550 mila mese Telefonare 821 4453.
MINIALLOGGIO arredato signorile ristrutt. L. 350 mila mensili compreso spese e riscaldamento Tel 543.239 - 533 947.
PIED-A-TERRE arredato perfetti cucina giardino indipendente tranquillo affitto L. 250 mila Eko Agenzia Tel 480 218.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni mono-bilocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel 329.5769.
SKEMA ultimi monolocali e servizi uso pied à terre corso corso Mondovì. Tel. 546 808 - 546 534.
SPAZIOSA monocamera arredata con servizi ingresso centralissima comodo tram bus ufficio 2 A. Tel 561.436.
STUDIO COGONI via S. Marino prestigiosa nuova signorile 4 vani - parco 110 mq mq L. 1.500 000 mensili. Tel 330 874.
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno telefoni segreteria. Tel 55 513.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria telefono Telex Wp-Do ore 8-20, appoggio 9-12. Tel 857 6255.
UFFICI centrali, 20 locali, mq 420, divisibili in 2-3 unità, vendo o affitto Tel. Torrefonte 562 973.
UFFICI centrali, 30 locali, mq 730, divisibili in 2-3 unità, unico piano, affittasi Torrefonte 55 38 73.
UFFICI corso Vittorio (monumentale) ai locali e servizi affittasi L. 1 milione 250 mila. Telefonate 55 38 73.
UFFICI c.so Vittorio (monumentale), di 4 (mq 76) 3 (mq 154) locali, silenziosi, riscaldati L. 450 mila e L. 1 milione mensili. Telefonare 55 38 73.
UFFICI piazza San Carlo, sale locali e servizi, affittasi L. 1 milione 700 mila mese Torrefonte 55 38 73.
UFFICI sul corso Vittorio (monumentale) adatti alla rappresentanza, 5 arredati locali, servizi, mq 245 affittasi L. 1 milione 800 mila mese Tel 55 38 73.
UFFICIO via B. Saccardo 31 piano 3° in stabile ristrutturato 5 locali ingresso 2 bagni 180 mq posti auto cortile Tel. 601.032.

33 Matrimoniali

ASIENNE cerca inserzione del lavoro anima persona benestante fine abilità conoscenza scopo matrimoniale donna bene gradita. Scrivere Rue Romaine 834 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR vendesi accessori per scafi e tutti gommoni motori entrobordo fuoribordo e trasporti carrelli. Via Torino 50 tel 396 276.
GOMMONI motori da 4 a 60 Hp rateazione fino a 24 mesi senza interessi. G.P. via Berlinia 58 tel 321 720.

37 Campeggio e sport

ROULOTTE

L'Oasi Camper propone stock Rolller Pioneer scontate 11%, 600 mila pronto saldo altre rate 48. Via Cigna 48, telefono 337.118.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. SANTUARIO Vicolante Mondovì, villeggiatura incantevole a 100 mt da fonte e comodità, vendiamo ultimi eleganti villini e appartamenti con giardino. Prezzi promozionali. Tel 012 843 134 - 010 564 569.
A.A.A.A.A. A Castelnuovo (Canavese) nucleo antichissimo 3 vani cucina magazzino cantina giardino cortile, L. 30 milioni in 10 anni. Gasom 650 3053.
A.A.A.A.A. A Torino vendesi nuclei completi 5 vani 400 mt residui L. 98 milioni Gasom 650 3053.
A.A.A.A.A. A Torino vendesi nuclei completi 5 vani 400 mt residui L. 98 milioni Medim 839 7473.
A.A.A.A.A. A 20 minuti Torino rustico 8 vani semindipendente più porzioni da ristrutturare vendesi con corte a terreno L. 40 milioni dilazionate in 10 anni. Gasim 650 3053.
A.A.A. APPARE Via (Lanzo) vendesi soggiorno cucina soggiorno 3 camere 2 servizi garage terreno L. 195 milioni Permute Cornua 093 741.
A.A. BUSSOLINO di Cascina Casamercatodue 6586 vendesi agricolo mq 780 servito da strada asfaltata con fabbricato molto comodo composto da cucinino 2 camere cucina 1 bagno L. 15 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi.
A.A. CASAMERCATO 6586 Torinese di Mazzè Canavese e proprietà in stabile 3 camere tinello cucina stalla portico fienile cantina 600 mq terreno adiacente L. 56 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.
A.A. CERVINIA Casamercato 6586 appartamento a piccolo lago piano ottimo soleggiato composto 2 ingressi 4 camere cucina bagno mansarda 3 vani L. 180 milioni dilazionati.
A.A. MONCUCCO Torinese Casamercato 6586 casetta completamente ristrutturata semindipendente stabile ingresso 2 camere cucinino bagno ampia cantina box auto permesso 2500 mq terreno recintato L. 72 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. MONTALTA Casamercato 6586 completamente indipendente casetta soleggiata stabile ingresso 2 camere cucina servizi cantina box-auto 2400 mq terreno costruibile L. 72 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A. VENDO casa a Vernè Sarodi 40 km da Torino abitabile indipendente e camera stalla fienile lettura terreno pianeggiante mq 3500 L. 58 milioni. Tel 847 7831.
A Barge 50 km da Torino casetta ristrutturata con terreno indipendente (minimo L. 15 milioni contanti). Tel 0121 76.056.

A Casamercato

corso Massimo d'Azeglio 93
TEL. 5586
compravendita ville case
cascine fondi terreni vitivinicoli
in ogni zona Piemonte e sede
Pianoni mutui permute
Aperto sabato pomeriggio

A Finale Ligure vendiamo villetta a schiera ottima vista mare appartamenti di pregio. Tel. 0182 993 76.

A.L. 29.000.000
a Punta Immobiliare vende rustico composto di alloggio 2 camere cantina stalla fienile 1000 mq di terreno. Telefono eguali ore grazie abitabilità mutui successi pagamento rateale Tel 559 235.

A Limone Piemonte vendesi mini alloggi da L. 43 milioni dilazioni pagamento anno 75% Tel 011 532 518 - 0171 926 393.
A Torre Pellice vendo villetta vallonata di nuova costruzione per ulteriore informazione telefonare ore ufficio Tel. 932 334 ore pasti o serali.
Ad Ospedaletti in vicinissima vista mare vendiamo alloggi piccoli da 3% mutui dilazioni Tel 0183 90 320 00 000.
Al mare vero pisare in bella villetta Costa Azzurra vendo alloggio nuova lussuosa. Tel. 0182 80 913.
ALLOGGIO 3 camere cucina in casa d'epoca, comoda, vendo L. 18 milioni Torre Pellice Telefonare 0121 32.856, ore 10-12 / 16-18.

Ingrassa vendo
a partire da L. 95 milioni disponibili permute. Tel. 011 545.863 - 529.310 stesso ufficio; 0166 61 174 anche festivi.
ASTI Scurzolengo centro vendesi villetta 4 camere 2 bagni su 2 piani termo aria mq 150 mila. Immediate. 011 310 317.
BARGE vendo villino posto 2° casa bella posizione strada asfaltata L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0175 36 673.
CANALE rustico in eccellente posizione progetto approvato 4 camere garage terreno cortile mq 1.100 L. 97 milioni 500 mila. Tel. 0173 331 36.
CANAVESE 35 km Torino vendo casa abitabile in pietra L. 9 milioni 500 mila occasione. Tel 0175 36.175.
CARIGNANO in nuovo complesso residenziale vendiamo alloggi di 3-4 camere servizi ampi balconi box e giardini privati. Mutui agevolati fino al 2% Tel 502.595.
CASA collina Brichierasio Pracostino 4000 mq terreno indipendente bella posizione L. 20 milioni. Tel. 0121 718.21.
CASA parzialmente ristrutturata in zona Villafranca Piemonte (Mi) vende a L. 67 milioni. Tel. 630.093.
CASA ristrutturata di 4 vani e servizi con giardino vendo in Pecetto L. 37 milioni. Tel 0175 368 23.
CASA rustica 4 vani da ristrutt. in Valle Po in prossimità terreno acqua luce L. 11 milioni. Tel. 0175 761.16 pasti.
CASCINOTTA indipendente con terreno in Envie a Barge acqua luce strada privata vendesi. Tel. 0175 763.45 ore pasti.
CASETTA panoramica vicinanze Pinerolo da ristrutturare terreno mq 1[illegible] 23 milioni 500 mila. Tel 0175 36 846.
CASETTA 4 camere stalla fienile terreno vicino piazza Fossanese vendo L. 45 milioni Tel. 0121 214.50.
CBEE occasione prima posizione alloggio in casa bifamiliare 3 camere cucinotto box terrazzo giardino L. 26 milioni a dilazione. Mutuo Tel. 019 844.287.
CERIALE vendesi alloggi in costruzione prossimi ultimi 85 e 86 vicino al mare. Mutui e facilitazioni pagamento. Tel. 011 393.351 dopolo e compreso Tel. 0182 650.885.
CERIALE 2 km case rustica 3 piani 1410 gia abitazione vista mare 700 mq giardino L. 37 milioni più rata mensile. Tel. 019 844.287.
CERVINIA soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto Cinzio Alto. Stupendo vista. Immobiliare. 011 510.317.
COLLINA Canale rustico indipendente con terreno giuoriosa posizione vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 712.74.
COSTIGLIOLE Saluzzo loco arredato quieto 3 vani. Tel. 0175 43.078.
CUMIANA casa indipendente [illegible] prende 6 vani servizi terreno [illegible] 2000 mq vendo 140 milioni. T. 905.6206.
CUMIANA casa abitabile 4 vani servizi cantina rustico più rustico terreno vendo da L. 75 milioni Tel 905.8206.
ENVIE 60 km Torino vendo casetta indipendente panoramica terreno mq 1900 L. 17 milioni. Tel. 0175 308 49.
GIAVENO vicinanze vendo alloggio ideale vacanze camere cucina bagno altare L. 20 milioni. Tel. 937.7093 pomeriggio.
GRAVERE (Val Susa) ottima località per vacanze vendo nuovo mini alloggio mq 28 grande soggiorno-letto con angolo cottura, bagno, terrazzo, soleggiato e caminetto L. 32 milioni dilazionabili. Eccezionale eventuale permuta con alloggetto vuoto in Torino, Tel. 646.154.
INVERSO Pinasca casa indipendente abitabile 6 vani servizi terreno L. 45 milioni Tel 0121 501 277 ore pasti.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Via Fabriano Ciel Blu monolocale arredato per 4 posti letto. L. 30 milioni.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Valpolicella rustico parzialmente ristrutturato con terreno. L. 32 milioni.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Mongas monocopele arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.
LERICI (SP) 200 mt. mare libero arredato 4 posti letto soggiorno cucinino camera bagno posto auto. Ubp 011 847.824.
LOANO vendiamo nuovi appartamenti sul mare a partire da L. 80 milioni. Minimo anticipo, trattiamo senza interessi. Telefonare 019 671.661/2.
MILANO stupenda villa storica sul mare occasione vendiamo nuova villetta residence giardino, appartamenti, monolocali da L. 65 milioni agevole mutuo. Tel. 0344 993.350.
MONTORO villetta bifamiliare 1000 mq terreno vicinanze impianti sci vendo 65 milioni. Tel. 011 640 006 - 548.524.
PIETRA Ligure tratto bilocale più servizi vicinissimo mare L. 20 milioni più piccola rata. Tel. 019 644.287.
PIEVEROLO ambienti locali cantina uso ufficio di 2 a 10 vani. Telefonare 0121 22.650, ore 10-12 / 16-18.
PRIVATO vende a permuta villa Via di Lanzo ottimi 3 camere 2 servizi, cucina box panico Tel. 011 398 645 - 856 772.
S. REMO vendo alloggio moderna soluzione Porto Sole L. 65 milioni parlamentare e compensi. Tel. 637.1850.
S. STEFANO al Mare 9 km da Sanremo impresa vende ultimi alloggi sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 42.297.
SALICE d'Asolo privato vende soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo. Mobile. Tel 041 912 134 dopo ore 19.
SARDEGNA Palau portocelo vendiamo mono-bilocali con giardino sul mare L. 45-55 milioni mutuo Cargilo Immobiliare. 0789 754 500.
SPOTORNO 20 mt mare vendo monolocale e bilocale indipendenti termoautonomi ristrutturati. Tel. 019 865 800.
ST-VINCENT pied-à-terre mono-bilocali a partire da L. 35 milioni. Tel. «Principalle transazioni immobiliari» 0165 61 776 anche festivi.
VERO affare zona Cocconato vendo 2 ville singole ogni finiture terreno campo bocce. Tel. 839 8875 Storto.
E.900.000 Passera bene con piano favolosamente vendo. Tel 515 958.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare S/n Pescara. Tel. 0854 850 50.
Al mare affittiamo appartamenti ristrutturati quindicinalmente settimanalmente Lido Cesenatico 0547 58 946 85 213.
CATTOLICA appartamento sul mare a 5 minuti auto, personale giorno da L. 10 mila. Telefonare 0541 964 748.
CERIALE affittasi alloggi per vacanze estive 3-6 posti letto vicino mare anche 15 giorni Tel. 0182 80.237 - 80.048.
IMPERIA a km dal mare in posti letto periodo stagionale. Tel. 0183 498.830.
SAMPEYRE Valle Varaita proprietà affitta alloggi vuoti ed arredati. Tel 0175 45.308 - 99 134.
VILLA sul mare Alassio soleggia propria grande giardino box affittasi solo giugno e da settembre in poi. Tel. 383.527.
930 appartamenti modernamente arredati affitti anche settimanali eccezionale offerta estate sull'Adriatico - Rimini 0541 54.500 - Jesolo 0421 92.965.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lalgueglia pensione Olivetta 50 mt mare ampie stanze cucina giardino soleggiato ambiente tranquillo 0182 40.068.
AD anziani autosufficienti a Cervasca offre in Casa di riposo accoglienza in immobile completamente nuovi. Assistenza, tutti i confort. Posizione collinare, comodo ferrovia ed autostrada, 900 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0174 721.720.
ALASSIO Hotel Cave camere vicinissima mare, condizione familiare, prezzi modici. Tel. 0182 42.907.
ALASSIO Pensione Manuela 0182 40.681, 50 mt mare spiaggia propria camere con servizi, famigliare ottima cucina.
ALBISOLA Hotel Villaviara 019 41.943 sul mare tranquillo giardino garage servizi. Cucina genuina, menù a scelta.
CATTOLICA Hotel Alba Tel 0541/962.530 vicino mare, ascensore menù scelta, camere servizi, giugno L. 20 mila; luglio L. 29 mila, pasto compreso.
CERVICE Mare, Hotel Miramare, 3ª categoria, tel. 0541 950 549, direttamente sul mare, panoramico, giardino, parcheggio, camere con doccia, bagno, balcone, telefono, menù scelta. Prezzi modici.
LOANO alberghi Villafranca - Soleluna 019 671.947 metri 80 mare giardino servizi spiaggia facilitazioni bambini.
PIETRA Ligure Albergo Diamante, 50 mt mare, cucina genuina, ascensore, parcheggio. Tel 019 647.065.
RICCIONE Hotel Fedora, 2ª categoria, tel. 0541 42.447, direttamente mare, panoramica, tradizione, camere servizi, balcone, menù scelta, prezzi modici, parcheggio.
RICCIONE tel. 0541 40.232 Hotel Roland modernissimo centrale, giardino parcheggio accessorio, prezzi promozionali: giugno, luglio, settembre. Prospetti.
RIMINI Albergo Marconi, tel. 0541 50 675, 50 m mare, bambini, giardino, cucina curata dai proprietari, prezzi vantaggiosi.
RIMINI Riviabella Hotel Elena modernissimo 50 mt mare ultima cucina giugno L. 20-22 mila Tel Milano 742 4803.
VARAZZE Hotel Grandalmbo centrale-vicinissimo autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglie 32.000 - 35.000 interessanti 019 97.902.
VILLA Banilina a Volvera è una splendida casa di riposo per anziani. Telefonare 885 0949 pasto.
VISERBA Rimini pensione Hesperia, tel. 0541 738.466, direttamente mare. Pensione completa da L. 21 000.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche. Garanzia di serietà e riservatezza. Telefonare 505 463 - 501.576, Re Umberto 63.
ALLA Bilingue investigazioni personali matrimoniali indagini bancarie. Via Mazzini 39, telefono 650.4067.
INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini solvibilità Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611 024 - 538 882.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa in legno massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.615.
PRIVATO vende falegnameria Mondia Zeda, macchine quasi nuove complete 25% macchine doppie 50% a becco Oca. Tel. 367.850 - 850.3911 (orario).

52 Varie

A.A.A.A.A. ODIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Racconigi 181, tel 334 633.
A.A.A.A. COMPERANSI argenterie orologeria preziosi vecchia grossa valutazione massimo Tel. 878.327 via Maggiore 37.
A.A. ACQUISTO ora urgente piccoli mobili preziosi per contanti valutazione massimo via Riberdole 47, tel 606 0561.
A. BOOMERANG affitta camere arredate a pochi letto soggiorno cucinino camere bagno posto auto. Ubp 011 847.824.
LOANO vendiamo nuovi appartamenti sul mare a partire da L. 80 milioni. Minimo anticipo, trattiamo senza interessi. Telefonare 019 671.661/2.
MILANO stupenda villa storica sul mare occasione vendiamo nuova villetta residence giardino, appartamenti, monolocali da L. 65 milioni agevole mutuo. Tel. 0344 993.350.
MONTORO villetta bifamiliare 1000 mq terreno vicinanze impianti sci vendo 65 milioni. Tel. 011 640 006 - 548.524.
PIETRA Ligure tratto bilocale più servizi vicinissimo mare L. 20 milioni più piccola rata. Tel. 019 644.287.
RIVOLI affittasi negozio 2° piano bella posizione strada asfaltata L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0175 36.673.
COSTIGLIOLE Saluzzo loco arredato quieto 3 vani. Tel. 0175 43.078.
CUMIANA casa indipendente [illegible] prende 6 vani servizi terreno [illegible] 2000 mq vendo 140 milioni. T. 905.6206.
CUMIANA casa abitabile 4 vani servizi cantina rustico più rustico terreno vendo da L. 75 milioni Tel 905.8206.
ENVIE 60 km Torino vendo casetta indipendente panoramica terreno mq 1900 L. 17 milioni. Tel. 0175 308 49.
GIAVENO vicinanze vendo alloggio ideale vacanze camere cucina bagno altare L. 20 milioni. Tel. 937.7093 pomeriggio.
GRAVERE (Val Susa) ottima località per vacanze vendo nuovo mini alloggio mq 28 grande soggiorno-letto con angolo cottura, bagno, terrazzo, soleggiato e caminetto L. 32 milioni dilazionabili. Eccezionale eventuale permuta con alloggetto vuoto in Torino, Tel. 646.154.
INVERSO Pinasca casa indipendente abitabile 6 vani servizi terreno L. 45 milioni Tel 0121 501 277 ore pasti.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Via Fabriano Ciel Blu monolocale arredato per 4 posti letto. L. 30 milioni.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Valpolicella rustico parzialmente ristrutturato con terreno. L. 32 milioni.
IPI 511 382 - Asola 0385/43.741, Mongas monocopele arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.
LERICI (SP) 200 mt. mare libero arredato 4 posti letto soggiorno cucinino camera bagno posto auto. Ubp 011 847.824.
LOANO vendiamo nuovi appartamenti sul mare a partire da L. 80 milioni. Minimo anticipo, trattiamo senza interessi. Telefonare 019 671.661/2.
MILANO stupenda villa storica sul mare occasione vendiamo nuova villetta residence giardino, appartamenti, monolocali da L. 65 milioni agevole mutuo. Tel. 0344 993.350.
MONTORO villetta bifamiliare 1000 mq terreno vicinanze impianti sci vendo 65 milioni. Tel. 011 640 006 - 548.524.
PIETRA Ligure tratto bilocale più servizi vicinissimo mare L. 20 milioni più piccola rata. Tel. 019 644.287.
RIVOLI affittasi negozio 2° piano bella posizione strada asfaltata L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0175 36.673.

Per un usato di qualità: la garanzia PASS 12 mesi sulle migliori auto d'occasione dei Concessionari BMW.

Dai Concessionari BMW potete acquistare non solo le prestigiose vetture della gamma 1985, ma anche splendide BMW di occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto con tutta la qualità BMW, selezionate e revisionate.
È poterle trovare anche le migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse a nuovo e garantite dalla formula PASS.

PASS vuol dire: "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia BMW per il miglior usato BMW e tutte le prestazioni dei Concessionari BMW.

L'usato PASS è molto più che un buon usato. È un usato selezionato tra tutte le vetture dei Concessionario, rigorosamente controllato sulla base di 30 diversi test BMW parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, rinnovato nella funzionalità e nell'aspetto, e coperto da una garanzia che lo rende anche più conveniente di un'auto nuova.
- 12 mesi di copertura sui principali organi meccanici ed elettrici
- assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati
- noleggio di un'auto in caso di fermo macchina.

I Concessionari BMW a vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi di finanziamento personalizzati.
Perché non passate a trovarli oggi stesso?

Fidas e Banca del sangue sui loro donatori

Controlli per Aids

E' possibile, con spesa e senza perdite di tempo, accertare se esistono portatori del virus - Interessata anche l'Avis - I soggetti a rischio sono soprattutto gli omosessuali e i tossicodipendenti

La Fidas e l'Avis hanno avviato un'indagine di massa fra i donatori di sangue per accertare l'eventuale presenza dell'Aids. Il virus che distrugge le difese immunitarie. Una ricerca necessaria, in attesa che l'ente pubblico decida di prendere provvedimenti per controllare la diffusione di un male che può portare alla morte e che a Torino ha già fatto una vittima. Dice il dott. Francesco Peyretti, direttore della «Banca del Sangue»: *«Non c'è motivo per allarmarsi, la possibilità di contrarre il virus per i soggetti sani è ridottissima. Ma noi preferiamo cautelarci, controllando i nostri donatori al fine di ridurre al minimo il rischio del contagio».*

La prima associazione a partire con l'indagine di massa è stata la Fidas. In quindici giorni sono stati controllati i campioni di sangue di circa 3000 donatori e i risultati sono stati tutti negativi. L'esame viene compiuto con una apparecchiatura automatica recentemente acquistata, del costo di 270 milioni di lire, che consente di esaminare circa 300 campioni il giorno. Continua il dott. Peyretti: *«Noi cerchiamo gli anticorpi dell'Aids perché la loro presenza dimostra che il soggetto potrebbe essere venuto a contatto con il virus. E' un esame poco costoso, molto semplice, che consente di individuare rapidamente gli eventuali portatori e di isolarli».*

L'Avis sta per iniziare la ricerca fra i suoi donatori. Spiega la dottoressa Donatella Lajolo: *«Abbiamo già esaminato finora 150 campioni di sangue e anche in questo caso i risultati sono stati negativi. Nei prossimi giorni l'indagine verrà estesa, previo loro consenso, a tutti gli altri e anche per noi lo scopo è quello di individuare gli anticorpi e gli eventuali portatori sani».* Continua: *«Abbiamo atteso alcuni giorni perché volevamo concordare con tutti i centri e l'assessorato alla Sanità della Regione la metodologia e l'opportunità della ricerca. Solo ieri abbiamo stabilito un protocollo».*

La ricerca della Fidas e dell'Avis interessa circa 50 mila persone, tanti sono i donatori di sangue a Torino. Nei piani è però estesa anche a soggetti a rischio», quelli cioè che sono nelle condizioni di poter contrarre la *«sindrome da immunodeficienza acquisita»*; vale a dire i tossicodipendenti, gli omosessuali, i politrasfusi, gli emofilici e i loro figli.

Per le prime due categorie di persone, infatti, la possibilità di un contagio è molto alta e in alcuni casi anche a Torino sono state riscontrate le tracce del micidiale virus. Oltre all'uomo morto in febbraio all'Amedeo di Savoia, ci sono stati altri ricoveri nello stesso ospedale, un altro alle Molinette e gli ultimi all'Infantile, dove in due bimbi è stata diagnosticata la sindrome.

I pazienti ricoverati negli ospedali torinesi e poi dimessi, ma tuttora in osservazione perché lo sviluppo del virus è sconosciuto, hanno un denominatore comune. Appartengono alle «categorie a rischio» e per quanto riguarda i due bambini del Regina Margherita, sono figli di tossicodipendenti.

S. Gillio, sindaco è riconfermato

L'altra sera si è riunito il consiglio comunale di San Gillio per eleggere sindaco e giunta. La consultazione aveva visto prevalere la lista «alternativa democratica», espressione delle sinistre, che ha ottenuto 13 seggi, seguita da una coalizione di indipendenti (due seggi) e dalla dc (un seggio).

L'assemblea ha riconfermato primo cittadino il sindaco comunista uscente Pietro Pissore, 50 anni, pensionato. Assessori effettivi sono stati nominati Albertino Tesari (vicesindaco) e Massimo Muti; assessori supplenti Michele Cavaliere e Alessandro Miste.

I 7 consiglieri di Villardora hanno rinnovato ieri sera la giunta riconfermando sindaco per il terzo quinquennio il geometra Piero Biandino indipendente moderato capolista della lista.

L'inchiesta sui «Poveri vecchi»

Per il primario avviso di reato

Accusato di falso un sanitario di Ciriè

Il già nutrito elenco di presunti responsabili delle disfunzioni amministrative e sanitarie che avrebbero regnato, per anni, nell'ospizio «Poveri vecchi» di San Maurizio, rischia di allungarsi ancora. Il pretore di Ciriè, Malagnino, che sta processando 33 persone tra medici, infermieri e amministratori della casa di riposo, ha indiziato di reato il professor Pier Giorgio Colongo Ollario, primario dell'ospedale di Ciriè, per falso in atto pubblico e abuso innominato in atti d'ufficio. Con il professor Colongo, che due funzionari dell'Usl 37, Tuttolomondo e Mondino, rischiano la stessa incriminazione.

I tre facevano parte della «commissione d'inchiesta» che l'Usl 37 aveva inviato, nel maggio '83, ai «Poveri vecchi» per controllare la veridicità delle accuse avanzate dal sindacato. La commissione se ne andò senza rilevare nulla di irregolare. Ma il direttore sanitario dell'ospizio, dott. Giovanni Mercandino, uno dei principali imputati del processo, ha dichiarato sotto interrogatorio che il prof. Colongo sapeva (*«Glielo avevo detto io»*) che tre ausiliarie, *«siccome non c'era personale e sufficiente»*, praticavano iniezioni e facevano prelievi e emodialisi senza essere infermiere professionali. Altri due imputati, Crescini e Pastorelli, hanno aggiunto: *«Nessuno della commissione d'inchiesta ci chiese nulla sul gusti dell'ospizio»*, come, invece, risulta dalla relazione firmata dal professor Colongo.

Messo di fronte a queste testimonianze, il professor Colongo si sarebbe limitato a ripetere: *«Non ricordo»*. A questo punto, il pretore Malagnino ha sospeso l'interrogatorio e spiccato la comunicazione giudiziaria. Contemporaneamente, il giudice non ha più ammesso all'interrogatorio Tuttolomondo e Mondino, ravvisando anche nei loro confronti gli estremi di reato. Di tutti e tre si occuperà la procura della Repubblica di Torino, perché i reati ipotizzati non sono di competenza del pretore.

Il dott. Malagnino ha anche sentito come testimoni l'ex assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti, e due funzionari della Regione e dell'Usl 37, con in testa l'ex presidente Guido Bill, affinché chiarissero perché un piano di ampliamento del personale, proposto dall'amministrazione dei «Poveri vecchi», fosse stato bocciato, vanificando così un tentativo di migliorare l'assistenza agli anziani ospiti. Sempre martedì scorso sentite le famiglie Bergamini e Martini che — circostanza emersa nel corso del dibattimento — avrebbero consegnato denaro a qualcuno dell'ospizio per far ammettere ai «Poveri vecchi» loro parenti.

Beppe Minello

Nuova struttura e nuovo spirito di servizio, per una Concessionaria sempre più professionale, esclusiva, esemplare.

Concessionaria BMW

ESSEVI *biAuto*
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344
TORINO

Muore quindicenne

In un incidente stradale alla periferia di Cassino

Paolo Cavagnolo, 15 anni

Uno studente di 15 anni ha perso la vita in un incidente avvenuto alla periferia di Cassino, lungo la strada comunale del Cerreto. Si chiamava Paolo Cavagnolo, abitava con i genitori e una sorella minore in via Val Varaita 22 a San Raffaele Cimena. Frequentava il primo anno del corso per geometri di un istituto torinese.

Era tornato da scuola in anticipo a Cassino; poi, salito sulla sella di un ciclomotore «Beta», si stava dirigendo verso casa. Ad un palo di chilometri dall'abitazione, in aperta campagna, la tragedia: in prossimità di una curva, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, è andato a sbattere frontalmente contro un autocarro «Fiat 682».

Al volante del pesante automezzo si trovava Roberto Bussolari, 51 anni, anche lui di San Raffaele Cimena, via Trotta 52. Nell'impatto, violentissimo, il giovane è stato scaraventato sull'asfalto, e le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. A nulla è valsa la corsa a sirene spiegate di un'ambulanza della Croce Rossa verso l'ospedale di Chivasso: Paolo Cavagnolo è morto durante il tragitto per lo sfondamento della cassa toracica.

I carabinieri hanno arrestato l'operaio Luciano De Marchi, 44 anni, via Don Caustico 53, Grugliasco. L'uomo, ubriaco e armato di un coltello, l'altra sera ha minacciato di morte la moglie Francesca Castiglione, 50 anni, casalinga che, spaventata, ha chiamato in aiuto i militi della locale stazione dell'Arma.

Giorno per giorno

Per S. Antonio

Continuano le manifestazioni presso il Santuario di S. Antonio. Questa sera alle 21 sarà proiettato un filmato sulla ricognizione effettuata sul corpo del Santo di Padova, seguirà la conferenza di P. Giuseppe Ungaro. L'appuntamento è in via S. Antonio 7.

Moncalieri

In memoria del segretario del 5° Circolo didattico, Renato Sburlati, morto un anno fa, le due scuole materne e le elementari che compongono il circolo (600 bambini) hanno organizzato una manifestazione ludico sportiva che si concluderà oggi alle 9 con la marcia al campo sportivo.

Da nostra

Alle 18,30 di domani, salone Cabrini, via Torino 1, si terrà un incontro su «Torino in Liberty»; verranno presentati due documentari inediti.

Gruppi ecclesiali

Alle 21, in via Schina 29, incontro dei gruppi ecclesiali su «I cattolici per l'Unione europea» con la partecipazione di mons. Franco Peradotto, Oreste Calliano e Alfonso Sabatino.

Emergenza

Emergenza sanitaria, pronto intervento Cri 51.77.51; guardia medica unificata 57.47; centro antiveleni 53.75.37. **Trasporto ammalati**: Cri 51.77.51, Misericordia 54.90.00, emergenza comunale 57.47. Parteciperà (guardia odontoiatrica permanente): Sant'Anna 59.72.96, Maria Vittoria 76.76.76, Maurizio 50.15.15. Incidenti stradali, pronto soccorso Aci 116, polizia stradale 53.28.53, pronto medico-chirurgico Cri 53.40.00. Gas (guasti e fughe): Società Italiana gas 23.95. Acqua (guasti): 20.35.77. Luce (guasti prev). Aem 74.49.30. Enel 28.93, illuminazione pubblica 44.55.33. Telegrafo (guasti) 55 185, informazioni postali e telegrafiche 160.

Anagrafe

Municipio, via Barbaroux (tel. 57 65.20.68). Servizi anagrafici decentrati (8.30-14): Crocetta-San Secondo-Santa Teresina, via Diego Bora (tel.50.56.43); Centrale, via 55/bis (44.26.71); San Donato-Campidoglio, via Baccarini 18 (48.11.72); Valdocco-Aurora-Rossini, via Padre Denza 21 (85.92.27); Lingotto-Mercati generali, corso Unione Sovietica 383 (619.20.45); Santa Rita, via Rovereto 70 (38.27.23); Mirafiori nord, via Gaidano 77 (309.85.67), via de Canal 39 (32.66.59); Parco stradale, via Monte Ortigara 95 (70.55.55); Parella, via Carrera 81 (77.60.33); Lucento-Vallette, viale dei Mughetti 240 (70.54.45); Borgo Vittoria, via Cigna 114 bis (23.54.43); Robaudengo-Falchera-Villaretto, piazzale Falchera 7 (267.05.54); Regio Parco-Barca-Bertolla, via San Benigno 22 (26.44.44); Cavoretto-Borgo Po, corso Moncalieri 18 (69.98.20), quartiere 23, via Negarville 6 (347.02.06).

Canile municipale, via Germagnano 11, tel. 262.12.16. **Ente nazionale protezione animali**, via Cavour 24, tel. 54.71.32. **Ambulatori veterinari**, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). **Lega per la difesa del cane**, via Germagnano 9 (tel. 262.09.02). **Ust, ufficio veterinario-polizia veterinaria**, via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Valdocco (54.80.85).

Informazioni

Farmacie: Porta nuova 51.78.51. Linee aeroporto 577.63.81. **Autostrade**, caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 977.05.87; To-Piacenza 942.37.

Un convegno delle famiglie dei drogati

Oggi e domani convegno sulla droga promosso dalla Lenad (Lega nazionale antidroga), con inizio alle 14,30 nel salone congressi dell'hotel Concorde di via Lagrange 47. E' la prima volta che si riuniscono genitori e parenti di chi è dentro il tunnel della droga, per discutere il problema che vivono in tutta la drammaticità e proporre soluzioni alternative

RIVOLI GARDEN
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Tel. 650.3171 - 953.1768

RIVOLI vendesi alloggi signorili di diverse metrature, finiture di prestigio, riscaldamento autonomo, mutuo agevolato, dilazioni, permute, tecnici di cantiere.

RIVOLI vendesi box per camper e roulottes e magazzini diverse metrature.

SETTIMO TORINESE vendesi o affittasi locale industriale finito mq 5000 divisibili, uffici servizi cabina elettrica piazzale privato.

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale libero mq 1200 divisibili, uffici servizi.

OSPEDALETTI vendesi alloggi e box, ristrutturazione di prestigio in parco secolare panoramico fronte mare, pronta consegna.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.1361535
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 65118
Copie arretrate	Tel. 6564.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.956
Specchio dei cambi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale - Inserzioni (Abbonamento della Stampa)	Tel. 512.950
Vendita (Librerie internazionali)	Tel. 534.814
Preventivi inserti postali di valore e speciali	Tel. 6568.535

OptOstyl
OTTICA - LENTI A CONTATTO
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
Via ROMA 259 - Piazza C.L.N.

Residenza I Pini s.p.a.
Collina di Piossasco

Splendide ville di nuova costruzione, inserite nel verde di un parco di 5 ettari, in stupenda posizione panoramica

Le ville, 16 in tutto, uni bifamiliari, completamente indipendenti tra loro, hanno dimensioni comprese tra i 200 ed i 385 mq, dispongono di ampie tavernette, caratteristiche mansarde luminose giardini privati.

Le costruzioni, sobrie ed eleganti, sono realizzate con impiego di materiali di prima scelta e caratterizzate da un livello di finitura straordinario.

La qualità dell'insieme, riferita ai prezzi di vendita «assolutamente concorrenziali» rende l'acquisto un ottimo investimento immobiliare destinato a rivalutarsi nel tempo.

Impresa vende direttamente, per informazioni e visite:
Uffici - Telefono 537.222 (ric. autom.)
Ufficio Vendite sul posto sabato e festivi - Telefono 906.7284

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - PERMUTE - IVA 2%

CON L'ASSEMBLEA-TEATRO

Stasera l'ironia sul palcoscenico

«Ironicamente Anni 40»

Presentato in prima all'inizio della stagione estiva, «*Ironicamente Anni 40*» dell'Assemblea Teatro, che replicato ancora questa sera a mezzanotte alla sala Studio due (via 32), vuole essere uno spettacolo all'insegna del divertimento. Il Gruppo lo definisce «*come un buon gelato, qualcosa forse fri*», e passeggero ma molto gustoso».

Dice il regista Renzo Sicco: «*Guardiamo agli Anni 40 senza nostalgia, lo spettacolo non è un'operazione di revival, con voglia di guardare indietro con lo sottile gentilezza dell'ironia*».

Pietro Del Vecchio (nella foto) è l'attore, ultimo acquisto del gruppo, che all'ombra luci di varietà ma rallentatore, come se ci fosse il video, cavalca tutti questi stili, Petrolini, a Totò, a Chaplin. Il secondo personaggio in interpretato da Guido Rutta, è un alchimista che mescola ricordi e fantasie e, sul testo Calvino «*Collezione sabbia*», di granello in granello collega questo diario di sentimenti, d'animo che «*Ironicamente Anni*».

«*Parleremo* — continua Renzo Sicco — *perché si fa collezione e parlare perché fa uno spettacolo come questo: raccogliere delle sensazioni, delle emozioni catturate imbottigliate*». Anche gli insoliti mentì musical, Nilla Pizzi e Nina Hagen, Petrolini e Joe Jackson, il Quartetto Biar e i Queen, continuano questo gioco di ironia con il passato per vedere come climi quell'epoca influenzato la musica contemporanea.

Lo spettacolo replicato il 15 giugno a Collegno, quindi partirà per la tourné estiva in Italia e Spagna dell'Assemblea Teatro, e verrà poi riproposto a settembre Centralino per due settimane.

m. ma.

DUE GIORNI DI «M A-SCAMBIO»

Hai un radiatore?

Un nome prestigioso per chi ama le vecchie auto: la «Bugatti» cabriolet tipo 49 (del 1930)

L'amore per il collezionismo di automobili e motociclette d'epoca non conosce flessioni. Anzi annovera di continuo nuovi cultori, anche se i pezzi rari sempre più difficili da reperire. Ma questo non scoraggia certo gli appassionati, semmai costituisce uno stimolo ulteriore ricerca.

Chi possiede un a 4 o a 2 ruote in anni lontani, ben conservato e perfettamente funzionante, se lo tiene stretto, anche perché valore tesoro. Però, anche un incompleto rappresenta affascinante punto di partenza: l'importante è riuscire a completarlo, infinita pazienza e attraverso sistematica ricerca delle parti mancanti. Purché assolutamente originali, condizione prima per dare piena e credibilità al veicolo. Insomma, anima mai fatai.

Ma dove trovare il tappo del radiatore, o lo strumento di bordo o il fanale che occorre? Ecco una ghiotta occasione nella Mostra-scambio auto, moto, ricambi e accessori d'epoca che per il terzo anno consecutivo si tiene a Torino Esposizioni per iniziativa della Scuderia Magazzini dell'auto, la collaborazione dell'assessorato allo Sport e Turismo Comune e il patrocinio della Regione. Durerà due giorni: domani (con orario 16-22) e domenica 9 (dalle 9 alle 19).

Oltre all'offerta (gli espositori sono più 250) e richiesta di parti staccate, possibile trovare anche rari libretti di uso e manutenzione, e preziose documentazioni tecniche. Questo per gli addetti ai lavori. Ma è un mondo così ricco di richiami per chi non è insensibile al fascino del passato, che pure il semplice curioso potrà trovarvi di interesse. Tanto che faranno contorno anche modelli grande importanza documentaria, cominciando da alcuni pezzi rari provenienti dal Centro Storico Fiat.

f. b.

COS'E' L'«ALVAR AALTO»

Nella villa del '700 con l'arte raffinata

Mosso, architetto, socio fondatore del Nazionale Cinema e dell'Istituto Alvar Aalto, accoglie ospiti la moglie Laura Castagno, anch'essa architetto, villa settecentesca Pino Torinese. Lo spazio affascina, l'ambiente rasserena.

Nella cascina, salvata degrado, continuamente diagnosi di opere di restauro, sede dell'Istituto, si raccolgono diecimila volumi sul costruttivismo, il razionalismo torinese, italiano e internazionale, sull'architettura rurale piemontese sulla concezione architettonica scandinava, doveroso omaggio al grande maestro Alvar Aalto.

E il visitatore scopre, stanza dietro l'altra, il fascino di un ordinato disordine: il Museo dell'Architettura e delle arti applicate, in cui sono presenti disegni, bozzetti, oggetti, mobili, documenti originali. I nomi presentati soli: Chessa, Pippo Oriani, Nicolay Diulgheroff, Paulucci, Leonardo Mosso, Aalto, Le Corbusier, Laura Castagno, Ponti, Luigi Veronesi, Marinetti, Léger.

L'anno scorso sono stati istituiti il Museo dell'Architettura e delle applicate, la Biblioteca Internazionale e la Biblioteca-Laboratorio «mano sei». In essi si respira l'atmosfera razionalista e futurista dei primi Venti: quasi 20 mila disegni e documenti di Alvar Aalto, raccolti dall'artista torinese, dal nei della sua operosa collaborazione con il Maestro.

La cascina Alvar Aalto ormai un cenacolo di artisti, ognuno quali si esprime liberamente, senza alcuna inibizione: poeti e operatori culturali, architetti e pittori confrontano le loro esperienze davanti ad un pubblico di amici: un «salotto» all'aria aperta nella valle di Pino Torinese.

Alla fine la mostra dei lavori. S'è aperta domenica scorsa, terminerà il 15 giugno. E per molti, probabilmente, sarà la prima volta che entrano in questo Istituto.

ar.

Amici Polifonici

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giuseppe in via Santa 22, concerto con il coro e orchestra da camera «Gli Amici Polifonici», direttore Nicolò Vito Griva. Musiche di Caudano e Vivaldi. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Comunità Mi dei Camilliani, per l'accoglienza delle persone fissa dimora.

STAMPA SERA

Domani il 5° inserto

PIEMONTE COM'ERA

12 fascicoli speciali da rilegare in uno splendido libro

ATTIVE LE DISCOTECHE D'AVANGUARDIA

Il posto della musica

In una Torino dove gli spazi per gli spettacoli sono ormai ridotti ai minimi termini, e dove un cantautore di fama e riesce a portare al Palasport più di spettatori, le discoteche «d'avanguardia» l'unico «posto» della ancora attivo.

Al «Big Club» e «Tuxedo», soprattutto (anche lo «Studio 2» ha fatto buone nella stagione che sta finendo stato decine e decine concerti, e il pubblico non è mancato. Ma quali sono i gruppi e i cantanti che «tirano», oggi? — *i grandi nomi* — risponde il direttore «Big», Francesco Carboncini — *i megaconcerti sono diventati improponibili, e noi abbiamo puntato musicisti emergenti, che però hanno un seguito tra i giovani*».

Da novembre a giugno il «Big» ha ospitato una cinquantina di concerti, forse più, seguendo tre filoni principali: il nuovo rock italiano, il post-punk inglese e americano, i gruppi torinesi. Il «Tuxedo», invece, ha puntato quasi esclusivamente sugli italiani della nuova ondata, i Decorazione, i Cardigan del Dolore, i Prostitutes: «*Il pubblico ha risposto molto bene*» dice responsabile locale, Caterina Nardini.

«*Al "Big" il concerto più affollato* — precisa Carboncini — *è stato quello pro minatori inglesi, diversi gruppi di Torino: avranno 1400 persone, un record per una stagione così difficile*». Ma anche la «scuola fiorentina» del nuovo rock s'è mossa molto bene: più di persone alla per i Litfiba. Diaframma che per i Litfiba. Per gli stranieri, il pubblico è decisamente orientato sul genere post-punk: buoni incassi per Nick Cave e Lydia Lunch, due «capi storici» del genere, addirittura 1250 persone per i meno noti Club. Invece i Go-Betweens, inglesi che un rock piuttosto facile, hanno rato a stento le duecento persone.

Le mode hanno ruolo decisivo: qualche tempo al «Big» i catanesi Denovo ebbero 750 spettatori. Mercoledì prossimo tornano nello stesso locale: ma, dopo il «passaggio» gruppo a «Quelli della notte», facilmente il pubblico si moltiplicherà.

g. f.

Un po' di jazz

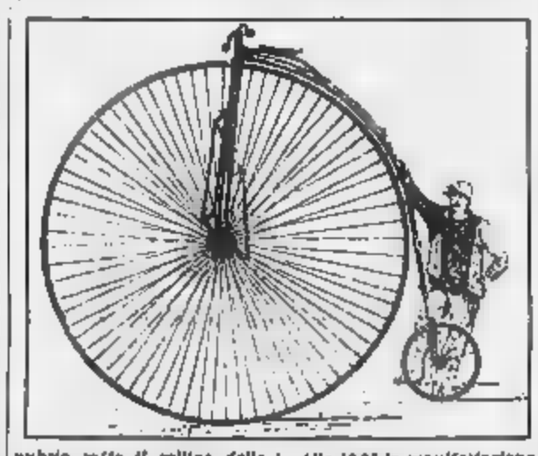
Jazz al «Capolinea» n. 8 di via delle Maddalene (è lì che con il gruppo fusion dei Music Games, e il circolo «» via il quintetto dei Gigi Cifarelli. Lunedì, il trio del pianista Romano Mussolini, si conclude la stagione jazzistica dell'«Harvey» di via Volta 6, organizzata in collaborazione con il «Capolinea» e l'«Osteria Hermada».

«*Stars*» *in bicicletta*

Sono 3890 i soci iscritti al «Club della Bicicletta». L'associazione, che ha sede Vittorio Amedeo (tel. 553.305), è nata da due anni con scopo fare due ruote un'occasione svago, di sport e soprattutto preparazione.

Il club conta tra le sue file differenti gruppi, alcuni dei quali già famosi in Italia all'estero, come il Ciclo Veteran, pattuglia berrettieri ciclisti, i Ciclomideristi. Ma i più stravaganti e originali di tutti sono i Ciclostars, presenti domani allo stadio nell'ambito della organizzata in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e dell'Unione lotta contro la distrofia muscolare.

Alle 18 a Milano Comunale, con le majorettes del gruppo folkloristico piemontese, tre famose biciclette col manubrio sotto il sellino della trasmissione telestiva Colorama. Inoltre si potranno ammirare un bicicla da circo e una d'epoca e le due ruote più alta d'Italia (quasi tre metri). Fra i ciclisti sarà anche presente il settantenne Giovan Battista Pochettino.



Alle 19,30 la manifestazione prosegue con l'incontro di calcio tra i giovani giocatori della società Victoria Fiest e Lancia. Subito dopo scenderanno in campo le rappresentative dell'Editrice La Stampa e delle emittenti private.

a. f.

Comincia la ritmica a Chivasso

Interesserà coloro che vorranno ormai rimandato al prossimo autunno il proposito di dedicarsi a qualche specialità sportiva, stage ginnastica ritmica che si terrà a Chivasso nella «Palestrina» di Viale Portone 4 a partire oggi. Un approccio in dieci lezioni, aperto a tutti, per conoscere e approfondire una disciplina che è vera arte di movimento, tecnica sportiva che si avvale di un accompagnamento ritmico e musicale per aggiungere maggior naturalezza espressione ogni piccolo gesto.

Milly Paccotti, tecnico della Federazione Ginnastica Italia, condurrà lo stage tre volte alla settimana con lezioni di un'ora e mezzo ciascuna in giorni e orari che verranno concordati all'atto dell'iscrizione che è Lire 38.000 (per informazioni telefonare ai numeri: 911.31.46 - 911.29.83).

CONTE

MIRELLA MI

STUDIO D'INTERNI

NON TRATTIAMO ABBIGLI COMUNI DI NESSUN VALORE MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO

FIRMATI

Strada Torino 59, LEINI' Tel. 998.01.06

Sfida al pallone elastico

Torino e Cuneo si sfidano al pallone elastico. I due centri, in passato, hanno dato lustro con la loro rivalità a questo sport centenario ma negli ultimi anni, pur contando molti tifosi, hanno subito la concorrenza degli sferisteri della Langa e dell'Astigiano. Le loro squadre, l'Eda Magebo di Torino e la Subalpina Cuneo, saranno a confronto ore 21, allo sferisterio di Tarzoli. E' la prima partita in notturna della stagione. La squadra torinese, dopo un avvio incerto campionato di serie B, ha ottenuto due belle vittorie, l'ultima contro la capolista Taggese, guidata da Balestra, figlio di Franco Balestra protagonista a Torino memorabili il campionissimo Augusto Manzo. L'Eda anche quest'anno affida squadra battitore Gianni Aschiero, 23 anni, torinese, unico giocatore di pallone elastico che ha origini in ligure o langarola. lui fa coppia l'anziano Renzo Gili, vincitore parecchi titoli italiani come «spalla» di Berlola. I terzini sono Cirillo e Fontana, due elementi.

p. g.

I nostri quartieri

Con i mandolini — Domani, alle ore 21, nella chiesa di Santa Maria di Montanaro, concerto della Mandolinistica montanarese diretta dal maestro Giovanni Bioletto. Nel della serata no lette alcune poesie del poeta piemontese Nino Costa.

Sensazioni — 21, al Teatro del Castello di Rivoli, presentazione dell'attività del Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale rassegna «Differenti Sensazioni 4». E' organizzato dal Gruppo di Ricerca Teatrale del

Sport — Domenica, l'Associazione italiana prevenzione e ricerca sugli handicap assegnerà a Vinovo coppa al vincitore della corsa galoppo «Colombier», dotata di 20 milioni. In questa manifestazione l'Associazione antihandicap (presieduta da Tullio Regge) è affiancata dall'Unicef. L'ippodromo di Vinovo è intervenuto a favore dell'Associazione devolvendole una parte degli incassi.

Rheingold — Prosegue sino al 30 giugno la mostra «Rheingold», quaranta artisti da Colonia e Düsseldorf. Si svolge alla Promotrice delle Belle Arti al Parco Valentino (ore 10-19, lunedì chiuso).

Avigliana — Domani, 21,30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, concerto della chitarrista Godelive Monden. Musiche di Alfonso X El Sabio, Le Roy, Falckenhagen, Coste, Sor, Granados. E' per la rassegna «Musica in Borgovecchio». Domani la Galleria Arte in Mostra piazza Conte Rosso 31 inaugura «Itinerario pittorico nella terra degli etruschi», oli, disegni, del ternese torinese Giuseppe Orosso. La mostra rimarrà aperta fino al 23 giugno dalle 17 alle 19, escluso il martedì.

Con Cesare Bruno — Domani, alle 17,30, il pittore torinese Bruno inaugurerà una personale nella Galleria di Adriano Villata a Cerrina Monferrato.

Plauto al Nuovo — Domani, alle 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, gli studenti delle sezioni A e del liceo «Alfieri» metteranno in scena un adattamento della Mostellaria Posto unico L'incasso devoluto Gruppo Abele.

Fotografia — Prosegue sino al 28 giugno, al King Kong in via Po 21, la mostra fotografica di Cepe Cavaliero dal titolo «Notizie dal marciapiede».

Un itinerario — Il Centro Pannunzio ha organizzato per domenica 9 un itinerario culturale all'abbazia di Chiaravalle della Colomba guidata dal prof. Jean Emile Plana.

Televisioni in regione

Grp

11.50 In diretta dallo Studio Due. Mezzogiorno di... gioco
13 — Disperatamente tel. telefilm
13.40 Garrison, telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Tenor Five - Gelrillon - Il carosellone, cartoni
18 — G.R.P. monitor
20,20 In diretta dallo Studio Una incrocio la fortuna
23,45 Nice price Le tue proposte commerciali
2 — Stupro selvaggio, film
3,30 Segni intimi, film
5 — Due delle Formula uno, film
6.30 Intermezzo, film

Videogruppo

12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Povera Clara, telenovela
13,55 Il bersino
14 — I giorni di telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — La auto della settimana
15,30 Cuore Jingles, telefilm
16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Il calcio Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
21,20 Andrea Celeste, telenovela
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
22,45 Ruota in pista. Fatti e del sportivo
23,15 La auto della settimana
Videonotizie (2° edizione)
24 — piano, attualità
0,15 Vacanze per , film

68

15,05 Promovideo
15,35 Videomusica
16,35 Colorado, film
18 — I supercartoni
19,15 I fantasmi di pietra, sceneggiato
19,50 sport
20 — Documentario
20,35 7° potere, film
22,30 Due stanze e
24 — Videocar
0,25

Quarta Rete Capri

14 — Star Trek, cartoni
14,30 Il auto della settimana
15 — Commercials
15,30 New Police Department
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,20 Cara e cara, telenovela
17,30 Super sol, cartoni
18 — Superobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La auto della settimana
19,20 Trend speciale
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
21 — Killer story, film con Dan Duryea
23 — Uomini della
24 — Invedere, telefilm
1 — Amori in erano eccolo, film con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Andrea Checchi
Le auto della settimana
3 — Uccidete agente 777 stop, film
4,45 Squadra speciale antincendio, telefilm
5,30 L'allenatore , telefilm

Rete Canavese

14,30 Le lame d'Oriente, telefilm
15 — Pagare e morire, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 I gatti, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Le lame d'Oriente, telefilm
20,15 Violenze d'assalto, film
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Erre Uno Svizzera

12 — In Eurovisione da Parigi Tennis, torneo internazionale
15,15 Ciclismo: Giro d'Italia - Tennis torneo internazionale
17,45 Cartoni
17,55 Racconti e leggende del mondo
18,15 Il museo vivo, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey,

Catherine Deneuve interpreta il «Fatti di gente per bene» (21,30) su Telestudio

Telecity

— Ugo il re del judo, cartone
13,30 Sempre ragazze pericolose, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Diversamente tel. telenovela
18,15 Vita, per i ragazzi
18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telelire
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 La prima volta Polly, film
23,20 Un gioiello per voi - Se Non stop

Piemonte

14 — Miss morte, stre Henry Colpi con Fernandel, Mireille Auclair
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 Charles Dickens, telefilm
17,30 La moglie di Haiti, film di Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis
18,15 Furia, telefilm
18,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Teddy News
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Charles Dickens, telefilm
22,15 : quasi un quiz... pizzetti ela spettacolo
24 — Gambo, film di George con Glenn Ford, Debbie Reynolds

Telecupole

Richard Diamond,
18,30 Hola, cartoni
17 — Weobleda, telefilm
17,30 Penelope Pitstop,
18 — Carosel blue, telefilm
19 — La vita insieme a sei, documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Live,
car
23,45 Tg 4
24 — Sequenze tratte da western.

Primantenna

17 — Codice Jerico,
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19 —
19,30 cellulario regionale
19,45 Mammy fa per tre, telefilm
20,20 donna alla , film con Romy Schneider e Philippe Noiret
22 — Le auto delle
22,30 Il salotto di Primantenna: incontri , cultura spettacolo
23,30 Soldato Benjamin, telefilm
24 — notiziario
Codice Jerico, telefilm
1,15 Le auto settimana
1,45 Buona notte con...

Quinta Rete

14,45 Maddidi Center, telefilm
16 — Patrol Boat, telefilm
17 — Gli gnomi delle montagne, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kaseidon, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center
20 — Liliana mia, novela
20,30 Gli inesorabili, di John Huston con Burt Lancaster e Audrey Hepburn
22,30 Videocar
vendetta dei morti viventi, film di L. Klimovsky con Paul Naschy e Maria
0,30 testa, film di S. Ammirata con P. Velasquez e Lino Banfi
2 — Telelire
3 — Film no stop

Telesubalpina

19,40 la proverbi, dialogo con Tinelli
19 — Vita delle chiese, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani calciatore
20 — Appuntamento con l'amore uomini dell'Alto Gesso
20,30 nera, film di Hans Grimm con Tom Gallon e Maria Perschy
22,30 Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
23,05 Il regionale
23,25 Domani calciatore
23,30 Gol &mari, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PORCELLANE CRISTALLERIE

LISTE

Guglielmetti

TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

BERRY 1875 DI

da Berry le lenti sono assicurate!

Berry assicura gratuitamente le vostre lenti in caso di rottura abrasione, con garanzia esclusiva e personalizzata.

OTTICA e LENTI A CON... VIA ROMA 33 e TEL. 51902/53393 OTTICA e CINE FOTO C.SO SUSSIMILIANO 265 e TEL.

LA TUA GIOVANE AMICA

MAX

RADIO MONTE CARLO

TORINO

Al Teleconfronto anche ottimi film dall'Est; allarme al «mercato»

Scaparro, un Don Chisciotte tv col fascino di cinema e teatro

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — Che cosa è arrivato al *Teleconfronto* dai Paesi europei dell'Est? Fino ad ora, in un panorama di produzioni prevalentemente drammatiche e tragiche, è arrivato un film per la tv malizioso e umoristico che ha sorpreso un po' tutti e che alla fine è stato accolto da un lungo applauso: il film è *L'estate ingannevole* del '68, è stato realizzato dalla tv jugoslava e porta la firma di un regista noto in campo internazionale, Goran Paskaljevic, autore de *«Il bagnino d'inverno»* e di *«Trattamento speciale»* premiato a Cannes nell'80.

La mano del regista si sente subito, all'inizio, quando il protagonista Petar, un liceale, si innamora follemente della professoressa di sociologia e per amor suo decide di scegliere la dottrina marxista come tesi di diploma per la maturità.

Dalla parete Carlo Marx raffigurato in un enorme ritratto, un vecchio di intensa nella barba e lo approva strizzandogli l'occhio intanto è scoppiato il '68: i televisori trasmettono le immagini della violenta contestazione a Parigi, e cautamente riferiscono di proteste anche all'università di Belgrado.

Petar sembra estraneo alla politica, pensa solo a innamorarsi: la professoressa lo delude perché si fa vedere nuda, al un fusto, e lui si consola correndo dietro la moglie del farmacista, ed una bella bibliotecaria minorenne, figlie di un magistrato. Dietro, la sua borghese famiglia incredibile con il padre ridicolmente autoritario, la madre con i bigodini in testa, i due fratellini infernali...

Franca Gonella (Dulcinea) e Pino Micol (Don Chisciotte) in una scena del film in quattro puntate realizzato da Scaparro per la tv

Le gaffe si succedono a ritmo crescente in clima di filmetto ironico e aperto anticonformismo. non è tutta commedia divertente. Petar a sua volta dovrà affrontare il '68 e la politica (ad un certo punto mischiata all'amore), e con qualche amarezza imparerà a diventare uomo.

film, ripeto, a aperare che la Rai o i neiano lo importino e lo facciano pubblico italiano.

Altra piccola sorpresa è venuta dalla Bulgaria. La serie di telefilm Bi ricercando... si presentava *«dedicata quarantesimo anniversario della fondazione della Milizia Popolare in Bulgaria»*: terrorizzante.

Invece abbiamo assistito all'allegra di un imbroglione che benché spelacchiato e maturo seduce le donne e le deruba, e che travestito da ufficiale polizia tangenti da artigiani e commercianti che vogliono sfuggire fisco. Memorabile la sequenza in un night della provincia bulgara che patriticamente, con ballerine ballerini e camerieri in frac, cerca di ricreare un ambiente di «peccato parigino».

Sul versante «serio» — naturalmente scelgo un fiume di inarrestabile di proiezioni — ecco il singolare Don Chisciotte di Maurizio Scaparro prodotto Raidue: singolare perché cinque episodi complessive ore, nasce uno spettacolo palcoscenico e da vivo lungometraggio un'ora e mezzo (che ha circolato alcune sale), e intreccia audacemente e con sottile fascino dimensione , quella cinematografica e quella televisiva; assai incisivo il protagonista Pino Micol che negli incessanti primi piani esprime del mitico valore la carica follia, poesia e fantasia sconfinata.

Ed ecco — anche qui — un *Re Lear*: il norvegese, diretto da quel Per di cui in Italia è stata una eccellente *«Donna del* con Liv Ullmann. tragedia shakespeariana è fedelmente seguita si può dire battuta per battuta, ma in abiti tradizionali (moderni senza tempo) e ambientata quasi sempre all'aperto, con potenti suggestioni, tra rocce, pianure desolate con magri cespugli squassati dal vento, e fiordi schiumanti di onde furiose. Ma questo *«Re Lear»* riusciremo a vederlo in Italia e farà la fine dello splendido *«Re Lear»* del russo Kozlincev, mai apparso né sugli schermi né sul video?

Prosegue nel frattempo, ogni giorno, il grande convegno internazionale sul «mercato» televisivo in Europa. Si levano voci di allarme: attenzione con pubblicità, non esagerate, c'è un livello di guardia oltre cui si verifica saturazione dello spettatore, alla confusione mentale rifiuto. In altre parole: il troppo spot — almeno in Europa — potrebbe trasformarsi in un boomerang mortale.

Ugo Buzzolan

Con Fausto Coppi si apre stasera Italia 1 la serie «Gli eroi dello sport»

Supercampioni senza leggenda

Sei ritratti con filmati d'epoca e testimonianze - Seguiranno Nuvolari, Meazza, Carnera, Eugenio Monti e il cavallo Ribot

Fausto Coppi, Tazio Nuvolari e Primo Carnera a loro sono dedicate tre delle sei puntate nuove delle rubriche sportive di Italia 1 e Canale 5 - Si pensa già a una seconda serie

MILANO — Si intitola *Gli eroi dello sport*, è realizzato da Oscar Orefici e dalla redazione sportiva «Canale 5» e «Italia 1» ed è dedicato ai sei grandi protagonisti del passato: andrà in onda ogni venerdì sera a partire da oggi, alle 22,30 su «Italia 1». Il programma è stato presentato ieri con una conferenza stampa a Roma e a Milano cui hanno preso parte alcuni fra i maggiori collaboratori tra i quali — nel capoluogo lombardo — il corridore automobilistico Andrea de Adamich che sarà conduttore della seconda puntata imperniata sulla figura di Tazio Nuvolari.

La prima trasmissione ha sottotitolo, «Il mito per eccellenza», e tratta di Fausto Coppi, il grande sfortunato campione vincitore di 110 corse su strada, morto a più di 40 anni. Tra le altre testimonianze milanese sullo schermo quelle di Bartali, che all'inizio non credeva in Coppi perché «troppo magro, fragile», Giulia Occhini, la compagna del campione che, con lui, subì gli strali del moralismo sportivo dell'epoca, di Alfredo Martini, attuale commissario tecnico della Federazione Italiana ciclismo, del giornalista Gian Paolo Ormezzano, il quale sottolinea l'eccezionalità della figura di Coppi, sottolineando ch'era rimasto «soprattutto uomo, con tutti i pregi, i difetti, gli slanci, le paure, in un ambiente che pretendeva gli sportivi asettici, estranei al resto del mondo».

Molto materiale di repertorio, tratto principalmente dagli archivi dell'Istituto Vi si vede, fra l'altro, l'ultimo preciso in cui, al giro di Francia del '51, Bartali passa la borraccia al suo avversario durante i vari interventi, il campione toscano, ripete che «nonostante quanto s'è detto, la verità è stata sempre l'amicizia fra Coppi e me»; poi ci sono i giornali d'epoca con i titoli dei trionfi, le riprese del monumento a Lugano nel '53, i filmati di tante altre I ricordi delle numerose fratture e degenze in ospedale, fino all'ineccepibile inizio del declino, e quell'improvvisa morte che «getto tutti, appassionati sportivi e pubblico».

Stesso schema di filmati — sovente inediti — e testimonianze per Tazio Nuvolari, così per le successive puntate che promettono essere le prime di serie: già infatti si parla di un secondo gruppo di sei trasmissioni da realizzare in autunno, sui maggiori campioni internazionali oppure sui nostri protagonisti sportivi degli Anni 60.

Fra i vari intervenuti su Nuvolari, il più spericolato campione automobilistico di ogni tempo», quelli Gigi Villoresi, corridore nell'immediato dopoguerra, Nikì Lauda, Luigi Montezemolo, Giovanni Arpino.

Terza puntata dedicata a Giuseppe Meazza, considerato il più grande giocatore di calcio di tutti i tempi. Di lui, parleranno fra gli altri Rai Vallone e Gianmarco Già la puntata di quella su Coppi saranno condotte Giuseppe Albertini, Tocchetti e Tommasi guidare la serata dedicata a Primo Carnera, mito ma non campione, cui la grande fama fu regalata dalla sua mole, dall'esclamo e dalla mafia del pugilato americano».

Verrà poi la rievocazione Eugenio Monti, il meno più famoso tra i protagonisti dello sport invernale, le cui imprese raccontate da Mario Infine, un mito, queste volta però appartenente non alla razza umana, bensì a quella equina: Ribot, lo straordinario cavallo che disputò 16 corse (tra cui il Arche di Trionfo e il Royal Ascot) e le vinse tutte. A ricordarlo, ci saranno anche il suo fantino, Enrico Camici, Alberto Giubilo e l'avvocato Carlo D'Alessio, noto allevatore.

Ornella Rota

Arbore e la Pathetic

Quelli della notte 14 motivi in lp (più le istruzioni)

— carrellata di quattordici brani di successo, scelti fra quelli presentati e realizzati dal vivo nel programma condotto ogni sera da Renzo Arbore.

La proposta, per la Fonit-Cetra, la «New Pathetic Elastic Orchestra», la stessa che realizza la colonna sonora della trasmissione.

Allegato al disco le «Istruzioni per l'uso», una serie di spiritosi ragguagli per utilizzare nel migliore dei modi.

Ancora la Fonit-Cetra, Arbore ha realizzato un altro lp con trentaquattro racconti tratti dal precedente televisivo «Cari amici vicini e lontani» raccolti dal complesso.

Tra i brani inclusi la singolare versione di «Un bacio a mezzanotte», proposta, come sigla di chiusura, dalle matite gommate Neia.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI ALLA TELEVISIONE

Stewart poliziotto, Colbert segretaria giovani, confusionari e innamorati

«QUIETO MONDO E MERAVIGLIOSO» *W. S. Van Dyke (1939, Retequattro, ore 23,30).* Il regista è lo stesso dei primi film della serie dedicata all'Uomo ombra con *William Powell e Myrna Loy*, quindi è uno pratico nel maneggiare gli ingredienti del «giallo-rosa». interpreti sono quelli citati ma altri: precisamente *Claudette Colbert e James Stewart*, due gli ordini di *Van Dyke* nel raffigurare personaggi tipici del genere poliziesco brillante.

Stewart, è un «private eye che vuole scagionare un cliente su cui pesa un'imputazione di omicidio, ma compie ripetutamente qualche sbaglio capace farlo incriminare.

La Colbert è, come *Myrna Loy per Powell*, la collaboratrice tanto volenterosa ma un po' pasticciona che si dare una all'investigatore-scapolastro, della polizia, complice dell'omicida. Il film, è del 1939, anno in cui gli interpreti, tuttora vivi e vegeti, avevano, rispettivamente, *anni la Colbert e 31 Stewart.*

LA SEDIA A ROTELLE *Etienne Perier (1973, Italia 1, ore 23,30).* serie «Giallo Club». Il film francese «Un meurtre est un meurtre» imperniato sul decesso d'una donna costretta dalla paralisi su una sedia a rotelle.

La morte è stata misteriosa; è prima apparsa la tesi dell'omicidio, poi si vedono è stato scagionato dalla polizia. Ma a lui si presenta un tale e confermare che la donna fu proprio assassinata, anzi sostiene d'essere lui il colpevole... Interpreti: Catherine Spaak, Jean-Claude Brialy.

FATTI DI GENTE PER BENE *di Mauro Bolognini (1974, Eurotv, ore 21,30).* Film giudiziario dedicato delitto Murri, avvenuto a Bologna nel 1902 e nel quale la vittima fu il patriota emiliano conte Francesco Bentivogli, ucciso Tullio Murri, figlio d'un grande medico d'allora, il prof. Augusto Murri. *Interpreti: Catherine Deneuve (Linda Murri), Giancarlo Giannini, Fernando Rey.*

Documentario in due puntate su Raitre, ore 20,30

Tokyo, processo ai criminali guerra

IL PROCESSO DI TOKYO di Masaki Kobayashi (Raitre, ore 20,30). Dopo la serie dedicata Raitre processo di Norimberga una settimana fa con una trasmissione in studio da Roma, un film documentario e proprio, Giappone e dedicato, in due puntate, al «Processo di Tokyo»: prima puntata in onda stasera, la seconda domani alla stessa ora, le

Il processo Tokyo — meno famoso in Europa di quello Norimberga, ma non meno importante — si svolse nella capitale nipponica poco dopo la resa agli americani firmata dall'imperatore Hiro Hito.

Venne istituito, come quello svoltosi a Norimberga, a un tribunale internazionale; cominciò il 3 maggio 1946 e terminò nel novembre 1948, emettendo una sentenza che condannava a morte tra i criminali maggiori, tra i quali Hideki Tojo, capo del governo nipponico dal '41 al '44, accusato d'aver voluto l'attacco di Pearl Harbor, e giustiziato nello stesso 1948.

Da stasera nella sala via Rovello una spettacolo tutto suo

Silvan, un'altra magia al Piccolo

E' stato il consulente di Strehler per i trucchi nell'allestimento della commedia di Eduardo

MILANO — Da oggi dieci spettacolo del mago Silvan al Piccolo Teatro nella sala di via Rovello che fino a poche sere fa ha ospitato «La grande magia» di diretta da Strehler, con la consulenza, appunto, dello stesso illusionista per i giochi cui il testo è ricco.

Silvan — veneziano, 42 anni, mani assicurate per un miliardo — ha insegnato a fantoccietto di fiori, in quale modo creare nulla nel taschino di caffè bollente da bere in e tante altre tra cui il dell'acqua che spariscono e ricompaiono in fornitore» racconta.

Il progetto per uno spettacolo tutto suo nacque durante le prove di questa commedia; si concretizzò in seguito, alle ultime battute di «Strehler» in televisione.

Parliamo svelare il meccanismo di qualcuno dei giochi de «La grande magia»? «No, assolutamente, scherziamo!», risponde subito, con un'aria quasi aggressiva. corregge: «Non voglio fare il misterioso, anzi ho raccontato e insegnato magie ai giovani di tutto il mondo ma adesso sono troppo preoccupato, inquieto, nervoso, per pensare a qualcos'altro che non sia solo e esclusivamente il mio spettacolo. La posta — — è ambitissima: la magia manca palcoscenici del teatro la pratica dagli anni '60, ai tempi di Buzzelli Dopo, oggiuno noi è stato invitato in discoteche, piazze, ritrovi ma non più in teatro».

Oltre all'invito del Piccolo, altra ragione di grande soddisfazione è stato l'apprendere che il suo libro sulla storia magia è entrato nelle finali del «Bancarellino».

«Migliaia ragazzi continuano a scrivermi — racconta — e questa è un'altra prova che il fascino dell'irrazionale non solo esiste, non addirittura continua a crescere».

Poi ricorda qualcuno degli spettacoli nei quali è stato particolarmente applaudito, al Palladium di Londra a Las Vegas.

«Ma in previsione della prima al Piccolo, ricordo di questi successi mi angoscia, di riafrancarmi. Oltretutto l'atteggiamento del pubblico nei confronti di un mago è sempre fatto anche diffidenza e tensione: ci osserva cercando cogliere i nostri segreti senza disponibilità è ottenuta verso le prestazioni di attori e cantanti».

Lo spettacolo Piccolo s'inaugurerà supermagic: due ore circa, senza intervallo; in scena, il protagonista. I collaboratori: «Ho dedare to a tecnici, assistenti, luci, attrezzi, uscite, regia. E' un genere di spettacolo nel quale tutto deve essere preciso al millimetro e al secondo. Proporrò grandi illusioni, pseudo-telepatia, manipolazioni, levitazioni e altri giochi».

c. r.

ignoti 20 anni dopo

Da Silvia D'Amico della società Excelsior, produttrice di «I soliti ignoti vent'anni dopo», riceviamo il seguente precisazione: «Il film Amanzio Todini il suo remake, che fra l'altro non avremmo il diritto di fare, ma un seguito. Saranno, è vero, gli stessi personaggi con vent'anni più sulle spalle, ma in una storia totalmente originale, ex novo per rispondere alla domanda: cosa farebbero oggi?».

In televisione

Raiuno

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,50; 23,45
10 - 11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12,05 Un programma di Luciano Rispoli, a cura di Giovanna Pasini
14,05 **Ciao Ciao. Appuntamento musicale**, condotto Barbara Boncompagni
15 — **Primissima.** Attualità culturali del Tg 1
16,15 **Giro d'Italia.** 20ª tappa: **Saint Vincent-Cuneo Parasites**
16,30 **Richie Rich.** Cartone animato di e Barbera
17,05 **Addio Scotland Yard: «Alibi locali»**, di F. Durbridge
18,20 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso. Aerclub Italia: «Per mettere le ali»
18,40 **Il figlio di Sherlock Holmes.** «Il mistero di Moriarty»
18,50 **Leverkusen (Germania Federale): Pallavolo Italia-Bulgaria**, campionati europei
19,35 **Almanacco del giorno dopo - tempo libero**
20,30 di A. Falqui e Michele Guardì. Presenta Oreste Lionello, con Vivian Reed, Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Livia Romano, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Lee Anne Loomis. Orchestra Gianni Ferrio
22 — **Tribuna del referendum: Appello** liberali
23,10 **Linea diretta.** Trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi
24 — questione psichiatrica oggi. Programma ideato e proposto in studio da Daniela Pallottini. «Modelli di psicoterapia»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,05; 0,15
10 - 11,45 Televideo. Pagine dimostrative
11,55 In diretta da Milano: **Che tel, maggi?** Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 Chip.** Appuntamento con l'informatica, a cura di S. Gentiloni
13,30 **Capitol.** televisiva (385ª puntata)
14,35 - 16 In diretta da Roma **Tandem.** Nel corso del programma: **Super** attualità, giochi elettronici; **Ognuno** suo posto, gioco a premi
16 — **Un** tra l'altro il cucciolo, «Stella».
Doc: **Follow me.** Corso di lingua inglese
18,55 **Due e simpatia.** Una sceneggiata al giorno «Jane Eyre», dal romanzo di C. Bronte. Vallone, Ilaria Occhini
17,40 In diretta da Roma: **Vediamoci sul Due**, programma di W. Azzolla. Conduce Rita Dalla Chiesa
18,25 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore.** Telefilm: «Il Vittoria Gregory», Stefanie Powers, Robert Wagner
20,20 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 **Da Milano: Abbeceperta.** Un programma di G. Funari in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire
22,45 **Questi nella**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
0,20 **Tuttocavalli.** Telecronaca della Corsa Tris della settimana e presentazione del G. P. domenica ippica

Raitre

Telegiornale: 18;23,15
12 — Eurovisione da Parigi: **Tennis: Torneo Roland Garros**
18,30 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura Lionello Sanna. Presentato Giulia Fossà e Guido Cavalieri
19,35 **La testa nel pallone - Il calciatore nuovo tra mito e realtà**, conduce Licia Granello. Sponsor, grazie al, regia di S. Ariotti (4ª puntata)
20,05 **Doc: Animali salvare, «Il gigante gentile»**, Colin Willock
20,30 **Il Tokyo, di** Kobayashi. Consulenza di Pietro Pastorelli. A di Antonio Minasi. Regia studio di Elio Girlanda
23,50 Kogan, regia B. F.

Vivian Reed in «Al Paradiso», Raiuno, ore 20,30. Lo show condotto da Oreste Lionello viene anticipato questa settimana di un giorno ed è programmato al posto di «Senza d'amore» che andrà in onda domani

Italia 1

9,30 **Tempesta sulla casa** (1978), film
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Disc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da sei milioni di** telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Zombi** (1978). Il di G. A. Romero con D. Emge (orrore)
22,30 **Gli eroi dello sport. Fausto Coppi**
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
23,30 **La setta a rotelle** (1972). film di E. Périer con C. Spaak, J. C. Brialy (giallo)
1,30 **Squad** gli uomini di Gower, telefilm

Canale 5

9,30 **militare e mezzo** (1960) film
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Bentlevi**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Help**, gioco musicale
18,30 **I Jeffersons**, telefilm
19 — **Zig Zag**, gioco a quiz
20 — **Speciale referendum**
20,30 **Incontro stampa tra Craxi e i giornalisti Lelio, Ostellino e D'Amato**
21 — **Love boat**, telefilm
23 — **Appello ai segretari nazionali**
23,15 **La grande boxe**
0,15
0,30 **Strike Force**, film

Rete quattro

10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,10
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **W le donne**, società condotto Andrea a Amanda Lear
23 — **Speciale referendum**
23,30 **Il meraviglioso** film (1939), di W. S. Van Dyke II con C. Colbert, J. Stewart
1,10 **L'era di**, telefilm

Eurotv

19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Fatti gente per bene**, film (1974), di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini
23,30 **Eurocalcio**
0,30 **Il cigno dagli artigli di fuoco**, film (1973), di Alfred Vohrer, con Horst Tappert

Rete A

15 — **Il tesoro del Faraone**, film (1934)
17 — **The Doctors**, telefilm
18,30 **The Doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **La felicità non si compra**, telenovela
21,30 **Un uomo, una donna**, film (1966), di Claude Lelouch, Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17 — Da Parigi: **Tennis**
20,30 Repubblica Federale di Germania, **Basket**, campionati d'Europa. Urss - Jugoslavia
22 — **Ciclismo. Giro d'Italia**
22,15 **Da Parigi Tennis**, internazionali di Francia

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
14,20 **Concerto Rock**
18,30 **George**, telefilm
19 — **La schiava leone**
19 — **Spazio aperto**
20,25 **L'Odissea** (3ª tappa)
22,10 **Alla presidenza**
23 — **Polvere di stelle**, telefilm
24 — **Pallacanestro**, campionati europei

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 18,45; 20; 22,25; 23,55
12 — **Tennis**, torneo in
15,15 - 16,30 **Giro d'Italia**
20,30 **Cagney & Lacey**
22,35 **Il ponte**, film

Alla radio

Giornali radio. 6; 20 «C'era una volta»; 20,25 «L'immaginifico Gabriele»; 21,03 Dal Foro Italico di Roma concerto da camera di Primavera (3° concerto). 23,00 La telefonata. 15-24 Stereouno.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Mattino» di C. Wang; 9,10 Discogame. 10,30 Radiodue 3131. 12,48 Tanto è un gioco. 15,42 Overdrive. 17,30 Diverteranno Ismael. 18,32 - 19,57 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz. 15-24 Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 18,45, 18,30, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 17 Spaziotre. 19 Stagione sinfonica pubblica "86 dell'auditorium della Rai di Napoli. Direz Carl Melles; 21,19 J. S. Bach. Le opere e i giorni. 22,50 Sigismondo d'India. 23 Il jazz. 24-6,06 Stereonotte.

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 62, tel. 547 007). Witness. Il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Colori dc 15,40; 17,55, 20,10, 22,30 ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190). Tasse alle. Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark. Colori (dolby stereo) Dr. 16,45, 18,40, 20,30, 22,30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.008). La casa, di John Carpenter, con Kurt Russell Vist. 18 (Dolby Stereo). Dr.: 16; 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116) 1941: Allarme a Hollywood di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd. Colori (divertente) Dr.: 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavaglià 30/a, tel. 545.243): Il Kid di Maria di Anna Maria Melville, con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Kalpan (menti 30; Je vous salue, Marie di Jean Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (75 min) Vist. 14. Dr.: 14,45, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 30/a, tel. 545.245): Emmanuelle III di Just Jaeckin con Tawny Kitaen, Brigitte Lahaie, Bernadette Lafont. Vist. 14 (menu 100). Versione dolby stereo. Dalle Dr 17,05, 19, 20,55, 22,50

CRISTALLO (via Cotto 5, tel. 650.71.00) Impulse. Tim Matheson, Meg Tilly, Hume Cronyn. Colori. Non vist. Dr.: 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cigna 5, tel. 542.472): Il Pap'Occhio, Roberto Benigni, Renzo Arbore, Luciana De Crescenzo (divertimento). Dr.: 16, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241). La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel, colori. Non vist. Dr.: 16; 17,40, 19,20; 21; 22,40 Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241) Sesso, in at della Rivoli, di Alan Parker - Premio Speciale Giuria Cannes '85, dal non vist. Dr.: 15; 16,10, 20,10, 22,20 ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241). Le conghiure degli innocenti di A. Hitchcock, con Shirley Mac Laine. Colori. Non vist. Dr.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,20 ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057) Per piacere non telefonarmi più (e vita Clint Eastwood, Burt Reynolds (divertente) Dr.: 20,20, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). Ars Amandi (L'arte di amare), di Wieslaw Borowczyk, con Michele Placido, Marina Pietro, Colori. Vist. 18. Dr 18,30, 18,30, 20,30, 22,20 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Flashpoint, Kris Kristofferson, Treat Williams, Tisa Harper. Colori. Non vist. Dr 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30 Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7803). Dune di J. J. Beineix, con F. Andrei, R. Dorfin, R. Bohringer. Dr.: 16,15, 20,30, 22,40 Ingresso 5000 Nel Foyer del locale «Nicola del Rinascimento»

LUX LIMIT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Blade Runner, di Ridley Scott con Harrison Ford. Orario: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783) - Scuola guida, John Murray, Jennifer Tilly (divertentissimo) Dr. 15,35; 17,15, 19; 20,45; 22,30 ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): Maledetta con Paola Senatore. Col. Vist 18 Dr.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.644): Colore e calore di James Ivory, con Julie Christie. Non vist Dr.: 15,45, 18, 20,15, 22,30 ingresso 5000

PEPOLI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen, in dolby stereo. Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) F.B.I.: club che ai dà per forte e fare sogno a Pechino se non più vuoi più torno? di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, Andy Luotto Dr.: 15,35; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Partitura incompiuta per pianola meccanica, di Nikita Michalkov (segnalato dalla Critica cinematografica italiana) Col. Non vist. Dr.: 15,30, 17,30, 20,30; 22,30 Ingresso 5000, Alice 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769) Tutto in una notte, Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (Premio brillante). Dr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via della Salute 77, tel. 267.167) Inamorarsi, con Robert De Niro, Meryl Streep Dre 20, 22,30, Rid Alice - Agis

P (via Po 30, tel. 932.214) Chiara blue [illegible], [illegible] A. Perkins e K. Turner Colori Vist 18 Ap 20,30. Film: 20,35; 22,50

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Delinquenze imprese di una ragazza, Desirée Cousteau, Nohm Holmes, Lisa Delever (un production hard core) Vist 18. Ap. 15 Ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Intimate sex appeal. Novità Vist 18. Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353). Vergine di una irresistibile, con Serena, Ron Jeremy sot vist 18, sp. 19, ult 22,30, no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642) Signore vogliose - Hotel privè. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (segreteria provvisoria c/o Studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.971) chiuso i Soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossime manifestazioni: Western all'italiana e Hitchcock e gli Hitchcockiani (in coll con Arace)

CHARLIE CHAPLIN (via Cavaglià 30/E): l'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 19 La sposa di P. Bacco per la rassegna «La memoria di [illegible] Nazione», 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 25 registi»

CUORE (via Nizza 58, tel. 66[illegible] Escobar, un film di John Boorman, con Nigel Terry, Nicholas Clay. Ore 16,30, 22,15

ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 15, tel. 511.923) Dolce Alice, (Sweet Alice) Holly Holmes, Seka. vist. 18 Orario: 14,05; 16,25, 18,45, 18,10, 18,55, 21; 22,25

ARCOVIDEO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.421) Bestiale dal giochi proibiti - Video per sbirri, vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

[illegible] CLUB (via [illegible] 15, tel. 831.662). dalle 14,30 alle 23 continua lo Schwager Kfaller Fiokuoi Novità assoluta ingresso riserv. soci

HOLLYWOOD (corso Puglia Margherita 108, tel. 857.904) Night sensation - Gay fantastico, tutti i giorni feriali da stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ultimo ora 24) Vist 18, ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) Fremiti... di una moglie, con John Lyons, Julia Anderson Colori. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 113, tel. 781.974) Dear Pamela. Colori. Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) American sexy Rose redizione integrale stay boy 1985), con Samantha Fox, Tiffany Clark. Vist 18 Colori. Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Magno 9, tel. 530.256) Desirée la schiava del sesso - Erotic Ivrea. Novità Vist 18 Ap 10, ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0851) Ti voglio nuda e bagnata - Erotic stimulation (2 hard ore 2) [illegible] Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 2 Lina 1 piacere proibiti di una donna di classe. John Rolling, John Seaman (Usa) Le schiave di Jennifer, Ray Parker, Randy West (Usa) Colori Vist 18 Ap ore 10; ult 22,30, continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Le deposizioni del silenzio. Vist 18

CHIVASSO
CINECITTA': Deschenko.
POLITEAMA: Rocco di piacere.
ERIE'
ITALIA: Mondo erotico di Francia. Vist 18

CUORGNE'
PERONA: Dottor Detroit,
MARGHERITA: Blade Runner,
IVREA
POLITEA[illegible]: Il sesso sulla tolda.
MONTANARO
VITTORIA: Weekend all'una parola maggie Vist 18.

ORBASSANO
MODERNO: L'avventura degli Zvezda.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le labbra umide d'amore.
ITALIA: Whoopy ti teletrasma.
ANTE: C'è un fantasma in soi due.
RIVOLI
NUOVO: Non per soldi
VALPERGA
EMBRA: All americas girl. Vist 18

OGGI al DORIA

A grande richiesta, ARBORE BENIGNI, [illegible] CRESCENZO [illegible]

Distribuzione C.E.I.A.D.

una produzione [illegible] RADIOTELEVISIONE [illegible] TV 2 EIDOSCOPE S.r.l.

MARIO ORFINI presenta

un film di RENZO ARBORE

ORARIO: 16 - 18,20 - 20,25 - 22,30

OGGI al CAPITOL

Dist. UIP — Vietato ai minori di 18 anni

OGGI al GIOIELLO

dal capolavoro di OVIDIO
una libera, fantasiosa trasposizione
di un maestro dell'erotismo

un film di [illegible] BOROWCZYK

VIETATO [illegible] MINORI [illegible] ANNI [illegible]

OGGI all'ARLECCHINO

nella magnificenza del DOLBY STEREO

ROY SCHEIDER in TUONO BLU

un film [illegible] BADHAM

OGGI al TORINO

ORE 10 FANTASTICA AMERICAN PIECE
DAI CIRCUITI SPECIALIZZATI PER VOI
SERENA [illegible] RON JEREMY in
VOGLIE DI UNA INSODDISFATTA
LOTS OF [illegible] SEX WITH THE GREATEST NUMBER OF BODIES EVER IN [illegible] FILM • VIETATO 18 ANNI

Art Blakey stasera a Verona, domani Baker

Parte il jazz d'estate In Arena la prima tappa

Art Blakey, instancabile maestro della batteria, apre [illegible] il festival - Domani arriva Woody Shaw

VERONA — Per lunghi mesi, durante l'inverno, [illegible] appassionati del jazz devono sonnecchiare, [illegible] tentarsi di visite sporadiche e concerti semiclandestini in club e teatrini per pochi intimi; ma l'estate è la stagione in questo campo delle grandi rivincite e infatti nei prossimi mesi in tutta la pen[illegible] sarà un fiorire di festival e manifestazioni dedicate alla musica jazz, spesso grazie al contributo degli enti locali che non a torto considerano gli spettacoli di buona qualità un in[illegible]ante veicolo pubblicitario e turistico.

Alla ingenuissima maniera jazzistica fa da prologo il Festival di Verona che da stasera fino a domenica, presso il Teatro Romano (inizio [illegible] 21, ingresso dalle 8 alle 14 mila lire) offre un programma decisamente stimolante, ideale aperitivo per tutti gli appuntamenti successivi.

[illegible] apertura sarà la volta di un maestro della batteria, l'[illegible]nossidabile Art Blakey, spalleggiato come sempre dai suoi «Jazz Messengers», una garanzia per chi desidera un prodotto perfettamente coerente nel tempo, [illegible] poche sorprese e solidi legami affettivi alla tradizione.

Domani, sabato, il clou spetta a un formidabile duetto di trombettisti, Woody Shaw e Chet Baker; quest'ultimo [illegible] ben [illegible] alle platee nostrane, figura cardine nell'evoluzione del linguaggio jazzistico nell'arco degli ultimi 30 anni, e se ascoltato in una serata [illegible] grazia è capace [illegible] procurare brividi profondi d'emozione.

Prima di loro si esibirà il gruppo della pianista Joanne Breaken, poco conosciuta da noi, ma assai ben recensita dalla critica internazionale.

Domenica sera per il [illegible]finale scende in campo prima la formazione italiana «Linguamania», guidata dal sassofonista Maurizio Giammarco, seguita dalla «Dizzy Gillespie All [illegible] Band», particolarmente interessante perché questo vecchio eroe leggendario è reduce da un soggiorno italiano, durante il quale ha tenuto diversi concerti, al[illegible] [illegible] quali davvero esaltanti, e soprattutto ha registrato un disco annunciato per l'autunno dall'etichetta milanese della Soul Note.

Dagi Verona, dopo lo scudetto calcistico [illegible] conquistato il jazz, o meglio lo ha riconquistato. Esistono infatti precedenti storici autorevoli che si erano interrotti a seguito [illegible] un raffreddamento della giunta comunale, ma adesso ci sono tutti i presupposti perché si possa continuare a lavorare in prospettiva futura.

«Fino al 1975 — spiega l'organizzatore della manifestazione Savorelli — il "Festival di Verona" era uno dei primi in Italia: la direzione artistica era affidata a Arrigo Polillo e il pubblico era solito rispondere calorosamente, in buon numero. Poi un arresto improvviso e la faticosa ripresa: ma l'edizione 1985 vuole [illegible] un rodaggio, dall'anno prossimo il rilancio sarà ancora più deciso, il piano di potenziamento è già un dato sicuro».

E intanto mentre a Verona si gettano le basi per il futuro, in molte altre città si mettono a punto i calendari e gli ultimi dettagli per ricevere il popolo del jazz, di giovani e no, che durante l'estate riscoprono l'obbrezza del nomadismo.

Le scadenze principali si accavallerannno spesso e [illegible] lientieri: carta geografica e taccuino [illegible] aggiornamenti telefonici saranno [illegible] cessari [illegible] decidere anche all'ultimo momento quale direzione prendere.

[illegible] comunque le tappe da tenere presenti: Estate jazz a Genova il 2, 3 o 4 luglio (tel. 010 282.642), Festival Jazz di Lugano [illegible] il al 4 luglio (tel. 00410) 647.152), Ravenna Jazz dal [illegible] al 6 luglio (tel. [illegible] 33.973), Umbria [illegible] a Terni il 5 luglio e a Perugia dal 6 al 14 luglio (tel. 075 23.327), Fiesole Jazz dal 15 al 21 luglio (tel. [illegible] 22.563), Bolzano estate dal [illegible] [illegible] luglio, [illegible] Jazz dal 26 al 28 luglio (tel. 085 691.760), [illegible] Jazz [illegible] 26 al 28 luglio (tel. [illegible] 21.113), Roccella Jonica dal 26 [illegible] 31 agosto (tel. 0964 56[illegible]).

E per chi non ne avesse abbastanza, sempre in luglio [illegible] annunciate [illegible] con capiti ancora [illegible] a Roma, Pompei, La Spezia, [illegible] prolungamento in extre[illegible] a Cagliari dal 2 al 6 settembre; sarà una vera grande abbuffata.

g. g.

Fanny [illegible] Agrigento per l'Efebo

AGRIGENTO — Per «Benvenuta», Andrè [illegible] un ricevera domani sera ad Agrigento l'Efebo d'oro, assegnato annualmente alla personalità del [illegible] «Centro di ricerca per la narrativa ed il cinema».

Oltre al regista belga sarà premiato Marco Tullio Giordana per la regia di «Notti e nebbie» trasmesso in due puntate da [illegible] e [illegible] dall'omonimo libro [illegible] Carlo Castellaneta.

Sabato sera nella cavea della Valle dei Templi saranno anche premiati con l'Efebo d'argento Fanny Ardant, Françoise Fabian e [illegible] thèle Carrière, principali protagonisti di «Benvenuta», Umberto Orsini ed Eleonora Giorgi, interpreti di «Notti e nebbie».

La settima edizione dell'Efebo d'oro si svolgerà con una retrospettiva di [illegible] gherest in omaggio ad Istvan Szabò che tre anni fa vinse premiato per «Mephisto».

CONTINUA LA STAGIONE DI GRANDI FILMS

OGGI attesa prima allo Studio RITZ

DOPO «SCHIAVA D'AMORE» [illegible] «OBLOMOV»

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

Un film di [illegible] MIKHALKOV

con ALESSANDR KALIAGHIN · VITTORIO MEZZOGIORNO
EVGHENIA GLUSHENKO · LIUBOV BOGATYREVA · ANTONINA GRIBANOVA
OLEG TABAKOV · NIKITA MIKHALKOV · [illegible] MIKHAILKI

OGGI al FIAMMA

CLINT EASTWOOD · BURT REYNOLDS

Per Piacere... Non Salvarmi Più La Vita

FRESIA

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore [illegible] E, a fiaba magica, di W. A. [illegible] tone Mitoa Erdely).

ALFIERI (tel. 535 440): ore 21 Saggio di danza della Scuola «Lo Studio»

TEATRO CASTELLO DI RIVOLI: per la Rassegna di Teatro e di Arti Visive Differenti contaminati è organizzata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Segnale Questa sera ore 21 prossima prima della stanza del «Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale» con la rassegna «Differenti Sensorialità». Per informazioni G.R.T. del Segnale, tel. (011) 780.5353 int. 288-232.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Edelo 1986. Mercoledì-sabato ore 10-12; 15.30-19; domenica ore 10-12. 14-18.30 Lunedì chiuso.

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione a presso Libreria Campus. Una stagione di poesia tracce in versi fra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 10 giugno ore 21 Mario Luzi, lettura di Luigi Castellon. Per informazioni tel. 214 3276.

NUOVO: Corsi e prenotazioni per Yoga e Danza [illegible] int. ore 9-13; 15-19, tel. 680.868

NUOVO - CENTRO DI [illegible]ZIONAMENTO DELLA DANZA: Danza classica, disegno artistico Maria Grazia Bravo. Danza contemporanea, Disegno artistico Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni [illegible] accademico 1985-86 tel. tel. 880.868.

[illegible]

Al [illegible] (Str. [illegible] 7): 21.

BELLE ARTI (tel. 857.328) 18,30 Ingresso libero, ore 21 jazz blues.

CLUB 84: ore 19,30-21 danza.

DU PARC: ore 21 orch. Rony

[illegible]

eliseo rosso

TUTTO HITCHCOCK!
per l'ultima volta sullo schermo
OGGI, DOMANI e DOMENICA

HITCHCOCK D'ORO DI HITCHCOCK
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

PORTINO: ore 15,30 ingresso libero Lezioni Amandio: ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre cocktails, simpatia e... un gentil pensiero.

QUIRINO: ore 21 la serata che si distingue, cavalieri sotto cielo libero, come mezza sera o sera

LA LUCCIOLA: 21 ballo elegante

LA PERLA del Valentino: 21 Serata

LE ROI: ore 21 [illegible]

LE CASCINE - [illegible] 900.2581)

OREGON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

B. GIORGIO - Ristorante - Disco - Via [illegible]ino: orch. Principe, c. Alberto

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3 - 532.492): R. Carrà, Nada

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 847.563): 22-3

Parc
[illegible] giardino [illegible] cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - Minishow

Ristorante
LE CASCINE
Giupiniga - tel. 900.2581
tutte le sere orchestra
PIPPO VITALE

GARDEN
St. Valsecca 4 A - Tel. 655.659
Ore 21 La serata che si distingue
Cena con ballo come a casa libero dome mezza sera e sera

MILLELUCI
Franco Tarantini presenta questa sera, orchestra
I CINQUE +
Domani sera orch. spettacolo GIANFRANCO BORTOLOTTI

100% F.E. THE BEST

[illegible] OGGI all'
Hollywood
[illegible]
Super produzione [illegible]
[illegible]
Festivals HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2.
[illegible] ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. [illegible]

PRINCIPE
Ti voglio nuda e bagnata
Erotic
[illegible]
Super produzione 1985

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, tel. 515.834) Disegni grechi e stampe originali, catalogo Primavera

ARTE CLUB (via Bertola 3) Alberto Manfredi, Alberico Morena

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Duemilauno. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole Per informazioni tel. 958 1547

DAVICO Bosch, [illegible] Chomena, Fico [illegible] Morain, Tabuteau.
[illegible] Alber Gastone [illegible]

DELLA MAMMA (De Gregori 35) Bertani

L'IPTICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea

LA ROCCA (via al Vittorio ang via della Rocca) Manifesti originali e grafica contemporanea un viaggio nell'immagine

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 254 - Torino) La piazza dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Sturzo per la cultura Dal 25 maggio al 23 giugno 1985 Orario da lunedì a sabato 15.30-19.30, domenica 9.30-12.30, 15.30-18.30.

PORTICI: (tel. 835 476) A. Capocaccia Fenali e lastre piano 15.30-19.30

SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (tel. 977.0450) A. Boldi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
A.I.C. (via Acc. Alb 3 bis, 877.857) Arte a Artigianato tradizionale valsesiana
BERMAN: P. Antonio Gallarini nitidi degli Anni Venti e saggi negli Anni Trenta
CITTADELLA (via Barbaroux 31) Torino anni 20 artisti
LA BUSSOLA (via Po 9) [illegible] Grafica
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'36
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa)
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) pittori italiani e francesi
PERRA CERAMICHE (tel. [illegible] vetri, terre e ore A. Perra
SANT'AGOSTINO (tel. 535 883) Da Chirico, De Pisis, Sassu, Emb. Mabona
VIOTTI: esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-16.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-16.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì giorno festivo chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra ha due fiumi», fino al 21 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; mercoledì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso Tel 534.024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali)

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) [illegible] giorni [illegible] 9-14

[illegible] **PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [illegible] - [illegible] del Cappuccini) prezzo museo e sala mostre temporanee; tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

L'ingresso presso il lembo per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperimenti dal mondo delle scienze e della tecnica. Via Quarino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato. Lunedì 14-21. Ingresso L. 2000 (tariffa speciale domenica ore Vittorio con mezz'ora

[illegible]
Editore
LA STAMPA

RAITRE

IL GIUDIZIO DELLA STORIA

東京裁判

IL PROCESSO DI TOKIO

Regia di *Masaki Kobayashi*.

Un drammatico film documento sulla nostra storia.

STASERA E [illegible]

OGGI [illegible] OLIMPIA OGGI

JAMES IVORY: QUESTO E' IL MIO «PASSAGGIO PER L'INDIA»

COSI' LA CRITICA INTERNAZIONALE:
... SONTUOSO, SENSUALE... E' UN FILM AFFASCINANTE *(Sunday Express)*
E' COME UN FILM SCINTILLANTE... VEDERLO E' MERAVIGLIOSO *(Financial Times)*
L'UNIVERSO INDIANO CI TRASMETTE UNA TENEREZZA CHE CI FA SOGNARE *(Le Figaro)*
VELICISSIMA L'AMBIENTAZIONE E LA SCELTA DI TUTTI I PERSONAGGI *(La Repubblica)*
BELLO, AFFASCINANTEMENTE BELLO *(Daily Mail)*

JULIE CHRISTIE [illegible] film
CALORE e POLVERE
Regia di JAMES IVORY

INIZIO FILM: 15,10 - 17,35 - 20 - 22,30

[illegible] FILM PER TUTTI - DISTR. ZENITH

L'attrice è protagonista a Londra di «Il gr[illegible] è verde»: non è stato un trionfo

Deborah Kerr, l'eterna maestrina

Sul palcoscenico appare molto invecchiata e la sua recitazione è incerta - La storia di una suffragetta che si dedica all'istruzione dei poveri

[illegible] Kerr: da Hollywood al teatro vittima d'un «clichè»

LONDRA — Povera Deborah Kerr! [illegible] l'aveva [illegible] trattata da maestrina, a parte un momento di intenso [illegible] spiaggia, [illegible]articola a Burt Lancaster; una delle ultime volte che l'avevamo vista, [illegible] a Yul Brinner, recitava la parte dell'istitutrice britannica, tutta pelle [illegible] e sorrisini discreti. Tra una lezione e l'altra gorgheggiava con una impeccabile voce da soprano leggero. Molti anni più tardi, e cioè nel 1985, al glorioso Old Vic, Deborah Kerr non resiste alla propria vocazione e torna a fare la maestra nel più famoso testo di Emlyn [illegible] *The corn is green* [illegible] grano è verde).

La scenografia [illegible] Alan Tagg descrive un cottage semplice ma carino; vediamo il tetto e un po' di montagna del Galles, e per essere ben sicuri che abbiamo capito, ci sono cori di [illegible] gallesi (in gaelico, cioè celtico) e un'ombra di miniera. Un gruppo di carattteristi prepara la [illegible] per l'entrata della protagonista assoluta. C'è la signorina sull'orlo dello zitellaggio (Elizabeth Conselli, un impiegato lucido che ha ricevuto un'educazione migliore di quanto la sua estrazione consentirebbe (William Thomas), un paio di ragazzi gallesi che portano casse e [illegible] e, per far vedere che sono poveri, [illegible] sono dipinti [illegible] di [illegible] cioè di sporco.

[illegible] per arrivare il [illegible] proprietario della [illegible], che il gruppo crede [illegible] un colonnello. La ritellina [illegible] piena di speranze. Entra anche il padrone di tutto, anche della miniere, che è un gradasso, cattivo, brutto, antipatico, arrogante, stupido. Poca educazione per i ragazzetti locali, dice, e dopo i [illegible] anni tutti a lavorare in miniera.

La formula [illegible] [illegible] prosperità, [illegible] proprietario, lo Squire (Allan Cuthbertson), è semplice: l'attore poi lo abbiamo visto così spesso recitare sul palcoscenico la parte del cattivo, che non ci sarebbe [illegible] neanche stato bisogno che aprisse la bocca. Certo il regista Frith Banbury, avrebbe potuto dimostrare più fantasia, [illegible] questa ed altre scelte.

Comunque tutto è un crescendo per l'arrivo della protagonista che [illegible] è, naturalmente, un colonnello, [illegible] Kerr (Miss Moffat).

[illegible] però la sua entrata maestosa, i [illegible] gatti, le battute [illegible] con difficoltà, come se l'attrice avesse il terrore di dimenticarsi qualche parola del testo e [illegible] che parte fila la [illegible] — tanto al significato non sembra dar molto peso — per capire che la governante questa volta [illegible] in difficoltà.

[illegible] come andiamo avanti con l'azione, [illegible] pubblico capisce che [illegible] Kerr avrebbe [illegible] lasciarci le memorie [illegible] quel film [illegible] Technicolor anche perché, se [illegible] tempo è perfido con tutti, con Miss Kerr [illegible] è scatenato, cattivo, vangandole la faccia, gonfiandole il collo e il corpo, contraddicendo totalmente la bella fotografia che [illegible] sui programmi e sui cartelloni e che descrivono la dolce istitutrice di Hollywood di una volta.

Quello di Williams [illegible] un testo che il tempo non ha voluto perdonare [illegible] forse, anche se recitato [illegible] più convincentemente non potrebbe incontrare la fortuna che ebbe nel passato quando lo recitò assieme [illegible] Sybil [illegible] [illegible] Londra o quando la grande [illegible] Barrymore lo fece trionfare [illegible] America.

Bette Davis interpretava [illegible] Moffat [illegible] cinema [illegible] più avanti Katharine Hepburn riprendeva quella famosa parte.

[illegible] povera comunità di un paesino gallese, la intrepida suffragetta Miss Moffat, si mette [illegible] testa di impiegare i suoi soldi e [illegible] tessa [illegible] aprire [illegible] scuola. Istruisce i poveri ragazzetti che non sanno né leggere né scrivere [illegible] [illegible] questa versione i tredici [illegible] hanno almeno [illegible] anni e per far vedere che sono piccoli [illegible] fanno giocini e mettono [illegible] broncio, [illegible] risultato [illegible] sembrano essere [illegible] classe [illegible] omosessuali.

Tra questi [illegible] Moffat trova un genietto, Morgan Evans, gli insegna storia, geografia e anche greco. [illegible] non riesce [illegible] dargli affetto. Perché Miss Moffat [illegible] parte di quel mondo inglese che, [illegible] l'educazione, deprime il rapporto umano. In [illegible] tempesta [illegible] clichè, Evans si ribella, [illegible] via Voltaire e [illegible] butta sopra Bessie, una ragazza [illegible] ignorante che [illegible] piace.

Gaia Servadio

A Roma la nipote [illegible] della «divina» attrice

Sister Mary: la Duse mia carissima nonna

ROMA — *Sister Mary Mark ha un aspetto fermo e gentile. Una grande bellezza nonostante l'età, intorno ai settanta anni, e l'abito bianco e [illegible], da suora domenicana. Somiglia a Vanessa Redgrave; stesso occhio azzurro, stessa altezza imponente, stesse mani larghe e forti. Sister Mary [illegible] è l'unica erede di Eleonora Duse, figlia [illegible] sua figlia Enrichetta, [illegible]to dal breve matrimonio dell'attrice con l'amministratore teatrale Trobaldo Checchi.*

A Roma è ospite della Fondazione Ascoli che, insieme a [illegible] infinità di altri enti [illegible] cui il Teatro [illegible] Roma, ha organizzato la più grande mostra-spettacolo dedicata [illegible] divina Duse. [illegible] mostra coordinata [illegible] critico Gerardo Guerrieri e allestita da Costantino Dardi che [illegible] è aperta ieri sera, con una festa, nell'appartamento Barbo di [illegible] Venezia, dove resterà fino al 1 luglio prima di andare in giro per il mondo.

E' la prima [illegible] che Sister Mary Mark accetta [illegible] presenziare a una manifestazione [illegible] onore di sua nonna. [illegible] [illegible] Il mio convento — spiega — come [illegible] occasioni anche questa volta aveva detto di no ma le [illegible] consorelle mi hanno chiarito che [illegible] sarei rappresentava [illegible] segno di rispetto per mia nonna. E sono qua».

Cresciuta a Cambridge, dove sup padre Edward Bullough insegnava letteratura italiana, Eleonora Ilaria [illegible] trascorse con la madre e [illegible] fratello di un paio d'anni più grande chiamato di primo nome Halley, perché nato durante la comparsa di questa famosa cometa, e di secondo nome battezzato Edward Duse, [illegible] omaggio alla nonna.

Sua nonna l'ha vista nell'infanzia poche volte quando [illegible] lei [illegible] o trascorsi in Inghilterra. In Italia non [illegible] venuta mai, né [illegible] è stata [illegible] permesso di [illegible]

Sister Mary Mark

uno spettacolo [illegible] grande attrice.

«Il ricordo [illegible] mia [illegible] quindi si sovrappone all'immagine che di lei mi hanno lasciato le [illegible] fotografie. Aveva dei [illegible] occhi scuri, la nonna, occhi con i quali sapeva tenere compreso l'interlocutore. Con [illegible] bambini però era sempre tenera e vibrante».

Il [illegible] rapporto con la figlia [illegible] strettissimo: molte lettere, la Duse [illegible] è [illegible] affidato alla pagina scritta per esprimerti, tant'è che gran parte del materiale esposto a Palazzo Venezia è costituito da lettere che [illegible] sono [illegible] pensato di [illegible] rare. Ma anche molti telegrammi. Perché tanti telegrammi? «Perché a quell'epoca non c'era il telefono e [illegible] telegramma era il solo sistema per far sapere subito a qualcuno che in quel [illegible] mento [illegible] stava pen[illegible] a lui intensamente».

Sister M[illegible] Mark racconta che, in [illegible], si parlava spesso [illegible]. Tanto della sua [illegible] pubblica; il tentativo di fare cinema completo [illegible] «Cenere», il film che Fabio Mari diresse da un romanzo di Grazia Deledda; il [illegible] migrare [illegible] una città all'altra alla ricerca di pace: Asolo, Torino, Roma; le faticose [illegible] compiute per bisogno di denaro, di cui l'ultimo, a Pittsburgh, nel [illegible] finì per ucciderla. Quanto della sua vita privata tumultuosa ed eccentrica: il lungo affettuoso legame con Boito, la tor[illegible] e umiliante passione per D'Annunzio, gli amori brevi e dolorosi.

«Sapevamo tutto [illegible] lei anche io, al di fuori della famiglia, nessuno era a [illegible] senza del fatto che noi [illegible] i suoi nipoti. A [illegible] epoca essere figli [illegible] nipoti [illegible] una diva, [illegible] pure [illegible] diva teatrale, [illegible] era un vanto».

In casa Bullough però non c'era [illegible] passione [illegible] [illegible] teatro: Enrichetta, quando aveva pensato di lavorare [illegible] [illegible] di dedicarsi all'orticoltura, [illegible] presto aveva [illegible] lasciato tutto per fare [illegible] moglie. «Mia madre non [illegible] migliava [illegible] nonna, [illegible] almeno non [illegible] [illegible] — dice Sister Mary Mark — [illegible] nel carattere [illegible] nei tratti del viso. [illegible] erano [illegible] legate l'una all'altra».

A diciassette anni, nel 1931, Eleonora Ilaria Bullough seguendo l'esempio [illegible] suo fratello, [illegible] in un convento [illegible] domenicane. Con [illegible] porta, in ricordo della [illegible] nonna, alcuni testi da [illegible] i soli abiti che non ha mai voluto regalare ad alcuna fondazione perché i soli con i quali l'ha sempre vista a casa.

«Li tengo in una soffitta del convento insieme a tante lunghissime sciarpe a scialli, a fuscelacche nella quale la nonna amava avvolgersi. [illegible] Natale, per la recita della nascita [illegible] Gesù, li faccio indossare [illegible] alunni [illegible] mia scuola. C'è [illegible] vestaglia purpurea [illegible] Portuny con la quale [illegible] può improvvisare splendidamente uno dei [illegible] magi».

A Gerardo Guerrieri, [illegible] amico [illegible] tempo, [illegible] Mary Mark ha voluto prestare anche queste testimonianze: andranno in giro per mesi seguendo la sorte della mostra.

Simonetta Robiony

A New York «A view to a kill», ultimo film [illegible] James Bond: dure critiche al protagonista [illegible] al pubblico piace

Agente 007, licenza di uccidere Roger Moore

NEW YORK — Sono 23 anni che [illegible] Bond lavora sodo: alza il sopracciglio, beve cocktails, insegue ed è inseguito da cattivoni e femmine voluttuose, a[illegible] schermi cinematografici [illegible] tutto [illegible] mondo.

[illegible] 1973 Roger Moore ha [illegible] il posto di [illegible] Connery [illegible] è impiegato a tempo pieno con licenza [illegible] uccidere. Ma quello [illegible] agente [illegible] non è [illegible] lavoro qualunque: a ciascuno dei [illegible] settimo film come James Bond. A view to a kill in programmazione a New York, Moore perde qualche colpo.

«Roger Moore sembra più un signore con la domanda per la pensione [illegible] fosca che [illegible] tipo con [illegible] di uccidere», scrive lapidario il critico cinematografico di Newsweek. E il quotidiano Usa Today rincara: «Roger Moore può ancora dare [illegible] impressione [illegible] [illegible] noto [illegible] un aperitivo in [illegible] ma certo non [illegible] l'impressione di [illegible] sveglio per le sue scene».

Il film ha comunque avuto [illegible] buona, anche se non strepitosa, accoglienza di pubblico, grazie soprattutto alla profusione di effetti speciali, alla bravura degli stuntmen, veri [illegible] di «A view to a kill», e agli scenari: il budget di «A view to a kill» è spettacolare [illegible] milioni di dollari in totale, 1 milione e [illegible] di solo [illegible] la scena d'apertura su un ghiacciaio russo), e ha permesso al regista John Glen di sbizzarrirsi con alcuni degli scenari più famosi del mondo: la Torre Eiffel, il Golden Gate Bridge di San Francisco, i già citati ghiacciai russi. Ascot stesso, e ci [illegible] anche le scapole nude di Grace [illegible] [illegible] nel film [illegible] cattivo [illegible] Day).

[illegible] però continuano a rimpiangere [illegible] James [illegible] [illegible] Sean Connery («alta classe» scrive il Village Voice, ma anche, a onor del vero, minore usura). I più giovani e smaliziati spettatori [illegible] che dopo aver visto Harrison [illegible] pieto [illegible] tuxedo nella [illegible] di «Indiana Jones and the temple of doom», «chi [illegible] più di 007»? Indiana Jones ha sostituito Bond nei loro cuori anche perché [illegible] molto più spiritoso, qualità che purtroppo [illegible] [illegible] perso per strada [illegible] questi 23 anni.

Nell'ambiente cinematografico si parla già di una eventuale sostituzione, nel prossimo [illegible] di Moore (57 anni), con il più giovane Pierce Brosnan (il quale non si sbilancia: «Se [illegible] fosse bisogno, il mondo sarebbe pronto ad accettare un quarto, un quinto ed un sesto Bond».

Roger Moore è [illegible] signore molto simpatico e [illegible] mondo: ospite di recente al «Merv Griffin Show» (uno dei talk-show più famosi d'America), ha ammesso graziosamente [illegible] aver recitato [illegible] granchi negli ultimi anni. Merv Griffin gli ha domandato se pensava di meritare le somme favolose che guadagna [illegible] personaggio [illegible] James Bond. Moore ha risposto, sorridendo, ed inarcando lievemente [illegible] sopracciglio: «Se non li prendessi io, quei soldi, andrebbero tutti ai produttori, e neanche [illegible] so il mariuolo».

A differenza di Sean Connery, che si sentiva «imbottigliato in Bond», Moore sostiene [illegible] non [illegible] avuto crisi d'identità personali né professionali in questi 12 anni [illegible] agente 007. C'è [illegible] però qualche problema [illegible] Grace Jones sul set di «A view to a kill».

«Di tanto in tanto — confida l'attore — davvero staccare la spina dal suo registratore stereo che si portava sempre appresso: la musica era così alta. E poi quelle risate folli, istoriche...».

Moore pensa che [illegible] fondo il suo Bond piaccia al pubblico proprio per [illegible] fatto che [illegible] è [illegible] prevedibile: «E' esattamente come un bambino che vuole sentire una favola prima di addormentarsi. Se cominci a cambiare una parola o salti [illegible] pato [illegible] righe perché sei annoiato e vuoi andartene a letto, attenzione, perché cominciano i guai. In fondo tutti vogliamo il conforto dell'uniformità e della monotonia».

c. m.

L'ultimo concerto all'Auditorium per i 40 anni dalla Liberazione

La Philharmonia, potente e sicura guidata da un Sinopoli dionisiaco

TORINO — *Lieta conclusione [illegible] bella iniziativa [illegible] Comune, Rai e Unione Musicale per celebrare il quarantesimo anniversario [illegible] Liberazione con una rassegna [illegible] grandi orchestre.*

Di scena all'Auditorium la celebre Philharmonia di Londra, orchestra potente, sicura, perfino [illegible] tantino compassata nella sua sicurezza, [illegible] la guida [illegible] Giuseppe Sinopoli, che ne è da due anni direttore principale (ora però è anche direttore [illegible] dell'orchestra romana di [illegible] Cecilia e la [illegible] riportando [illegible] alto).

S'è già avuto occasione di dire come Sinopoli [illegible] il più interessante fra i giovani direttori italiani che si sono imposti in campo internazionale [illegible] una affermazione collettiva che non ha precedenti nella storia. [illegible] più interessante e il più [illegible] (specialmente [illegible] patria). Mentre Abbado [illegible] e Muti vengono [illegible] gavetta, [illegible] dalla professione, Sinopoli viene dalla cultura, e questa da fastidio a molti e suscita incredulità e diffidenza.

Non che sul podio si comporti come [illegible] scienziato, anzi è piuttosto [illegible] e [illegible] male che [illegible] abolito i valori che una volta ci facevano. Ma è [illegible] che in quel [illegible], e tra l'altro la fedeltà alla sua vocazione d'interprete del repertorio romantico e tardo-romantico è frutto [illegible] quella cultura che gli viene rimproverata.

Sinopoli ha diretto la Philharmonia: una grande raffinata cultura

L'altra sera [illegible] guidato [illegible] una [illegible] orchestra londinese in due esecuzioni (tra l'altro che professionali della Quarta Sinfonia di Mendelssohn e della Settima di Bruckner; quella, [illegible] naturalmente [illegible] di per [illegible] questa, [illegible] [illegible] un'attenzione singolare [illegible] particolari lieti, umoristici, quasi giocosi, perseguiti ed esibiti con compiacimento, perfino a rischio di offuscare talvolta [illegible] poco la concezione degli elevati pensieri bruckneriani.

Successo [illegible]o, forse anche accentuato [illegible] proposito di dimostrare che i torinesi non sono degli attenzionati e che [illegible] nessuno viene in [illegible] [illegible] per pagare [illegible] un'orchestra britannica [illegible] nucleo [illegible] Bruxelles. In ogni caso, applausi pienamente meritati.

m. m.

Trenta musicisti per il [illegible] «Toscanini»

PARIGI — Il primo concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Arturo Toscanini» è stato presentato a Parigi dall'orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna intitolata al grande [illegible] parmense.

Nell'illustrare le caratteristiche [illegible] concorso, per [illegible] quale sono stati selezionati [illegible] concorrenti di venti diver[illegible] nazionalità su conto candidati [illegible] età massima [illegible] 32 anni, il direttore Vladimir Delmann ne [illegible] sottolineato l'originalità. Essa consiste [illegible] far seguire ai candidati un corso di perfezionamento in direzione d'orchestra della durata di due mesi prima della loro presentazione davanti [illegible] giuria d'esame.

Delmann si è soffermato sul diverso modo di portare i giovani alla direzione d'orchestra, attraverso un'adeguata e [illegible] preparazione per contrastare quello che ha definito il «dilettantismo» oggi esistente in tale campo.

Ai candidati in concorso sarà [illegible] l'esecuzione delle sei sinfonie [illegible] [illegible] a quelli del concorso del 1986, che sarà intitolato a Gabriele Petrassi, saranno [illegible] dirigere [illegible] nove sinfonie di Ludwig van Beethoven.

PRIME FILM: Just Jaechin regista di un'avventura [illegible] Shangai con Tawny Kitaen

Gwendoline, un'eroina fuggita dai fumetti

GWENDOLINE [illegible] Just Jaechin, con Tawny Kitaen, Brani Ilgli, Bernadette Lafont, Zaben, Jean [illegible] Avventuroso, colori, Francia 1985. Cinema Chaplin 2.

Disegnato da Jean Willie, Gwendoline è un personaggio dei fumetti, alternativo sexy, nelle «strisce», di Barbarella e Valentina. A darle connotati cinematografici è stato, l'anno scorso, Just Jaechin, l'ideatore di Emmanuelle che, servendosi dell'attrice californiana Tawny Kitaen, ne [illegible] fatto un tipetto attraente, nel quale si identifica una ben [illegible] fanciulla, da anni alla ricerca del padre.

[illegible] una Shanghai tenebrosa e Anni 30, rifatta con reminiscenze sternberghiane in studio, l'avventura di [illegible] [illegible] inizia [illegible] il [illegible] seguito [illegible] opera d'un felione intrigato nella tratta [illegible] bianche. E' con lei la sua ancella; entrambe [illegible] liberate dall'atletico contrabbandiere Willard, che la capita a [illegible] del [illegible] spompierato battello ancorato [illegible] l'interno.

Le [illegible] donne e il giovanotto finiranno in mano a una terribile e misteriosa vamp (è la [illegible] creatura infernale rapitrice del padre di Gwendoline). Sovrana d'una «Città proibita» interamente sotterranea, [illegible] ciecamente [illegible] amazzoni fedelissime, la sadica vamp sottopone a dure e ripetute prove Gwendoline, [illegible] e l'ancella, [illegible] i [illegible] fanno lega e, uniti, finiscono coll'aver ragione di lei, [illegible] scienziato pazzo suo schiavo, [illegible] amazzoni guerriere.

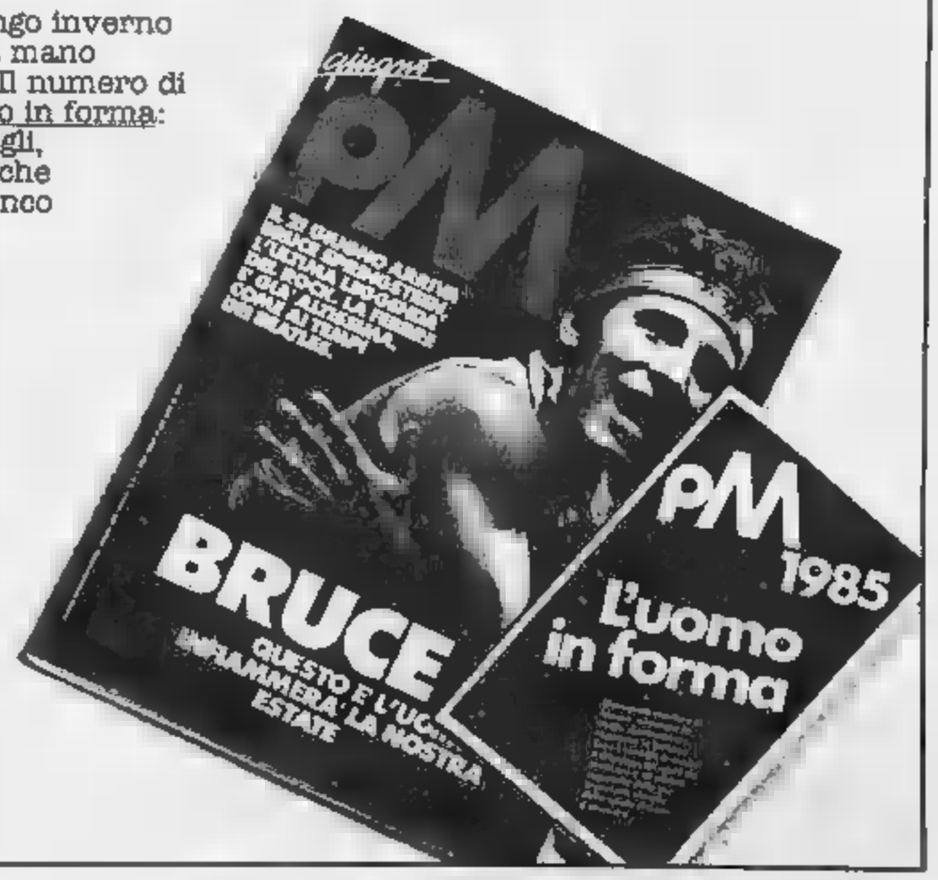
In questa [illegible] parte ultrafumettistica, il film, [illegible] tato nell'epilogo, ha qualche tratto spettacolare efficiente. Il personaggio di quella strun[illegible] regina delle tenebre, che fa [illegible] più all'Antinea di Atlantide [illegible] non alla [illegible] Turandot, ha una [illegible] crudele consistenza nella caratterizzazione di Bernadette Lafont, l'interprete più centrata fra tutte.

a. v.

BELLO, FORTE E IN FORMA. CHI?

IL LETTORE DI PM.

Rallegrati, uomo: il lungo inverno è finito. PM ti dà una mano a rimetterti in forma. Il numero di giugno ti regala L'uomo in forma: un libro pieno di consigli, indirizzi, curiosità (anche indiscrete). E con l'elenco delle più importanti "cliniche della salute" in Italia e nel mondo. L'uomo in forma: un bel regalo di PM. Perché anche il corpo vuole la sua parte.



CITTA' DEL MESSICO Si è concluso ieri all'Azteca il rodaggio azzurro sui campi del Mundial '86

L'Italia con un rigore batte l'Inghilterra

La partita della «riconciliazione», giocata a ritmo blando per il primo tempo, si è vivacizzata nella ripresa - La squadra di Bearzot è andata in vantaggio con Bagni al 73', Hateley ha pareggiato dopo un minuto - Rete decisiva di Altobelli dal dischetto al 90' dopo un atterramento di Vierchowod - Il ct ha schierato la formazione bianconeri, ma nel finale sono entrati in campo Cabrini e Tardelli

Un duello tra il terzino azzurro Baresi e l'inglese Stevens

Per Bearzot «Tante esperienze»

CITTA' DEL MESSICO — Al termine dell'incontro, il ct Bearzot ha voluto subito sottolineare come sia stato rispettato, dall'inizio alla fine, lo spirito della partita. E ha aggiunto: «Sono soddisfatto di aver concluso questa tournée con un successo. Battere una grande squadra come quella inglese fa sempre piacere».

Il ct si è insomma dimostrato ottimista, qualche punto in tre gare e l'imbattibilità stagionale conservata parlano a suo favore, la nazionale sembra ben avviata sulla strada del mondiale. «Siamo venuti qui per fare esperimenti sulle reazioni dei giocatori, per verificare la capacità di resistenza e di recupero in altura. Sono contento perché ogni partita ha sempre aggiunto qualcosa nel gioco della squadra».

Non c'è mai stato spettacolo però. Il tecnico azzurro ha spiegato: «Non sarà facile vedere belle partite a duemila metri d'altezza, non c'è la velocità che si produce a livello del mare. Ma anche con gli inglesi abbiamo migliorato molto su questo piano fino a meritare la vittoria che poteva venire anche prima del rigore».

r. s.

Italia 2 Inghilterra 1

ITALIA: Galli s.v. (46' Tancredi 6), Bergomi 6, Vierchowod 6, Baresi 6, Collovati 6 (46' Cabrini 6,5), Tricella 6, Conti 6 (46' 6,5), Bagni 6,5, Galderisi 6 (84' Tardelli s.v.), Di Gennaro 6,5, Altobelli 6,5.

INGHILTERRA: Shilton 6, 6, Sansom 6, Stevens 6 (63' Hoddle s.v.), Wright 6, Bratcher (6,5), 6, Wilkins 6, Hateley 6, Francis 6,5 (77' Lineker s.v.), Waddle 6,5 (89' Barnes s.v.).

Arbitro: Marquez (Messico) 6.

Reti: 73' Bagni, 74' Hateley, 90' Altobelli su rigore.

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL — L'Italia ha vinto la partita della pace, giocata con grande lealtà e correttezza nello stadio Azteca quasi . Ha vinto su rigore dopo Bagni e Hateley, nel giro di un minuto, avevano fatto pari e patta vivacizzando un nella ripresa le ombre e le lentezze del primo tempo. Ma faceva molto caldo, ieri in Messico, un caldo umido che tagliava le gambe. E i problemi d'altura non sono superati, riparmiarsi per ancora alla fine è stato e gli azzurri hanno vinto con merito di speciale sfida con gli inglesi, una sfida con significati umani che andavano ben oltre il risultato del campo.

Prima del via, cerimonia per ricordare le vittime di Bruxelles. Le squadre e giocatori allineati per gli inni, minuto di raccoglimento, tutto braccio, silenzio solenne spalti c'erano una ventina di tifosi italiani in tutta Fra le bandiere tricolori sventolava che vessillo biancoverde.

Non si è notato, invece, il gruppo di tifosi inglesi del «fronte nazionale» segnalato a Città Messico con propositi di vendetta, anche se uno di loro, tale Terry Last, è stato allontanato dalla tribuna stampa giornalisti inglesi stati applauditi, prima del via, in modo lungo, ma solitario e breve, l'inizio coro di «assassini», subito soffocato, si è letto dalla curva italiana quando l'arbitro Marquez l'inizio.

Pareva una partita giocata in un acquario, nell'immenso stadio deserto, massimo 4 mila spettatori, poliziotti che pubblico, bontà di disapprovazione la manovra brillante delle squadre.

Nel primo tempo non c'è stato neppure un tiro nello specchio e l'intervento più difficile, si fa per dire, è stato portiere inglese Shilton che ha deviato in angolo un centro di Bergomi da Gli azzurri sono affacciati nell'area avversaria soltanto in un paio di occasioni: al 23' Altobelli, tra i meno peggio, si è liberato a sinistra dribbling ed ha centrato per Bagni di destro, in corsa, ha mandato il pallone gradoni superiori dell'Azteca. Conti ha alto al 25', Di Gennaro al 32': punto e basta, immaginatevi delusione pubblico messicano, che peraltro aveva intuito la storia guardandosi bene correre allo stadio.

L'Inghilterra qualcosa di più ha fatto anche Galli è limitato ad aumentare il poco il numero degli spettatori. La squadra Bobby Robson, comunque, è andata vicina al gol al 34' con un colpo testa a lato Butcher, molto deciso nel portarsi in avanti palloni alti, e al 39' è Steven, su assist Hateley, a controllare male di petto al termine vra forse più bella primi pallidissimi nolosissimi 45 minuti l'occasione migliore l'Inghilterra l'ha avuta al 43': angolo di Robson, testa di Hateley elevazione, pallone a 11 di palo ha dato l'impressione del gol. Fischi sonori fine del tempo, giustamente non gradita.

L'ingresso Cabrini e Fanna nella ripresa (fuori Tancredi) e l'abbandono dello schema doppio stopper per una soluzione più adatta all'offesa hanno contribuito ad aumentare il tono della partita azzurra, insieme con un miglior adattamento singoli alle terribili condizioni ambientali Vierchowod è passato su Hateley dopo 45' al controllo dell'amico Francis. Baresi è andato a sostegno del centrocampo e la manovra italiana ha preso a svilupparsi con un minimo vivacità, almeno rispetto alle passeggiate del primo tempo.

Al 53' i veronesi in azzurro hanno costruito un'azione molto bella. Tricella a Di Gennaro, Galderisi, a Fanna, ancora a Di Gennaro che testa, anticipando Altobelli, sciupato alzando il cross la traversa. Poi ancora due tentativi azzurri, autore Altobelli: al 62' l'attaccante dell'Inter fa calciato di destro per la facile parata di Shilton e al 63', di testa su centro di Fanna, la punta ha lasciato il pallone nell'occasione migliore, finora di partita che questa fase visto un predominio abbastanza netto degli azzurri. Merito dei nuovi entrati, squadra più equilibrata, quattro veronesi in campo.

E al 65' ancora i veronesi evidenza con uno scambio Di Gennaro-Galderisi dal regista con un siluro sull'esterno della rete. L'Inghilterra ha cambiato Steven con Hoddle, Waddle con Barnes, e al 70' è stato Robson ad arrivare sbilanciato in area e a concludere di testa, ma Galli ha bloccato senza problemi.

Al 73' il gol azzurro: Bagni, pronta girata, pallone che ha scavalcato le mani di Shilton (finendo sulle: Urlo? cross?, a noi è parso che Bagni, più che il gol, cercasse la testa un compagno.

Non c'è stato neppure il tempo giolre, per gli azzurri, che l'Inghilterra ha pareggiato: 74', Hoddle a sinistra, cross e la testa Hateley in tuffo ha reso inutile l'acrobazia Tancredi, che ha potuto soltanto toccare il pallone senza impedire che finisse lentamente in fondo alla rete.

Sembrava finita, e invece che gli azzurri 90' si sono lanciati all'offesa e Vierchowod, avanzatissimo, è stato messo a terra in da Stevens. Rigore. Ha battuto Altobelli, Shilton da una parte, pallone dall'altra, gol e vittoria.

Carlo Coscia

La Fifa convalida, estendendole, le decisioni prese dall'Uefa

Stop totale ai club inglesi

Vietate le partite, anche se amichevoli, in il mondo - «Salva» la nazionale

ZURIGO — La Fifa, federazione calcistica internazionale, ha fatto propria la sospensione delle squadre inglesi per le competizioni europee presa dall'Uefa dopo la tragedia dell'Heysel, allargandola all'attività internazionale. Il provvedimento riguarda le squadre di club, e non tocca l'attività della nazionale inglese che potrà quindi partecipare sia ai Mondiali '86 che ai campionati d'Europa.

La decisione di sospendere le squadre inglesi è stata presa dal comitato di emergenza Fifa (tutte membri) ed annunciata dal segretario generale dell'organismo calcistico internazionale, Joseph Blatter. La squalifica, è stato precisato, interesserà anche le partite amichevoli che invece non erano state prese in considerazione nei provvedimenti adottati domenica dall'Uefa.

«La durata della squalifica — è precisato in un comunicato — è uguale a quella decisa dall'Uefa, i cui dettagli saranno precisati in solo quando saranno concluse le inchieste già in e si sarà espressa la commissione disciplina dell'Uefa

Nello comunicato il precisato «ciò significa che tutti i club e le squadre sotto la giurisdizione della federazione londinese sono sospese da ora da ogni attività calcistica internazionale. E' loro proibito di amichevoli, come nell'articolo 9, paragrafo 1 dei regolamenti Fifa, a partecipare a competizioni internazionali di club, siano esse ufficiali o non ufficiali. E' escluso dalla squalifica il calcio non professionistico e giovanile».

Il blocco all'attività internazionale delle squadre inglesi di club diventa così totale. Ovviamente saranno possibili incontri squadre di società scozzesi e irlandesi, che sono fuori dal provvedimento di sospensione ed hanno federazioni proprie.

Solo Thatcher protesta

LONDRA — La Football Association inoltrerà una protesta alla Fifa contro il bando.

Molti i problemi compresso il calendario di campionato: Cardiff, Swansea, Newport e Wrexham sono in Galles. Sono stanno «a fuori?

La signora Thatcher però non si preoccupa di queste reazioni e dice: «La decisione ci offre la possibilità di ristabilire il nostro buon nome tanto in patria quanto nel calcio internazionale».

Un corpo speciale di polizia

Lo chiede la Lega per i nostri stadi assieme a controlli notturni e telecamere spia

MILANO — La tragedia di Bruxelles, la violenza che sembra circondare una presa sempre più forte il mondo calcio, hanno indotto la Lega a indicare con decisione provvedimenti validi per dare sicurezza agli spettatori. Li ha precisati il presidente Matarrese, al termine del consiglio di Lega (tutti presenti: Boniperti, Pellegrini, Mantovani, Colantuoni, Pontello, Luzzara, De Rin, Manuzzi, Marinelli ed il direttore generale Baretti).

POLIZIA — «La polizia — ha detto Matarrese — poter identificare le facce tifosi, esistono. Occorrono però elementi che abbiano esperienza e che sappiano reprimere gli incidenti prima, durante e dopo le partite. Solitamente cinquanta lanciati corpi di polizia sempre diversi, accorrono uscite speciali, qualificati. La nostra prima richiesta al ministero degli Interni col quale abbiamo già avuto uno scambio idee è proposito Qualcosa come un corpo di «tessa di per il calcio. Fortunatamente in Italia non è mai qualcosa simile a Bruxelles ma noi vogliamo che i nostri stadi tornino completamente tranquilli».

CONTROLLI ANTICIPATI — Secondo Matarrese «è indispensabile che la polizia presidi certi stadi nella notte/a che precede la gara in modo da impedire che persone fatti entrare strumenti atti a nuocere».

TELECAMERE — «Del prossimo campionato le società dovranno installare telecamere nei settori più pericolosi in modo da riprendere eventuali incidenti e procedere all'identificazione dei responsabili».

TESSERE SERVIZIO — Sono «ingressi» speciali che concorrono a riempire irregolarmente e creare alcuni settori. A San Siro, ad esempio, solitamente entrano con le cosiddette «tessere servizio» 5-6 mila persone oltre a quelle che pagano il biglietto. «La Lega — prosegue — ha disposto di procedere una limitazione».

CORRIDOI LIBERI — Finalmente codificata una regnava volte e vanamente segnalata dai giornali). Negli stadi dovranno essere creati settori per la polizia (Matarrese li ha definiti «canali transito») attraverso i quali le forze dell'ordine potranno raggiungere i punti dove dovessero verificarsi incidenti.

STRUTTURE STADI — Troppi impianti sono vecchi, inadatti ospitare le dei tifosi. Anche servizioni dei mondiali che l'Italia ospiterà nel La Lega agirà «perché gli enti locali procedano ad una ristrutturazione degli stadi».

La Lega, che ha deciso devolvere 200 milioni a favore delle famiglie delle vittime dell'Heysel, intende combattere con decisione anche il Toto clandestino.

g. gand.

Quasi certa la conferma di Serena, non è scontata invece quella del centrocampista

Il Torino mette in vendita Dossena?

MILANO — *Dossena è trattabile, il Torino ora lo mmette sapere in modo velato; Laudrup sembra ad essere lo straniero della Juventus. Le quotazioni di Francis sembrano in ribasso anche perché Sampdoria sembra restia a trattarlo. Ad ogni modo, Laudrup dallo Danimarca ha fatto sapere questo: «O alla Juventus mi trasferisco a Madrid, al Real o all'Atletico. Sono pronto ad accogliermi a braccia aperte».*

Prima della riunione di Lega, Bontperti e Pellegrini si sono incontrati per parlare una volta Serena ma oramai l'accordo col Torino sembra operante. Tanto è vero che l'avvocato Luciano Nizzola, amministratore delegato del club granata, ha detto in proposito. «Serena al Torino è qualcosa di più di una certezza. E' già stato fissato il suo ritorno dal Messico. Effettivamente per ora è l'unico giocatore che trattiamo. Con l'Inter sempre avuto questo dialogo aperto e cordiale, ora si è consolidata l'ipotesi della conferma di Serena in maglia granata. Non abbiamo alcun pezzo di ma l'Inter si è detta disposta a trattare con noi. Dossena? darei come un fatto scontato che voglia rimanere con noi. Tutti gli di questi tempi puntualmente si parla di una sua partenza e puntualmente resta al Torino in verità prima che partisse alcun sondaggio, in fin dei conti c'è un contratto triennale fra noi ed il giocatore. Al ritorno ripartiremo. *Quanto al futuro libero del Torino saliterà fuori da questi tre giocatori: Galbiati, Cravero e Zaccarelli* «La scelta — ha concluso Nizzola — spetta unicamente al tecnico».

Pontello, presidente della Fiorentina, ha escluso che Socrates lasciare la sua società. «E' confermato al cento per cento» ha detto, precisando poi che Dossena non interessa. *A chi gli faceva notare una bugia detta un anno fa a proposito di Gentile (*«Non la acquisterò mai» avrebbe dichiarato il presidente toscano) ha replicato: «Effettivamente io avevo detto poi l'indomani incontrai con Corsi e si accordò non lui Tardelli? Io non parlo mai mercato».

aperta per un giovane interessante, Lorenzo, del Catanzaro. Il gol nel campionato di serie C1, girone B. Lo vogliono Sampdoria, Napoli e Torino. La richiesta 2 miliardi. Moggi vorrebbe «parcheggiare» Marioni nella sua ciela catanzarese promossa in B ed intanto portarsi a casa Lorenzo. Il giovane scopo il direttore sportivo granata si è recato l'altro giorno al Sud per incontrarsi col presidente della squadra calabrese Albano e col direttore sportivo Improta. Nulla si sa sull'esito del colloquio. Più tardi è tornato alla carica anche Allodi per conto del Napoli, ma non ha avuto notizie precise sul del sentumenne polesdor catanzarese.

Il Como ha intanto confermato che il nuovo allenatore, in sostituzione di Ottavio Bianchi passato al Napoli, Cinciarini, reincollatori dalla dopo un anno di discesa guida in tandem Il responsabile tecnico della squadra lariana sarà ufficialmente presentato martedì prossimo alle 11.

Giorgio Gandolfi

Falso allarme al Napoli durante la presentazione dell'allenatore

Bianchi comincia con una bomba

NAPOLI — Due poliziotti in divisa che ispezionavano la sede, un discreto invito ad allontanarsi. Così si è conclusa la presentazione ufficiale di Ottavio Bianchi, nuovo allenatore del Napoli. Era giunta una telefonata anonima che minacciava presenza di una bomba. Erano le 11.22: frettolosamente si mio fatti i politici presenti. Il sindaco, D'Amato, il presidente della Regione, Fantini, altri, compresi giornalisti e tifosi intruli, hanno guadagnato l'aria aperta.

In strada, nella centralissima piazza dei Martiri, un centinaio tifosi. «Vogliamo lo scudetto», hanno urlato a Bianchi. «Prendi Falcao o Bonieck», hanno suggerito ad Allodi in un clima festaiolo.

Ad inizio di conferenza Ferlaino quasi paventato l'imprevisto. «Signori, ci siamo resi conto che era necessario cambiare e lo abbiamo fatto. Speriamo fortuna e di scongiurare nemici interni ed esterni che abbiamo».

Il consigliere presidente ha informato ritiro squadra: il raduno mi ritrova a Madonna di Campiglio il 16 luglio, tappa a Spiazzo fino luglio. Si fermerà a Macerata, dopo tre giorni di riposo, per concludersi l'11 agosto. In questo periodo il Napoli disputerà alcune amichevoli: il 4 agosto ad Ancona, l'8 a Macerata, l'11 a Pescara.

si è poi soffermato sulle novità, quelle che stavano aspettando tutti. Ma il dirigente non aveva notizie clamorose: ha già firmato per noi Garella, invece, c'è ancora da definire con il Verona.

Poi a Bianchi: «Posso solo promettere che lavorerò per raggiungere i migliori risultati. Chiedo tranquillità all'ambiente perché senza avrà impossibile andare avanti. una stagione difficile ma non mi spaventa».

n. c.

Falcao stavolta non ha giocato

La pareggia

KALMAR — Gli svedesi di Kalmar hanno atteso invano di vedere scendere in campo Paulo Roberto Falcao: il campione brasiliano era infatti rimasto a Malmoe (a 300 chilometri di distanza) per continuare le intense sedute fisioterapia. Domani volerà direttamente dalla Svezia a Barcellona dove la Roma disputerà la sua ultima amichevole all'estero.

Orfana di Falcao, priva di Oddi, Ancelotti, Pruzzo e Iorio, usciti malconci dall'amichevole da scariedi a Malmoe, la Roma in formazione di emergenza ha la partenza-razzo del Kalmar, che ha segnato al 1' con Flaglese Lansdowne (esportazione sudcrete nel campionato svedese) raddoppiando all'11' grazie ad un autogol di testa di Lucci.

La Roma però nella ripresa apparsa trasformata ed raggiunto il meritato pareggio con due belle reti di Graziani e Automelli, al 49' e al 70'.

La Roma si schierata con: Malgioglio (70' Pappalardo); Lucci, Peliti; Impallomeni, Nela, Antonelli, Chierico, Graziani, Giannini, Di Carlo. g. b.

Falso allarme al Napoli durante la presentazione dell'allenatore

Ad inizio di conferenza Ferlaino quasi paventato l'imprevisto. «Signori, ci siamo resi conto che era necessario cambiare e lo abbiamo fatto. Speriamo fortuna e di scongiurare nemici interni ed esterni che abbiamo».

Il consigliere presidente ha informato ritiro squadra: il raduno mi ritrova a Madonna di Campiglio il 16 luglio, tappa a Spiazzo fino 23 luglio. Si fermerà a Macerata, dopo tre giorni di riposo, per concludersi l'11 agosto. In questo periodo il Napoli disputerà alcune amichevoli: il 4 agosto ad Ancona, l'8 a Macerata, l'11 a Pescara.

si è poi soffermato sulle novità, quelle che stavano aspettando tutti. Ma il dirigente non aveva notizie clamorose: ha già firmato per noi Garella, invece, c'è ancora da definire con il Verona.

Poi a Bianchi: «Posso solo promettere che lavorerò per raggiungere i migliori risultati. Chiedo tranquillità all'ambiente perché senza avrà impossibile andare avanti. una stagione difficile ma non mi spaventa». n. c.

Santos-Uruguay finisce in rissa

— Il Santos, battendo 4-2 l'Uruguay, ha vinto il torneo di Tokyo, in una partita terminata in risse: i 35 spettatori, quasi tutti giapponesi, osservavano sbigottiti. Tutto è successo all'80' mentre l'Uruguay era alla ricerca del pareggio.

Su capovolgimento fronte, il Santos segnava con Zé Sergio. Però un guardalinee sbandierava un fuorigioco. L'arbitro ha ignorato le proteste dell'Uruguay indicando il centrocampo. La partita è degenerata in corrida. Gli ultimi minuti sono trascorsi in crescente culminato con l'annullamento del quinto gol dei per fuorigioco segnalato dallo guardalinee di prima.

L'allenatore dell'Uruguay, Borras, e i giocatori in panchina hanno invaso il campo inseguiti dal tecnico e dai giocatori del Santos. E' scoppiata la mentre l'arbitro appariva impotente.

Stop per Platini (strappo) e per Bianchi (menisco?)

TORINO — Michel si è infortunato ieri mattina in allenamento. prima diagnosi, fatta a caldo dal dott. La Neve, parla di «sospetto strappo al bicipite femorale della coscia destra». E' il primo stop del francese da quando gioca in Italia. Non disputerà la Coppa Italia. Con lui resterà fuori quest'ultima appendice stagione anche Bianchi. All'inizio della prossima settimana gli sarà asportato il menisco interno del ginocchio sinistro.

Platini s'è bloccato a metà dell'allenamento, intorno alle 11, durante serie di palleggi con Vignola, nel momento di eseguire un'acrobatica rovesciata. Ha urlato per il dolore e per la disappunto: «Per fortuna — afferma il transalpino — con la vittoria di Bruxelles la Coppa Italia ha perso significato per noi. Rispetto alle fratture rimediate in carriera questo è nulla, ma al tratto di un brutto strappo perché lo sento molto profondo e in alto».

Stamane ci sarà un ulteriore controllo. Il dott. La Neve ha fiducia: «La parola strappo fa pensare al peggio, ma forse lo vedrete in finale».

Nel restare fermo più di venti giorni, Michel ha fatto però capire che lascerebbe al più presto Torino per curare i suoi affari in Francia e trascorrere quindi un periodo di riposo.

Bianchi è andato ieri mattina dal prof. Pizzetti che l'aveva prima finale di Bruxelles. «Non c'è stato alcun miglioramento — ha commentato —. Abbiamo rimandato l'artroscopia, comunque questa è il momento migliore per andare sotto i ferri». In pratica il giocatore sarà sottoposto all'esame martedì o mercoledì prossimi e, in caso negativo, sarà subito operato. La visita di ieri è servita a rincuorarlo: sono esclusi complicazioni ai legamenti del ginocchio stesso.

Ultime notizie su Boniek: il polacco tornerà a riposo stamane per smaltire il lieve risentimento al polpaccio, non dovrebbe andare a Roma, però. Trapattoni, preso atto che dovrà giocare in Coppa Italia senza i gioielli del campionato, Platini e Bianchi, ha detto: «Dalle nostre parti diciamo, "faremo senza"».

Franco Badolato

Domenica 6 mila seguiranno la squadra di Simoni alla vicina Empoli

Il Pisa spera di festeggiare la A nel derby

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *Dimenticata rabbia per la vittoria sfuggita nel rocambolesco finale della partita con il Catania, dirigenti, giocatori e tifosi del Pisa fanno i conti con i meri della classifica. La giornata del pareggio con i siciliani non ha provocato grandi danni, considerando che le dirette avversarie Lecce, Bari e Triestina non hanno saputo fare meglio. Ha guadagnato soltanto il Perugia, ma la forbice di Agroppi, distanziata di 3 punti, non dovrebbe costituire un serio pericolo, almeno per i pisani.*

All'ombra della Torre pendente si comincia a respirare aria di serie A. Per il derby di domenica prossima, che si disputerà vicinissima Empoli, stanno allestendo numerose carovane. Si calcola che 5-6 mila pisani seguiranno squadra giunta ormai alla soglia della promozione. «Sarà invasione pacifica — assicurano i responsabili club organizzati — anche l'Empoli è salvo. Festeggeremo insieme».

Il prossimo anno quasi certamente l'allenatore dell'Empoli, Guerrini, assumerà guida tecnica del Pisa, posto di Simoni che andrà ad allenare Lario Nestan accomodamento. E' chiaro, obiettivamente stimoli per un derby troppo acceso. All'Empoli basta un punto per conquistare praticamente la sicurezza della permanenza nella serie cadetta. eventuale risultato di parità andrebbe bene anche pisani, Taviani Anconetani e Simoni ci terrebbero a concludere a quota 32.

«Non sarà così facile — afferma la consueta diplomazia il tecnico nerazzurro — dopo il derby con l'Empoli ne dovremo disputare un altro contro l'Arezzo che si trova in serio pericolo retrocessione che ancora stringere i denti. Arriveremo che la squadra è un po' tranquilla e sicuro che riuscirà a trovare le energie necessarie per questi ultimi 180 minuti pionato».

In effetti, se le de disputare fossero state di più, il Pisa probabilmente avrebbe corso seri rischi. Da due mesi a questa parte, la squadra ha perduto gran parte delle sue lucidità. Il primo posto, difeso per tutto il campionato, ha costituito, a gioco lungo, un inevitabile prezzo da pagare. Soprattutto perché Simoni non ha potuto contare sulla panchina, troppo corta.

Kieft, l'attaccante che le sue 15 reti aveva contribuito concretamente a far ottenere il , appare il più provato fatica. Baldieri si è dimostrato brasilianino molto meno in trasferta. questo punto, come accaduto domenica con Catania, la formazione Simoni, sfruttando il suo gioco offensivo, affida a qualsiasi uomo i colpi vincenti per lo «spirito finale».

Mario Bianchini

Il Milan ha battuto 5-1 la Reggiana con reti di Incocciati Bartolomei nella ripresa dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo.

E' arrivato ad Avellino

accoglie tecnico Ivic

AVELLINO — Thomislav Ivic, il allenatore dell'Avellino, è stato accolto ieri sera dai dirigenti irpini e dai tifosi accorsi in gran numero, con bandiere e striscioni. Il sindaco della città Enzo Venezia, gli ha porto il benvenuto. I capi della tifoseria hanno offerto orchidee alla moglie, Regina Ivic.

Il tecnico jugoslavo ha firmato il contratto. Lo farà tra oggi e domani, prima di tornare a Spalato. Intanto visionerà gli impegnandosi a concordare un piano di potenziamento con i dirigenti. «Conosco l'Avellino — ha detto — ma abbastanza bene il campionato italiano».

Tra Ajax, Anderlecht, Dinamo Zagabria e Hajduk di Spalato, Ivic ha vinto sei scudetti e quattro coppe internazionali. «Questo non impedirà di allenare una squadra che è abituata a lottare per la salvezza. Rimanere in serie A in un campionato come quello italiano è già un piccolo scudetto».

Il Magnificio IRGE S.p.A., in relazione agli articoli apparsi sulla stampa nazionale in ordine a pretese irregolarità nell'azione pubblicitaria svolta da Azienda nell'ambito del 68° Giro d'Italia, del quale, peraltro, la stessa è sponsor ufficiale

SMENTISCE

l'esistenza di qualsiasi irregolarità proposito avendo la stessa sottoscritto regolare contratto pubblicitario con la della Sport e la Direzione manifestazione di che trattasi, pagando un corrispettivo che esclude qualsiasi necessità di utilizzare gli asseriti mezzi poco ortodossi per ottenere la pubblicità adeguatamente pagata;

DIFFIDA

chicchessia dal ripetere infondate e nei confronti della IRGE S.p.A. e ad astenersi da qualsiasi azione suscettibile di vanificare l'azione pubblicitaria da questa promossa;

INVITA

la Gazzetta dello Sport e la Direzione del Giro ad attenersi scrupolosamente alle clausole contratto inter partes a farle rispettare da chicchessia;

RISERVA

ogni opportuna azione contro chiunque in qualsiasi lede l'immagine IRGE S.p.A. e le arrechi danno vanificando la intrapresa sua azione pubblicitaria.

Magnificio IRGE S.p.A.

GIRO D'ITALIA Fantastico sprint di Francesco che a St-Vincent rosicchia altri 20" alla Maglia [illegible]

Moser in cento metri ha salvato la corsa

Saint-Vincent. La prepotente volata di Moser su Van der Velde

Alla fine di un tappone deludente, con salite finte, 53 corridori in volata sul traguardo e perentorio successo di Moser dopo uno splendido duello col francese - Il trentino, ora staccato di soli 1'15", potrebbe ripetersi oggi nella breve tappa del Gran Paradiso e tentare il sorpasso in extremis nella «crono» di domenica

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Cento metri alla Moser, Moser ha salvato al Giro d'Italia 247 km di una tappa che, senza la sua vittoria, il suo recupero di 20" (l'abbuono) nei riguardi di Hinault, maglia adesso con 1'15" di vantaggio su Francesco, sarebbe stata una vergogna. Ieri a Saint-Vincent sono giunti insieme 53 pedalatori su 156. Pantera, quarant'anni e un giorno, quarantesimo all'arrivo. Questo dopo che aveva preso in giro il Sempione e il San Bernardo, altri erano stati presi in giro dal Sempione e dal Gran San Bernardo: i primi sono stati i passisti, che su quelle non-salite potevano fare qualcosa di più, i secondi sono stati gli scalatori, che su quelle non-salite non hanno potuto fare di più.

Bisogna spaccare la tappa — partita senza Vicentini, bronchitoso — in due parti, una grossissima e l'altra grandissima. Quella grossissima, soltanto un senso che ha riguardato 246 km e 900 metri, è stata una lagna tremenda. La Cima Coppi, cioè il tetto del Giro, a quota 2500, passo del Sempione in territorio elvetico, è stata avvicinata per stradone di dislivello più che blando. Tre americani, due del Sud (Montes e Acevedo colombiani), uno del Nord (Hampsten statunitense) hanno fatto la loro a la loro: primo, secondo, terzo. Il Gran San Bernardo, altra burla, ha rivisto Acevedo, davanti a Navarro spagnolo, che ha già vinto la classifica per scalatori, e a Moser. E' anche possibile pensare che gli scalatori non esistano, e che Torriani faccia bene a giuare un Giro per il secondo anno consecutivo. Ma se per caso uno scalatore, come, anzi potrebbe dimostrare di essere tale?

Oggi 20ª tappa, St-Vincent-Gran Paradiso (Valnontey) di 58 km. Ritrovo dalle ore 14 in piazzale delle Terme, partenza valuta alle 15 in viale Piemonte, arrivo alle 16,10 circa in piazzale Gran Paradiso (Valnontey). Gran Premio della Montagna al traguardo, quota 1600. Dislivello di 1191 metri, da Chambave al traguardo, per 51 km. Salita leggera e progressiva, favorì gli uomini di ieri a St-Vincent, cioè Moser, Van der Velde, Chiocciolì, Saronni, Volpi.

La parte grandissima della tappa è quella «lunga» cento metri, lo scatto anzi lo a vincere di Moser, quando già Hinault pareva esserci impadronito della volata, alla quale Baronti (mai le gambe?) aveva rinunciato, dopo avere spinto avanti i suoi uomini. In leggera salita, Moser prenderà la ruota di Hinault, usciva bene, teneva la testa mentre dietro Ricco ostacolava Volpi (quinto). Van Der prendeva il secondo posto. Chiocciolì il terzo. Saronni tardivo era quarto.

Moser è stato meraviglioso, perfetto, preciso. Può fare la stessa volata oggi nella non-scalata del Gran Paradiso. Può prendere un abbuono anche sabato a Genova. Può fare la cronometro conclusiva di Lucca bilenticolarizzato, «concentrato», e togliere il la maglia rosa a Hinault, come la tolse Fanno scorso a Fignon. Presentando la Domodossola - Saint-Vincent avanzato un'ipotesi di sogno e da sogno: Moser cioè capace di presentarsi domenica, alla Camaiore-Lucca, di da Hinault. Vincendo ieri, Moser autorizza il sogno e autorizza intanto a scrivere che è soltanto un sogno.

Hinault comunque è ancora primo, merita di essere primo, e siccome ha vinto la cronotappa di Maddaloni, dando 53" a Moser, io si può pensare bravissimo anche a Lucca: Fignon invece l'anno scorso era stato battuto da Moser, nella cronotappa di Milano. Hinault ha uno squadrone a LeMond, Moser ha bravi ragazzi feri spremuti bene.

Vedremo oggi. In 58 chilometri qualcuno preparerà prima con un grosso riscaldamento. La salita Gran Paradiso, sopra Cogne, cioè alle prime erbe del mirco, fu presentata, il giorno dell'annuncio del 68° Giro d'Italia, come un ritorno al ciclismo epico. Fra i pochi allora a scrivere che tutte le salite da burla, fummo accusati di empietà verso la della corsa e di sadismo verso i corridori. Ieri però la stessa televisione, con interviste di un collega che pure cura l'ufficio stampa del Giro, ha orientalmente mandato in onda dichiarazioni e giuste verso questa piallatura, per di più numerizzata dentro grandi nomi (Gran Sasso, Gran San Bernardo, Gran Paradiso).

Gian Paolo Ormezzano

Hinault bugiardo (e Francesco pure)

ST-VINCENT — *Aspettando Moser e Hinault all'antidoping, due chiacchiere con Vicentini:* «Ho preso soltanto alle 4, non potevo partire per Bronchite, credo per la pioggia di Maddaloni. Ora faccio riposo attivo, a casa, poi vado al Tour-Giro, il Tour; *neanche la Meiser (Beccia, Algeciras e De Silva) ci andrà. Ho scelto il Giro di Svizzera.*

Poi i due, quei due. Meravigliosamente bugiardi, quasi stentoniscati nel fare finta che ieri non sia accaduto niente di importante. «Stavo bene, ho fatto la mia volata, vedremo cosa accadrà al Gran Paradiso», *ha detto Moser. Aggiungendo:* «Ho tutta la mattina di tempo per studiarmi la tappa, anche metro per metro. Chiaro che sto bene, chiaro che cercherò di approfittarne». *Un'impressione su Hinault:* «In salita va forte. Su queste salite, voglio dire. Ammetto che facili, e non mi lamento proprio».

Hinault ha minimizzato la faccenda dell'abbuono, dei 20 secondi per Moser: «Sono sempre maglia 1'15" e 1'35" non cambia molto, perché io conto di ripetere, a cronometro l'ultimo giorno, il successo di Maddaloni. Mi va anche bene partire per Lucca con zero secondi vantaggio, so che posso vincere la frazione». *E Moser St-Vincent?* «Bravo, forte, atletico, insomma Moser. Naturalmente la tappa, pur essendo la più lunga del Giro, non ha potuto fiaccarlo, perché non c'è mai stata salita vera. Spero che quella del Gran Paradiso sia una montagna po' più montagna, montagna alla francese: LeMond, che l'ha già provata, però dice che è roba fi Però riscaldamento pedalando in mattinata tutta la tappa».

Intrumbi avevano uomini dentro la fuga di nove corridori nella piana del Vallese, fino a 3' vantaggio: punti di riferimento per attaccare sul Gran San Bernardo? «Macché — *i due hanno detto stesso frase* — soltanto normale precauzione, uno davanti caso mai la fuga fosse andata bene». *Poi un bel sorriso sparato ognuno all'altro. Come grandi attori che disputano i massimi ruoli nella stessa compagnia.*

E. P. O.

ORDINE D'ARRIVO della 19ª tappa (Domodossola-St Vincent) km 247): 1. Moser in 6h23'25", media 38,169, abb. 20"; 2. Van der Velde (Usa), abb. 15"; 3. Chiocciolì, abb. 10"; 4. Bronani, abb. 5"; 5. Volpi; 6. Wilson (Australia); 7. Beccia; 8. Ricco; 9. Cassani; 10. Bombini; 11. Hinault (Fra); 12. Zadrobilek (Austria); 13. Pechiai; 14. Baronchelli; 15. Macchier (Svi); 16. Camarillo (Spa); 17. Marcali; 18. LeMond (Usa); 19. Contini; 20. Imboden.

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) 97h29'02"; 2. Moser a 1'15"; 3. LeMond a 2'23"; 4. Baronchelli a 4'02"; 5. Prim (Sve) a 4'04"; 6. Contini a 4'36"; 7. Chiocciolì a 4'43"; 8. Wilson (Australia) a 4'55"; 9. Lejarreta (Spa) s.t.; 10. Volpi a 5'01"; 11. Bombini a 6'11"; 12. Beccia a 6'45"; 13. Van Impe (Bel) a 8'35"; 14. Assudori a 9'16"; 15. Giovannetti a 11'41"; 16. Salvador a 12'26"; 17. Macchier (Svi) a 12'27"; Baronni a 13'12".

Giro Valsesia da oggi 3 tappe

BORGOSESIA — Da oggi a domenica si corre il Giro ciclistico della Valsesia per dilettanti. Centosei gli iscritti in rappresentanza di ventitré squadre italiane, due svizzere e due cecoslovacche. Tre tappe: oggi, Borgosesia-Varallo, di 121 chilometri.

EUROBASKET L'Italia, sconfiggendo i padroni di casa, ha ipotecato un posto in semifinale

Cancellato l'incubo Germania

Quindici punti vantaggio

Italia-Germania Ovest 84-79 (49-43). Italia (litro 30/68, tre punti 1/4, il 33/39, rimbalzi 29): Gilardi (tiro: 8; 33'), Villalta 15 (3), Vecchiato 11 (7,5), Marzorati 4 (6), Sacchetti 7 (8; 37' 36"), Costa 4 (5,5), Magnifico 4 (5,5), Brunamonti 15, (7), Premier 10 (6), Savio 2 (6). Germania (litro 27/69, punti 6/6, il 28/32, rimbalzi 31): Koerner 8 (5), Jaeckel 15 (8), Welp 8 (5; 37 28"), Blab 12 (5,5), Schrempf 36 (7), Peters (5), Sowa 8 (6), Wagelan 6 (6,5), Behnke (5), Beuer (n.e).

GIRONE A — Prima giornata: Romania-Polonia 83-78, Urss-Francia 118-103, Jug.-Spagna Seconda giornata: Urss-Romania Spagna-Polonia 99-91, Jug.-Francia 110-98. Classifica: e Jugoslavia p. 4; Spagna e Romania 2; Francia e Polonia 0. Programma (oggi): ore 15 Romania-Spagna, 18 Francia-Polonia, 20 Urss-Jug.

GIRONE B — Prima giornata: Italia-Cecoslovacchia 82-80, Germania-Olanda 104-78, Bulgaria-Israele 76-72. Seconda giornata: Italia Germania 84-79, Cecoslovacchia-Israele 93-82, Bulgaria-Olanda 123-90. Classifica: Bulgaria e Italia p. 4; Germania e Cecos. 2; Israele e Olanda 0. Programma (oggi): ore Germania-Cecoslovacchia, 18 Italia-Bulgaria, Israele-Olanda.

Una partita a senso unico, sempre in vantaggio - Grande prova di Gilardi, tutta la squadra ha girato a pieno ritmo - I tedeschi (aiutati dagli arbitri) non riusciti a far valere la loro superiorità atletica

DAL NOSTRO INVIATO

LEVERKUSEN — *Davanti alla nostra nazionale basket ci si divide fra ottimisti e pessimisti. La prudenza non è mai troppa, ma dopo aver visto ieri gli azzurri spazzare via campo l'ambizioso armata germanica, attesa all'esplosione questi europei casalinghi, vien voglia di gettarsi a capofitto nel gruppo dell'ottimismo.*

L'Italia ha vinto di 15 punti (84-79) la partita più ricorrente nei più recenti incubi notturni e diurni di Sandro Gamba. E, oltretutto, il classico caso di risultato che non dice tutto, perché gli azzurri hanno dominato il match da cima a fondo e i tedeschi hanno limitato i danni soltanto appigliandosi con imparibile tuttavia impotente a tutti gli appigli che la sorte e, soprattutto nel finale del primo tempo, anche l'arbitraggio hanno offerto loro.

Se l'incontro di mercoledì con Cecoslovacchia ci aveva ricordato (per brividi, sofferenze e vittoria allo sprint) quello di due anni fa con la Spagna a Limoges, partita di ieri sarebbe finita «tanti a pochi», come quella con i padroni di casa Limoges, i francesi, se la trappa teutonica non fosse ben più tosta di quella galletti di Francia. E se proprio un francese, Maimini, grande arbitro che per suo stessa ammissione pubblica non ama molto la terra dei suoi avi, fosse venuto soccorso di Schrempf e compagni, ritardandone la resa.

Gli azzurri avevano infatti preso subito la giusta situazione, grazie ad una difesa esemplare (Gilardi sul mancino orlando canadese Jaeckel, Sacchetti Schrempf, Vecchiato su Blab) e ad un continuente gioco d'attacco, ispirato dalla pena irresistibile di Ricky Gilardi (7/13 sul tiro ancora buono di Villalta, dal rimbalzi di un Vecchiato svegliatosi e da un contropiede finalmente fulminante sulla direttrice Marzorati-Sacchetti. Germania, sostenuta da un pubblico tutt'altro che frigido (4000 con trombe e tamburi), s'era trovata subito a remare penosamente: 12-6 al 4', 21-14 all'8', 34-24 al 13', 43-29 al 16', dopo che Costa, Magnifico, Brunamonti e Premier erano entrati ad avvicendare tutti i titolari salvo il Gilardi super.

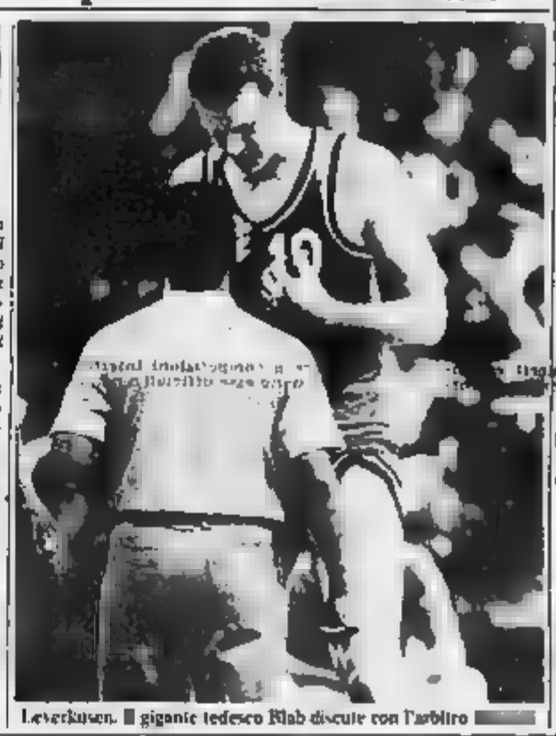
A quel punto la Germania si è trovata sull'orlo del baratro e Maimini — per amore o per errore? — l'ha spinta via con quattro «cinque fischi «minori» (passi, tre secondi, infrazioni di campo e robetta del genere) che hanno lasciato di stucco gli stessi tifosi locali e soprattutto hanno regalato agli uomini Klein altrettanti palloni pieni di ossigeno.

Gli azzurri, quasi raggiunti in avvio di ripresa (49-45), hanno dovuto così ritare tutto daccapo. Niente paura. Ecco Schrempf, prossima «prima scelta» dei pro di Seattle o di Atlanta, costretto ai 4' fallo. Ecco Vecchiato che, dopo averlo annichilito quasi completamente, ne approfitta per andare in penetrazione e servire due assists al bacio a Vecchiato, proprio in stile Limoges-Nantes. Ecco gli azzurri di nuovo avanti (61-49 al 24'), eccoli di nuovo tutti in blocco padroni del campo.

Gilardi, primo di uscire per falli, fa ancora in tempo a firmare dall'angolo il massimo vantaggio (67-52 al 28'). Un Premier rinfrancato, un Savio insipissimo e un Brunamonti molto opportunista nelle incursioni sotto canestro tengono a mollo i tedeschi fino alla fine, non li lasciano avvicinare più che a otto punti (72-64 al 32'). Il italiano alla fine col ricorso di «Spite» Vecchiato, che tratta «Frankenstein» Blab, il gigante di Indiana, costituente come un professionista deve trattare un ragazzino d'università: il rapporto di forze fra gli azzurri e questi giovani cresciuti tipicamente, oggi, è quello.

Insomma tutto ok, stavolta. E che significa che se i nostri cari ragazzoni volessero provare ad insistere, l'Italia è già semifinalista sicura.

Gianni Merlichelli



Leverkusen. Il gigante tedesco Blab discute con l'arbitro

Al Roland Garros dopo Navratilova Evert tocca ai «big»

Ieri due regine oggi un poker d'assi

PARIGI — Come lo scorso anno la finale singolare femminile Internazionali di Francia opporrà, domani, le migliori giocatrici del mondo. E statunitensi Martina Navratilova, detentrice del titolo, e Chris Evert Lloyd che ha già vinto cinque volte il prestigioso torneo.

La Navratilova ieri si è abbarazzata due set (6-4,6-4) della tedesca occidentale in disturbato dalla pioggia ed ostacolato dal vento. Non ha particolarmente brillato per il gioco ma ha raggiunto il risultato che si prefiggeva. La Kohde ha opposto una strenua resistenza e nel secondo set ha anche dato l'impressione di poter impensierire la campionessa del mondo quando ha ceduto il 4-4. Invece ha poi subito guadagnarsi i punti cruciali ed ha permesso all'avversaria far ricorso all'esperienza.

Quanto alla Evert (30 anni), anche sua è stata la vittoria dell'esperienza sulla gioventù. La quindicenne argentina Gabriela Sabatini, una delle rivelazioni di questi campionati, si è dovuta accontentare di 5 game nel complesso dei due set (6-4, 6-1) con cui l'americana ha messo al sicuro il risultato.

Quello di domani sarà il confronto Evert-Navratilova dal bilancio è a favore della seconda che ha all'attivo 33 di cui 15 nelle ultime partite.

Dopo le due regine del tennis intanto oggi tocca agli assi. Sono quattro e si giocano le semifinali: McEnroe contro Wilander e Lendl opposto a Connors. Un programma appassionante. Fra gli juniores l'italiano Claggio Pistolesi ha passato i quarti, battendo l'argentino Davin per 7-5, 6-1.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Stasera iniziano le notturne di trotto che dureranno sino ai primi giorni di settembre. La prova maggior moneta è il premio Reggio Calabria di 12 milioni e 800 mila lire, con sei cavalli partenti.

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Lodi: El Paso Lp, Eudora Cp; Pr. Rosarno: Canestro, Kriss; Pr. Palmi: Ercolino Prad, Etimologia; Pr. no: Atlante Om, Arbau; Pr. Stilo: Drago Fialia, Digby; Pr. Reggio Calabria: Drail, Duca d'oro; Pr. Follstena: Brikey, Caniagtro; Pr. Taurianova: Bantiliol, [illegible]

Racchetta d'oro d'argento

TORINO — Dal 13 al 24 giugno si disputerà sui campi del Circolo aziendale «La Stampa» un torneo nazionale di tennis per giocatori e giocatrici di serie classificati e non classificati.

Ricorre quest'anno il cinquantenario di questo torneo che è valido per la «Racchetta d'oro Cimano» e diventa ogni stagione più importante.

Le iscrizioni, da inviare per iscritto al C.A. La Stampa piazza Mario Brocchi 2 (tel. 011/656.42.11), saranno accettate entro le 14 di martedì 11 giugno (per il singolo femminile e singolo maschile n.c.) ed entro le 14 di venerdì 14 giugno (per il singolo maschile di serie C ed il doppio).

Via alla Coppa Italia

Sfida per quattro a Chieti Il Cus smentisce la fusione

La stagione della pallanuoto, a livello di club, si chiude con il girone finale di Coppa Italia che, da oggi a domenica, vedrà impegnate a Chieti quattro squadre: Napier Bologna, Panini Modena, Santal Parma e Enermix Milano.

L'interesse, e la della vittoria finale, riguarda il posto in Coppa Coppe: con Napier e Santal in quella Campioni, interessante Panini ed Enermix. Specie i milanesi in quanto la Panini ha già un posto (con Torino) nella Confederale e, nel caso si guadagnasse la manifestazione maggiore, a subentrarle sarebbe la Kutida Falconara, con esclusione dei milanesi del giro internazionale.

Intanto si fanno molte parole sul futuro. Qualcuno ipotizza persino una fusione tra Torino e che però viene seccamente smentita dal dr del Cus, Leone, il quale spera a giorni di poter chiudere il discorso dello sponsor.

Fatto sta che il Cus intanto, bloccati per i suoi campioni (Vullo, Gustafson, Luigi, Gardini), ha ricevuto interessanti offerte per Perotti e per Hopland, per si- portante.

Da Bologna, infine, buone notizie per De Rocco che nei giorni scorsi ha avviato l'iter perché gli venga riconosciuta la cittadinanza italiana ed entro 40-50 giorni dovrebbe disponibile per nale.

Coppa Italia *(1° giornata) — Ore 17: Napier-Enermix; ore 19: Santal-Panini.*

- Al Velodromo Vigorelli di Milano si disputa oggi, domani e domenica (dalle 16 alle 19, ingresso gratuito) la «Tre Giorni» della pista, con un programma vario di gare open, per dilettanti e giovanissimi.
- Gli schermitori azzurri in ritiro ieri a Madonna di Campiglio per un periodo di preparazione atletica in vista dei campionati del mondo in programma a Barcellona dall'11 al 21 luglio e delle Universiadi previste per settembre in Giappone.
- di Monaco, figlio del principe Ranieri e di Grace Kelly, è stato chiamato a far parte del Comitato olimpico internazionale.
- Nel Rally di Sardegna Ivan Alborghetti e la sua Ollera sempre in testa nel settore moto e Villa-Delfino (Mitsubishi Pajero) in quello auto.
- Atleti nazionali parteciperanno al meeting internazionale di atletica leggera in programma mercoledì 12 giugno in notturna allo stadio comunale di Firenze.

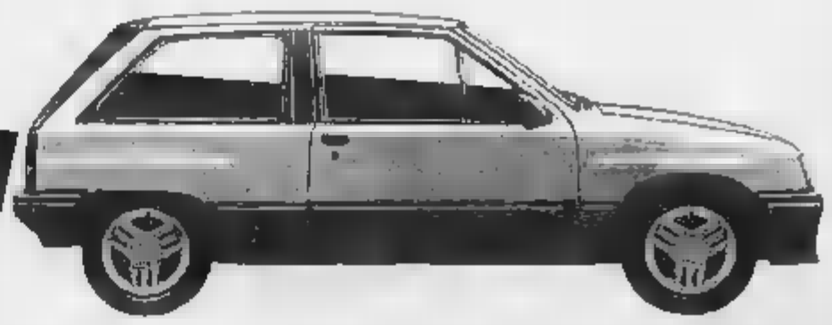
LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovato
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Crivellazzo
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Perabò
Direttore Generale: Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: LA STAMPA Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Quarto all'ala 21, Catania
© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 313 (vol.)
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1980

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 30 GIUGNO.

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 30 giugno avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca e per ben due anni. Oooohhhh... oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione**. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, offrivi tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI



OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

*L'offerta è riservata a clienti con reperto di affidabilità rilasciato da GMAC Italia S.p.A. **A seconda delle versioni

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 16,15-16,30: Giro d'Italia, 20ª tappa St-Vincent-Gran Paradiso.

Basket — 18,50: da Leverkusen, campionati europei, secondo tempo di Italia-Bulgaria.

RAI 2

Tennis — Ore 12-18,30: da Parigi, torneo Roland Garros.

GRUPPO IRI FINMARE

Il made in Italy è uno sforzo di lavoro e di intelligenza che ha fatto l'Italia la settima nazione più industrializzata del mondo; il nostro Paese importa materie prime, le trasforma in prodotti finiti e li esporta in tutti i continenti. Finmare è protagonista del made in Italy.

Con la grande flotta delle sue società importa carbone, ferro e altri minerali ed esporta macchinari, impianti industriali, alta tecnologia in oltre 90 paesi percorrendo, ogni anno, più di 10 milioni di miglia.

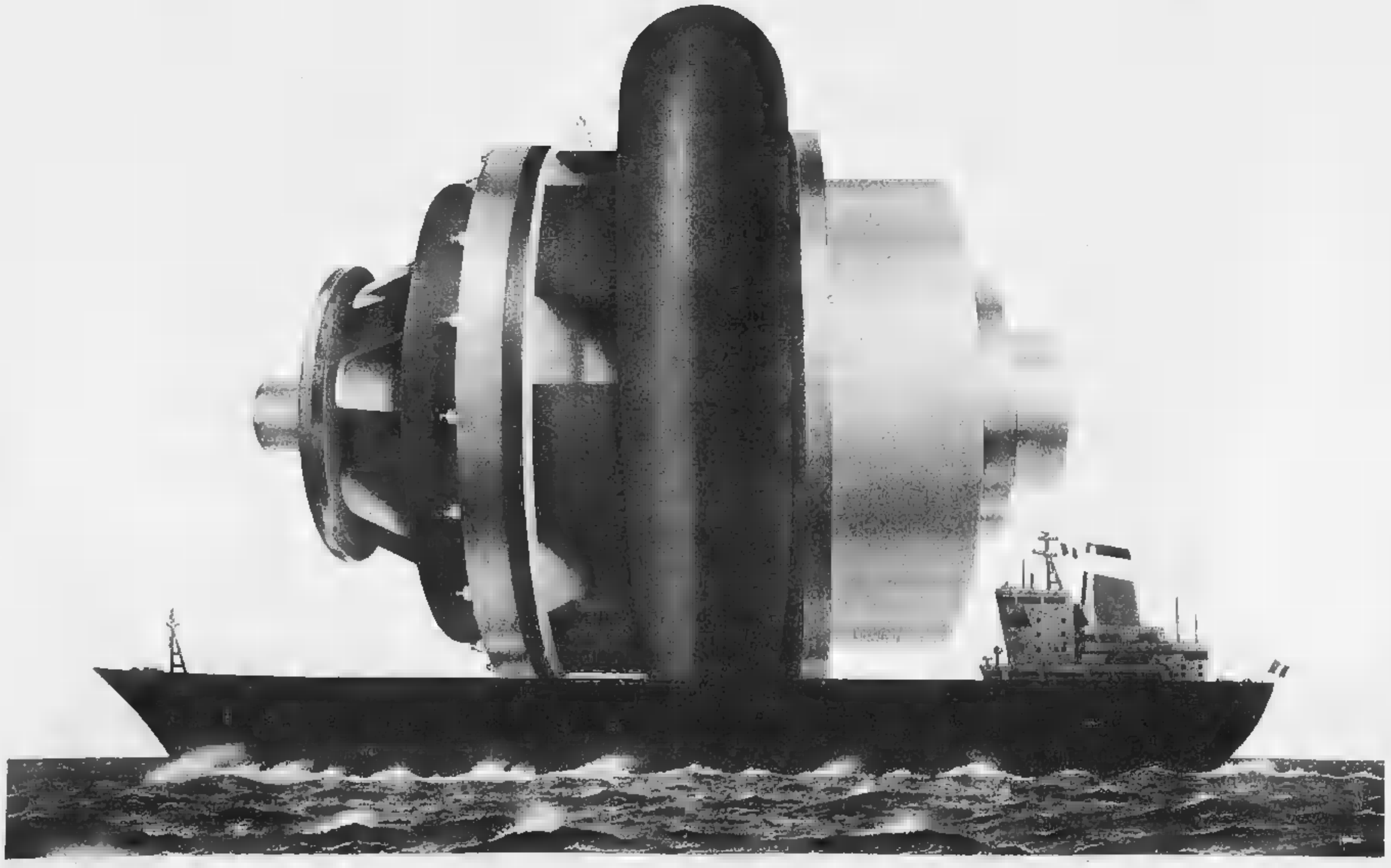
Finmare con le sue 16 società operative tra cui Italia, Lloyd Triestino e Adriatica muove ogni anno milioni di tonnellate di prodotti sulle rotte di tutto il mondo, dal Mediterraneo all'Estremo Oriente, dal Nord America all'Australia, dal Sud America all'Africa.

Oggi Finmare vuole essere una parte più importante dell'economia italiana. Con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali, Finmare è oggi pronta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale.

Finmare è made in Italy.

ITALIA LLOYD ADRIATICA

Finmare muove il made in Italy.



DELLA RITMO SAPETE TUTTO. DELLA NUOVA RITMO, NULLA.

La incontrate sotto casa, fuori dall'ufficio, nei pressi di cinema e teatri. Davanti allo stadio. La conoscete così bene che quasi quasi non ci fate più caso ma, se non ci fosse, notereste subito la sua assenza. Sapete tutto di lei. Ad esempio, che il suo più grande pregio è quello di avere molti pregi. Oggi però dovete aggiornarvi, perché la Ritmo si è aggiornata. Sapere tutto della nuova Ritmo è facile, visto che i miglioramenti apportati sono il logico perfezionamento delle qualità che già conoscete. Se la Ritmo era molto affidabile, la nuova Ritmo lo è ancora di più. Se prima si faceva apprezzare per l'economicità dei consumi, ora sa fare di meglio. I motori della nuova Ritmo (ve li ricordiamo: 1100, 1300, 1600, 1700 diesel e 2000) oltre ad essere più avari nei consumi, sono anche più generosi nelle prestazioni, ovvero più brillanti, più elastici. Infatti, sofisticate applicazioni elettroniche non solo hanno ridotto i consumi mediamente del 5%, ma addirittura hanno contribuito a migliorare le prestazioni. Accensione elettronica, carburatore con "cut-off" e dispositivo "Citymatic" sono i principali protagonisti di questa evoluzione tecnologica. Ora è arrivato il momento di farvi accomodare sulla nuova Ritmo. Osservate i sedili. Nuova intelaiatura, nuova imbottitura, nuovo molleggio, nuovo appoggiatesta "finestrato": una confortevole poltrona di un elegante salotto. Materiali fonoassorbenti ■ nuovi ammortizzatori completano l'opera riducendo la rumorosità. Se ■ tutto ciò aggiungete il nuovo comando del cambio ■ una maggiore elasticità di marcia, scoprirete che è un vero piacere guidare la nuova Ritmo. Novità interessanti dalla gamma: la 1100 Energy Saving acquisisce di serie il dispositivo "Citymatic"; il nuovo motore diesel - ultima generazione - aumenta la potenza (60 CV), la velocità (150 km/h) e quindi le prestazioni. E poi la nuova 100 Super, una berlina lussuosa e brillante, comoda e sportiva, cinque porte e molte dotazioni. Infine, la classica ciliegina: la nuova Ritmo si è aggiornata anche sotto il profilo estetico. Adesso non vi resta che conoscerla personalmente. Sapete dove.

FIAT

NUOVA RITMO
VIVA RITMO!

Dopo alcuni mesi di trattative tra sindacato e gruppo Pirelli

Si è conclusa la vertenza all'Alfacavi di Quattordio

Raggiunto l'accordo sul numero dei dipendenti, orario e nuova organizzazione del lavoro

[illegible] (Alessandria) — Dopo [illegible] di trattative e di [illegible] Regione dei lavoratori, è stato finalmente raggiunto [illegible] positivo [illegible] tra l'Alfacavi, [illegible] del gruppo Pirelli [illegible] cavi elettrici e [illegible] è la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici [illegible] attiva era inserita nel più ampio confronto [illegible] Pirelli relativo al [illegible] una riformava [illegible] dello stabilimento di Settimo [illegible] notevole [illegible] gli assetti [illegible] l'orario di lavoro, [illegible] organizzazione [illegible] l'ambiente e la [illegible] Un punto [illegible] l'orario di essere [illegible] abolito. In direzione [illegible] a rispettare [illegible] occupazionali [illegible] all'Alfacavi era di [illegible] di industriali della [illegible] e delle partecipazioni statali, regolarità dalla Pirelli [illegible] proprio in fase di [illegible] produttiva e [illegible] per qualificarne la [illegible] europei [illegible] per trasformare [illegible] della nuova [illegible] conduttori [illegible] abbiamo definito importante. Afferma Celso [illegible] Fulc «Ci [illegible] è l'efficienza che le [illegible] atto. La riorganizzazione del lavoro [illegible] degli operai non [illegible] diritti acquisiti riguardano gli attuali livelli occupativi [illegible] addirittura 406 di[illegible]

[illegible] — aggiunge [illegible] — si dovesse [illegible] necessità si [illegible] diritti gli strumenti di [illegible] e altro [illegible] lavoratori attraverso [illegible] integrativo, al fine di [illegible] l'azienda in [illegible] garantita la possibilità di formazione e [illegible] professionale.

In merito agli orari l'accordo prevede l'applicazione contrattuale della riduzione degli [illegible] e l'estensione [illegible] lavoratori che effettuano il turno di [illegible] della mezz'ora di pausa. Dice Giancarlo Mandrino della Fulc: «*Per effetto della riorganizzazione e modificazione produttiva, saranno applicate norme di nuovo organizzo[illegible] del lavoro [illegible] incrementi salariali contrattati in termini collettivi e di livelli. Sempre per il salario [illegible] stato concordato un aumento sul premio annuo che sarà corrisposto a luglio in merito all'ambiente di la[illegible] è prevista anche l'intervento dell'Usl [illegible] Alessandria per le opportune indagini*».

Franco Marchisio

[illegible] morto nello scontro tra [illegible] auto

VOGHERA — Incidente mortale ieri pomeriggio alle 13,45 sulla statale del Penice, in frazione Costalta di [illegible]. In uno scontro tra una «Panda» ed una «127» è morto [illegible] Pierino Faccini, 69 anni, abitante nella nostra città [illegible] via Arcadini 23. L'uomo, che era al volante della prima auto, si stava recando a Varzi quando nell'abbordare una curva si è scontrato frontalmente [illegible] «127» condotta da Luigi Tagliani [illegible] 36 anni, abitante a Brallo di Pregola, in frazione Colle.

L'urto è stato violentissimo: le due vetture si sono [illegible] e per [illegible] i guidatori sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco di Voghe[illegible]. Purtroppo per il Faccini [illegible] c'è stato più nulla da fare: era morto sul colpo per sfondamento del torace. Grave Luigi Tagliani, trasportato all'ospedale vogherese con una ambulanza della Croce Rossa: [illegible] riportato numerose fratture ed i medici hanno emesso [illegible] prognosi [illegible] quattro mesi.

Il luogo dove è accaduto l'incidente è caratterizzato da almeno [illegible] palo di curve pericolose: [illegible] indagini dovranno stabilire se, come è probabile, una delle due [illegible] ha invaso la corsia opposta

(a. g.)

Alla Sala Ferrero

Concerto fine anno dell'Unitre

Oggi nel pomeriggio

ALESSANDRIA - Manifestazione di chiusura dell'anno scolastico, oggi pomeriggio, alle 15,30, all'Unitre, l'Università della terza età. [illegible] terza alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, alla presenza del professor Giuseppe Campra, consigliere della associazione nazionale «Unitre» e delle autorità.

Nell'occasione saranno consegnati gli attestati di frequenza ai soci-studenti mentre verranno pure assegnate le borse di studio in memoria di Giuliana Paravidino agli studenti-lavoratori.

La cerimonia vedrà anche l'esibizione di giovani musicisti che, in occasione dell'Anno europeo della musica, eseguiranno brani del '700

p. b.

Domani nel primo pomeriggio il passaggio ad Alessandria

Arriva il Giro in provincia

ALESSANDRIA — *Nel primo pomeriggio di domani il Giro ciclistico d'Italia toccherà la nostra provincia, durante la tappa St-Vincent-Genova, pesantissima fatica per i circa 150 corridori rimasti in gara, prima della tappa a cronometro del giorno dopo.*

Provenienti da Vercelli i corridori transiteranno da Casale e [illegible], verso le 14,30, giungeranno a San Michele e attraverso via Giordano Bruno entreranno in città. I giri percorreranno Lungo Tanaro Solferino, Spalto Rovereto, Spalto Marengo, via Alessandria e raggiungeranno poi la stazione in via [illegible] ed al bivio [illegible] Spinetta [illegible] 25 km dal Gioco. La corsa interesserà infine Sorì, Serravalle e Arquata e attraverso Bustella raggiungerà Genova.

r. sc.

La maglia rosa Bernard Hinault, Francesco Moser e Greg LeMond al Passo del Sempione

Nei Comuni dell'Alessandrino, del Vogherese e in Val Staffora

Sindaci, riconferme e nuove nomine

A Basaluzzo quarto incarico per il socialista Remo Bollano - Cambio della guardia a Quattordio

ALESSANDRIA — Mentre i partiti attendono l'esito del referendum di domenica e lunedì per riprendere gli incontri che dovranno dare vita agli accordi per le giunte nei principali Comuni (Alessandria, Novi Ligure, Acqui, Tortona, Ovada) e alla Provincia, si susseguono in tutto l'Alessandrino, nel Vogherese e in valle Staffora le sedute dei neoeletti Consigli comunali dei Comuni minori, per la nomina dei sindaci e delle giunte.

A Basaluzzo, nel Novese, dove si era imposta al voto del 12 maggio la lista «*Unione socialista*», sindaco è stato nominato Remo Bollano. Assessore anziano è Luigi Balbiano, effettivo Elio Bisio. Gli assessori supplenti sono Roberto Rovida e Pier Luigi Timbro. Si tratta di una coalizione formata da socialisti, socialdemocratici, comunisti e indipendenti.

Il socialista Remo Bollano è alla sua quarta riconferma come sindaco, a dimostrazione che non contano tanto le parole — e Bollano di parole ne spreca veramente poche — ma piuttosto i fatti. E a Basaluzzo ai fatti si pensa. In questa isola felice del Novese, infatti, negli ultimi anni si sono insediate una trentina di aziende nuove e ora si parla dell'arrivo di altre due fabbriche di prestigio, una nel settore chimico, l'altra nel dolciario.

Il cantoniere provinciale **Primo Maruffi** è stato eletto sindaco di **Brallo**, uno dei Comuni maggiormente ad economia turistica dell'Oltrepò Pavese. Assessori effettivi sono stati proclamati invece Aldo Nomine e Pietro Bellani. I supplenti sono Francesco Teruilla e Pietro Zanardi. Si tratta di una maggioranza socialista-comunista: all'opposizione sono tre consiglieri della dc, che aveva guidato il Comune dal '45 all'80.

Un democristiano, il dottor Giuseppe Olivari, direttore dell'Epi di Pavia, è invece il sindaco eletto a **Terrazze Coste**. Succede al maestro Carlo Cazzola che resta nella nuova giunta come assessore; gli altri assessori sono Faustino Biuria, Luigi Berutti e Giorgio Bellinzona. La maggioranza è formata da dc e indipendenti. In minoranza due consiglieri socialisti e uno comunista.

A **Fellizzano**, nell'Alessandrino, sindaco è stato riconfermato il comunista Franco Davolio. Vicesindaco è stato eletto Luigi Cornelio, assessore effettivo Giuseppe Merlo. I due supplenti sono Graziella Ruzzon e Giuseppe Pilotti. La maggioranza è pci-psi-indipendenti.

Cambio della guardia alla guida del Comune di Quattordio, dove non si era più presentato il repubblicano Carlo Poggio. Il nuovo Consiglio comunale ha eletto sindaco Pier Paolo Monti, vice è Franco Stradella, presidente [illegible] Collegio provinciale costruttori. L'altro assessore effettivo è Giuseppe Ercole, i supplenti sono Giovanni Battista Maggiora e Francesco Fiori.

Volti nuovi anche nell'amministrazione di Cassine, grosso centro a metà strada tra Alessandria e Acqui lungo la statale di Valle Bormida. Nuovo sindaco è Mario Pisani. Assessore anziano è stato nominato Franco Marastri, effettivo Orazio Ulivi. I supplenti sono Giancarlo Olivero e Maria Ines Torelli.

Proseguono le operazioni di nomina di sindaci e giunte in Valle Staffora, a Fonte Nizza alla guida della amministrazione comunale è stato confermato il democristiano Giuseppe Barbieri, che è così alla sua quarta legislatura. Tutti riletti anche gli assessori: Silvano Mulattieri uscente, Gaetano Nobile effettivo, Valentino Rosai e Augusto Bacchetti, supplenti.

f. m.

Sono tutti giovani tossicodipendenti o piccoli spacciatori

Dodici condanne per droga

Quattro sono stati assolti - Alcuni erano accusati anche di piccoli furti

ALESSANDRIA — Dodici giovani sono stati condannati dal tribunale (presidente Ciampi) per i reati che, a loro carico, [illegible] sono stati accolti, per una serie di denunce di droga risalenti al 1981 e '84. Erano imputati Riccardo Pollice, 26 anni Alessandria via Vinzaglio 6, i nuovi Oriziano Fasolin di 31 via Peloso 13; Damiano Paterniani, 29 anni, via Verdi 100; Oriana Traversa, 21 anni, via del Mille 35/5, Maurizio Conti di 30, via Monte Sabotino 35; Sergio Di Costanzo, 24 anni, abitante in salita Brichetto 31, come pure Ivano Zancanaro, di 24 anni, Nunzio Zarrillo di 23, viale Rimembranza 145; Giuliana Cavanna, 21 anni, via Napoli 3, Loredana Bocca 20 anni via IV Novembre 7.

Per Marcello Vitale 25 anni, Giuseppe Walter Bocchio di 21 e Giorgio Merlo, 29 anni, tutti abitanti in Alessandria via Gandolfi 23, via Fiume 7 e via Pavia 11, Bruno Polidoro, 24 anni, Pozzolo Formigaro, via Colombara 44; Roberto Icardi di 27, Casalnelle, e l'alessandrina Carla Rollandi, 24 anni, via Rivalta [illegible] Quest'ultima che rispondeva solo di detenzione [illegible] una piccolissima quantità [illegible] droga, è stata prosciolta. Pure assolta [illegible] per insufficienza di prove e perché il fatto non sussiste, Oriana Traversa. Con formula ampia è stato assolto Giuseppe Walter Bocchio e, per insufficienza di prove, Marcello Vitale.

Il tribunale ha condannato Bruno Polidoro a 1 anno e 10 mesi, mentre un anno e mezzo ciascuno sono stati inflitti a Roberto Icardi e Sergio Di Costanzo, [illegible] mesi [illegible] reclusione ciascuno dovranno scontare Giuliana Cavanna e Giorgio Merlo; 31 mesi Maurizio Conti; otto mesi ciascuno Damiano Paterniani, Oraziano Fasolin e Nunzio Zarrillo, tre in meno Ivano Zancanaro. Un anno, cinque mesi di reclusione e sei mesi di [illegible] è cura i giudici il hanno inflitti a Riccardo Pollice, infine Loredana Bocca è stata condannata a diciannove mesi.

Gli imputati (alcuni hanno ammesso, altri si sono detti innocenti) erano difesi dagli avvocati Ceglino, Lanzavecchia, Monti e Pellegrino. A rappresentare [illegible] pubblica accusa il sostituto procuratore Bruno Rapetti.

A denunciare i sedici giovani erano stati carabinieri e polizia dopo indagini svolte ad Alessandria e a Novi nel mondo dei drogati e dei piccoli spacciatori, a loro volta tossicomani che vendono hashish o eroina per disporre [illegible] denaro necessario [illegible] cui rifornirsi di sostanze stupefacenti.

Riccardo Pollice [illegible] accusato [illegible] anche [illegible] furto [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] Cuccaro: lì rubò un microfono del valore di 70 mila lire; 500 lire le prelevò scassinando la cassetta delle elemosine della cappella dell'ospedale di Alessandria [illegible] anche un paio di forbici. Ivano Zancanaro era imputato [illegible] detenzione di un pugnale [illegible] è stato assolto, così come alcuni degli imputati [illegible] stati prosciolti da imputazioni minori. Roberto Icardi era stato denunciato anche per aver indotto Oriana Traversa a fumare hashish e per aver spacciato cinque grammi di eroina. Dallo stesso giovane Damiano Paterniani [illegible] avevano comperati venti grammi.

I diversi episodi accertati da polizia e carabinieri erano stati segnalati all'autorità giudiziaria che li ha unificati per consentire ai giovani [illegible] unico processo.

a. c.

Valenza — Giuseppe Guidi, 63 anni, custode delle biciclette al [illegible] coperto, è stato trovato morto nella sua abitazione, [illegible] via Verdi 8. Il decesso [illegible] avvenuto per cause naturali

Le due manifestazioni di Spinetta Marengo e Alessandria

«4 cantoni» e «Palio del burcè»

Domani si apre la mostra commemorativa della famosa battaglia vinta da Napoleone - Domenica sul Tanaro la vogata delle imbarcazioni a remi

[illegible] Marengo [illegible] le manifestazioni [illegible], a Alessandria domani [illegible] la commemorazione della famosa Battaglia [illegible] vittoria di Napoleone [illegible], mentre [illegible] meglio forma il [illegible] di feste, folcloristiche interessanti, quello dell'ormai [illegible] manifestazione [illegible] organizzata [illegible] di Spinetta [illegible] domani [illegible] - *Fanfaboia* - [illegible] domenica alle [illegible] Italica per rappresentare [illegible] con sorpresa [illegible] martedì e in [illegible] - *Comunità* [illegible] marcia non [illegible], Mercatelli gara [illegible] d'America [illegible] piovesi e vo[illegible]

[illegible] — *Phoenix* con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Ept, intende commemorare una delle più importanti pagine di storia che ha coinvolto la città 185 anni fa. Il 14 giugno 1800 nella zona di Marengo, sobborgo alessandrino, l'esercito francese [illegible] comando dell'allora generale Napoleone Bonaparte sconfisse, dopo una dura e sanguinosa battaglia, l'esercito austriaco comandato dal generale Melas; vinsero i francesi ma persero il bravo e valoroso gen. Desaix caduto alla testa delle sue truppe.

Quattro anni dopo Napoleone [illegible] incoronato imperatore, la mostra si intitola appunto «*Marengo: vigilia [illegible] impero*». Tra i pezzi di maggior interesse la spada istoriata di Desaix. La mostra, che vuole essere uno stimolo a recuperare una importante ricorrenza storica, proseguirà sino al 16 giugno.

Infine il «*Palio del Burcè*». E' organizzato dalla sezione di «*Italia Nostra*» in collaborazione con l'Avis e sarà dedicato interamente alla valorizzazione ambientale ed ecologica del Tanaro e delle sue sponde. «*Lo scopo fondamentale è proseguire nell'azione per [illegible] sistemazione delle sponde [illegible] fiume almeno nel tratto urbano e ottenere la depurazione integrale delle acque*», dicono ad «*Italia Nostra*».

Il programma prevede, alle 14,30, all'altezza [illegible] sede alessandrina dell'Avis, esibizione della «*Famija 'd Gajeda*» su una zattarone del Gruppo Barcaioli Orti, poi esibizioni [illegible] salvataggio da parte del circolo subacqueo «*Bafuchi*» e infine il «*Palio del Burcè*», vogata di imbarcazioni a remi e pala di ogni tipo.

f. m.

Aperta una sottoscrizione a Casale

Si cerca una cascina per tossicodipendenti

Occorrono cento milioni per l'acquisto

CASALE — Nascita di cooperativa [illegible] per acquistare una cascina dove creare una comunità terapeutica: questa l'iniziativa che l'Associazione [illegible] lotta [illegible] droga intende [illegible] Alt 76 di Casale lancerà nei prossimi giorni. Sopra il presidente del sodalizio, Pino Brambilla: «*Proporremo una pubblica sottoscrizione e siamo tutti convinti che una risposta ci sarà da parte del pubblico e che i cento milioni verranno reperiti*».

La cascina che si intende acquistare si trova nella zona collinare casalese e comprende [illegible] una decina quintali di terreno coltivabile. «*Potrebbe ospitare una comunità di lavoro, con [illegible] presenza [illegible] a disposizione giornate sulle ore diurne, oppure una comunità chiusa di [illegible] persone che vivono nei locali con continuità*», dice Brambilla.

La precisa utilizzazione della [illegible] verrà decisa dall'associazione nell'immediato futuro. I mesi scorsi il Comune [illegible] il Comitato promotore di [illegible] lo per partecipare in raccolta dei fondi: si raccoglieranno [illegible] le offerte della gente nei negozi e nei pubblici esercizi. Accanto [illegible] sull'appoggio di industriali, commercianti locali ed enti pubblici. Il Comune di Casale ha già messo a disposizione 4 milioni.

«*La presenza [illegible] una comunità terapeutica nella città, aperta ai nostri giovani è necessaria* — sottolinea Brambilla — *e noi cercheremo di crearla lavorando in stretto contatto con gli operatori delle altre comunità esistenti in Italia, per utilizzare così l'aiuto che hanno già dato risultati*».

Alt 76 conta un centinaio di soci, tra i quali [illegible] professionisti, medici e industriali, persone già impegnate a livello professionale nell'assistenza ai tossicodipendenti!

m. la.

Dott. LUCIANO [illegible]
Ex-direttore Imposte [illegible]
Dottore Commercialista
CONSULENZA SOCIETARIA TRIBUTARIA CONTABILE
Casale - Via Mameli, 27
Tel. (0142) 77.702

GRUPPO RAPPRESENTANZE MOBILI
cerca
SUBAGENTE
per visite negozi provincia ASTI - ALESSANDRIA
Tel. 011 965.32.53

VENDITA ALL'ASTA
IN VILLA DEL '700 «LA TORRETTA»
VIA DEL MUNICIPIO
[illegible] MAZZE' (vicino a Caluso)
Arredi antichi cassettoni, comò maggiolini, tavoli fratini, credenze, ribalte ecc. dal '500 all'[illegible]
Dipinti antichi e dell'800: scuola europea ed italiana dal '600 all'800 (tra cui Ceruti, Cerica, Amerosi, De Simone, Furini, Palizzi, Castiglione, Ludovici, Leisten ed altri)
Sculture lignee, marmo, smalti antichi, porcellane europee, tappeti antichi, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty, libri antichi.
OGGI ASTA [illegible] 21
SABATO 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
DOMENICA Esposizione [illegible] 10 giugno alle ore 21
Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone
CATALOGO IN VILLA
Istituto Vendite Giudiziarie del Piemonte
TORINO - via Bonzanigo 16
Int. tel. [illegible] 883.5063 (villa) - 011 482.822 - 485.336 (sede)

[illegible]
IMPRESA CONSEGNA APPARTAMENTI 3/4 VANI, TERMOAUTONOMI, VICINANZE MARE - IVA 2% MINIMO ANTICIPO AL COMPROMESSO, MUTUO FONDIARIO, SALDO [illegible] ANNI 6% INTERESSE.
[illegible] A:
[illegible] 97557 - 01077501[illegible]

Casale, incontri musicali del Soliva

Un concerto [illegible] San Filippo con orchestra del Vivaldi

CASALE — Nell'ambito degli incontri musicali organizzati [illegible] a chiusura dell'anno scolastico 1984-85 [illegible] alle 21,15, nella chiesa [illegible] Filippo si terrà il [illegible] dell'orchestra del Conservatorio «*Vivaldi*». [illegible] Alessandria [illegible] gratuitamente inaugura una serie di manifestazioni [illegible] in collaborazione con l'assessorato al [illegible] in occasione dell'anno internazionale della [illegible] con il patrocinio dell'Anci.

[illegible] «*Vivaldi*». Il diretta da Marcello Rota; solisti [illegible] e Amalia Rapaglia. L'ingresso (ingresso ad offerta) [illegible] per il restauro del portale della chiesa [illegible]

Il programma prevede: «*Le nozze di Figaro*», ouverture di Mozart; «*Finlandia*» di Sibelius; «*Otto miniature strumentali*» di *Stravinskij*. A chiusura ancora di Mozart sarà eseguito il concerto in Si bemolle maggiore K 365 per pianoforte e orchestra (allegro, andante, rondò).

Protagonisti intanto i saggi degli allievi dell'Istituto «Solitro», con lo scopo [illegible] abituare [illegible] studenti a suonare in pubblico ed a mettere in evidenza il lavoro svolto durante l'anno. Nel [illegible] della scuola alle 18, si esibiranno, per la classe di educazione musicale, insegnante maestro Claudio Massara: Samantha Balbiani, Daniela Muscarello, Mario Saldi, Dana Zolferaro, Claudia Tacchino. Per la classe [illegible] pianoforte insegnante [illegible] prof. Roberto Berzero): Barbara Arpesio, Massimo Bertolotti, Paola Fonato, Giancarlo Fanelli, Maria Chiara Porro, Nadia Demichelis, Simone Mambrini, Chiara Timossi. Classe di pianoforte (insegnante prof. Giuseppe Binasco): [illegible] Bellone, Marta Cornaruto, Lia Barbesino, Elisabetta [illegible] Roberto Bergero.

La manifestazione si concluderà lunedì alle 18 con il concerto dei partecipanti [illegible] corso di perfezionamento del maestro Binasco e del gruppo «Rebora» [illegible] Ovada.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

[illegible]: La banda [illegible] Edo.
ARENA: Non si resta che piangere.
COMUNALE: Shining.
CORSO: Tutto in una notte.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: 77.88, che mi hai portato a fare...
MODERNO: Scuola guida.

[illegible]
ARISTON: Giochi d'[illegible]
CRISTALLO: Chine [illegible]

CASALE MONFERRATO
[illegible] [illegible] piacere non sol[illegible] più [illegible] vita.
POLITEAMA: La mo[illegible]
VITTORIA: Starman.

[illegible]
[illegible]: Rusty il selvaggio.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Ombrello a tuo rischio.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Sexy.
[illegible]: Vai [illegible] grande.
ITALIA: Rush.
[illegible] Vacanze d'estate.

OVADA
[illegible] Per piacere non salvarmi più [illegible] vita.
[illegible] Ombrello a tuo [illegible]
TORNIELLI: Amster country.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Rosa tagliata.

TORTONA
[illegible]: Love duro e violento.
SOCIALE: Impiegati.
[illegible]: Angel [illegible]

TV

TELECITY
21,20 La prima volta di Polly, con J. [illegible]
[illegible]
17 — Telefilm [illegible] sono [illegible] Janice
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Furia
19 — Videotesto
19,30 Telesera editoriale regionale
19,45 Telefilm della serie Mammy la per lei
20,20 Una donna alla finestra, film (drammatico), con Philippe Noiret e Romy Schneider, regia di Pierre Granier
22 — Le ruote della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primavera: incontri con l'arte, cultura, giornalismo e spettacolo
23,30 Telefilm della serie Soldato fortuna
24 — Telenotte Notiziario
0,15 [illegible] della serie Codice Jarico
1,15 Le ruote [illegible] settimana guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato

VALENZA PO
SOCIALE: L'attenzione.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il mistero [illegible] 61 diventi scomparsi
GALVANI: Je vous salue, Marie
ROMA: Starman
SOCIALE: La bella addormentata

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà, notturna Felloni, via Machiavelli d'Oro
Acqui: Terme, [illegible] XII Settembre
Casale: Cucchiara, corso Manzoni
Novi: Comunale [illegible] Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Marzoni
Voghera: Comunale, [illegible] XXVII Marzo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.081; Novi 77.77; Ovada 81.777; Tortona 813.901; Valenza 952.001; Voghera 41.520 (ambulatorio 212.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3361 (308 + numero interno).

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marsigo 150, lp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

COMUNITA' MONTANA
ALTA VAL LEMME
e [illegible]
15060 ROCCA GRIMALDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]
RENDE NOTO
[illegible]
IL PRESIDENTE
G. [illegible]

ORIZZONTE PIEMONTE
R.T.L.
8 giugno 1985 [illegible] 21,30
la discoteca Mayerling
di Castellar Guidobono (AL)
PRESENTA
LA GRANDE BOXE
Programma:
Loris Stecca (ex campione mondiale pesi supergallo) contro David Johnsen (U.S.A.)
Maurizio Stecca (med. oro Olimpiadi Los Angeles '84) contro Philippe Martin (ex campione Francia)
Angelo Musone (medaglia di bronzo Olimpiadi Los Angeles) contro Werner Peiz (Germania)
Romolo [illegible] (med. argento Coppa del Mondo 83) contro Ambroise Mendy (Senegal)
precederanno alcuni incontri [illegible] dilettanti [illegible] piemontesi
Mayerling
Per prenotare i biglietti tel.: [illegible] 89021

L'assessore Marco Oliviero ha chiesto la verifica di giunta

Il consigliere del psdi minaccia le dimissioni: crisi a Serravalle?

«Sono venuti meno gli accordi - dichiara - voglio un confronto con dc e psi»

SERRAVALLE SCRIVIA — C'è il rischio che [illegible] soffiare sul Consiglio comunale l'aria della crisi all'interno della maggioranza [illegible] pentapartito che da un anno e mezzo regge l'amministrazione comunale serravallese. Mercoledì sera l'assessore socialdemocratico Marco Oliviero ha chiesto ufficialmente la verifica all'interno della maggioranza preannunciando la sua astensione dai lavori di giunta e di Consiglio finché non [illegible] realizzerà l'incontro.

«In giunta già nei giorni scorsi avevo chiesto una verifica prima di [illegible] il Consiglio comunale. Non c'è stata e di qui la mia astensione sui vari ordini del giorno. Chiedo maggior rispetto per il psdi e benché ne sia l'unico rappresentante in Consiglio penso di meritare pari dignità. Altrimenti come partito [illegible] pronti ad uscire dalla maggioranza», ha affermato Marco Oliviero. [illegible] alle Finanze e al bilancio.

L'astensione del consigliere socialdemocratico [illegible] ha di fatto avuto ripercussioni sui lavori del Consiglio: i vari ordini del giorno trattati sono stati approvati con i dieci voti favorevoli dei consiglieri dc e psi.

«E' venuto a mancare l'accordo e il rispetto [illegible] programmi politici a suo tempo stabiliti: la [illegible] costituzione del consiglio tributario è solo un esempio di tutto [illegible]. Dall'area socialista per la verità [illegible] ottenuto una maggiore attenzione ed un maggior rispetto alle nostre proposte; lo stesso invece non si può certo dire per i democristiani. [illegible] non sarà possibile raggiungere un nuovo accordo il psdi è quindi disponibile a lasciare l'incarico di giunta», continua Oliviero.

L'incontro fra socialdemocratici, dc e psi si svolgerà probabilmente tra una [illegible]na [illegible] giorni; quasi sicuramente dopo la nomina del nuovo segretario della sezione [illegible] del psdi in sostituzione di Giorgio Giancola, morto nei [illegible] scorsi dopo una lunga malattia.

Mentre il [illegible]mbro della maggioranza comunista rileva in un suo documento lo stato di crisi in seno alla giunta, Marco Oliviero attende ora il confronto con gli alleati della dc e del psi: «Il nostro apporto è stato fondamentale per la costituzione della maggioranza, ma non per questo rivendichiamo un ruolo particolare. Non vogliamo essere condizionanti ma nello stesso tempo non accettiamo condizionamenti dalle altre forze politiche. Una cosa è certa: quando le nostre proposte vengono accantonate [illegible] questa [illegible]za una verifica sui programmi politici è assolutamente indispensabile», conclude Marco Oliviero.

Mentre gli altri gruppi consiliari [illegible] rinviano cautamente ogni [illegible]mento si prospetta dunque una nuova fase critica per l'amministrazione comunale. I toni della polemica non sono ancora esasperati e un nuovo accordo fra dc, psi e psdi pare probabile. Intanto però torna vivo il ricordo della lunga [illegible] apertasi nel 1981 tra socialisti e comunisti, allora alleati in una maggioranza di sinistra. Dopo le dimissioni [illegible] sindaci Lorenzo Demichelli (psi) e Michelangelo Grosso (psi), nell'ottobre [illegible] la crisi si concluse con il ritiro dei socialisti dalla maggioranza e con lo scioglimento [illegible] Consiglio comunale, presieduto [illegible] comunista Riccardo [illegible] [illegible] commissario prefettizio convocò le elezioni anticipate che nel febbraio '84 portarono [illegible] composizione dell'attuale maggioranza di pentapartito (con pri e pli in un'unica lista assieme ai democristiani) guidata dal sindaco socialista Raffaele Palamone.

w. gi.

Capriata d'Orba — Il treno locale Ovada-Alessandria ha investito ad un passaggio a livello un trattore che ha riportato lievi danni, come pure il convoglio. Illeso l'agricoltore che era alla guida. Il cinquantottenne Dario Zunino. Il convoglio è poi ripartito con quasi mezz'ora di ritardo.

Due [illegible] commilitoni si trovano [illegible] Varzi durante [illegible] partita [illegible] bocce

Varzi. Giulio Montagna abbracciato da Piero Fiocchi

Un abbraccio dopo 40 anni

Si erano conosciuti in caserma a Milano

VARZI — *Giulio Montagna, ex caporale maggiore dei bersaglieri prima dell'8 settembre 1943, nativo di Voghera ma abitante nel nostro Comune in via Oreste Marelli, ha ritrovato, dopo oltre 40 anni, un suo commilitone, Pietro Fiocchi di Corsico. Lo ha riconosciuto dalla voce mentre lo sua ex recluta della [illegible]ma «La Marmora» di Milano stava disputando una partita a bocce al ristorante varzese «Ponte dei sospiri».*

Pietro Fiocchi, già campione d'Italia di bocce, si era recato nel capoluogo della Valle Staffora per cimentarsi, con alcuni suoi amici, nello sport da lui preferito. Giulio Montagna, che ai bordi del campo stava assistendo alla partita, aveva riconosciuto nel [illegible] di uno dei giocatori sembianze a lui note, ma non riusciva a dare loro un nome.

Allorché però Pietro Fiocchi lanciò un urlo di gioia per la vittoria conseguita, nella memoria dell'ex caporale dei bersaglieri scattò la molla del riconoscimento: nessun dubbio, quel giocatore non [illegible] essere che l'ex recluta Pietro Fiocchi. Aveva quasi del tutto perso [illegible] ricca chioma, ma non era mutato il timbro di voce.

Tra i due vi sono stati abbracci e baci, poi, tra un brindisi e l'altro, si sono raccontate le vicende che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, hanno costellato la loro vita.

I «Ti ricordi?» si sono susseguiti per alcune ore e agli abbracci hanno fatto seguito promesse solenni di ritrovarsi presto. Sia Giulio Montagna sia Pietro Fiocchi sono in ottima [illegible] lità, ricchi di entusiasmi, abbastanza simili nell'aspetto («Sembrano due fratelli», ha commentato qualche curiosa che ha assistito alla scena).

«Rivedere così all'improvviso Pietro Fiocchi mi ha chiocato prima di commuovermi, [illegible] cercato appositamente per [illegible] sarebbe rivelato inutile», ha poi detto *Giulio Montagna.*

f. d.

Nomina di Pertini

Cavaliere Repetto è di Lerma

Titolare della Desar

LERMA — Fra i 25 industriali che il Presidente della Repubblica [illegible] insignito dell'onorificenza di cavaliere del lavoro c'è anche [illegible] Repetto, un operatore ormai considerato ligure ma che è nato e cresciuto in questo paese dove trent'anni fa ha preso il via la sua brillante carriera.

Il neo cavaliere del lavoro è nato a Lerma nel 1931. Il padre, Salvatore Repetto, scomparso da diversi [illegible], fu anche sindaco del paese; la madre, Maria Giola, era ultraottantenne, [illegible] in [illegible] Mascagnata. Ha un fratello che opera a Milano ed una sorella che vive nel Pavese.

Dopo un periodo trascorso a Roma, Flavio Repetto tornò in paese nel 1955, aprendo un'azienda vinicola per l'imbottigliamento, la «Vallechiara», ricordando una vallata di questo borgo sulla sponda del Piota. Ceduta la «Vallechiara» nel '62 divenne azionista di maggioranza della G.R. (Generale Ristorazione), un'azienda che gestisce le mense di grossi stabilimenti. E' entrato nella Sibeto (imbottigliamento della Coca-Cola per il Piemonte e la Valle d'Aosta) e infine negli Anni Ottanta ha rilevato la Elah-Dufour, ora Desar.

In recenti interviste Flavio Repetto ha manifestato l'intenzione di proseguire la «scalata» ad altri gruppi. Va ricordato che fu il neo cavaliere del lavoro a concretizzare l'abbinamento pubblicitario della Elah con la squadra di calcio Genoa; doveva durare tre anni ma si è limitato al [illegible] '83-84 perché poi la formazione di Fossati retrocesse.

In paese, dove possiede una villa, Flavio Repetto, uomo che non ama le parole ma i fatti, torna saltuariamente: qui la notizia dell'alto riconoscimento concessogli dal presidente Sandro Pertini [illegible] destato soddisfazione.

r. bo.

PROMOZIONE - Sfumano sul campo di Biella [illegible] speranze per l'Eccellenza

Valenzana, crisi nel momento cruciale

La sconfitta subita dal Maros Saint-Vincent - Gli amari [illegible]ti e la voglia di ricominciare

VALENZA — L'ultima fiammata della Valenzana edizione 1984-85 è durata [illegible] meno di un'ora: poi la squadra generosissima che per un'annata ha fatto sognare [illegible] tifosi la promozione in Eccellenza si è spenta ed ha lasciato via libera al guizzante Maros Saint-Vincent che, vittorioso 1-0 sul campo del «La Marmora» di Biella, è la seconda squadra, [illegible] alla Juve Domo, [illegible] uscire promosse dagli spareggi fra le tre prime classificate [illegible] giorni [illegible] promozione.

Un'uscita di Fecchi

Dopo il gol di Lago, a dieci minuti [illegible] fine, [illegible] striscioni rossoblù che ondeggiavano sempre più stancamente, sono stati rapidamente ripiegati ed i circa 400 supporters che avevano seguito gli «orsi» sperando in un miracolo hanno rigiudagnato mestamente [illegible] il più velocemente possibile le auto ed i quattro pullman messi a disposizione dalla società.

L'avventura è così finita: la Valenzana è stata duramente castigata da una formula (quella degli spareggi appunto) che sono in molti a voler cambiare perché sostanzialmente ingiusta e penalizzante per la formazione che deve affrontare il girone più difficile dei tre della Promozione piemontese, quello appunto vinto dal rossoblù di Franco Della Donna.

Il giorno dopo non si cercano scusanti ma si esaminano i fatti: «*La squadra era fisicamente e moralmente stressata* [illegible] *un campionato senza esclusione di colpi. Mancavano due punti di riferimento in attacco ed in difesa come Papalia e Sciarra. Il sorteggio sfavorevole ci ha costretti a giocare due partite in tre giorni*», questo dice mister Della Donna e non si solferma sulla sfortuna. Certo, anche l'altra sera, a Biella, un colpo di testa ed una girata al volo di Binelli (il portiere del Saint-Vincent si è salvato da grande campione) ed un'astuta punizione «a tre» deviata fortunosamente da [illegible] difensore, potevano avere, nel primo tempo, miglior fortuna.

E' facile dire ora che una Valenzana «normale» non avrebbe avuto difficoltà a mettere sotto il Maros visto in [illegible] al «La Marmora», pungente in attacco ma pasticcione e approssimativo, se pressato, in a centrocampo e in difesa. La realtà è che da cinque partite, [illegible], gli [illegible] mettevano più a segno un gol; che, cioè, la crisi, sapientemente evitata tutto l'anno, era piombata [illegible] squadra, proprio nel momento più delicato della stagione.

Adesso, dopo che per due anni l'Eccellenza è sfumata per un soffio, si tratta di ricominciare con umiltà e determinazione. Della Donna è pronto: «*La sconfitta deve dare [illegible] carica per riscattarci con un campionato '85-'86 d'avanguardia*». Il presidente Sandro Omodeo chiede tempo: «*Martedì prossimo si riuniranno i soci dell'Us Valenzana; assieme valuteremo le possibilità per il futuro. Lasciateci un po' di tregua*».

Le bandiere ammainate l'altra [illegible] sono pronte a sventolare di nuovo ed i tifosi han già detto: «*Ritorneremo!*».

p. b.

Biella. Binelli in azione durante la gara Valenzana-Saint-Vincent persa dagli orsi

La giornata dell'atletica

OVADA — A conclusione della stagione, il Centro Sportivo Olimpia «Franco Tripodi» organizza per domani al Polisportivo del Geirino, la «Giornata dell'atletica». Vi prenderanno parte i giovani del vari Centri Olimpia della provincia. Il ritrovo è previsto per le 14, le gare avranno inizio [illegible] 14,30.

(r. bo.)

PALLAVOLO - Trattative fra i responsabili delle società

Salta l'accordo sulla fusione fra la Bistefani e il Cassano

E' mancata l'intesa sulla questione economica - La festa delle casalesi

CASALE — Grosse novità per la pallavolo femminile: [illegible] un passo dall'accordo si sono chiuse con un nulla di fatto le trattative tra la [illegible]cietà sportiva casalese, sponsorizzata dalla Bistefani, e quella [illegible] Cassano (A1). L'accordo avrebbe comportato l'assorbimento della società lombarda (attualmente in difficoltà finanziarie) e quindi il diritto di disputare a Casale il prossimo campionato [illegible] serie A1.

[illegible] trattative [illegible] condotte da Guido Viale, contitolare della ditta «*Bistefani*», e sarebbero sfumate per ragioni di carattere economico. Dice Viale: «*Ci sono state differenti, contrastanti valutazioni dell'intera portata [illegible] dell'operazione, anche se non si era molto distanti da una conclusione positiva. Esistono però anche il rischio che ad accordo raggiunto la Federazione [illegible] interpellato [illegible] noi per un giudizio di merito si era finora espressa in modo sostanzialmente non concedesse poi la sua ratifica*». La Bistefani, che non ha neppure rinnovato l'abbinamento con l'Asti (A1 maschile di volley) continuerà perciò il suo impegno nel campionato femminile di A2, forte del quinto posto conquistato nella stagione appena conclusa. In forse sono le riconferme delle giocatrici Mifkova, Torretta e Olivieri, mentre è probabile che resti la bulgara Bojourishka.

Sabato, durante la cena sociale, sono stati festeggiati, oltre all'ottimo piazzamento in A2, la promozione in C1 per la [illegible] squadra ed il titolo regionale conquistato dalla formazione ragazze, giunto poi [illegible] [illegible] sentanza [illegible] Piemonte) alle finali nazionali, nelle Marche.

● STAZZANO SCRIVIA — Organizzato dalla società Atletica Serravallese e dalla Pro loco, si svolge domani pomeriggio la prima edizione [illegible] trofeo «*Pasticceria Delizia*» valido come prova [illegible] del campionato provinciale di corsa [illegible] salita a cronometro. [illegible] gara, patrocinata dal Coni, si disputerà su un percorso di km [illegible] [illegible] piazza Risorgimento a Stazzano fino al [illegible] di Montespineto. Vi parteciperanno gli atleti delle categorie juniores e seniores, amatori e veterani, mentre le [illegible] saranno raggruppate in un'unica categoria.

Per evitare la concomitanza d'orario con il passaggio del [illegible]ro d'Italia nella penultima tappa da Saint-Vincent a Genova) gli organizzatori hanno ritardato di un'ora l'inizio della corsa. Gli atleti si ritroveranno in piazza a Stazzano per le 17 poi prenderanno il via, con un intervallo di un minuto tra ogni concorrente. In palio medaglie d'oro per i vincitori di ogni categoria e medaglie d'argento per tutti i partecipanti. Il «*Trofeo Pasticceria Delizia*» sarà invece assegnato alla società prima classificata.

Il campionato provinciale di [illegible] in salita sarà preceduto [illegible] 16 da una gara [illegible] strada di duemila metri per i [illegible]ni e 1200 metri per le ragazze.

Alessandria — Gran finale [illegible] basket maschile: [illegible] Palasport, domani sera, [illegible] 21,15 le due dominatrici del campionato di C1, Dima Alessandria e Qua Torino, promosse entrambe in C1, si affronteranno [illegible] sfida «super playoff».

Nomina di Pertini

Cavaliere Repetto è di Lerma

Titolare della Desar

LERMA — Fra i 25 industriali che il Presidente della Repubblica [illegible] insignito dell'onorificenza di cavaliere del lavoro c'è anche [illegible] Repetto, un operatore ormai considerato ligure ma che è nato e cresciuto in questo paese dove trent'anni fa ha preso il via la sua brillante carriera.

Il neo cavaliere del lavoro è nato a Lerma nel 1931. Il padre, Salvatore Repetto, scomparso da diversi [illegible], fu anche sindaco del paese; la madre, Maria Giola, era ultraottantenne, [illegible] in [illegible] Mascagnata. Ha un fratello che opera a Milano ed una sorella che vive nel Pavese.

Dopo un periodo trascorso a Roma, Flavio Repetto tornò in paese nel 1955, aprendo un'azienda vinicola per l'imbottigliamento, la «Vallechiara», ricordando una vallata di questo borgo sulla sponda del Piota. Ceduta la «Vallechiara» nel '62 divenne azionista di maggioranza della G.R. (Generale Ristorazione), un'azienda che gestisce le mense di grossi stabilimenti. E' entrato nella Sibeto (imbottigliamento della Coca-Cola per il Piemonte e la Valle d'Aosta) e infine negli Anni Ottanta ha rilevato la Elah-Dufour, ora Desar.

In recenti interviste Flavio Repetto ha manifestato l'intenzione di proseguire la «scalata» ad altri gruppi. Va ricordato che fu il neo cavaliere del lavoro a concretizzare [illegible] l'abbinamento pubblicitario della Elah con la squadra di calcio Genoa; doveva durare tre anni ma si è limitato al [illegible] '83-84 perché poi la formazione di Fossati retrocesse.

In paese, dove possiede una villa, Flavio Repetto, uomo che non ama le parole ma i fatti, torna saltuariamente: qui la notizia dell'alto riconoscimento concessogli dal presidente Sandro Pertini [illegible] destato soddisfazione.

r. bo.

PISCINE LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SABATO 8 GIUGNO
RIAPRONO LE PISCINE
DEL LAVAGELLO
ORARIO: ORE 10-18
BAGNO NOTTURNO: ORE 20-23
LE PISCINE SONO APERTE TUTTI I GIORNI
IL CITY CLUB TI ASPETTA
CON LA SUA [illegible] E TANTO DIVERTIMENTO

TROFEO - La competizione di calcio per insegnanti

La finale dei professori «Luparia» contro «Noè»

La gara domani [illegible] alle 20,30 al Centro Sportivo «Don Stornini»

ALESSANDRIA — Il torneo di calcio fra gli insegnanti delle scuole medie superiori della provincia avrà il [illegible] gran finale domani sera alle 20,30 al Centro Sportivo «Don Stornini». La finalissima vedrà di fronte per il primato l'Istituto «Luparia» di [illegible] Martino di Rosignano e l'Istituto «Noè» di Valenza (i nomi delle finaliste di quest'a [illegible] edizione [illegible] sono stati «forniti» dalle ultime partite disputate martedì e mercoledì). [illegible] disputarsi il terzo e quarto posto [illegible] l'Istituto «Fermi» e l'«Enaip», entrambi di Alessandria.

Il «Luparia» di San Martino [illegible] Rosignano che mercoledì sera, grazie ad una partita molto accorta ha battuto [illegible] a 0) il «Fermi» [illegible] Alessandria, apparso piuttosto nervoso, è il grande favorito del Torneo che ha ottenuto molto successo. Il risultato finale è forse stato troppo duro per gli alessandrini che fino a quel momento avevano occupato un'inattesa posizione di leader, ma ha rispecchiato i valori in campo.

Per contro l'altro finalista, il «Noè» di Valenza, ha faticato non poco a superare (7-5) un redivivo Istituto «Nervi»: i valenzani, dopo un continuo susseguirsi di gol da entrambe le [illegible]rti, a pochi minuti dalla fine hanno trovato la forza di segnare due gol aggiudicandosi la vittoria.

L'Istituto «Fermi» e l'«Enaip», che [illegible] incontreranno domani sera per il terzo e quarto posto, possono recriminare, per motivi diversi, il mancato ingresso in finale: i primi, forse perché hanno affrontato con troppa tensione l'incontro con il «Luparia», mentre [illegible] secondo non è bastato umiliare gli Odontotecnici (11-1) ed avere così la miglior differenza reti del torneo, per recuperare i punti persi nello scontro diretto col «Noè».

Questo il calendario di domani sera: ore 20,30 Fermi Enaip; ore 22,30 Luparia-Noè. Nell'intervallo, alle 21,30 ghiotta occasione di calcio-spettacolo con l'incontro fra le vecchie glorie di Alessandria e Derthona, preludio all'attesissimo finale del [illegible]pionato di [illegible] domenica. Grossi festeggiamenti, quindi, per la squadra che vincerà il Torneo docenti e ultima occasione [illegible] contribuire alla raccolta di fondi per la ricerca contro i tumori.

e. c.

Ovada, il saggio sportivo

OVADA — Tutto è pronto e domani, sabato, con inizio alle 16, gli sportivi avranno spettacolo assicurato allo stadio comunale ovadese dov'è in programma l'ormai tradizionale appuntamento per il saggio annuale degli allievi della «Palestra Sciutto» che, anche quest'anno, si svolge nell'ambito della «Estate Ovadese».

Sono una cinquantina fra ragazzi e ragazze, che si esibiranno [illegible] una serie interessante di discipline sportive.

Gli allievi sono preparati, per lo Ju-jitsu, [illegible] professor Bistilio Sciutto (V Dan), responsabile tecnico della [illegible]nale della «World Ju-Jitsu Federation», e che si avvale della collaborazione di Maurizio Alverino (II Dan) e Roberto Benso (I Dan).

Per la scherma la preparazione è assicurata dal maestro Rino Argentin; per la danza classica e moderna dalla maestra Cristina Cânepa della Compagnia del «Balletto classico di Genova» e per la ginnastica ritmica-artistica dalla prof[illegible] Mariella Parodi.

Anche quest'anno l'incasso della manifestazione sarà devoluto per beneficenza: tutto il ricavato sarà infatti versato per il costruendo santuario

r. bo.

BASKET - Un allenatore di prestigio

Pier Gaspare Borlengo [illegible] il coach dell'Abc?

Le trattative dei dirigenti della società

ALESSANDRIA — Grosse novità in casa della Pilopur Basket, la squadra femminile [illegible] nella stagione appena conclusa ha disputato un buon campionato di A2, raggiungendo un'agevole salvezza.

Pare che [illegible] società (Alessandria Basket Club, [illegible] si sia ancora sul l'abbinamento Pilopur verrà rinnovato) sia intenzionata a puntare in alto: lo confermano le voci, date per certe al 99 per cento, dell'arrivo di un nuovo allenatore di grande prestigio.

Si tratta di Pier Gaspare Borlengo, «coach rampante» del basket femminile italiano che, dopo aver guidato l'Accorsi (ex Fiat) Torino è passato alla Comense, dove la scorsa stagione ha ottenuto risultati eccezionali, arrivando ai playoff per lo scudetto di A1 e vincendo a mani [illegible] se il campionato juniores.

Borlengo, [illegible], cercava un'occasione per riavvicinarsi alla famiglia e pare l'abbia trovata ad Alessandria. Resta incerto il futuro dell'allenatore uscente Roberto Ricchini, il quale sta decidendo [illegible] questi giorni se proseguire o no l'attività: a lui la società deve parecchio (una promozione ed una salvezza) ed il «divorzio», se avvenisse, sarebbe bello fosse «consensuale».

Intanto la società costituita sta proseguendo le trattative su tutti i fronti.

In materia [illegible] sponsor si riaffacciano le interessanti possibilità dello scorso anno (poi sfumate): per quanto riguarda il p[illegible] giocatrici è possibile che arrivi l'esperta Palombarini: così dopo la Dapra e la Giannusa, con Borlengo e quest'ultimo acquisto (tutta l'ossatura dell'Accorsi Torino) confluirebbe ad Alessandria.

Infine è stata [illegible] una richiesta ufficiale al Jeans Bazaar Melchionni (seconda società cittadina) [illegible] acquistare la Chaparini e la Prato, due giocatrici giovani, che hanno dimostrato di valere più dell'attuale serie C, dove hanno giocato lo scorso campionato.

p. b.

Novi Ligure — Domani pomeriggio, alle 16,30, verrà celebrata allo stadio comunale una Messa all'aperto a suffragio delle vittime dello stadio «Heysel» di Bruxelles. L'iniziativa è stata promossa dalla Sport Organizzazioni di Pino Villa e [illegible] società Novi Calcio con la partecipazione dello Juventus Club di Novi.

Sale — «Corriamo a Cerbidi» è la marcia in programma alle 21 di questa sera per iniziativa della Pro Loco. E' alla quinta edizione e si può scegliere il percorso di cinque o quello di 10 chilometri. La quota [illegible] iscrizione costa [illegible] lire.

GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 7
BALLO LISCIO con
GIULIANO BERGAMINI
SABATO (sera)
● DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
[illegible]

COMETA
[illegible] - MUSIC [illegible]
211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
7
GIUGNO
BALLO LISCIO con
LEARCO [illegible]
Nelle serate di GIOVEDI' e DOMENICA per l'ESTATE '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144-79010
VENERDI' 7 GIUGNO BALLO LISCIO CON
[illegible]
SABATO 8 GIUGNO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale [illegible] / D.J. ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA 9 GIUGNO
[illegible]

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible]
MARTEDI'
RADIO MONTE CARLO
VINILI MEDIEVALI

DILEMMA DEI GIOVANI ALLA FINE DELLA TERZA MEDIA

La scelta degli studi

Centinaia di studenti dovranno iscriversi ai corsi per il prossimo anno scolastico - Molti seguono gli indirizzi tradizionali ma la maggioranza cerca la specializzazione

ALESSANDRIA — Ultimi spiccioli di scuola poi, dopo la sosta per le elezioni amministrative e quella, imprevista sino all'ultimo, per il referendum, migliaia di ragazzi alessandrini andranno in vacanza. Le aziende chiudono il 15 (ma possiamo dire che, praticamente, si chiuse oggi con l'inizio della «vacanza referendum»), ci sarà una breve appendice per gli studenti delle terze medie, impegnati negli esami di licenza. E ci sarà, certamente più impegnativa e più lunga, la parentesi per quanti dovranno affrontare la maturità.

E, per la stragrande maggioranza dei cinquantamila alunni delle elementari e studenti delle medie inferiori e superiori, possiamo ormai parlare di tempo di vacanze.

L'ultima preoccupazione sarà, per i ragazzi che hanno concluso la terza media, la scelta definitiva della scuola superiore (ma molti termineranno il ciclo scolastico con la licenza). Ci sono già state le preiscrizioni, cambiare tuttavia è ancora possibile, e qualcuno lo farà.

Restando alle indicazioni venute dalle preiscrizioni — e le cose non dovrebbero essere stravolte — c'è una tendenza a scegliere gli istituti (specialmente per ragionieri), il liceo scientifico, le magistrali. In netto calo le iscrizioni al liceo classico.

I giovani — o forse è meglio dire le famiglie degli studenti — scordano, invece, troppo spesso alcune scuole che potrebbero garantire possibilità maggiori di occupazione di quanto lo possa fare un diploma di ragioniere o da maestro, tanto per fare un esempio.

E' il caso della specializzazione in agraria che può dare l'Istituto tecnico agrario di Alessandria, cinque anni per conseguire un diploma che consente la libera professione oppure l'occupazione in aziende agricole o in strutture legate al mondo dell'agricoltura. Il diploma, infine, permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e, tenuto conto delle materie che vengono seguite nei cinque anni, particolarmente indicate sono le lauree in scienze naturali, in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria.

Alessandria. Si avvicina il tempo degli esami per molti studenti: poi la scelta difficile e ardua

L'agricoltura, si ripete da tempo ormai, avrà un avvenire soltanto se modernizzata e razionalizzata, indispensabile avere i tecnici in grado di favorire questo «salto di qualità», importante che i giovani lo sappiano e lo tengano presente al momento di scegliere il corso di studio dopo la licenza della media dell'obbligo.

Altra scuola di tipo particolare che ha ad Alessandria (è una delle poche esistenti in Italia) è la Scuola edile sorta da pochi anni nella zona D3, per volontà del Collegio costruttori e del sindacato di categoria ed ospitata in un moderno edificio: ampie aule, molto luminose, laboratori per le attività pratico-manuali; mensa con self-service; aula magna; sala professori; biblioteca; sala giochi; uffici e una modernissima palestra con una tribunetta di settecento posti.

«E' una scuola per costruire i muratori del futuro», dicono il direttore geom. Pierangelo Sacchi e il presidente geom. Cesare Simonassi. E particolare attenzione viene rivolta agli allievi, considerato il fatto che al termine dei due anni di corso la maggior parte di essi viene assorbita dalle imprese edili che «sponsorizzano» l'istituto. I futuri lavoratori edili vengono ospitati in una specie di «college» all'inglese: dal mattino sino al tardo pomeriggio vivono nella scuola e chi proviene da fuori città riceve un rimborso per la spese di viaggio. Per tutti libri e pasti gratuiti, così come per gli indumenti da lavoro. Inoltre ogni allievo riceve un assegno di frequenza di centomila lire mensili, e le ferie sono pagate.

Abbiamo parlato dei corsi per periti agricoli e per i muratori del futuro — e sono scuole che dovrebbero dare garanzie sulla occupazione dei giovani al termine della preparazione, non certo vanno dimenticati altri tipi di istituti scolastici che molti potrebbero scegliere anziché affrontare, magari con la prospettiva di mollare poi ogni cosa a metà strada, studi non congeniali, oppure tali da non dare garanzie occupazionali.

Importanti i dello Ial, l'istituto addestramento lavoratori finanziato dalla Regione Piemonte, con interessamento del sindacato. I ragazzi, in questo tipo di scuola, imparano veramente un mestiere, più facile sarà poi in un periodo che privilegia la specializzazione rispetto alla manodopera tradizionale, trovare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Abbiamo iniziato questo servizio parlando di vacanze ormai alle porte, da metà giugno gli istituti scolastici saranno vuoti, una raccomandazione, allora, vogliamo rivolgere agli amministratori pubblici: questi mesi di sospensione dell'attività scolastica vengano effettivamente utilizzati per eseguire quei lavori di sistemazione, di miglioramento, di indispensabile manutenzione che molti edifici scolastici, in città e negli altri centri della provincia, necessitano.

Lo scorso settembre, all'inizio dell'anno scolastico '84-'85, scoppiarono molte polemiche, tra presidi e amministratori comunali, per le condizioni di alcune scuole, sarebbe veramente opportuno che nel prossimo settembre non venga a ripetersi una analoga situazione.

Alessandria. Gli allievi che frequentano i corsi della scuola edile durante una lezione pratica in un cantiere

Qualificati!
(l'edilizia ti garantisce il futuro)
con la specializzazione il lavoro è sempre sicuro e il guadagno maggiore
corsi di preparazione per
MURATORI - CARPENTIERI
E FERRAIOLI
aperti per i giovani in possesso di licenza media
I corsi di durata triennale sono completamente gratuiti: i partecipanti riceveranno inoltre un assegno di frequenza e il rimborso delle spese di trasporto. Il premio presso la scuola, gli indumenti di lavoro e gli attrezzi necessari. L'ammissione ai corsi è subordinata ad un colloquio informativo e prove attitudinali.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la
Scuola edile della provincia di Alessandria
Zona artigianale D3 - Tel. (0131) 345921/22
ALESSANDRIA

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
1ª CLASSE LEGALMENTE RICONOSCIUTA
2ª e 3ª in via di riconoscimento legale
Sono aperte le iscrizioni al nuovo ISTITUTO AGRARIO legalmente riconosciuto.
Unico in provincia di Alessandria
Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI
ial
Mazzo 5 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 53.788
MECCANICO
— Costruzione macchine utensili
— Attrezzisti
— Tecniche di elettroerosione
ELETTRICO
— Impiantista/Quadrista
— Operatore PLC
TERZIARIO
— Addetto lavori d'ufficio
— Contabile mansioni di concetto
— Contabilità I.V.A.
— Amministrazione personale
— Lingue estere commerciali
TERZIARIO AVANZATO
— Operatore contabile EDP
— Programmatore BASIC, COBOL, RPG, PASCAL
— Produzione elaborazione di testi
I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

ISTITUTO «Q. SELLA»
DAL 1950
Piazza Duomo 6, Acqui Terme
Tel. (0144)
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
Istituto Tecnico Commerciale (ragioneria) L.R. D.M. 23-5-54
Liceo Linguistico L.R. D.M. 12-5-84
Presso l'istituto si effettuano esercitazioni con
computers
laboratorio linguistico
videotapes
ESAMI STATO IN SEDE
ESAMI DI IDONEITA'

MENO COMBUSTIBILE
CON LE CONTROFINESTRE E CONTROPORTE ISOLANDIA
NIENTE INSETTI
CON LE ZANZARIERE A SALISCENDI, SCORREVOLI E PORTATILI ZANZA'
PIÙ SPAZIO
CON LE VERANDE FISSE E PIEGHEVOLI
Alfa Lim
Presso la M. G. D.
oltre ai serramenti in alluminio, potete trovare anche altri interessanti articoli per la vostra casa
COPERTURE FLESSIBILI COLORATE IN TEGOLA CANADESE CON SUPPORTI ISOLANTI ED IMPERMEABILIZZANTI
DIMES
SCALE A CHIOCCIOLA,
SCALE A GIORNO IN LEGNO ED IN ferro,
SCALE RETRATTILI - FINESTRE PER MANSARDA
TENDE DA SOLE OGNI TIPO E MISURA
PORTE BLINDATE DI ASSOLUTA QUALITA
Assistenza e preventivi gratuiti, contattando:
M. G. D.
DAVIO geom. MASSIMO & C snc
Via Bruno Buozzi 43
ALESSANDRIA
Tel. 0131/65408-444076

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.
Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Cosa vorresti fare da grande?
unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

ISTITUTO G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '85/86
Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

Le concessionarie Ford

CASALAUTO
VIA CARDINAL MASSAIA 114/116 - TEL. (0142) 26.62
CASALE MONFERRATO

F.lli GAGLIANO
VIA MAZZINI 195 - TEL. (0143) 73.077
NOVI LIGURE

PUNTO EFFE
VIA LEONARDO DA VINCI 8 - TEL. (0131) 866.868
TORTONA

presentano

SCORPIO

Scorpio è un'anticipazione, oggi, del percorso e delle concezioni che guideranno il futuro dell'automobilismo. Scorpio indica la strada. Per ogni altra auto è già una meta da raggiungere.

DI SERIE L'ABS, IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

L'ABS (Anti-skid Brake System) è il sistema frenante più sicuro e tecnologicamente avanzato esistente nel mondo. Di concezione analoga a quello che equipaggia i moderni jet di linea, l'ABS garantisce una sicurezza assoluta in tutte le condizioni di guida. L'ABS, infatti, permette di mantenere un perfetto controllo del veicolo indipendentemente dalle condizioni stradali. L'ABS, anche su strade bagnate o in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti con tempi e distanze d'arresto che possono risultare ridotti del 40

GLI EFFETTIVI VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE.

L'efficienza globale della tecnologia elettronica applicata a Scorpio ha la sua massima espressione nell'EEC IV (Electronic Engine Control), un sofisticato sistema di controllo elettronico che gestisce 250.000 informazioni al secondo su tutte le principali funzioni del motore. L'armonizzazione perfetta di tutte queste operazioni permette un risparmio dei consumi fino al 20% una concreta riduzione dell'inquinamento e prestazioni costantemente al più alto livello

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE PIÙ ESCLUSIVO TRA LE BERLINE DUE LITRI.

Uno spazio senza confronto, un confort [illegible], inconfondibile nella perfezione di ogni dettaglio. Per un effettivo piacere di guida e di viaggio. Scorpio è equipaggiata di serie su tutti i modelli con ABS e servosterzo.
Già nella versione GL comprende tra l'altro:
- *Chiusura centralizzata delle portiere*
- *Alzacristalli elettrici anteriori • Allarme antifurto e serrature di sicurezza antiscasso • Volante regolabile in senso verticale e orizzontale per adattarsi alle esigenze del guidatore*
- *Quadro strumenti totalmente elettronico con modulo informazioni di bordo e cruising brake • Cristalli atermici*
- *Poggiatesta anteriori e posteriori regolabili • Sedile guida con sostegno lombare ad aggiustamento pneumatico*

Versioni: GL-GL-Ghia
Motori: 1600-2000-2000i-2800i

MODELLI SCORPIO	[illegible] GL	2000 GL e GHIA	2000 iniez. GL e GHIA	2800 iniez. GHIA
Potenza [illegible]	[illegible]	105	115	150
[illegible]	188	188	[illegible]	208
Consumo a 90 [illegible] lt/100 km	[illegible]	6,2	6,4	7,4
Accelerazione da 0 a 100 km/h secondi	13,1	11,5	10,8	[illegible]

Oltre [illegible] normali accessori la Scorpio ha anche [illegible] serie:
- [illegible] Sistema di frenata antibloccaggio [illegible] (unica vettura [illegible] mondo equipaggiata di serie)
- Servosterzo, antifurto [illegible] serrature di [illegible]
- [illegible] Volante e [illegible] guida regolabile in senso verticale e orizzontale
- Controllo elettronico di tutte le funzioni [illegible] diagnosi delle avarie
- L'equipaggiamento più esclusivo tra le berline classe «due litri»

ESCORT RS TURBO

132 CV - OLTRE 200 Km/h - 8,7 sec da 0 a 100 Km/h

Escort RS Turbo è la [illegible] auto a trazione anteriore che monta il differenziale autobloccante. La distribuzione della coppia all'[illegible] ruote è equilibrata [illegible] fluido al silicone. Questa permette di ottenere aderenza superiore e progressiva su ogni tipo di percorso. Anche per questo Escort RS Turbo sarà protagonista su strada e nelle competizioni del gruppo [illegible] A.

Domenica 9 giugno
Siete tutti invitati
alla presentazione dei nuovi modelli
a TORTONA
in corso Romita, area Gambrinus

DAL TUNNEL DEL GRAN SAN BERNARDO A SAINT-VINCENT LA GRAN VOLATA DEI CORRIDORI

Le maglie multicolori del Giro sfrecciano tra due ali di folla

Applausi e incitamenti per tutti - In parecchi hanno sfidato il maltempo - Riaffiorati i ricordi dei tapponi

SAINT-VINCENT — E' [illegible] la solita barconda festosa [illegible] i corridori [illegible] tra [illegible], abbracciati, poi «rapiti» dalla tv, mentre gli elicotteri continuavano a volteggiare nel cielo e riprendere il passaggio della Valle.

Una grande festa davanti al casinò, dopo un arrivo atteso a lungo per l'ora di ritardo alla partenza chiesta e ottenuta dalle autorità svizzere. [illegible] gridati, ricordi, [illegible] sensazioni [illegible] bella giornata. Insomma, e oggi sarà ancor meglio, quando si partirà alle 13 per arrivare d'un soffio a Valnontey lungo la valle di Cogne. Saint-Vincent vive nello sport un momento particolarmente felice: arriva e parte il Giro, la sua squadra di calcio è stata promossa nella serie superiore, nell'interregionale. C'è di che essere allegri, malgrado il tempo continui a essere minaccioso.

Il Giro d'Italia, sfrecciando come un proiettile [illegible] Saint-Rhémy a Aosta, ha fatto [illegible] bel regalo alla Valle, ha scoperto che la montagna è più viva di quanto si creda, ha portato la gente sui balconi, ai bordi delle strade e persino nei prati. Ha dato [illegible] che segue la corsa [illegible] un turbinio multicolore il tempo di vedere belle ristrutturate, campi da tennis, orti ricchi e ben tenuti.

Quello della bicicletta, più di qualsiasi altro sport, ha un richiamo popolare, appassiona anche chi non ne segue la cronaca, forse perché il suo stadio è la strada e ogni strada è piena di storia popolare. Diceva ieri una signora oltre i cinquanta, appoggiata al davanzale di una finestra a Saint-Oyen: «*Non ne conosco uno di questi corridori, [illegible] di fo a non faciarli! Sono tutti [illegible] e fadicano moltissimo*».

La Valle d'Aosta ha abbracciato [illegible] il Giro [illegible] simpatia [illegible] entusiasmo, ricordando le dure scalate al Gran San Bernardo, Coppi, Kubler, Mercky. Tanto pubblico un po' ovunque, molti svizzeri, strade piene di moto e di biciclette. Un fiume di parole sul Giro, su Moser e Hinault, su Saronni e sul bravo e non dimenticato Volpi, piccolo-grande eroe del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti.

I corridori sono balzati fuori dal traforo già in velocità dopo la salita da Martigny, con il sibilo del vento nei raggi delle ruote. Queste le parole del direttore [illegible] Bernardo, Luciano Veronese Morosini, ex ciclatore, professore della bicicletta: «*Troppo bello, troppo importante questo giorno. Sono orgoglioso di poter scrivere sul nostro registro questa [illegible] storica, a 21 anni di distanza dalla costruzione del traforo*».

E ancora una punta d'orgoglio e una punta di [illegible]o: «*Questa è l'ennesima prova della validità del tunnel, della sua ventilazione, della sua agibilità, e prescindere, ovviamente, da qualsiasi spunto che possa ritenersi comunale. Qua sotto sono transitati anche 7800 [illegible] l'ora, senza il più piccolo problema*».

Saint-Rhémy (soltanto sfiorata), Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, l'incrocio di Aosta, sopra l'ospedale, qui una gran folla. I corridori hanno compiuto la discesa pedalando sempre il rapporto 53-12 e raggiungendo [illegible] oscillanti tra i 70 e gli 85 chilometri l'ora. Le ammiraglie erano in difficoltà a tenergli [illegible]. Due i tratti velocissimi: il discesone da Saint-Oyen a Etroubles, che [illegible] in [illegible] doppio tornante da brivido [illegible] e dal rettilineo [illegible] Signayes a Aosta.

[illegible] partecipazione popolare ai bordi della [illegible] malgrado il tempo avverso si spiega con le cifre che in Valle stanno dalla parte della bicicletta. [illegible] [illegible] grossolane, arrotondate per difetto, sono circa 600 i valdostani ciclisti o amatori del pedale. E' un piccolo esercito allenato a piccole fatiche.

Nella vertiginosa discesa dal Gran San Bernardo (tagliato di quei cinque chilometri [illegible] arrampicata che Hinault ha definito «*pli unici sert*»), i punti dove il pubblico si è radunato in massa prima di rientrare in casa per seguire [illegible] televisione il resto della [illegible] sono stati quattro.

Il primo appena sopra Etroubles, [illegible] per la frazione Vachery. Di qui [illegible] dominava [illegible] [illegible] per due tornanti, il passaggio [illegible] ponte, il cambio [illegible] direzione sulla curva a sinistra. Il secondo dopo la [illegible]a La Clusaz, sul curvone del Buthier: di[illegible] doppio tornante, rettifilo, curva a destra.

Il terzo a Gignod, sull'altura del capoluogo a quattro passi [illegible] campanile [illegible] corridori costretti a rallentare per affrontare curve insidiose e asfalto pieno [illegible] rughe spesse. Il quarto a Aosta, quando la statale 27 incrocia la [illegible] avanti all'ospedale e dove la corsa ha preso la direzione di Saint-Vincent. Qui la stretta più pericolosa [illegible] mila e centinaia [illegible] braccia protese.

E [illegible] parole, commenti, previsioni. Alfredo Lucchini, 64 anni, [illegible] primavere in bicicletta, prima e dopo la guerra, da quando [illegible] anni ne aveva 14: «*In discesa si vede poco, quasi niente. Le tappe odierne sono troppo corte, quindi troppo nervose. Una volta [illegible] partiva alle nove del mattino e si arrivava alle cinque del pomeriggio, altri tempi, altre emozioni. Il Giro? Lo vince Hinault, Moser però tiene bene, nonostante l'età*».

E la tappa di oggi, questa insolita Saint Vincent-Valnontey? L'aspettano tutti.

Dario Crestodina

Un tentativo [illegible] tre corridori per staccarsi dal [illegible] alla periferia di Aosta (Foto De Tommaso)

Adesso gli occhi puntati sulla tappa di Valnontey

I punti migliori per osservare il passaggio dei corridori - Chi sono i favoriti

COGNE — Oggi per la prima volta nella sua storia il Giro [illegible] arriva a Cogne: la ventesima tappa si concluderà [illegible] [illegible] metri di Valnontey, frazione nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso. Vi sarà anche l'ultimo traguardo valido per il [illegible] premio della montagna della corsa a tappe.

La frazione (i corridori partono alle 13 da Saint-Vincent) è [illegible] più breve delle [illegible] del Giro, escluse le tre [illegible] nometro» inserite [illegible] nifestazione dal patron [illegible] corsa Vincenzo Torriani.

Da Saint-Vincent a Valnontey vi sono 38 chilometri, [illegible] pochi per [illegible] i passisti e quindi [illegible] [illegible] evidenza le doti degli scalatori. Lo strappo più duro è il [illegible] [illegible] Aymavilles e il bivio di Ozein: malgrado la strada statale sia stata allargata la pendenza rimane impegnativa.

Per i tifosi l'interrogativo è: «*Vi sarà battaglia?*». Difficile rispondere (neppure i più esperti si sbilanciano), [illegible] qualche sorpresa questa tappa valdostana potrebbe riservarla *forse* proprio perché [illegible] [illegible] la definiscono [illegible] «*cronometro* [illegible] *montagna*».

E' quindi probabile che i corridori dopo i venti chilometri «tranquilli» tra Saint-Vincent e Aosta, si diano battaglia «sprintando» nei tratti rettilinei e nei curvoni che si alterneranno tra Aymavilles e il bivio per Pondel e poi per Ozein. La salita della «Poya», all'imbocco della vallata di Cogne, può rappresentare un punto critico perché è il tratto con maggiore pendenza: qui la strada diventa più stretta.

I corridori vi arriveranno dopo due chilometri e mezzo di strada larga e liscia. Il gruppo infilandosi nell'imbuto si agranerà. Sulla «Poya» [illegible] è posto per seguire i corridori dai ripidi prati sopra i muraglioni della strada.

Dopo il bivio di Ozein un breve tratto di rettilineo in falso piano, poi discesa e curve sino al ponte [illegible] Chevril, altro punto delicato della tappa: una «esse» sulla Grand Eyvia, che anticipa un «muro» rettilineo battuto dal vento freddo dei canaloni. E' questo un altro punto di [illegible] servazione per [illegible] spettatori del Giro che potrebbe essere interessante.

Da Vieyes a Cogne ogni tratto può essere sfruttato per un'improvvisa fuga, [illegible] sino al ponte di Lavel gli scalatori tenteranno il tutto per tutto, dopo la valle s'allarga e la salita si addolcisce. Gli ultimi e decisivi sprint in punta di pedale saranno nei tre chilometri che dividono Cogne [illegible] Valnontey.

Aosta. La gente seduta sui bordi del marciapiede attende l'arrivo di ritardo (Foto De Tommaso)

Le difficoltà della tappa non paiono comunque sufficienti perché possa essere paragonata ai tapponi [illegible] montagna [illegible] passato. Maggiorino Ferrero, presidente del Comitato valdostano della federazione ciclistica italiana, dice: «*Appartengono alla leggenda frazioni del Giro come quella del 1959 sul Gran San Bernardo quando il lussemburghese Charlie Gaul staccò [illegible] resistenza di Jacques Anquetil e Vinci*».

Ferrero ricorda poi le «balconate valdostane» (sei colli) del 1992. Furono protagonisti Vito Taccone e lo sconosciuto Aldo Assirelli. Maglia rosa ora Balmamion.

Dice ancora il presidente [illegible] Comitato: «*La tappa [illegible] non ha nulla che possa essere avvicinata a quelle memorabili giornate del Giro. Vi è il rammarico che gli organizzatori non abbiano pensato [illegible] valorizzare tracciati più impegnativi*».

La danza dei pronostici tiene comunque viva [illegible] vigilia della frazione [illegible] Cogne. Carlo Champvillair, scalatore «amatoriale» di St. Christophe, dice: «*Moser potrà ancora rosicchiare secondi a Hinault, ma il risultato di oggi dipenderà soprattutto dai giochi di squadra e da come i corridori hanno smaltito [illegible] lungo pedalata di ieri*».

Per Franco Vagneur, allenatore della nazionale di ciclocross, i due favoriti del Giro, Hinault e Moser, «*faranno per [illegible] giorni a ricerca e a Valnontey a spuntarla [illegible] un outrider, magari Alberto Volpi, che gli sportivi valdostani conoscono come protagonista delle ultime edizioni del Giro della Valle*».

w. b.

St-Vincent a Aosta, [illegible] Cogne

Strade bloccate per la carovana

AOSTA — «*Saremo in solo fino alle 15*»: è stata questa la comunicazione dei due piloti degli elicotteri del Giro d'Italia alla torre di controllo dell'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta. Erano le 10,30 di ieri mattina.

I velivoli, due «Lama» (uno della ditta valdostana «Eli-Alpi»), si sono alzati poco dopo dal terreno dello stadio Mario Puchoz di Aosta. Una rapida perlustrazione all'imbocco della valle del Gran San Bernardo alla ricerca del posto più adatto per le riprese televisive, poi gli elicotteri si [illegible] diretti a Saint-Vincent dove i corridori [illegible] concluso la diciannovesima tappa.

Il traffico aereo [illegible] non ha subito variazioni per [illegible] presenza [illegible] due «Lama» con a bordo le telecamere della Rai. Nel pomeriggio [illegible] sono alzati dalla pista dell'aeroporto soltanto [illegible] sereischiole che hanno volato in centro Valle, tra St-Christophe e Aosta. Gli alianti [illegible] rimasti a [illegible]: ieri [illegible] giornata (calma di vento) non era propizia.

Il passaggio del Giro d'Italia comporta però ovvie limitazioni per il traffico automobilistico. La circolazione è stata regolata con un decreto del presidente della giunta.

VENTESIMA TAPPA [illegible] MONTEY, DI OGGI

Statale [illegible] da St-Vincent fino ad Aosta all'incrocio con la statale 27 (Gran [illegible] Bernardo) chiusura dalle 14 fino al passaggio dell'ultimo concorrente; [illegible] [illegible] Aosta fino al bivio con la strada di Cogne chiusura dalle 14,30 fino al passaggio dell'ultimo concorrente.

Statale 507 di Cogne: chiusura dalle 15 fino al passaggio dell'ultimo concorrente.

Strada di Valnontey: chiusura dalle 15 fino all'arrivo dell'ultimo concorrente.

VENTUNESIMA TAPPA ST-VINCENT-GENOVA, da St-V[illegible] a Pont-St-Martin chiusura [illegible]e 10,30 fino al passaggio dell'ultimo concorrente.

Lavori del Consiglio regionale

Deciso il mutuo per le funivie

AOSTA — Si è concluso ieri il Consiglio regionale che ha affrontato alcuni argomenti di [illegible] [illegible] del presidente [illegible]lla Repubblica. Per la Valle d'Aosta il 24 giugno voterà il presidente della giunta.

Casino [illegible] Saint-Vincent. Con la sola astensione di Ilio Viberti, di nuova sinistra, il Consiglio ha affidato alla giunta l'incarico di revocare [illegible] società Saint [illegible] convenzione per gestire i giochi americani del casinò.

Partiti [illegible] politici hanno ribadito le posizioni già espresse nei giorni scorsi. La [illegible] che indaga sul casinò, presieduta da Valerio Benefortì, dovrà studiare le ipotesi future, per la continuazione dei giochi e il mantenimento degli oltre 250 posti di lavoro.

Parco del Gran Paradiso. Positivo, ma non determinante l'incontro di Rollandin e Degrossi, a Roma ai ministeri delle Regioni, dell'Agricoltura e dell'Ecologia. Sono emerse due proposte che andranno valutate.

La prima riguarda la possibilità di alleggerire la procedura per l'ottenimento delle licenze edilizie nei Comuni all'interno del Parco, eliminando il visto dell'Ente.

La seconda è l'ipotesi di una convenzione tra la Regione e i ministeri competenti per una gestione «speciale» [illegible] contestata, come quella [illegible] Valsavarenche. Le [illegible] proposte saranno oggetto di prossime riunioni.

Impianti di risalita. Il Consiglio ha approvato la legge che prevede mutui agevolati per la realizzazione di funivie. I voti a favore sono stati 21, si sono astenuti pci, psi, nuova sinistra e rfi.

Il dato di fondo evidenziato dall'assessore [illegible] Turismo Giuseppe Berbey è il seguente: sono da rifare almeno sei seggiovie e 61 sciovie.

r. a.

Cogne, all'entrata traguardo volante

COGNE — L'arrivo di tappa è a Valnontey, ma anche a Cogne vi [illegible] un traguardo «volante»: uno striscione verde all'entrata del paese, in cima [illegible] lieve salita del rettilineo [illegible] prati di Sant'Orso.

Al corridore che passerà per primo andranno i soldi (ieri mattina era già stato oltrepassato il mezzo milione) raccolti dal tifosi «cogneins» di Francesco Moser. L'iniziativa è di qualche tempo fa, ma nonostante avesse avuto il «sì» dell'organizzazione [illegible] Giro, era quasi [illegible] dimenticata.

Accanto allo striscione verde del traguardo volante i sostenitori di Moser («*Speriamo di poter premiare proprio Francesco*») attaccheranno un cartello per ricordare a tutti che Cogne è «*moseriana*».

d. a.

A TUTTI GLI OPERATORI [illegible] ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Lo Studio 2001 AOSTA-ELEKTRO ricorda che il 21 giugno p.v. scade il termine per la presentazione delle istanze ai fini del rilascio del nulla osta provvisorio, di cui alla legge 7-12-1984 n. 818, da parte [illegible] titolari delle attività di cui al D.M. 16-2-1982, esistenti al 10-12-1984 e, a quella data, sprovvisti di certificati di prevenzione incendi in quanto in attesa del suo rilascio o rinnovo.

Lo Studio 2001 AOSTA-ELEKTRO, in possesso dei requisiti e dell'autorizzazione provvisoria ad emettere certificazioni ai fini dell'approvazione di progetti e del rilascio di certificati [illegible] prevenzione incendi a/o di nulla osta provvisorio, è a completa [illegible] degli interessati per chiarimenti e per lo svolgimento delle pratiche necessarie.

STUDIO 2001 AOSTA-ELEKTRO
Progettazione impianti
CENTRO DIREZ. CARREFOUR
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 45.338 - 551.241
Orario 9-12; 15-20

L'incidente [illegible] avvenuto ad Arvier e la vittima abitava a Courmayeur in via Marconi

Ragazzo muore in uno scontro d'auto

ARVIER — Un giovane di Courmayeur è morto [illegible] pomeriggio in un incidente stradale accaduto a Arvier, sulla statale 26. Si chiamava Roberto Guido, 21 anni, residente con il padre Francesco Ettore, la mamma e la sorella Teresa, in via Marconi 17 a Courmayeur.

L'incidente è avvenuto alle 16,45, di fronte al bivio che conduce alla stazione [illegible] di Arvier. L'auto del giovane, una Fiat 128, scendeva verso Aosta, in quel momento cadeva una leggera pioggia che aveva reso viscido l'asfalto. La vettura, almeno secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale, [illegible] sbandato improvvisamente ed è finita sulla corsia opposta, scontrandosi [illegible] un autoarticolato tedesco diretto a Courmayeur e guidato da Egon Reicherl, 34 anni, abitante a Trier, in Germania.

La Fiat 128 di Roberto Guido si è incastrata sotto la ruota sinistra della motrice ed è stata trascinata per un centinaio di metri, fino al curvone tra Arvier e Leverogne. Quando sono arrivati i [illegible] corsi, una ambulanza dei [illegible] del fuoco, il giovane era ancora in vita. La corsa verso l'ospedale di Aosta è però risultata inutile. Roberto Guido è morto nel tragitto per la gravità delle ferite riportate nell'incidente.

Gli accertamenti sulla dinamica sono svolti dalla polizia stradale di Aosta e di Entrèves.

Roberto Guido frequentava i corsi al scuola serale per ottenere il diploma di geometra e intanto lavorava nello [illegible] di architettura Imart di Courmayeur. La sorella Teresa è invece impiegata presso la Mont Blanc tour operator.

Il padre Ettore Francesco, artigiano muratore, è alle dipendenze dell'impresa edile Rolla; nelle elezioni amministrative del 12 maggio si era presentato, come socialista, nella lista numero uno al Comune di Courmayeur.

c. mar.

Tre piani di esposizione... ...per un'emozione: La scelta di un mobile da **hellesolo & passarin**

è garanzia e qualità [illegible] anche la disponibilità a qualsiasi tipo di preventivo

CIDE[illegible] E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Località GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165 43.219

SPETTACOLI NELLA REGIONE, TACCUINO E PROGRAMMI TV

AOSTA

GIACOSA: Joy, regia di Serge Bergon, con C. Udy, G. Amalric, M. Galin (Francia 1983) — *Giovane fotomodella vive intensamente le sue avventure sentimentali a causa di un inconcepibile ricordo del proprio passato: evitarlo è psicoanalisi a buon mercato.*
LUX: Film luce rosso. Viet. min. 18.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.957.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arbey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

[illegible]: regione Amérique, tel. (0165) 755.027.

Brusson: S.S. 508, tel. (0125) [illegible]
[illegible] via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.066.
Valsavarenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quasso (0125) 92.91.92.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible]

FARMACIE

Aosta: Dalmaglione, piazza Chanoux (chiusura ore [illegible] chiamata urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mesti e consigli, rubrica di consigli pratici agli sciatori a cura di Maria Luisa Di Lorato
14,30 Voix de la Vallée [illegible]
19,10 Tg3 Regionale

TWA

12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18 — Telefilm

Per Garutti - premio poesia

AOSTA — Andrea Garutti, 19 anni, di Aosta, studente dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico per geometri, ha ricevuto il terzo premio per la poesia al [illegible] letterario «Montesacro», la cui selezione si è svolta a Roma la settimana.

Il giovane aveva inviato una raccolta di cinque poesie «*sui temi opposti e inconciliabili della guerra e della vita*». I titoli: «Hiroshima, 6 agosto [illegible]», «Guerra», «Oceano - Il testamento di un uomo» (Il[illegible] interpretazione dell'Ulisse dantesco), «Vita», «Avere, vivere, essere».

19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — La grande magia
22 — Stirp tease

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
8 — Notiziario internazionale
9 — Liscio in libertà
10,30 La pranoterapia
12 — Anni 60
13,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorale
15,30 Juke box
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro palco
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — Dan Peterson
18,10 Supercompatation, con Bob Sirisi
20 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Reporter estate
10,06 Gli Auguri
11,02 Una risata al giorno
11,06 Self service
11,34 Spettacoli e intervallo
14,06 Aosta vende musica
16,14 Disco music story
18,30 I 5 top disco
19,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
19,30 Un disco da ricordare

RADIO [illegible]

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Checkerboard sport
18,15 Per voi giovani

ANTENNE 2

13,30 Des mariers pour Lily
13,45 Aujourd'hui la vie
14,50 Les Eyguières
15,15 Lire c'est vivre
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Châteauvallon
21,25 Soirée franco-italienne
23 — Charlelaix

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Les petits plats dans l'écran
13,45 Tennis
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bobbycharlie
18,15 Les légendes du monde
18,40 Musiciens
18,55 Journal Romand
19,15 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
[illegible] Tell quel
20,45 L'herbe rouge
22,20 Téléjournal
22,45 Le Mallrain
23,30 Annecy-rétro

MESE DEL LIBRO VALDOSTANO

MUSUMECI EDITORE

NELLE PRINCIPALI LIBRERIE DELLA VALLE D'AOSTA

DAL 1° al 30 GIUGNO

tutte le pubblicazioni sulla Valle d'Aosta
SCONTO 10%

PROMOSSO, IL SAINT-VINCENT SMENTISCE I PRONOSTICI SFAVOREVOLI

Il Maros trafigge la Valenzana e giocherà nell'Interregionale

Un gol di Lago è bastato per sconfiggere gli avversari - Santoro: «Abbiamo sofferto, ma il successo è meritato»

— Il Saint-Vincent ha compiuto lunedì allo stadio La Marmora la sua ennesima impresa positiva, superando per 1-0 la Valenzana e meritandosi la promozione nel campionato di Interregionale.

A settembre i biancocelesti di St-Vincent si troveranno in un girone del Nord, con formazioni di lunga tradizione, soprattutto l'Aosta per un derby tanto atteso.

La vittoria della squadra di Nunzio Santoro anche nell'incontro decisivo di Biella è stata positiva, impeccabile sotto il profilo tattico.

La Valenzana, già superata per 3-0 la Juve Domo, ha giocato con Centola e compagni le sue residue abilità sulla sua strada, però. Gli alessandrini hanno trovato un Maros molto determinato che ha saputo fare della caparbietà e dell'umiltà le sue armi migliori.

Dopo aver «punzecchiato» gli avversari per circa un'ora di gioco, il Maros ha definitivamente allo quando Franchino Lago, con un colpo di testa da manuale, ha segnato il gol-partita.

«Ho intuito le intenzioni di Monteforte, che avevo controllato in difficile palloni all'altezza della bandierina del calcio d'angolo. Ero certo che sarebbe rimesso il pallone

Saint-Vincent. La formazione del Maros che è stata promossa nella categoria superiore

in area. Il cross mi è parso il mio primo tempo fuori dalla mia portata, sono riuscito a staccare e ho realizzato il più importante della mia carriera», ha spiegato il giocatore.

Alla rete di Lago lo stadio biellese è esploso per la gioia dei tifosi del Maros. Dei spettatori almeno mille erano supporters dei biancocelesti, giunti in auto e pullman da Saint-Vincent.

La partita, prima del gol decisivo, è stata equilibrata. La Valenzana ha l'obbligo di vincere, e soltanto a tratti ha esercitato una sterile supremazia territoriale. Ha l'impressione di poter chiudere a suo favore la gara.

Il Maros, al quale era sufficiente un pareggio, si è schierato in campo con accorta prudenza, tuttavia rinunciare al gioco di rimessa. Nel primo tempo per due volte il portiere Fessia è risultato decisivo su conclusioni di Mogni e Binelli, anche Mandracchia impegnava il numero uno del Maros in difficile intervento.

Il portiere della Valenzana Canevisa, a sua volta, non era stato sui tiri di Bongiovanni e Monteforte. Un primo tempo in equilibrio. Dice Santino Centola, capitano del Maros: *«Nel secondo tempo abbiamo controllato meglio la gara, favoriti anche dal caldo fisico della Valenzana»*.

al primo minuto Mandracchia impegnava Canevisa, il portiere della Valenzana usciva fuori causa il portiere, ma la sua conclusione finiva sul palo.

Cinque minuti più tardi era Bongiovanni a mettere in crisi avversaria: pallonetto e scavalcare il portiere Canevisa, ma salvataggio sulla linea di porta dell'ex rossonero Pivetta. A quel punto il Maros, pur privo di Capistrano e Mirisola, ha compreso essere padrone

Il di Lago giungeva a sancire la supremazia e a dare la sicurezza della promozione per il Maros, che domenica alle 17,30 giocherà l'ultimo raggio (ormai privo di valore ai fini della classifica) la Juve Domo, anch'essa già Eccellenza.

«Non riesco ancora a rendermi conto del salto di categoria. Abbiamo sofferto, ma forse questo successo meritato è stato più facile del previsto», Nunzio Santoro. Il tecnico sul futuro aggiunge: *«Come si fa a questi ragazzi?»*.

Campanile, Centola, Milanzo, Stretto, Bongiovanni e Monteforte sembrati i migliori in campo, ma tutti altri hanno disputato una grande prova. La grande famiglia biancoceleste che si riformando a Saint-Vincent merita altre soddisfazioni.

Walter Barbero

E adesso l'elogio da tutti

ST-VINCENT — Bisogna fare un elogio a Nunzio Santoro, ai giocatori, ai dirigenti del Maros Saint-Vincent, soprattutto a coloro che hanno in questa squadra, che verrà considerata più come un outsider senza speranze.

Spetterà adesso alla società affrontare il difficile compito di inserirsi senza traumi nella serie superiore, comporta sacrifici finanziari notevoli. Ma, a quanto sembra, il presidente Gigi Rossini già le buone.

Le promesse però devono diventare realtà: non c'è comunque bisogno di preparare un undici per arrivare subito anche al titolo dell'Eccellenza, si deve invece pensare a non rimanere in coda alla classifica.

I tifosi del Maros meritano un buon campionato e già si preparano il piacere questo derby i rossoneri dell'Aosta, non più soli nel torneo superiore.

L'incontro Maros St-Vincent-Aosta richiamerà certamente pubblico sugli spalti dei due stadi, rinascerà vecchie rivalità e sarà carica per tutte le altre squadre giocano in Valle. In Promozione solo il Sant'Orso Endas, che vede la possibilità incontrare i «cugini» del Maros. Ma anche per la squadra è sufficiente fare esperienza e saper aspettare: il calcio in Valle comincia a dare lezione. p. cer.

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. (0165) 32.370

VENDE, in Variney, alloggio nuovo, con garage e giardino, ottimo prezzo.
VENDE, vicinanze Aosta, terreno industriale, 15.000 per mq.
VENDE, in Doues, terreno edificabile, con progetto approvato.

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
PRIVATO PERMUTA
alloggio costruzione a La Magdeleine alloggio in Aosta.
(0165) - 34.653

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
ZONA OSPEDALE
appartamenti in costruzione e ville bifamiliari varie metrature.
Tel. (0165) 43.621 -

Meeting Club
QUESTA SERA 21,30
gran romagnolo
con
la Nazionale Liscio
Via Chambéry, 89
11100 AOSTA - Tel.

IN AOSTA
ATTIVITA' COMMERCIO
ingrosso -
• BIRRE - BIBITE •
Telefonare al 0165 767.030

L'Abat-Jour
di COURMAYEUR
RIMANE APERTA FINO SABATO 8

Salone LA STAMPA
Via Roma 68 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341/335
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 6568.334
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Speciale dei tempi Tel. 65681
Lotteria Ufficiale Internazionale (Pallacorda della Stampa) Tel. 517.958
Vendita Calcolo Internazionale Tel. 534.918
Prenotazione biglietti partite di calcio e sportivi Tel. 6568.335

Referendum

La Valle d'Aosta vota SÌ per un NUOVO sviluppo

Prima poche lire, poche lire farebbero crollare l'economia. O forse le lire sono sempre poche quando le si prendono ai lavoratori, mentre tante quando bisogna restituirle?

Il referendum non si farà però solo per recuperare i quattro punti di scala mobile, che pure non sono cosa su cui scherzare per chi ha i salari più bassi in Europa.

La questione vera è che vogliono far pagare i costi delle trasformazioni produttive sempre ai soliti, mentre non si affrontano i problemi veri dello sviluppo e dell'inflazione: parassitismi, alto costo del denaro, arretratezza tecnologica, subdittanza al dollaro, agricoltura dimenticata, turismo abbandonato a sè stesso.

A cura del Comitato valdostano per il Sì

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTO
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 803.201 - 803.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
(SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVI - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

AOSTA ex HOTEL COURONNE
Piazza Chanoux 28
NUOVA COSTRUZIONE
Vendonsi ultimi mono-bilocali appartamento quattro vani - doppi servizi
GARAGES E POSTI AUTO
Tel (0165) oppure 40.423.

La rassegna del calcio giovanile termina domenica

L'atteso gran finale per il trofeo Borney

Gressan. Le squadre giovanili al trofeo Borney alla sfilata d'apertura (foto De Tommaso)

GRESSAN — Anche la quinta edizione del trofeo Romano Borney, la più importante rassegna del calcio giovanile valdostano, volge ormai al termine e domani e domenica saranno disputate le finalissime.

Le ultime partite dovranno designare le squadre che, nell'albo d'oro della manifestazione, saranno iscritte dopo quelle che si imposero l'anno scorso e cioè: pulcini, Sant'Orso Endas; esordienti, Sant'Orso Endas; giovanissimi, Cannaz; allievi, Aosta.

alle 19 disputeranno le finali per la categoria pulcini fra Fenianus e Sant'Orso Endas, poi alle 20 sarà la volta Olimpia e Tinpel, quindi ore 21 scenderanno in campo Pont Donnaz e Arpi Etrer per la vittoria nella categoria giovanissimi.

Domenica alle 15,30 saranno invece di fronte le squadre Cas Gressan e dell'Olimpia, quindi alle ore disputerà la finale per il terzo e quarto posto, categoria allievi

finale del trofeo Borney ore 16 con la finalissima tra il Victoria Ivest che affronterà la vincente del confronto Saint Christophe-Sarre Chesallet. Poi cerimonia di premiazione.

In occasione delle finali le squadre casa escluse dall'ultima partita categoria «allievi» e «giovanissimi» per la peggiore differenza reti. Il Gressan è infatti escluso a favore del Chesallet (allievi) e Pont Donnaz (giovanissimi).

Molto aperta la lotta per la conquista della messa in palio da «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» e destinata al giocatore che, nella categoria dei «pulcini», avrà realizzato al termine il maggior numero di reti.

c. g.

Fasi finali valdostane dei Giochi della Gioventù

Speranze del tennis gareggiano ad Aosta

AOSTA — Concluso il torneo di apertura sui campi del Tennis Club Aosta, l'attenzione degli sportivi aosta- è ora al torneo diurno e notturno di Gressan (incominciato da pochi giorni) sostanziali cambiamenti nelle parti alte dei vari tabelloni) e alle fasi regionali Giochi della Gioventù, le cui finali in programma oggi pomeriggio a Aosta 15

Il calendario Giochi prevede tanto gare di singolare maschile e femminile. Attualmente la situazione è la seguente Categoria maschile: nella prima semifinale Giuseppe Olanoglio di Pont-St-Martin, gran favorito per il successo finale, sconfitto Alberi Novel con il punteggio di 6-4, 6-3 mentre nella seconda semifinale devono ancora incontrarsi Davide Proietti e Ruiu.

Categoria femminile: la prima finalista Francesca Eilena che nella propria semifinale ha superato Chantal Bual 6-1, 6-2 e che affronterà nella finalissima la giocatrice vincente nell'incontro tra Elena Pivot e Doslo, che le altre semifinaliste.

Per quanto riguarda fase nazionale i vincitori dei due singolari parteciperanno nel prossimo settembre a Roma alle manifestazione conclusiva dei Giochi Gioventù.

Prosegue a pieno ritmo anche l'attività a livello societario per i giocatori del Tennis Club Aosta. In Coppa Italia la squadra maschile ha pareggiato per 3-3 il Tennis Canavese Castellamonte. Vittorie per Riccardo Rossetti, che ha superato 6-0, 6-2 Camolello; per Enrico Girolamo che si è imposto per 6-4, 6-4 a Bellino e successo ancora per il doppio Rossetti-De Girolamo, che hanno sconfitto per 6-1, 6-1 Camolello. Hanno perduto invece i singolaristi Boffiati e e il doppio formato Boffiati e schi.

Buon successo invece per le tenniste della prima squadra, che dapprima hanno superato in Coppa Italia il netto punteggio 3-0 l'Esperia di Torino (vittorie in singolare per Anny Gnemas e Sabrina Chiucchiuriotto ed doppio rinuncia delle avversarie), quindi, il giorno successivo, imposte a Cuneo al locale Tennis club Country Cuneo, sempre per 3-0.

Anche questa occasione atlete valdostane hanno dimostrato di sopportare molto bene autentico «tour de force» tennistico.

Sconfitte invece le giocatrici dell'Under 14, che hanno perduto a Pinerolo per 3-0. squadra era formata dalle singolariste e Doslo e dal doppio Francesca Eilena-Elena Pivot.

Domani, con l'incontro di Coppa Italia femminile in programma a Torino le rappresentative del Tennis Aosta e dello Sporting conclude la fase regionale dei campionati squadre. Subito dopo la Fit (Federazione italiana tennis) renderà noti i calendari della fase nazionale. e femminile.

c. g.

record d'atletica

DONNAS — Al campo Cresteila di Donnas si sono disputati i campionati regionali cadetti di tetrathlon, maschili e femminili. I vincitori, Katia Migliorini e Emanuele Bosonin, hanno i nuovi primati valdostani li punteggi e punti.

La Migliorini ha battuto il record di Daniela Barbey, ottenuto nel 1984 con 2136 punti, e 60 metri piani in 10 secondi e 2 decimi, primato valdostano migliorato un decimo precedente era Lucia Giordano). Bosonin invece migliorato stesso primato punti).

Nel getto del «palleve», Stefania ha lanciato a metri 11,88, nuovo primato valdostano di categoria, mentre nel salto triplo Adriano Sposato ha realizzato 19,21 metri, misura che lo colloca ai vertici della graduatorie stagionali.

(c. g.)

PAGAMENTI da 6 a 60 mesi
il boscaiolo
Migliore Aldo F.lli s.n.c.
Esp./Addet: via Torino 8.8. 20, c. 12, Cuneo, tel. 0171 412.881
UR./Aosta: via n. 6, tel. 0165 262.378
... ora anche in tradizionale...

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
D'ALLE
CHARTER
RADIO MONTE CARLO

Ducly corsa a piedi

CHAMPDEPRAZ — Donato Ducly, alfiere dell'Amatori atleti valdostani, ha vinto la decima edizione della Tranfleppà-Traversare, gara del campionato valdostano marzo e più.

termine di un tracciato dieci chilometri, su sentieri impervi e tratti hanno prova qualità e la preparazione specifica dei remi, Ducly ha preceduto dell'Atletica Zerbion classificatosi posto d'onore. Terzo il giusto Chuc, Sant'Orso Endas.

I partecipanti e vittorie nelle altre categorie Gino nei seniores; Bruno Favre tra i veterani; Piero Antonioli nei pionieri e Sapelli (a l'esordiente.

(c. g.)

Ora il titolo nazionale allievi è in palio a Gorizia

Per i campionati di bocce qualificati Biava e Amato

AOSTA — La coppia formata da Walter Biava e Vincenso Amato della «Un. Circ.» (Circolo ricreativo culturale) Aosta si è assicurata il diritto di rappresentare d'Aosta ai campionati italiani allievi, in programma a Medea, nei presi di Gorizia, il 13 e 14 luglio, avendo vinto sera a Châtillon la finale prima selezione regionale.

I giocatori sono imposti per 13-6 nei confronti della formazione Pramarin-Porchella, della bocciofila Oral Cogne. Al terzo posto si sono classificati Desandré e Claudio Daudry della bocciofila Quart, mentre al quarto si sono piazzati Paolo Falconieri e Luigi Citrola, della Zerbion.

Non si è invece conclusa la gara a coppie, per la categoria C, che avrebbe dovuto designare compagine rappresenterà Comitato valdostano nei campionati italiani della specialità in programma a Spinea (Venezia) a metà luglio.

Tutti la semifinale, che si sarebbe dovuta svolgere Leo Bianquin-Giovanni Lodi (Aostana Valdufficio) e Franco Viale-Dante Bosonetto (Bassa Valle), si è disputata a causa del grave incidente cui è rimasto vittima lunedì pomeriggio a Donnas Guido Bosonetto, anni, figlio del giocatore Valle.

Il giovane è rimasto coinvolto un incidente stradale le condizioni permangono ancora preoccupanti tanto da suggerire il rinvio della semifinale.

La prima squadra finalista è formata da Pietro Ariagno e Albino Dubiane della «Comunale» di Saint-Vincent. Ogni decisione è stata rinviata alla settimana prossima.

A Pont-St-Martin nel frattempo sono stati completati i preparativi da parte della bocciofila Bassa Valle Vina Marmi per i campionati valdostani di società, di categoria C, che si svolgeranno domani e domenica.

Il presidente della Bassa Valle, Evariste Chiaro, grande appassionato di bocce e organizzatore di gare, ricorda: «La rassegna giunge quest'anno alla dodicesima edizione e vedrà impegnate sedici società che disputeranno domani pomeriggio le qualifi- sui campi Oral Cogne, Sant'Orso, Châtillon e St-Vincent. Poi domenica gli incontri decisivi».

stampa della manifestazione Guglielmo Gamparini dice: *«Il girone A comprende le società di La Cures, Montjovet, Valle, Saint-Vincent. B: Dopolavoro Ferroviario, Sant'Orso, Perrier e Nus, Girone C: Aostana, Cogne Cro, Les Amis. Girone Saint-Marcel, Zerbion, Valle, Quart».*

c. g.

È vero la Corniche ha tutto:
architettura raffinata e rifinitura di lusso
portoncini blindati e videocitofono
riscaldamento indipendente e isolamento acustico
impianto elettrico con protezione ed alta sensibilità
e tanto tanto verde privato e condominiale
La Corniche ha tutto.

Una sentenza rimette in discussione una questione molto spinosa

Ammenda annullata a trifolao che cercava in zona «palinata»

Il pretore ha tenuto conto del fatto che la legge Salari non prevede sanzioni per la raccolta nei terreni di consorzio - Soddisfatti i tartufai

ASTI — La «battaglia» tra i proprietari dei terreni a vocazione tartuficola e i liberi cercatori è registrata, per la prima volta, la vittoria di trifolao. Infatti il pretore di Asti ha accolto l'istanza presentata da uno dei consiglieri dell'Associazione Trifolao Astigiani e Monferrini, Armando Franzero di Villafranca d'Asti, il quale era ricorso contro l'ingiunzione di pagamento di un'ammenda di 10 mila lire emessa nei suoi confronti dalle Guardie Forestali per aver esercitato la ricerca del tartufo in una zona palinata dal Consorzio «La Quercia» di Rocca d'Arazzo.

Il pretore ha annullato l'ingiunzione di pagamento dell'ammenda, condannando a sua volta la controparte, cioè la Regione dalla quale dipende il Corpo Forestale, al pagamento delle spese di giudizio.

Il Franzero nell'agosto dello scorso anno era stato sorpreso sui terreni del Consorzio ad esercitare la ricerca di tartufi.

Non si conosce ancora la motivazione della sentenza ma è facile intuire che il pretore ha tenuto conto di quanto stabilisce la Legge Salari (6 del 1970) che non prevede nessuna sanzione amministrativa per quanto riguarda la ricerca dei tartufi all'interno dei Consorzi.

Afferma il presidente dell'Associazione Trifolao, Pierantonio Botto: «*Non intendiamo fare del trionfalismo, occorre però evidenziare che i liberi cercatori sono a conoscenza che non tutti i Consorzi sono stati costituiti con il rispetto della legalità e, nella maggior parte dei casi, i soci non sono titolari di aziende agricole, coltivatori diretti, mezzadri o affittuari*».

Lo stesso Botto sostiene che occorre una legge più agile e che meglio recepisca le esigenze del settore. «*La nostra Associazione*» ha continuato il presidente del trifolao «*ha elaborato, con l'ausilio di esperti e di rappresentanti di enti pubblici, una proposta di legge giacente presso la commissione agricoltura del Senato*».

Tre sono le più importanti modifiche che l'Associazione propone: 1) il proprietario del terreno che vuole riservarsi il diritto di raccolta del tartufo ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione provinciale entro il 31 dicembre di ogni anno i dati catastali della sua proprietà che intende precludere alla libera ricerca; 2) l'obbligo attraverso guardie giurate private della sorveglianza dei terreni del Consorzio; 3) divieto di usare vanghe o zappe per la raccolta del tartufo.

L'Amministrazione Provinciale di Asti è intenzionata ad istituire un apposito schedario dei tartufai e un catasto dei terreni vietati alla libera ricerca da mettere a disposizione dei ricercatori per evitare che essi involontariamente incorrano in sanzioni.

Sono ormai una decina i Consorzi nell'Astigiano. Tra i soci dei Consorzi e l'Associazione trifolao è ormai guerra aperta. I proprietari dei terreni a vocazione tartuficola non intendono essere più «saccheggiati» del bottino molto redditizio e così piantano pali e cartelli con divieto d'ingresso nelle zone di produzione del prelibato prodotto.

I dirigenti dell'Associazione nel rimarcare la necessità di un'adeguata normativa, ritengono che il cento per cento della produzione dei tartufi bianchi (Tuber Magnatum Pico) deriva da tartufaie naturali e pertanto non si può parlare di prodotto agricolo che richiede l'intervento e l'opera dell'uomo.

C'è poi un altro problema che va affrontato: quello del potenziamento delle zone tartuficole. Le statistiche di questi ultimi anni registrano regressi relativi alle produzioni a causa del taglio degli alberi, l'inquinamento e l'uso di prodotti anticrittogamici.

Vittorio Marchisio

Un cercatore di tartufi con il suo (Telefoto)

Lo ha creato Marina Montaldo di Incisa

Si chiama «Wendy» il cocktail dell'estate

AGLIANO — Il cocktail per l'estate si chiama «Wendy»: si prepara, versando nel mixing glass, il cinquanta per cento di passato di fragola, un quarto di Scoth Whisky, un quarto di Cointreau, colmando il tutto con Asti Spumante.

E' la proposta, fresca e dissetante, di Marina Montaldo, di Incisa Scapaccino, allieva del corso sala-bar del Centro professionale alberghiero di Agliano, con cui si è aggiudicata il secondo concorso «Cocktail per l'estate», promosso dalla scuola aglianese e riservato agli allievi dei centri professionali.

L'originale gara ha visto confrontarsi le scuole alberghiere di Acqui Terme, Bardolo, Ceres e Agliano: ogni «squadra» concorreva con tre allievi, ognuna dei quali doveva presentare un cocktail o un long-drink, creato secondo il proprio estro e fantasia e seguendo le ricette dei barman internazionali.

Molti si sono sperimentati in sofisticati ma equilibrati miscugli di liquori, succhi di frutta e spumante.

«*Durante il corso*» spiega Mauro Garberoglio, docente del Centro di Agliano, che ha presentato la serata dei cocktail «*i ragazzi, oltre ad apprendere la tecnica di servizio al tavolo e al bar, imparano anche la preparazione di questi drink: il concorso diventa l'occasione per mettere a confronto le diverse esperienze*».

f. la.

Il diritto di cronaca all'Unitre

CANELLI — Con una cerimonia svoltasi nella Foresteria a Bosca, si è ufficialmente concluso il secondo anno dell'Unitre, l'Università della Terza età di Nizza e Canelli. Quest'anno gli iscritti sono stati 168.

Il discorso di chiusura dell'Anno Accademico è stato tenuto da Emilio Pozzi, direttore della sede lombarda della Rai, il quale ha parlato dei vari aspetti connessi al diritto-dovere di cronaca, facendo riferimento anche agli ultimi episodi di Bruxelles e quello tragico e tristemente famoso di Varmicino.

Durante la cerimonia vi è stata anche una simpatica premiazione per responsabili dei corsi da parte degli «allievi»: medaglie d'oro sono state consegnate a Romana (direttore), Ugo Morino, Alessandro Grasso, Aldo Ferrua, don Albenga e Romolo Savio. (f. la.)

Le nuove giunte nell'Astigiano

Sei volte sindaco a Rocca d'Arazzo

Rieletto il democristiano Ettore Ottaviano

ASTI — *Mercoledì sera si è riunito il Consiglio comunale di Rocca d'Arazzo: per la sesta volta, ed è un piccolo record nella speciale graduatoria di «longevità amministrativa», è stato infatti eletto sindaco l'agricoltore Ettore Ottaviano, democristiano, marito del consigliere regionale Luigina Fassio. La giunta risulta composta da Vittorio Rainero (assessore anziano), Pierino Campini, Riccardo Fungo e Giovanni Bologna.*

Da quindici anni alla guida di Cerreto, riconferma di Ernesto Musso, 64 anni, pensionato, democristiano. Vicesindaco è Giuseppa Offman, assessori Pietro Fasolio, Maria Teresa Mussapilo e Francesco Ferrero.

Equale «anzianità di carica» può vantare Francesco Berta, eletto per la quarta volta sindaco di Castel Boglione. Confermata la giunta composta da Emilio Minetti, Luigi Favdella, Carlo Migliardi e Antonio Piana.

A Chiusano il nuovo sindaco è Giancarlo Bosco, 45 anni, impiegato; questa la giunta: Alessandro Cussullo, Emiliana Rocca, Gino Valle e Albino Bosco.

A Villa S. Secondo il Consiglio ha eletto Silvio Carlassara, 40 anni, architetto, che ricopre per la prima volta questa carica. Assessore anziano è Luigi Lovisone; la giunta è formata da Emiliano Biancardi, Bruno Ferrero, Elio Paniati.

L'impiegato della Cassa di Risparmio Giuseppe Germano, 36 anni, è per la terza volta sindaco di Piea anziano è Sergio Ferrante, effettivo Mauro Rodignano, supplenti Vittorio Gonellino e Pierangelo Gai.

Confermato anche a Castelnuovo Don Bosco per Giovanni Rosinolo, 63 anni, dirigente, indipendente nella dc; vicesindaco è Antonio Bosco. Assessori: Ferdinando Barpetto, Giorgio Musso, Giancarlo Alasia.

Renato Brochetto è per la terza volta sindaco di Cossombrato; lui la giunta saranno Carlo Collino, Eugenio Odermatto, Giancarlo Merlone e Sergio Calosso.

A Cunico l'operaio Luigi Bacchiaro, 45 anni, sindaco dal 1977, è stato confermato nella carica. La giunta: Arturo Boriola, Luigi Serra, Renato Lamuni e Luigi Emilio Cavallito.

A sindaco è Giuseppe Scaglione, eletto nell'unica lista presente alle elezioni: copre questa carica per la terza volta. Vice il Giovanni Serra, assessori Giovanni Amerio, Bartolomeo Pagliarino e Franco .

A Settime per la prima volta è Mario Tirone, 55 anni. La giunta: Sergio Tirone, Secondo Origlia, Giuseppe Mero, Luciano Musso.

Anche Penango ha il nuovo sindaco: è Gaetano Amante, 54 anni, impiegato delle Poste. Vice è Giuseppe Bilello, assessori Pietro Imarisio, Zelo Lasagna e Cesare Volta.

A Monale riconferma di Giuseppe Bolla, 55 anni, indipendente. Vicesindaco è Celso Cerrato, assessori Vincenzo Penna, Pasquale Rosso e Mario Molino.

Fulvio Lavina

Si indaga sull'esplosione contro una macelleria

Lo scoppio della bomba il ferito sta migliorando

Vincenzo De Bonis è rimasto colpito da frammenti dell'ordigno mentre passava in via Don Bosco - Si indaga sull'attività del racket

ASTI — Sono leggermente migliorate le condizioni di Vincenzo De Bonis, 34 anni, autista di un'azienda di autotrasporti, abitante in via Ricciardi 4, rimasto ferito, mentre transitava in via Don Bosco, dallo scoppio di un ordigno davanti alla macelleria di Carlo Remondino, 35 anni, di Tigliole d'.

Non si sa ancora se si tratta di una vendetta oppure un'azione del racket dei commercianti. La polizia ha intensificato le indagini, ma fino a ieri pomeriggio nessuna traccia degli attentatori.

Con forza d'animo, il commerciante, preso di mira da qualche organizzazione criminale, ieri, dopo gli opportuni lavori, effettuati nel suo negozio danneggiato dall'esplosione, ha ripreso la sua attività lavorativa.

Molti si chiedono se il Remondino è nel mirino di una banda di taglieggiatori. Può darsi che si tratti di un «avvertimento» di stampo mafioso, diretto proprio al commerciante, che peraltro dice di non aver mai ricevuto, in precedenza, minacce. Poche ore dopo l'attentato, alcuni tigliesi di una vendetta. Ma il motivo non si conosce.

L'ordigno è scoppiato all'una e trenta di mercoledì. Un boato che ha allarmato tutte le famiglie abitanti nella zona e che è stato pure avvertito in un raggio di quattrocento metri. Sembra trattarsi di una bomba al plastico che ha divelto la saracinesca di lamiera ondulata, spezzandola in più punti.

Numerosi frammenti grossi come noci hanno danneggiato due autovetture in sosta, divelto decine di vetri.

Ora ci si domanda se dietro a questo attentato non ci sia un disegno preciso di un racket ai danni di commercianti. Lo stesso Remondino dice di non sapere nulla, di non aver nemici. Ha fatto pubblici?

Certo è che l'ordigno è stato preparato da esperto. Appartiene alla malavita locale o di importazione? Non è la prima volta che bombe del genere vengono fatte scoppiare davanti ai negozi. La potenza dell'ordigno, questa volta, è però superiore ai casi precedenti.

I casi denunciati di estorsione sono pochi decisi, non si esclude che la maggior parte dei commercianti preferisca tacere abbassando oltre anche ingenti di lire per premunirsi da eventuali danni al locale. v. ma.

Festa al Fortino con Cillegina

ASTI — Domani e domenica il «Gruppo Anziani del Fortino» organizza la sesta festa del Fortino che si svolgerà nell'area verde «Pietro Romagnolo» nel parco Monte Rainero. Il programma prevede per domani l'apertura del banco di beneficenza (ore 14), gara alle bocce, cena e una serata danzante.

Domenica alle 10,30 messa, alle 15 un programma musicali con il gruppo «Amis d'la crota» diretto da Guido Sa- cui farà seguito spettacolo per piccoli e adulti con il «Saltimbanchi» formato dall'attore Carlo Paschini e dagli artisti Pierino, Jessica, Cillegina e Bolange. Seguirà un rinfresco.

Grande delle serate sugli autori francesi inglesi

I canellesi amano la poesia

CANELLI — Grande successo per la stagione musicale, mentre si è appena concluso il «Maggio di poesia» allestito dal Gruppo Teatro Nove. Entrambe le rassegne, pur prevedendo appuntamenti di un certo rilievo con gruppi o artisti di fama nazionale, sono anche l'occasione, soprattutto per i giovani della zona impegnati in attività musicali e teatrali, di esibirsi davanti al pubblico, cominciando così a «farsi le ossa» in provincia.

E il soprattutto la stagione musicale. Ma anche la rassegna di poesia ha fatto registrare quest'anno la novità della partecipazione, durante l'ultimo spettacolo, di un gruppo di giovani canellesi, che hanno affiancato i quattro componenti del gruppo «Teatro Nove» nella recita di brano di Lesperance.

Proprio nei giorni scorsi si è esibito il quintetto «Solisti classici» composto da giovani studenti del conservatorio, tutti residenti nella zona di Nizza e Canelli: Rosanna Milanese, Giovanni Cirio, Roberto Bocchio, Paolo Rota e Mario Rubino.

«*E' stata nostra precisa scelta sin dall'inizio*» spiega l'assessore alla cultura Oscar Bielli «*quella di dare la possibilità di esprimersi a chi in città ha proposte serie e valide, offrire, coinvolgendo con direttamente gruppi e persone nelle attività culturali*».

In questo modo, si fa notare, la partecipazione di giovani non è un «riempitivo» un'importanza specifica.

A questo proposito è significativo il caso del Teatro Nove. Il gruppo, ridotto a soli quattro attori (Alberto Maravalle, Adriano Galvi, Olange Pescarmona, Maria Vittoria Ferrando), ha riproposto anche quest'anno le serate di poesia, che sono state dedicate questa volta alla lirica francese e britannica.

Le due serate hanno avuto una grande partecipazione di pubblico, composto sia da appassionati di poesia, sia da «fedelissimi» del gruppo stesso.

«*La nota confortante*» afferma Alberto Maravalle, fondatore del gruppo e regista «*è che alcuni giovani si sono avvicinati con entusiasmo al nostro gruppo: questo ci permetterà di riprendere alcuni discorsi di più ampio respiro, tralasciati da qualche tempo*».

I «nuovi arrivi» sono Lella Pescarmona, Enrico Soria, Pistone, Lara Averza, Claudia Maravalle e Teresa Capello: il proponimento è di mettere in scena commedie o altre rappresentazioni teatrali. Intanto il porterà fuori dalle mura cittadine lo spettacolo di poesia: con il Centro per la Cultura Bocca si sta valutando la possibilità di una serata dedicata alla poesia russa da tenersi ad Asti. f. la.

Primi contatti fra i dirigenti della pallavolo astigiana torinese

Matrimonio tra Voluntas e Cus?

ASTI — La pallavolo astigiana *ripercorrerà la stessa strada intrapresa dodici anni fa dal Sacid Basket, costretto a mancanza del palazzetto, a emigrare a Torino e a fondersi con l'Auxilium? L'ipotesi era stata ventilata, a campionato concluso, dal presidente della Bistefani, Mauro Venturini. Una proposta suggestiva: trasferire la Voluntas Asti formata orfana dell'abbinamento con la Bistefani a Torino, operare la fusione con il Cus, a sua alle prese con problemi finanziari non irrilevanti, in modo da dar vita a una società e a una formazione capaci di dare lo scalpo ai vertici pallavolistici nazionali.*

Oggi, quella che poteva sembrare l'ennesima trovata del vulcanico dirigente astigiano, seppur con molta cautela, sta prendendo forma. Il 10 giugno, infatti, scadrà il termine imposto dai giocatori del Cus alla società per garantire loro la risposta dei problemi economici pendenti. Se lunedì la risposta dei dirigenti torinesi sarà negativa, i giocatori cominceranno a cercare di piazzarsi altrove. Le richieste non mancano.

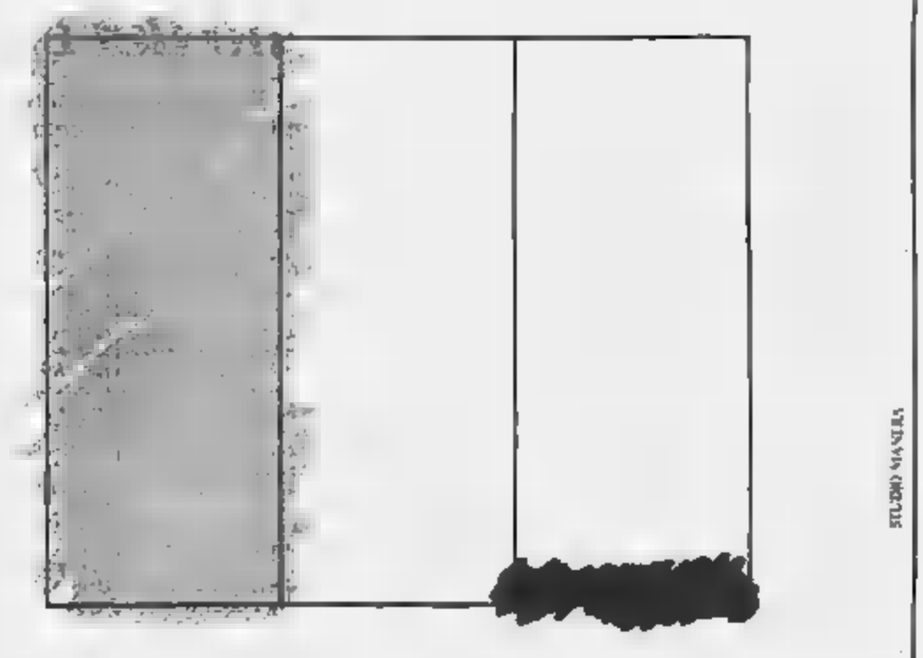
A questo punto Voluntas getterebbe la salvagente, via a uno complessa operazione. Vediamo nei particolari le proposte. Spiega il presidente Venturini: «Sto trattando una sponsorizzazione e all'abbinatore offro in cambio uno squadrone: alla scadenza 10 giugno, potrebbe essercl il passaggio in blocco dei giocatori del Cus a noi, ma nello stesso tempo sto trattando altri atleti. In un secondo tempo si passerebbe alla scelta della sede di gioco, che potrebbe essere Torino, anche se ho avuto proposte pure da Pavia e vara».

Ma come potrebbe prendere corpo la nuova società? Ad Asti si affrettano a precisare che l'operazione «matrimonio» tra Voluntas e Cus è da intendersi ancora a livello di primi approcci, anche se non le idee chiare. Aggiunge Venturini: «Il gruppo di Asti gestirebbe la parte economica, quello torinese la parte esecutiva; per quanto riguarda la società, oltre il sottoscritto rimarrebbero tre dirigenti torinesi (Leone, Pellegrino, Martorano, ndr), uno dei dirigenti astigiani da ricercarsi però fuori dall'ambiente pallavolistico, quello tecnico D'altronde, non servono trenta dirigenti per fare una società; pochi elementi esperti e i giochi sono fatti».

Un primo incontro fra astigiani e torinesi è avvenuto quindici giorni fa a Milano; niente più di una presa di contatto. Interpellato in proposito il direttore sportivo del Cus ha dichiarato: «Circa giorni fa sono stato contattato da Venturini per un incontro; ci siamo risentiti la scorsa settimana e il dirigente astigiano mi ha di re sotto mano un gruppo di aziende astigiane, disposte a versare 400 milioni. La condizione è però di sponsorizzare una squadra competitiva può essere appunto il Cus».

Aggiunge Leone: «La mia risposta è stata che abbiamo in corso, con Cus, un paio di trattative e quindi per ora non ci possiamo impegnare. Comunque piuttosto di scomparire, preferiamo militare. Attendo che Venturini si faccia nuovamente sentire».

Ora il presidente della Voluntas attende una chiamata del dirigente torinese Leone; questo presuppone che il prossimo passo toccherà proprio al Cus: Asti è in attesa e nel frattempo sonda il «mercato» per non trovarsi spiazzata nel caso la fusione do-



in Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.

•FIDAS• DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531165

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La storia infinita (fiaba).
POLITEAMA: Starman (avventura)
RITZ: Scuola guida (commedia brillante).
SPLENDOR: Le calde notti (erotico)
VITTORIA: Il mistero del cadavere scomparso (giallo)

NIZZA

AURORA: Astrid, bocca piena di sesso (erotico)
LUX: riposo
SOCIALE: Margot nella vita non cambia (commedia)
VERDI: Stop making sense (film concerto con i Talking Heads)

FARMACIE DI TURNO

Asti *diurna*: Garello, corso Felice Cavallotti 2/A; *notturna*: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cillerio, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti , Nizza 721.971; Canelli 832.526. Bonvida 85.049, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 926.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.844, Cocconato 485.069, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466, Villanova 94.556

Da martedì a Vignale Monferrato

Tamburo, gara notturna con cinque partecipanti

Nelle squadre «rinforzi» anche dalla serie A

VIGNALE MONFERRATO — Cinque formazioni astigiane (Grazzano, Moncalvo, Calliano, Montechiaro, Nizza) contenderanno, a partire da martedì 12 giugno, alla squadra di casa, la conquista dell'ambito trofeo nel quarto torneo notturno di tamburello a muro che si disputerà nel locale sferisterio, organizzato dalla Pro Loco.

La manifestazione, divenuta ormai un del tamburo a muro, è resa particolarmente interessante, quest'anno, dalla contemporanea presenza delle sei compagini leader del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Le squadre partecipanti (dei vincitori delle precedenti edizioni manca il solo Portacomaro) saranno infatti rinforzate da giocatori di altri campionati e anche dalla serie A (fino a un massimo di due): il Grazzano, che ha vinto nettiti, giocherà invece in formazione tipo (Fracchia, Bilotta, Monti, Medasani, Natta) alla pari del Moncalvo (Acuto, Malpetti, Sampietro, Manunzeci, Carni), il Vignale (ultimo vincitore) affiancherà Corol Marello del Nizza a Bruno e Negro.

Il Montechiaro ha ceduto l'ingaggio dell'astigiano dell'Edilconsat (serie A) Claudio e il mezzovalo ovadese Walter Scarso, il Grana ingaggia il duo astigiano del Castelferro (secondo nel massimo campionato) Capusso e Bonanate contesi anche dal Calliano insieme a fenomenale mezzovalo chivassese Richi Dellavalle.

Nel sorteggio effettuato venerdì sera sono stati fissati i gironi: nel primo si affronteranno in un torneo all'italiana Calliano, Moncalvo e Vignale; nel secondo Montechiaro, Grana e Grazzano.

Le due prime andranno in semifinale e le vincenti daranno vita alla finalissima per il 1° e 2° posto martedì 9 luglio. Partita inaugurale, martedì 12 giugno, Moncalvo-Vignale.

f. b.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

RIENTRIAMO...
...FUORI!!!
DOMANI SERA
ESTATE
... NUOVAMENTE PER TE
DOMENICA 8 GIUGNO
ESCLUSIVO
... PER TUTTI
L'ALTRO MONDO ESTATE
CALIPPO
CALIPPI A GOGO PER CALIPPARTI IN ALLEGRIA E MUSICA DAL VIVO CON

ECONOMICI

SOCIETA' in forte espansione ricerca venditori/trici anche 1° appuntato per investimento in zona libera Asti e provincia. Offresi affiancamento aziendale continuo senza vincoli alla provvigione portafoglio clienti. Gli interessati possono presentarsi lunedì 9-6 dalle 9,30 alle 15 presso l'Hotel Reno di Asti.

ALBENGA
IMPRESA CONSEGNA APPARTAMENTI 3/4 VANI, TERMOAUTONOMI, VICINANZE - IVA 2% MINIMO ANTICIPO AL COMPROMESSO, MUTUO FONDIARIO, SALDO 3 6% INTERESSE.
PER A:
010 22 [illegible] - 01[illegible]

Dopo alcuni mesi di trattative tra sindacato e gruppo Pirelli

Si è conclusa la vertenza all'Alfacavi di Quattordio

Raggiunto l'accordo sul numero dei dipendenti, orario e nuova organizzazione del lavoro

QUATTORDIO — Dopo alcuni mesi di trattative e di mobilitazione dei lavoratori, è stato finalmente raggiunto un accordo, definito positivo dal sindacato, tra l'Alfacavi, industria del gruppo Pirelli che produce cavi elettrici e telefonici, e la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici). La trattativa era inserita nel più ampio confronto del gruppo Pirelli relativo al settore cavi e affrontava problemi locali dello stabilimento alessandrino di notevole importanza: gli assetti occupazionali, l'orario di lavoro, la nuova organizzazione del lavoro, l'ambiente e la salute, il salario. Un punto dell'accordo merita di essere subito sottolineato: la direzione si impegna a rispettare gli attuali livelli occupazionali. 408 lavoratori.

Fino all'81 l'Alfacavi era proprietà di industriali della zona e delle Partecipazioni statali, acquistata dalla Pirelli in tempo in fase di riorganizzazione produttiva e aziendale, per qualificarne la presenza sui mercati europei e mondiali dei cavi per trasporto energia e della produzione dei conduttori per avvolgimento.

Occupazione, abbiamo detto, come elemento importante dell'accordo. Afferma Cesare Ponzano della Fulc: *«C'è l'impegno dell'azienda che le modificazioni in atto, la nuova organizzazione del lavoro e la riduzione degli orari non porteranno effetti negativi rispetto agli attuali livelli occupazionali, oppure di dipendenti»*.

«Nell'eventualità — aggiunge Ponzano — *si dovrà manifestare la necessità di utilizzeranno tutti gli strumenti disponibili: contratti di solidarietà, part-time e altro. Infine per quei lavoratori attualmente in cassa integrazione straordinaria, al fine di facilitarne il rientro in fabbrica sarà esaminata la possibilità di corsi di formazione e riqualificazione professionale»*.

In merito agli orari l'accordo prevede l'applicazione contrattuale della riduzione degli stessi e l'estensione ai lavoratori che effettuano il turno di della mezz'ora di pausa. Dice Giancarlo Mandrino della Fulc: *«Per effetto della riorganizzazione e modificazione produttiva, saranno applicate norme di nuova organizzazione del lavoro con incrementi salariali in termini collettivi e di livelli. Sempre per il salario è stato concordato un aumento sul premio annuo che sarà corrisposto a luglio. In merito all'ambiente di lavoro è previsto anche l'intervento dell'Usl di Alessandria per le opportune indagini»*.

Franco Marchiaro

Un morto nello scontro tra due auto

VOGHERA — Incidente mortale ieri pomeriggio alle 13.45 sulla statale del Penice, in frazione Costiola di Godiasco. In uno scontro fra una «Panda» ed una «127» è morto Pierino Faccini, anni, abitante nella nostra città in via Arcalini. L'uomo, che era al volante della prima auto, si stava recando a Varzi quando nell'abbordare curva si è scontrato frontalmente con la «127» condotta da Luigi Tagliani di 28 anni, abitante a Brallo di Pregola, frazione Colle.

L'urto è stato violentissimo: le due vetture si sono sfracellate e per estrarre i guidatori sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Voghera. Purtroppo per Faccini non c'è stato più nulla da fare: era morto sul colpo per sfondamento del torace. Grave Luigi Tagliani, trasportato all'ospedale vogherese con ambulanza della Croce Rossa: riportato numerose fratture ed i medici hanno emesso una prognosi di quattro mesi.

Il luogo dove è accaduto l'incidente è caratterizzato da almeno un paio di curve pericolose: indagini dovranno stabilire se, come è probabile, delle due auto ha invaso la corsia opposta.

(c. g.)

Alla Sala Ferrero

Concerto fine anno dell'Unitre

Oggi nel pomeriggio

ALESSANDRIA — Manifestazione di dell'anno scolastico, oggi pomeriggio, alle 15.30, all'Unitre, l'Università della terza età. Si terrà alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, alla presenza del professor Giuseppe Campra, consigliere della associazione nazionale «Unitre» e delle autorità.

Nell consegnati gli attestati di frequenza ai soci-studenti, mentre verranno pure assegnate le borse di studio in memoria di Giuliana Paravidino agli studenti-lavoratori.

La cerimonia vedrà anche esibizione di giovani musicisti che, in occasione dell'Anno europeo della musica, eseguiranno brani del '700.

p. b.

Domani nel primo pomeriggio il passaggio ad Alessandria

Arriva il Giro in provincia

ALESSANDRIA — Nel primo pomeriggio di domani il Giro ciclistico d'Italia toccherà una sua provincia, durante la tappa Si-Vincent-Cuneo, penultima fatica per i circa 150 corridori rimasti in gara, prima della tappa conclusiva del giorno dopo.

Provenienti da Vercelli i corridori transiteranno da Casale e poi, verso le 14,20, giungeranno a San Michele e attraverso via Giordano Bruno entreranno in città. I primi percorreranno Lungo Tanaro Solferino, Spalto Rovereto, Spalto Marengo, via Massobrio e raggiungeranno poi la statale 10 ed al bivio di Spinetta la 35 bis dei Giovi. La corsa interesserà infine Novi, Serravalle e Arquata e attraverso Busalla raggiungerà Genova.

F. Sp.

La maglia rosa Bernard Hinault, Francesco Moser e Greg LeMond al Passo del Sempione

Nei Comuni dell'Alessandrino, del Vogherese e in Val Staffora

Sindaci, riconferme e nuove nomine

A Basaluzzo quarto incarico per il socialista Remo Bollano - Cambio della guardia a Quattordio

ALESSANDRIA — Mentre i partiti attendono l'esito del referendum di domenica e lunedì per riprendere gli incontri che dovranno dare vita agli accordi per le giunte nei principali Comuni (Alessandria, Ligure, Acqui, Tortona, Orada) e alla Provincia, si susseguono in tutto l'Alessandrino, nel Vogherese e in valle Staffora le sedute dei neoeletti Consigli comunali dei Comuni minori, per la nomina sindaci e delle giunte.

A Basaluzzo, nel Novese, dove si era imposta al voto del 12 maggio la lista «Unione socialista», sindaco è stato nominato Remo Bollano. Assessore anziano il Luigi Balestrero, effettivo Ezio Biato. Gli assessori supplenti sono Roberto Raveta e Pier Luigi Timbro. Si tratta di una unione formata da socialisti, socialdemocratici, e indipendenti.

Il socialista Remo Bollano è alla sua quarta riconferma come sindaco, a dimostrazione che non contano tanto le parole — e Bollano le parole ne spreca veramente poche — ma piuttosto i fatti. E a Basaluzzo ai fatti si pensa: in questa isola felice del Novese, infatti, negli ultimi sono insediate una trentina di aziende nuove e ora si parla dell'arrivo altre due fabbriche di prestigio, una nel settore chimico, l'altra nel dolciario.

Il cantoniere provinciale Primo Marutti è stato eletto sindaco di Bralle, uno dei Comuni maggiormente economia turistica dell'Oltrepò Pavese. Assessori effettivi sono stati proclamati invece Aldo Nomine e Pietro Bellani. I supplenti sono Francesco Terulla e Pietro Zanardi. Si tratta di una maggioranza socialista-comunista; all'opposizione sono tre consiglieri della dc, che aveva guidato il Comune '45 all'80.

Un democristiano, il dottor Giuseppe Girani, direttore dell'Ept di Pavia, è invece il sindaco eletto a Terzano Casale. Succede al maestro Carlo Cazzola che resta nella nuova giunta come assessore: assessori sono Faustino Biuria, Luigi Berutti e Giorgio Bellinzona. La maggioranza è formata da dc e indipendenti. In minoranza due consiglieri socialisti e uno comunista.

A Felizzano, nell'Alessandrino, sindaco è stato riconfermato il comunista Franco Davollo. Vicesindaco è stato eletto Luigi Cornelio. effettivo Giuseppe Merlo. I due supplenti sono Graziella Ruzzon e Giuseppe Pilotti. La maggioranza è pci-psi-indipendenti.

Cambio della guardia guida del Comune di Quattordio, dove non si era più presentato il repubblicano Carlo Poggio. Il nuovo Consiglio comunale ha eletto sindaco Pier Paolo Monti, vice è Franco Biradella, presidente del Collegio provinciale sindaci. effettivo è Giuseppe Ercole, i supplenti sono Giovanni Battista Maggiora e Francesco Fiori.

nuovi anche nell'amministrazione di Cassine, grosso centro a metà strada Alessandria e Acqui, lungo la statale di valle do. Nuovo sindaco è Mario Pisani. Assessore anziano è stato Franco Maestri, effettivo Orazio Ulivi. I supplenti sono Giancarlo Olivero e Maria Ines Toselli.

Proseguono le operazioni di nomina sindaci e giunte in Staffora, a Ponte Nizza alla guida amministrazione comunale il stato confermato il democristiano Giuseppe Barbieri, che è così alla sua quarta legislatura. Tutti rieletti anche gli assessori: Silvano Mulattieri, anziano, Gaetano Nobile, effettivo, Valentino Rossi e Augusto Lucchelli, supplenti.

f. m.

Sono tutti giovani tossicodipendenti o piccoli spacciatori

Dodici condannati per droga

Quattro sono assolti - Alcuni erano accusati anche di piccoli

— Dodici giovani sono tutti dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) che li ha processati, quattro, che sono stati assolti, per una serie di vicende di droga risalenti al 1983 e '84. Erano imputati Riccardo Pollice, 20 anni, Alessandria, via Vinzaglio 5; i novesi Orazione Fascina di 31, via Peloso 13; Daniele Paterniani, anni, via ; Oriana Traversa, 31 anni, via dei Mille 35-5; Maurizio Conti di 30, via Sabotino 35; Sergio Costanzo, 30 anni, abitante in salita Bricchetta 10, come pure Ivano Zancanaro, di 34 anni; Nunzio Zarrillo di 23, viale Rimembranza 145; Giuliana Cavanna, 31 anni, via Napoli 3; ca, 30 anni, via IV 7.

Poi Viale, 25 anni, Giuseppe Walter Bocchio di e Giorgio Merlo, anni, tutti abitanti in Alessandria, via Cimdolfi 23, via Piume 7 e via Pavia 11. Bruno Polidoro, 24 anni, Ponzolo Formigaro, via Colombara 44; Roberta Icardi di 27, Castelnuovo, e l'alessandrina Carla Rollandi, 34 anni, via Rivalta 44. Quest'ultima, che rispondeva solo di detenzione di piccolissima quantità di droga, è stata prosciolta. Pure assolta e per insufficienza di prove il perché il fatto non sussiste, Oriana Traversa. Con formula ampia è stato assolto Giuseppe Walter Bocchio e, per insufficienza di prove, Marcello Vitale.

Il tribunale ha condannato Bruno Polidoro a 1 anno e 10 mesi, mentre un e mezzo ciascuno sono stati inflitti a Roberto Icardi e Sergio Di Costanzo. mesi e reclusione ciascuno dovranno scontare Giuliana Cavanna e Giorgio Merlo; 21 mesi Maurizio Conti; otto mesi ciascuno Damiano Paterniani, Orazione Fascina e Nunzio Zarrillo, tre e mezzo

Zancanaro. Un anno, cinque mesi di reclusione e sei mesi di casa di i giudici li hanno inflitti a Riccardo Pollice. Infine Loredana Bocca è stata condannata a diciannove mesi.

Gli imputati (alcuni hanno altri e delle innocenti) avvocati Goglino, Lanzavecchia, Monti e Pellegrino. A rappresentare la pubblica accusa il sostituto Bruno Rapetti.

A denunciare i sedici giovani erano stati carabinieri e polizia dopo indagini svolte Alessandria e a Novi nel mondo dei drogati e dei piccoli spacciatori, a loro volta tossicomani che vendono hashish o eroina per disporre denaro necessario con cui rifornirsi di sostanze stupefacenti.

Riccardo Pollice è stato anche furto: dalla chiesa parrocchiale di Castelceriolo rubò un microfono del valore di mila lire; 500 lire le prelevò scassinando la cassetta delle elemosine della cappella dell'ospedale di dove rubò anche un paio di forbici. Ivano Zancanaro è imputato di detenzione di un pugnale ma è stato assolto, così come alcuni degli imputati sono stati prosciolti da imputazioni minori. Roberto Icardi era stato denunciato anche per furto in danno di Oriana Traversa a fumare hashish e per aver spacciato cinque grammi di eroina. Dallo stesso giovane Damiano Paterniani ne aveva comperati venti grammi.

I diversi episodi accertati polizia e carabinieri erano stati segnalati all'autorità giudiziaria che li ha unificati per consentire ai giovani un unico processo.

a. c.

Valenza — Giuseppe Guidi, 61 anni, custode delle biciclette al mercato coperto, è stato trovato morto nella sua abitazione, in via Verdi 6. Il decesso sarebbe avvenuto per cause naturali.

Le due manifestazioni di Spinetta Marengo e Alessandria

I «4 cantoni» e «Palio del burcè»

Domani si apre la commemorativa della famosa battaglia vinta da Napoleone - Domenica sul Tanaro la vogata delle imbarcazioni a remi

A Spinetta Marengo s'intitolano domani le manifestazioni dei *«4 Cantoni»*; a sandria, sempre domani, si apre una mostra commemorativa della famosa Battaglia di Marengo (vittoria di Napoleone sugli austriaci), mentre domenica pomeriggio torna il *«Palio del burcè»*.

Nove giorni feste, folclore e menu interessanti, questo il contenuto dell'ormai tradizionale dei *«4 Cantoni»* organizzata dalla Pro loco di Spinetta Marengo. Si inizia domani sera alle 21, con la *«Tombola all'aperto»*. Domenica gimkana per ragazzi sino ai anni. Lunedì, alle 21, discoteca con sorprese, mentre per martedì è in programma la *«Camminata napoleonica»*, marcia non competitiva. Mercoledì gara ciclistica all'americana.

Si proseguirà giovedì e venerdì con i *«4 Cantoni»*, sabato invece staffetta podistica. Si conclude domenica 16 giugno alle 9 gara ciclistica per dilettanti; al pomeriggio, inizio alle 14, sfilata dei gruppi rappresentanti i *«4 Cantoni»*, poi giochi (c'è anche il Palio della gallina) sino a sera, quando durante il gran finale danzante verrà proclamato il cantone vincente. Ogni sera, al Dancing Garden di via Genova, servizio ristorante con piatti della *«Frascheta»*. I quattro cantoni Antiermera, Bja, Oesia e Lungafemine.

E veniamo alla Battaglia di Marengo, che viene ricordata una mostra di figurini in piombo e stagno, stampe rievocative e reperti storici nei locali del Museo-Pinacoteca di Alessandria. La manifestazione, organizzata dal Club modellistico alessandrino *«Phoenix»* con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Ept, intende una delle più importanti pagine di storia che ha coinvolto la città anni il 14 giugno nella zona di Marengo, sobborgo alessandrino, l'esercito francese al comando dell'allora generale Napoleone Bonaparte sconfisse, dopo una dura e sanguinosa battaglia, l'esercito austriaco comandato dal generale Melas; vinsero i francesi ma persero il bravo e valoroso gen. Desaix caduto testa delle sue truppe.

Quattro anni dopo Napoleone venne incoronato imperatore, la mostra si intitola appunto *«Marengo: vigilia di Impero»*. Tra i pezzi di maggior interesse spada istoriata di Desaix. La mostra, che vuole essere uno stimolo a ricuperare una importante ricorrenza storica, proseguirà sino al 16 giugno.

Infine il *«Palio del burcè»*, organizzato dalla sezione di *«Italia Nostra»* in collaborazione l'Avis e sarà dedicato interamente alla valorizzazione ambientale ed ecologica del Tanaro e delle sue sponde. *«Lo scopo fondamentale* — proseguire nell'azione per sistemazione delle sponde fiume almeno nel tratto urbano e ottenere la depurazione integrale delle acque», dicono ad *«Italia Nostra»*.

Il programma prevede, alle 14,30, all'altezza della alessandrina dell'Avis, esibizione della *«Famija 'd Gajdu»* uno zatterone del Orti, poi salvataggio da parte del circolo subacqueo *«Balzachi»* e infine il *«Palio del Burcè»*, vogata di imbarcazioni a remi e pala di ogni tipo.

f. m.

Aperta sottoscrizione a Casale

Si cerca una cascina per tossicodipendenti

Occorrono cento milioni per l'acquisto

CASALE — Raccolta di cento milioni per acquistare una cascina dove creare una comunità antidroga: questa l'iniziativa che l'Associazione lotta alle tossicodipendenze (Alt Casale) lancerà nei prossimi giorni. Spiega il presidente del sodalizio, Pino Brambilla: *«Proporremo una pubblica sottoscrizione e siamo tutti convinti che risposta ci sarà parte del pubblico e che i cento milioni verranno reperiti»*.

La cascina che si intende acquistare si trova nella zona collinare casalese e comprende 10 mila metri quadrati di terreno coltivabile. *«Potrebbe ospitare una comunità di lavoro, con la presenza da otto a diciotto giovani solo nelle ore diurne, oppure comunità chiusa di otto persone che vivono nei locali con continuità»* dice Brambilla.

La precisa utilizzazione della cascina verrà decisa dall'associazione nell'immediato futuro. Lunedì si riunirà invece il Comitato promotore dell'Alt 76 per pianificare la raccolta dei fondi: si raccoglieranno le offerte della gente nei negozi e nei pubblici esercizi; si conta inoltre sull'apporto di industriali, commercianti locali enti pubblici. Il Comune di Casale ha già messo a disposizione 4 milioni.

«La presenza di una comunità antidroga nella zona, aperta ai nostri giovani è necessaria — sottolinea Brambilla — *e noi cercheremo di crearla tenendoci in stretto contatto con gli operatori altre comunità esistenti in Italia, per utilizzare così i sistemi che hanno più dato risultati»*.

Alt 76 conta un centinaio di soci, tra i quali vi sono professionisti, medici e industriali, persone già impegnate a livello professionale nell'assistenza ai tossicodipendenti.

m. fo.

Dott.
Ex-direttore
Imposte Dirette
Dottore Commercialista
CONSULENZA SOCIETARIA TRIBUTARIA CONTABILE
Casale - Via Mameli,
Tel. (0142) 77.702

GRUPPO RAPPRESENTANZE MOBILI
cerca
SUBAGENTE
per visita negozi provincia
ASTI - ALESSANDRIA
Tel. 011 865.32.53

VENDITA ALL'ASTA
IN VILLA DEL '700 «LA TORRETTA»
VIA DEL MUNICIPIO
COMUNE MAZZE' (vicino a Caluso)
Arredi antichi: cassettoni, comò maggiolinati, tavoli trattori, credenze, ribalte ecc. dal '500 all'800.
Dipinti antichi e dell'800: scuola europea ed italiana dal '500 all'800 (tra cui Caroli, Conca, Amorosi, De Simone, Furini, Palizzi, Castiglione, Ludovici, Leisten ed altri).
Sculture lignee, marmo, smalti antichi, porcellane europee, tappeti antichi, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty, libri antichi.
ASTA ORE 21
SABATO 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
DOMENICA Esposizione
LUNEDI' 10 giugno alle ore 21
Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone
CATALOGO IN VILLA
Istituto Vendite Giudiziarie Nir Piemonte
TORINO - via Bonzanigo 16
Int. tel. 011 [illegible] (ville) - 011 [illegible] - [illegible] (ostie)

ALBENGA
IMPRESA CONSEGNA APPARTAMENTI 3/4 VANI, TERMOAUTONOMI, VICINANZE MARE - IVA 2% MINIMO ANTICIPO AL COMPROMESSO, MUTUO FONDIARIO, SALDO 3 6% INTERESSE.
INFORMAZIONI A:
[illegible]

Casale, incontri musicali Soliva

Un concerto a San Filippo con orchestra del Vivaldi

CASALE — Nell'ambito degli incontri musicali organizzati dall'Istituto *«Solivo»* a chiusura dell'anno scolastico 1984-85 questa sera alle 21,15, nella chiesa di Filippo si terrà il concerto dell'orchestra del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. L'appuntamento inaugura una serie di manifestazioni programmate in collaborazione con l'assessorato ai problemi giovanili in occasione dell'anno internazionale della gioventù, con il patrocinio dell'Anci.

L'orchestra del «Vivaldi» è diretta da Marcello Rota; a Giuseppe Binasco e Rapaglia. L'incasso (ingresso ad offerta) sarà devoluto per il del portale della chiesa di San Domenico.

Il programma prevede: «Le nozze di Figaro», ouverture di Mozart; «Finlandia» di Sibelius; «Otto miniature strumentali di Stravinskij». Il chiusura ancora Mozart sarà eseguito il concerto in Mi maggiore K per pianoforte e orchestra (allegro, andante, rondò).

Proseguono intanto i saggi degli allievi dell'Istituto «Solivo», con lo scopo di abituare gli studenti a suonare in pubblico ed a mettere in evidenza il lavoro svolto durante l'anno. Nei locali scuola, alle 16, si esibiranno, per la classe di educazione musicale, insegnante maestro Claudio Manasia: Samantha Battezzati, Daniela Musemillo, Mario Saldi, Dario Semeraro, Claudia Tacchino. Per la classe di pianoforte (insegnante il prof. Roberto Bersero): Barbara Arpaia, Massimo Re, Silvia Picalo, Giancarlo Panelli, Maria Chiara Prete, Demichelis, Simone Mambrini, Chiara Tinozzi. Classe di pianoforte (insegnante prof. Giuseppe Binasco): Luca Gollero, Marta Ciarcorutto, Lia Barbesino, Elisabetta Lavagno, Roberto Bergero.

La manifestazione si concluderà lunedì alle 16 con il concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento del maestro Binasco e del gruppo «Arbore» di Ovada.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La bestia di Satana.
AMBRA: Non ci resta che piangere.
[illegible]: Shining.
CORSO: Tutto in una notte.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: FF.SS. che ci hai portato a fare
MODERNO: Scuola guida.

ACQUI TERME
Ghostbusters d'estate.
CRISTALLO:

CASALE
MODERNO: piacere non bisogna più la vita.
POLITEAMA: La mediana.
VITTORIA: Starman.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Rusty il selvaggio.

GA
N. PORTE: e luci

LIGURE
CRISTALLO: Sexy.
[illegible]: Via alla grande.
ITALIA: Rush.
MODERNO: Vacanze d'estate.

OVADA
LUX: Per piacere non adesso più la vita.
MODERNO: Quichide a luci rosse.
TORRIELLI: Amour country.

SCRIVIA
LARGO: Rose bagnate.

TORTONA
MODERNO: Love duro e violento.
SOCIALE: Impiegati.
VERDI: Angel killer.

TV

TELECITY
21,20 La prima volta di Polly, con J. Weaver

PRIMANTENNA
17 — Telefilm della serie Jerico
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Furia
19 — Videocomic
19,30 Telecamera nell'interno regionale
19,45 Telefilm della serie Mommy la per lui
20,20 Una donna alla finestra, film (drammatico), con Philippe Noiret e Romy Schneider, regia di Pierre Granier
22 — La sala della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primantenna: incontri con l'arte, cultura, giornalismo e spettacolo
Telefilm della serie Soldato Benjamin
24 — Telefilm Hollywood
0,15 Telefilm della serie Cadillac Jerico
1,15 La della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato

LOMELLINA PO
SOCIALE: L'ubriacone.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il vizietto del cugino scomparso.
GALVANI: Je vous adore, Maria.
ROMA: Starman.
SOCIALE: La bella addormentata.

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà, notturna Felloni, via Gilba di Oro
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Cucchetti, Mercatonda
Novi: Comunale, via
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Bottoni, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Marconi
Voghera: Comunale, corso XXVIII Marzo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.725; Casale: Novi: 77.71, 81.777; Tortona: 813.841; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.858).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile. 3081 (308 + numero interno)

Notturni dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

COMUNITA' MONTANA
ALTA VAL
e ALTO
13060 BOSIO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO
Si avvisano coloro che si ritengono interessati che presso la Segreteria di questa Comunità Montana è depositato il Piano Regolatore Generale Intercomunale e che lo stesso rimarrà a disposizione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a decorrere dal 1° giugno 1985 al 30 giugno 1985, durante i quali chiunque può prendere visione nei seguenti orari:
— da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 12
— martedì dalle ore 15 alle ore 17
e presenta PROGETTO PRELIMINARE è pubblicato per estratto, per periodo, all'Albo Pretorio ed è messo a disposizione dell'amministrazione provinciale, delle Comunità montane aventi sede nel territorio della L.R. 27/4/79 n. organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 (trenta) giorni a cioè dal 1° luglio al 30 luglio 1985 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse. In 3 (tre) sedute di cui una in sera legale, il Consiglio della Comunità Montana, la quale provvederà a trasmettere ai Comuni.
Bosio 27-5-1985
IL PRESIDENTE
G. Ottaggi

ORIZZONTE PIEMONTE
8 giugno 1985 ore 21,30
la discoteca Mayerling
di Castellar Guidobono (AL)
PRESENTA
R.T.L.
LA GRANDE BOXE
Programma:
Loris St (ex campione mondiale pesi supergalli) contro David U.S.A.
Maurizio Stecca (med. ora Olimpiadi Los Angeles '84) contro Philippe Martin (ex Campione Francia)
Angelo (medaglia di bronzo Olimpiadi Los Angeles) contro Werner P Germania)
Romolo Cas (med. argento Coppa del Mondo '83) contro (Senegal)
precederanno alcuni incontri dilettanti lombardi e piemontesi

Agitazioni nella scuola

Precari, stop agli scrutini

I primi «blocchi» negli istituti professionali

CUNEO — I circa quattrocento insegnanti precari delle scuole medie e di secondo grado della provincia è in stato di agitazione: in adesione alla piattaforma rivendicativa del loro coordinamento nazionale hanno deciso di bloccare gli scrutini e gli esami fino a quando non saranno prese in considerazione le loro richieste dal Ministero.

Nella Granda i primi a essere colpiti da questo blocco sono gli istituti professionali, per i quali, nelle ultime classi, sono stati bloccati gli scrutini.

I presidi, secondo una circolare ministeriale, hanno la facoltà di sostituirli (come è avvenuto all'Istituto professionale di Alba, dove due precari sono stati immediatamente sostituiti). Una decisione, dicono al coordinamento provinciale dei precari (molto attivo per esempio nell'Albese e nel Saluzzese), che ha suscitato le proteste dei genitori di alcune scuole della provincia, che hanno ritenuto assurdo che un estraneo giudichi i ragazzi, dopo uno o più anni di lavoro con lo stesso insegnante. Intanto gli insegnanti precari sostituiti faranno visita ai presidi e al Ministero per tutelare i loro diritti. Insieme con la protesta il coordinamento provinciale dei precari ha reso noto un documento con il quale precisano i motivi di questo stato di agitazione che nei prossimi giorni potrebbe allargarsi a altri istituti di secondo grado e alle scuole medie.

Per gli insegnanti precari della provincia di Cuneo il primo motivo di disagio è «*dovuto al mancato inserimento in ruolo degli insegnanti aventi diritto e alle disparità di trattamento. Inoltre, gli ultimi concorsi, anziché eliminare il precariato, hanno acuito il problema*». Per questo, con lo stato di agitazione e il blocco degli scrutini, chiedono che venga avviata una «*politica degli organici, l'eliminazione del precariato e l'immissione di ruolo*».

Luigi Sugliano

Continua nella «Granda» l'elezione delle Giunte comunali

Riconfermati molti sindaci ma ci sono anche nomi nuovi

Una donna primo cittadino a Marsaglia - L'ex consigliere regionale Gastaldi a Priocca

— In molti comuni dove si sono svolti in questi giorni consigli comunali per l'elezione dei sindaci e la distribuzione degli incarichi agli assessori.

A **Magliano Alpi** è stato confermato sindaco Alberto Virassa, assessori: Tommaso Bellis, Giacomo Rossi, Giuseppe Musso, Alfredo Rovere.

A **Clavesana** è stato rieletto Renato Gallo; Pier[illegible] Mascarello, Michele Chicchio, Sebastiano Gallo e Andrea Sciolla.

Una donna, la signora Franca Biglio è stata eletta sindaco di **Marsaglia**, suo vice Mirando Otto, assessori Felice Manfredi, Ugo Revelli e Domenico Durando.

A **Frabosa Soprana** il sindaco Adolfo Caramello ha accettato di ricoprire l'incarico per il primo quinquennio smentendo quello che aveva dichiarato alla vigilia elettorale, di non voler più fare il sindaco. Lo sostiene: «*E' stata una scelta obbligata, non avendo altre persone disponibili a fare il sindaco, soprattutto in questo momento di polemiche per l'approvazione del piano regolatore*».

Assessori sono stati nominati Livio Liprandi, Guido Caramello, Sebastiano Rosalia e Vittoria Bertolino.

A **Frassino** è stato confermato Francesco Rudino, assessori Carlo Negro, Costa, Franco Garabello, Felice Bertola, Giuseppe Ferro presidente dell'Usl di Mondovì è stato rieletto sindaco e Bastia per la quarta volta. Assessori: Giuseppe Francesco Verra, Albino Trombetta, Costantino Crosetti.

Confermato il sindaco di **Briaglia**, Michelangelo Aimale che ha distribuito gli incarichi agli assessori su quattro hanno lo stesso cognome, Bonsarelli, Silvio, Adriano e Renato e Secondo Badino.

Cambio di guardia a **Margarita** dove il sindaco Alfredo Riva è stato fatto alle elezioni. E' stato sostituito Pierino [illegible], assessori Mario Borello, Lelio Aurelio Galfré, Francesco Caula e Gasco.

Peveragno è stato sindaco Luigi Massa (in carica dal 1964) e radicalmente cambiata la giunta. Un assessore uscente, Pietro Basso è stato confermato. Faranno parte della giunta Gianfranco Ricci (consigliere d'opposizione) e i consiglieri eletti per la prima volta Gianfranco [illegible] vanni Lorenzo Macario, Adriano [illegible].

Il consiglio è stato convocato per mercoledì prossimo alle 21. *(p. m.)*

SANFRONT — Per la quarta consecutiva, Raimondo Sacco, 46 anni, preside di scuola media, dc, è stato riconfermato sindaco di Sanfront dal consiglio comunale che, nella seduta, ha nominato anche Attilio Mulatero, vice sindaco e Aldo Testini, assessore effettivo. Assessori supplenti sono stati eletti Salvino Roccello e Edoardo Melrone che per la prima entrano nella giunta, della quale fanno più parte Claudio Bernardi e Giovanni Demaria, sindaco e 70 che [illegible] pici consiglieri. Tutti assessori fanno parte della lista n. 3 che nelle elezioni del 12 maggio ha conquistato la maggioranza e 11 consiglieri su 15.

Raimondo Sacco che sette anni è presidente della Comunità montana di Valle Po, nelle ultime è anche eletto consigliere provinciale nel collegio con una percentuale altissima di preferenze (oltre il 53%) che lo colloca al secondo posto fra tutti i consiglieri. *(p.f.r.)*

GAMBASCA — Claudio Pera, 34 anni, commerciante, è il nuovo sindaco di Gambasca: sostituisce Giuseppe Roggero, che nelle ultime elezioni non è più riuscito a ottenere la maggioranza dagli elettori.

Vice sindaco è stato eletto Giovanni Borghino e assessore effettivo Naldo Brondino. Completano la giunta Alessandra Tosello e Domenico Brondino che assumono le funzioni di assessori supplenti. *(p.f.r.)*

SANFRE' — Il dottor Demetrio Fè, capolista della dc è stato confermato sindaco di Sanfrè. Conferma anche per il vice sindaco uscente, Pietro Longo.

Gli altri assessori sono: Giovanni Franco, Stefano Panero e Giovanni Pautasso. *(p.m.)*

ALBA — Tra le amministrazioni comunali che hanno avuto cambiamenti al vertice dopo le ultime elezioni, c'è Priocca d'Alba. Nuovo sindaco è stato eletto il dottor Enrico Gastaldi, 63 anni, medico, che si è presentato alle comunali in una lista indipendente (numero due). Il dottor Gastaldi è stato consigliere regionale repubblicano per due legislature (dal '75 all'85).

Alla guida dell'amministrazione comunale di Priocca sostituisce Michelino Morello (indipendente) che era sindaco dall'80.

Anche Sinio ha un nuovo sindaco. E' l'assicuratore Dino Dentefania, 49 anni, eletto nella lista numero uno, indipendente.

Sostituisce l'ex sindaco, Agostino Stroppiana, che non si è più presentato alle ultime elezioni. *(g.f.)*

Progetto di garage sotterraneo in piazza Boves

Davanti al Tar il ricorso per il maxi-parcheggio

Procedimento promosso dall'«Altra Cuneo» - L'udienza il 20 giugno a Torino - Modificata la concessione edilizia?

CUNEO — Tra i primissimi problemi che la giunta comunale, non appena eletta, dovrà affrontare, ci sarà quello del maxi-parcheggio sotterraneo di piazza Boves. Un'autentica «patata bollente», anche perché alle vivaci e prolungate polemiche che hanno preceduto e accompagnato questo progetto da molti avversato, fanno seguito, ora, i procedimenti amministrativi e giudiziari avviati su esposto di cittadini e dell'ex gruppo civico «L'Altra Cuneo».

Infatti il Tribunale amministrativo regionale ha fissato per il 20 giugno a Torino l'udienza di discussione del ricorso presentato a suo tempo dal Piercarlo per quel gruppo consiliare, in cui si sostiene, fra l'altro, che la delibera di convenzione tra il Comune e la società «Imprendit» (che ha fatto il progetto e sta eseguendo i lavori preliminari) sarebbe in contrasto con il piano regolatore ancora in vigore.

In piazza Boves (dove attualmente è impiantato un immenso cantiere completamente cinturato da lamiere metalliche) il Consiglio comunale, a maggioranza, aveva deciso di autorizzare la costruzione di un edificio sotterraneo di sette piani, i più profondi dei quali da adibire a parcheggio pubblico, affidato gratuitamente dalla società costruttrice del complesso al Comune. Un progetto avversato con molta decisione dalla minoranza consiliare de «L'Altra Cuneo» soprattutto per la costruzione — sopra i piani interrati — di un edificio emergente 1.500 metri cubi destinato a sede di una banca privata internazionale. Insomma, un progetto destinato a rivoluzionare la vecchissima piazza, centro storico della città, pareri molto discordi non solo sull'utilità effettiva dell'opera nel suo complesso — con perplessità e preoccupazioni anche per gli oneri di gestione, da parte del Comune, del parcheggio sotterraneo — ma anche sull'opportunità di modificare, in sostanza, l'assetto urbanistico di un importante angolo della città vecchia.

Spiega Gianfranco Donadei, ex consigliere comunale: «*Dopo essere tentato invano un'opposizione al Comitato Regionale di controllo, "L'Altra Cuneo" decise di adire le vie legali, ravvisando nella convenzione e nel relativo progetto danno grave per il Comune e vari elementi di illegittimità*». Il ricorso al Tar fu firmato anche da alcune decine di persone residenti in piazza Boves e nelle immediate adiacenze.

Intanto in merito ai lavori di scavo nell'ampio piazzale c'è anche un altro ricorso amministrativo, inoltrato in base alla legge urbanistica regionale, avverso il rilascio della prima concessione edilizia, concessa dal Comune nel giugno 1984; inoltre negli uffici del Comitato Urbanistico Regionale sono ancora da discutere le tante osservazioni (esattamente 153) al nuovo piano regolatore (non ancora entrato in vigore), tra i quali alcuni relativi proprio alle aree d'uso di piazza Boves. Insomma, una situazione ingarbugliata, tanto che il Comune nel frattempo ha dovuto avviare la «Imprendit» che è necessario apportare variazioni alla convenzione, probabilmente modificando la stessa concessione edilizia.

g. f.

Una giornata di studio sulla sperimentazione a scuola

Riunione di insegnanti a Bra in difesa del «tempo pieno»

BRA — Il «tempo pieno» alle elementari di via Monte Grappa sta per compiere i sette anni: l'età di un bambino alle sue prime esperienze scolastiche o di un matrimonio che potrebbe mostrare qualche incrinatura. Esaurita la fase «pionieristica». Il tempo di bilanci e i trentatré insegnanti di sette anno di sperimentazione hanno voluto proporne un allargato ai colleghi dei Circoli della provincia, organizzando una giornata di studio sulla realtà e le prospettive di una scuola diversa non solo nell'orario.

All'invito del distretto scolastico, promotore dell'iniziativa, hanno risposto, in rappresentanza di quattordici elementari «a tempo pieno» del [illegible], un centinaio tra docenti (la componente più numerosa al convegno), direttori didattici, psicopedagogisti, genitori, rappresentanti sindacali.

«E' stata l'occasione di un confronto in cui qui a Bra sentivamo l'esigenza e che crediamo sia stato utile a tutti i partecipanti» dicono gli organizzatori della «giornata» preparata con l'invio ai maestri di un questionario, tendente a individuare i momenti di maggiore interesse.

In questi, di sono formati sette gruppi di studio che nella mattinata hanno lavorato separatamente e nel pomeriggio hanno presentato all'assemblea i risultati. Tra i temi in discussione, l'organizzazione, la didattica. E' emerso però degli alunni «difficili», ma soprattutto il futuro del «tempo pieno», sul quale si addensa più di una nube. E' parlato dell'isolamento del «tempo pieno», oggetto di «pregiudizi» da parte sia di insegnanti sia di genitori a del disegno di legge del ministro della Pubblica Istruzione, «*che ha approvato abrogherebbe le sperimentazioni fin decretando la morte del tempo pieno*».

Il «tempo prolungato» previsto dalla proposta ministeriale non può, secondo gli insegnanti, essere considerato sostitutivo del tempo pieno, anche perché i tentativi di introdurlo nella scuola media inferiore hanno avuto esiti sconfortanti: a Bra, per esempio, il «tempo prolungato» non esiste.

Una mozione contraria al disegno di legge è stata approvata all'unanimità al termine del convegno, che ha coinciso con la costituzione del coordinamento provinciale delle scuole a tempo pieno: un'iniziativa a caso a Bra, dove sette anni, questa esperienza è cresciuta fino a comprendere 310 alunni suddivisi in quindici classi.

g. m.

Le nomadi non sono più discriminate

Ufficiato il sussidio per le ragazze madri

CUNEO — *La giunta provinciale che continua a riunirsi in attesa della nomina del nuovo esecutivo) ha approvato la proposta dell'assessore all'Assistenza, il liberale Giacomo Pyhre, che pone fine alla discriminazione finora operata nei confronti delle ragazze madri nomadi. Contro quattro anni ricevevano un assegno mensile di 8 mila lire per ciascun figlio avuto fuori del matrimonio e fino al quindicesimo anno di età, mentre alle altre ragazze madri assistite dall'Istituto provinciale per l'infanzia vengono erogati contributi da 40 a 60 mila lire mensili secondo l'età del bambino. La delibera dovrà diventare esecutiva però ricevere il favorevole del nuovo consiglio provinciale non appena verrà riunito.*

Il trattamento discriminante verso i figli delle ragazze «girovaghe» era stato approvato dal consiglio provinciale il 28 settembre '81 con discutibili argomentazioni alle quali solo ora si pone riparo.

Quattro anni fa si era infatti sostenuto che le nomadi celebrano matrimoni non in regola con la legge di Stato, per cui diventava difficile stabilire se i bambini avevano i genitori legali oppure erano figli di ragazze madri. Inoltre agli amministratori provinciali allora problematico venire e valutare la situazione economica delle ragazze.

Spiega Evelina Argento, che da dodici anni alleva la figlia di una sorella non sposata: «Forse mia nipote ha meno diritti e minori necessità di un'altra bambina nata da una ragazza madre sfigata?».

Nella Granda sono circa le donne che ricevono il sussidio per il figlio nato fuori dal matrimonio: sono nomadi e, non la delibera però approvata consiglio provinciale, riceveranno lo stesso contributo previsto per le altre ragazze madri: nei primo di vita del figlio, sale sul secondo anno, 30 mila mensili fino al quindicesimo anno.

Spiega Paire: «Il contributo, anche girovaghe, può arrivare in particolari fino a 50 mila lire mensili. Comunque i dovranno presto essere rivalutati». g. d. m.

Il 171° anniversario della fondazione dell'Arma

Festa dei carabinieri

Un momento della cerimonia per il 171° anniversario della Fondazione dei Carabinieri (Bedino)

CUNEO — I carabinieri della Granda hanno festeggiato mercoledì pomeriggio nel cortile della Gonzaga, nuova sede del gruppo, il 171° anniversario della fondazione dell'arma.

Hanno presenziato alla cerimonia il prefetto Leonardo Musumeci, il questore Filippo Piorello, che a giorni lascia la città la sede di Reggio Calabria, il presidente della Provincia Giovanni Falco, il sindaco Guido Bonino, il presidente del Tribunale Nicolò Franco, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, magistrati del tribunale e della Pretura e numerosi invitati. Ha celebrato la messa in suffragio dei caduti il vescovo Carlo Alipranti.

Il colonnello Paolo Rissolio, comandante del gruppo, nella relazione ha sottolineato la medaglia d'argento al valor militare concessa all'appuntato Antonio Frontera e l'encomio solenne all'appuntato Alfonso Schiliaci, entrambi di Cuneo, protagonisti di coraggiose azioni nella lotta contro il banditismo segnata infine i dati più significativi ottenuti dai carabinieri della Granda dal giugno '84: 411 persone arrestate di cui 5 per omicidio; 4213 denunciate a piede libero; armi da fuoco sequestrate insieme a ingenti quantitativi di droga.

I carabinieri hanno inoltre elevato 55.265 contravvenzioni e eseguito interventi su richiesta della magistratura. Complessivamente nelle varie operazioni sono impiegati 10.399 militari dell'Arma. *(g. d. m.)*

Spettacolo degli alunni della media «Giovanni XXIII»

Fenoglio e allegre danze per la fine della scuola

Le ragazze della media hanno anche interpretato un pittoresco numero di cancan (Telefoto)

ALBA — *Gli alunni della scuola media «Giovanni XXIII» hanno presentato, alla sala Ordet, di fronte a un folto pubblico, una simpatica serata di fine anno.*

Sono stati recitati testi di Beppe Fenoglio e dei poeti dialettali Sanpatoli Oreste e Natale Gallina; è stata presentata una danza mimata ispirata al film «The day after», come da «La domanda di matrimonio». Cecor, ti, musiche.

Alla rappresentazione hanno partecipato alunni di quasi tutte le venti classi della media Borgo Piave. Gli alunni della elementare, terzo circolo, di via De Amicis (Borgo Moretta), a conclusione dell'anno scolastico hanno preparato, invece, una rappresentazione frutto di una ricerca storico-sociale sulla vita nelle Langhe e canzoni tra le ultime due guerre.

ECONOMICI

VENDO bar cucina alloggio avviato 70 + 70 seduta posteriore. Km 70.000. Ottime condizioni. Tel. 0173/42336 pasti.

tempo di studio

La Cassa di Risparmio di Cuneo viene incontro ai giovani laureati e diplomati che intendono partecipare a corsi di specializzazione in Italia o all'estero.
A questo scopo ha istituito una nuova formula di prestito a tasso agevolato, denominato "prestito studio", che consiste nell'anticipazione di un importo fino a 10.000.000 di lire.
Tale importo sarà poi rimborsato entro un periodo massimo di cinque anni a partire da un anno dopo la fine del corso.
Questa è la proposta. Noi, Cassa di Risparmio di Cuneo, siamo convinti che l'impegno dei giovani debba essere incoraggiato e aiutato, se così non fosse non potremmo considerarci una banca "all'altezza dei tempi".

Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento
per bambino - ragazzo - donna - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
abbigliamento jeans
ESSE GI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.608
Orario: tutti i giorni 8-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

ALBENGA
CONSEGNA APPARTAMENTI 3/4 VANI, TERMOAUTONOMI, VICINANZE - IVA 2% MINIMO ANTICIPO AL COMPROMESSO, FONDIARIO, SALDO 3 ANNI 6% INTERESSE.
INFORMAZIONI TELEFONARE A:
[illegible]

PERRONE
Raccogli - La PERRONE Mobili rinnova le proprie collezioni. La richiesta di nuovi spazi comporta quindi una conveniente vendita di
400
mobili e complementi di arredamento. Tale vantaggiosa offerta è valida dal 20 maggio al 15 giugno
PERRONE Mobili Professionali nell'arredamento
Via Vittorio Alfieri, 10 Racconigi Tel. 0172/84284

Guida per chi va in montagna

Sui sentieri monregalesi

Un volumetto del Cai edito dall'«Arciere»

Un giardino [illegible] vivace rigogliosità dei boschi — castagni agli ultimi grandi faggi — gli stupendi colori dei pascoli e la «delicata tenacia» delle piantine abbarbicate alla roccia. Ma le [illegible] Maudagna, Corsaglia, Roburentello, Casotto e Mongia [illegible] anche «*paesaggi vari e diversi, a*[illegible] *per*[illegible] *dell'escursionista più tranquillo, grazie ai dislivelli mai troppo elevati e ai pendii generalmente non molto ripidi*», come spiega Mario Mongardi, presidente del Cai di Mondovì.

La collana «Centosentieri» edita dall'Arciere [illegible] Cuneo è arrivata [illegible] tappa conclusiva [illegible] il volumetto «Le valli [illegible] galesi» (8 mila lire) [illegible] dal Club Alpino Italiano. Una serie di agili guide, dalle Valle Tanaro alla Valle Po, descrive ora [illegible] le montagne cuneesi con ricchezza di itinerari, immagini e cartine.

Il Monregalese è luogo di grande interesse culturale, terra [illegible] invasioni e di strade commerciali, [illegible] oppressione e di lotta per le autonomie, che [illegible] XVII secolo [illegible] nella «guerra del sale»; geloso custode di un linguaggio riservato, quello parlato provenzale del «Ré- (to) ancora diffuso a Pontare, a Prea e in zone sparse.

La [illegible] Cai propone 75 itinerari, a passo da viandante e da escursionista, per vedere e [illegible] complessa realtà naturale del [illegible] Piemonte.

Frabosa Soprana, Prato Nevoso, cappella Balma, Miroglio, Artesina, il [illegible] «Castellino-Ormea» sono le basi di partenza nella Valle Maudagna. La Valle Corsaglia si scopre da Roburent, Fontane, bivacco «Cavarero»; quella del Roburentello da Montaldo e San [illegible]

[illegible] itinerari in Valle Casotto prendono l'avvio da Pamparato e [illegible] rifugio «Manolino». Seagnello, Mombasiglio, Lisio e Viola accolgono [illegible] visitatore della Valle Mongia.

[illegible] si avvia verso il Santuario [illegible] Madonna della Neve, Bric delle Forche, Monte Antoroto, Giau dell'Asino, Tetti del Formaggio: qui [illegible] tracce del passato, anche remoto, sono ancora ben evidenti.

Giuseppe Grosso

Funzionario della Coldiretti vince il salotto

Bis nel Concorso della Coni 'n bici

Due anni fa Ugo Armani si [illegible] già aggiudicato un premio

Cuneo, il vincitore del Concorso «La Stampa», Ugo Armani, con i familiari (Telefoto Bedino)

CUNEO — Dopo la bicicletta il salotto: Ugo Armani, 52 anni, cuneese, funzionario della Coldiretti provinciale, è un uomo «baciato» dalla fortuna.

Per la seconda volta si è aggiudicato il primo premio del concorso de «La Stampa», abbinato alla «Coni 'n bici» e la prima a sorprendersene è stata la moglie.

Quando le hanno comunicato che il marito [illegible] vinto il salotto della ditta Sereno è rimasta perplessa, incredula: «Ma come? Aveva vinto già la bicicletta due anni fa».

Ora, il problema maggiore in casa Armani è dove piazzare «l'ingombrante» premio. «Ma è il male minore: troveremo di certo una soluzione» spiega il vincitore.

Ugo Armani si è iscritto alla «Coni 'n bici» insieme con le tre figlie, Donatella, Simonetta e Gabriella. «Spero quest'anno di poterci finalmente partecipare. La prima volta non ero iscritto, ma dopo essermi aggiudicato la bicicletta, ho deciso comunque di prendervi parte: lo scorso anno ho rinunciato [illegible] il maltempo», spiega Armani.

Ma Armani [illegible] l'unico dipendente della Coldiretti cui la fortuna ha portato qualcosa: un altro collega, Aldo Brustolon, si è aggiudicato la bicicletta.

[illegible] consultati per dissipare qualche dubbio sulle domande, ma non hanno incontrato difficoltà.

p. p. L.

[illegible]

PRIMA O POI SENZA SAPERLO VI TROVERETE AD UN TRIVIO

Acquisto.
È la strada più [illegible]. Infatti questa soluzione comporta l'immediato esborso di capitali, incidendo in modo negativo [illegible] liquidità della Vostra attività, o della Vostra azienda.

Leasing Immobiliare.
È la strada più intelligente. Riassume infatti i vantaggi sia dell'affitto che dell'acquisto. Il LEASING IMMOBILIARE non comporta l'immediato esborso di capitali consentendo, attraverso canoni di locazione finanziaria dilazionati nel tempo, di divenire progressivamente proprietari dell'immobile.
Inoltre la deducibilità dei canoni trasforma la spesa in un costo, con tutti i vantaggi che ne derivano per [illegible] Vostra attività o per la Vostra azienda.

[illegible]
È la strada meno vantaggiosa anche se la più comoda. Non offre alcuna possibilità di divenire proprietari dell'immobile se non tramite un successivo acquisto. È risaputo che i canoni d'affitto sono continui versamenti a fondo perduto, rappresentando infatti un costo fisso, senza soluzione di continuità.

Locat
Leasing da sempre.
[illegible] - Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 32 - Tel. (011) 55.661 - Telex 220220
Agenzia per Cuneo e Provincia: ALBI S.a.s. di Michele Bothorel
10131 TORINO - Strada del Tadini, 47/9 - Tel. (011) 655.536

PALLONE ELASTICO - Emozionante recupero di serie A

Rosso conquista il terzo punto dopo [illegible] battaglia [illegible] Balocco

Il programma della settima giornata del torneo cadetto - Le sfide in C

CENGIO — Appassionante confronto nello sferisterio li-[illegible] Rosso e Balocco nel recupero della seconda giornata [illegible] del campionato [illegible] serie A.

Dopo una lotta che si è protratta fino al ventunesimo gioco e [illegible] si è conclusa parecchio oltre la mezzanotte, ha vinto Dodo [illegible] che, tra il tripudio del pubblico locale, ha incamerato il terzo punto della stagione.

Balocco, calato nelle battute finali della partita, ha forse risentito la fatica della dura battaglia sostenuta domenica [illegible] Pirero a Dogliani e conclusasi [illegible] sul punteggio di 11 a 10.

L'Acna [illegible] Cengio, scesa [illegible] campo nella formazione tipo (Rosso, Massone, Rada, Golak, aveva iniziato con qualche esitazione l'incontro, tanto che [illegible] Banstefanese Agrifull (Balocco, Olli, Grasso, D'Albenzio) è andata al riposo sul punteggio di 6 a 4 in suo favore.

[illegible] dominio di Balocco è continuato dopo la pausa e il vantaggio per gli ospiti è salito fino [illegible] a 4 [illegible] l'impressione che [illegible] partita fosse ormai decisa.

Invece, Dodo Rosso, approfittando anche [illegible] un calo [illegible] Balocco, [illegible] cui battuta [illegible] di poco superiore ai [illegible] metri, iniziava una graduale rimonta che lo portava al pareggio [illegible] punteggio [illegible] a 9.

[illegible] Berruti [illegible] era [illegible] rimontato e sconfitto, mentre si trovava in vantaggio; questa volta la situazione si è ribaltata a suo favore. [illegible] combattuti gli ultimi giochi con equilibrio fino al [illegible] pari; poi Rosso riusciva a produrre lo spunto vincente e a imporsi [illegible] bloccando il tentativo di recupero di Balocco. *(a. a.)*

ALBA — Settima giornata di andata del campionato di serie B [illegible] pallone elastico, con alcuni scontri molto interessanti [illegible] programma.

Il calendario prevede per questa [illegible] alle 21 a Torino l'incontro tra [illegible] (Aschiero-Olli) e la Subalpina di Cuneo (Pettavino-Bilia).

Trofeo Azzoaglio di karate domani [illegible] Ceva

CEVA — Meeting [illegible] karate domani al Palazzetto dello sport (scuole medie): la manifestazione [illegible] organizzata dalla società Budokai e met-[illegible] [illegible] palio il primo trofeo «Azzoaglio».

[illegible] eliminatorie s'iniziano alle 15; [illegible] [illegible] finali.

Si gareggerà nelle specialità kumite e kata, individuali [illegible] a squadre; sono attesi atleti da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Torneo regionale «Angelo Pochissimo»

A Fossano si prepara la vetrina del calcio

In campo 16 squadre dal 26 giugno al 26 luglio

DAL NOSTRO INVIATO

FOSSANO — Concluso in modo disastroso (per la Valenzana ovviamente) il campionato di Promozione, e mentre a Domodossola e a Saint-Vincent si festeggiano la Juve Domo e il Moros, salite in Eccellenza, [illegible] massimo torneo dilettanti, a Fossano torna la vetrina calcistica [illegible] Piemonte, il torneo notturno «Angelo Pochissimo», giunto alla [illegible] edizione.

In questi giorni la Fossanese sta mettendo a punto il calendario degli incontri e i gironi di qualificazione. [illegible] giocherà dal 26 giugno al 26 luglio, nel rinnovato stadio del Foro Boario. Le [illegible] si ricevono fino a domenica telefonando a questi numeri: 61612 – 67204.

In [illegible] scenderanno [illegible] squadre [illegible] 7 giocatori, [illegible] in quattro gironi [illegible] quattro formazioni. Le vincenti dei raggruppamenti passeranno poi alla fase finale. In palio premi molto consistenti (ciclomotori e biciclette) che verranno [illegible] segnati [illegible] ai giocatori della squadra vincente. [illegible] al tecnico.

[illegible] trofeo «Angelo Pochissimo» [illegible] diventando un appuntamento importante [illegible] stagione estiva. Organizzato per ricordare il grande calciatore fossanese, [illegible] diventato il punto [illegible] riferimento di società e tecnici ancora alla ricerca di elementi per potenziare gli organici delle proprie formazioni.

Quindi non [illegible] calcio, ma anche curiosità e novità. Lo scorso anno i maggiori sodalizi della «Granda» parteciparono al torneo sotto mentite spoglie, ricorrendo cioè [illegible] sponsor [illegible]. Vinse la Comel di Alba, che schierava i giocatori del Bra come Gallo e De Gasperi. Il secondo posto toccò [illegible] Carrozzeria Franco, che aveva [illegible] base [illegible] esperti al [illegible] del Farigliano (Martini, Rista, Moliano e Lora). La medaglia [illegible] bronzo venne conquistata [illegible] [illegible] Valentino che presentava al pubblico una selezione di giovani calciatori della Fossanese con [illegible] rinforzo di Furri della Sommarivese e di Abrate dei-[illegible] Cheraschese. Quarto posto per il Savigliano Leasing, che in realtà [illegible] la Saviglianese, con in campo gli acquisti dell'ultima [illegible] (Scuderi e Chicca Rossi).

Il «Pochissimo» [illegible] anche tornato utile ai presidenti per contattare nuovi giocatori. [illegible] nella serata dell'ultima finale si venne a sapere che Beppe Origlia, portacolori [illegible] Fossanese, era stato ceduto alla Saviglianese. Anche quest'anno [illegible] torneo notturno di Fossano [illegible] preannuncia [illegible] di novità, colpi di scena, anticipazioni e indiscrezioni. Uno spettacolo che servirà soprattutto per capire che [illegible] sarà fra pochi mesi, all'inizio delle ostilità.

Fiorenzo Panero

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
RIENTRIAMO... ...FUORI!!! DOMANI SERA L'ALTRO [illegible] ESTATE ... NUOVAMENTE PER TE
DOMENICA 9 GIUGNO ESCLUSIVO ... PER TUTTI!
[illegible] L'ALTRO [illegible]
CALIP[illegible]
CALIPPI [illegible] GOGO PER CALIPPARTI IN ALLEGRIA
[illegible] MUSICA DAL VIVO CON [illegible]SIMO BIZZO

SOCIETA' IMMOBILI[illegible]ca per gestione
RESPONSABILE [illegible]
Richiedesi: Specifica capacità [illegible] esperienza settore immobiliare, [illegible] provvigioni + quote di partecipazione.
[illegible] PUBLIALBA via S.S.I.. Corso Michele Coppino 9 - ALBA

[illegible]
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare a stabile ma professione di programmatore/trice di COMPUTERS presso [illegible] a CUNEO.
Per colloquio a CUNEO, telefonare [illegible] 02/8700.329
Scrivere a: Informatica Selezioni, via Palestrina 19 - 20124 MILANO.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Discreti ed alla cattolica
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.533

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTASERA il lisclo è più [illegible] con l'eccezionale [illegible] di
RAUL [illegible]
CUPOLE LIDO 2000
Impossibile mancare!!!

[illegible] BOY
DOMANI SERA IL CRAZY BOY riapre l'aperto con la discoteca di [illegible]
e con il super liscio di [illegible]
e la sua grande orchestra.
DOMENICA SERA Ballo da liscio[illegible] con FRANCO BAGUTTI e spettacolo di ROCK ACROBATICO con i ballerini del M° PERETTI

[illegible]
Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn)
[illegible] Tel. (0174) 32.61.00
Da sempre di più al VENERDI' e la DOMENICA SPETTACOLO SHOW al Ballo orchestra
[illegible]
AL MODERNO
D.J. [illegible]
DOMENICA 16 GIUGNO [illegible] PASI

Discoteca
DOMEX CLUB
Corso Francia 11 - Tel. (0171) 97.62.80
[illegible]
[illegible] 8 GIUGNO
VEGLIONE DEI TENNISTI
Serata danzante in completo da tennis con ricca sorpresa

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e [illegible]
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ESORDIENTI - Si gioca stasera ad Alba

Asti [illegible] Spartanova [illegible] Torino in [illegible] nel «Sergio Bruvia»

ALBA — *Asti [illegible] Spartanova [illegible] Torino si contenderanno questa sera [illegible] primo posto nella terza edizione del trofeo [illegible] calcio «Sergio Bruvia» [illegible] [illegible] alla categoria esordienti.*

Nelle semifinali l'Asti ha eliminato l'Albese [illegible] il punteggio di 5 a 0, infliggendo alla squadra di casa la prima sconfitta del torneo.

[illegible]stigiani, che si sono dimostrati più squadra rispetto ai padroni di casa, sono passati in vantaggio al primo mi-[illegible] [illegible] poi hanno saputo mantenere l'esiguo margine fino al termine.

Verso [illegible] fine dell'incontro i ragazzi allenati da Roppero avrebbero potuto pareggiare. [illegible] un c[illegible] [illegible] punizione battuto da Manisero è terminato di poco a lato.

Nella seconda semifinale lo Spartanova ha battuto il Canelli per 3 a 0, con tre reti [illegible] giunte nello spazio di cinque minuti.

I torinesi, dopo un [illegible]-riale equilibrio, sono passati in vantaggio verso la fine del primo tempo, poi hanno incrementato il bottino approfittando dello [illegible] dei canellesi dopo [illegible] prima segnatura.

La finale del trofeo Bruvia vedrà di fronte le due squadre che si sono dimostrate [illegible] forti e [illegible] hanno saputo praticare un gioco decisamente superiore [illegible] quello delle altre compagini.

Questa sera alle 20.30 il programma prevede la finale per il [illegible] posto [illegible] Albese e Canelli e [illegible] [illegible] quella per il primo posto.

Alle 20, come prologo alla serata, si giocherà anche la finale del primo torneo pulcini al quale hanno [illegible] preso parte tre squadre.

In finale [illegible] arrivate il Bra e l'Albese A che si contenderanno la vittoria. **A. S.**

Pallavolo e basket, [illegible] decisive

Gli incontri per i «play off» al trofeo dei pioppi di Cuneo

CUNEO — Con gli incontri di questa [illegible] (Bar Corso-Thema Apple Computer) e di domani (Caffè Piazza-A.B. Savigliano), si decidono le formazioni che disputeranno i play off, la settimana prossima, al Torneo dei Pioppi.

La classifica vede [illegible] al [illegible] mando i [illegible] della Gelateria [illegible] Corso, con 10 punti. Seguono: Thema Apple Computer p. 6, [illegible] Piazza p. 5, Spaghetti Haus e A.B. Savigliano p. 1. Una fra queste due ultime squadre sarà eliminata e [illegible] entrerà dunque nel play off; ai saviglianesi basterà comunque pareggiare la [illegible] di domani, con il Caffè Piazza, per eliminare i borghigiani [illegible] Spaghetti Haus.

Il girone di qualificazione, a [illegible] turni dalla conclusione, ha intanto chiarito alcuni aspetti tecnici di [illegible] edizione [illegible] Torneo dei Pioppi. Il [illegible] [illegible] pare la formazione più omogenea: è al vertice [illegible] della classifica [illegible] pallavolo e seconda in quella [illegible] [illegible]. Le [illegible] graduatorie specifiche vedono infatti: (volley) Bar Corso p. 6, Spaghetti Haus p. 4, Thema Apple Computer [illegible] 4, A.B. Savigliano p. 2, [illegible] [illegible] p. 0; (basket) Caffè Piazza p. [illegible] Bar Corso p. 4, Thema Apple Computer p. 4, A.B. Savigliano p. 2, Spaghetti Haus p. 0. Sul piano individuale, la situazione dei «cannonieri» del basket vede in testa Rosso con [illegible] punti all'attivo, seguito da Di Gangi (78), da Bonino e Morizio Mondino (64).

La [illegible] di questa sera, fra [illegible] Corso [illegible] Thema Apple Computer servirà a [illegible] possibilità [illegible] [illegible] dei due schieramenti nei play off.

Nell'intervallo tra volley e basket, questa sera, si esibirà il gruppo torinese «The Rocking Dance» di [illegible] acrobatici.

Gualtiero Franco

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Teschere.
FIAMMA: Scuola di polizia.
NAZIONALE: Non [illegible] resta [illegible] piangere.

ALBA
[illegible] riposo

BARGE
COMUNALE: [illegible] d'orchestra.

BRA
[illegible]: Je vous salue Marie.
VITTORIA: Il testimone.
[illegible]
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: La porno sicura.

DRONERO
IRIS: Mosca a New York.

MONDOVI'
[illegible]

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: C'è un [illegible] [illegible] col cuo.
ITALIA: Blade runner.

SAVIGLIANO
[illegible] riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma 18.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19.
San Bianchi, via Vitt. Emanuele [illegible].
Ceva: Galuna, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, [illegible] Mantoani 74.
Mondovì: Salbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia 55.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 48.

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible]

Genova, potrebbe scattare la precettazione

Agitazioni dei precari bloccati gli scrutini?

I primi scioperi negli alberghieri - Astensioni a scacchiera - I motivi della protesta - Disagi fra gli studenti

GENOVA — I precari [illegible] bloccheranno [illegible] scrutini in tutta la Liguria. I primi scioperi sono avvenuti negli istituti alberghieri di Alassio, di Genova e del Levante. Le altre agitazioni si svilupperanno a scacchiera nei prossimi giorni.

Ma sugli scioperanti incombe la precettazione. Sarebbe infatti ancora in vigore una circolare di due anni fa del ministero della Pubblica Istruzione, che autorizzava i presidi a sostituire i precari.

Per questo molti presidi si stanno organizzando. Se ciò dovesse avvenire, Cgil e Uil protesteranno in modo deciso. Non si escludono altri scioperi, questa volta allargati a tutto il personale docente.

Spiega la segretaria provinciale della Uil uscente al congresso di Il tenuto proprio ieri nella sala del sindacato ferrovieri a Savona) Giuliana Cornetti Poggi: «*Speriamo che non avvenga un fatto del genere, di eccezionale gravità in momento difficile come questo. In ogni caso il ministero deve intervenire*».

Tra il sindacato e il comitato dei precari si stanno verificando profonde divisioni sui motivi dello sciopero. Come è noto i precari sono in agitazione perché non vogliono essere costretti a sostenere, dopo due anni, un nuovo concorso (non vi sono posti a disposizione), previsto per giugno. Affermano: «*E' un fatto grottesco, assurdo, demagogico. In questo modo il governo cerca di scrivere sulle spalle degli organici della scuola le sue responsabilità*». Oggi si rivedono.

Replica il sindacato: «*Ciò che affermano i precari è sostanzialmente giusto. L'unico aspetto della loro protesta non condividiamo del tutto è l'annullamento dei di giugno. In ogni caso abbiamo dato il nostro appoggio organizzativo agli scioperanti, che godranno delle coperture previste dalle leggi*».

Cosa avverrà nelle scuole? L'assenza di un solo insegnante per bloccare gli scrutini e le procedure burocratiche previste concludono dell'anno scolastico.

Tutto provoca disagio fra gli studenti, le famiglie e il personale docente e amministrativo. E' assurdo da un momento all'altro una prima risposta ai problemi sollevati dai precari da parte del ministro alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

Massimo Numa

Commercianti contro abusivi a Chiavari

CHIAVARI — Chiavari, almeno secondo l'Associazione commercianti, resta di conquista per venditori ambulanti e accattoni. Due fenomeni che, sempre secondo l'Ascom, finiscono per danneggiare l'immagine turistica della città. Per questo il presidente Tito Lino Fontana presenterà una memoria al sindaco De Petro, ai consiglieri e alla polizia.

In particolare i primi, quasi sempre marocchini e senegalesi, scorrazzano per l'Ascom concentrano sicuramente la maggior parte della loro attività.

A questo punto il sindacato chiede «*un intervento immediato per bloccare il fenomeno*».

A Uscio riesce a spiegarsi la scomparsa di Roberto Trebino

Un paese fra ansia e speranza

«E' un ragazzo serio: difficile credere alla scappatella», dice chi il giovane - Ma anche l'ipotesi del sequestro è discutibile: «La famiglia benestante, c'è gente ben più ricca — si dice —. Perché rapire proprio lui?»

USCIO — «*Tutti sanno che Roberto è sparito, ma nessuno sa che cosa è successo, e perché*». Andrea Lagomarsino, vicepresidente Volley Uscio, descrive così l'atmosfera che si vive nel piccolo paese dell'entroterra Recco dopo la scomparsa Trebino, 20 anni, di cui mancano notizie da sabato scorso. E' la prima volta che Uscio, poco più di duemila sparsi nel verde della collina, si trova al centro di un fatto di cronaca nera questa portata Mia sembra essere apparentemente senza sconosciuti, con i giovani sulla sagrata della chiesa appoggiati alle loro «Vespe», con gli adulti e gli anziani a bere un bicchiere di rosso nel bar, ma in realtà questo avvenimento ha colpito tutti.

Anche oggi il paese era conosciuto per due peculiarità Colonia della Salute fondata dal farmacista Arnaldi, dove politici e vip di spicco sono ospiti abituali e il sottopassone a Ferrer diete per ritornare in forma, e la fabbrica di orologi della famiglia Trebino. Un marchio che si trova sui campanili di tante chiese, in Italia e all'estero.

Il sito Roberto Trebino, indicato dalla freccia, in una recente foto con i compagni di scuola

Chi è Roberto. La descrizione più diffusa è questa: un ragazzo serio, pacato, senza grilli per la testa. A Uscio lo conoscono un po' tutti e un cenno di saluto sono in molti a scambiarselo, anche se l'amicizia è un'altra cosa. Di Roberto dicono che è un giovane riservato, più di quanto accada di solito ai tanti altri. *Ha discolato non ci andava, lo si vedeva qualche volta nel salone Sottopiazza*».

Nel Sottopiazza c'è buona parte della vita dei giovani di Uscio. Il sotto il grande parcheggio, c'è un locale, riaperto da pochi mesi, dove si organizzano e serate danzanti. Più sotto c'è la palestra, dove vanno ad allenarsi i ragazzi del volley e del judo. Roberto Trebino aveva smesso da tempo di praticare la e aveva preferito la pallavolo. «*Veniva, si allenava, aveva una gran passione* — dice Lagomarsino —, *anche se non ha mai raggiunto il posto in prima squadra, nella prima divisione*».

Naturalmente a Uscio si raccolgono anche «voci» discordanti: c'è chi dice che anche Roberto, qualche volta, era soggetto a «colpi di testa» e si augura che la sua scomparsa sia legata proprio a una ragazzata. «*Lo stress può scatenare momenti di follia dello stress, certo il stress ha sparito dir nulla di risol. Se voleva ripararsi non c'era bisogno di scappare. Ma non si sa mai, può darsi che adesso si sia reso conto di aver fatto una stupidaggine e abbia timore di tornare a casa*».

La ultime persone che hanno visto Roberto i suoi compagni di scuola dell'istituto Giorgi di Genova-Sturla. Sabato Roberto a come sempre, ma uscito prima. Ha l'istituto intorno alle 13 e da quell'ora si sono perse le sue tracce. Non è rientrato a casa, non ha telefonato, nulla. Sulla scomparsa il più stretto riserbo da parte delle autorità. Quella dei quattro i quali subito l'ipotesi più attendibile, e mano a mano che le ore, i giorni, a Roberto non faceva vivo, si parla di una richiesta di milioni. Ma tutto è coperto da un rigoroso e ci sono solo ufficiali.

Sia la della ragazzata, quella sequestro hanno però dei punti a sentire i discorsi abitanti di Uscio: «*I Trebino? Una famiglia di gente che lavora, che può definirsi benestante, che ha impiegato 50 anni per raggiungere quello che ha, tuttavia se dei rapitori fossero stati in cerca di una vittima avrebbero avuto tante altre persone da cui prendere, a Cicagna e dintorni. Si dice che siano i re degli orologi, ma si sempre. Perché proprio loro, quando ci sono altre persone più ricche?*».

Più che l'ipotesi di un sequestro compiuto da professionisti si fa strada un'altra idea: quella di un colpo tentato da qualche locale. E la ragazzata? Qualcuno ci crede, è dire di crederci. Parlano di una lunga non ragazza. Ma una sicura ipotesi è compatibile con il carattere di Roberto? Il sindaco Angelo Caprile: «*Un tipo serio, maturo, per quanto lo conosco. Però, dal canto mio mi sento di escludere l'ipotesi di una ragazzata. Quella del sequestro può essere più probabile, perché la famiglia è ritenuta benestante. Si tratta comunque di un fatto che ha provocato enorme impressione. Il Comune ci è messo a disposizione della famiglia, ma chiedo come si possa essere utili in un momento come questo*».

Gli orologi da torre. L'azienda Trebino è a conduzione familiare. Ci lavorano una ventina di operai, ma i dirigenti sono tutti membri della famiglia. Un'organizzazione di tipo patriarcale, con il cavalier Roberto, il «vecchio», che ancora tira le fila. Dei figli, Giorgio, il padre del ragazzo scomparso, si occupa delle relazioni commerciali, e Guglielmo si interessa alla parte tecnica. Altre due figlie si occupano del settore amministrativo e i mariti sono entrati nell'azienda.

Si dice che la famiglia Trebino abbia vari appartamenti sparsi, una casa a Delva Marina, una a Stefano d'Avetto. Anche le condizioni finanziarie del nonno materno di Roberto, che in questo periodo è all'ospedale, sono giudicate buone. Da qui a immaginare un rapimento, dicono, ce ne corre.

Andrea Fiabe

(In altra pagina il servizio di Cappelli).

Processo Teardo: il geometra di Loano ha confermato le accuse dell'istruttoria

Drammatico confronto Nan-Bovio

«Portal a Borghetto una busta contenente soldi» - L'ex sindaco: «Nan dice il falso» Chiesta l'incriminazione del tecnico, no del pm - I fratelli Damonte: «Dovevamo pagare»

SAVONA — In questo processo ha succedendo di tutto: dibattimenti che chiedono l'incriminazione di testimoni e gen che non ne rileva gli estremi; perfino un Vittorio Orlandi, (lo si è appreso ieri in aula) che si preoccupa di avvisare della sua convocazione davanti ai giudici una addetta alla segreteria particolare della presidenza della Repubblica, Diana Ruggi.

I testimoni che, dopo avere accusato Teardo e i suoi uomini di minacce, davanti al tribunale, dicono che le presunte intimidazioni non erano che un'esasperata dialettica all'interno del partito (psi), fra maggioranza e minoranza.

La sinistra di Albisola Superiore ha perfino scomodato il Vangelo per affibbiare soprannomi a Teardo: «*Nostro-Signore, il capo, povero Silvio*». Gli appellativi con i quali veniva comunemente chiamato, secondo il sindaco Teresio Connon e Giuseppe Giordano, l'ex presidente della giunta regionale. Lo hanno in aula ma le minoranze che hanno denunciato in istruttoria, ieri, sono diventate «battute pesanti» o scontri verbali.

L'atmosfera del processo si è fatta particolarmente tesa con le testimonianze dei fratelli Giovanni e Bruno Damonte e del geometra Pietro Nan. Quest'ultimo è l'uomo che recapitò all'ex sindaco di Borghetto, Pier Luigi Bovio (pci) il prezzo di una presunta tangente pagata dalla ditta Ghiglienza.

Il testimone ha confermato l'accusa e l'avvocato Cangiano, difensore di Bovio, ha chiesto e il confronto fra i due. Non è cambiato nulla e il penalista ha chiesto al pm, Michele Russo, di incriminare il teste per concorso in concussione o favoreggiamento reale. Il rappresentante della pubblica non era stesso parere e la denuncia è stata formalizzata sul verbale di udienza.

Le accuse più pesanti sono venute dai fratelli Damonte, titolari dell'omonima ditta, vittima di attentati e di taglieggiamenti. L'implacabile esattore delle tangenti, secondo i era Giovanni Dossetti. Giovanni Damonte ha affermato: «*Era un continuo taglieggiamento. Dossetti si presentava ogni conto del 'pur che...' a Savona, significava Teardo. Le sue minacce non erano campate in aria. Sapeva degli appalti che bandiva con molto anticipo e conosceva i prezzi delle aste*».

Ad ogni appalto vinto, nei conti bancari dell'impresa, figurano prelievi che ammontano al dell'importo dei lavori: la percentuale codificata delle presunte tangenti.

Bruno Damonte ha confermato il contenuto della testimonianza del fratello e indicato con il solo cognome una dei presunti autori materiali dell'attentato dinamitardo subito a Savona-Quiliano in scavatrice impiegata nei lavori sul greto del fiume Letimbro. Il è una autotrasportatore di origine calabrese abitante a Varazze.

Secondo l'accusa stato assoldato da Bruno Buzzi, per di Teardo, ma è un'accusa sembra non trovare supporti probatori. Il rivelare l'identità del presunto autore dell'attentato sarebbe stato Salvatore Giancontieri, in detenuto che lo avrebbe negli ambienti della malavita.

Fra le pieghe delle deposizioni è saltato fuori che Angelo Benazzo, latitante, era socio degli imprenditori edili Biamonti e Rivaroli, ex dirigenti del Savona Calcio e ora dell'Imperia. Il processo prosegue

Bruno Miserendino

SAVONA — Per la prima volta nel del processo tangenti che si celebra a Savona un imputato è messo a confronto mattina con un teste dell'accusa. L'ex di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio, comunista, accusato di avere ricevuto una tangente da Roberto ha affrontato l'uomo che l'accusa avrebbe consegnato il denaro, il geometra Pietro Nan, dipendente dell'ufficio tecnico di Loano.

Bovio in aula

Nan — «*Ho consegnato a Bovio una busta chiusa con elastici e nastro adesivo. Dalle dimensioni del plico mi sarebbe contenere banconote. Il pacchetto mi era stato consegnato da Siccardi nell'ufficio di Ghiglienza*».

Bovio — «*Non dire il falso! mai ho mai consegnato busta da parte di Siccardi che fatto*».

A questo punto l'intervento l'avvocato Cangiano, difensore dell'ex sindaco Borghetto, che ha detto «*Il ha detto la verità. Se però, sostiene, preso i soldi da Siccardi per consegnarli a Bovio si è reso complice di un delitto. Chiedo che il pubblico ministero proceda nei suoi confronti per concorso in concussione*».

Pubblico ministero — «*Il teste in questo caso è stato solo un "nuntius" di una operazione illecita. Secondo me non ci sono gli elementi per sostenere tale accusa*».

L'avvocato Cangiano ha annunciato una specifica denuncia nei confronti di Nan.

Quella è stata un'udienza molto movimentata. Davanti al presidente sfilati venti testimoni. Tra loro i fratelli Giovanni e Bruno Damonte che hanno confermato di avere pagato tangenti per potere lavorare le loro imprese in provincia di Savona.

Rispondendo a una specifica domanda del presidente Canepa l'imprenditore Giovanni Damonte ha risposto: «*Ho sempre dovuto pagare, altrimenti non ottenevo gli appalti*».

Presidente — A chi gestiva i soldi?

Damonte — «*A Dossetti, il quale era molto esigente*».

Poi Bruno Damonte ha ricordato tutti gli attentati subiti: «*Mi hanno piazzato una bomba a mare a Capo Mele, mentre era in corso un cantiere sull'Autostrada dei Fiori, una guardia giurata che sorvegliava i macchinari mise in fuga un tipo che aveva appena cosparso di benzina una escavatrice. E poi nell'aprile del 1982 ci fu l'attentato alla gru nel cantiere che costruiva il ponte sul torrente Letimbro*».

Presidente — spesi?

Bruno Damonte — «*Un giorno un mio amico, Salvatore Giancontieri, mi chiese mila lire in prestito. Poi mi parlò dei miei guai e mi fece il nome di un calabrese di Varazze che potrebbe essere stato l'autore di almeno uno degli attentati*».

Presidente — Si parlò di matrice politica?

Damonte — «*Durante il sequestro... Ora non ricordo*». — Ora mi ricordo!». Gli attentati avvennero anche nel periodo in cui pagavate le tangenti?

Bruno Damonte — «*Sì*».

Tra gli è stato sentito Franco Franco, dipendente dell'impresa Ghiglienza, che ha detto «*Ero presente più una volta agli incontri tra Siccardi e Ghiglienza. Siccardi chiedeva con insistenza soldi al datore di lavoro*».

Presidente — Si parlava di tangenti?

Franco — «*Non l'ho mai sentito direttamente. Però un giorno sentii Siccardi pronunciare questa frase: "Paga oppure finirai anche tu nel libro nero"*».

Gli assessori regionali della dc, Acerbi e Guido Trucchi, hanno invece ricordato l'interpellanza presentata lo stanziamento di 145 milioni per l'operazione Villa Cambiaso. Hanno precisato «*Si trattava dell'occasione per portare una critica alla politica programmatica della giunta*».

Oggi si prevede un'altra udienza vivace. Verranno ascoltati come testi alcuni rappresentanti della sinistra socialista, alcuni dei quali, dopo il blitz del giugno uscirono allo scoperto e iniziarono ad accusare Alberto Teardo.

Gian Paolo Cartini

L'altra notte a San Salvatore di Cogorno

Ancora auto bruciate stavolta è vendetta?

Presa di mira la «Uno» di un giovane in libertà provvisoria

CHIAVARI — Ancora auto danneggiate dal nel Levante. L'ultima in ordine di tempo è una Fiat Uno, di proprietà di Tommaso Otto, 25 anni, di Cogorno. Le fiamme, divampate all'una nella notte tra mercoledì e giovedì, hanno danneggiato anche una Peugeot di proprietà di Elio Corsino, 41 anni, quest'ultimo avesse tentato di spostare l'auto, parcheggiata vicino alla Uno.

Dopo un periodo di relativa calma, dunque, i vigili del fuoco hanno ricominciato, di notte, a spegnere roghi di autovetture.

Quando a Chiavari si diffuse la notizia che il primo era stato appiccato a Cogorno, molti pensarono a un gesto di emulazione. Ma ora la pista sembra essere un'altra. Si fa strada l'ipotesi che dietro ci sia una vendetta.

Le «vittime» di Jack Fiammetta erano legate fra loro da un unico filo conduttore, quello della più assoluta casualità.

Ieri mattina a Chiavari si sono presentati i carabinieri di Cogorno. Hanno interrogato a lungo Jack Fiammetta, il giovane che, in libertà provvisoria, deve scontare una condanna a 3 anni e 4 mesi per rapina. Fiammetta è stato arrestato nel gennaio scorso, dopo una rapina a mano armata compiuta in un bar di Cogorno. Il giovane, che ha precedenti penali per furto, ricettazione e rapina, è stato scarcerato in libertà provvisoria. Il rogo potrebbe quindi anche essere spiegato come un avvertimento o una vendetta.

Le «vittime» di Jack Fiammetta erano legate fra loro da un unico filo conduttore, quello della più assoluta casualità.

A un mese di distanza, nel giro di pochi giorni sono andate in fumo tre auto: il 29 maggio la Ford Granada dell'arbitro chiavarese Alberto Picasso; il 1° giugno, a Carasco, la di Mario Barbieri, 63 anni, via Fiani; infine l'altra notte, a San Salvatore di Cogorno, è stata presa di mira la Uno di Tommaso Otto. Proprio le generalità del proprietario, sono state, non permettono di escludere che l'incendio di Cogorno possa avere altre motivazioni. Tommaso Otto fu infatti arrestato il 27 febbraio dalla polizia di Chiavari. Con altre due persone, è denunciato per associazione per delinquere e detenzione di 50 grammi di eroina. Venne successivamente scarcerato in libertà provvisoria. Il rogo potrebbe quindi anche essere spiegato come un avvertimento o una vendetta.

Le «vittime» di Jack Fiammetta erano legate fra loro da un unico filo conduttore, quello della più assoluta casualità.

Interviene Parola, della direzione

Il blocco dei lavori in porto a Lavagna

LAVAGNA — Per un inconveniente tecnico quale ci scusiamo, nel servizio di ieri intitolato «Il porto di Lavagna è bloccato, cinquanta operai vanno a casa» e relativo alla sospensione dei lavori da parte del Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro all'interno del porto di Lavagna, un intero periodo è «saltato», rendendo difficile la comprensione delle dichiarazioni del geom. Teresio Parola, della direzione portuale. Riecco testualmente.

«Gli stessi dirigenti portuali lavagnesi sono stati alla sprovvista (dalla sospensione dei lavori, n.d.r.) Dice il geom. Teresio Parola: "Sono stato assente per qualche giorno, sono rientrato questa mattina e ho trovato i lavori fermi. Ho chiesto lumi alla direzione di Milano che ha escluso di avere qualsiasi responsabilità fermata dei lavori".

Il servizio proseguiva accennando alle voci che si erano diffuse a Lavagna e che addebitavano alla «Cala dei Genovesi», proprietaria del porto, la responsabilità per mancati pagamenti, della sospensione dei lavori da parte del Cepl. Responsabilità che la stessa «Cala» ha recisamente negato. La versione originale dell'articolo mutilato dall'inconveniente tecnico, e in particolare le dichiarazioni rilasciate dal geom. Parola, molto esplicite in questo senso.

m. r.

Domani e domenica il mercatino del piccolo antiquariato

Al «Portobello» di Chiavari a caccia di qualche sorpresa

CHIAVARI — Domani e domenica di nuovo a Chiavari, in via Martiri della Liberazione, la «Mercatino del piccolo antiquariato». Nato nel dicembre scorso quasi in sordina, e con un sottofondo di polemica, la manifestazione ha preso in sette mesi (quella di gennaio venne concomitanza la fiera di S. Antonio) un vigore e soprattutto un buon qualitativo.

Spiega Mario De Benedetti, tra gli organizzatori ed espositore a sua volta: «*L'ultima volta le domande furono una trentina, provenienti un po'da tutto il Nord Italia e anche dalla Toscana. Questa le domande molte provenienti da Torino si tiene presente che proprio questo fine settimana a Torino è il programma la prima edizione di una manifestazione analoga a quella*

stra, si capisce come il piacere di *Chiavari stia divenendo "appetibile" per gli antiquari*».

Cosa, esattamente, possono trovare appassionati e curiosi sulle bancarelle chiavaresi? Un po' di tutto, antichi (sono tre o quattro antiquari specializzati in questo settore), all'oggettistica (medaglie, ventagli, posate, bambole in biscuit, eccetera), al d'epoca. n'è insomma per tutte le tasche, per questo accendere, come qualche volta in passato e successo, nelle cianfrusaglie dozzinali.

«*Possiamo dire di aver finalmente raggiunto i dei privati o dei "Portobello" londinesi. pezzi provenienti soffitte e collezioni che possono, talvolta, riservare qualche piccola sorpresa*», continua De Benedetti.

Per la prossima edizione, in programma la prima domenica luglio, previste alcune novità. In primo luogo sarà possibile aperti i banchi alle 23; più, ogni sabato sera, piazza Mazzini, avrà luogo un con della cittadina.

m. r.

Pronto il raid dal «Dragun» sull'Hudson

CAMOGLI — Sarà presentata ufficialmente lunedì prossimo, presso la sede di Genova della Cassa di Risparmio, la impresa del «Il Dragun» di Camogli. I vogatori, guidati da Ido Battistone, si apprestano a discendere il fiume Hudson, Orango a New York, con arrivo sotto la statua della Libertà in occasione dell'«Independence Day», festa nazionale Usa.

Oltre al porto, molte opere pubbliche sono ferme

Incompiute a Lavagna

La passeggiata a un altro caso clamoroso - Il parcheggio Cavi

LAVAGNA — è soltanto il porto turistico, a Lavagna, a rimanere per ora un grande incompiuto. Altre realizzazioni attendono da anni la città di vedere realizzate e portate a termine. Alcune, addirittura, sono già ultimate ed attendono solo il collaudo. Vediamo la situazione.

Porto. Indubbiamente è l'opera più vistosa. I lavagnesi hanno atteso quasi dieci anni la firma della convenzione che autorizza le opere a terra (e quindi negozi, posti auto, uffici e magazzini).

Si aspettavano un iter più veloce almeno per le realizzazioni pubbliche. Invece ci sono state diverse interruzioni, l'ultima imposta dal Cepl di Reggio Emilia che ha sospeso i lavori, pare per disaccordi finanziari con il committente, cioè la Cala dei Genovesi. Risultato: altro tempo e, per il Comune di Lavagna, un ulteriore danno economico.

Come spiega l'assessore all'Urbanistica Brigalupo, «*se il Cepl non ultima la struttura della piastra, non potranno iniziare i lavori. 700 milioni a spese del Comune, per trasformarla in piazza pubblica e revisione prezzi è ormai imminente*».

Passeggiata a mare. Da diversi anni è l'altra grande incompiuta di Lavagna. Il grande collegamento tra il capoluogo e Cavi che sarebbe la fortuna della turistica, è ancora un sogno.

L'anno scorso, dopo cinque anni di carte bollate, si riuscì finalmente a demolire i resti dell'ex casello 44, ma ancora non è possibile arrivare con la passeggiata fino a quel punto. Secondo Bacigalupo tutti i nulla osta (Ferrovie, Demanio, Belle Arti, persino la dogana) sono stati ottenuti. I lavori (forse) dovrebbero iniziare Con quali soldi?

Parcheggio Cavi. E' delle realizzazioni più utili degli ultimi anni: la copertura per oltre duecento metri del torrente Barassi, ottenuta come contropartita una lottizzazione, ha creato almeno tanto nuovi posti Sono preziosi visto che d'estate la frazione balneare di Cavi è intasata.

Problema: l'opera, quasi ultimata, non è stata collaudata e sembra la perplessità sull'esecuzione della ringhiera di metallo che delimita il nuovo piazzale. Si rischia così di arrivare nel pieno della stagione un parcheggio pronto ma inutilizzabile.

Settepassi ferroviari. Senza citare quelli ipotizzati nel piano degli arenili, nuovamente ritirato prima delle elezioni), ne sono previsti almeno due: quello di via Colombo e quello di accesso al porto, vicino al fiume.

m. r.

Le maggiori attenzioni si appuntano sui repubblicani

Chiavari: dc e psi cercano alleati per la nuova giunta

CHIAVARI — Il senso degli incontri politici in corso a Chiavari per formare la nuova amministrazione sembra essere questo: dc e psi, insieme, hanno 21 seggi; potrebbero governare anche ma il pericolo di più o meno calcolate nei voti importanti (cosa successa avariate volte in passato) suggerisce l'inserimento una formazione che dare un apporto stantioso.

Tra i vari partiti rappresentati a Chiavari i repubblicani, con tre consiglieri, hanno forse le maggiori possibilità di entrare maggioranza. Sempre che prevalga la tesi di chi, nei pri, vorrebbe subordinare un'entrata in giunta con analoghi a comprensoriale.

Risolto, a grandi linee, il problema stabilita, quale quello programmi sui quali, sembra, si imperniando il dibattito questi giorni. Escludendo le minoranze, dc e psi avevano presentato in elettorale programmi molto circostanziati. Lo stesso fatto, in misura minore, padi e pli. Il pri aveva preferito puntare più che altro su uno slogan: più chiarezza, più lealtà tra i partiti.

Ora dc e psi sembrano rimproverare ai pri questa (relativa) imprecisione. «Quello che non abbiamo detto per coloro in campagna elettorale — replicano ai pri — lo abbiamo sempre sostenuto in Consiglio comunale». Il dibattito quello del pri è stato, a giudizio unanime, una delle opposizioni più lucide e tempestivamente motivate dell'ultima legislatura.

Tra i tanti nodi di programma che dovranno essere sciolti, uno merita d'essere citato: è il caso dell'Eli. Il palazzo che il Comune sta ristrutturando per destinarlo a sfrattati e meno abbienti. Una parte dei pci considera l'operazione assistenzialistica e sarebbe dell'idea di vederci il palazzo con com'è alle vicine cooperative. Per ora da, che a suo tempo ha sostenuto la tesi dell'ultimazione, occorre invece proseguire sulla strada a suo tempo imboccata.

m. r.

Uffici Sip al pomeriggio

CHIAVARI — Da qualche giorno negli uffici Sip di Rapallo e Chiavari è possibile sbrigare le pratiche amministrative (nuovi contratti, trasferimenti, ecc) e di cassa (pagamento bollette) anche di pomeriggio (orario a Chiavari, 14,15-18,45 a Rapallo). Invariato, per entrambi gli uffici, l'orario mattino 8,15-12,45).

(m. r.)

La sentenza costituzionale

Al tramonto il monopolio dei casinò?

E a Sanremo continuano gli scioperi

SANREMO — La sentenza della Corte Costituzionale parla chiaro: Sanremo, insieme a Venezia, Saint-Vincent e Campione, sta per perdere il monopolio della gestione di roulette e tavoli verdi legalizzati la Corte, pur dichiarando *«inammissibili le questioni di legittimità costituzionali del gioco d'azzardo a Sanremo e Saint-Vincent»*, sollevate da alcuni clienti sfortunati, nella sentenza sollecita infatti immediati interventi legislativi e discipline precise per i quattro casinò esistenti e per tutti quelli che potrebbero nascere.

A pagina 30 della sentenza si legge *«Questo Corte mentre è in grado per la prima volta di esaminare profili di legittimità costituzionale che riguardano le case da gioco aperte nel nostro Paese non può esimersi dal rilevare che la situazione normativa formatasi a partire dal 1927 è contrassegnata da un massimo di disorganicità: dei tipi di interventi cui il condizionata l'apertura del casinò, sia per la diversità dei criteri seguiti (situazione di frontiera per Sanremo e Campione, situazione di non frontiera per Venezia); sia per i modi disparati con i quali vengono utilizzati i proventi. La disorganicità risulta accentuata dalla recentissima legge che riguarda le navi adibite a crociere in navigazione oltre Gibilterra e Suez.* Da poco, infatti, è stato ammesso il gioco d'azzardo anche su navi italiane fuori del Mediterraneo.

Prosegue la sentenza: *«Si impone dunque la necessità di una legislazione organica che razionalizzi l'intero settore, prevedendo tra l'altro i possibili modi di intervento delle Regioni e degli altri enti locali nonché i tipi ed i criteri di gestione delle case da gioco autorizzate. Queste esigenze di organico normativa nazionale vanno soddisfatte in tempi ragionevoli per superare insufficienze e disarmonie esistenti»*.

Alcuni parlamentari sono al lavoro per mettere le cose a posto. Le città italiane che chiedono il privilegio di un casinò sono tantissime. Capiscono quanto valgano roulette e slot machines.

Sanremo, paradossalmente, tra scandali, fratture tra vertice e base, scioperi, carenze gravissime di professionalità e programmazione, invece corre il rischio di perdere la casa da gioco. Anche ieri i croupiers hanno scioperato un'ora. L'agitazione, iniziatasi lunedì, continua i sindacati. Al termine di un'assemblea hanno chiesto un incontro col commissario prefettizio Perrera. Sul tappeto, anche se confusamente, problemi come l'organico, l'orario, i giochi americani.

Roberto Basso

Il casinò di Nizza non può riaprire

NIZZA — Il casinò Ruhl di Nizza non riaprirà i suoi battenti come sembrava auspicabile.

Il ministero degli Interni francese ha rifiutato il permesso ai fratelli Tomi già gestori del casinò di Bandol. «E' un chiaro colpo mancino per la città», ha affermato Jacques Medecin sindaco della capitale della Costa Azzurra.

Quattrocento impiegati che attendevano d'essere assunti, come aveva annunciato la nuova direzione, si troveranno nuovamente ad ingrossare le file dei disoccupati locali.

Inoltre la politica economica mitterandiana avrà una battuta d'arresto se non di regressione visti gli sforzi che si sono fatti per attirare la clientela dei congressi internazionali. (l. m.)

Parlano i giovani della traversata Calvi-Imperia in [illegible]

«Ci ha bloccati il medico ma presto ritenteremo»

I tre ragazzi [illegible] a circa trenta chilometri da Porto Maurizio - «Ci siamo allenati scrupolosamente, [illegible] resta un po' l'amaro in bocca» - Rotta e vivande

Imperia, Bracco e Cometti raccontano la loro avventura (Telef.)

IMPERIA — «Trenta chilometri, mancavano soltanto trenta chilometri, è un vero peccato». *Sconsolati Paolo Cometti, Maurizio Bracco e Umberto Rinaldi hanno commentato così il fallimento della loro impresa.*

I tre giovani di Imperia, che tentavano di compiere la traversata a remi, in canoa, [illegible] Calvi in Corsica sino ad Imperia (oltre 80 miglia marine), ieri mattina, alle 10 e mezzo si sono dovuti arrendere. A sconfiggerli non sono stati i crampi, [illegible] sembrava in un primo tempo, ma un provvedimento del medico di bordo, che in via precauzionale ha sconsigliato il prosieguo nel tentativo.

Preciso Umberto Rinaldi: «Proprio così, tentiamo a puntualizzare che quello compiuto è stato soltanto un tentativo, che comunque non ne preclude altri. Questa volta a fermarci è stata una decisione del medico che, al termine della seconda visita del mattino, ci ha invitati a risalire sulla nave appoggio e a interrompere la traversata».

Aggiunge Paolo Cometti: «Rimane un po' d'amaro in bocca. Ci siamo allenati in modo scrupoloso per mesi e mesi. Anche i risultati della preparazione avevano dato indicazioni estremamente confortanti». *Maurizio Bracco:* «Rimane la consolazione di aver compiuto, in qualunque caso, quasi 70 miglia, di cui 28 superando l'impresa di uno dei canali più insidiosi che esistano».

I tre giovani di Porto Maurizio, istruiti dal sole, con sul volto le tracce di un gran[illegible]sforzo, [illegible] 14, subito dopo aver fatto scalo ad Imperia, accolti da amici e da tutto lo staff dell'organizzazione, sono stati accompagnati all'ospedale, per una serie di controlli. Ricoverati al reparto medicina, saranno dimessi, con tutta probabilità, questo pomeriggio.

Che cosa [illegible] ha funzionato? Hanno raccontato i tre, e caldo: «Una grossa fetta di responsabilità ce l'ha la temperatura torrida che abbiamo incontrato il primo giorno di navigazione. Poi, bisogna ammetterlo, qualche distrattenzione [illegible] commessa: ad esempio nei sacchi-viveri, lo staff della nave-appoggio ha trovato anche [illegible] sode, torta verde e fagioli bianchi».

Si parla poi di un errore di rotta: «Abbiamo tenuto a [illegible] la velocità media di tre miglia all'ora. In certi punti di corrente ha avuto buon gioco e ci siamo ritrovati così leggermente al di fuori dell'itinerario prestabilito, di qualunque caso si è trattato di uno scarto minimo presto recuperato».

La Calvi-Imperia a remi, interrotta a sole 28 miglia dalla costa ligure, è costata quasi trenta milioni. Denaro ben speso? C'è chi non ha dubbi, altri esprimono qualche perplessità. Ancora affermato Giacomo Rainert, consigliere delegato [illegible] sport di Imperia, che ha seguito l'impresa imbarcato sul «Modalisa»: «Iniziative di questo tipo non possono che incontrare consensi. Vanno sostenute e promosse con ogni mezzo».

Fulvio Damele

Il processo ieri in tribunale a Imperia

Bruciò la pasticceria per essere risarcito

L'udienza rinviata al 27 giugno per consentire ulteriori indagini
L'amico [illegible] proprietario: «L'idea [illegible] fu mia» - Ci [illegible] pericolo?

IMPERIA — L'incendio doloso di un laboratorio-pasticceria, avvenuto nella notte fra il 13 ed il 14 aprile, ha portato in tribunale, in stato di detenzione, due persone.

Sono Giovanni Romano, 32 anni, coniugato, [illegible] a Diano San Pietro, via Primo Maggio, proprietario del locale bruciato, situato lungo la [illegible]da che collega Diano Marina a Diano San Pietro e Mauro Scalmazzi, 27 anni, abitante a Cervo, via Bieria, 20.

Scalmazzi è accusato [illegible] essere l'esecutore materiale, ed il Romano di [illegible] ideato l'incendio della pasticceria, determinando, inoltre, pericolo per l'incolumità pubblica. Il tutto, ovviamente, allo scopo di ottenere illecitamente il rimborso dei danni [illegible] parte della compagnia assicuratrice.

In udienza entrambi gli imputati hanno reso ampia confessione, cercando però di scrollarsi di dosso l'aggravante di avere messo in pericolo [illegible] incolumità pubblica che, se provata, determinerebbe un sensibile aggravio di pena.

Ha detto Romano: «Conoscevo Scalmazzi perché faceva il meccanico in una officina poco lontana dal mio laboratorio. L'idea dell'incendio ci venne durante un pranzo e fu Scalmazzi a proporla. Convenimmo che, se l'affare fosse [illegible]ito bene, avremmo diviso a metà l'utile. Il giorno prima dell'incendio portai via dai locali le cose di maggior valore e [illegible] anche le bombole [illegible] gas per evitare che scoppiassero provocando un disastro».

Romano, dopo avere sostenuto che un proprio assegno di 400.000 lire trovato indosso all'altro imputato non rappresentava il «premio» per

Giovanni Romano

avere provocato l'incendio ma il saldo di una fattura emessa da un suo fornitore, Antonio Pulletta, ha amaramente concluso: «Signor presidente, è stato tutto uno sbaglio. Non avevo bisogno di fare ciò che ho fatto. Gli affari mi stavano andando avanti abbastanza bene».

Scalmazzi ha invece respinto l'accusa di essere stato l'ideatore dell'impresa: «L'idea fu unicamente di Romano. [illegible] 400.000 lire costituiscono il compenso per avere appiccato il fuoco».

Entrambi sono stati concordi nel respingere l'accusa di avere messo in pericolo l'incolumità pubblica e chiarimenti decisivi al riguardo non sono giunti dal capitano dei carabinieri Luigi Robusto e dal maresciallo [illegible] Bellacicco che, con serrate indagini, hanno risolto il caso dopo due settimane di laboriose indagini.

In effetti l'ipotesi dell'incendio doloso era stata avanzata subito dopo i primi rilievi.

Per chiarire ogni aspetto il tribunale, presieduto dal dottor Aroldo Romanelli, p.m. il dottor Bruno Noviello, ha infine disposto il rinvio del processo al prossimo 27 giugno.

b. v.

[illegible] LE NUOVE GIUNTE A CAMPOROSSO E DIANO ARENTINO

Di nuovo Achille Grassi con una maggioranza dc

Il sindaco Achille Grassi

CAMPOROSSO — Nella recente riunione del Consiglio comunale di Camporosso è stato rieletto sindaco il democristiano Achille Grassi vicesindaco Ferdinando Giordano; [illegible] effettivi: Gianfranco Massacani, Ric[illegible] Carzo ed Ugo Tosello. Assessori supplenti: Michele Mezzatesta e Roberto Piombo.

Camporosso, che conta oltre 4500 abitanti ha riconfermato nella recente consultazione elettorale il proprio fa[illegible] allo scudo crociato che da quarant'anni ininterrottamente guida le sorti dell'amministrazione. La maggioranza composta da sedici consiglieri su venti è tutta dc, mentre l'opposizione è guidata dal partito comunista con la collaborazione [illegible] psi.

«Certo — ha spiegato il sindaco — *abbiamo rinnovato alcuni uomini ma l'intendimento dell'amministrazione non è solo di compiacerci dei risultati ottenuti nell'ultima consultazione, ma di lavorare subito. Ci sono problemi importanti da affrontare, come quello della casa».*

Il settore sociale, non solo [illegible] nel campo dell'assistenza [illegible] anziani, è stato uno dei fiori all'occhiello della trascorsa amministrazione insieme [illegible] la messa a punto della [illegible] fognatura locale [illegible] stati realizzati centri di incontro per anziani. Dovrà essere ultimato quello per i giovani e si dovranno terminare i lavori per la biblioteca civica.

«*L'inquinamento del torrente Nervia e la tutela dell'ambiente* — ha affermato il sindaco — devono essere affrontati subito. Bisogna collegare tutte le fogne e dopo la chiusura da parte dei finanzieri delle discariche Recchetto Nervino, e Dolcecqua, è necessario pensare a un consorzio di Comuni per sanare una situazione che sta precipitando».

Intanto, a settembre, quando l'Enel non applicherà più le tariffe elettriche ridotte all'acquedotto Sada, un altro scottante argomento sarà [illegible] ribalta visto che gli agricoltori si troveranno di fronte le difficoltà che [illegible] tempo sono sul tappeto.

«*Anche per questo* — ha concluso Grassi — *è dare aprire un discorso a livello consorziale con la volontà di tutte le amministrazioni interessate di risolvere un'annosa questione*».

Anche il piano regolatore dovrà essere discusso, come pure i piani particolareggiati, visto che senza questi ultimi non è possibile mettere a punto gli strumenti per il recupero dei [illegible] i.m.

Rainisio confermato sarà ancora sindaco

DIANO ARENTINO — Natale Rainisio, indipendente dc, sarà rieletto sindaco nel Consiglio comunale convocato per domani sera alle 18.30.

Alla carica di vicesindaco sarà confermato Raffaele Cavalieri, gli altri assessori saranno Gerolamo Borghese (effettivo), Iolanda Belgrano e Giacomo Sciandini (supplenti).

Rainisio riveste la carica di primo cittadino dal '75. Renato Crivelli, che non fa più parte della giunta (non si era ripresentato alle elezioni), verrà proposto dal Comune per ricoprire la carica di assessore all'interno della Co[illegible] montana.

Il piccolo paese, nell'immediato entroterra di Diano Marina, nei mesi scorsi è stato al centro di un'indagine della magistratura per presunti abusi edilizi compiuti nella lottizzazione di località «Merea» (circa 40 villette).

La minoranza, composta dai pci Adolfo Bacigi Cavalieri, Marco Allavena ed Enrico Camiglia, ha già annunciato battaglia.

In un documento, sottoscritto dalla sezione comunista di Arentino, si osserva: «*Da un'analisi della situazione amministrativa del paese si rileva innanzitutto il grave dissesto ecologico ambientale, a conseguenza di un abnorme e disordinato uso del territorio a solo vantaggio delle speculazioni immobiliari edilizie*».

Il gruppo consiliare, [illegible] mandato dell'assemblea, «*richiederà l'elezione di un sindaco che sia di Diano Arentino e che, soprattutto, non sia una persona ingiustamente per fatti amministrativi della passata legislazione, ai fine anche che la stessa magistratura [illegible] abbia a trattare con persone di potere ma libere da ogni incarico esecutivo*».

Replica Rainisio: «*Vorrei ricordare a chi dimostra di avere la memoria troppo corta, che il nostro Comune è stato uno dei primi in tutta la provincia, nel '75, a dotarsi di un piano di fabbricazione. La pratica edilizia relativa alla Merea, inoltre, è stata approvata anche dai consiglieri di minoranza e il definitivo nulla osta della Regione Liguria porta la firma dell'allora presidente Carossino. Per concludere, ricordo che le segnalazioni di presunti abusi compiuti dalla società costruttrice sono giunte da componenti della maggioranza e non dall'opposizione*».

Per i prossimi cinque anni, i programmi di Diano Arentino puntano anche sul turismo. A pochi chilometri dal mare, il paese offre verde, tranquillità e sceri suggestivi, abbinati a una consolidata tradizione gastronomica.

m. f.

Sanremo, rubate apparecchiature mediche: diffuso appello ai ladri

SANREMO — Insolita furta, ieri a Sanremo, ai danni di un medico che presta servizio in ospedale. Dalla sua auto, parcheggiata in corso Inglesi, è sparita una borsa contenente due sonde per ecografia e ecotomografia.

Il [illegible], di cui non è stata rivelata l'identità, a «Pisl numero 3 hanno lanciato un appello ai ladri (promettendo anche una ricompensa) affinché restituiscano le apparecchiature. (c. d.)

Parla il nuovo segretario della Cgil

E Codarri presenta la propria «ricetta» per battere la crisi

SANREMO — *Oltremila disoccupati (una cifra in continuo aumento), diminuzione della produzione di beni, calcolo del reddito e nascita di una «nuova povertà» che investe soprattutto i dipendenti stagionali.*

Sono questi i dati al centro di una conferenza stampa tenuta dal neosegretario provinciale della Cgil Luciano Codarri ha fatto una breve radiografia del mercato del lavoro imperiese: un quadro preoccupante, che secondo la confederazione richiede «una maggiore tutela dei lavoratori più esposti ed un rafforzamento della capacità di contrattazione del sindacato».

Codarri, 42 anni, sposato, ex responsabile della Camera del lavoro di Ventimiglia, ha preso il posto di Lorenzo Trucchi, eletto consigliere regionale nel gruppo comunista.

Spiega il nuovo segretario: «A rendere più difficile la situazione contribuisce l'andamento del mercato estero: a Monaco e nelle Alpi Marittime la presenza di lavoratori italiani del ponente ligure è diminuita del 30%».

Nella classifica nazionale dei redditi medi, la provincia di Imperia è scesa dal 6° al 32° posto. La Cgil sottolinea come regredisca il settore produttivo (con assunzioni quasi bloccate), mentre si espandono il terziario ed i servizi.

«Aumentano così i lavoratori precari e stagionali, soprattutto nel turismo, senza che vi sia un salario annuale garantito» dice Luciano Codarri. E aggiunge: «Questo mentre c'è un degrado ambientale e sociale».

[illegible] propone la Cgil? «Una diversa politica da parte degli enti locali: basta con le scelte che favoriscono le rendite speculative e parassitarie. Ci vogliono più investimenti, bisogna aiutare i settori produttivi, programmare lo sviluppo, creare adeguati servizi. Cosa si fa ad esempio per gli anziani, che su 223 mila abitanti [illegible] provincia sono 60 mila, di cui il 46% al minimo di pensione?».

La tendenza all'invecchiamento [illegible] popolazione, molto accentuata nell'imperiese, rende necessaria, secondo la Cgil, una più efficace politica sociale.

c. s.

[illegible] DI SANREMO

Bordighera, si suona il Novecento francese

BORDIGHERA — Questa sera alle ore 21 nella biblioteca civica internazionale di Bordighera si terrà il secondo dei tre concerti dedicati a Bela Bartok e alla musica pianistica francese del primo Novecento.

La manifestazione, patrocinata dall'assessorato alla Pubblica istruzione e cultura in collaborazione con la Biblioteca civica internazionale, avrà per tema «*Le affinità con l'impressionismo, le pedagogie*».

Al pianoforte si esibiranno Ilona Farago Bonalumi, Ro[illegible] Talete e i suoi allievi nonché la solista Silvia Nardini. [illegible] eseguiti oltre a brani di Bela Bartok anche di Kodaly e di Debussy. La prima parte del concerto è riservata ai giovani talenti: Germano Castello, Bar[illegible] Puglia, Serena Castello, Roberto Condò, [illegible] Lucia Zamparelli, Armando Viale, Anna Ramella, Federica ed Elisa Laura. Nella seconda parte la Nardini, diplomata al conservatorio di Mentone, ed Ilona Farago Bonalumi, diplomata al conservatorio di Budapest e a quello di Parigi, eseguiranno brani di Debussy, Bartok e Kodaly.

Sabato l'ultimo [illegible] Saranno suonati brani di [illegible], Ravel, Schmitt, Bussy, Ibert e Bela Bartok.

Sempre a Bordighera, nella sala spettacoli del palazzo del Parco, sabato e domenica alle 21.15 la Compagnia dialettale stabile Città di Bordighera metterà in scena «*Una brutta sud- tre atti di* Antonio Pignatta con la regia di Luciano De [illegible].

La commedia sarà replicata anche [illegible] 15 l. m.

La notte del jazz a Ventimiglia con la Big Band di Montecarlo

VENTIMIGLIA — Per sabato alle 21 nella sede dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia è previsto un concerto di musica jazz [illegible] Band di Montecarlo diretta da Charlie Vaudano e degli allievi del Conservatorio jazzistico [illegible] Principato di Monaco.

L'importante appuntamento musicale è stato previsto nel quadro delle manifestazioni per la 32ª battaglia dei fiori di Ventimiglia. I direttori elementi della [illegible] Band eseguiranno un'ampia carrellata sui generi più amati e popolari del jazz, dallo swing al bebop. Il repertorio della Big Band di Montecarlo, tuttavia, è particolarmente ricco di celebri [illegible] dell'era dello swing, attorno agli Anni Quaranta.

«*Naturalmente* — dice Gianni Lorenzi che fa parte del gruppo organizzatore della serata — *saranno toccati tutti i tempi jazz da Duke Ellington a Charlie Parker, fino agli esperimenti di Thelonious Monk. Abbiamo cercato di proporre temi orecchiabili e di facile comprensione anche per un pubblico non specializzato*».

Agli allievi del Conservatorio di Montecarlo, che vantano una tradizione di notevole capacità interpretativa, sarà riservata la seconda parte dell'incontro musicale.

Intanto sempre a Ventimiglia è stata recentemente aperta sulla spiaggia a fianco del ristorante Brigantino una terrazza sul mare.

Tra i fiori e uno zampillo d'acqua che esce dalla fontana si potrà [illegible] una [illegible] diversa [illegible] un po' di musica sia per i giovani [illegible] per i meno giovani. I cocktail anche alla frutta, gli spiedini alla brace, i panini speciali potranno essere [illegible] ingredienti [illegible] trascorrere qualche ora al fresco vicino [illegible] mare [illegible] contesto ritagliante.

Il titolare Enzo Castrogiovanni spiega: «*Visto il successo che l'anno scorso ha avuto l'iniziativa abbiamo pensato di riproporla*». L. m.

Canton Ticino a Montecarlo

MONTECARLO — Al Café de Paris di Montecarlo s'inizierà questa sera i nove giorni della settimana gastronomica ticinese che si concluderanno il 16 giugno. L'Ente [illegible] turismo di Lugano proporrà in una carrellata tutte le specialità più rappresentative della gastronomia ticinese, dai maccheroni al salmone alla carne della [illegible]alle dei Grigioni, alla zoccolata di salumi, alla crema di funghi.

Autori delle prelibatezze elencate ed altre saranno [illegible] chef di cucina dell'hôtel Splendid, Gianni Casalna e Mauro Lauro dell'hôtel Eden, entrambi di Lugano; innaffieranno i [illegible] merlot rosso del 1980 e il bianco Mezzana dell'81. (l. m.)

L'«Arizona» [illegible]

DIANO M[illegible] — Riapre domani a Diano Marina lo Snack Bar «Arizona»: il «relax» del fruttegiamenti è in programma in serata.

Il centralissimo locale, situato in via Bianchieri ad una ventina [illegible] metri da piazza del Comune, è stato completamente [illegible]to. Rivive [illegible] ragazzi, punto di riferimento per aperitivi e fast-food, il «Bar Arizona» ha [illegible] grande tradizione di specialità inglesi.

A gestirlo, da un paio d'anni, è Vittorio Severini, un giovane dinamico con una lunga esperienza nel settore, maturata proprio in Gran Bretagna. Spiega: «Era da tempo [illegible] cercavo l'occasione per rinnovare il locale».

Con i «Cantores» a Porto Maurizio

IMPERIA — *Domani sera alle 21, nell'oratorio di San Pietro a Porto Maurizio, è in programma un concerto con la partecipazione del Coro Cantores Bormani e del maestro Chiara Boero. Si tratta del primo di due appuntamenti organizzati dal Comune di Imperia e dal Coro Polifonico Cantores Bormani.*

Domani aprirà la serata un assolo di clavicembalo eseguito da Chiara [illegible]. Seguiranno i Cantores Bormani con musiche di Monteverdi.

15 giugno, alla chiesa parrocchiale di Montegrazie, nell'entroterra di Imperia, i «Cantores Bormani» saranno preceduti da un Recital [illegible] trio di chitarre del maestro Claudio Passerotti. Inizio alle 21. (l. d.)

Donata da una banca a Sanremo

Un'autoemoteca per la Croce rossa

SANREMO — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha offerto un'autoemoteca ai donatori di sangue della Croce rossa sanremese.

Nel 1984 Sanremo ha avuto bisogno di 1203 flaconi di sangue e ne [illegible] stati raccolti soltanto 924. I dati sono forniti dal centro trasfusionale [illegible] Imperia il cui primario, dott. Bernardo Claribbo, aggiunge, però, che la provincia è da tempo autosufficiente, come dimostrano, sempre per il 1984, i 5885 flaconi raccolti complessivamente.

«*Imperia e Ventimiglia* — dice il dott. Claribbo — *sono i due centri di maggior raccolta: 1561 flaconi nel capoluogo e 1133 nella città di confine*».

E' notevole l'apporto dato da Ventimiglia con i suoi donatori della Croce rossa, che raccoglie oltre [illegible] flaconi e ne utilizza soltanto (dato del 1984) 188. In proporzione agli abitanti la città è in testa alla graduatoria provinciale. Sanremo, ad esempio, sempre in proporzione [illegible] riuscire a raccogliere non meno di 2500 flaconi l'anno.

L'autoemoteca è munita di tutte le apparecchiature più moderne, che facilitano non solo la raccolta di sangue, ma [illegible] esami a cui vengono sottoposti tutti i donatori. Il centro mobile dispone di due lettini di prelievo articolati; di impianto di ossigenoterapia; di respiratori e pallone di rianimazione; di aria condizionata autonoma e, ovviamente, oltre alle altre normali apparecchiature di prelievo, di un fotometro computerizzato per le analisi immediate.

Attualmente il centro [illegible] raccolta di Sanremo funziona presso gli uffici dell'Avi di piazza Nota, tre giorni soltanto alla settimana.

Con la nuova donazione la raccolta [illegible] effettuata durante tutti e sette i giorni della settimana, domeniche e festivi compresi, con l'impegno [illegible] dei servizi [illegible] lontari della Croce rossa.

In Italia i donatori non bastano e tutti gli anni viene importato plasma per decine di miliardi. A Sanremo gli aderenti alla Cri sono quasi 700, ma ne occorrerebbero il doppia.

Arrestato per spaccio [illegible] droga

SANREMO — Anche la polizia sanremese ha collaborato all'operazione su scala nazionale coordinata dai giudici milanesi. Gli agenti del commissariato hanno arrestato Antonino La Terza, 35 anni, originario di Gioia del Colle (Bari), domiciliato da qualche tempo nella città dei fiori. L'accusa nei suoi confronti è di [illegible] in [illegible] di stupefacenti. (c. d.)

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11.640.000
MUTUI IMMOBILIARI PER ACQUISTO O LIQUIDITA'
30 milioni restituibili in 10 anni = 60 milioni
CESSIONE V STIPENDIO ANCHE DIPENDENTI PROT.
9 milioni restituibili in 36 mesi = 13.500.000
BAN[illegible]
0184 /
SI RICERCANO COLLABORATORI

TRIBUNALE [illegible] SAVO[illegible]
3/MAGGI
Avviso di vendita al pubblico incanti di beni immobili.
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Risparmio Torino p. Avv. Costanzo c. Pompeiano Rosario.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sede della udienza di quinto Tribunale per il giorno 3-7-1985 ore 11.30, dei seguenti immobili siti in
Cairo M.te Via Cengia numero 4 piano terra e primo, composto di ingresso, cucinino, bagno, due camere, ripostiglio, cantina, balcone, garage e deposito. Detto appartamento occupato da terzi ed avente una superficie complessiva di 71 mq. ed il relativo garage a N.C.E.U. part. 10545, f. 57 n. 2141-73 via Turati 1 C.p. 1 Cat. A/4 cl. 3 vani 3 5 N.C. L. 1186
Prezzo base L. 46.000.000. Cauzione e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno 2-7-1985 L. 9.200.000 + L. 10.000.000
Ai sensi della offerta non inferiori a L. 7.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 30-4-1985
IL CANCELLIERE
(D. Delise)

TRIBUNALE DI SAVONA
24/80 R.G.E.
Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili.
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Risparmio Torino p. Avv. Costanzo c. Pompeiano Rosario.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sede della udienza di quinto Tribunale per il giorno 3-7-1985 ore 11.30, dei seguenti immobili siti in
Cairo M.te Via Cengia numero 4 piano terra e primo, composto di ingresso, cucinino, bagno, due camere, ripostiglio, cantina, balcone, garage e deposito. Detto appartamento occupato da terzi ed avente una superficie complessiva di 71 mq. ed il relativo garage a N.C.E.U. part. 10545, f. 57 n. 2141-73 via Turati 1 C.p. 1 Cat. A/4 cl. 3 vani 3 5 N.C. L. 1186
Prezzo base L. 46.000.000. Cauzione e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno 2-7-1985 L. 9.200.000 + L. 10.000.000
Ai sensi della offerta non inferiori a L. 7.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 30-4-1985
IL CANCELLIERE
(D. Delise)

In porto ritorna la «guerra»

Savona. Imbarcazioni da diporto nella vecchia darsena: i pescatori chiedono più spazio per poter svolgere la loro attività

I pescatori chiedono spazio

Nella vecchia darsena di Savona si riaccende [illegible] polemica - «Lavoriamo in condizioni disastrose, chi va in mare solo per divertirsi non deve danneggiare la nostra categoria»

SAVONA — Nella vecchia da[illegible] del porto la febbre sale. Sono stati fatti diversi tentativi ma lo spazio diminu[illegible] è sempre più [illegible] trovare ormeggio e la «guerra» tra i pescatori professionisti e i diportisti [illegible] riaccende.

Una delle due cooperative cittadine, la «Pescatori Savona», ha invitato, senza mezzi termini, l'Ente autonomo del porto a non rinnovare [illegible] concessione all'Assonautica, che controlla alcune banchine [illegible] per l'attracco dei ricevi [illegible] diporto.

Dice l'armatore di un peschereccio: «*La legge parla chiaro, ma basterebbe anche il buon* [illegible] *hanno diritto all'ormeggio prima quelli che lavorano. Tra l'altro qui a Savona si notano imbarcazioni da diporto che* [illegible] *vogliono quasi mai l'ormeggio, sono delle autentiche "seconde case", un fenomeno quest'ultimo che incomincia a* [illegible] *passare inosservato anche in diversi porti turistici della* [illegible] *Riviera*».

E puntualizza: «*In questi giorni a Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, dove, pure il turismo è tra le attività preminenti, le locali capitanerie di porto hanno dato 8 ore di tempo alle imbarcazioni* [illegible] *diporto per cedere il posto ai pescherecci che rientro seguendo, nel Levante, i branchi di pesce azzurro*».

Tre anni fa un'intera flottiglia di pescherecci aveva [illegible] l'ingresso [illegible] porto per protesta. Sono [illegible] scritti, poi, degli accordi, che la «Cooperativa pescatori Savona» definisce provvisori, specie laddove era previsto il «numero chiuso» [illegible] pescherecci attraccati nella vecchia darsena.

In via Pia, nella [illegible] della cooperativa («*Rappresentiamo almeno il* [illegible] *della marineria locale, presto avremo nuove barche, compreso un peschereccio da quasi 35 metri, che diventerà l'"ammiraglia" della categoria*»), [illegible] decisi a conquistarsi tutto [illegible] spazio necessario. Stanno sollevando il problema a livello anche ministeriale, dopo aver bussato, invano, a molte porte locali.

In questi giorni non ci [illegible] troppi pescherecci in darsena, perché sono quasi tutti nel Tigullio, al seguito [illegible] acciughe o delle sardine, ma i branchi potrebbero presto cambiare rotta.

[illegible] caso la situazione sulle banchine di via Gramsci [illegible] quasi «esplosiva», si parla di privilegi, di rischi di collisione durante le manovre, di pescatori costretti a saltellare [illegible] imbarcazione all'altra per riuscire a portare sino agli autocarri le cassette «*Siamo arrangiati* [illegible] *tre, anche quattro file, prima o poi qualcuno finisce a bagno, succede qualche disgrazia*», [illegible] la gente che lavora in queste condizioni.

[illegible] esponenti della cooperativa appaiono decisi a cavalcare la tigre sino in fondo, lasciano intendere [illegible] essere pronti anche [illegible] legali pur [illegible] rendere la vecchia darsena a disposizione soprattutto [illegible] chi vi svolge attività operative. «*Tanto più* [illegible] *esiste un progetto di particolare turistico e* [illegible] *potrebbero anche essere trovate soluzioni alternative per i diportisti. Non dimentichiamo che esiste anche la zona utilizzata dalla Lega navale, dunque un porto commerciale e industriale come Savona di spazio ne concede* [illegible] *a sufficienza a chi in mare* [illegible] [illegible] *per divertirsi*», osservano i pescatori.

Ivo Emanuelino

Una piaga sociale troppo spesso sottovalutata

Più di tremila alcolisti in provincia di Savona?

Un'associazione si propone di aiutare chi non riesce a liberarsi dal vizio - I problemi dell'assistenza sanitaria

SAVONA — Gli alcolizzati, anche in provincia di Savona, sono in continuo aumento. E' un fenomeno di cui si sa e si parla poco. Eppure gli effetti sulla società sono gravissimi, molto [illegible] più [illegible] quelli provocati [illegible]: il [illegible] morti [illegible] abuso di alcol è grande. Si muore per cirrosi epatica, per cardiopatite, addirittura per incidenti [illegible] stradali, cadute ed infortuni. Infine i problemi di carattere sociale: l'alcol si trascina dietro un numero rilevante di reati e fatti criminosi.

Quanti [illegible] alcolizzati in provincia di Savona? Secondo i dati [illegible] gruppo degli «Alcolisti Anonimi», da qualche tempo in attività anche a Savona (si riuniscono ogni sabato [illegible] nella chiesa dei [illegible] Cuori), potrebbero [illegible] essere più [illegible] tremila. Difficile in ogni caso, fare un censimento preciso del fenomeno.

Mentre i drogati [illegible] in qualche modo respinti e rifiutati [illegible] società (i loro comportamenti costituiscono [illegible] violazioni di legge) gli alcolisti sono invece tollerati ed ignorati. I loro drammi silenziosi si trascinano per anni ed anni.

Ad occuparsi del problema, con altri volontari (per il [illegible] mento solo [illegible] persone, da tutta la provincia, [illegible] sono rivolte [illegible] gruppo) è Nicola Lolero. Afferma: «*Per capire a fondo, bisogna partecipare ai nostri incontri* [illegible] *cui ognuno racconta la sua storia. Chi è riuscito a liberarsi dalla schiavitù dell'alcolismo spesso ha altri e suoi sistema, la sua difficoltà*».

Sino a poco tempo fa gli «Alcolisti Anonimi» si riunivano solo a Genova: l'aumento del fenomeno ha spinto alcuni iscritti a creare [illegible] nuova unità anche in provincia di Savona.

Va anche messo in rilievo un fatto preoccupante: nuove [illegible] le strutture sanitarie. Molti alcolizzati concludono la loro tossicodipendenza con [illegible] malattia mentale. Oggi il Centro d'igiene mentale e il reparto di psichiatria di Valloria [illegible] in cura parecchie persone in condizioni gravi, al limite della irrecuperabilità.

Spiegano i medici: «*L'alcolismo è una piaga sociale che ha costi altissimi per la società, viene sistematicamente sottovalutata. Ora è sfuggita ad ogni controllo. I mezzi di comunicazione denunciano e criticano il consumo di stupefacenti, gli alcolizzati sono considerati dei vinti e basta*».

Chi [illegible] oggi gli alcolizzati? Una volta [illegible] per lo più anziani, persone ai margini della società. Attualmente l'età media si è paurosamente abbassata: alle riunioni degli «Anonimi» [illegible] anche tante donne, molte le [illegible] casalinghe, che hanno iniziato a bere da giovani.

L'abuso di alcol avviene attraverso forme diverse. Non è più il solo vino a monopolizzare gli interessi degli alcolizzati, ma soprattutto i superalcolici che hanno effetti ancora più devastanti sull'organismo. Concludono i sanitari e gli animatori del gruppo degli «Anonimi»: «*Gli stessi risultati che stiamo registrando in Liguria sono stati segnalati anni fa prima nelle grandi metropoli italiane e prima ancora in Europa e negli Stati Uniti. Ci eravamo illusi che in Liguria fosse risparmiato. Purtroppo non è stato così*».

Massimo Numa

Fornita da un consorzio [illegible] ditte

Presto a Nanchino [illegible] serra speciale «made in Liguria»

ALBENGA — Un impianto prototipo di serra per vivai di alberi e miniconifere sarà fornito al governo cinese che intende installarlo a titolo sperimentale nella regione di Zhou Shaling, presso Nanchino, la più grande città cinese dopo la capitale.

Il progetto (lo schema modulare, tale da poter [illegible] ampliato e potenziato con tecnologie [illegible] avanzate) scelto dagli esperti cinesi tra varie soluzioni proposte da altre imprese italiane. Il frutto della collaborazione di 12 ditte artigianali e piccolo-industriali: 7 dell'Albenganese, le altre di Savona, Taggia Sanremo, Borghetto e Casale Monferrato.

Hanno costituito il [illegible] pio «Exportserre» che fornisce strutture metalliche, impianti elettrici, gruppi elettrogeni, pompe da irrigazione, banconi, schermi termici, impianti [illegible] fotoperiodismo, ventilatori, caldaie, umidificatori, nidostrutture. Il consorzio [illegible] coordinato [illegible] una società di «engineering» che funziona da «interfaccia» per coordinare i progetti e poter consegnare una serra «chiavi in mano». Le ditte consorziate [illegible] Alberti, Balbo, Biancheri, E.I.co., Ermes, Espol, Iem, Ingauna Vapore, Officine termotecniche, Nuova Balco, Samberplast, Senza.

Questo primo successo consortile, che [illegible] supporti e stimoli nella Camera [illegible] Commercio di Savona, impegnata nella realizzazione del più ampio progetto «Savona *Export*» che intende raggruppare altre aziende in consorzi analoghi ma di settori diversi, è stato presentato [illegible] ad Albenga l'altra sera dal presidente camerale Andrea De Filippi, da Anna Maroscia dell'ufficio [illegible] della Camera di Commercio savonese, coordinatrice dell'iniziativa da Carlo Ghezzi [illegible] Nova Balco di Albenga, presidente dell'Exportserre.

Ha detto Ghezzi: «*In pochi mesi di attività, abbiamo già piazzato alcune serre in Francia, Spagna, Canada riuscendo a superare gli olandesi, considerati maestri in questo campo. Ora la Cina. Le prospettive sono lusinghiere, non tanto per l'ammontare delle commesse ottenute all'estero, valutabili intorno ai due miliardi, quanto per l'interesse a penetrazione a livello internazionale, particolarmente in Cina, che rappresenta, con le sue realtà, un mercato formidabile*».

La prima fornitura alla Cina ammonta a poco meno di [illegible] miliardo, con strutture semplici e meccanizzazione parziale, [illegible] si potranno sempre aggiungere gli impianti tecnologici più perfezionati.

Giuseppe Marchio

Ad Albenga dopo le numerose proteste dei cittadini

Furti, scippi e borseggi allontanati 50 zingari

ALBENGA — Il vertiginoso aumento di furti in appartamenti e su auto, [illegible] accattonaggio, piccoli scippi, borseggi nei mercati e mercatini rionali o taccheggi nei negozi si è arrestato dopo l'allontanamento di gruppi di nomadi in prevalenza di origine slava, ma [illegible] qualche famiglia italiana, che facevano la spola [illegible] l'Imperiese e l'Albenga[illegible] per evitare [illegible] essere cacciati.

Le questure di Imperia e Savona in compagnia carabinieri ed i vigili urbani di Albenga, nel corso di operazioni che si sono protratte per quattro giorni con l'ausilio di furgoni e cellulari, hanno allontanato oltre 50 persone. [illegible] della metà sono state accompagnate alle frontiere con foglio di via obbligatorio. Alcuni sono stati denunciati a piede libero per furto. Qualcuno [illegible] potuto trattare, dimostrando di essere nato all'ospedale di Albenga.

I provvedimenti delle autorità sono stati molto drastici anche se la legislazione generalmente protegge gli zingari e dispone che [illegible] Comune provveda ad allestire un accampamento con [illegible] ed impianti igienici in cui possa[illegible] sostare. Quando però [illegible] presenza dei nomadi [illegible] con disfunzioni dell'ordine pubblico ed i reati contro il patrimonio aumentano, i cittadini protestano e gli interventi della forza pubblica diventano indispensabili.

Contro gli zingari, che nel Ponente cercano sempre [illegible] accampamenti con tende, auto, roulottes nell'immediato retroterra di Imperia, nel greto del torrente Impero, e [illegible] Albenga a Bastia, Ellera, [illegible] Olimpia, provinciale per Villanova, è molto difficile applicare le norme del codice penale. Qualche comune ha deciso di allontanare comitive e carovane di zingari se non dimostrano [illegible] avere denaro [illegible] sufficiente ad assicurarsi il necessario.

E' nota [illegible] tecnica usata [illegible] nomadi per per le loro incursioni: generalmente sono bambini [illegible] 6-7 anni ad introdursi negli appartamenti e a far man [illegible] di quanto trovano; se scoperti [illegible] sono imputabili. Per si[illegible] c'è il padre che subito fa sparire [illegible] refurtiva. Alle donne lascia il taccheggio nei negozi ed il borseggio nei mercati. I portafogli spariscono e vengono subito portati lontano.

g. m.

Gli «autonomi» protestano sulla linea Savona-Cairo

Troppo brevi i tempi di sosta continua lo sciopero dei bus

Disagi per i passeggeri - Critiche ai nuovi orari e percorsi

SAVONA — Gli «autonomi» continuano a contestare i nuovi orari e i nuovi percorsi attuati, da lunedì scorso, [illegible] linea Savona-Cairo Montenotte dell'Acts. Scioperano, e dicono di essere decisi a farlo a tempo indeterminato, durante le due ultime ore di ogni turno. Queste interr[illegible] stanno provocando disagi su [illegible] delle linee di bus più importanti tra quelle gestite dall'azienda.

[illegible] esponenti della Faisa-Cisal [illegible] giustificano: «*Abbiamo scritto l'Acts* [illegible] *dal 15 aprile scorso e il 28 maggio abbiamo incontrato anche i rappresentanti* [illegible] *di Cairo Montenotte. L'Acts ha abbreviato i tempi di percorrenza e modificato qualche tratto di percorso riducendo a soli 5 minuti di sosta a disposizione del conducente del bus* [illegible] *questo in spregio a un preciso accordo sindacale tuttora operante*».

Gli «autonomi» [illegible] riferiscono a quello, che avevano [illegible] ch'essi sottoscritto, [illegible] luglio 1978 ed in cui, tra l'altro, sono previsti 10 minuti di sosta ogni [illegible] [illegible] attivo.

Lo sciopero, insomma, [illegible] de a una disposizione diversa [illegible] tempi [illegible] sosta.

All'Acts, comunque, hanno precisato [illegible] primo momento che si trattava di un provvedimento in via sperimentale, [illegible] a migliorare e potenziare i collegamenti tra la riviera e uno dei principali bacini di traffico, vale a [illegible] la Valbormida.

In questo compromesso, tra l'altro, l'Acts ha in corso varie altre iniziative e tende, soprattutto, a ottenere via libera per la costruzione del nuovo deposito bus. Quello attuale, a Cairo Montenotte, si trova in una posizione eccessivamente centrale e provoca, a volte, situazioni di ritardo ai mezzi che hanno difficoltà a [illegible] per immettersi in servizio.

l. p.

Travolto e ucciso a Savona

SAVONA — Un pensionato di 71 anni, Filippo Rosselli, abitante [illegible] via alla Marina 12, è stato travolto e ucciso [illegible] un'auto mentre attraversava il passaggio pedonale all'incrocio tra corso Vittorio Veneto e via Ponchielli. L'uomo è morto dissanguato per la rottura della [illegible] femorale.

L'auto investitrice, un'Alfa Romeo turbo [illegible] era [illegible] detta da Antonello Bertolotti, 24 anni, corso Vittorio Veneto 5.

[illegible] pedone è stato soccorso dal dottor Mauro Imarsi che, [illegible] una a[illegible], lo ha accompagnato al Pronto soc[illegible] del San Paolo. I medici [illegible] turno non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

(g. p. c.)

La segreteria propende per una giunta pentapartito

I socialdemocratici divisi sulle alleanze ad Alassio

I due consiglieri [illegible] psdi non escludono una formula di sinistra

ALASSIO — Riusciranno [illegible] forze politiche alassine a [illegible] un governo prima dell'inizio dell'alta stagione turistica? A questa domanda — che mette a confronto la necessità di una giunta operativa e le obiettive difficoltà a trovare l'intesa per una maggioranza — stanno lavorando di dare risposta le diverse forze politiche.

[illegible] [illegible] tavoli delle trattative (quello della dc per il pentapartito e quello del pci per rinnovare la giunta guidata [illegible] comunista Grolliero e formata [illegible] psi, psdi e pri) ci sono nodi ancora da sciogliere.

Nelle file dei psdi, ad esempio, c'è chi (da segreteria) [illegible] dichiara nettamente favorevole allo schieramento [illegible] centro, e chi [illegible] due consiglieri eletti Stalla e Caviglia) non vedrebbero male [illegible] riedizione, seppur rivedula e corretta, dell'esperienza immediatamente precedente al voto [illegible] 12 maggio.

Di questa situazione di stallo si fa interprete un comunicato del pci alassino che evidenzia la [illegible] di «*un governo che affronti i problemi* [illegible] *una legislatura che si annuncia decisiva per il futuro di Alassio*».

I comunisti si rivolgono alle [illegible] politiche «*con le quali abbiamo fin qui collaborato e a tutte quelle che, presenti in Consiglio comunale, intendano confrontarsi seriamente su un programma di rilancio partecipando così al discorso del programma e delle cose da fare*».

Intanto il psi, che deve scegliere tra la dc e il pci, deciderà in modo definitivo e ufficiale nel direttivo programmato per martedì prossimo.

Per il giorno dopo il psi ha invitato tutti gli ex alleati della passata giunta per una verifica definitiva. Comunque entro la fine della prossima settimana (a chiarimenti interni ai partiti ormai avvenuti) i giochi dovrebbero essere fatti.

No del ministero [illegible] concordato per la Grandis?

SAVONA — Il ministero dell'Industria avrebbe bocciato, secondo indiscrezioni, l'ipotesi [illegible] concordato avanzata dall'imprenditore Maurizio Grandis, a proposito dell'azienda omonima di Albisola, che ha esaurito proprio in questi giorni l'amministrazione straordinaria.

A questo punto, se la notizia sarà confermata ufficialmente, la Grandis sarà ritirata in parte alla società Crosa di Altare, che non ha però alcuna intenzione di riassumere gli operai [illegible] cassa integrazione.

(m. nu.)

Pietra, i 170 in cassa integrazione non torneranno in fabbrica

Cantieri, addio alla [illegible] che doveva garantire [illegible] ripresa

Situazione difficile per i Campanella - Problemi anche [illegible] Bagliet[illegible]

PIETRA L. — Ancora una brutta notizia per i Cantieri navali di Pietra: la commessa di lavoro che avrebbe assicurato la ripresa dell'attività produttiva è sfumata nelle ultime ore. L'armatore che si era messo [illegible] contatto con la Gepi, dopo aver atteso a lungo (e inutilmente) [illegible] risposta, ha preferito rivolgersi ad un cantiere [illegible] Viareggio.

Scompare [illegible] la possibilità per i 170 lavoratori del cantiere [illegible] tutti in cassa integrazione, di ritornare in fabbrica. Ormai la situazione è disperata. Dice Renato Viazzi, segretario Fim: «*E' tutto il comprensorio* [illegible] *che è allo sfascio. E sembra sempre più improbabile una ripresa del settore a medio termine. La questione dei cantieri di Pietra Ligure è ormai arrivata ad un punto morto. Non si riesce* [illegible] *intravedere una via d'uscita. Da mesi sollecitiamo un incontro con il governo, senza alcun risultato*».

Situazione difficile anche per i cantieri Campanella. Novanta operai [illegible] stati messi in cassa integrazione; nei prossimi giorni è in programma un incontro con l'azienda per verificare la situazione dello stabilimento.

I responsabili hanno però tenuto a precisare che [illegible] in corso contatti per acquisire [illegible] commesse di lavoro. Rimane però indefinito un punto importante: se le trattative andranno a buon fine. I lavoratori in Cassa saranno richiamati? C'era infatti [illegible] sensazione che l'organico [illegible] Campanella, secondo la direzione, fosse comunque considerato [illegible] rispetto alle esigenze produttive, e questo indipendentemente dalla crisi del settore.

Diversa, invece, la situazione [illegible] dei cantieri Baglietto [illegible] Varazze, nonostante non sia stato rispettato il piano industriale presentato a suo tempo dal[illegible] nuova proprietà. Tutta di gabbiano è riuscita a sopravvivere 1 sindacati [illegible] annunciano però un [illegible] vo. Verrebbero affidati parecchi lavori, troppi, ad imprese esterne. La maggior parte degli operai continua così a rimanere in [illegible] integrazione.

m. nu.

Un convegno [illegible] Verdi

CAIRO — Questa sera alle 20,30 nella sala riunioni del cinema Abba si terrà un incontro dibattito organizzato dai Verdi per discutere il risultato elettorale del 12 maggio. Dicono gli ecologisti liguri e piemontesi: «Ci incontriamo per esaminare assieme quali decisioni adottare e quale politica sviluppare nel territorio e nelle istituzioni in cui siamo rappresentati. Chiediamo il contributo [illegible] tutte le persone disponibili a affrontare seriamente il problema dell'inquinamento».

Stasera il concerto di fine [illegible]

Saggio al Chiabrera dei giovani suonatori

SAVONA — *Concerto di strumenti a plettro stasera, alle 21, nel Ridotto del teatro Chiabrera.*

Lo terranno, in occasione dell'annuale saggio, gli allievi dei corsi di musica organizzati dal circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona, una delle associazioni culturali più attive della città, specie per l'attività di promozione dedicata ai giovani.

Al saggio degli allievi parteciperanno, stasera, per i corsi di mandolino Agnese Aonzo, Isabella Della Rosa, Irene Chiera, Marco Goso, Maria Grazia Criscuolo, Mauro Tenti, Francesco Tenti, Carlo Aonzo.

Per la chitarra Laura Chiera, Andrea Semeria, Vincenzo Serio, Federico Piccinoglio, Delia Aonzo, [illegible] Galeazzo, Silvia Coppola, Ornella Coppola, Deborah Becco, Mirco Casali, Silvia Aonzo.

Per la mandola Franco Chiara e Nina Pippa, per il banjo Mauro Risso.

Sarà il direttore artistico, maestro Giuseppe Aonzo, a [illegible] agli [illegible] gli attestati [illegible] frequenza.

Il concerto prevede due parti, con esecuzione di brani di Tosti, Ermanno Wolf Ferrari, Amadei, Turditi, Acevedo e Galietti.

Alcune pagine [illegible] eseguite dal soprano Elide Tiraboschi Rebagliati.

L. p.

Sono sorte due associazioni con un vasto programma

Ex marinai e gente di mare molte le iniziative [illegible] Pietra

[illegible] LIGURE — Aria di novità nelle attività marittime a Pietra Ligure. Dopo la recente costituzione del «Circolo nautico gente di mare» è ora il turno del gruppo Anmi dei marinai in congedo della marina militare. Entrambi gli enti neocostituiti faranno capo provvisoriamente all'associazione «Marinai di salvataggio» che ha già larga esperienza nell'ambiente.

Il Circolo nautico si occuperà principalmente del settore sportivo con organizzazione [illegible] gare e manifestazioni, mentre il gruppo Anmi cercherà di coordinare [illegible] attività promozionali e [illegible] degli oltre duecento ex marinai che risiedono a Pietra Ligure e nelle zone limitrofe.

Si parla, ad esempio, [illegible] invitare nelle acque [illegible] Pietra Ligure una nave da guerra per un periodo di visita (o una crociera dei [illegible] cadetti, oppure [illegible] di organizzare per [illegible] incontri [illegible] o visite navali come al monumento dei marinai caduti a Brindisi.

Il primo comitato direttivo del gruppo Anmi è composto da Enrico Lagasio, Antonio Zerbini, Alberto Orso, Ardingo e Damiano Mascarello, Gianluigi Piccardo, Cosimo Monno, Franco Storione e Pietro Zunino.

Il Circolo nautico intende creare a Pietra Ligure una «marina» per il rimessaggio barche, oltre che creare una scuola di mare per i giovani, istituire corsi per patenti nautiche [illegible] organizzare gare di pesca, regate veliche.

Particolare importanza avranno anche le attività subacquee ed i [illegible] di formazione per bagnini e istruttori [illegible] nuoto, [illegible] cui sono [illegible] [illegible] lezioni.

Infine, è allo studio la possibilità [illegible] di acquistare un'imbarcazione [illegible] di [illegible] dimensioni [illegible] adibire a «nave scuola».

a. d.

Le fortezze di Vado

VADO L. — Per iniziativa della [illegible] sono [illegible] programma, la settimana prossima, una serie di manifestazioni a carattere [illegible] In particolare [illegible] no esposti al pubblico lavori e ricerche degli allievi capaci di testimoniare le trasformazioni [illegible] intervenute nella struttura dei forti di [illegible] Ligure anche in relazione [illegible] armi [illegible] fuoco dell'epoca.

Un dibattito ad Al[illegible]

ALASSIO — [illegible] Nicola [illegible] di [illegible] imprigionato con la famiglia a Tobolsk, il reggimento Preobrajensky, rimasto gli fedele, che vaga per [illegible] Siberia; [illegible] questi personaggi e avvenimenti che animano il best-seller di Roberto [illegible]. «Cercando l'imperatore», si discuterà nel Ponente savonese questa sera alle 21, nella sala lettura [illegible] civica [illegible].

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

[illegible] Bossi

SAVONA — Lunedì a Palazzo Nervi si inaugura la mostra dedicata a Pietro Bo[illegible] conciito con il nome d'a[illegible] Presenta [illegible] serie di paesaggi di Savona e provin[illegible] della Valle Vigezzo (la va[illegible] dei pittori, di Novara e Verbania.

La mostra resterà aperta fino al 24 giugno con il seguente [illegible]: 10-12,30 e 16-19,30.

[illegible] personale

SAVONA - Alla galleria Cona in via Mistrangelo è in corso la mostra personale di Vincenzo Frunzo, l'artista spezzino che nel 1948 fondò il movimento d'avanguardia «Il gruppo dei 7».

[illegible] mostra [illegible] aperta fino al [illegible] giugno.

Gli acquarelli

GENOVA— Alla galleria d'arte Mazzini, in Galleria Mazzini 57 a Genova, espone in questi giorni il pittore cai[illegible] Gianni Pascoli. Presenta i suoi ultimi acquarelli Pa[illegible] che ha frequentato l'Accademia delle belle arti di Firenze e l'Accademia Brera di Milano, espone dal 1972. Attualmente viene seguito con particolare interesse [illegible] critico Carlo Munari [illegible] mostra [illegible] resterà aperta fino [illegible] giugno.

[illegible] Regis

FINALE LIGURE — Consueto appuntamento con i grafici contemporanei presso lo studio Regis di Finale Ligure. In rassegna in questi giorni opere di Adami, Cusumano, Gagliardino, Negrello, Nicolini Reggiani e Scanavino.

Com'era Stella

STELLA — Domenica prossima, alle ore 15, il Comune di Stella inaugurerà, in località Piazza (Stella S. Giovanni) il nuovo «Centro culturale».

Per la circostanza, in collaborazione con la sezione savonese di «Italia Nostra», col Centro ricerche espressive e la scuole elementari e medie di Stella, l'Amministrazione comunale ha organizzato «Stella ieri e oggi», una mostra storico-architettonica su un Comune dell'entroterra ligure, coordinata da Giampiero Aschiero.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

DICHIARAZIONE DI [illegible]
Il Tribunale di Savona con decr. 1° agosto 1964, registrato a Savona il 4 ottobre 1964 al n. 2116 ha dichiarato l'assenza del sig. Fazzolari Carmelo n. a Paola il 2 ottobre 1946 e la data [illegible] 18 marzo 1980
Il richiedente
Avv. Bartolomeo Rattaro

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible] ALLE [illegible]
[illegible] LAVETTE
RADIO MONTE CARLO
UNDICI MEDIA
[illegible] FM

Domenica contro la Reggiana necessita fare almeno un punto

Tra gli addii della Sanremese anche il problema-salvezza?

Al «Comunale» avverrà il commiato dal campionato e contemporaneamente dall'allenatore Rondanini - La squadra [illegible] stasera in ritiro - Il precedente di 28 anni fa con gli emiliani

SANREMO — Per il match degli [illegible] campionato, a nulster Rondanini, si apera soprattutto ai problemi-salvezza), la Sanremese inaugura il [illegible] pre-domenicale Questa sera, tutta la comitiva biancazzurra [illegible] trasferirà, armi e bagagli, in una località dell'entroterra ventimigliese per aspettare in pace gli ultimi e decisivi [illegible] del [illegible]

«Voglio portare [illegible] squadra [illegible] un posto tranquillo dove possa prepararsi con calma questo incontro che vale un campionato», ha spiegato Rondanini che, nonostante tutto l'ottimismo che regna, dopo il prezioso pareggio di Ferrara, vuol fare le cose a puntino e prepararsi a dovere per la sfida contro la Reggiana che arriverà a Sanremo senza problemi, visto che ha già centrato l'obiettivo [illegible] Coppa [illegible] maggiore

[illegible] calcoli e previsioni danno alla Sanremese forti probabilità di salvezza, mister Rondanini non vuol sorprese «Dobbiamo vincere a tutti i costi [illegible] stiamo ad aspettare, senza patemi, i risultati degli altri campi». [illegible] detto il tecnico [illegible] da lunedì. La formazione non dovrebbe essere troppo diversa da quella che ha pareggiato a Ferrara, con l'ovvia esclusione dell'infortunato Picco, che verrà operato [illegible] ora qualche giorno [illegible] prof. Chiapponro (doppio menisco). Non è escluso il possibile rientro di Rocca.

Battere la Reggiana: è un'impresa possibile? In questo campionato, a dispetto della sua classifica, la Sanremese ai «Comunale» ha fatto tremare tutte [illegible] «grandi»: Brescia, Vicenza e Piacenza hanno ottenuto stentati pareggi, solo il Rimini aveva passeggiato nella partita d'esordio

Gli emiliani [illegible] sono stati grandi protagonisti del torneo, ma hanno sempre viaggiato a ridosso dei quartieri più alti. [illegible] chi ha accumulato perfino un ricordo lontano. Alla fine del campionato 1956-57 - [illegible] serie C, allora, non a girone unico nazionale - la Reggiana venne proprio a Sanremo a cercare i punti decisivi per la promozione in serie B. Li trovarono Vinse 6-3 una partita disgraziatissima per la Sanremese, che [illegible] primo [illegible] era [illegible] in svantaggio per un autogol e fu poi tradita anche da un rigore.

Il match, al di là dei problemi di classifica, costituirà anche l'a[illegible] di Franco Rondanini, che siederà per l'ultima volta sulla panchina biancazzurra [illegible] Il tecnico, uno dei pochi allenatori della Sanremese che [illegible] questi ultimi anni non ha [illegible] problemi con la tifoseria, non sa ancora quale sarà [illegible] destinazione futura. O, almeno, non la [illegible] «Ci penserò da lunedì», [illegible] stiene

Sul suo sostituto, tutto è top-secret «Non è [illegible] il momento di parlarne». [illegible] Dino Scioli. I candidati? La lista è abbastanza numerosa: il solito [illegible] raccomandato [illegible] Torino; Mialich, quest'anno all'Aosta; il giovane Lippi, sostenuto pare [illegible] alla Sampdoria; l'ex allenatore [illegible] Savona, Ferrando; Volpi, che ha guidato [illegible] ritrocesso [illegible]; poi almeno [illegible] [illegible] ritorno, come Giancarlo Danova [illegible] Elvio Fontana, entrambi già in passato alla guida della Sanremese. Ma per sciogliere il rebus ci vorrà, pare, ancora una decina di giorni.

Bruno Monticone

Sui carboni accesi

Queste le partite della [illegible] giornata di C1, interessate alla lotta per la salvezza (in maiuscolo le squadre partecipanti):

JESI (p. 29) - Brescia
Vicenza - [illegible]ESE (p. 21)
Modena - LEGNANO (p. 31)
Piacenza - SPAL (p. 30)
RONDINELLA (p. 30) - Pavia
SANREMESE (p. 30) - Reggiana.

[illegible] (p. 27), Pistoiese (p. 27) e Treviso (p. 21) [illegible] già matematicamente retrocessi in C2.

Barbieri ha riunito i suoi collaboratori e ha preparato un piano

Nasce l'Entella da serie C

Ventura e il presidente si occuperanno del mercato, con la collaborazione di Mantero e Dellepiane L'allenatore si è recato a Voltaggio per visitare il luogo del ritiro - Cardinale richiesto dalla Lazio?

CHIAVARI — L'Entella sta lavorando sodo per preparare nella maniera migliore il ritorno tra i professionisti: in serie C il [illegible] chiavarese sarà rappresentato da [illegible] formazione competitiva e il presidente Barbieri è deciso a regalare parecchie soddisfazioni ai tifosi biancocelesti.

Riunione societaria — Giovedì sera nella sede di via Gastaldi s'è svolta una riunione ad alto livello tra i dirigenti [illegible] l'Entella e sono state gettate le fondamenta della [illegible] stagione '85-'86: insieme al presidente Barbieri [illegible] suo vice Arbasetti, allo sponsor [illegible] (garantirà un apporto di circa 180 milioni), [illegible] factotum Oamba c'erano anche Lantieri e Cervetto. Si tratta [illegible] rappresentanti [illegible] (istituto nazionale [illegible] assicurazioni) [illegible] agenzia in corso Garibaldi) che hanno discusso la possibilità [illegible] una sorta [illegible] collaborazione esterna alla società.

Ventura a Voltaggio — Domani mattina mister Giampiero Ventura al [illegible] a Voltaggio, in provincia di Alessandria, per visitare i luoghi del ritiro estivo. La partenza [illegible] squadra [illegible] Chiavari è prevista [illegible] domenica 28 luglio (ore 18). I [illegible] alloggeranno per sedici giorni all'albergo «Leon d'Oro» (dista circa un chilometro dal campo sportivo di Voltaggio): la prima [illegible] stagionale è stata fissata [illegible] martedì [illegible] agosto a Cavi (ore 21,15) contro [illegible] selezione piemontese [illegible] Promozione; i giocatori [illegible] poi due giorni di libertà e riprenderanno la preparazione a Chiavari venerdì 16 agosto. «Voltaggio è una sede ideale per il ritiro precampionato — ha detto Ventura — e penso proprio che ci preparerò lì tutto [illegible] tranquillità».

Ricordiamo che domenica prossima per l'ultima giornata [illegible] l'allenatore chiavarese si recherà al «Moccagatta» per assistere ad Alessandria-Carbonia (osservati speciali i piemontesi Mariscalco e Scarrone) mentre il d.s. Dellepiane dovrebbe seguire Prato-Imperia.

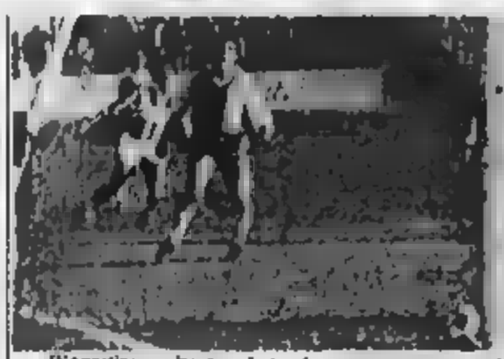
Campagna di compravendita — Sempre giovedì sera Ventura, Dellepiane e il nuovo general manager Mantero hanno tenuto [illegible] riunione al ristorante Monterosa di via Marinetti stabilendo le rispettive competenze per la campagna di compravendita dei giocatori: sarà proprio lo stesso Ventura a muoversi sul mercato inoltre al presidente Barbieri mentre la coppia Dellepiane-Mantero formerà soltanto una collaborazione. «Nella nuova Entella — ha spiegato Dellepiane — saranno assi incaricati ben determinati e non si creeranno confusione e conflitti di competenza».

Chi va e chi resta — Mentre [illegible] procedono i lavori di rifinanziamento [illegible] Comunale (l'impianto [illegible] drenaggio è stato quasi ultimato) l'Entella sta iniziando a muoversi sul [illegible] in fine [illegible] reperire i rinforzi indispensabili [illegible] disputare un buon campionato di [illegible]. «Sarà comunque l'inizio di [illegible] squadra — sostiene Ventura — e con qualche piccolo ritocco saremo competitivi anche tra i professionisti».

Tra i nomi più chiacchierati ci sono quelli [illegible] e Spalletti (Castelfiorentino), D'Agostino (Rapallo), Scarrone (Alessandria), Cassano (Asti), Repetto [illegible], Torcigliani (Spezia) ma non si escludo neppure l'interessamento per Marchese (Asti), Marrocchio (Alessandria), Chiarotto (Rapallo).

Piovono invece le richieste per i giocatori [illegible] più corteggiati sono [illegible] (si parla addirittura di un interessamento della Lazio) e Biabile (inviato al Varese?): «Per me sono due giocatori incedibili — commenta Ventura — ma è chiaro che se ci fosse un serio interessamento da parte di società di categoria superiore è lecito per loro tentare la grande avventura».

Aldo Costa



D'Agostino, esultante a destra dopo [illegible] segnato un gol, è uno degli obiettivi dell'Entella

PALLANUOTO - Liguri eliminati, avanti gli ospiti

Pescara vince il Recco ed affronta il Posillipo

RECCO — Sarà il Pescara Bisley ad affrontare il Posillipo Parmacotto nel quarto di finale [illegible] playoff scudetto (12 e 13 giugno) Ieri sera gli abruzzesi hanno espugnato la piscina [illegible] Punta [illegible] na, bissando così il successo ottenuto alle Naiadi ed eliminando la Master Bunkers Recco 11-7 il risultato finale

Per il Pescara Bisley hanno segnato Estiarte (poker [illegible] gol), D'Altrui, Belotti, Misaggi (una doppietta a testa) e Papa [illegible] rete), mentre per i recchelini [illegible] andati [illegible] bersaglio Baldinetti (quaterna), Bertazzoli (due reti) e Lago[illegible] (un gol)

Nel primo tempo la Master [illegible] Recco ha giocato [illegible] decisione, [illegible] subito a testa bassa gli abruzzesi [illegible] il gol inaugurale [illegible] porta la firma di capitan «Gu[illegible] (2'37") che ha superato Gobbi con un tiro da fuori, ma il Pescara [illegible] prontamente replicato [illegible] Belotti (4'34"); sull'1-1 i [illegible] chelini si [illegible] gettati nuovamente in avanti e hanno ottenuto [illegible] rete del secondo vantaggio non un rigore di Bertazzoli (6'31").

In apertura della seconda frazione una doppia distrazione è costata assai cara all'equipe rivierasca, che ha subito un micidiale 1-2 dell'ex D'Altrui (0'26" e 0'56"), ma in seguito la squadra di Pisso ha agguntato il 2-2 con Bertazzoli (2'03")

[illegible] questo [illegible] gli ospiti [illegible] riportati in avanti con un rigore [illegible] Estiarte (4'58"), realizzato addirittura in inferiorità numerica: sul 3-4 i pa[illegible] [illegible] hanno accusato [illegible] botta più [illegible] con l'espulsione definitiva [illegible] consecutiva) di [illegible] (6'51", [illegible] di fallo).

Nel terzo tempo [illegible] sono via [illegible] forse le [illegible] più emozionanti [illegible] gara, con i campioni [illegible] impegnati nel disperato inseguimento degli abruzzesi: hanno segnato Misaggi (9'21", superiorità numerica), Lagostena (3'43"), Papa (3'36", superiorità numerica), Baldinetti (3'43"), ma sul 5-6 un rigore di Estiarte (6'40") ha portato in avanti il Pescara di due reti (5-7).

Nella quarta frazione, infine, sono andati a bersaglio Misaggi (1'21"), [illegible] (3'05"), Estiarte su rigore (3'29"), [illegible] Baldinetti su rigore (3'45") ed [illegible] (5'53") ed infine Belotti (6'44") per l'11-7 [illegible] favore degli abruzzesi

La Lazio [illegible] battuto il Misanari Civitavecchia per 9-6 nelle prequalificazioni al play-off scudetto. Avendo già vinto la partita di andata (12-5) disputatasi nella piscina di Civitavecchia, la Lazio incontrerà perciò [illegible] Savona nei quarti [illegible] finale dei play-off il 12 e il 13 giugno.

a. c.

Cambia il risultato dell'incontro del [illegible] maggio con lo Spartak

Il Carasco sconfitto a tavolino ma la promozione resta valida

GENOVA — Scarsi i provvedimenti adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale ligure [illegible] in relazione ai campionati dilettantistici della riviera levantina: due soli giocatori squalificati e decisione a tavolino per una partita che risulta però ininfluente ai [illegible] della classifica conclusiva

In Prima categoria (girone C) la recidività in ammonizioni è costata cara a Zanetti della Pro Recco che è stato sospeso sino al 12 giugno prossimo la squadra biancoceleste comunque ha chiuso la sua attività stagionale (già disputati infatti gli spareggi con l'Ameglia e la Taggese per il passaggio in Promozione) a Zanetti quindi [illegible] fa [illegible] per [illegible] squalifica.

In Seconda categoria (girone O) è stato accolto il reclamo [illegible] Spartak relativo alla gara con il Carasco del 5 maggio [illegible] la partita si era disputata al campo Macera, i carnachini avevano vinto per 3-0, ma la vittoria è stata assegnata a tavolino (sempre per 3-0) ai padroni di casa rapallesi. Al 60' infatti l'arbitro [illegible] espulso il giocatore Guido Longinotti [illegible] Carasco e questi prima [illegible] allontanarsi [illegible] avrebbe colpito violentemente Alessio Costa [illegible] Spartak: il giocatore rivierasco [illegible] stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco (e a ricorrere successivamente alle [illegible] ospedaliere) e lo Spartak è [illegible] in dieci uomini [illegible] effettuate in precedenza [illegible] due sostituzioni consentite [illegible] regolamenti perdendo poi la gara.

La sconfitta a tavolino fa scendere il Carasco da 44 a 43 punti nella classifica finale ma l'equipe arancione mantiene comunque il primo posto (seconda è la Rupinarese a quota 41) ed è promossa in Prima categoria. Ecco la graduatoria definitiva: Carasco punti 43 (promosso in Prima categoria); Rupinarese 41 (accede agli spareggi); Cas[illegible] Ligure 39; Corsema Necchi Vallesturla 38; Calvarese 36; Bogliasco 76 e Sori 32; Spartak 31; Rese 29; Camogli e Arenzano 28; Ri[illegible] e Arenzole 25; Delva Marina 24; Riviera 19 (retrocede in Terza categoria); Bargagli 13 (retrocede in Terza categoria).

Sempre [illegible] Seconda categoria (girone E) è stato sospeso per un turno De [illegible] Cerolamo: il giocatore è stato espulso nel [illegible] dell'incontro decisivo per il secondo posto [illegible] con [illegible] Canevari e dovrà [illegible] fermo per un turno negli spareggi finali [illegible] il passaggio in Prima categoria (avversario [illegible] Rupinarese, la Cffs Sampierdarenese e il [illegible] sese)

a. c.

Il torneo di Rapallo

RAPALLO — Il [illegible] scorsi l'[illegible] sono i rifiniti[illegible] [illegible] calcistico Coppa Città [illegible] Rapallo.

Nella [illegible] inaugurale, il Pepero [illegible] ha battuto l'Autofficina Fierino per 5-1 (reti di Monti e Canessa per il Pepero e di Macchioni per i rapallesi): si è trattato di un incontro alquanto spettacolare che ha divertito il numeroso pubblico accorso. Successivamente, Fantasy e Bar Roma si sono divisi equamente la posta (3-3): hanno segnato Sambuco, Angelo, Labadini e Bandrini.

Programma di stasera: Calzoleria [illegible] Barbetto Chiavari-Bar Ponte Nuovo (ore 21) e Fantasy-Pepero (ore 22).

Secondo i dirigenti, i giocatori hanno poco attaccamento ai colori sociali

Il Rapallo Baseball lascia il campionato

La squadra milita in serie C - Domenica scorsa era in calendario [illegible] partita a Cuneo; ma [illegible] ha voluto accollarsi le spese della trasferta - Il declino [illegible] [illegible] società che ha [illegible] momenti [illegible] gloria

RAPALLO — Colpo di scena nella serie C [illegible] baseball al termine del girone d'andata [illegible] Il Rapallo ha deciso di ritirare la squadra dal campionato e [illegible] abbandonare completamente l'attività agonistica [illegible] base di questa decisione [illegible] sono essenzialmente problemi di natura economica ma il dev[illegible] sottolineare anche lo scarso attaccamento dei giocatori ai colori sociali

Il campionato — Alla vigilia della stagione il Rapallo aveva indetto una leva giovanile [illegible] fine di reperire gli elementi necessari per la disputa del campionato e si è regolarmente presentato ai nastri [illegible] partenza della serie C: la formazione tipo era formata [illegible] Valle (lanciatore), Ziegler (ricevitore), Cozzi (prima base), Cianci (seconda base), Carioni (terza base), [illegible]nelli (interbase), Avalisto (esterno destro) [illegible] (esterno centro), Allaria (esterno sinistro) e il compianto [illegible] rosa c'erano Cappuccio, Bernero, Filippi, Orandelli, Cortese

Alla prova del campo questa compagine però non è risultata sufficientemente competitiva rimediando quattro sconfitte [illegible] Il Genova Mb (21-6), la Cairese (13-13), l'Offin's Genova (14-8), il Diamante Mondovì (15-3) [illegible] ottenendo una [illegible] vittoria con il Boves (9-2).

Domenica scorsa i rivieraschi avrebbero dovuto chiudere il girone d'andata a Cuneo contro il Drunki ma non sono riusciti ad allestire la squadra [illegible] giocatori hanno inventato acune banali per non sobbarcarsi [illegible] oneri della trasferta): è stata [illegible] classica goccia che ha fatto traboccare [illegible] il [illegible] e così nei giorni [illegible] è stato ufficializzato il ritiro dal campionato.

La storia — Il Rapallo venne fondato [illegible] '72, l'anno successivo disputò il suo primo [illegible] campionato in serie D e fu subito promosso [illegible] [illegible] sodalizio ruentino rimase in [illegible] serie per quattro [illegible] gioni (dal '75 al '78) e conquistò poi la promozione [illegible] Fu quello il periodo d'oro del baseball rapallese e le due annate ('79 e '80) tra i cadetti sono legate ai nomi della presidentessa Luciana Filippi, del manager Franco Zanello e del direttore sportivo Giampaolo Campanella: c'e[illegible] ben cinque squadre in attività di cui quattro maschili (una compagine in B, una in C, due giovanili) e una femminile (softball in B).

Dopo il ritorno in C [illegible]'81 il [illegible] si aclisse [illegible] due compagini (Rapallo Baseball e Alejandro) e cominciò la lenta [illegible] [illegible]discesa che [illegible] giunta ora al suo capolinea.

I motivi del ritiro — Le difficoltà economiche [illegible] la prima causa del ritiro della squadra. Spiega infatti il [illegible] neral manager Bruno Valle: «Negli ultimi anni [illegible] compiuto sforzi enormi per trovare finanziamenti esterni ma ci siamo sempre scontrati con spendere poche. Così è stato necessario ricorrere all'autofinanziamento ma in questa stagione [illegible] tutti i soci (compresi[illegible] una [illegible] che sarebbero poi gli stessi giocatori) hanno voluto accollarsi le rispettive responsabilità economiche e il peso è stato insostenibile».

A mandare in rosso il bilancio del Rapallo sono state le spese per le trasferte ma soprattutto la mancata [illegible] parte dei Coni [illegible] contributo stagionale: «Al Coni ci [illegible] assicurato un sostegno finanziario di un milione e trecentomila [illegible] — aggiunge Valle — ma questo somma non l'abbiamo [illegible] vista».

Tuttavia è opinione generale [illegible] con un pizzico di buona volontà [illegible] più il Rapallo avrebbe potuto almeno condurre in porto questo campionato. «Già — conclude Valle — ma la maggior parte dei giocatori ha ormai dimenticato definitivamente [illegible] spirito dilettantistico [illegible] di fronte alla prospettiva [illegible] un maggiore sacrificio economico ha preferito bene di lasciar perdere: tutti erano presenti [illegible] partita casalinga del Cuneo[illegible], ma quando si trattava di sborsare i cordoni della borsa [illegible] poter affrontare le trasferte i consocali [illegible] contavano sulle dita delle mani».

Il futuro — [illegible] del campionato il Rapallo dovrà pagare una penale di un mi[illegible] e mezzo ed [illegible] che se [illegible] meno [illegible] suoi doveri [illegible] sarà costretta ad interrompere definitivamente le sue attività: alcuni dirigenti ruentini sperano di poter riprendere a giocare [illegible] nella prossima stagione (ripartirebbero sempre [illegible] e nei mesi [illegible] tenterebbero [illegible] di [illegible] finalmente i [illegible] necessari per disputare un [illegible] campionato.

Se comunque [illegible] arrivasse [illegible] generale [illegible] (3[illegible] precedenti) con [illegible] situazione, [illegible] rendi[illegible] necessario lo scioglimento della squadra e tutti i consensi) entrerebbero in regime di svincolo.

a. c.

Rinviato il «Costoli» di [illegible]

LAVAGNA — Una brutta notizia per gli appassionati di nuoto: per la concomitanza con il referendum, domenica non si disputerà l'atletissimo «Memorial Costoli». La manifestazione era in programma nella nuova piscina dell'area dell'ex calcificio Olcese e avrebbe visto in [illegible] i migliori [illegible] italiani (ci [illegible] infatti di un meeting [illegible] riservato agli azzurri). Il rinvio è stato deciso.

Tutti [illegible] dopo la cena al Rapallo

RAPALLO — Stasera i giocatori, i [illegible] e i dirigenti del Rapallo si incontreranno per [illegible] tradizionale cena di [illegible] l'anno. L'occasione però non è festosa come nelle passate stagioni: la crisi [illegible] Rapallo [illegible] sembra avviarsi [illegible] sbocco.

Il presidente Nicola Pugliese ed i suoi più stretti collaboratori hanno intenzione di rilanciarsi ma non troveranno concreti aiuti.

(a. b.)

BASKET - Parte il «mercato»

Anche un [illegible] (corre la fantasia?) nel nuovo Autorighi

CHIAVARI — *Corre al fiuto ce n'è molto:* qualcuno, preso dall'entusiasmo, ha parlato di grossi acquisti, addirittura di un vecchio campione americano che potrebbe [illegible] Riviera per mostrare che con sia veramente il basket con la maiuscola.

Giorgio Angelini, il presidente dell'Autorighi, sempre in [illegible]bile, invita tutti quanti a restare con i piedi ben piantati per terra e a non perdere di vista la realtà. «Inutile fare nomi e diffondere notizie che sono pura fantasia — dice il dirigente biancoceruerro —, quando c'è ancora da organizzare la società. Con le promozioni che devono necessariamente cambiare molte cose: innanzitutto ci vuole una società forte, con un buon numero di consiglieri, per fare fronte alle forti spese che inevitabilmente il salto di categoria comporta».

Giorgio Angelini s'è messo d'impegno alla «caccia» di quegli appassionati di basket che desiderino entrare nel consiglio direttivo dell'Autorighi: ha già contattato alcuni professionisti ed imprenditori [illegible] che si sono detti disponibili. Accanto al presidente, stanno lavorando sodo per trovare nuovi partner Giorgio Peirano, lo sponsor che ha confermato anche per la prossima stagione il suo appoggio al sodalizio cestistico, Giacomo Valbella e Roberto Pagagliti.

Giorgio Angelini ha fissato per mercoledì prossimo una prima riunione in cui si continuerà a delineare il programma per la prossima stagione, proprio in base a quanti volti nuovi riusciremo attorno al tavolo. Ad Angelini non dispiacerebbe neppure passare la mano. «Se arrivasse la persona giusta — dice — c'è qui pronta la carica di presidente. Il compito che mi ero prefisso, l'ho svolto: con due promozioni in tre anni e la squadra in C2, posso rientrare nei ranghi del consiglio. Anche perché a questo punto non voglio più impegnarmi a livello personale. La C2 è una categoria molto pesante anche dal punto di vista economico».

Il discorso della campagna acquisti verrà affrontato dal nuovo [illegible] La società [illegible]verrae, comunque, non se ne sta con le mani in mano: è già stato acquisito il marcato e s'è visto che in giro ci sono alcuni elementi che potrebbero tornare utili alla squadra biancoceruerro. In questa delicata fase in cui si verificano le disponibilità delle varie società, è molto utile la «consulenza» di Nico Messina, lo scorso anno allenatore a Rieti, buon amico di Angelini. Messina, che ha fatto giungere in Riviera, negli anni passati, prima Galli e poi Bonino e Galluzzo, ha sottoposto al presidente un elenco di una dozzina di nomi: [illegible] giocatori [illegible] grande valore, che eventualmente faranno un pensi.

Ottimi rapporti esistono anche con il Mar Rivieri da cui si potrebbe pescare qualche giocatore interessante, [illegible] contare [illegible] Costa, attual[illegible]mente general [illegible] mager dell'OTC Livorno, per i suoi [illegible] chiavaresi potrebbe dare una concreta mano. Servirebbero quattro o cinque giocatori almeno un paio di lunghi da affiancare a Berisso, Arata, Bontus (che però è del Rieti) e Galluzzo (che è a metà fra il Corrina ed il Brindisi). Quando, sempre che dalla riunione del 12 giugno il direttivo biancoceruerro sia irrobustito.

Vittorio Vaccaro, il coach che ha condotto la squadra alla promozione, intanto è ancora in piena attività. I suoi ragazzi del '70, impegnati nel campionato «Tre contro tre», dopo aver vinto la fase regionale, parteciperanno ad un concentramento che si terrà nei prossimi giorni a Genova: [illegible] vinca, accede alle finali [illegible]

[illegible] Bonelli

BOCCE - Anche se nell'undicesima prova gli uomini di Bozzano sono finiti alle spalle della Fiasa di Torino

I genovesi della Colombo indiscussi dominatori

I liguri dovrebbero avere la qualificazione in tasca - I vincitori [illegible] tornei che si sono disputati ad Albenga

GENOVA — Si [illegible] disputati due terzi [illegible] prove [illegible] qualificazione del campionato di bocce per società di serie A e la Colombo [illegible] Genova, detentrice [illegible] titolo, è la dominatrice.

Nell'undicesima prova gli uomini [illegible] «patron» Bozzano si sono piazzati al posto d'onore, alle spalle della Fiasa di Torino (che ha così colto il primo [illegible] stagionale), aggiungendo altri sette preziosi punti [illegible] già soddisfacente classifica.

Nella prova di Asti i liguri hanno battuto nell'ordine prima gli astigiani della Morando (13-2), poi i torinesi [illegible] Madonna del [illegible] col minimo scarto (13-12); in semifinale, [illegible] fronte ai ventimigliesi di Roverino (Repetto) si sono imposti nettamente (13-2). Successivamente, però, non [illegible] riusciti a superare l'ostacolo della Fiasa.

Adesso Sturla e soci possono vivere di rendita e non preoccuparsi per quello che potrà accadere nelle quattro prove che [illegible] alla fine [illegible] prima fase del campionato: con gli attuali 47 punti (13 sono le lunghezze di vantaggio sulla seconda classifica, la Cirianese, a addirittura 34 sull'ottava, che è l'ultima poltrona [illegible] permette l'accesso alla fase finale [illegible] ottobre) i liguri si ritrovano [illegible] riparo da ogni pericolo. Conoscendo il loro desiderio di essere fra i migliori c'è [illegible] pensare che non faranno le comparse.

Riverino [illegible] fatto un buon passo in [illegible] e potrebbe anche riuscire a staccarsi [illegible] biglietto per la fase finale: un paio di buoni piazzamenti, e magari anche una vittoria, sarebbero l'optimum.

Cinque degli [illegible] posti di finale si possono considerare [illegible] assegnati e per gli altri tre [illegible] sono parecchi sette-otto aspiranti.

Pure la Vadese, [illegible] dei [illegible] punti, [illegible] è dei [illegible] fuori [illegible] [illegible] per la qualificazione: il suo [illegible] teramente un compito quasi proibitivo ma [illegible] i suoi vonesi è ancora lecito sperare. Anche [illegible] Serravalese, invece, per i bocciofili della Calcese: [illegible] undici gare [illegible] sono riusciti a racimolare un punto.

La dodicesima prova, a coppie, si disputerà sabato e domenica a Torino, [illegible] l'organizzazione [illegible] O.B. [illegible] del Fiasa.

Nel campionato di serie B, il Tradeo Italiana, la brillante affermazione colta da Giacomo Anfossi e Bertino [illegible] Trofeo Orlalaria La Favorita, valevole come ottava prova di qualificazione e conclusasi sui campi della Polisportiva di [illegible]d [illegible] Varazze, ha fatto [illegible] un grosso passo avanti in classifica alla Armese, che ora [illegible] trova nelle pri[illegible] posizioni insieme con Pietrese, Aurora Rapallo, Fabiano La Spezia e Savonese.

La coppia di Arma di Taggia nei match conclusivo ha avuto ragione, con un perentorio 13-3, dei [illegible] bravi Chiesa e Vernazza della [illegible]

Al comitato Uisp di Albenga il [illegible] conclusi due tornei di categoria C, a quadrette e a coppie, [illegible] [illegible] Pietrese e Varatella. Il Torneo (i torneo a quadrette organizzato per l'inaugurazione del nuovo bocciodromo (36 formazioni), la Pietrese si è imposta al Salea; seguono Loanese e Albenganese Ford.

Nel torneo a coppie per il Trofeo Calleri disputatosi a Salea, [illegible] del Varatella di [illegible] sulla [illegible] Albenga per 13-10. Una finale giocata all'insegna [illegible] tutt [illegible] rismo

Guido Tulanti

SECONDA CATEGORIA - A Bogliasco

Gol di Arbasetti la Rupinarese ok S. Gerolamo è ko

BOGLIASCO — Al termine di una partita dai contenuti tecnici irrilevanti, ma discretamente combattuta, la Rupinarese di mister Castelletti ha conquistato due importantissimi punti che senza dubbio [illegible] utili in questo [illegible] spareggio [illegible] quattro per accedere alla Prima categoria.

La formazione chiavarese, in un pomeriggio torrido e [illegible] un campo irregolare dove il controllo [illegible] palla [illegible] molto difficile ha messo in mostra [illegible] miglior impianto di [illegible] ed [illegible] più fresca condizione atletica. Su tutti [illegible] sono distinti il libero Cazzaniga, giocatore di [illegible] esperienza e il vecchio Caramaschi che è stata un'autentica spina nel fianco della fragile [illegible] genovese

Buono anche il [illegible] di Giavina, Muti e Sturla, che hanno [illegible] praticamente tutte le iniziative avversarie. Il gol [illegible] arrivato, però, dal piede del più giovane [illegible] inesperto, Arbasetti, soprannominato «Pinocchietto» dai compagni, a causa del fisico esile

Arbasetti è stato gettato [illegible] all'ultimo [illegible] mento in sostituzione del compagno Arzeno, messo [illegible] da una [illegible] ghiacciata.

Sul [illegible] opposta molta buona [illegible] e tanta approssimazione: poche e prevedibili [illegible] iniziative offensive che non hanno [illegible] messo in difficoltà l'ex sampdoriano Paierlini.

L'incontro ha avuto [illegible] vio in sordina, [illegible] le due squadre [illegible] di scoprirsi. La prima azione incisiva del [illegible] chiavaresi giunge all'11'. è La Torre che a tu per tu con l'ottimo Manfredi sbuccia malamente la palla. Al 12' e al 14' Monterosso si mette in luce nell'area del San Gerolamo, ma arriva in entrambe le occasioni. Al 17' Caramaschi, centravanti di numero ma autentico tiratore di tutte le manovre della Rupinarese, imbecca ottimamente La Torre che sparacchia fuori.

Al 30' si fa vivo il San Gerolamo e Paterlini deve uscire alla disperata su Sorro. Allo scadere della triangolazione Bacigalupo La Torre con tiro [illegible] quest'ultimo che costringe Manfredi alla parata a terra.

[illegible] ripresa vede [illegible] la Rupinarese [illegible] ricerca [illegible] gol e Caramaschi, nonostante [illegible] anni ed il gran caldo, sempre in cattedra. Al [illegible] punizione dal [illegible] battuta da Bacigalupo e grande volo di Manfredi che devia. Al 78' finalmente la Rupinarese passa.

a. b.

[illegible] Paierlini, Giavina, Muti, Cazzaniga, Sturla, La Torre, Monterosso, Bacigalupo, Caramaschi, Novaro, Arbasetti (85' Fravega).

San Gerolamo: Manfredi, Vincava [illegible] Della Vecchia), Schiazza, Oberti, Boggio, Colace, Sorro, Zaino, Corradi [illegible] Zamara), Traggiai, Perroni

Arbitro: Moschi
Reti: 78' Arbasetti.

SECONDA CATEGORIA - A Bogliasco

Gol di Arbasetti la Rupinarese ok S. Gerolamo è ko

BOGLIASCO — Al termine di una partita dai contenuti tecnici irrilevanti, ma discretamente combattuta, [illegible] Rupinarese di mister Castelletti ha conquistato due importantissimi punti che senza dubbio [illegible] utili in questo [illegible] spareggio [illegible] quattro per accedere alla Prima categoria.

La formazione chiavarese, in un pomeriggio torrido e [illegible] un campo irregolare dove il controllo [illegible] palla [illegible] molto difficile ha messo in mostra [illegible] miglior impianto di [illegible] ed [illegible] più fresca condizione atletica. Su tutti [illegible] sono distinti il libero Cazzaniga, giocatore di [illegible] esperienza e il vecchio Caramaschi che è stata un'autentica spina nel fianco della fragile [illegible] genovese

Buono anche il [illegible] di Giavina, Muti e Sturla, che hanno [illegible] praticamente tutte le iniziative avversarie. Il gol [illegible] arrivato, però, dal piede del più giovane [illegible] inesperto, Arbasetti, soprannominato «Pinocchietto» dai compagni, a causa del fisico esile

Arbasetti è stato gettato [illegible] all'ultimo [illegible] mento in sostituzione del compagno Arzeno, messo [illegible] da una [illegible] ghiacciata.

Sul [illegible] opposta molta buona [illegible] e tanta approssimazione: poche e prevedibili [illegible] iniziative offensive che non hanno [illegible] messo in difficoltà l'ex sampdoriano Paierlini.

L'incontro ha avuto [illegible] vio in sordina, [illegible] le due squadre [illegible] di scoprirsi. La prima azione incisiva del [illegible] chiavaresi giunge all'11'. è La Torre che a tu per tu con l'ottimo Manfredi sbuccia malamente la palla. Al 12' e al 14' Monterosso si mette in luce nell'area del San Gerolamo, ma arriva in entrambe le occasioni. Al 17' Caramaschi, centravanti di numero ma autentico tiratore di tutte le manovre della Rupinarese, imbecca ottimamente La Torre che sparacchia fuori.

Al 30' si fa vivo il San Gerolamo e Paterlini deve uscire alla disperata su Sorro. Allo scadere della triangolazione Bacigalupo La Torre con tiro [illegible] quest'ultimo che costringe Manfredi alla parata a terra.

[illegible] ripresa vede [illegible] la Rupinarese [illegible] ricerca [illegible] gol e Caramaschi, nonostante [illegible] anni ed il gran caldo, sempre in cattedra. Al [illegible] punizione dal [illegible] battuta da Bacigalupo e grande volo di Manfredi che devia. Al 78' finalmente la Rupinarese passa.

a. b.

[illegible] Paierlini, Giavina, Muti, Cazzaniga, Sturla, La Torre, Monterosso, Bacigalupo, Caramaschi, Novaro, Arbasetti (85' Fravega).

San Gerolamo: Manfredi, Vincava [illegible] Della Vecchia), Schiazza, Oberti, Boggio, Colace, Sorro, Zaino, Corradi [illegible] Zamara), Traggiai, Perroni

Arbitro: Moschi
Reti: 78' Arbasetti.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 540 241): Corpi d'amore. Vist. 16; L. 6000.
ARISTON (via Mazzini 19, tel 208 549):
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 910): 18.40, 20.30; 22.30 L. 6000
CHIAMBERA (via Chiabrera, tel 291 566): Lo sgarro orribile del IV piano
CORALLO (via Venticinque IV, tel 586 419): La rivolta. Or.: 16,15 18,30, 20.25, 22.30
DUCHESSA (via Colombo 11, tel 366 500): Fatalità
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 453): Dominator. Or.: 16.40, 18.35, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa, tel 883 369): Beverly Hill Cop.
LUX (via XX Settembre, tel. 581 891): Colore e potere. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366 798): Starman. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 415): La rosa purpurea del Cairo. Or.: 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 848): Parole e sax. Or.: 15, 17.45, 20.10, 22.35
PALAZZO (salita S. Caterina, tel 317): Body to all della libertà Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000
SMERALDO (via Carrozzieri 7, tel 703 748): Marina vedova allegra
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Gr, tel 692 787): Orgasmo love
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 217): Stati Passivi.
VERDI (via XX Settembre 26, tel 583 137): Il testimone. Or.: 16, 18.56, 18.50 20.45 22.40 L. 6000

Mia Farrow all'Olimpia

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 760): Sesso sulla tolda. Vist. L. 5000
CRISTALLO (largo della Zecca, tel 393 947): Cable negli ammutinati Vist. 16 L. 3500
MANIN (corso Aurelio 4, tel 391 002): Tutto in una notte. Or.: 15.45, 17.25, 19.05, 20.50 22.50
SUPERBA (via S. Donato 9 r/a 354, tel 261 701): Orgasmi pornografici. Vist. 16 L. 4000

CINECLUB

PRATE LAND (via Accademia del F.): La sposa in nera - Fantasti 47.
LUMIERE (Cinema San Protaseo via Vico Vivaio 1, tel 808 838): Tarzoon.
UNITABLE (via Cecchi 6 r, tel 580 237): Partiture inconsuete per una pianola meccanica
MUSEO FILM STORY: (via Cellini 11/r, tel 366 845): Un mercenario da legare.

SAMPIERDARENA

CLUB ARCI (ex CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. 19, tel 454 340): Io Chiara e lo scuro.

ABC. (via E. Degola 4, tel 480 226): Appuntami alla mezzanotte - I pilastri profani.
ASTORIA (via Cantore, tel 4 - Storia del mostri viventi
ELDORADO (via Buranello 157 947): Marina ping pong. Vist 16
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel 458 170): Segreti particolari Vist. 16

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Milano 73, tel 605 865): Cassino Indiano - Comet Indian.
VERDI (piazza Dante 7, tel 671 265): Archiepiscopalmente.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel 308 685): Archiepiscopalmente
CANTERO (piazza Mazzini 24, tel 0185 308 615): Il testimone.
MIGNON (via M. Libertazione 131, tel 308 494): La tamburina.
NUOVO (via Rivarola 47): Le bestie di via maggio.

GOCCLETO

VERDI (vicolo

ARENZANO

(Tel.lia; vicolo

CAMPOROSSO

ARENA: L'amante delle gitane di ottanta.

PEGLI

EDEN: La rosa morta
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 10, tel 86 833): 2019 Fuga dal pianeta
RAPALLO
DANTONE (via Matteotti 42, tel 50 781): Il testimone.
ITALIA (via Matteotti 47, tel 50 367): Gioco d'estate.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia tel 22.196): C'è un fantasma fra
DIANA (via Scarpino 1/r, tel 25 718): La scuola delle mogli.
ELDORADO (via E Torma tel 20 863): Stranger.
JOLLY (via S tel 21.170): Questa meravigliosa bellezza.
ARÈ (via Vegero, tel 20 945): Love story e ritorno.
FILMSTUDIO (a Dec. tel 266.327): Il quarto uomo.

ALASSIO

COLOMBO: Blad Runner.
RITZ: Miky e Maude

ALBENGA

ASTOR: L'alcova
AMBRA: Delizie per bagnanti di mia zia.
CRISTALLO: Il gioco del falco
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO (chiuso
FINALE LIGURE
ORDINA: 2010 l'anno del contatto
LOANO
LOANESE: Fantasia di donne pericolose
PERLA: Julia dolci labbra
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'impero colpisce ancora. SPOTORNO
MIGNON: Marina ossuto

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Amadeus.
DANTE: Tutto in una notte.
IMPERIA: Impiegati
ROSSINI: riposo
ANNA TAGGIA
CAPITOL: Bagno di fuoco
CERRI: Con a tutti rossa
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

LA SPEZIA

CINEMA

ARISTON (via Mazzini China blue
CENTRALE (via Mazzini) ore 21.15 - concerto Rock. Stabilizer di Bonanno
CINEO (corso Mazzini - Un di 3000 anni a Lubiana
FILTZ (via Mazzini)
SANREMESE (via Mazzini) Reuben Reuben.

RAITRE
IL GIUDIZIO DELLA STORIA
東京裁判
IL PROCESSO DI TOKIO
Regia di Masaki Kobayashi.
Un drammatico film documento sulla nostra storia.
STASERA E DOMANI IN TV ALLE 20.30

Quest'anno 20 mila spettatori

Alla Sala Carignano stagione di successo con giallo e censura

GENOVA — È chiusa con [illegible] nettamente positivo la stagione teatrale della [illegible] Carignano. «Il risultato ci consente di tirare un sospiro di sollievo — dice Luciano Cassini, amministratore delegato del circolo Mario Cappello, l'associazione che gestisce la programmazione della Carignano —. Dopo le spese sostenute [illegible] scorso [illegible] (circa [illegible] milioni per restaurare il teatro e allestire i sistemi di sicurezza) [illegible] bisogna d'una boccata d'ossigeno. Il guadagno della stagione non [illegible] consente di chiudere completamente in pari, ma almeno [illegible] proseguire [illegible] preoccupazioni».

Con un cartellone [illegible] dieci spettacoli per un totale di circa [illegible] repliche, la sala Carignano ha realizzato un reddito d'affluenza di circa 20 mila spettatori. Il cartellone, che comprendeva spettacoli [illegible] vernacolo e due operette, non ha nel [illegible] complesso deluso

Le proposte [illegible] stampo goviano hanno [illegible] sempre uno spazio ben preciso [illegible] e sufficientemente ampio per attirare l'attenzione degli spettatori più tradizionalisti. Un momento [illegible] particolare tensione c'è avuto con lo spettacolo *Sotto* [illegible] chi fuoco di Gigi Orengo e [illegible]rto Govi, allestito [illegible] Barabino.

Il posto annualmente riservato all'operetta è stato occupato in maniera abbastanza godibile da *Frasquita* di Franz Lehar e [illegible] *Principessa della Csarda* [illegible] Kalman. Per la seconda volta consecutiva [illegible] è andato in scena lo spettacolo *Na guèrra pe Turin* del Teatro Dialettale Stabile della regione Liguria, già inserita nella stagione '83-'84, [illegible] mai andata in [illegible].

Un silenzio imbarazzato, ma impenetrabile, ha invece accompagnato l'annullamento [illegible] spettacolo *Un dozze speciale* di Gianni Mangini. La commedia figurava con tanto di presentazione [illegible] illustrativa nel programma distribuito in apertura di stagione. Ma *Un dozze speciale* è stato al centro di un piccolo giallo con [illegible] e relative [illegible] Soltanto al termine della stagione qualcosa [illegible] vicenda è cominciato a trapelare.

La commedia racconta la storia di tre amiche, Maria, Maria Teresa e Nella, impegnate a raccogliere una somma di denaro per realizzare un sogno rimasto sempre inappagato. La «prima» [illegible] prevista per il 27 marzo. La compagnia stava già provando quando la censura parrocchiale (il teatro [illegible] proprietà della Curia e ha sede nel locale della chiesa del Sacro Cuore [illegible] Carignano) si abbatte su attori e regista imponendo un improvviso stop [illegible] lavori. Nel testo si parla, infatti, anche di un postribolo e la questione parve al parroco sconveniente.

I responsabili del Circolo Mario Cappello furono costretti a fare un rapido dietro front e nel giro [illegible] poche ore la commedia venne cancellata [illegible] buona parte di Gianni Mangini, autore [illegible] regista. Ma la vicenda non finisce qui. Sdegnato, il responsabile [illegible] programmazione della sala Carignano, Luigi Caprile, annunciò le proprie dimissioni in segno di protesta. Il consiglio d'amministrazione le accettò senza battere ciglio.

«Con Luigi Caprile — dicono alla [illegible] Carignano — se n'è andato un modo serio [illegible] professionale di gestire [illegible] un cartellone di spettacoli seppur modesto come quello [illegible] teatro vernacolo». d. g.

Imperia, [illegible] presidente all'«Interact»

IMPERIA — I giovani dell'Interact Club di Imperia hanno un [illegible] presidente. [illegible] Anna Novarini che [illegible] ricevuto le consegne da Giuliana Massabò.

La [illegible] ha fatto la relazione sulla attività svolta, citando in particolare il grosso successo ottenuto dalla iniziativa «Una professione al mese», iniziata [illegible] una conversazione giornalistica un anno fa. Questa [illegible] permesso a molti giovani di meglio comprendere, attraverso le parole di tecnici, le probabilità di successo

Art Blakey apre stasera il Festival, domani Chet Baker

Parte il jazz dell'estate Verona è la prima tappa

Art Blakey, intramontabile maestro di batteria, apre stasera il Festival di Verona - Woody Shaw, domani il suo concerto

VERONA — *Per lunghi mesi, durante l'inverno, gli appassionati del jazz devono sonnecchiare, accontentarsi [illegible] visite sporadiche e concerti semiclandestini in club e teatrini per pochi intimi; ma l'estate è la stagione in questo campo delle grandi rivincite e infatti nei prossimi mesi in tutta la penisola sarà [illegible] fioritura di festival e manifestazioni dedicate alla musica jazz, spesso grazie al contributo degli enti locali che non a torto considerano gli spettacoli di buona qualità un interessante veicolo pubblicitario e turistico*

Alla intensissima maratona jazzistica fa da prologo il Festival di Verona che da stasera fino a domenica, presso il Teatro Romano [illegible] alle 21, ingresso [illegible] 6 alle 14 mila lire) offre un programma decisamente allettante, ideale aperitivo per tutti gli appuntamenti successivi

In apertura sarà la volta di [illegible] maestro della batteria, irresistibile Art Blakey, spalleggiato come sempre dai suoi «Jazz Messengers», una garanzia per chi desidera un prodotto perfettamente coerente nel tempo, [illegible] poche sorprese e solidi legami affettivi alla tradizione

Domani, sabato, il clou spetta a un formidabile duetto di trombettisti, Woody Sani e Chet Baker; quest'ultimo è ben noto alle platee [illegible] straniere, figura cardine nell'evoluzione del linguaggio jazzistico nell'arco degli ultimi 30 anni, e se ascoltato [illegible] una serata di grazia è capace [illegible] procurare brividi profondi d'emozione

Prima di loro si esibirà [illegible] gruppo del pianista Joanne Brackeen, poco conosciuta da noi, ma assai ben recensita dalla critica internazionale

Domenica sera per il gran finale scende in campo prima la formazione italiana «Linguamanta», guidata dal sassofonista Maurizio Giammarco, seguita dalla «Dizzy Gillespie All Star Band», particolarmente interessante perché questo vecchio eroe leggendario il redivivo da un soggiorno italiano, durante il quale ha tenuto diversi concerti, alcuni dei quali davvero esaltanti, e soprattutto ha registrato un disco assolutamente [illegible] dall'etichetta milanese della Soul Note

[illegible] Verona, dopo lo scudetto calcistico ha conquistato [illegible] il jazz, è meglio lo ha riconquistato. Esistono infatti precedenti storici autorevoli che si [illegible] interrotti [illegible] colpo di un raffreddamento della giunta comunale, ma adesso ci sono tutti i presupposti perché si possa continuare a lavorare in prospettivo futura

«Fino al 1976 — spiega l'organizzatore della manifestazione Serpelli — il "Festival di Verona" era [illegible] dei primi in Italia [illegible] direzione artistica era affidata a Arrigo Polillo e il pubblico era sempre rispondere calorosamente. [illegible] buon numero Poi un [illegible] improvviso e [illegible] faticosa ripresa: ma l'edizione 1985 vuole essere un rodaggio, dall'anno prossimo il rilancio sarà ancora più deciso, il piano di potenziamento è già un dato sicuro»

E intanto mentre a Verona si pettano le basi per il futuro, in molte altre città [illegible] mettono a punto i calendari e gli ultimi dettagli per ricevere il popolo del jazz, di giovani, e [illegible] che durante l'estate cercano l'ebbrezza del nomadismo

Le tredenee principali [illegible] accarezzano spesso e volentieri: [illegible] geografico e taccuino per gli aggiornamenti telefonici [illegible] necessari per decidere anche all'ultimo momento quale direzione prendere

Ecco comunque le tappe [illegible] tenere presenti: Estate jazz a Genova il 2, 3 e 4 luglio (tel [illegible] 282.662), Festival jazz di Lugano [illegible] il 4 luglio (tel [illegible] 567.132), Ravenna jazz dal 4 al 6 luglio (tel 0544 33.972), Umbria Jazz a Terni il 5 luglio e a Perugia dal 6 al 14 luglio (tel 075 22.327), Pescara jazz dal 15 al 21 luglio (tel. 085 22.593), Bobbio estate dal 23 al 26 luglio, Acireale [illegible] jazz dal 26 al [illegible] luglio (tel 095 891.760), Chiusone jazz dal 26 al 28 luglio (tel. 0364 21.113), Roccella Jonica dal [illegible] al 31 agosto (tel 0964 85.009).

E per chi non ne avesse abbastanza, sempre in luglio sono annunciate rassegne [illegible] napoli ancora da definire a Roma, Pompei, La Spezia, [illegible] prolungamento [illegible] estremi a Capheri dal 2 al 6 settembre; sarà [illegible] grande abbuffata: [illegible] quelle che ogni tanto vale la pena concedersi.

c. g.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 45, 52, 54 — Ore 18 Cartoni; 18,30 **Georgo**, telefilm; 17 [illegible] sconosciuti, documentario; 18 La schiava fatura, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,15 Nel mondo del lavoro; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Con noi... in studio, rubrica; 20,25 L'edicola, sceneggiato; 21,30 Documentario; 22,10 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — Ore 9,55 Non piangere dal West - [illegible] Supergirl - Bem, cartoni; Il [illegible] Clara, telefilm; [illegible] In diretta dal Palazzo dello Sport. Buongiorno amico; [illegible] Andrea Celeste, telefilm; [illegible] Buongiorno amico (2ª parte); 11,50 Redazionale; 12,20 Cara e cara, telefilm [illegible] l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14 Picnic, [illegible] (1956, comm.); 15,50 [illegible] diretta [illegible] Palazzo [illegible] Sci; 17 Flipper, pomeriggio con i ragazzi [illegible] Sally la magia - Lulù l'angelo [illegible] I Nori, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 18,50 Redazionale; [illegible] Flipper, pomeriggio per i ragazzi; [illegible] Clara, telefilm; 21,30 In diretta dal palazzo dello Sport Sci; 23,15 Bernaby Jones, telefilm; 24 Il giustiziere sfida la città, film (1975, dramm.). 1,30 Festival [illegible] sport; [illegible] The tv-vedero. [illegible]

TELECITY

UHF 24, 31, 47, 49 — Ore 7 Droghe regalati, programma di cartoni Angie Girl - [illegible] sotto Anna - Gordian; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Luisana mia, telefilm; [illegible] Tra l'amore e il [illegible] telenovela; [illegible] L'Espresso di Pechino, film; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Brothers and Sisters, telefilm; [illegible] Cacheu [illegible] cartone; 13,30 Sempre [illegible] gazzo peccatore, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana [illegible] telenovela; 15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 16,30 Viva, [illegible] tv per ragazzi Gordian - Cacheu [illegible] - Ugo il re [illegible] jude - Sempel [illegible] peccatore, [illegible] 18,15 [illegible] del Boca [illegible] 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 La prima [illegible] di Polly, film; 23,20 Un giorale per voi, a cura di Glauco Barsi - Segue [illegible] disp.

PRIMOCANALE

UHF 65, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Mamma Linda, telenovela; 10,30 F - Trek, telefilm; 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Partaglia 267, telefilm; 13 Tu la mia città, 14 Zamberg, cartoni; 14,30 I giovani di Valeria; 17 Videoshop, proposte d'acquisto; 17,30 Zamberg, cartoni; 18 Pinocchio, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Principessella; 19,50 Mamma Linda, [illegible]; 20,30 Miserabile, piccola donna, film (1974 drammatico); 22,10 L'altra faccia del poliziotto, rubrica politico-culturale; 23,15 Primemanate, [illegible] promozionale

CANALE 7

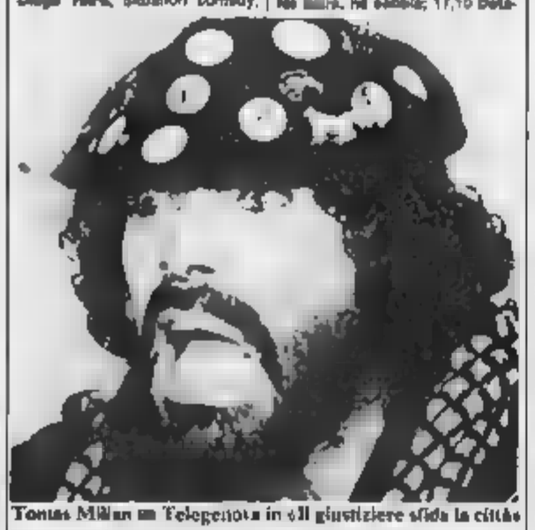
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8,10 L'uomo del momento, film (1955, commedia); 11,25 Tempo di cinema, rubrica; 11,30 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Victoria Hospital telefilm; 12,30 Marcia nuziale telenovela; 13,15 Adolescenza inquieta, telenovela; 13,55 Andiamo al cinema rubrica; 14 Lupin III cartoni; 14,30 Cocinella, cartoni; [illegible] Diego 1984, Reunion comedy; [illegible] Lupin III cartoni; 16,30 Cocinella, cartoni 17 Candy Candy, cartoni, 17,30 Victoria Hospital, telefilm; [illegible] Marcia nuziale, telefilm; 18,30 Operazione tesoro, telefilm; 19,25 Ellisnale, film; 20,20 Il fiorentino e lo yeti, film (1974, orrore); 22,10 Dario Argento: il vicino di casa, film (1970, giallo); 23,10 Musicone d'amore, telenovela; 23,40 Video Clips, rubrica musicale; [illegible] Andiamo [illegible] cinema, rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 9,45 Professione avventurieri; 11,30 Telefilm; 12,30 Boys and Girls; 12,55 Delaikoi; 13,20 Mister-superman; 13,50 Super Rebot; 14,15 Boys and Girls; 15,25 [illegible] nel cobalto; 17,10 Detective Lupin III; 17,45 Ricré A2; 18,30 C'est la vie; [illegible] Jeu Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissione regionales, 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal, [illegible] D'accord pas d'accord; 20,35 Feuilleton: Châteauvallon; 21,35 Soirée franco-indienne, 22,50 Journal; 23 Ciné-club Chevalier, film.

FR 3

Ore '17 Télévision régionale; 19,58 Dessin animé; [illegible] une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,30 D'accord [illegible] d'accord; 20,35 Série Agatha Christie [illegible] contre [illegible] crime; 21,30 Vendredi. Polémi, question sur un fait divers, magazine; 22,25 Journal; 22,45 Décibels [illegible] mit. Emission de rock; 23,30 Série [illegible] la nuage sans lac; 23,35 Prélude à la nuit; 23,45 Port-Grimaud Un rêve [illegible] 24 Le grand Soleil de l'industrie. Mémoires pour les temps futurs.


Tomas Milian in Telegenova in «Il giustiziere sfida la città»

TV [illegible]

FR 1

11,20 Antiope 1; 11,45-14 La Une chez vous; 12 Intrepide [illegible] de tennis à Roland-Garros. [illegible] Journal; 13,50 [illegible] rendez-vous des champions; [illegible] Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série Coeur de dragon; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Feuilleton: Les Barpeel; 20 Journal; 20,35 Le jeu de la vérité; 22 Intermezzo [illegible] tennis à Roland-Garros résumé de la journée; 22,15 Les grands [illegible] de la scène Musicor [illegible] Rendez-vous; 23,45 Journal; 24 C'est à [illegible]

A 2

Ore 6,45 Télé-matin; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 [illegible] L'Académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Des fauriers pour Lila; 13,45 Aujourd'hui la vie; [illegible] Les Cygnidées, 16,50 La télévision des téléspectateurs; 16,10 Récré-as lire d'ast vive; 17,10 Itinéraires; 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie; [illegible] Jeu Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal, [illegible] D'accord pas d'accord; 20,35 Feuilleton: Châteauvallon; 21,35 Soirée franco-indienne, 22,50 Journal; 23 Ciné-club Chevalier, film.

FR 3

Ore '17 Télévision régionale; 19,58 Dessin animé; [illegible] une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,30 D'accord [illegible] d'accord; 20,35 Série Agatha Christie [illegible] contre [illegible] crime; 21,30 Vendredi. Polémi, question sur un fait divers, magazine; 22,25 Journal; 22,45 Décibels [illegible] mit. Emission de rock; 23,30 Série [illegible] la nuage sans lac; 23,35 Prélude à la nuit; 23,45 Port-Grimaud Un rêve [illegible] 24 Le grand Soleil de l'industrie. Mémoires pour les temps futurs.

Bon; 17,35 Micro-superman; 18 Super Rebot; 19,25 Boys and Girls; 19,30 Cristinesalma; 20,30 K.O. [illegible] 22,30 Telefilm - Film sotto - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Mariana, il diritto [illegible] telefilm; 15 Il tesoro dei faraoni, film; 16,30 Aspettando il domani, [illegible] reggiato; 17 [illegible] Doctors, telefilm; 17,30 Telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Telefilm; [illegible] Zoom Tg-Pomeriggi; [illegible] The Doctors, telefilm 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 La felicità [illegible] si compra, telefilm; 21,30 Un uomo, [illegible] film; 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Tg-Tris; 14,30 Vendita promozionale; 15 Documentario; 15,30 Obiù, un piccolo grande eroe, film; 17 Magia cartoniera; 18 Tg-Tris; 18,30 Il fantastico Fitipaldi, film; 20 Tg-Tris; 21 Vendita promozionale; 1 Lezione d'amore, film - Non stop.

CANALE 31 - Sanremo

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 12,20 Bernaby Jones, telefilm; 13,20 La [illegible] del catalogo, vendita promozionale; 15,30 [illegible] proposte; 15 Il paraplglia, spettacolo (Replica); 16 Supercamplico show; 18,50 La stella del calabingo, vendita promozionale; [illegible] Spectreman, telefilm; 19,30 Salvaggio West, telefilm; 20,10 Tg-31; [illegible] Incredi la fortuna, spettacolo e premi; 24 Tg-Notte

TELELIGURIA

UHF 18-19 Telefilm; 19,25 Tra l'amore e [illegible] potere telefilm; 19,50 La sette telefilm di [illegible] Rahà, film (1966, avv.). 21,50 I cento giorni di Andrea, telefilm; 22,20 Povera Clara, telefilm; 23,20 Punto in pista, rubrica sportiva; 23,50 Buonasera con Nella

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Cartoni; 9 Hanna & Barbera, cartoni 8,30 La più bella favola del mondo cartoni; 10 Peccato d'estate, film 11,30 Ray Rogers telefilm; 12 Salvaggio West, telefilm 12,45 Hello Larry, [illegible] comm.; 13,15 Kronos; 14 Marvin'on, telefilm; 15 La tenzone di Avignone telefilm; 15,30 La grande barriera, documentario; 17,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 17 Ray Rogers, telefilm; 17,30 Il salvaggio West, telefilm; 18,30 Ultimo indizio, telefilm; 19 Hello Larry, si comm.; 19,30 Telegiornale; 19,45 Marvin'on, telefilm; 20,30 La tenzone di Avignone, telefilm; 21 La grande barriera, documentario; 21,30 La strega regina, film; 23 Telegiornale; 23,15 Kronos; 24 Film della notte; 1,30 Ultimo indizio, telefilm.

Spettacolo applauditissimo che dal folclore arriva al rock

Con Moiseiev al Margherita una festa di danza e umorismo

GENOVA — Ognuno di noi ha sognato, almeno una volta, di poter saltellare con leggerezza e agilità, le gambe piegate e il busto eretto, alla «cosacca». Eleganza, vitalità, virtuosismo: è uno dei passi più tradizionali e più conosciuti del vasto repertorio di danze che Igor Moiseiev ripropone in questi giorni al Teatro Margherita con la sua eccellente compagnia. Il debutto, mercoledì sera, è stato accolto da un vasto pubblico che non si è risparmiato negli applausi. Una [illegible] di colori, danze, umorismo Moiseiev, dal 1937 alla guida del suo complesso, ha creato in effetti uno spettacolo perfetto basato su ingredienti vincenti

Grande amante della danza popolare (*«una delle più antiche e comuni forme d'arte* — ha dichiarato — *rivela carattere e temperamento, i rapporti fra gruppi e individui, i loro sentimenti, il loro modo di vivere e la cultura nei suoi aspetti spirituali e materiali»*) l'artista [illegible] limita al folclore del suo Paese: la Margherita, ad esempio, ha proposto una vivace tarantella siciliana [illegible] tanto di carretto caratteristico.

Ha, inoltre, [illegible] spiccato senso dell'umorismo. Le sue coreografie [illegible] sovente quadretti deliziosi per gusto e ironia. [illegible] può ricordare il divertente litigio [illegible] due gruppi di ragazze, accompagnato in palcoscenico da [illegible] filarmonicisti. O, ancora, l'allegro ma comico ballo di quattro coppie su musiche romene.

Moiseiev mescola sapientemente brani della sua tradizione (che il pubblico ha [illegible] amantirato ma rivede volentieri) con lavori nuovi e originali. [illegible] Margherita ha presentato una sua [illegible] creazione. Si tratta [illegible] *Una notte sul Monte Calvo*, in [illegible] celebre pagina di Musorgski. Interviene solo parzialmente

Il coreografo ha articolato il balletto in due quadri. Nel primo rivive la sua giovinezza rievocando una allegra festa paesana in una notte d'estate. Passi consueti, movimenti ricchi [illegible] dinamismo: gioia [illegible] vivere. Nella [illegible] un ubriacone si trova coinvolto in una [illegible] macabra [illegible] streghe e diavoli. La musica di Musorgski che intrinsecamente punteggia questa scena, lascia all'improvviso per lasciare posto [illegible] uno strepitato dilagare delle percussioni. Su ritmi accesi le affascinanti streghe e i diavoli [illegible] scatenano [illegible] serie [illegible] balli significativamente scelti per quanto concerne i passi [illegible] quelli più in voga negli ultimi anni in Occidente.

C'è pure una brillante esibizione di acrobazie rock. In questo ultimo lavoro, come nelle esecuzioni precedenti, si sono potuti ammirare [illegible] splendide [illegible] dei giovanissimi ballerini (l'età media si aggira intorno ai ventidue anni) che risolvono i movimenti più incredibili [illegible] una naturalezza disarmante. Tecnicamente irreprensibili i danzatori dimostrano pure qualità espressive non comuni e acuto senso del comico.

La compagnia, insomma, si diverte a ballare. E il pubblico rimane totalmente coinvolto. Lo spettacolo sarà replicato questa sera e domani alle ore 21, domenica nel pomeriggio (ore 18, turno C) e la serata (ore 21, fuori abbonamento).

r. l.

Il coreografo Moiseiev ha presentato anche una danza siciliana

Si vara il cartellone

Festival di Nervi adesso si dispone di tre miliardi

GENOVA — Il Comunale dell'Opera ha trovato i [illegible] necessari a coprire i costi del Festival [illegible] Balletto [illegible] Nervi, che dovrebbero aggirarsi intorno [illegible] tre miliardi, [illegible] premivi di rischio, costi delle compagnie e degli allestimenti (ma è probabile che l'impegno finanziario si rivelerà alla fine ben più oneroso). Mercoledì la giunta [illegible] munale ha approvato con procedura d'urgenza una delibera con la quale sono stati stanziati [illegible] miliardi [illegible] contributo straordinario per Nervi. Nei mesi [illegible] il Comune aveva [illegible] messo a disposizione dell'Ente lirico un miliardo, sempre finalizzato alla realizzazione del festival.

Con l'ultima delibera (presentata dall'assessore alla Cultura Attilio [illegible] che ha insistito sull'importanza della manifestazione e sulla garanzia [illegible] che proviene quest'anno dalla direzione di Roland Petit) il Comunale ha pertanto raggiunto la [illegible] di tre [illegible] essenziale a varare in modo concreto il cartellone.

Il Festival [illegible] inaugurato il 4 luglio dal «Ballet National [illegible] Marseille» diretto da [illegible] Petit che proporrà «Les Forains» e «Sinfonia Fantastica», rispettivamente la sua più vecchia e più recente coreografia. Petit firmerà anche lo spettacolo del 18 luglio dedicato [illegible] moglie [illegible] Jeanmaire e parteciperà. [illegible] Amedeo Amodio, Luigi Bonino e Giuseppe Carbone, ad una serie [illegible] nuove coreografie create per Nervi e messe in scena [illegible] Teatro Cecchetti (il palcoscenico minore) il 22 luglio.

Completano il cartellone gli spettacoli [illegible] Luciana [illegible] vignano e Astor Piazzolla (Teatro Cecchetti, 12 luglio); [illegible] «Deutsche Oper am Rhein» diretta da Paolo Bortoluzzi (11, 16, 13 e 14 luglio); del Ballet Théâtre [illegible] l'Arche diretto da [illegible] Maria (15, 16, 17 luglio, Teatro Cecchetti) e del «Dance Theatre of Harlem» (25, [illegible] 27, 28 luglio, teatro Taglioni). Accanto [illegible] cartellone ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serie di manifestazioni collaterali.

FLASH

Viviamo il centro storico [illegible] Nino Manfredi

GENOVA — *Questa sera, alle 21, nell'atrio [illegible] Palazzo Tursi, si terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione della manifestazione «Vivicentrostorico» organizzata dall'Ente Decentramento Culturale [illegible] collaborazione con il Comune di Genova. Sarà presente Nino Manfredi che presenterà il [illegible] Viva gli sposi*

Il programma di oggi prevede inoltre: alle 21,30 a Palazzo Bianco, un concerto del duo Trotzco-Ariotto (flauto e chitarra). In piazza Lucoli il gruppo «Flying jazz» (ore 21); [illegible] piazza Sarzillo lo spettacolo Carugiate [illegible] pulcinelli di M. Bagnara [illegible] Myriam Srico e Mario Marchi (21,30). In piazza Campetto Roby Carletta con Cabaret, accompagnato dal Folk Singer (ore 20,30); in piazza San Luca il [illegible] «Flying jazz» con i Guitar Ensemble e la compagnia di [illegible] Kim-Kon [illegible] lo show Souvenir de mon enfance (ore 21); [illegible] piazza Giustiniani [illegible] terrà un concerto del «Ragazzi [illegible] Mauro Liuzo», 3 fisarmoniche dirette dal maestro Franco Russo (ore 21).

GENOVA — *Questa sera, alle 21, nel cortile del centro sociale [illegible] S. Fruttuoso, [illegible] terrà un nuovo appuntamento della rassegna «Musica in cortile 2».*

GENOVA — *Si conclude oggi nella sala video della Cooperativa A Negro la rassegna «Il gergo inquieto» presentata nelle [illegible] settimane al cinema Palazzo nell'ambito della manifestazione «Giappone, arrangiarsi del futuro». Alle 17,30 [illegible] proiettati tre filmati [illegible] saggezza degli anziani - DNA culturale di Nakaja, Hakuda e Moriaka, Tempo in rettangolo [illegible] Norio Imai e Video Cocktail [illegible] autori vari. Alle 21 seguirà la presentazione dell'ultima pellicola del settore «Evento speciale»: Vista [illegible] Paradiso di Tsugashi*

Manfredi presenta il suo libro

Genova, potrebbe scattare la precettazione

Agitazioni dei precari bloccati gli scrutini?

I primi scioperi negli alberghieri - Astensioni a scacchiera - I motivi della protesta - Disagi fra gli studenti

GENOVA — I precari della scuola bloccheranno gli scrutini in tutta la Liguria. I primi scioperi sono avvenuti negli istituti alberghieri di Alassio, di Genova e di Levante, altre agitazioni si inizieranno a scacchiera nei prossimi giorni.

Ma sugli scioperanti incombe la precettazione. Sarebbe infatti in vigore una circolare di due anni fa del ministero della Pubblica Istruzione che autorizzava i presidi a sostituire i precari.

Per questo molti presidi si stanno organizzando affinché non dovesse avvenire. Cgil e Uil protesteranno in modo deciso. Non si escludono altri scioperi, questa volta allargati a tutto il personale docente.

Spiega la segretaria provinciale della Uil uscente (il congresso si è tenuto proprio ieri nelle sale del sindacato ferrovieri a Savona) Giuliana Cornetti Foggi: «Speriamo che non arrivino fatti del genere, di eccezionale gravità in momento difficile come questo. In ogni caso il ministero deve intervenire».

Tra il sindacato e il contestata dei precari si stanno verificando profonde divisioni sui motivi dello sciopero. Come è noto i precari sono in agitazione perché non vogliono essere costretti a sostenere, dopo due anni, un nuovo concorso (non vi sono cattedre a disposizione), previsto per giugno. Affermano: «E' un fatto grottesco, assurdo, demagogico. In questo modo il governo cerca di evitare ancora le sue responsabilità. Gli organici della scuola sono da rivedere».

Replica il sindacato: «Ciò che affermano i precari è sostanzialmente giusto. L'unico aspetto della loro protesta che non condividiamo del tutto è l'annullamento del di giugno. In ogni caso abbiamo dato il nostro appoggio organizzativo agli scioperanti, che godranno delle coperture previste dalla legge».

Cosa avverrà nelle scuole? Basta l'assenza di un solo insegnante per bloccare gli scrutini e le procedure burocratiche previste alla conclusione dell'anno scolastico.

Tutto ciò provoca disagio fra gli studenti, famiglie e il personale docente ed amministrativo. E' attesa da un momento all'altro una prima risposta ai problemi sollevati dai precari da parte del ministro Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

Massimo Numa

Premio di poesia all'albissolese Enrico Bonino

M. — Enrico Bonino ha ricevuto un nuovo, importante riconoscimento per la sua silloge «Sinfonia Proustiana».

Nell'Aula magna dell'Ateneo veneto, durante la premiazione edizione del concorso internazionale di poesia «Città di Venezia», presieduto da Nino Muccioli e patrocinato dalla Regione Veneto, il primo premio per poesia edita è stato assegnato all'artista albissolese.

In precedenza a Enrico Bonino era stato assegnato il premio letterario «Città Margherita Ligure». (l. pi.)

A Uscio riesce spiegarsi la scomparsa di Roberto Trebino

Un paese fra ansia e speranza

«E' un ragazzo serio: difficile credere scappatella», dicu chi conosce il giovane - Ma anche l'ipotesi del sequestro è discutibile: «La famiglia è benestante, c'è gente ben più ricca — si dice —. Perché rapire proprio lui?»

Uscio. Roberto Trebino, indicato dalla freccia, in una recente foto con i compagni di scuola

USCIO — «Tutti sanno che Roberto è sparito, nessuno sa che cosa è successo, e perché». Andrea Lagomarsino, vicepresidente del Volley Uscio, descrive così l'atmosfera che si vive nel piccolo paese dell'entroterra Recco dopo la scomparsa di Roberto Trebino, 20 anni, di cui mancano notizie da sabato scorso. E' la prima volta che Uscio, poco più di duemila abitanti sparsi nel verde della collina, si trova al centro di un fatto di cronaca nera di questa portata. La sembra scorrere apparentemente senza scossoni con i giovani seduti sulla scalinata della chiesa a spettegolare alle loro «Vespe», con gli adulti anziani a bere un bicchiere rosso nel bar, ma la realtà questo avvenimento ha colpito tutti.

ad oggi il paese conosciuto per due peculiarità: Colonia della Salute fondata dall'farmacista Arnaldi dove politici e attori di spicco ospiti abituali e si sottopongono a ferree diete per rifarmare in fabbrica di orologi della famiglia Trebino. Un marchio che si trova sui campanili tante chiese in Italia e all'estero.

Chi è Roberto. La descrizione più diffusa è questa: ragazzo serio pacato, senza grilli per la testa. A Uscio si conoscono un po' tutti e un cenno di saluto in molti a scambiarselo, anche se l'amicizia è un'altra. Roberto dicono che fosse un giovane riservato, più di quanto accada di solito ai ventenni. «Non è quelli che frequentano compagnie "giri" strani, è un tipo tranquillo. Lo si vedeva al bar, si fermava un po' sulla Vespa a fare due chiacchiere. Come tanti altri. Io discoteca non andava, vi poteva qualche volta salone del Bottoplaza».

Nel Bottoplaza c'è buona parte della vita sociale dei giovani Uscio. Il sotto grande parcheggio, c'è un locale, riaperto da pochi mesi, dove organizzano feste e danzanti. Più lotta c'è palestra, dove ad allenarsi i ragazzi alley e del judo. Roberto Trebino aveva smesso da tempo di indossare la bianca e aveva preferito dedicarsi alla pallavolo. «Veniva, si allenava, aveva gran passione — dice Lagomarsino —, anche se mai raggiunto il posto prima squadra, nella prima divisione».

Naturalmente a Uscio raccolgono anche «voci» discordanti: c'è chi dice che Roberto, qualche volta, era soggetto a «colpi di testa» e si augura che la sua scomparsa sia legata proprio a una ragazzata. «Lo studio può avergli provocato dello stress, certo è strano che se ne sparito senza dir nulla ai suoi. Se volere riposarsi non bisogno di scappare. tanti altri. In discoteca non andava, vi poteva qualche volta salone del Bottoplaza».

Nel Bottoplaza c'è buona parte della vita sociale dei giovani Uscio. Il sotto grande parcheggio, c'è un locale, riaperto da pochi mesi, dove organizzano feste e danzanti. Più lotta c'è palestra, dove ad allenarsi i ragazzi alley e del judo. Roberto Trebino aveva smesso da tempo di indossare la bianca e aveva preferito dedicarsi alla pallavolo. «Veniva, si allenava, aveva gran passione — dice Lagomarsino —, anche se mai raggiunto il posto prima squadra, nella prima divisione».

Naturalmente a Uscio raccolgono anche «voci» discordanti: c'è chi dice che Roberto, qualche volta, era soggetto a «colpi di testa» e si augura che la sua scomparsa sia legata proprio a una ragazzata. «Lo studio può avergli provocato dello stress, certo è strano che se ne sparito senza dir nulla ai suoi. Se volere riposarsi non bisogno di scappare.

La scomparsa. ultime persone che hanno visto Roberto sono i suoi compagni scuola dell'istituto Giorgi di Genova-Sturla. Roberto era a scuola come sempre, era prima. Ha l'istituto intorno alle 10 e da quell'ora si sono perse le sue tracce. Non è rientrato a casa, telefonato, nulla. Sulla scomparsa è poi calato il silenzio parenti e autorità. Quella del sequestro è quasi subito l'ipotesi più attendibile, a mano a mano che passavano le ore, i giorni, a Roberto non si faceva vivo. parla di una richiesta di milioni, ma tutto è coperto da un rigoroso e sono confermati ufficiali.

Già la della ragazzata, sia quella del sequestro hanno però dei punti deboli, a sentire i discorsi degli abitanti di Uscio. «I Trebino? Una famiglia di gente che lavora, che può definirsi benestante, che ha impiegato 30 anni per raggiungere quello che ha, tuttavia se dei rapitori fossero stati in cerca di una vittima avrebbero avuto tante altre persone su cui puntare, a Genova e dintorni. Si che siano i re degli orologi, ma esagera. Perché proprio loro, quando ci sono altre persone più ricche?».

Più che l'ipotesi di un questo compito da professionisti si allora strada un'altra idea: quella di un colpo tentato da qualche balordo. ragazzata? Qualcredo, e dice di crederci. Parlano di una fuga ragazza. Ma una simile ipotesi è compatibile con il carattere di Roberto? Dice il sindaco Angelo Caprile: «Un tipo serio, maturo, per quanto lo conosco. Così, del resto, tutti. Per questo mi sentirei di escludere l'ipotesi di pasticcio. Quella del sequestro può essere più probabile, perché la famiglia è ritenuta benestante. Il fatto che di un fatto che ha provocato enorme impressione. Il Comune vi è messo a disposizione della famiglia, chiedo come vi posso essere utili in un momento come questo».

orologi da terra. L'azienda dei Trebino è a conduzione familiare lavorano una ventina di operai, ma i dirigenti tutti membri della famiglia. Un'organizzazione tipo patriarcale, il cavalier Roberto, il «vecchio», che ancora tira le fila. Dei figli, Giorgio, il padre del ragazzo scomparso, si occupa delle relazioni commerciali, Guglielmo interessa della parte tecnica. Altre figlie si occupano settore amministrativo e i loro mariti entrati nell'attività.

che la famiglia Trebino appartamenti sparsi, una casa a Marina, una a S. Stefano d'Aveto. Anche le condizioni finanziarie del nonno materno Roberto, che in questo periodo è ricoverato all'ospedale, sono giudicate buone. Ma da qui a immaginare un rapimento, dicono, ce ne corre.

Andrea Pasbo

(In altra pagina il servizio di Guido Coppini).

Processo Teardo: il geometra di Loano ha confermato le accuse dell'istruttoria

Drammatico confronto Nan-Bovio

«Portai a Borghetto una busta contenente soldi» - L'ex sindaco: «Nan dice il falso» Chiesta l'incriminazione del tecnico, pm - I fratelli Damonte: «Dovevamo pagare»

SAVONA — In questo processo succedendo tutto: dilettanti che chiedono l'incriminazione di testimoni a processo che non si rileva gli estremi; perfino un teste, Vittorio Orlandi, (lo si è appreso in aula) che si preoccupa di avviare della sua convocazione davanti giudici una richiesta alla segreteria particolare della presidenza della Repubblica Diana Ruggi.

E ancora: testimoni che, dopo avere accusato Teardo e i suoi uomini minacce, davanti al tribunale, dicono che presunte intimidazioni non erano che un'esasperata dialettica all'interno del partito (psi), fra maggioranza e minoranza.

La sinistra socialista di Albisola Superiore perfino modificato il Vangelo per affibbiare soprannomi a Teardo: «Nostro Signore, il capo, pezzi bianchi». Sarebbero gli appellativi con i quali veniva comunemente chiamato, secondo il sindaco Teresio Concon e Giuseppe Giordano, l'ex presidente della giunta regionale. Lo hanno confermato aula ma le minacce che hanno denunciato in istruttoria, ieri, sono diventate «battute pesanti» scontri verbali.

L'atmosfera del processo si è fatta particolarmente con le testimonianze dei fratelli Giovanni e Bruno Damonte e del geometra Pietro Nan. Quest'ultimo è l'uomo che recapitò all'ex sindaco di Borghetto, Pier Luigi Bovio (pci) il prezzo di una presunta tangente pagata dalla ditta Ghiglazza.

Il ha confermato l'accusa e l'avvocato Cangiano difensore di Bovio, ha chiesto e il confronto fra i due. Non il cambiato nulla e il penalista ha chiesto il Michele Russo, di incriminare il teste per concorso in concussione favoreggiamento reale rappresentante della pubblica accusa non era dello parere e la denuncia è stata formalizzata sul verbale di udienza.

Le accuse più pesanti sono venute dai fratelli Damonte, titolari dell'omonima ditta, vittima di attentati e di taglieggiamenti. L'implacabile esattore delle tangenti, secondo l'accusa, era Giovanni Dossetti. Giovanni Damonte ha affermato: «Era un continuo taglieggiamento. Dossetti si presentava per conto del pri che, a Savona, significava Teardo. Le sue minacce non erano compiute in aria. Sapeva degli appalti da bandire con molto anticipo e conosceva i prezzi delle aste».

Ad ogni appalto vinto, nei conti bancari dell'impresa, figurano prelievi che ammontano al 10% dell'importo lavori la percentuale codificata presunte tangenti.

Bruno Damonte ha confermato il contenuto delle testimonianze del fratello e indicato con il solo uno dei presunti autori materiali dell'attentato dinamitardo subito a Savona: tolto in aria una scavatrice impiegata per i lavori sul greto del fiume Letimbro). Si tratta di una autotrasportatore di origine abitante a Varazze.

Secondo l'accusa sarebbe stato ingaggiato da Bruno Buzzi, per conto di Teardo, ma è un'accusa che sembra non trovare supporti probatori. A rivelare l'identità del presunto autore dell'attentato sarebbe stato Salvatore Giancontieri, dettonuto che lo avrebbe appreso negli ambienti della malavita.

Fra le pieghe delle deposizioni è saltato fuori che Angelo Bernazzo, latitante, era socio degli imprenditori edili Biamonti e Rivaroli, ex dirigenti del Savona Calcio e ora dell'Imperia. Il processo prosegue oggi.

Bruno Balbo

Bovio in aula

SAVONA — Per la prima volta nel processo tangenti che si celebra a Savona un imputato messo a confronto mattina con un teste dell'accusa. L'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio, comunista, accusato avere ricevuto una tangente da Roberto Ricciardi, ha affrontato l'uomo che secondo l'accusa avrebbe consegnato il denaro, il geometra Pietro Nan, dipendente dell'ufficio tecnico Loano.

Nan — «Ho consegnato a Bovio busta chiusa con elastici e nastro adesivo. Dalla dimensione del plico spettai che potesse contenere banconote. Il pacchetto mi era stato consegnato Ricciardi nell'ufficio Ghiglazza».

Bovio — «Nan dice falso! Non mi mai consegnato nessuna busta parte di Ricciardi che io non conoscevo affatto».

A questo punto è intervenuto l'avvocato Cangiano difensore dell'ex sindaco di Borghetto che detto: «Il teste non ha detto la verità. Se però, come sostiene, ha preso i soldi da Ricciardi per consegnarli a Bovio si è reso complice di un delitto. Chiedo che il pubblico ministero proceda nei suoi confronti per concorso in concussione».

Pubblico ministero — «Il teste in questo caso è stato solo un "nuntius" di una operazione illecita. Secondo me non sono gli elementi per sostenere tale accusa».

L'avvocato Cangiano ha annunciato una specifica denuncia nei confronti di Nan.

Quella ieri è stata un'udienza molto movimentata. Davanti presidente sfilati venti testimoni. Tra loro i fratelli Giovanni e Bruno Damonte che hanno confermato avere pagato tangenti per potere lavorare con le loro imprese in provincia Savona.

Rispondendo a una specifica domanda del presidente Gennaro Avolio l'imprenditore Giovanni Damonte ha risposto: «Ho sempre dovuto pagare, altrimenti non ottenevo gli appalti».

Presidente — A chi gnava i soldi?

Damonte — «A Dossetti, il quale era molto esigente».

Poi Bruno Damonte ha ricordato tutti gli attentati subiti: «Ci hanno gettato una bomba in mare a Capo Mele mentre era in corso un cantiere sull'Autostrada dei Fiori, una guardia giurata che sorvegliava i macchinari mise in fuga un tipo che aveva appena cosparso di benzina una escavatrice. E poi nell'aprile del 1982 ci fu l'attentato alla gru nel cantiere che costruiva il ponte sul torrente Letimbro».

Presidente — Avevate sospetti?

Bruno Damonte — «Un giorno un mio amico, Salvatore Giancontieri, mi chiese 300 mila lire in prestito. Poi mi parlò dei miei guai e mi fece il un celebrato di Varazze che potrebbe essere stato l'autore di almeno uno degli attentati».

Presidente — Si partiti di matrice politica?

Bruno Damonte — «Durante l'istruttoria».

Avvocato Chiri — Gli attentati avvenivano anche nel periodo in cui pagavate le tangenti?

Bruno Damonte — «Sì».

Tra altri testi è stato sentito Franco Franco, dipendente dell'impresa Ghiglazza, che ha detto tra l'altro: «Ero presente più di volta agli incontri tra Siccardi e Ghiglazza. Siccardi chiedeva con insistenza soldi al mio datore di lavoro».

Presidente — parlava di tangenti?

Franco — «Non l'ho mai sentito direttamente. Però un giorno sentii Siccardi pronunciare queste frasi: "Paga oppure finirai anche tu nel libro nero"».

Gi regionali della dc, O. B Acerbi e Guido Trucchi, hanno invece ricordato l'interpellanza presentata contro lo stanziamento milioni per l'operazione Villa Cambiaso. Hanno precisato: «Si trattava dell'occasione per portare una critica alla politica programmatica della giunta».

Oggi si prevede un'altra vivace. Verranno ascoltati come testi alcuni rappresentanti della sinistra socialista, alcuni dei quali, dopo il blitz del 19 giugno 1983, uscirono scoperto e iniziarono accusare Alberto Teardo.

Gian Paolo Carlini

Condannato vicecomandante dell'Empress Subaru

«Quelle armi sul panfilo servono contro i pirati»

Così l'imputato s'è giustificato davanti ai giu sanremesi

SANREMO — Detenere armi in Italia per straniero è reato anche se sono state regolarmente denunciate presso le autorità del Paese d'origine. Lo ha stabilito ieri mattina, dopo due camera di consiglio, il tribunale di Sanremo che ha condannato a 6 mesi reclusione il vicecomandante dell'«Empress Subaru», yacht da 21 battente bandiera Usa, trovato in possesso di un piccolo arsenale.

Il processo ha occupato l'intera mattinata ha visto fra il pubblico il console degli Stati Uniti a Genova, Dennis Foster.

Alla sbarra lo stato di Oliver Glen Krahenbihl, 50 anni di New York, vicecomandante del panfilo di proprietà di Robert Buher, distributore per gli Stati Uniti auto giapponesi Subaru. Sabato scorso la Guardia di Finanza, pare alla ricerca di droga, aveva fatto irruzione sul (60 metri lunghezza, 16 uomini equipaggio, elicottero e spider a bordo) ormeggiato alla diga foranea di Portosole.

La perquisizione, effettuata con cani addestrati, aveva dato l'esito sperato. Non c'erano stupefacenti. Nella cassaforte della cabina del comandante, Norman Dahl (rientrato qualche giorno prima negli Usa) le Fiamme Gialle avevano trovato due mitragliette M16 (in Italia considerate armi da guerra mentre negli Usa sono armi tradizionali); tre fucili a pompa, pistola Smith & Wesson calibro e tre revolver Browning. Le erano state regolarmente denunciate al momento dell'imbarco.

Al suo arrivo a Sanremo, l'«Empress Subaru» aveva innalzato la bandiera gialla, un segnale che nel linguaggio del mare significa: «Attendiamo visita a bordo della dogana». Nel corso dell'udienza di ieri, avvalsi il rito direttissimo, il difensore di Oleh Krahenbihl, avvocato Latini, ha notare come, durante tappa alle Bahamas, l'«Empress Subaru» avesse regolarmente segnalato presenza delle alle autorità. «Pistole e fucili — ha detto il legale — servivano per difendere il panfilo durante tentativi di avvicinamento da parte di atti di pirateria. Oggi in certi mari i pirati esistono davvero. Viaggiano a bordo di imbarcazioni velocissime e sono dotati di armi ben più potenti di quelle che erano a bordo della yacht».

Latini, per sottolineare i pericoli quali il panfilo poteva andare incontro, ha ricordato imprese sanguinose verificatesi nei mari della Malesia, in Africa ed ai Caraibi.

Il Biaiotta, dopo ricordato che legge italiana vieta, in ogni caso, la detenzione armi guerra e che di conseguenza la posizione dei responsabili natante non si poteva regolarizzare, ha chiesto la dell'imputato a un anno e quattro mesi reclusione. I giudici hanno all'imputato il minimo della pena, 6 mesi con la condizionale, ordinandone la scarcerazione. L'«Empress Subaru» dovrebbe ripartire entro pochi giorni, diretto verso lidi più accoglienti.

g. p. c.

Un incontro sugli incidenti domestici

Tanti rischi mortali fra le pareti di casa

QUILIANO — Un folto pubblico assistito lunedì all'incontro sul tema «Conoscere e prevenire gli incidenti domestici» dal geometra Michele Costantini, del Priore.

Sono emersi dati allarmanti. Ha fatto notare Costantini: «Nel Italia sono avuti 800 mila incidenti domestici, di cui mila mortali. Le persone maggiormente colpite sono le donne, 52 per cento, i bambini, 33 per cento e gli anziani, 15 per cento. Quali sono le cause le cadute, 50 per cento, la caduta di oggetti, 31 per cento, gli avvelenamenti, 6 per cento, la corrente elettrica, 1,5 per cento, gli incendi, 9 per cento, i soffocamenti, 1,5 per cento».

Per arrivare a una soluzione è necessario, secondo i relatori una modifica della società, una normativa di legge e una educazione al pericolo. quest'ultimo punto Costantini sta battendo da oltre con dibattiti e conferenze.

Dice: «Quiliano per prima volta è stato possibile sperimentare una presa di conoscenza al problema con genitori, scuola, Comuni e esperti. Ne è scaturito l'impegno di impostare nel prossimo anno scolastico un programma lavoro dettagliato e completo».

g. p. c.

Un furto di gioielli

IMPERIA — Furto di gioielli, ieri mattina, in un al- di via Fanny Roncati Carli, nella zona residenziale alle spalle di Oneglia.

La polizia sospetta che i responsabili siano alcuni nomadi visti circolare in città. Il bottino, per un valore di milioni, comprende preziosi e oggetti d'oro. (m. f.)

Dieci storie di cani: la fedeltà della bestia e l'irriconoscenza dell'uomo

Ritorna il triste fenomeno degli animali abbandonati

IMPERIA — Arriva l'estate e, puntualmente, si ripete il dramma dei cani abbandonati per le strade, senza pietà, dai proprietari che intendono «godersi» le ferie il peso dell'animale che loro tenuto compagnia per tanto tempo.

Primo caso registrato ad Imperia è quello una cagnetta, di razza bracca, nera con macchie bianche, che è stata raccolta presi della penalina di via Matteotti dove, evidentemente spaesata, si stava aggirando da qualche giorno.

Si è subito dimostrata affettuosa, pronta ai comandi, desiderosa di compagnia, evidentemente di guinzaglio.

E' stata temporaneamente accolta e sfamata nella clinica veterinaria di corso Matteotti dove, tuttavia, non potrà rimanere a lungo.

Se nessuno si presenterà a reclamarla dovrà essere ricoverata nel rifugio gestito dalla Lega nazionale per la difesa dei cani, in via 8 Agata.

Questo primo abbandono appare preoccupante. Quanti altri animali, non soltanto cani, abbandonati ad una in questa?

l'altro è noto che alcuni per disfarsi del cane, lo abbandonano lungo le autostrade nella speranza che vada a finire sotto le di un'automobile.

Non è trascurare l'ipotesi che il cane trovato in via Matteotti non sia stato abbandonato, ma sia sfuggito ai padroni.

In questo caso essi potranno riaverlo rivolgendosi all'indirizzo segnato.

L'episodio costituisce, comunque, un campanello d'allarme non sottovalutare. molti dei ricoverati nel rifugio di via Agata, infatti, sono «trovatelli» dovuti al desiderio di ferie tranquille dei loro irriconoscenti proprietari.

b. v.

Sanremo, brucia l'automobile di francese

SANREMO — Un incendio, scoppiato per da accertare, ha gravemente danneggiato l'altra notte una vettura appartenente ad un francese che si stabilito però identificato.

L'auto, una Datsun, immatricolata nel dipartimento di Marsiglia, parcheggiata in via Galileo, all'altezza del numero civico 30. Le fiamme sono divampate alle 4,40 e hanno necessario l'intervento dei pompieri. I danni aggirano sui 5 milioni.

(c. d.)

Aosta accanto al padrone morto abbaiando per avvertire i vicini

Aosta accanto al padrone morto abbaiando per avvertire i vicini

SAVONA — Il titolare di una drogheria in corso Tardy e Benech, Bartoli, 64 anni, è morto ieri poco dopo mezzogiorno ucciso crisi cardiaca. L'uomo era solo in casa (la moglie Ivonne infatti in questi giorni era presso la figlia sposata); nessuno si è accorto del dramma. Solo un incrocio tra pastore tedesco e beiga, di color nero, si è reso conto di quanto stava accadendo ed ha iniziato a latrare.

I vicini hanno capito che c'era qualcosa che non andava e hanno avvertito il centralino dei vigili del fuoco. Una squadra è arrivata in corso Tardy e Benech seguita da una ambulanza. alla vista dei vigili fuoco, è accanto al corpo esanime padrone e non ha lasciato avvicinare nessuno.

Così i soccorritori stati costretti a l'animale con una rete e a rinchiuderlo in una stanza. Nel frattempo è arrivato il medico legale della settima Usl che non ha potuto fare altro che la morte dell'uomo per collasso cardiocircolatorio.

Giulio Bartoli, che a quanto pare soffriva di quasi certamente colto crisi improvvisa fa inve-

Un furto di gioielli

IMPERIA — Furto di gioielli, ieri mattina, in un al- di via Fanny Roncati Carli, nella zona residenziale alle spalle di Oneglia.

La polizia sospetta che i responsabili siano alcuni nomadi visti circolare in città. Il bottino, per un valore di milioni, comprende preziosi e oggetti d'oro. (m. f.)

A ditta di Roma replica il sindaco Candida Ferrari

Un appalto per nuovi lampioni è contestato a Diano Marina

DIANO MARINA — state compiute irregolarità nell'appalto-concorso indetto dal Comune nell'aprile scorso, per la fornitura di lampioni artistici destinati all'illuminazione della passeggiata a mare?

L'interrogativo è stato sollevato dalla Cmi srl di Roma, esclusa dalla gara «nonostante un'offerta inferiore di quasi il 20% a quella Bellì che si è aggiudicata la fornitura».

I responsabili della Cmi giungono: «Avevamo presentato la nostra offerta in busta chiusa, entro i termini prescritti. Per dimenticanza di un nostro impiegato non venne incluso nel plico il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, già pronto in data anteriore e legalmente valido. Questo venne però consegnato a mano, presso gli uffici del Comune, il 15 maggio. Alla data di apertura delle offerte, il 9 maggio, il plico della nostra ditta non venne neanche preso in considerazione».

Proseguono i portavoce della Cmi: «Non essendo menzionata nel bando la mancanza per la non completa presentazione documenti e poiché nel caso di appalti concorso molti consentono la presentazione dei documenti in sede di aggiudicazione, ora nostra inviare per telegramma responsabili dell'amministrazione il contenuto della nostra offerta, sensibilmente inferiore». Il sindaco, in un successivo colloquio telefonico, affermava che il Comune poteva permettersi di spendere cifre più alte».

I lampioni della discordia sono quelli della passeggiata a mare che corre parallela all'Aurelia.

Replica il sindaco, Candida Ferrari: «L'offerta della ditta Roma era carente nella documentazione e basterebbe già questo a motivare il rifiuto dell'amministrazione. Inoltre, in un appalto-concorso, il prezzo è soltanto uno dei elementi valutazione. Sono molto importanti anche le caratteristiche tecniche, la garanzia affida-bilità e altri fattori».

Candida

m. c.

Domenica contro la Reggiana necessita fare almeno un punto

Tra gli addii della Sanremese anche il problema-salvezza?

Al «Comunale» avverrà il commiato dal campionato e contemporaneamente dall'allenatore Rondanini - La squadra stasera in ritiro - Il precedente di 28 anni fa con gli emiliani

SANREMO — Per il match degli addii (al campionato, a mister Rondanini, a soprattutto ai problemi-salvezza), la Sanremese inaugura il ritiro pre-domenicale. Questa sera, tutta la comitiva bianconera si trasferirà, armi e bagagli, nella dell'entroterra ventimigliese per aspettare in pace gli ultimi e decisivi del torneo.

«Voglio portare squadra in un posto tranquillo. Dialogo preparare con calma questo incontro che vale un campionato», spiegate Rondanini che, nonostante tutto l'ottimismo che regna, dopo il prezioso pareggio Ferrara, vuol fare le cose a puntino e prepararsi a dovere per la sfida contro la Reggiana che arriverà a Sanremo problemi, visto che ha già centrato l'obiettivo Coppa Italia maggiore.

le previsioni danno alla Sanremese forti probabilità di salvezza, mister Rondanini non vuol sorprese. «Dobbiamo vincere a tutti i costi. Poi staremo aspettare, senza patemi, i risultati degli altri campi», aveva detto il fin da La formazione non dovrebbe troppo diversa quella che pareggiato a Ferrara, con l'ovvia esclusione dell'infortunato Picco, che verrà operato fra qualche giorno prof. Chiappusso (doppio menisco). Non è escluso il possibile rientro Rocca.

Battere la a un'impresa possibile? In questo campionato, a dispetto della sua classifica, la Sanremese al «Comunale» ha fatto tremare tutte «grandi»: Brescia, Vicenza e Piacenza hanno ottenuto stentati pareggi; solo il Rimini passeggiato nella partita d'esordio.

emiliani non sono grandi protagonisti del torneo, hanno sempre viaggiato a ridosso dei quartieri più alti C'è ha sconfinato perfino un ricordo lontano. Alla fine del campionato 1956-57 - la serie C allora, era a girone unico nazionale - la Reggiana venne proprio a Sanremo a I punti decisivi per la promozione in serie B. Li trovarono. Vinse 4-2 una partita disgraziatissima per la Sanremese, che al primo minuto era già in svantaggio per un autogol e poi trafitta anche da rigore.

Il match, al di là dei problemi classifica, costituirà anche l'addio di Franco Rondanini, che siederà per l'ultima volta sulla panchina bianconera. Il tecnico, uno dei pochi allenatori della Sanremese che in questi ultimi anni non ha avuto problemi con la tifoseria, ancora quale sarà la destinazione futura. O, almeno, non «Ci penserò da lunedì», sostiene

suo sostituto, tutto e top-secret «Non è ancora il momento di parlarne», dice Dino Scioli. I candidati? La abbastanza numerosa: il solito Bui, raccomandato dal Torino; Mialich, quest'anno all'Aosta; il giovane Lippi, sostenuto pare dalla Sampdoria; l'ex allenatore Savona, Persenda; Volpi, che guidato il Asti; poi almeno due ritorno, come Giancarlo Danova ed Elvio Fontana, entrambi già in passato alla guida della Sanremese. Ma per sciogliere il rebus dovrà ancora una decina di giorni.

Bruno Monticone

Sui carboni accesi

Queste le partite della 34ª giornata di Cl, interessate alla lotta per la salvezza (in maiuscolo le squadre pericolanti):

(p. 28) - Brescia
Vicenza - CARRARESE (p. 31)
Modena - LEGNANO (p. 31)
Piacenza - SPAL (p. 30)
BONDINELLA (p. 30) - Pavia
SANREMESE (p. 30) - Reggiana.

Asti (p. 27), (p. 27) e Treviso (p. 31) già matematicamente retrocessi in C2.

Qualche rimpianto ma tanta fiducia nella Cairese

Ghizzardi: lascio il Savona ma non dimentico la città

SAVONA — Dunque, anche Ghizzardi maglia. Da Savona a Cairo, nella scia Franco Viviani: l'accordo tra il tecnico e la società presidente Brin è stato siglato mercoledì sera in un ristorante della Val Bormida. Ghizzardi, una vita nel Savona, una vita per il Savona, se ne va.

Perché? Risponde: «Vedo via da Piazza Diaz, mia della città, alla quale resto legatissimo. Purtroppo sono un professionista: anch'io il fronte e certe posso restare insensibile. Vado a Cairo pieno grande voglia di fare, con lo stesso entusiasmo con sempre in Mancobbi».

Qualche rimpianto? «Lascio degli amici, a cominciare da Marino Del Bruno, a quel Guagnini che mi ha sempre incoraggiato e giudicato bene, con serenità».

Italo Ghizzardi

Ghizzardi, come detto, que a Cairo Franco Viviani. Come lui, ha ottenuto un contratto biennale, è entrato a far parte dello staff tecnico. Le sue mansioni saranno in simili a quelle che nel Savona allenatore in preparatore dei portieri. Quando è necessario, osservatore sugli campi della categoria.

lavoro che Italo ha sempre svolto con grande applicazione e capacità garanzia Cairese, tant'è che Spinello ha annunciato l'ingaggio con l'entusiasmo che è solito solo quando è tratta di grossi nomi: «Nessuno da queste parti vale Ghizzardi, per diversi motivi. Ora che la parte tecnica ci è sistemata in maniera ottimale, penseremo alla squadra». r. bg.

PATTINAGGIO - Fervore di iniziative campioni in erba

Le rotelle non hanno freni

Dopo il successo della Coppa Italia, s'iniziano domani a Savona i campionati regionali artistico con diciotto squadre in lizza

A Ventimiglia la passione di pochi tiene in vita un club modello - Mancano i soldi per livellare il pista

SAVONA — *Ancora grande pattinaggio a Savona. Dopo la perfetta riuscita della Coppa Italia di pista, disputata domenica in corso Colombo, è ora il turno dei campionati regionali 1985 artistico, programma domani e domenica al palasmeito del pattinaggio di Zinola.*

L'organizzazione Società Mutuo Soccorso «La Generale». Savona, in collaborazione col Comune e la Federpattinaggio, che ha ormai da tempo trovato nella nostra città un polo ricettivistico di grande importanza e soprattutto di buone capacità strutturali e organizzative.

Il programma prevede domani alle 8,30 l'inizio degli esercizi obbligatori per le categorie esordienti ed allievi, maschili e femminili, mentre alle 15 gli stessi atleti saranno impegnati nel «libero». La premiazione di queste categorie avverrà attorno alle 19, e subito dopo scenderanno in pista i seniores.

Domenica, invece, via alle 8,30 con gli obbligatori, per i seniores e gli juniores, maschili e femminili. I «libero» di queste due categorie inizio alle 15, alle 19 la premiazione finale delle società prime classificate in regione.

Diciotto i sodalizi al via, savonesi, cinque spezzini ed altrettanti genovesi. In totale, è prevista la presenza di circa trecento specialisti dell'artistico, tra i quali ci saranno ovviamente tutti i migliori della regione. Le società genovesi sono: Alpa, Fratellanza Ponticelli, HP Voltri, La Lanterna e Skating Club Lido. Da La Spezia arrivano Accademia Spezzina Pattinaggio, Aics, Centro Sociale Favaro, Cral Dipendenti Marina e Skating Club La Spezia. Infine, il pattinatore savonese, che comprende GP La Rocca Delmas, Le Torri Cairo, Minisport Albenga, Skate Calissano, San Bernardino, Sms La Generale, Sms Zinolese e Skating Club Sportorno.

Dicono i dirigenti de Generale, organizzatori campionati: «Anche stavolta, come in passato, l'impegno allestire la manifestazione non è assolutamente sottovalutare. Crediamo, però, che con l'esperienza gli scorsi anni, la nostra società portato a conclusione degnamente la manifestazione».

Nessuno ne Tra l'altro, i risultati ottenuti sul piano tecnico questi anni club savonesi, sia nel settore che quello artistico, sono fatti da garantire l'adeguato supporto alla bravura organizzativa dei dirigenti nostrani.

Anche per questo, federazione continua ad appoggiarsi a Savona pare di importanza sempre maggiore, questo la città è ormai diventata a tutti gli effetti uno dei «centri» nazionali della disciplina. Ormai, società ed atleti sono pronti per appuntamenti nazionali internazionali, come ha dimostrato il recentissimo Coppa Italia.

Roberto Baglietto

— La Rotellistica ventimigliese dell'Arci, fondata nel 1978 da un gruppo di appassionati, conta attualmente 70 iscritti, tra i quali alcuni atleti che sono stati selezionati per essere allenati per i campionati pari. L'anno u Coppa Italia la società ha piazzato quattro suoi atleti nei primi posti. Gianluca Vinci, 13 anni, Abbo, 15 anni, Abbo, 9 anni, e Giuseppe Magliano di 12. Ai Giochi della Gioventù di quest'anno si sono qualificati venti ragazzi, tre quali hanno avuto piazzamenti di rilievo come Silvia Abbo, Giuseppe Magliano e Giuseppe Curdumo.

Come tutti i sodalizi nati dall'entusiasmo di pochi, la Rotellistica ha problemi non in campo sportivo ma in quello finanziario. Recentemente l'amministrazione comunale di Ventimiglia messo a disposizione pattinatori un terreno a al campo sportivo Peglia. «E noi — dice il presidente Vincenzo Vinci — con cinque milioni che siamo riusciti a racimolare solo l'abbonamento cinetario, ma acquisto lavori, con l'aiuto di volontari, per militanti».

società vorrebbe livellare il terreno per asfaltare la pista. «La — continuato Vinci — ci praticherebbe un di favore, 40 milioni per la realizzazione dei lavori asfalto 60; ma noi dove li troviamo? Abbiamo aperto sottoscrizione e già dieci milioni, abbiamo chiesto contributi al Coni, al Comune, alla Regione, ma per ora non abbiamo ottenuto nessuna risposta soddisfacente».

Intanto i giovani pattinatori s'allenano, quattro volte alla settimana, sullo spiazzo in località Gianchette dove è stato realizzato un parcheggio per autovetture che non è utilizzato a tale scopo. «Ma quando entrerà in funzione il parcheggio, dove andremo ad allenare i nostri ragazzi?» chiede il presidente.

Se la pista venisse realizzata secondo progetto più sofisticato, potrebbe usata anche gare di campionato europeo.

«Il progetto per realizzare al completo questa struttura — ha concluso Vinci — è già pronto e perviene a costare milioni. Ora noi lotteremo altre strade, come inoltrare una domanda di finanziamento in Regione, visto che un tecnico della nostra federazione, venuto da Roma a fare un sopralluogo, giudicato molto interessante che una struttura genere sorga in una zona frequentata come Ventimiglia, vicino al confine francese».

Intanto la Rotellistica, tenuta in vita dalla volontà di un direttivo e di soci che continuano a rimboccare le maniche, conta attivo anche un piazzamento nel 1984 all'ottavo posto tra le 500 società partecipanti alla Coppa Italia. «Quest'anno purtroppo la qualità degli atleti è un po' scaduta la preparazione ha subito un rallentamento perché la pista dove ci alleniamo prima, cioè quella Club, è stata smantellata per costruire il parco merci del Roia.

Italo Merlo

ATLETICA - Ottenuto dagli juniores al campionato di Genova

A Savona un titolo regionale

SAVONA — Bellissima affermazione per l'Atletica Savona nei campionati regionali juniores per società disputati a Genova lo fine settimana. Il club presidente Cortana è imposto pò a sorpresa, con 14.468 punti, davanti all'Amatori Atletica Genova e alla Cassa Risparmio La Spezia, mentre la Maurina Imperia ha chiuso quinto posto.

Gli artefici dell'impresa dell'Atletica Savona, guidata dai tecnici Ottolia, Astengo e Panni, stati Luigi Barbieri e 400 hs, su quest'ultima distanza autore del limite provinciale assoluto in 56"1), Enzo Madonia (100 e 300, 10"8 e 33- netti), Paolo Veirana e 400).

Ancora, tra i migliori, i saltatori Cavenaghi e Rosa, i lanciatori Perata e Macchioli, staffette (De Stefanis, Peluffo, Lupo e Biale quella veloce. Raso, Volanti, Piombo e Li Causi quella del miglio), e i vari Fiore, Giachetti, Galli, Maricone, Marotta e Casalini.

Buone notizie anche altre fonti Giorgio Pazio (Alba Docilia) ha corso e Oneglia in 1'51"6 (record provinciale eguagliato), mentre Elsa Arecco (Centro Atletica Celle) ed Imperia ha migliorato il limite allieve dell'alto con un balzo di 1,05. Note positive anche per Molinari, Carciofo, Valente, Ilaria Calcagno.

A Ligure intanto si sono svolti i campionati regionali per società di categoria ragazzi. In campo maschile è imposta l'Atletica Albaro 82 di Genova davanti alla Maurina Imperia e a La Spezia. Settime l'Atletica Varazze, decimo il CA Celle, quindicesimo il Finalpia.

Tra femmine, successo Sai Camillo Imperia su Olimpia Spezia e Albaro 82. Quinta l'Alba Docilia Albissola, ottavo il Finalpia, undicesima l'Atletica Varazze, quattordicesimo il CA Vittorie savonesi i varazzini Butera (duecento metri) e Masini (peso). Livia Finalpia (lancio della pallina). G. Camillo ha visto i primi posti di Alfreda Laureri sui hs e di Audrey Canna sui 60 piani.

F. bg.

Squalificati Cosentino e De

GENOVA — Solo due i calciatori dilettanti del Ponente squalificati questa settimana dal giudice sportivo.

In Prima categoria (girone A), per recidività in ammonizioni, domenica il taggese Cosentino sarà costretto a dovertare lo spareggio decisivo con l'Ameglia (campo neutro di Celle Ligure, ore 15) per il passaggio in Promozione. In retrocederà (girone B), De Min del Pietraport è stato sospeso sino al 13 giugno, sempre per somma di ammonizioni.

(a. c.)

Si dividono Villanovese e Bastia

VILLANOVA — Bastia e Villanovese si sono divise dopo alcuni anni fusione.

La decisione è l'altra sera della Villanovese all'unanimità. società restano in ottimi rapporti. La separazione potrebbe essere stata decisa anche per superare problemi finanziari.

Resta decidere chi manterrà titolo per Prima categoria. La decisione verrà presa stasera dall'assemblea dei Bastia: chi non disputa il campionato superiore, ricomincerà dalla Terza. (g. m.)

I giovani calciatori discutono il valore reale della «prima squadra»

I mini-nerazzurri sono alla ricerca di un campo vero

IMPERIA — La prima squadra sta correndo grossi rischi retrocessione, ma il bilancio stagionale dei colori nerazzurri è risollevato dagli ottimi risultati conseguiti settore giovanile.

Per i «baby», la stagione si chiuderà ufficialmente il giugno, è già il momento dei primi bilanci: «Abbiamo cercato prima di tutto di se, mettendo in secondo piano i risultati agonistici, peraltro abbastanza positivi. Il lavoro corale, tra tecnici, dirigenti e genitori, è servito a mettere le per il definitivo rilancio», dice il responsabile del settore giovanile nerazzurro, Pinocchio Chieppa.

Il programma, pluriennale, punta a un'Imperia ricca di elementi locali. «Prima di tutto, però, occorre un campo alternativo al Ciccione, dimenticato il calcio imperiese è destinato a una lenta estinzione».

Lo stadio comunale non può essere utilizzato neanche per gli allenamenti. Aggiunge Chieppa: «Dobbiamo ringraziare il Comune di Pontedassio e il gruppo sportivo Riviera dei Fiori per l'ospitalità ai nostri ragazzi. Quello il campo da gioco ma ciò il problema principale: riuscire di trasferire il nostro lavoro e di smorzare l'entusiasmo dei ragazzi».

La massima di giovani nati fra il '68 e il '69 spinto i responsabili a operare nelle classi dal '68 al '72 e successivamente. Anche grazie alla «supervisione» di Mimmo Grassotti, valorizzati alcuni talenti quota: Pariel, una giovane promessa che non più bisogno di presentazioni, Calleja (un ottimo esordio nella delicata Pontedèra), Pizzio, Arriga e Coppa che spesso hanno trovato posto sulla panchina della prima squadra.

L'Imperia è stata l'unica società della provincia a presentare due squadre Pulcini e due formazioni Esordienti. I Giovanissimi hanno sfiorato la vittoria in campionato, pur dovendo alcuni elementi alla compagine Allievi.

Un discorso a parte il Magg. Spiega Chieppa: «Per la prima volta, abbiamo creato una struttura apposita per l'addestramento dei piccoli calciatori nerazzurri, guidata da Bruno De Maurizi la collaborazione giovani istruttori Ramolino e Ghiglianni, quest'ultimo promosso a pieni voti allenatore».

politica di ringiovanimento è stata portata avanti con buoni risultati anche dagli altri allenatori, De Moro, Benedetto, Forchì, Rubiliani e Martini.

Chieppa: «Un grazie anche ai genitori, al segretario, Walter Pissavini, ai presidenti provinciali del Comitato Figc e della Sezione arbitri, Rizzo e Fubio. La collaborazione di tanti amici è stata preziosa».

m. f.

I savonesi del Csi mattatori a Cannes

Cancellara nella finalissima ha parato due rigori - Buon piazzamento del Santa Cecilia Albissola Stasera a Carcare s'inizia il «Memorial Berta», domani a Vado e a Savona scatta il «Trofeo Besio»

La selezione del Csi che si è segnalata in Francia vincendo il torneo di Cannes: da sinistra l'allenatore Stella, Ciarlo, Festanti, Cancellara, Macciò, Maina, Venturino, Ginnanni, il dirigente Giorgio Rubino; accosciati: Scanu, Repetto, Stranco, Nardo, Rigardo, Galliotto, Minutillo

Trionfo selezione savonese del Csi al Torneo internazionale di Cannes. Memorial a Carcare che inizia oggi, Trofeo Gian sio al via domani. tre importanti tappe di questo finale di stagione calcio giovanile savonese, ormai agli spareggi.

Cannes — 20° Tournoi International di Cannes per formazioni «under 13», organizzato dall'Olimpique Buquet. I savonesi Csi, guidati da Nicola Stella, Giorgio e Roberto Grasso, hanno ottenuto splendida affermazione, imponendosi su formazioni, in gran parte francesi, più il Santa Cecilia Albissola.

Gli (la squadra più giovane del torneo) hanno chiuso con un piazzamento più che dignitoso, mentre i loro colleghi del Csi conquistano il trofeo. Nelle eliminatorie, la selezione cittadina ha battuto l'Etoile per 3-0, l'Arcoise per 4-0, il Buquet 3-0, il St-Raphael per 1-0, venendo sconfitta solo Antibes (0-1).

Questo lo non ha impedito ai savonesi di disputare la finalissima, dove hanno avuto ragione, ai rigori (4-3), dopo che i tempi regolamentari chiusi sullo 0-0, grazie ai centri di Festanti, Repetto, Manca e Macciò, mentre il portiere Cancellara ha neutralizzato due penalty.

Bellissimo, poi, il «gemellaggio» tra Csi e S. Cecilia, con tifo reciproco dagli spalti durante le rispettive partite.

Memorial Berta — Esordienti, giovanissimi ed allievi vanno in campo oggi «Candido Corrent» per la seconda edizione del Memorial Berta, quadrangolare di calcio organizzato dalla Carcarese, che mette in palio il Trofeo Ceramica per i giovanissimi.

Si oggi Carcarese-Soccorso Pietra e Cairese-Vado per la categoria esordienti, mentre domani, dopo la partita «pulcini» 75 di giovani della Carcarese, si proseguirà con i tornei giovanissimi allievi. Gran finale domenica, a partire dalle fino a sera inoltrata.

Al torneo giovanissimi prendono parte gli ungheresi Ak, poi Carcarese, Cairese e Soccorso Pietra. Negli allievi scena Vado, Carcarese, Cairese e Soccorso Pietra. Le finali tre tornei inizieranno domenica, una dopo l'altra, dalle 17,10.

Torneo Besio — Il Don Bosco Savona, per il terzo anno, vara il torneo dedicato memoria dell'indimenticabile dirigente savonese, scomparso in giovane età. La manifestazione iniziera domani alle 15,30 campo Degnino di Vado Ligure categoria giovanissimi (parteciperanno Lavagnola 78, Quiliano, vado e Bosco), e alle 16 al Csi di Sul terreno cittadino sono di na esordienti di Legino, Levante C Pegliese, Francesco Losano e Don Bosco. Dopo le domani, domenica programma le finali. mattino, gare per il posto delle due categorie a Vado (inizio ore 9,45), al pomeriggio, 16, al gare per il successo finale.

r. bg.

CELLE L. — Il G.S. Paolo Boselli Albissola ha vinto la classifica per società per ciclo-amatori

Da ieri in lizza dodici squadre

Kermesse di basket per i ragazzi a Finale

FINALE LIGURE — Grande kermesse di basket per la settima «Trofeo Città di Finale Ligure», organizzato dal Basket Club nell'antistadio di via Brunenghi. Al quadrangolare (è iniziato ieri pomeriggio e si concluderà domenica sera) partecipano Valmaremola di Pietra Ligure, Loano, Don Bosco di Alassio, oltre, naturalmente, ai padroni di casa ciascuno con tre formazioni: i ragazzi maschile (classi '71-'72) e la propaganda maschile e femminile (classi '72-'73). Con ogni probabilità ci saranno gli incroci per designare le squadre alla finalissima per il primo e secondo posto in programma domenica.

Il menu odierno propone la sfida Finale Basket Club e Loano nelle tre categorie, a partire dalle 15,30.

Il Trofeo Città di Finale Ligure è dell'intensa attività invernale società finalese settore dei giovanissimi, impegno volto soprattutto a dare la possibilità ragazzi di praticare uno sport senza eccessivi agonismi. «Purtroppo, di agonismo e violenza nello sport ce n'è già un troppo — spiega la signora Giannetti, delle animatrici più impegnate — e qualche lo vediamo già a questi livelli. A noi è mai importato il risultato, sport deve essere innanzitutto lezione di vita e comunque non è detto che con questa filosofia vengano anche i risultati».

Lo dimostra il fatto che squadra propaganda maschile proprio quest'anno è giunta alle semifinali campionato provinciale. tradizione, in occasione della giornata conclusiva, la società organizza, alla presenza autorità sportive e politiche locali e provinciali, simpatica grigliata sul campo.

a. d.

Nei settori pallavolo e basket

Sport Club Ventimiglia «seminando»

VENTIMIGLIA — Lo Sport Club Ventimiglia, presieduto Guido Tarsi, sta raccogliendo i frutti degli fatti non solo dagli atleti ma anche dal direttivo. La sezione pallavolo, diretta da Salvatore Inglima, ha visto la squadra Roberto Chalier il campionato provinciale under 15, classificandosi davanti a Volley Imperia, Martino Sanremo e Primavera Imperia. Con questa vittoria, squadra locale s'è qualificata per la regionale. L'anno s'era piazzata al secondo posto.

Intanto, la compagine femminile di basket, vincitrice a livello provinciale, si prepara per le semifinali del campionato di Prima divisione. Domenica sarà impegnata a Loano in una deterrainante. Nell'andata le avversarie sono già battute con largo margine.

L. m.

Ginnastica — Domenica mattina al palasport di Savona si svolgerà il tradizionale saggio annuale di ginnastica formativa da parte delle allieve Fratellanza Ginnastica Savonese. Oltre 200 bambine fanno parte del centro avviamento allo sport della gloriosa società biancoblù, che durante la manifestazione di domenica premierà anche il campione italiano lotta greco-romana Adriano Luciani e il judoista Andrea Ricaldone.

BOCCE - Anche se nell'undicesima prova uomini di Bozzano sono finiti alle spalle della Fissa di Torino

I genovesi della Colombo indiscussi dominatori

I liguri dovrebbero avere la qualificazione in tasca - I vincitori dei tornei che si sono disputati Albenga

GENOVA — Si sono disputati due terzi delle prove di qualificazione del campionato di bocce per società di serie A e la Colombo di Genova, detentrice titolo, è la dominatrice.

Nell'undicesima prova gli uomini di «patron» Bozzano si piazzati al posto d'onore, spalle Fissa Torino (che ha così colto il primo successo stagionale), aggiungendo altri sette preziosi punti alla soddisfacente classifica.

Nella prova di Asti i liguri hanno battuto nell'ordine prima gli astigiani della Morando (13-2), poi i torinesi Madonna del Pilone col minimo scarto (13-12); in semifinale, di fronte ventimigliesi (Repetto) si sono imposti nettamente (13-2). Successivamente, però, non sono riusciti a superare l'ostacolo della Fissa.

Adesso Sturla e soci possono vivere di rendita e non preoccuparsi per quello che potrà accadere nelle quattro prove che mancano alla fine della prima fase del campionato: con gli attuali 47 punti sono le lunghezze vantaggio sulla seconda classifica, la Cirianese, e addirittura sull'ottava, che è l'ultima poltrona che permette l'accesso alla fase finale di ottobre) i liguri ritrovano al riparo da ogni pericolo. Conoscendo il loro desiderio essere i migliori c'è da pensare che non faranno le comparse.

Roverino ha fatto un buon passo in e potrebbe anche riuscire a staccarsi un biglietto per la fase finale; un paio di buoni piazzamenti, e magari anche una vittoria, sarebbero l'optimum.

Cinque degli otto posti di finale si considerare già assegnati e altri tre ci perlomeno sette-otto aspiranti.

Pure la Vadese, che ha 5 punti, è del tutto fuori lotta per qualificazione: il suo è certamente compito quasi proibitivo ma per i suoi vanesi è ancora lecito sperare. Annata nerissima, invece, per i bocciati della Cairese: in undici gare non sono riusciti a racimolare un punto.

La prova, a coppie, si disputerà sabato e domenica a Torino, con l'organizzazione del Madonna del Pilone.

Nel campionato serie B, il Trofeo Italmetal, la brillante affermazione colta da Otacomo Arifossi e Bertino Assogna nel Trofeo Gelateria Favorita, valevole come ottava prova di qualificazione si conclusasi sui campi della Polisportiva Nazario di Varazze, ha fatto un grosso avanti in classifica alla Armese, che ora si trova nelle primissime posizioni insieme con Pietrese, Aurora Rapallo, Sestriano La Spezia e Savonese.

coppia di Arma di Taggia nel match conclusivo ha avuto ragione, con un perentorio 13-3, pur bravi Chiesa e Vernazza della Savonese.

Al comitato Ubi Albenga si sono disputati due tornei categoria C, a quadrette e a coppie, con affermazioni di Pietrese e Varatella. A Toirano a a quadrette organizzato per l'inaugurazione del nuovo bocciodromo (24 formazioni), la Pietra imposta ai Sales; seguono Loanese e Albenganese Ford.

torneo a coppie per il Calieri disputatosi a Sales. Varatella di Toirano sulla Ford Albenga per 13-10. Una bella giocata all'insegna di un bianco rimo.

Guido Tolaro

In porto ritorna la «guerra»

Savona. Imbarcazioni da diporto nella vecchia darsena: i pescatori chiedono più spazio per poter svolgere la [illegible] attività

I pescatori chiedono spazio

Nella vecchia darsena di Savona si riaccende la polemica - «Lavoriamo in condizioni disastrose, chi va in mare solo per divertirsi non deve danneggiare la nostra categoria»

SAVONA — Nella vecchia darsena del porto la tensione sale. Sono stati fatti diversi tentativi, ma lo spazio diminuisce e sempre più difficile trovare un accordo a la «guerra» [illegible] i pescatori professionisti e i diportisti si riaccende.

Una delle due cooperative cittadine, la «Pescatori Savona» ha invitato, senza mezzi termini l'Ente autonomo del porto a non rinnovare la concessione all'Assonautica, che controlla alcune banchine mobili per l'attracco dei mezzi da diporto.

Dice l'armatore [illegible] un peschereccio. «*La legge parla chiaro, ma basterebbe anche il buon senso: hanno diritto all'ormeggio prima quelli che lavorano. Tra l'altro qui a Savona si notano imbarcazioni da diporto che non mollano quasi mai l'ormeggio, sono delle autentiche "seconde case", un fenomeno questi ultimo che incomincia a non passare inosservato anche in diversi porti turistici della nostra Riviera*».

E puntualizza: «*In questi giorni a Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, dove pure il turismo è tra le attività predominanti, le locali capitanerie di porto hanno dato 6 ore di tempo alle imbarcazioni da diporto per cedere il molo ai pescherecci che stanno scendo, nel Levante, i branchi [illegible] pesce azzurro*».

Tre anni fa un'intera flottiglia di pescherecci aveva bloccato l'ingresso del porto per protesta. Sono state sottoscritti, poi degli accordi, che la «Cooperativa pescatori Savona» definisce provvisori specie laddove non prevista il «numero chiuso» dei pescherecci attraccati nella vecchia darsena.

In [illegible] Pia, nella sede della cooperativa [illegible] «*Rappresentiamo almeno il 40% della marineria locale, presto avremo barche, compreso un peschereccio da quasi 25 metri, che diventerà l'"ammiraglia" della categoria*», sono decisi a conquistarsi tutto lo spazio necessario. Stanno sollevando il problema a livello anche ministeriale, dopo aver bussato, invano, a molte porte locali.

In questi giorni non [illegible] troppi pescherecci in darsena, perché [illegible] quasi tutti nel Tigullio, al seguito delle acciughe e delle sardine, ma i branchi potrebbero presto cambiare rotta.

In ogni caso la situazione sulle banchine di via Oranges è quasi «esplosiva», si parla di privilegi, di rischi di collisione durante le manovre, di pescatori costretti a saltellare da una imbarcazione all'altra per riuscire a portare sino agli autocarri le cassette. «*Siamo ormeggiati in tre, anche quattro file, prima o poi qualcuno finisce a bagno, succede qualche disgrazia*», dice la gente che lavora in queste condizioni.

Gli esponenti della cooperativa appaiono decisi a cavalcare la tigre sino in fondo, lasciano intendere di essere pronti anche [illegible] azioni legali pur di rendere la vecchia darsena a disposizione soprattutto di chi vi svolge attività operative. «*Tanto più che esiste un progetto di porticciolo turistico e che potrebbero anche essere trovate soluzioni alternative per i diportisti [illegible] dimentichiamo che esiste anche la zona utilizzata dalla Lega navale, dunque un porto commerciale e industriale come Savona [illegible] spazio ne concede già a sufficienza a chi in mare ci va solo per divertirsi*», osservano i pescatori.

Ivo [illegible]

Una piaga sociale troppo spesso sottovalutata

Più di tremila alcolisti in provincia di Savona?

Un'associazione si propone di aiutare chi non riesce a liberarsi dal vizio - I problemi dell'assistenza sanitaria

SAVONA — Gli alcolizzati, anche in provincia di Savona, sono in continuo aumento. E' un fenomeno di cui si sa e si parla poco. Eppure gli effetti sulla società sono gravissimi, molto [illegible] più [illegible] quelli provocati dalla droga; il numero [illegible] di morti per abuso di alcol è grande. Si [illegible] per cirrosi epatica, per cardiopatie, scleriturae per incidenti stradali, cadute ed infortuni. Infine i problemi di carattere sociale: l'alcol si trascina dietro un numero rilevante di reati e fatti criminosi.

Quanti sono gli alcolizzati in provincia di Savona? Secondo i dati del gruppo degli «Alcolisti Anonimi», da qualche tempo in attività anche a Savona (si riuniscono ogni sabato sera nella chiesa del Sacro Cuore), potrebbero essere più di tremila. Difficile in ogni caso, fare un censimento preciso del fenomeno.

Mentre i drogati sono in qualche modo respinti e rifiutati dalla società (i loro comportamenti costituiscono spesso violazioni [illegible] legge) gli alcolisti sono invece tollerati [illegible] ignorati. I loro drammi silenziosi si trascinano per anni [illegible] anni.

Ad occuparsi del problema, con altri volontari (per il momento solo [illegible] persone, da tutta la provincia, al sono rivolte al gruppo) è Nicola Lolero. Afferma: «*Per capire a fondo bisogna partecipare ai nostri incontri in cui ognuno racconta la sua storia. Chi è riuscito a liberarsi dalla schiavitù dell'alcolismo spiega agli altri il suo sistema. [illegible] sue difficoltà*».

Sino a poco tempo fa gli «Alcolisti Anonimi» si riunivano solo a Genova: l'aumento del fenomeno ha spinto alcuni iscritti a creare una [illegible] unità anche in provincia [illegible] Savona.

Va anche messo in rilievo un fatto preoccupante, [illegible] per le strutture sanitarie. Molti alcolizzati concludono la loro tossicodipendenza con la malattia mentale. Oggi il Centro d'igiene mentale e il reparto di psichiatria di Valloria hanno in cura parecchie persone in condizioni gravi, al limite della irrecuperabilità.

Spiegano i medici: «*L'alcolismo è una piaga sociale che ha corti circuiti per la [illegible] cieta, viene sistematicamente sottovalutata. Ora è sfuggito ad ogni controllo. I mezzi di comunicazione denunciano e criticano il consumo di stupefacenti, gli alcolizzati sono considerati dei viziosi e basta*».

Chi sono [illegible] gli alcolizzati? Una volta [illegible] per lo più anziani, persone ai margini della società. Attualmente l'età media si è paurosamente abbassata: alle riunioni degli «Anonimi» ci sono anche tante donne, molte le casalinghe, che hanno iniziato a bere da giovani.

L'abuso di alcol avviene attraverso forme diverse. Non è più il solo vino a monopolizzare gli interessi degli alcolizzati, ma soprattutto i superalcolici che hanno effetti ancora più devastanti sull'organismo. Concludono i sanitari e gli animatori del gruppo [illegible] degli «Anonimi»: «*Gli stessi sintomi che stiamo registrando in Liguria sono stati segnalati anni fa prima nelle grandi metropoli italiane e prima [illegible] in Europa e negli Stati Uniti [illegible] erano tutti che la Liguria fosse risparmiata. Purtroppo non è stato così*».

Massimo Numa

Fornita da un consorzio di ditte

Presto a Nanchino una serra speciale «made in Liguria»

ALBENGA — Un impianto prototipo di [illegible] vivai [illegible] alberi e miniconifere sarà fornito [illegible] governo cinese che intende installarlo a titolo sperimentale nella regione di Zhou Shaling, presso Nanchino, la 30ª grande città cinese dopo la capitale.

Il progetto (a schema modulare, tale da poter essere ampliato e potenziato con tecnologie molto avanzate) scelto dagli esperti cinesi tra varie soluzioni proposte da altre imprese italiane, è frutto della collaborazione di 12 ditte artigianali e piccolo-industriali: 7 dell'Albenganese, le altre di Savona, Taggia, Sanremo, Bordighera e Casale Monferrato.

Hanno costituito il consorzio «Exporterre» [illegible] fornitrice [illegible] strutture metalliche, impianti elettrici, gruppi elettrogeni, pompe da irrigazione, bancali, schermi termici, impianti di fotoperiodismo, ventilatori, caldaie, umidificatori, tubostrutture. Il consorzio è coordinato da una società [illegible] «engineering» che funziona da «interfaccia» per coordinare i progetti e poter consegnare una serra «chiavi in mano». Le ditte consorziate sono: Alberti, Balbo, Biancheri, E.t.c.o., Ermes, Espol, Item, Inguana Vapore, Officine termotecniche, Nuova Balco, Samberplast, Serta.

Questo primo successo consortile, che ha trovato supporti e stimoli nella Camera di Commercio di Savona, impegnata nella realizzazione del più ampio progetto «Savona Export» che intende raggruppare altre aziende in consorzi analoghi ma di settori diversi, è stato presentato ad Albenga l'altra sera dal presidente camerale Andrea De Filippi, da Anna Marocco dell'ufficio estero della Camera di Commercio savonese, coordinatrice dell'iniziativa, e da Carlo Ghe[illegible] della Nuova Balco di Albenga, presidente dell'Exporterre.

Ha detto Ghezzi: «*In pochi mesi [illegible] attività, abbiamo già piazzato alcune serre in Francia, Spagna, Canada riuscendo a superare gli standard, considerati maestri in questo campo. Ora la Cina. [illegible] prospettive sono lusinghiere, non tanto per l'ammontare della commessa ottenuta all'estero, valutabili intorno ai due miliardi, quanto per l'aver iniziato la penetrazione a livello internazionale, particolarmente in Cina, che rappresenta, con la sua vastità, un mercato formidabile*».

La prima fornitura [illegible] Cina ammonta a poco meno di [illegible] miliardo, con strutture semplici o meccanizzate [illegible] parziale, ma si potranno sempre aggiungere gli impianti tecnologici più perfezionati.

Giuseppe Morchio

Ad Albenga dopo [illegible] proteste dei cittadini

Furti, scippi e borseggi allontanati 50 zingari

ALBENGA — Il vertiginoso aumento di furti in appartamenti e su auto, di accattonaggio, piccoli scippi, borseggi [illegible] mercati e mercatini rionali e taccheggi nei negozi si è fermato dopo l'allontanamento di gruppi [illegible] nomadi in prevalenza di origine slava, ma con qualche famiglia italiana, che facevano la spola tra l'Imperiese e l'Albenganese per evitare di essere cacciati.

Le questure di Imperia e Savona, la compagnia carabinieri ed i vigili urbani di Albenga, nel corso di operazioni che si sono protratte per quattro giorni con l'ausilio di forgoni e cellulari, hanno allontanato oltre 50 persone; più della metà sono state accompagnate alle frontiere con foglio di via obbligatorio. Alcuni sono stati denunciati [illegible] piede [illegible] per furto. Qualcuno ha potuto restare, dimostrando di essere nato all'ospedale di Albenga.

I provvedimenti delle autorità sono stati molto drastici anche se la legislazione generalmente protegge gli zingari e dispone che ogni Comune provveda ad allestire un [illegible] campeggio con acqua ed impianti igienici in cui possano sostare. Quando però la presenza dei nomadi coincide con disfunzioni dell'ordine pubblico ed i reati contro il patrimonio aumentano, i cittadini protestano e gli interventi della forza pubblica diventano indispensabili.

Contro gli zingari, che nel Ponente [illegible] sempre di accamparsi con tende, auto, roulottes, nell'immediato retroterra di Imperia, nel greto del torrente Impero, e ad Albenga a Bastia, Ensei, viale Olimpia, provinciale per Villanova, è molto difficile applicare le norme del codice penale. Qualche comune ha deciso di allontanare comitive e carovane di zingari se non dimostrano di avere denaro sufficiente ad assicurarsi il necessario.

E' nota la tecnica usata dai nomadi per per le loro incursioni: generalmente [illegible] bambini [illegible] 6-7 anni [illegible] introdursi negli appartamenti e a far man bassa di quanto trovano; [illegible] scoperti non sono imputabili. Per strada c'è il padre che subito fa sparire la refurtiva. Alle [illegible] [illegible] il taccheggio nei negozi ed il borseggio nei mercati. I portafogli spariscono e vengono subito portati lontano.

g. m.

Gli «autonomi» protestano sulla linea Savona-Cairo

Troppo brevi i tempi di sosta continua lo sciopero dei bus

Disagi per i passeggeri - Critiche ai nuovi orari e percorsi

SAVONA — Gli «autonomi» continuano a contestare i nuovi orari e i nuovi percorsi attuati da lunedì scorso sulla linea Savona-Cairo Montenotte dell'Acts. Sciopereranno e dicono di essere decisi a farlo a tempo indeterminato durante le due ultime ore di ogni turno. Queste interruzioni stanno provocando disagi su una delle linee di bus più importanti (fra quelle gestite dall'azienda).

Gli esponenti della Fasa-Cisal si giustificano: «*Abbiamo iniziato l'Acts [illegible] dal 16 aprile scorso e il 28 maggio abbiamo incontrato anche i rappresentanti del comune di Cairo Montenotte. L'Acts ha abbreviato i tempi [illegible] percorrenza e modificato qualche tratto di percorso riducendo a soli 5 minuti la sosta a disposizione del conducente del bus. E questo in spregio a un preciso accordo sindacale tuttora operante*».

Gli «autonomi» si richiamano a quello che avevano anch'essi sottoscritto, [illegible] luglio 1978 ed in cui, tra l'altro sono previsti [illegible] minuti [illegible] sosta ogni 50 di servizio attivo.

Lo sciopero, insomma, tende a una disposizione diversa dei tempi di [illegible].

All'Acts, comunque hanno precisato sin dal [illegible] momento che si trattava [illegible] un provvedimento in via sperimentale teso a migliorare e potenziare i collegamenti tra [illegible] riviera e uno dei principali bacini di traffico, vale a dire la Valbormida.

In questo comprensorio, tra l'altro, l'Acts ha in corso varie altre iniziative e tende, soprattutto, a ottenere via libera per la costruzione del nuovo deposito bus. Quello attuale, a Cairo Montenotte si trova in una posizione eccessivamente centrale e protetta, a volte, i collegamenti di ritardo ai mezzi che hanno [illegible] difficoltà a manovrare [illegible] immettersi in servizio.

L. p.

Travolto e ucciso a Savona

SAVONA — Un pensionato [illegible] 72 anni, Filippo Rinaldi, abitante in via alla Marina 12, è stato travolto e ucciso [illegible] un'auto mentre attraversava [illegible] il passaggio pedonale all'incrocio tra corso Vittorio Veneto e via Paleari. L'uomo è morto dissanguato per la rottura [illegible] vena femorale.

L'auto investitrice, un'Alfa Romeo turbo 2000, era condotta da Antonella Bertolotto, 24 anni, corso Vittorio Veneto 5.

Il pedone è stato soccorso dal dottor Mauro Imassi che, con [illegible] ambulanza, lo [illegible] accompagnata al Pronto soccorso del San Paolo. I medici di turno non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

(g. p. c.)

La segreteria propende per [illegible] giunta pentapartito

I socialdemocratici divisi sulle alleanze ad Alassio

I due consiglieri del psdi non escludono una formula [illegible] sinistra

ALASSIO — Riusciranno le forze politiche alassine a dare un governo prima [illegible] inizio dell'alta stagione turistica? A questa domanda — che mette a [illegible] rilievo la necessità [illegible] una giunta operativa e le obiettive difficoltà a trovare l'intesa per una maggioranza — stanno tentando di dare risposta le diverse forze politiche.

Sui due tavoli delle trattative (quello della dc per il pentapartito e quello del pci per rinnovare la giunta guidata dal comunista Ghiglero e formata da psi, psdi e pri) ci sono nodi ancora da sciogliere.

Nelle file del psdi, [illegible] esempio, c'è chi [illegible] segreteria) si dichiara nettamente favorevole allo schieramento di centro, e chi (i due consiglieri eletti Stalla e Caviglia) non vedrebbero male una riedizione, seppur rivedula e corretta, dell'esperienza immediatamente precedente [illegible] voto del 12 maggio.

[illegible] questa situazione di stallo si fa interprete un comunicato del pci alassino che evidenzia la necessità di «*un governo che affronti i problemi di una legislatura che si annuncia decisiva per il futuro di Alassio*».

I comunisti [illegible] rivolgono alle forze politiche «*con le quali abbiamo fin qui collaborato e a tutte quelle che, presenti in Consiglio comunale, intendono confrontarsi seriamente su un programma di rilancio privilegiando così il discorso del programma e delle cose da fare*».

Intanto il psi, che deve scegliere fra la dc o il pci, deciderà in modo definitivo e ufficiale nel direttivo programmato per martedì prossimo.

Per il giorno dopo il psi ha invitato tutti gli [illegible] alleati della passata giunta per una verifica definitiva. Comunque entro [illegible] fine della prossima settimana (a chiarimenti interni [illegible] partiti ormai [illegible] tutti) i giochi dovrebbero essere fatti.

No del ministero al concordato per la Grandis?

SAVONA — Il ministero dell'Industria avrebbe bocciato, secondo indiscrezioni, l'ipotesi [illegible] concordato [illegible] dall'imprenditore Maurizio Grandis, a proposito dell'azienda omonima di Albisola, che ha esaurito proprio in questi giorni l'amministrazione straordinaria.

[illegible] questo punto, se la notizia sarà confermata ufficialmente, la Grandis [illegible] verrà [illegible] in parte alla società Crosa [illegible] Altare, che non ha però alcuna intenzione di [illegible] [illegible] operai in [illegible] integrazione

(m. nu.)

Pietra, i [illegible] in [illegible] integrazione non torneranno in fabbrica

Cantieri, addio alla commessa che doveva garantire la ripresa

Situazione difficile per i Campanella - Problemi anche [illegible] Baglietto

PIETRA L. — Ancora una brutta notizia per i Cantieri navali di Pietra: la commessa di [illegible] che avrebbe assicurato [illegible] ripresa dell'attività produttiva è sfumata nelle ultime ore. L'armatore che si era messo in contatto con la Gepi, dopo aver atteso a lungo (e inutilmente) una risposta, ha preferito rivolgersi ad un cantiere di Viareggio.

Scompare così la possibilità per i 170 lavoratori del cantiere, oggi tutti in cassa integrazione, [illegible] ritornare in fabbrica. Ormai la situazione è disperata. Dice Renato Viarengo, segretario Flm: «*E' tutta la cantieristica navonese che è allo sfascio. E' sempre più improbabile una ripresa del settore a medio termine. La questione dei cantieri di Pietra Ligure è ormai arrivata ad un punto morto. Non si riesce ad intravedere una via d'uscita. Da mesi sollecitiamo un incontro con il governo, senza alcun risultato*».

Situazione difficile anche per i cantieri Campanella. Novanta operai sono [illegible] mesi in cassa integrazione; nei prossimi giorni è in programma un incontro con l'azienda per verificare la situazione dello stabilimento.

I responsabili hanno però tenuto a precisare che [illegible] in corso contatti per acquisire nuove commesse di lavoro. Rimane però indefinito un punto importante: se le trattative andranno a buon fine, i lavoratori in Cassa saranno richiamati? C'era infatti la sensazione che l'organico dei Campanella, secondo la direzione, fosse comunque considerato eccessivo rispetto alle esigenze produttive, e questo indipendentemente dalla crisi del settore.

Diversa, invece, la situazione [illegible] Baglietto di Varazze: nonostante non sia stato rispettato il piano industriale presentato a suo tempo dalla [illegible] proprietà, l'ala di gabbiano è riuscita [illegible] sopravvivere. I sindacati denunciano [illegible] un fatto nuovo. Verrebbero affidati parecchi lavori, troppi, [illegible] imprese esterne. La maggior parte [illegible] operai continua così a rimanere [illegible] cassa integrazione.

m. ma.

Un convegno dei Verdi

CAIRO — Questa sera alle 20,30 nella sala riunioni del cinema Abba [illegible] terrà un incontro dibattito organizzato dai Verdi per discutere il risultato elettorale del 12 maggio. Dicono gli ecologisti liguri e piemontesi: «Ci incontriamo per esaminare assieme quali decisioni adottare e quale politica sviluppare nel territorio e nelle istituzioni in cui siamo rappresentati. Chiediamo il contributo di tutte le persone disponibili a affrontare seriamente il problema dell'inquinamento».

Stasera il concerto di fine anno

Saggio al Chiabrera dei giovani suonatori

SAVONA — *Concerto di strumenti a plettro stasera, alle 21, nel Ridotto del teatro Chiabrera.*

Lo terranno, in occasione dell'annuale saggio, gli allievi dei corsi di musica organizzati dal circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» [illegible] Savona, una delle associazioni culturali più attive della città, specie per l'attività di promozione dedicata [illegible] giovani.

Al saggio degli allievi parteciperanno, stasera, per i corsi di mandolino Agnese Aonzo, Isabella Della Rosa, Irene Chiara, Marco Gino, Maria Grazia Crimenzo, Mauro Tenti, Francesca Tenti, Carlo Aonzo.

Per la chitarra Laura Chiara, Andrea Semeria, Vincenzo Serio, Federico Piccinaglia, Ilella Aonzo, Cristina Galeazzo, Silvio Coppola, Ornella Coppola, Deborah Decco, Mirco Casali, Silvia Aonzo.

Per la mandola Franco Chiara e Rina Pipa, per il banjo Mauro Rizzo.

Sarà il direttore artistico, maestro Giuseppe A[illegible] a consegnare agli allievi gli attestati di frequenza.

Il concerto prevede due parti, con esecuzione di [illegible] Torti, Ermanno Wolf Ferrari, Amadei, Turchi, Acevedo e Galletti.

Alcune pagine saranno eseguite dal soprano Edda Fusaggi Rabaglietti.

L. p.

I servizi elettorali a Savona

SAVONA — In occasione del referendum, l'ufficio elettorale comunale per la distribuzione dei certificati elettorali, rimarrà aperto tutti i giorni ininterrottamente dalle 7 alle 19 (ingresso da corso Italia). Lo scopo è quello di facilitare il rilascio dei certificati che non è stato possibile consegnare, per varie ragioni, a domicilio e per eventuali duplicati.

(m. nu.)

Sono sorte due associazioni [illegible] un vasto programma

Ex [illegible] e gente di mare molte le iniziative a Pietra

PIETRA LIGURE — Aria di novità nelle attività marinare a Pietra Ligure. Dopo la recente costituzione del «Circolo nautico gente di mare» è ora il turno del gruppo Anmi [illegible] marinai in congedo della marina militare. Entrambi gli enti neocostituitisi faranno capo provvisoriamente all'associazione «Marinai [illegible] sul molo» che ha già larga esperienza nell'ambiente.

Il Circolo [illegible] si occuperà principalmente del settore sportivo con organizzazione di gare e manifestazioni, mentre il gruppo Anmi cercherà di coordinare le attività promozionali e sociali degli oltre duecento ex marinai che risiedono a Pietra Ligure e nelle zone limitrofe.

Si parla, ad esempio, di invitare nelle acque di Pietra Ligure [illegible] nave da guerra per un periodo di visita in occasione dei mesi estivi, oppure di organizzare per gli iscritti gite o visite navali come al monumento dei marinai caduti a Brindisi.

Il primo comitato direttivo del gruppo Anmi è composto da Enrico Lagana, Antonio Zertoni, Alberto Orso, Ardin[illegible] e Damiano Mascarello, Gianluigi Piccardo, Cosimo Menno, Franco Storione e Pietro Zunino.

Il Circolo nautico intende creare a Pietra Ligure una «marina» per il rimessaggio barche, oltre che creare una scuola di mare per i giovani, istituire corsi per patenti nautiche ed organizzare gare di pesca, regate veliche.

Particolare importanza avranno anche le attività subacquee ed i corsi di formazione per bagnini e istruttori di nuoto, di cui sono già iniziate le lezioni.

Infine, è allo studio la possibilità di acquistare un'imbarcazione di grosse dimensioni da adibire a «nave scuola».

a. d.

Le fortezze di Vado

VADO L. — Per iniziativa della scuola media «Peterlini» sono in programma, la settimana prossima, [illegible] serie di manifestazioni a carattere storico. In particolare saranno esposti al pubblico lavori e ricerche degli allievi capaci di testimoniare le trasformazioni storiche intervenute nella struttura dei forti di Vado Ligure anche in relazione alle armi da fuoco dell'epoca.

Un dibattito [illegible] Alassio

ALASSIO — Lo zar Nicola [illegible] di Russia imprigionato con la famiglia a Tobolsk, il reggimento Preobrajensky, rimatogli fedele, che vaga per la Siberia: su questi personaggi e avvenimenti che animano il best-seller di Roberto Pazzi, «Cercando l'imperatore», si discuterà nel Ponente savonese questa sera alle 21, nella sala lettura della civica biblioteca alassina.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Pietro Bossi

SAVONA — Lunedì a Palazzo Nervi si inaugura la mostra dedicata a Pietro Bossi, compiuto con il nonno d'arte Saverio. Presenta una serie di paesaggi di Savona e provincia, della Valle Vigezzo (la valle dei pittori), di Novara e Venezia.

La mostra resterà aperta fino al 30 giugno con il seguente orario: 10-12,30 e 16-19,30.

Una personale

SAVONA — [illegible] galleria Cora in via Mistrangelo è in corso la mostra personale [illegible] Vincenzo Frunzo, l'artista spezzino che nel 1948 fondò il movimento d'avanguardia «Il gruppo del 7».

[illegible] mostra resterà aperta fino al 15 giugno.

Gli acquarelli

GENOVA — Alla galleria d'arte Mazzini, in Galleria Mazzini 57 a Genova, espone in questi giorni il pittore cairese Gianni Pascoli. Presenta i suoi ultimi acquarelli. Pascoli, che ha frequentato l'Accademia delle belle arti di Firenze e l'Accademia Brera di Milano, espone dal 1972. Attualmente viene seguito con particolare interesse dal critico Carlo Munari. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno.

Da Regis

FINALE LIGURE — Consueto appuntamento con i grafici contemporanei presso lo studio Régis di Finale Ligure. In rassegna in questi giorni opere di Adami, Cassinari, Guglielmino, Nespolo, Nicolini, Reggiani e Scanavino.

Com'era Stella

STELLA — Domenica prossima, alle ore 15, il Comune di Stella inaugurerà, in località Piazza (Stella S. Giovanni) il nuovo «Centro culturale».

Per la circostanza, in collaborazione con la sezione savonese di «Italia Nostra», col Centro ricerche espressive e la scuole elementari e medie di Stella, l'Amministrazione comunale ha organizzato «Stella ieri e oggi», una mostra storico-architettonica su un Comune dell'entroterra ligure, coordinata da Giangiacomo Archiero.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Savona con sent. 1° agosto 1984, registrata a Savona il 4 ottobre 1984 al n. 2116 [illegible] dichiarato l'assenza del sig. Fazzolari Carmelo n. a Paola il 2 ottobre 1946 e lor data dal 15 marzo 1980.

Il richiedente
Avv. Gerolamo Bellora

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible] 701
[illegible] FM 101

Annunciate agitazioni a scuola

Blocco dei precari dell'Alto Novarese ma non ci sarà caos

Rispettate le date di chiusura dell'anno

NOVARA — I precari della scuola, particolarmente numerosi nell'Alto Novarese, hanno deciso di attuare il blocco degli scrutini. La dura presa di posizione è scaturita dalla recente assemblea organizzata a Verbania, nella sede della Cgil, dal Capa, comitato autonomo precari scuola.

Dice il professor Gaetano Castiglia, esponente del comitato-precari: *«Siamo arrivati a questa decisione per far valere le nostre sacrosante ragioni. Contestiamo il sistema dei concorsi con il quale si tende sottoporre a inutile esame gente che ha un'anzianità di servizio continuato che varia dai sei agli undici anni».*

Il comitato chiede invece il mantenimento in servizio e la successiva immissione in ruolo automatica dei docenti precari abilitati che durante l'anno scolastico '84-'85 sono stati nominati in posto vacante.

I precari chiedono inoltre che siano indetti dei corsi abilitanti riservati alla loro categoria che servano come premessa per l'immissione in ruolo. Dovrebbero parteciparvi solo quei docenti che vantano un servizio comunque prestato nelle scuole dello Stato e che sono privi dell'abilitazione.

«Per chiedere giustizia», dice sempre Castiglia, *«è stata inviata alle Camere e al presidente della Repubblica una petizione con migliaia di firme. In essa è chiesto che l'abilitazione e la sistemazione di tanti lavoratori della scuola, da lungo tempo in servizio, non sia fatta dipendere ancora una volta dalle gestioni arbitrarie e clientelari cui da sempre danno adito i concorsi».*

«Ecco perché», conclude l'esponente del Capa, *«i precari adiranno il blocco degli scrutini, già indetto dal coordinamento nazionale di Bologna, protraendolo ad oltranza fino al completo accoglimento di tutte le richieste. Inoltre chiediamo ai colleghi di ruolo di astenersi dallo straordinario e di non sostituire i precari durante le operazioni di scrutinio».*

La risposta del provveditorato è arrivata indirettamente con un fonogramma indirizzato a tutti i capi d'istituto. Facendo riferimento a una circolare del ministro Falcucci del maggio dell'83 tuttora in vigore, i presidi vengono invitati a sostituire gli insegnanti che non parteciperanno agli scrutini con altri della stessa materia e della stessa scuola, se questo sarà possibile, oppure con supplenti da nominare per l'occasione. Il «blocco», pertanto, non ci sarà e le date di chiusura dell'anno scolastico e dei vari esami conclusivi saranno rispettate.

Marcello Sarzo

Fiaccolata per le vie di Novara

NOVARA — Questa sera una fiaccolata formata da migliaia di novaresi attraverserà le vie della città partendo da piazza Martiri, passando da corso Cavour, piazza Stazione, viale Dante Alighieri e poi viale Buonarroti, baluardo Massimo D'Azeglio, corso Mazzini, per tornare infine a piazza Martiri. Il percorso è di quattro chilometri e mezzo e sarà gremito di partecipanti e spettatori.

La manifestazione è organizzata dall'Aido, l'associazione dei donatori d'organi, e si svolge all'insegna del motto «vita per la vita» pieno di significati legati alla solidarietà umana.

Numerosissime le iscrizioni.

Due azioni della polizia: in carcere commerciante e tre ragazzi

Trovano droga in tabaccheria arrestate 4 persone a Verbania

Hashish sotto al bancone e in casa - Fermata un'auto, c'erano 15 grammi di eroina

VERBANIA — Prosegue senza soste la «guerra» agli spacciatori di sostanze stupefacenti. Gli agenti del commissariato di polizia di Verbania hanno arrestato un tabaccaio di Renco, Renzo Rossi 27 anni, che aveva in negozio e in casa a Intra circa 85 grammi di hashish. Poco più tardi a bordo di un'auto sono stati bloccati tre giovani verbanesi al rientro da Milano, dov'erano andati a rifornirsi di droga, visto che gli agenti hanno sequestrato cinque tessere di eroina: 15 grammi in tutto.

Renzo Rossi

Ecco stati arrestati Maurizio Romani, 28 anni, Marco Bonalumi 28 anni, tutti e due soci di Cambiasca, e Massimo Santinato, 26 anni di Verbania.

L'accusa per ora è quella di detenzione di sostanze stupefacenti, ma lo sviluppo delle indagini potrebbe portare all'aggravamento delle loro posizioni se gli inquirenti riuscissero a provare che la droga veniva anche smerciata in zona.

Che nella tabaccheria al n. 101 di via Rosa, a Renco, non si vendessero solo generi di monopolio, valori bollati, caramelle, al Commissariato di Polizia di Verbania lo sospettavano da un pezzo.

Martedì sera è scattata una perquisizione, autorizzata dalla magistratura, che ha portato al rinvenimento, dietro il bancone, sotto un piccolo imbuto di plastica di alcune confezioni di hashish in stecchette: poco meno di 35 grammi.

Massimo Santinato — Marco Bonalumi — Maurizio Romani

Subito dopo è stata perquisita anche l'abitazione del tabaccaio in via Fiume 6. Giovanni 26, ad Intra. In nicchia dentro un portafrutta in acciaio è stato trovato un panetto di hashish del peso di 50 grammi.

Il commerciante è stato arrestato e, anche se al momento l'imputazione a suo carico è solo quella di «detenzione», rischia di vedersi revocata la licenza governativa.

Quasi alla stessa ora gli agenti della «squadra giudiziaria» del commissariato ha bloccato i tre giovani

Nell'auto sotto a un tappetino c'erano 15 grammi di eroina, in 3 bustine da 5 grammi l'una. I tre giovani sono finiti così in carcere. Anche per loro al momento l'imputazione è quella di detenzione, ma determinante potrebbe essere, ad aggravarne la posizione, la testimonianza di alcuni tossicodipendenti che gli agenti indicano come loro abituali clienti.

a. c.

Le rilevazioni mensili del Comune di Novara

Prezzi, dopo il balzo è tornata la stabilità

In aprile e maggio la «forbice» tra prezzi minimi e massimi ha registrato una tendenza alla riduzione

NOVARA — Dopo il lungo inverno, che aveva provocato instabili oscillazioni dei prezzi, l'ultima analisi sul «paniere dei generi alimentari», oggetto di sistematiche rilevazioni dei vigili annonari, mostra un aspetto quanto mai competo di luci e ombre.

Nella sua ultima esposizione relativa ai prezzi di aprile-inizio maggio, l'assessore al commercio, Quinto Leone, a proposito del prezzo finale, ha precisato: *«Non si può infatti negare come, se di esso, vengano tuttavia sottolineate a pesare tutte le sottostanti tensioni e i forti condizionamenti che elementi di ordine esterno, come le anomale impennate del dollaro, ed interne, come gli aumenti delle tariffe e dei canoni, hanno portato ad andamenti molto diversificati».*

I dati scaturiti dalle rilevazioni nei vari comparti possono essere così riassunti. Per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli il confronto con lo stesso periodo del 1984 dimostra un aumento dei prezzi minimi del 33 per cento e dei prezzi massimi del 17 per cento, aumenti riferiti alla fascia dei mesi invernali. Per il mese scorso l'assessore precisa che *«per quanto concerne i dati di aprile-inizio maggio, l'analisi dimostra un completo rientro delle spinte inflattive conseguenti alle avversità atmosferiche. I prezzi al minuto, sia minimi che massimi, hanno mostrato un rallentamento marcato della dinamica inflattiva che si è attestata intorno all'1 per cento. Anche i coefficienti di ricarico, praticati dal dettaglio, si sono mantenuti entro le medie di settore, con positive flessioni per parecchi generi».*

Anche la cosidetta «forbice» tra prezzi minimi e massimi si intende ha registrato tendenze alla riduzione. Indice di una migliorata propensione al contenimento degli scarti.

Per quanto riguarda i prodotti ittici c'è una rassicurante tendenza alla stabilità (aumento del 4,7 per cento dei prezzi massimi e del 3,8 per cento dei minimi) anche se le previsioni sono per un ritocco di prezzo per i prossimi mesi causa il minimo raccolto per le gelate.

Anche il latte e i prodotti caseari sul mercato novarese dimostrano una confortante tenuta, con positivi movimenti delle quotazioni per parecchi tipi di formaggi nazionali. Per i prezzi minimi il confronto con il 1984 è di meno 3 per cento, quelli massimi più 11 per cento. Aggiunge l'assessore Leone: *«Permane, invece, ampia differenza tra i primi prezzi e quelli più elevati, con una oscillazione che varia tra il 55 ed il 163 per cento, una media che supera l'80 per cento».*

Per i generi vari, quelli che compongono il noto «paniere» dei vigili annonari, il discorso non cambia. Agli incrementi di alcuni generi si contrappone la stabilità o, addirittura, la flessione di altri a conferma del contenimento dell'inflazione. Le medie rispetto allo stesso mese sono di un più 3 per cento per i prezzi minimi e 7 per cento per quelli massimi.

l. l.

A Borgomanero corso di bridge con Belladonna

BORGOMANERO — Giorgio Belladonna, il più grande giocatore di bridge del mondo, si trova in questi giorni a Borgomanero, dove insegna la sua materia al locale Bridge Club. Il fuoriclasse tiene infatti lezioni tutte le sere, nei circoli culturale di via San Francesco, dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 24, per un corso di perfezionamento.

Le lezioni del prestigioso maestro vengono seguiti da allievi interessati. Il bridge Club (presidente Pier Carlo Cerutti) ha una lunga tradizione in fatto di organizzazione e partecipazione a gare anche di grande rilievo.

Nominata la Giunta di Meina

MEINA — Maurizio Cotti Piccinelli è il nuovo sindaco di Meina: è stato eletto dalla lista dc-psi-pri che ha vinto le elezioni comunali contro il gruppo uscente formato da esponenti comunisti e socialdemocratici.

Della nuova maggioranza meinese, nella quale era rientrato l'ex sindaco Sergio Storelli, oltre appunto a Piccinelli e lo stesso Storelli, fanno parte Paolo Cumbo, Adele Invernizzi Montano, Giuseppe Scotti, Lodovico Casali, Fabio Felici, Giovanni Fornara, Ermenegildo Garbarini. Il sindaco uscente Giulio Vallenzasca è in minoranza

m. b.

Domani l'inaugurazione dell'iniziativa realizzata dalla Pro Senectute

A Omegna s'inaugura il «sentiero della vita»

OMEGNA — Il nonno e il bambino, mano nell'altra, su un sentiero immerso nel verde. Un'immagine classica, che unisce due età così lontane fra loro. Domani l'anziano e il giovane saranno i protagonisti di una giornata scaturita da un'idea della «Pro Senectute», l'associazione di Omegna ormai nota in tutta Italia.

Sarà inaugurato il «Percorso vita», struttura per lo sport che gli anziani hanno realizzato in quattro anni di lavoro nella boscaglia in località Monte Zuoli. Il sentiero si snoda nel verde per due chilometri ed è dotato di aree piazzole attrezzate. L'inaugurazione coinvolge anziani e giovani perché, insieme, dovranno dare un nome a questo viottolo il cui costo (se fosse stato realizzato da un'impresa) avrebbe sfiorato i 160 milioni.

La «Pro Senectute» ha bandito un concorso di idee con il patrocinio de «La Stampa» e con questo slogan: Il sentiero c'è, trova un nome. Le modalità sono riferite a parte.

Il programma della giornata: al mattino presentazione dell'opera alle scuole; al pomeriggio, alle 15, la manifestazione. Lungo il percorso si esibiranno gruppi folcloristici (coro Mottarone, Rina Folk di Premosello, la Ghitiliga di Verbania, il Duo Oltremare, «Cui da la Pesca», l'orchestra «Omegna Cara» formata dagli anziani della «Pro Senectute». Seguirà anche una dimostrazione degli antichi mestieri del Cusio.

Infine gli incantatori: sarà una vera rassegna degli ultimi protagonisti di un'«arte» che fu molto diffusa sul Lago d'Orta.

Il «percorso vita» è l'ultima iniziativa, in ordine di tempo, della Pro Senectute che ha dieci anni di attività: il suo taccuino è contrassegnato dal volontariato musicale, dall'«oasi della vita», da un centro d'incontro, da spettacoli e prosa, dall'associazione «Vita 80».

e. fa.

Norme del concorso

Per partecipare al concorso è sufficiente che un anziano e un giovane si presentino assieme all'inaugurazione del sentiero domani alle 15. Insieme percorreranno l'intero tracciato o un breve tratto a seconda delle loro possibilità. Insieme concorderanno un nome da dare al sentiero e lo scriveranno su un tagliando che sarà deposto nelle urne collocate ai piedi del sentiero.

Una commissione (composta da rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune di Omegna, delle scuole delle Comunità Montane, dell'Azienda di soggiorno, dell'Associazione nazionale alpini, delle società sportive) vaglierà tutte le proposte e sceglierà il nome da assegnare al sentiero. Tra tutte le coppie concorrenti saranno estratti 50 premi.

I vincitori saranno avvisati a casa. La consegna dei premi si svolgerà durante una manifestazione da decidere.

Questa sera a Pettenasco la presentazione del disco

Con la canzone del lago partirà l'estate di Orta

ORTA — L'estate del lago d'Orta si apre con una singolare manifestazione non segnalata, chissà perché, dal pur ricco calendario diffuso dall'Azienda di soggiorno: questa sera, alle 21, al «Giardinetto» di Pettenasco sarà presentata la prima «canzone del lago», voce di Nico Guarnori, parole di Zaninetti, orchestra Lucchini.

La canzone, che si ispira alle barcarole con cui i pellegrini del secolo scorso allietavano la traversata dalla piazzetta all'isola di San Giulio, esalta i «giorni senza fine chiusi dentro un sogno». Una serata romantica, dunque, che sembra anticipare il «Festival cantico di musica antica» previsto dal 15 al 23 giugno nelle suggestive sedi gratie delle chiese di Maria Assunta e Santa Caterina, nella sala Talione all'isola, nel giardino di villa Bossi e nel cortile della casa medioevale di Pettenasco al quale farà seguito, il 24 luglio, il concerto «Musica per sognare» della Big band del maestro Cisto ambientato nel nuovo palcoscenico verde di villa Crespi.

Sono tutte iniziative che si legano all'immagine di un idillico lago grigiazzurro con greggi a pascolare sulle rive presentata dall'ultimo opuscolo diffuso in questi giorni (testo di Roberto Leydi) nel tentativo di sottolineare al turista frettoloso le antiche bellezze di quell'Orta «dal decoro signorile e dalle realtà segrete e nascoste» che suggerirono le annotazioni del carnets dei viaggiatori di una volta.

Ma quell'Orta «ritrosa» cara ai Ragazzoni, ai Mazzetti e ai Leydi c'è ancora? Fuori stagione, forse.

Da giugno a settembre non c'è posto per le dolci memorie. Uno sguardo o una capatina magari in vaporetto all'isola, una sosta al sole nei caffè un tempo frequentati dai poeti, una scarpinata al Monte tra le cappelle in gran parte chiuse: questo è tutto ciò che la terra di San Giulio, diventata troppo famosa, offre oggi a chi lì sceglie come méta del fine settimana. E, sfogliando i programmi, gare ciclistiche, regate, sci nautico, surf, bande, cori: poco silenzio e molto sport, senso è impegno di ogni centro turistico.

Più «stravagante» che mai, a chi vi approda per la prima volta, si presenta come una solida, vivace, mercantile cittadina che in una decina d'anni ha imparato a offrire storia e leggende millenarie impastate nei suoi gelati giganti. Con l'aiuto, naturalmente, dei *dépliants* che si moltiplicano, allegri, patinati, variopinti, così da costituire dei gradevoli *souvenirs* di ciò che non si è visto.

Vittoria Sincero

Via di Cannobio intitolata a Dalla Chiesa

VERBANIA — Una via di Cannobio sarà intitolata alla memoria del generale Alberto Dalla Chiesa. La cerimonia si svolgerà sabato 15, presenti tra gli altri il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro. Nel programma una messa al campo in piazza Martiri, la deposizione di corone al monumento ai caduti partigiani e al monumento dei caduti in guerra.

Allo scoprimento della lapide e alla intitolazione della via al gen. Dalla Chiesa, faranno seguito il discorso ufficiale del ministro dell'Interno Scalfaro e la consegna di attestati di benemerenza ai carabinieri in congedo.

Nel pomeriggio terranno un concerto la banda del Battaglione Lombardia dei carabinieri e la Filarmonica di Cannobio.

Appuntamenti di Verbania

VERBANIA — Fittissimo il calendario delle manifestazioni turistico-sportivo promozionali di giugno.

Tra gli appuntamenti maggiori a Verbania-Intra il 14-15 quadrangolare di calcio femminile in notturna; ad Intra il 16 di giugno la terza edizione di «24 per un'ora», manifestazione atletica della durata appunto di 24 ore.

A Ghiffa inizia il 16 giugno e si concluderà il 7 settembre il concorso fotografico sul tema: «Ghiffa e il suo territorio».

Concluso il concorso gastronomico

Ventiquattro vincitori al premio gorgonzola

ARONA — Con l'eccezionale presenza di tutti i 24 protagonisti si è conclusa l'altra sera nell'accogliente salone del ristorante «Giardino Da Ezio» di Arona, la prima rassegna gastronomica interprovinciale organizzata dal Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola.

Come si ricorderà, i 24 locali che avevano aderito all'iniziativa erano stati chiamati a confezionare un piatto del menù con il tipico formaggio novarese. Una serie di accostamenti già noti e molte novità create dall'esperienza degli chef che andavano dalla carne alla selvaggina e persino al pesce.

L'altra sera, presenti il presidente del Consorzio Gorgonzola, Giacomo Invernizzi; il presidente la Camera di Commercio di Novara, Guglielmo Guaglio; il presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Novara, Pierluigi Cassietti; rappresentanti dell'Associazione Italiana Cuochi, delle sezioni Ascom di Novara e Vercelli, nel vasto salone si sono ritrovate circa 300 persone per la consegna dei premi e gli attestati «di menzione». Tutti i 24 locali, infatti, sono stati classificati a pari merito con la distinzione delle diverse motivazioni.

Festeggiatissimo l'altro valido collaboratore della manifestazione, l'anziano Giuseppe Bianchi, 82 anni, di Sizzano, un viticoltore che ha offerto in ogni serata il vino «Fogarin», ormai inseparabile negli antipasti col gorgonzola.

Tutte le serate sono state presentate da Silvano Silvani che ha curato l'organizzazione compresa quella finale, svoltasi ad Arona, presenti circa 300 persone.

l. l.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 39.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice rileva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CARTOLIBRERIA articoli regalo cedesi centralissima Cruinallo Omegna. Telefonare 0323 63 840.

TABACCHERIA cedesi, buona posizione. Telefonare, se veramente interessati, al n° 0163 417.692.

6 Domande lavoro e impiego

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica a ore. Telefonare 0321 74.115 ore 19-21.

19 Vendita alloggi

A 10 km da Novara cascina completamente ristrutturata su due piani di circa 120 mq ciascuno, portico e giardino e orto complessivi 1000 mq L. 80 milioni contanti più 80 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

ARAGENZE O. Cesare alloggio di circa 130 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, 2 camere, doppi servizi, cantina e box, L. 70 milioni contanti più 80 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755.

BICOCCA appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e box, L. 73 milioni contanti più 50 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

NIBBIA appartamento di 100 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi più mansarda, L. 10 milioni contanti più L. 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

BACINO Cureo appartamento libero composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile 1 camera bagno e cantina, L. 10 milioni contanti più 30 possibilità mutuo. Studio Casa Novara 0321 20.755.

S. MARTINO appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e cantina, L. 15 milioni contanti più 35 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta collinare chalet libero di cucina, soggiorno, bagno, ampia camera letto, cortile e giardino, strada, luce, acqua, L. 32 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore Stresa collinare vista lago ultima posizione soleggiata indipendente cascina da ristrutturare mq 130 circa con terreno circostante, strada, luce, acqua, telefono. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore Stresa altura ottima vista lago villetta indipendente di 3 vani più servizi mansarda di 2 vani più servizi terrazzo cantina caldaia autonomia giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta vista lago collinare casa indipendente da ristrutturare di 4 locali più ampio sottotetto rustico annesso cortile giardino, 15 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA adiacente ospedale appartamento nuova luce ultimo piano: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, autorimessa, L. 35 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA vicinanze, 65 milioni casa indipendente soleggiata composta da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere, ripostiglio, cantina, cortile, autorimessa, corrile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Agenzia Immobiliare **DI PALO**
Via Ruga 28 - PALLANZA Corso Mameli 169 - INTRA
Tel. 0323 501.932 - 501.825 Tel. 0323 43.018
propone affari interessanti
PALLANZA lago vendiamo grande alloggio 5 locali doppi servizi cucina garage cantina.
INTRA villa 8 locali bagni garage giardino adatta abitazione e studio professionista.
INTRA alloggio 3 locali cucina bagno perfetto libero L. 65.000.000
ANTOLIVA casetta indipendente 3 locali L. 35.000.000.
BIENO villa nuova 2 alloggi garage giardino.
CASALE C.C. fraz. Gabbio alloggio con sottostante negozio e magazzino prezzo interessante.
QUARNA casa ristrutturata 4 locali bagno piccolo giardino.

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA
VIDEODISCOTECA
Venerdì 7 giugno
REMO GERMANI
Domenica 9 giugno
TECHNICOLOR

EVEREST
NOVARA vicinanze stazione libero attico mq 165 composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, cantina, possibilità box L. 75.000.000.
NOVARA VIA ARGENTI vendesi appartamento composto da 2 locali + servizi, cantina L. 18.000.000 contanti + 18.000.000 mutuo.
☎ 0321 45.80.85

DISCOTECA
TAM TAM
VERBANIA - 0323/43.210
Tutti i mercoledì sera
BALLO LISCIO
I giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
ARONA - Tel. 0322/9842
NIBBIA centro in frazionamento di intero stabile con ampio giardino vendiamo appartamenti liberi e occupati a partire da L. 26.000.000

Mary Joan
La più forte e più introdotta azienda del settore tricologico, distributrice della famosa
LINEA BIOTONIC
cerca per inserimento immediato
AGENTE ESCLUSIVISTA
per NOVARA e provincia
Assicurasi condizione economica di prim'ordine. Una potente campagna pubblicitaria già in atto garantisce la continuità e il sempre maggior sviluppo delle nostre vendite.
Scrivere per espresso a:
MARY JOAN - Piazza De Angeli 1
20146 MILANO - Tel. 490.8098 - 490.844

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretta no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 462.330
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.384

FINANZIAMENTI
Ideiari da 2 a 30 milioni a commercianti, artigiani e dipendenti con comode rate da 12 a 48 mesi.
Tasso d'interesse 25%. Massima riservatezza con istruttoria anche telefonica.
Omegna - via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.235

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

Dopo la sconfitta della Valenzana nello spareggio di mercoledì

La Juve Domo è in Eccellenza

I festeggiamenti sono rimandati a domenica sera, dopo l'incontro (ormai platonico) con il St-Vincent - Il presidente Eugenio Citrini: «Non ci siamo ancora incontrati per esaminare i dettagli della manifestazione»

DOMODOSSOLA — E' fatta: la Juventus Domo è matematicamente promossa in Interregionale, ma di festeggiamenti nel capoluogo ossolano ancora non se ne parla. Tutto è rimandato a domenica sera, dopo la partita-passerella che ossolani e valdostani giocheranno al «Lamarmora» di Biella.

La vittoria del St-Vincent, che si è imposto per 1 a 0 sulla Valenzana nella notturna di mercoledì, grazie ad una rete in contropiede della mezzala Lago, ha condannato gli «orafi» rossoblù a rimanere ancora in Promozione. La notizia non ha però suscitato quegli entusiasmi che erano nell'aria.

La città, inebriata di sport per l'arrivo del Giro d'Italia, ha riversato tutta la gioia dei protagonisti della carovana delle «due ruote». L'emozione di vedere da vicino i «big» del ciclismo internazionale era una tentazione troppo forte. E la gente dell'Ossola non si è lasciata sfuggire l'occasione, affollando ogni angolo di strada.

L'esultanza di Fontanelli dopo il primo gol segnato domenica contro la Valenzana (foto Ilosio)

Ma è certo che la «festa granata» ci sarà, anche se né la Società né i «Fedelissimi» hanno ufficializzato i programmi. «*Non ci siamo ancora incontrati per esaminare i dettagli della manifestazione* — dice il presidente Eugenio Citrini, spettatore interessato mercoledì sera a Biella con altri dirigenti domesi — *prima vogliamo onorare fino in fondo il nostro impegno agonistico. L'incontro tra St-Vincent e Valenzana ha confermato ancora una volta che gli spareggi sono una sorta di propria lotteria. Gli alessandrini, anche se sconfitti, hanno dimostrato col gioco tutto il loro valore. Hanno però pagato l'assenza di un realizzatore come il centravanti Papalia, l'unico che poteva concretizzare il gran lavoro svolto sulle fasce laterali*».

Dello stesso avviso anche il «mister» Diego Zanelli: «*Sicuramente la Valenzana non meritava di perdere, ma il calcio è fatto di queste cose. Domenica scenderemo in campo per vincere, anche se temo che tra i ragazzi a questo punto ci sia una caduta di concentrazione. Chiederò ai giocatori di lottare per il titolo di campione regionale di Promozione che, anche se di valore platonico è a portata di mano e non mi sembra giusto lasciarsi sfuggire*».

Tra le due non promosse, che si incontreranno per la prima volta e libere da remore psicologiche, potrebbe dunque nascere un «match-spettacolo», un anticipo di festa. **Pietro Benacchio**

Ieri il Giro è ripartito da Piazza del mercato nel capoluogo ossolano

Il salotto domese ha salutato i corridori premi e trofei prima della grande salita

Giuseppe Saronni in Piazza del Mercato poco prima della partenza. A destra: Moser tallona Hinault sulla salita del Sempione

DOMODOSSOLA — Secondo appuntamento domese con la carovana del Giro d'Italia ieri mattina nella caratteristica Piazza del Mercato. E non si poteva certo scegliere sede migliore per la partenza simbolica (quella effettiva è avvenuta vicino allo Stadio), del tappone alpino: il «salotto» della città gremito di corridori che adavano a firmare e di gente che si accalcava lungo le transenne, offriva un colpo d'occhio superbo, con i suoi portici quattrocenteschi e le caratteristiche balconate e loggette. La partenza è stata ritardata di oltre mezz'ora perchè nel cattolicissimo Vallese non si sono voluti interferenze con la processione del Corpus Domini.

C'è stato dunque tutto il tempo per una piccola cerimonia, con scambio di saluti e messaggi augurali fra organizzatori e amministratori locali. Superpremiato il vincitore della tappa domese, Paolo Rosola, che ha ricevuto una medaglia d'oro offerta dall'Associazione commercianti dell'Ossola, un quadro del pittore Lorenzo Maria Sottari(che ha esposto in questi giorni nel salone della Fondazione Galletti) e un trofeo offerto dalla Città di Domodossola. Alla Maglia rosa Bernard Hinault è andato un trofeo della Comunità Montana Valle Ossola, consegnato dal Presidente Francesco Miguidi. Riconoscimenti anche allo spagnolo Jose Luis Navarro, che guida la classica del Gran premio della montagna e all'olandese Van Der Velde che è in testa alla speciale graduatoria a punti.

Fra gli applausi, il sindaco di Domodossola, Giovanni Fornaroli, ha poi consegnato al «patron» del Giro Vincenzo Torriani una targa raffigurante la Piazza Mercato. Torriani, che dopo l'arrivo si era complimentato pubblicamente per l'ottima organizzazione locale e l'entusiastica accoglienza riservata dagli ossolani all'intera carovana, ha ricambiato consegnando al primo cittadino la bandierina rosa con la quale è stato dato ufficialmente il via.

I corridori si sono poi incolonnati lungo Via Briona e Via Binda, fra due ali di folla festante. «*Cecco, regalaci una magica vittoria*» dicevano alcuni cartelli inalberati dai tifosi ossolani di Francesco Moser lungo la strada del Sempione. E si sono rivelati di buon auspicio perchè proprio Moser si è aggiudicato il tappone, avvicinandosi ulteriormente alla Maglia rosa.

Sono stati moltissimi gli ossolani che non si sono voluti perdere il passaggio della carovana sul Passo del Sempione, in uno scenario alpino fra i più suggestivi. Non si sono state fughe spettacolari: i colombiani avevano promesso che avrebbero dato battaglia sulla prima salita e così è stato. Montoya è transitato primo sul colle, mentre Moser e Hinault si controllavano a vicenda. **Adriano Velli**

La Valsesia in bicicletta oggi il via

BORGOSESIA — Il Giro della Valsesia comincerà quando alle 13.30, dopo il rito della panzonatura, Gianni Filippa, presidente del Pedale, abbasserà la bandierina a scacchi.

S'inizierà così la sesta avventura di questa competizione che oltre a ricoprire un grande ruolo sul palcoscenico del ciclismo dilettantistico è una delle undici gare a tappe italiane inserite nel calendario internazionale) costituisce un'espressione di vita dell'intera valle.

Ventotto squadre, di cui quattro straniere con il fiore all'occhiello della nazionale recolorearà capitanata da Jiri Skoda, centododici corridori tra i migliori a livello mondiale, fanno del Valsesia '85 la più grande corsa a tappe per dilettanti degli ultimi dieci anni.

Tre sono le frazioni in programma: oggi la Borgosesia-Varallo di 121 chilometri, domani la Quarona-Maggiora di 142, domenica infine la Borgosesia-Borgosesia di 143 chilometri, una tappa che come sempre si rivelerà decisiva per la definitiva assegnazione della maglia di leader della classifica.

La corsa infatti non solo vuol unire simbolicamente i due capoluoghi, uno industriale, l'altro storico del comprensorio valligiano.

La Borgosesia-Varallo si presenta con un albo d'oro identico a quello dell'edizione dello scorso anno, quando si impose con una manciata di secondi di vantaggio Orlando Dal Molin, vent'anni, varesino di Ternate.

E nella città ai piedi del Sacro Monte il Giro è di casa. Anche la tappa inaugurale della prima edizione di quella che doveva diventare una grande competizione per dilettanti si snodò tra Borgosesia e Varallo. **r. eyn.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Devil e miss Joan.
GOCCIA: Birdy: le ali della libertà.
ELDORADO: Witness (il testimone).
FARAGGIANA: Il gioco del falco.
VITTORIA: Scuola guida.
S. CUORE: Yenti.
ARALDO: Rueben, Rueben.

ARONA
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
ROMA: Dimensione Inferno.

BELLINZAGO
ORATORIO: Al bar dello sport.

BORGOMANERO
MODERNO: Dominator.
NUOVO: Amadeus.

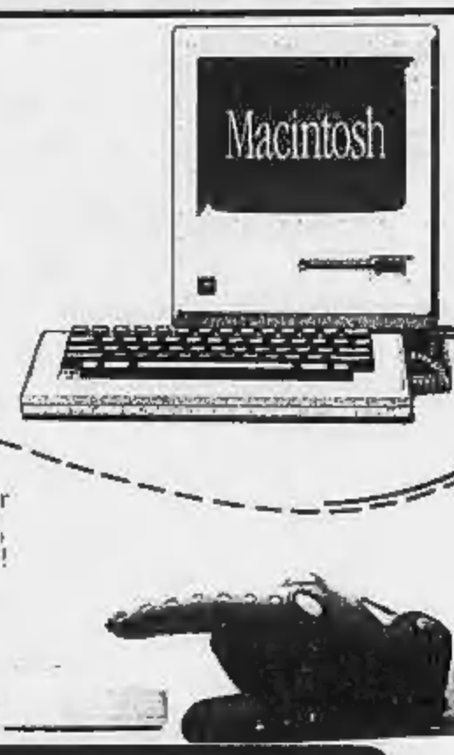
DOMODOSSOLA
CORSO: Per piacere... non salvarmi più la vita
CINEUNO: China Blue.

TRECATE
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.

VERBANIA
APOLLO: Patrizia carnal.
ARISTON: FF.SS.
VIP: Micky e Maude.
SOCIALE (Pallanza): Tutte in una notte.
SOCIALE (Intra): Gulag 77.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bertoldi, Corso Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Belandi, corso Torino

DR
concessionaria autorizzata Apple
ti invita a
Prova su strada
Macintosh.....
....oltre l'immaginabile!



Vieni a provare Macintosh
il favoloso ed unico Personal Computer
con tutti i nuovi programmi aziendali,
professionali e grafici. Ti sbalordiranno!
Chiunque tu sia mettilo alla prova
è invincibile!!!

DR
...la garanzia e l'assistenza tecnica Apple
NOVARA – VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ – SABATO SU APPUNTAMENTO

Adesso Macintosh riesce perfino a vedere...

... con una comune telecamera da videoregistratore e l'apposito programma è possibile riprendere l'immagine di qualsiasi soggetto per trasferirla sul video del Macintosh e poi intervenire come si vuole, a livello grafico, per ingrandirla, rimpicciolirla, deformarla, aggiungerle o toglierle particolari. La stampante completerà l'opera!

DR NOVARA s.r.l. PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR CON ASSISTENZA TECNICA NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

6° TROFEO NAZIONALE DI ACCONCIATURA UNISEX
«CUPOLA D'ORO»
NOVARA - domenica 9 giugno 1985 - discoteca JAMBO
Organizzazione Circolo Artistico Acconciatori Unisex NOVARA - viale Volta 40
ACCONCIATURA - MUSICA - CABARET:
dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 con ingresso libero
Prodotti forniti da ANTONIO BENATI - TRECATE

Cercasi
MODELLISTA SETTORE DONNA CAPO SPALLA
con esperienza.
Rispondere Casella Postale n. 1 - LESA (NO) allegando curriculum.

... E LA SERA D'ESTATE DIVENTA MERAVIGLIOSA
Tel. 0321 24.251

VENDITA ALL'ASTA
IN VILLA DEL '700 «LA TORRETTA»
VIA DEL MUNICIPIO
COMUNE MAZZE' (vicino a Caluso)
Arredi antichi: cassettoni, comò maggiolinati, tavoli frattini, credenze, ribalte ecc. dal '500 all'800.
Dipinti antichi e dell'800: scuola europea ed italiana dal '500 all'800 (tra cui Ceruti, Conca, Amorosi, De Simone, Furini, Palizzi, Castiglione, Ludovici, Lelarin ed altri).
Sculture lignee, marmo, smalti antichi, porcellane europee, teppeti antichi, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty, libri antichi.
OGGI ASTA ORE 21
SABATO 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
DOMENICA Esposizione
LUNEDI' 10 giugno alle ore 21
Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone
CATALOGO IN VILLA
Istituto Vendite Giudiziarie Ifir Piemonte
TORINO - via Bonzanigo 16
Inf. tel. 011 983.5082 (ville) - 011 482.822 - 485.338 (sede)

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 271
Tel. (0323) 837.255
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 80.000, zaini camping, zainetti scolastici, secchi boy scouts, frigor trivalenti.
Per alpinismo: scarpe, piolet, corde, altimetri, piccozze.

VENDESI:
VIA COL DI LANA: libero come nuovo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno e cantina L. 38 milioni.
AFFARE: appartamento libero, cucina, sala, 2 camere, bagno, come nuovo L. 30 milioni.
GEFIM - (0321) 34.203

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 7
BALLO LISCIO con
GIULIANO BERGAMINI
SABATO (sera)
e DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
e MAURIZIO FARE'

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a NOVARA.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 02/2043.396 02/6750.720
oppure scrivere Informatica Futura, via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

ZONA COLLINARE dei vigneti novaresi vendesi villa del '700 su 2 piani parzialmente ristrutturata con 3000 mq di terreno. Prezzo veramente interessante.
NOVARA stupenda posizione adiacente scuole superiori vendesi bar con tavola fredda e sala giochi. Incasso elevato.
NOVARA VIA PAPA GIOVANNI XXIII (bari subito n. 2 box singoli con possibilità di abbinamento. L. 11.000.000 cadauno.
NOVARA S. MARTINO (bari subito appartamento ultimo piano composto da: ingresso living, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina, box. Nuova costruzione lire 53.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 382.661

VENDIAMO
NOVARA - viale Roma: stabile indipendente di 3 piani così composto: p.t.: mq 180 attualmente adibito ad uso commerciale; 1° e 2° piano appartamenti varie metrature: monolocali, bilocali e trilocali per complessivi mq 360. Cortile e giardino — vendiamo sia frazionatamente che in blocco — prezzi interessanti.
NOVARA - Sacro Cuore: n. 2 appartamenti sullo stesso piano abbinabili per complessivi 130 mq. In buono stato. Possibilità box. Prezzo interessante.
NOVARA - via Asilo Rosa: appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucina, servizio, balcone, cantina. Solaio mansardabile. Lit. 25.500.000 dilazionabili.
NOVARA - via Crotti: libero al rogito, 3° e ultimo piano, appartamento di ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 3 balconi e cantina. Lit. 35.500.000 dilazionabili.
NOVARA - corso Risorgimento: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, ripostiglio, cantina. Lit. 50.000.000 dilazionabili. Possibilità box.
NOVARA - S. Andrea: libero rustico da ristrutturare con possibilità di ampliamento e terreno circostante edificabile (progetto approvato per la realizzazione di 350 mq di abitazione + 3 cantine e 3 box). Lit. 53.500.000 dilazionabili.
SanMarco Immobiliare
MUTUO FINO ALL'80%
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO

Per il referendum

I motivi del «sì» e «no»

VERCELLI — Ultime ore della campagna referendaria: i partiti, le associazioni, i comitati per il «sì» e per il «no», che si sono costituiti anche nel Vercellese, stanno prendendo le ultime iniziative per orientare il voto di sabato e di domenica sui «tagli» della scala mobile.

Sul fronte del «sì» va segnalato l'appello di 30 insegnanti delle scuole cittadine i quali chiedono l'abrogazione del decreto del 14 febbraio. Hanno scritto: «E' stato un atto di forza, una scelta sbagliata, un provvedimento antidemocratico. «Inoltre non è servito a nulla anche perché non è stata compensata da una maggior equità fiscale».

Sempre per quanto riguarda l'invito al «sì», Silvio Rocca, uno dei fondatori del comitato vercellese, spiega: «Si sono costituiti organismi analoghi al nostro a Trino, Gattinara, Santhià, alla Teksid di Crescentino».

Ma dallo stabilimento di Crescentino si leva anche la voce del «no». La Fim-Cisl della Teksid si batte per il «no» osservando che «il referendum, in quanto tale, espropria il sindacato del ruolo della contrattazione ed insopprime il confronto fra i sindacati e le controparti naturali, allargando di conseguenza le lacerazioni fra i lavoratori».

Anche il circolo culturale socialista «Fernando Santi» di Vercelli è schierato esplicitamente per il «no». Osserva il presidente Paolo Besso: «Rappresentiamo lavoratori socialisti e simpatizzanti dei pci iscritti alla Cgil. Riteniamo che la funzione essenziale del sindacato sia la contrattazione e che sostituire tale funzione con la pratica referendaria equivalga a negare la ragione d'essere del sindacato».

Anche le Acli provinciali, infine, hanno annunciato il loro «no» al referendum di domenica e lunedì.

e. d. m.

Dopo sei mesi di lotta dei dipendenti della Manifattura

C'è l'accordo per la «Rondo» ma occorre la firma del ministro

L'intesa raggiunta ieri alla Regione Lombardia - Un funzionario è partito per Roma

VERCELLI — E' durata sei mesi l'attesa dei dipendenti delle Manifatture «Rondo», in lotta per impedire la chiusura degli stabilimenti e ieri è giunta la sospirata notizia: è stato firmato l'accordo che dovrebbe aprire una via di sbocco alla ripresa produttiva. Come è noto, 260 persone rischiano il licenziamento.

I problemi non sono ancora risolti: l'accordo è firmato ma, per renderlo operativo, occorre ancora l'avallo del ministero del Lavoro. E' la condizione posta dalla «Rondo» per riallacciare il dialogo interrotto nell'inverno scorso, quando il «fabbricone» di via Francesco Donato venne occupato dalle maestranze.

La svolta decisiva è avvenuta ieri, durante l'incontro alla Regione Lombardia, a Milano, preceduto da un'analoga riunione, martedì scorso, a Torino. Le due Regioni sono competenti per territorio, in quanto il gruppo vercellese «Rondo» ha impianti a Lesa e a Cilavegna.

Spiegano i sindacalisti che hanno partecipato alla trattativa: «*I licenziamenti scatteranno a partire dal primo luglio: è indispensabile quindi convocare al più presto un incontro a Roma. Se non sarà possibile ottenerlo nella capitale, faremo in modo che un funzionario del ministero sia presente a Torino, o a Milano, per la ratifica del documento*».

I punti salienti dell'accordo sono tre: situazione di Lesa; vendita dello stabilimento di Vercelli; rilancio produttivo di Cilavenga. Sindacato e direzione aziendale ritengono che la fabbrica di Lesa abbia maggior possibilità di ripresa: è il più piccolo stabilimento del gruppo e, malgrado la pesante crisi, è riuscito a mantenere ancora qualche commessa.

Per quanto riguarda la città, la «Rondo» si impegna a vendere la fabbrica ad un pool di imprenditori vercellesi che garantiscano l'occupazione agli attuali dipendenti, o almeno, di quelli che rimarranno in organico: alcuni lavoratori potranno usufruire infatti del pre-pensionamento.

Discorso a parte per Cilavegna: è impensabile, per la situazione che si è creata, tentare ora la ripresa produttiva. La «Rondo» ha dichiarato di voler sottoporre il caso ad una società specializzata che dovrà indicare, dopo una serie di sopralluoghi, gli interventi per reinserire l'azienda nel mercato.

Nella riunione sono stati analizzati i motivi che hanno determinato il tracollo delle «Manifatture» vercellesi: da un lato la crisi finanziaria che ha impedito il rinnovamento degli impianti e gli altri interventi necessari per mantenere l'azienda competitiva; dall'altro la crisi del mercato, responsabile del crollo definitivo.

Il sindacato si è opposto sin dai primi giorni alla chiusura degli stabilimenti e ai licenziamento del personale (in maggioranza donne), ma soprattutto alla vendita «al buio» della fabbrica di via Donato. Voleva scongiurare il pericolo che un nuovo imprenditore subentrasse alla «Rondo» immettendo nell'azienda suoi dipendenti. Ora i lavoratori hanno maggiori garanzie e se la cassa integrazione verrà rinnovata sarà possibile utilizzare il meccanismo della mobilità. La Regione Piemonte si è inoltre dichiarata disponibile ad organizzare dei corsi di riqualificazione dipendenti.

L'obiettivo è quindi Roma: stamane un funzionario della Regione Lombardia partirà per la capitale. Porterà al ministero del Lavoro l'accordo firmato ieri e solleciterà un incontro con il ministro, od un suo sostituto, per la firma definitiva dei documenti.

Daniele Cabras

Questa sera il Viotti ricorda il suo fondatore

Un concerto benefico al Civico in memoria di Joseph Robbone

Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa - Jean Micault eseguirà la «Danza del falco»

VERCELLI — *Stasera, il «Viotti» ricorda il suo fondatore Joseph Robbone con un concerto che si terrà, alle 21,15, al teatro Civico ed il cui ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa.*

Il «Viotti in concerto» è il penultimo appuntamento della «Primavera concertistica» che lo stesso Robbone allestì alla fine dello scorso anno. Questa di stasera avrebbe dovuto rappresentare una passerella dei migliori insegnanti e allievi del Liceo musicale, invece la scomparsa prematura dell'inventore del «Viotti» l'ha trasformata in una commossa rievocazione.

Il programma è stato allestito dal pianista Jean Micault, al quale la «Società del Quartetto» ha affidato l'incarico di segretario artistico «pro-tempore» per proseguire l'opera del professor Robbone. E stasera lo stesso Micault eseguirà «La danza del falco», una delle composizioni più note del suo predecessore.

Il concerto si aprirà con le «Variazioni sinfoniche» di Franck presentate da due giovani pianiste: Stefania Bellini e Tomoko Murakoshi. La prima, vercellese, è una delle migliori allieve di Micault e del maestro Mario Barusolo. Nel 1983 ha vinto il primo premio al Concorso di Parigi e, lo scorso anno, ha conseguito il diploma superiore di insegnamento all'Ecole Normal parigina con la menzione speciale di «miglior allieva».

Tomoko Murakoshi, 19 anni, di Osaka, ha vinto nel 1983 il «Benigallia» riservato ai giovani pianisti e, l'anno scorso, si è imposta nel «Viotti-Valsesia».

Dopo l'esibizione delle due giovani pianiste, toccherà appunto a Jean Micault proporre il brano composto da Joseph Robbone e, quindi, la «Polacca in la bemolle» op. 53 di Chopin; poi tornerà in scena la Murakoshi con la «Rapsodia su un tema di Paganini» di Rachmaninoff. La musicista giapponese eseguirà quest'ultimo pezzo a quattro mani con Giuseppina Screnci, laureata al «Viotti-Valsesia» e vincitrice del Concorso di Parigi.

Quindi sarà la volta della prima parentesi lirica. Il tenore Carlo Somaglino, il contralto Patrizia Moccarone ed il soprano Michele Salerno eseguiranno una «Fughetta» a tre voci di Haendel e l'«Intermezzo dei soldanair» di Bianchieri.

Poi toccherà al Complesso di fiauti dolci della scuola media «Avogadro» diretto dal professor Domenico Poy. Un simpatico intermezzo che le autorità viottiane hanno inserito nel programma per riconoscere pubblicamente i meriti di quegli ragazzi che, da diversi anni, fanno incetta di premi al concorso internazionale di musica di Stresa. Stasera eseguiranno brani di Mozart, Sibelius ed un «pezzo concertante» del professor Poy.

Quindi, l'omaggio del Coro lirico «Viotti» a Joseph Robbone: i cantanti del maestro Mario Barusolo eseguiranno «Dove ti vai», una composizione del grande manager viottiano.

Seguiranno tre affermati cantanti: Giancarlo Ceccarini, Keiko Kamegawa e Vito Gobbi. Il baritono Ceccarini, che si è perfezionato ai corsi viottiani, e che ha vinto nel 1982 la sezione di canto al Concorso vercellese, presenterà la «Cabaletta di Figaro» dal Barbiere di Siviglia di Rossini; Keiko Kamegawa, soprano di Hiroshima, si è affermata in diversi concorsi internazionali (Udine, Adria, Bergamo); stasera canterà il celeberrimo «Un bel dì vedremo» dalla Madama Butterfly di Puccini; Vito Gobbi, bravissimo tenore con all'attivo un'intensa carriera concertistica, eseguirà «Cielo e mar» dalla Gioconda di Ponchielli.

Il «Viotti in concerto» si chiuderà con il finale del secondo atto de «La Traviata» eseguito da Ceccarini, Kamegawa, Gobbi, Giancarlo Marcotti, Hur Jahee, del Coro lirico diretto da Mario Barusolo; al pianoforte la Murakoshi. I biglietti saranno messi in vendita a partire dalle 18,30 al botteghino del teatro.

e. d. m.

Vercelli. Jean Micault in un concerto al Teatro Civico

Era stato lanciato nell'ottobre scorso durante la Fiera Heidelberg

Aveva trovato nei campi un palloncino ora lo invitano a visitare la Germania

E' un contadino-pittore di Asigliano - Il palloncino è quello che ha fatto il tragitto più lungo

ASIGLIANO — Entrerà nel Guinness dei primati, il palloncino rosso di Heidelberg, atterrato qualche mese fa nella campagna asiglianese? Nella città tedesca, celebre per la sua antica università, si tiene ad ottobre ed a maggio una fiera folkloristica internazionale, durante la quale viene organizzato il tradizionale lancio di palloncini. Il vincitore della gara dell'ottobre scorso, Otto Walker di Kattowitzer, è stato premiato, durante l'edizione primaverile della festa, e così è stato rivolto l'invito a recarsi in Germania a Piero Ferraris, l'asiglianese che aveva trovato il palloncino record di Walker.

Piero Ferraris

Rudolf Meitz, capo servizio pubblicità della «Heidelberger Volksfest» ha tirato le somme, stabilendo che il messaggio arrivato ad Asigliano è quello che ha raggiunto la meta più distante. Meitz afferma: «*Quando ci hanno chiamati dall'Italia, ci è sembrato incredibile. Su seicentocinquanta lanci ci sono state rispedite centocinquanta lettere, di cui una proveniente dall'Austria e una dalla Svizzera. Poi è arrivata la "scheda" da Asigliano. Altri palloncini si sono allontanati di circa 93.500 chilometri: sono stati ritrovati in Germania*».

L'agricoltore Piero Ferraris aveva scorto, nei paraggi della Cascina Rossa, impigliato nei rami di un albero, un messaggio legato alla cordicella di un palloncino rosso banalissimo, come quelli che si vendono nei luna-park. Sorpresa, quindi per il contenuto della lettera che portava il nome del lanciatore e l'indirizzo della base di partenza, con l'indicazione di rispedire la scheda, un migliaio di chilometri più in là, nel Baden-Württemberg, ad Heidelberg.

Piero Ferraris è un singolare personaggio, molto conosciuto ad Asigliano. Si dedica all'agricoltura, ma durante il tempo libero è preso dal fuoco sacro dell'arte pittorica. Un «naif» autentico, che si è specializzato in un curioso «genere»: in tutte le sue tele ritrae, sequenza per sequenza, le fasi della caratteristica corsa dei buoi che si svolge annualmente in paese, per la patronale di San Vittore. Nel suo ultimo dipinto ha comunque aggiunto un nuovo elemento: è superfluo dirlo, si tratta di un palloncino rosso.

g. b.

Vercelli — Il Comitato provinciale dell'Anpi comunica che, nella sede di via Olivero 10, al martedì e al venerdì, dalle 15 alle 18, un esperto sarà a disposizione degli iscritti per informarli delle recenti norme a favore degli ex combattenti.

Vercelli — La «Famija Varsleisa» ripropone il concorso di poesia dialettale riservato agli autori della provincia. Il tema è «Vercelli: le sue tradizioni, la sua cultura, la sua gente». Le opere dovranno pervenire agli organizzatori entro il 15 luglio.

Vercelli — «Proposte» è il titolo di una mostra allestita dall'Assessorato alla cultura del Comune all'Auditorium di Santa Chiara: l'inaugurazione è domani alle 18. Espongono Bassani, Carla Crosio, Mario Gullà, Serena Leale e Marta Ubezio.

Dal 21 giugno

Quali le norme di prevenzione degli incendi

VERCELLI — Entro il 21 giugno operatori commerciali e turistici, artigiani, imprenditori, agricoltori dovranno richiedere il nullaosta per la prevenzione incendi. Le associazioni di categoria del Vercellese hanno promosso riunioni con esperti per far conoscere gli associati i punti essenziali della normativa.

L'Ascom ha organizzato un incontro per stasera alle 21 nella sede di viale Garibaldi. Il nullaosta, ad esempio, lo debbono richiedere gli albergatori, i titolari di depositi di prodotti petroliferi e di bombole di gas, i commercianti con negozi o magazzini con superfici superiori ai 400 metri quadrati. L'autorizzazione è necessaria anche per i depositi di carta e legnami.

La Confesercenti ha istituito un apposito servizio per fornire le informazioni necessarie ai soci.

d. ca.

L'undicesima edizione della Primavera

Santhià: Milani apre la festa della chitarra

I concerti nella chiesa Santissima Trinità

SANTHIA' — «Primavera della chitarra», undicesima edizione: la fortunata manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune e con il patrocinio dell'Assessorato provinciale alla cultura, sarà come sempre articolata in quattro serate, una per ciascun venerdì del mese di giugno.

Tutti i concerti si svolgeranno nella chiesetta barocca della Santissima Trinità, nella piazzetta omonima con inizio, stasera, alle ore 21,15.

La prima serata avrà come protagonista Roberto Milani, 24 anni, valdostano d'origine, diplomato al Conservatorio di Alessandria con il maestro Angelo Gilardino ed insegnante all'Istituto musicale regionale di Aosta.

Roberto Milani proporrà musiche di Vicente Asencio, due studi di Angelo Gilardino, un preludio di Hans Haug ed un'«aria variata» di Giulio Regondi.

Le altre tre serate avranno come protagonisti rispettivamente Francesca Angelini, diplomata al Conservatorio di Parma; Felice Arletta, diplomato a Genova, e Giancarlo Dellacasa di Padova. L'ingresso ai concerti è libero.

La «Primavera» di Santhià sarà, in pratica, la rassegna estiva delle «vacanze chitarristiche» che il territorio anche quest'anno alla Gaulera di Trivero, organizzate dall'Accademia «Renato Colombo» di Serravalle Sesia e finanziate dall'Amministrazione provinciale. Questi corsi internazionali per giovani concertisti sono giunti alla tredicesima edizione. Spiega il direttore artistico, Angelo Gilardino: «Abbiamo accolto 44 domande: gli allievi arrivano da tutta l'Europa: Francia, Inghilterra, Svezia, Spagna, Germania».

Le «vacanze chitarristiche», che incomincieranno il 1° luglio per concludersi l'11 agosto, saranno illustrate nei prossimi giorni in una conferenza-stampa.

w. ca.

Vercelli — Stasera, alle 21, nella sede delle Opere cattoliche di piazza D'Angennes, si svolgerà l'incontro mensile del gruppo amici di don Pollo.

SOCIETA' - La Pro ha fretta di concludere accordi con gli imprenditori

Celoria a Vigevano per le trattative «Uno scambio di idee, ci rivedremo»

VERCELLI — *Chiusa la polemica Secco, la Pro è ora impegnata a concludere nel più breve tempo possibile le trattative con gli imprenditori intenzionati ad entrare nel direttivo di via Monsone.*

La novità di rilievo è quella della ripresa dei contatti con il cosiddetto «gruppo dei vigevanesi», guidato dall'industriale calzaturiero Walter Gaggianesi. L'incontro è avvenuto l'altra sera a Vigevano ed è stato il primo, in assoluto, fra Celoria e Gaggianesi.

Spiega il presidente della Pro Vercelli: «E' stato uno scambio d'idee interessante ma, per ora, non vorrei azzardare previsioni. Dico solo che, a questo punto, avremmo già dovuto concludere e che, invece, siamo ancora ai preliminari. Comunque dobbiamo fare in fretta».

E' dello stesso avviso il vicepresidente Sandro Cattaneo, il quale ha seguito in modo particolare la trattativa con il «gruppo» vercellese intenzionato a rafforzare l'attuale Consiglio di amministrazione.

Spiega: «Il primo incontro è stato più che produttivo. Ora ne fisseremo un altro a breve scadenza. I nomi, per il momento, preferirei non farli. Posso anticipare che abbiamo contattato un illustre esponente del mondo agricolo e che siamo onorati di questa nuova attenzione che viene riservata alla nostra società. Ci sono poi imprenditori industriali, commerciali e artigiani. Sembrano tutti ben intenzionati. Speriamo di poter annunciare, quanto prima, il loro ingresso ufficiale nella società».

Sono dunque ore decisive per la Pro Vercelli che, non più tardi di sei mesi fa, aveva lanciato un S.O.S. alla cittadinanza spiegando che, se non fossero arrivati rinforzi, il Direttivo si sarebbe dovuto dimettere in blocco.

Celoria e il suo sempre più ristretto «staff» di collaboratori hanno restituito al timone della società e ora avrebbero finalmente trovato qualcuno disposto ad appoggiarli. L'obiettivo è quello di far assumere alla S.p.A. Pro Vercelli sempre più i caratteri di un'azienda da gestire con criteri manageriali. Nelle prossime ore sarà ufficializzata la nomina di un amministratore delegato (dovrebbe essere un commercialista) in grado di redigere il bilancio preventivo della prossima stagione agonistica. Preventivo che sarà più o meno ambizioso secondo, naturalmente, gli esiti delle trattative che si stanno ora svolgendo a ritmo sempre febbrile.

e. d. m.

PARACADUTISMO - L'ottavo trofeo «Città del riso»

Girotondo fra le nuvole

Gara a squadre di «lavoro relativo»: figure ed esercizi a volo libero

VERCELLI — Stamane, all'aeroporto «Del Prete» incominciano le prove dell'ottavo trofeo «Città del riso», la più importante gara a squadre d'Europa di paracadutismo a «lavoro relativo». Vi partecipano dodici formazioni fra le quali la Nazionale svizzera, campione del mondo in carica.

La competizione è organizzata dalla sezione paracadutismo dell'Aero Club vercellese «Marilla Rigazio». Dice il presidente, Dionigi Borando: «*Mondiali a parte, il nostro trofeo è al più alto livello assoluto che ci possa riscontrare, oggi, in Europa*».

Per «lavoro relativo» s'intende, in paracadutismo, l'esecuzione delle figure prima dell'apertura dell'ombrello. Gli atleti — quattro per squadra — si lanciano da 3000 metri e hanno 35 secondi di tempo per eseguire gli esercizi obbligatori e le figure semilibere.

Dicono i responsabili dell'Aero Club vercellese: «*Durante le gare funzionerà un sofisticatissimo impianto di ripresa televisiva a colori, munito di ralenty, che consentirà ai sette giudici internazionali di seguire le varie fasi degli esercizi e di valutare appieno lo stile e le difficoltà*».

La Svizzera è la grande favorita di questa edizione del «Città del riso», ma la Germania e l'Austria possono inserirsi nella lotta per la conquista del trofeo.

Stamane si incomincia dunque con le prove riservate ai paracadutisti stranieri, che potranno così prendere confidenza con il piccolo, ma funzionale aeroporto vercellese. Domattina s'inizierà la competizione che si protrarrà per tutta la giornata. Domenica, le prove continueranno fino all'esaurimento dei lanci. L'interesse per l'avvenimento è notevole. Nel giro di due settimane, il «Del Prete» ha ospitato una grande manifestazione di volo, il «Giro aereo della provincia di Vercelli» e, appunto, questo trofeo «Città del riso».

Dicono gli organizzatori: «*E' il segno che il nostro Aero Club è attivo ed intraprendente. Chiusa che, continuando a proporre iniziative di grosso richiamo, le autorità cittadine non decidano di dotare il nostro aeroporto di una pista asfaltata che ci consenta di far volare gli apparecchi tutto l'anno e non soltanto durante la bella stagione*». Il «Del Prete» potrebbe svolgere anche un servizio civile di rilievo, ma serve pista e bisogna per almeno sei mesi all'anno.

f. l.

Judo, vince il Cuneo

VERCELLI — *La rappresentativa di Cuneo si è aggiudicata il primo posto al «Triangolare interprovinciale» di judo; gli incontri si sono svolti al Palazzetto dello sport di via Donizetti. Vercelli ed Alessandria si sono piazzati, rispettivamente, al secondo ed al terzo posto. Ha assistito agli incontri un numeroso pubblico, soprattutto di giovani.*

Sul tappeto sono salite per prime le squadre alessandrina e cuneese; il risultato è stato favorevole alla prima che ha vinto per 3-2. La rappresentativa vercellese ha poi affrontato il Cuneo, imponendosi per 4-2; ha però ceduto all'Alessandria (3-2).

I colori di Vercelli sono stati difesi da Sergio Gatti (categoria 60 Kg.), Paolo D'Otricoli (63), Lorenzo Antona (71), Piero Valle (78), Luigi Caterino (86), Giuseppe Chiapella (86). Gli incontri sono stati arbitrati da Francesco Antona, Silvano Gabotti e Renzo Cornetti; presidente di giuria Franco Alasia. Gli incontri conclusivi si svolgeranno a Cuneo, salvo spareggi supplementari. Nelle gare di andata (ad Alessandria) si era imposta la provincia di Vercelli.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: L'urlo lo gela. (Viet. min. 18 anni)

NUOVO ITALIA: Miss è Mauds (comico), con Dudley Moore e Amy Irving, regia di Blake Edwards.

PRINCIPE: Doctor Detroit.

VIOTTI: Shining (terrore), con Jack Nicholson e Shelley Duvall. (Viet. min. 18 anni).

TEATRO CIVICO: ore 21,15 «Il Viotti in concerto»: serata benefica a favore della Croce rossa italiana.

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA nell'ambito dell'iniziativa «Repertori» si terrà, alle ore 21, il Primo Festival internazionale di Diaporama-Multivision (prima serata).

AREA DIVERTIMENTI DI CORSO BORMIDA (Cascina Borghetto): il programma odierno del Festival dell'Unità prevede alle ore 21, per Cadaumpa, Swing Cabaret, seguirà per Spazio giovani, sul maischermo, il video-clips degli Kansi Rocks e la proiezione del film War Games.

PARCO KENNEDY: ore 17, inaugurazione della «Festa della birra».

GATTINARA

ITALIA: Turneg. (Viet. min. 18 anni).

CONFERENZE
VERCELLI

PICCOLO STUDIO-ABBAZIA DI SANT'ANDREA (via Balbo Ferraris): domani nell'ambito di «Repertori», ad a cura del Cidi di Vercelli, alle ore 21, il prof. Pier Michele Chiodaroli parlerà su «La filosofia greca».

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 820.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 53.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip** piazza Solferino; **Motil**, corso Gastaldi; **Motil**, viale per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEONORD

17,30 Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera show**
18 — Telefilm della serie **Kronos**
18,50 Telefilm della serie **Marvin'on**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera show**
20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie **Kronos**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Amore a vent'anni**, film (drammatico). Il episodi di Rossellini, Truffaut

PRIMANTENNA

20,20 **Una donna alla finestra**, film (drammatico), con Philippe Noiret e Romy Schneider, regia di Pierre Granier
22 — **Le sole della settimana** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Il salotto di Primantenna**: incontri con l'arte, cultura, giornalismo e spettacolo
23,50 Telefilm della serie **Soldato Benjamin**

VENDITA ALL'ASTA
IN VILLA DEL '700 «LA TORRETTA»
VIA DEL MUNICIPIO
COMUNE MAZZE' (vicino a Gaiuso)
Arredi antichi: cassettoni, comò maggiolinati, tavoli trabini, credenze, ribalte ecc. dal '500 all'800.
Dipinti antichi e dell'800: scuola europea ed italiana dal '500 all'800 (tra cui Caruli, Conca, Amorosi, Da Simone, Furini, Palizzi, Castiglione, Ludovici, Leisten ed altri).
Sculture lignee, marmo, smalti antichi, porcellane europee, cappelli antichi, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty, libri antichi.
OGGI ASTA ORE 21
SABATO 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
DOMENICA Esposizione
LUNEDI' 10 giugno alle ore 21
Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone
CATALOGO IN VILLA
Istituto Vendite Giudiziarie di Piemonte
TORINO - via Bonzanigo 18
Int. tel. 011 883.5088 (ville) - 011 482.822 - 485.338 (sede)

Azienda vercellese di importanza nazionale ricerca, per il potenziamento del proprio organico un addetto al:
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Si richiedono:
— Esperienza pluriennale documentata, maturata nell'area amministrativa
— Diploma scuola media superiore o scuole specializzate
— Provata capacità nell'uso di terminali IBM
— Età non superiore ai 30 anni.
Si offrono:
— Ambiente di lavoro dinamico e motivante
— Retribuzione proporzionata all'effettiva capacità e professionalità
— Sede di lavoro a pochi chilometri da Vercelli.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publimedia - via Foa 83 - VERCELLI - Rif. 28/A.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 7
BALLO LISCIO con
GIULIANO BERGAMINI
SABATO (sera)
e DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
e MAURIZIO FARE'

LA TUA GIOVANE AMICA
DALLE 15 ALLE 16
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

I seggi apriranno domenica; si potrà votare anche lunedì

In 2 giorni 150 mila biellesi alle urne per il referendum

A Biella sono 43 mila gli iscritti nelle liste elettorali - Le percentuali delle passate consultazioni

Giuliano Ramella — Giuseppe Nicolo

BIELLA — A meno di un mese dalle consultazioni del 12 e 13 maggio per il rinnovo dei consigli regionale, provinciale e comunali, 150 mila biellesi sono chiamati nuovamente alle urne.

Questa volta sulla scheda, con un «sì» o un «no» dovranno esprimere il loro parere sui quattro punti della scala mobile tagliati dal governo con il decreto anti-inflazione.

A Biella sono 43 mila gli iscritti nelle liste elettorali, ma stando alle previsioni si ritiene che a differenza della seconda domenica di maggio quando votarono 38.618 persone su 42.110, pari all'89,58 per cento, la partecipazione sarà minore (qualcuno afferma che toccherà i minimi storici).

Già in occasione del referendum del 12 maggio '85 che riuniva le richieste di abrogazione di cinque decreti, l'affluenza, l'83,56 per cento, fu di circa sette punti inferiore alle amministrative dell'anno prima.

Allora i biellesi votarono così: 1) Aborto (proposta del movimento per la vita): 24.076 no (76,13 per cento) 6057 sì (24,64); 2) Aborto (proposta radicale): 29.208 no (67,71), 4089 sì (11,29); 3) Ergastolo: 27.545 no (81,30), 4089 sì (18,70); 4) Porto d'armi: 29.236 no (86,38), 6338 sì (13,62); 5) Legge Cossiga: 29.729 no (88,73), 3773 sì (11,27).

In precedenza, il 12 maggio '74, si era tenuto il primo referendum, quello sul divorzio,ed in quella occasione i risultati erano stati i seguenti: 8.359 sì pari al 25,44 per cento e 27.428 no, equivalenti al 74,56 per cento dei voti.

Quale sarà la partecipazione dei biellesi, domenica e lunedì, è difficile prevederlo, anche se tutti i partiti, chi più chi meno, ritengono che sarà minore del solito, anche perchè secondo alcuni *«non vi è stato il tempo materiale per approntare una adeguata campagna di pubblicizzazione»*.

Ed quella di un mese fa a Biella è stata considerata *«la più fiacca»* ed è vissuta quasi unicamente sugli scontri dialettici tra democrazia cristiana e psi per la poltrona di sindaco, quella che si chiude a mezzanotte è quasi inesistente.

Dice Giuliano Ramella, segretario del partito socialista: *«E' stata tutta concentrata negli ultimi giorni, a causa della partenza ritardata. Per troppo tempo il referendum è rimasto in sospeso od addirittura si pensava che non si sarebbe fatto. Ora è diventato un fatto politico ed il ruolo svolto dai partiti a livello periferico, come nella nostra città, è stato ulteriormente ridimensionato»*.

Per Giuseppe Niccolo, segretario della federazione comunista biellese e valsesiana *«molti elettori andranno alle urne senza conoscere i motivi di fondo della consultazione»*.

Aggiungo l'esponente comunista: *«Purtroppo non c'è stata chiarezza ed obiettività da parte di molti organi di informazione e delle televisioni pubbliche e private. Qualcuno poterà per abitudine»*.

L'operazione «referendum» a Biella incomincia domani mattina: nelle scuole elementari, medie e superiori le lezioni verranno sospese e riprenderanno martedì.

Roberto Eynard

SCATTA OGGI DA BORGO IL GIRO CICLISTICO DELLA VALSESIA

Borgosesia-Varallo, 121 chilometri Una tappa adatta ai ciclisti scalatori

Al via ventotto squadre (quattro straniere) con centododici corridori fra i migliori a livello mondiale

Il Giro edizione '84

BORGOSESIA — Alle 13,30 dopo il rito della punzonatura (avrà luogo nel complesso fiore di viale Vittorio Veneto), Gianni Filippa, presidente del Podale, la società organizzatrice, abbasserà la bandierina a scacchi sulla sesta edizione del Giro.

S'inizierà così la sesta avventura di questa competizione che oltre a ricoprire un grande ruolo sul palcoscenico del ciclismo dilettantistico (è una delle undici gare a tappe italiane inserite nel calendario internazionale) costituisce un'espressione di vita dell'intera Valle.

Ventotto squadre, di cui quattro straniere con il fiore all'occhiello della nazionale cecoslovacca capitanata da Jiri Skoda, centododici corridori tra i migliori a livello mondiale, fanno del Valsesia '85 la più grande corsa a tappe per dilettanti degli ultimi dieci anni.

Tre sono le frazioni in programma: oggi la Borgosesia-Varallo di 121 chilometri, domani la Quarona-Maggiora di 142, domenica infine la Borgosesia-Borgosesia di 143 chilometri, una tappa che come sempre si rivelerà decisiva per la definitiva assegnazione della maglia di leader della classifica.

Ma anche la frazione iniziale presenta, come del resto tutto il Valsesia, un tracciato nervoso, adatto alle possibilità non solo di chi ama tortuosi saliscendi, ma anche agli scalatori con il gran premio della montagna fissato ai 1191 metri di Alagna.

La frazione simbolicamente, infatti, non solo vuol unire i due capoluoghi, uno industriale, l'altro storico del comprensorio valligiano, ma anche far risaltare un'altra «anima» valsesiana, quella della gente di montagna.

La Borgosesia-Varallo si presenta con un cliché identico a quello dell'edizione dello scorso anno, quando si impose con una manciata di secondi di vantaggio Orlando Dal Molin, vent'anni, varesino di Ternate.

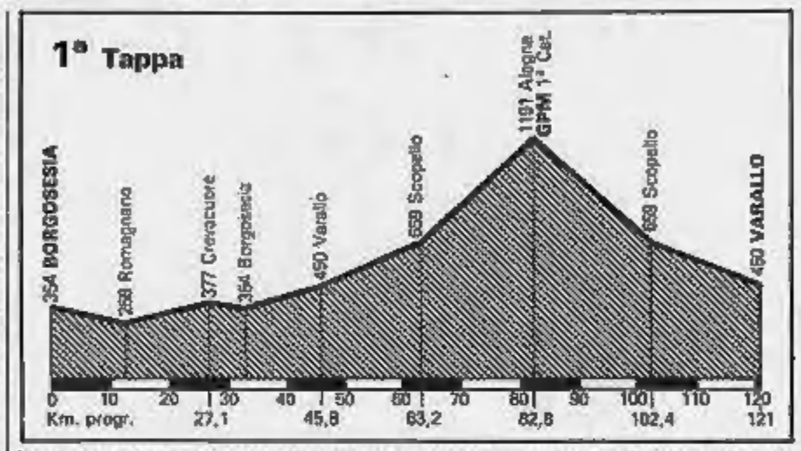
E nella città ai piedi del Rosa Monte il Giro è di casa. Anche la tappa inaugurale della prima edizione di quella che doveva diventare una grande competizione per dilettanti si snodò tra Borgosesia e Varallo. Vinse il trevigiano Giovanni Rancato, poi professionista nelle file della Murella Rossin. Miglior inizio per la corsa del Podale valsesiano non poteva esserci.

E, sempre con partenza da Borgosesia, in via Roma si concluse anche l'ultima tappa del Giro '82, una edizione dominata dallo squadrone colombiano che con Navarro, Parra, Blachoque e Gutierrez firmò un fantastico poker.

Adesso ci risiamo: oggi la colorata carovana si muove da Borgosesia a Varallo, in un itinerario che segna i due antipodi, prima ai confini sud del comprensorio valligiano con l'attraversamento di Romagnano, poi all'estremo nord, ai 1191 metri di Alagna ai piedi del monte Rosa. Poi i corridori si lanceranno a capofitto nella lunga discesa verso Varallo, dove una meritata biancazzura attende il vincitore.

E' una tappa che può riservare mille sorprese o nessuna, adatta ai passisti-scalatori, ai passisti-veloci, agli stessi velocisti.

r. c.



Ecco la cartina della prima tappa del Giro della Valsesia: Borgosesia-Varallo di 121 chilometri

Centinaia di persone hanno già visitato la personale

Sta riscuotendo grande successo la mostra dedicata a Pippo Pozzi

Cala invece il sipario sulla rassegna dedicata alla Bessa

BIELLA — Sta riscuotendo grande successo «Omaggio a Pippo Pozzi», la mostra inaugurata sabato 25 maggio alla galleria Mercurio, patrocinata da Regione, Provincia e amministrazione comunale.

Centinaia di biellesi hanno già visitato la personale di un artista che, settantacinquenne, festeggia in questi giorni le sue nozze di diamante con la pittura. La rassegna resterà aperta fino al 25 giugno.

Cala invece il sipario sulla mostra dedicata alla Bessa, la vasta area che recentemente la Regione ha istituito a parco naturale. La rassegna, di foto e documenti, allestita a Palazzo Ferrero nel borgo antico del Piazzo, chiuderà i battenti domani pomeriggio.

Valdengo, uno dei più estesi Comuni del comprensorio biellese, da oggi pomeriggio vivrà, fino al 17 giugno, otto giorni di festa, dedicati a sport e fratellanza».

L'iniziativa è stata indetta dalle associazioni che hanno sede nel centro laniero, dai due club calcistici alla bocciofila, dal gruppo alpini all'associazione filarmonica, dagli agricoltori di Valdengo e Cerreto ai circoli Anspi e Arci. Il patrocinio è dell'amministrazione comunale.

Il ciclo di manifestazioni avrà inizio alle 18, con una corsa campestre podistica per gli alunni delle scuole elementari e medie di Valdengo.

Seguirà una gara ciclistica riservata alle categorie veterani e della consulta. La prima giornata si concluderà con l'esibizione di un solista alla fisarmonica.

Il programma di domani prevede in successione un torneo di bocce valido per il campionato biellese alpini, una gara di videogame, i primi incontri del torneo di calcio per squadre frazionali e di borgata e in chiusura una serata danzante.

r. c.

Biella. Il pittore Pippo Pozzi vicino ad una sua opera

La Valenzana, sconfitta dal Maros, dà l'addio all'Eccellenza

Un sogno durato 180 minuti

Nel massimo campionato dei dilettanti passano così Juve Domo e Saint-Vincent

Biella. Una uscita sicura del portiere Fossia (Foto Mosca)

BIELLA — Dopo soli 180 minuti di gioco lo stadio La Marmora ha emesso la sentenza definitiva sugli spareggi per l'Eccellenza.

Juve Domo e Maros Saint-Vincent, principesse del girone A (novarese, valsesiano, biellese) e B (astiano, vercellese, torinese) sono incoronate regine e salgono sul trono dell'Eccellenza, mentre la Valenzana, vincitrice del terzo raggruppamento (alessandrino, cuneese, astigiano) dovrà ritentare il gran salto, se l'anno prossimo vincerà ancora il campionato, tra dodici mesi.

A decretare la promozione nel torneo interregionale di ossolani e valdostani è stato mercoledì sera un gol di Lago, terzino improvvisato centrocampista da mister Santoro per l'indisponibilità di Capistrano, a dieci minuti dalla conclusione del secondo incontro di qualificazione tra il Maros e la Valenzana.

Gli orafi, che in novanta minuti si giocavano l'intera stagione dopo la secca sconfitta di domenica con la Juve Domo (3-0 il punteggio finale), da metà del secondo tempo erano ormai stretti alle corde ed apparivano incapaci di contrastare il passo dei rossi valligiani.

E come era facile prevedere, puntuale a dieci minuti dalla conclusione è venuto il gol-vittoria di Lago. L'azione ha preso avvio sull'out destro: il cervello Centola si è si involato lungo la fascia e quasi dalla bandierina del calcio d'angolo ha pennellato un millimetrico cross al centro dell'area per il solitario Lago. E' stato così un gioco da ragazzi per il difensore del Maros infilare Centiva con un preciso colpo di testa: la sfera è andata a gonfiare la rete nell'angolino alla sinistra del portiere e vano è stato il tuffo del numero uno orafo per evitare la marcatura.

r. eyn.

La compagnia valsesiana porta in scena «Il re muore» di Eugene Ionesco

Borgo, domani l'attesa «prima» del Gruppo teatrale Esperimento

Borgosesia. La Compagnia Esperimento nella recente rappresentazione di un lavoro dialettale

BORGOSESIA — Il primattore Alberto Regis è uno studente che segue due corsi: uno universitario, facoltà di giurisprudenza, l'altro artistico, alla scuola di arte drammatica di Milano diretta da Ernesto Calindri. Regis è l'unico, si dice, *«che potrebbe intraprendere una carriera da professionista»*.

Poi ci sono le «spalle» Arianna Spruzzola, Federica Boscaro, studentesse in un istituto superiore, Piero Bianchi, altro futuro laureato, Daniela Vietti e Graziano Giacometti.

Ed ancora Antonella e Ivo, si alternano una miriade di persone.

A dirigerli vi è poi un grande conoscitore, Luciano Di Bari, commediografo e regista per hobby, uomo carismatico del «Gruppo teatro esperimento», una delle poche compagnie a livello dilettantistico esistenti in Valsesia e nel Biellese, nata quasi per caso sul finire degli Anni Settanta.

Dice Luciano Di Bari: *«Mi arrivò una richiesta di collaborazione del Liceo scientifico di Borgosesia. Risposi di sì con entusiasmo. Dopo quella prima esperienza continuammo, anche se le difficoltà che dobbiamo affrontare sono tante e di ogni tipo»*.

Motivi di natura tecnica e finanziaria, carenza di materiali, scarsa disponibilità talvolta degli stessi componenti, sono gli ostacoli sulla strada del gruppo borgosesiano.

Anche le scelte dei testi, drammi o commedie da interpretare, rientrano in questa ottica. Aggiunge Luciano Di Bari: *«In questi anni di attività abbiamo portato sul palcoscenico Wilder, Ionesco, Pirandello, Campanile, autori che non richiedono grande dispendio di persone e mezzi»*.

Ed è sempre stato un gran successo di pubblico e di critica. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato conseguito a Biella nell'ambito della seconda rassegna per compagnie dilettantistiche organizzata da «Anni verdi», vinta dal Gruppo esperimento con «Che mund, mi Signur, che mund», una commedia scritta da Luciano Di Bari in dialetto valsesiano.

Adesso, dopo un paio di uscite con collaudate interpretazioni, ecco una nuova «prima» per la compagnia borgosesiana. Domani sera, con inizio alle 21, al centro Pro Loco di via Sesone, il Gruppo esperimento presenta «Il re muore», uno dei drammi più famosi di Eugene Ionesco.

Alberto Regis sarà Berenger, il re; Daniela Vietti la regina Marguerite, prima moglie; Arianna Spruzzola, la regina Marie, la seconda consorte; Graziano Giacometti il medico; Federica Boscaro Juliette, donna di faccende; Piero Bianchi la guardia. Regia, scene e costumi sono di Luciano Di Bari.

r. eyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Shining.
MAZZINI: Starsen.
ODEON: Scuola guida.
SOCIALE: Le stagioni del cuore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Fai piacere non soltanto più la vita.

CANDELO
VERDI: Liquid sky.

COGGIOLA
ITALIA: Omicidio a luci rosse.
ENNIO: Il primo mondo di mia moglie.
NAZIA: Casablanca, Casablanca.

COSSATO
ARCHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Piuti... cugino malizioso.

PRAY
EXCELSIOR: Oltre il ponte di Brooklin.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 88, tel. 22.755; Tallegna, Occhieppo, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Farmacia San Michele; Rosazio, Bluglio, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Ubaldi 2, tel. 22.341; Farmacia Centro, piazza, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.849 - 20.849; Borgosesia 25.013; Cavaglià 99.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.80.73; Trivero 75.65.66; Valle-mosso 70.61.54; Vercelli 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Bivio Sant'Antonio.

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
venerdì 7 giugno
BARONI DEL LISCIO
sabato 8 e domenica 9 giugno
RUDY BRASS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Mary Joan
La più forte e più introdotta azienda del settore tricologico, distributrice della famosa
LINEA BIOTONIC
cerca per inserimento immediato
AGENTE ESCLUSIVISTA
per provincia VERCELLI
Assicuriamo condizione economica di prim'ordine. Una potente campagna pubblicitaria già in atto garantisce la continuità e il sempre maggior sviluppo delle nostre vendite.
Scrivere per espresso a:
MARY JOAN - Piazza De Angeli 1
20146 MILANO - Tel. 490.8098 - 490.844

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.381 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Covaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Torino
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - CROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!